Anno 115 - Numero 62

Sabato 14 Marzo 1981

A PAGINA 9

SINDACATO

Il segretario confederale della Uil, Mattina, dichiara: «Confindustria e pci sfasciano il movimento dei lavoratori»

di Sergio Devecchi

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alle poste anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32: 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi: Ordinarie L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2600 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi

Tuttolibri

Settimanale
di attualità
culturale,
letteratura,
arte
e spettacolo

Le cambiali di Varsavia

(Debiti per 25 miliardi di dollari, questa la chiave della crisi polacca)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si comincia ad avere un'idea più precisa del «debito polacco», e le sue dimensioni destano allarme in tutti i centri finanziari internazionali. Un'intesa temporanea sarà forse trovata nelle prossime settimane tra Varsavia e gli Occidentali per far fronte alle difficoltà più immediate, più pressanti; ma la crisi rimane. La Polonia è in bancarotta, deve soldi a tutti, ad Est come ad Ovest, e purtroppo la sua macchina produttiva continuerà ad ansimare fino a quando governo, partito e sindacati non riusciranno a coesistere, in fiduciosa collaborazione.

Qualche ora nella *City* di Londra, negli uffici di alcune di quelle 70 banche di molti Paesi che, insieme con vari governi, tentano adesso di salvare il salvabile, rivela la gravità e la complessità del naufragio finanziario polacco. «*Se la Polonia non fosse uno Stato, ma un'azienda* — spiega un alto funzionario — *i creditori ne chiederebbero la liquidazione. E' un caso pressoché unico. Come potrà Varsavia estinguere i suoi debiti senza l'ausilio di Mosca? Ma se il Cremlino userà i suoi aiuti come strumento di pressione politica, tutti i conflitti che già paralizzano la Polonia diverranno forse più drammatici*».

Complessivamente, il debito polacco sembra assommare oggi a 25 miliardi di dollari, oltre 25 mila miliardi di lire. Alla fine del 1981, per effetto sia degli interessi che di nuove iniezioni di capitali stranieri, questo imponente totale arriverà a una cifra fra i 30 e i 33 miliardi di dollari. Del dovuto, il più, quasi il 90 per cento, deve essere versato a banche e governi occidentali, il resto agli alleati e agli «amici» del Comecon, il consiglio di mutua assistenza economica. Le pressioni maggiori provengono ovviamente dall'Occidente, ma il Comecon non è necessariamente un istituto di beneficenza. E se beneficenza fa, esige garanzie che possono corrispondere in pratica a condizioni politiche.

Le tormentose incertezze delle autorità finanziarie di Varsavia sono state messe a nudo la settimana scorsa, ad una riunione nella *City* tra i rappresentanti di 70 banche occidentali (europee, americane, arabe e giapponesi) e una delegazione polacca capeggiata da Jan Woloszyn, illustre banchiere e vice presidente della banca Handlowy, l'istituto responsabile per i commerci con l'estero. Il povero Woloszyn era a Londra per invocare una ristrutturazione dei debiti più urgenti, nonché la concessione di nuovi prestiti. Nell'impresa doveva sottoporsi a un interrogatorio di terzo grado, che ha rivelato le paure e le perplessità dei leader polacchi.

«*E' vero che la Polonia aderirà prima o poi al Fondo Monetario Internazionale, il che le permetterà di offrire maggiori garanzie?*». Risposta: «*Non lo so*». «*E' vero che, a medio termine, la Polonia deve circa un miliardo di dollari al Comecon?*». Risposta: «*Non lo so*». «*Come potrà la Polonia mantenere la promessa di aumentare del 50 per cento, a partire dall'81, le esportazioni verso i Paesi a valuta forte?*». Risposta: «*E' difficile dare ragguagli più precisi*». «*A quanto ammontano le riserve polacche?*». Risposta: «*Non abbiamo riserve. Abbiamo soltanto oro per 400 milioni di dollari depositato alla* Bank For International Settlements».

In questa atmosfera si svolgono i molti colloqui, in sedi diverse, che dovrebbero culminare, prima della fine di marzo, in un accordo di compromesso tra Varsavia e gli interlocutori occidentali, banche e governi. Entro l'81, la Polonia deve restituire 3 miliardi 400 milioni di dollari alle banche e 4 miliardi alle *Export Credit Organisations* di vari stati (anche l'Italia è fra i creditori in entrambe le categorie). Allo stesso tempo, Varsavia vuole nuovi prestiti per tre miliardi e mezzo. Si tratta quindi di prolungare nel tempo i pagamenti polacchi, come si dovrà fare per l'intero debito, e lanciare in questa voragine altri tre miliardi e mezzo di dollari.

Come abbiamo detto, un'intesa su questi 11 miliardi di dollari sembra probabile, per ovvie considerazioni politiche. Ma è un'intesa circondata da ansie profonde. Le vedute del mondo finanziario e diplomatico corrispondono esattamente a quelle espresse dal professor Richard Portes alla fine di un suo studio per il *Royal Institute of International Affairs*: «*Una ristrutturazione del debito polacco potrà avere successo soltanto se il partito e «Solidarietà» arriveranno a un accordo più o meno esplicito su un serio programma di stabilizzazione economica e politica*».

Si insiste: le autorità polacche non devono riprendere periodicamente la persecuzione dei dissidenti e dei membri di «Solidarietà», rischiano altrimenti di silurare i fragili patti con i sindacati e di spezzare la fiducia delle banche e dei governi occidentali.

Mario Ciriello

A PAGINA 4

Polonia

Cresce la rabbia di Radom, «nulla è cambiato dal '76»

A colloquio con il segretario della dc

Piccoli: per i referendum quasi certo il 17 maggio

«Escludo una crisi di governo: abbiamo bisogno che Forlani duri almeno tutto l'81» - «Ogni partito ha le sue convinzioni, ma la battaglia sarà meno aspra di quella sul divorzio» - «Respingo la frase di Labriola: tra i dc non ci sono Giuda» - Una legge per regolare gli scioperi nei pubblici servizi

ROMA — Presidente Piccoli, è possibile, finalmente, sapere quando si voterà per i referendum? «*Una decisione definitiva si prenderà in questi giorni. Credo il 17 maggio*». I radicali accusano governo e maggioranza di voler mettere la sordina ai referendum. Davvero non volete si parli dell'aborto e degli altri problemi? «*Non è assolutamente vero. Da qui al 17 maggio c'è tutto il tempo necessario per affermare le proprie posizioni. Che interesse avremmo a nascondere un evento così importante?! I radicali hanno il complesso del perseguitato*».

Perché la dc è contro la legge sull'aborto ed appoggia il referendum del Movimento per la vita?

«*Non consideriamo il frutto del seno materno una proprietà privata della madre. Quando si tratta della vita di un essere umano, di una creatura che nasce, dare alla donna l'assoluta disponibilità di vita o di morte riteniamo sia un fatto impossibile, che non accetteremo mai. La prima ragione dell'appoggio al referendum per la vita è per respingere l'autodeterminazione della donna, che è dentro la legge*». C'è una seconda ragione? «*Sì. Quel referendum si colloca nella disponibilità costituzionale del problema*». Costituzionale? «*Il Movimento per la vita fa sua la sentenza della Corte che prevede l'aborto terapeutico. Non ci poniamo, quindi, in una posizione di negatività assoluta, prestandoci al gioco di chi, invece, dice che in questo modo si favorisce l'aborto clandestino*».

Ci sarà battaglia tra i partiti e nel Paese?

«*Le tesi si confronteranno certamente con molta vivacità* — dichiara il leader dc —. *Dei referendum, però, non abbiamo fatto in nessun modo un problema di partito*». Perché? «*E' un problema che supera gli steccati di un partito e tocca le coscienze di tanti italiani. Non è la stessa cosa del divorzio*».

Nell'attuale maggioranza, la dc è il solo partito che chiede un «sì» contro l'aborto: psi, psdi, pri sono per la difesa della legge. I referendum, non solo l'aborto ma anche altri come l'ergastolo, dove c'è contrasto, possono provocare nuove tensioni nella maggioranza o addirittura una crisi di governo?

«*No. Come noi rispettiamo le ragioni degli altri, sono convinto che anche gli altri rispetteranno le nostre. Non credo allo scatenamento di una lotta politica, per quanto forti siano le argomentazioni e le discussioni delle opposte parti*». Vi sforzerete per volare alto, per guardare con distacco... «*Non fare dei referendum un problema di partito non vuol dire, assolutamente, distacco* — precisa Piccoli —. *Sono temi che la dc sente in modo fortissimo e in modo assolutamente unitario. Così non fu per il divorzio*».

Lei sa benissimo che le polemiche politiche, in Italia, si infiammano con una facilità incredibile.

«*La maggioranza che attualmente è alla guida del Paese per noi è fondamentale. Faremo ogni sforzo perché niente e nessuno possa minimamente incrinare l'alleanza a quattro*».

Ma il governo è stato nuovamente battuto sul caso Itavia. Sono nuovamente comparsi i franchi tiratori i quali, secondo Labriola, «*sono stati tanti come i denari di Giuda*». «*Non ci sono stati dei Giuda. L'espressione mi appare esagerata e frutto di esasperazione. C'è stata una viva contraddizione interna ai gruppi della dc e del pri rispetto alle decisioni del ministro Formica, tanto è vero che alcuni colleghi hanno apertamente dichiarato le ragioni del loro voto contrario. Detto questo, ho espresso una forte protesta per chi ha votato in modo difforme dagli accordi intervenuti*». Il governo Forlani durerà oltre le elezioni del 21 giugno? Zanone dice di no. «*Non mettiamo il termine delle elezioni. Tutto l'81 ha bisogno di un governo stabile. L'apertura di una crisi aprirebbe spazi non facilmente colmabili*».

C'è ancora il pericolo di elezioni anticipate?

«*Mi rifiuto di immaginare che in una situazione tanto grave ci possa essere chi immagina di creare condizioni da elezioni anticipate. Mi rifiuto di immaginare qualcuno che intende riportare il Paese a tormentosi confronti politici, alla inevitabile fermata di tutte le terapie necessarie*».

Si dice che Fanfani e alcuni settori della sinistra dc vorrebbero cambiare governo.

«*La collaborazione della dc a Forlani è totale*». Anche da parte di Fanfani? «*Soprattutto da parte di Fanfani*». E le polemiche di De Mita, Granelli? «*Quando un deputato dc esprime una certa tensione sui problemi della governabilità, viene rimbeccato come se avesse bestemmiato. Non capisco proprio perché, quando questa dialettica è presente in tutti i partiti della maggioranza!*».

A proposito di «dialettica», il presidente della Confindustria Merloni, dopo Montecatini, ha messo sotto accusa sindacati, partiti e governo.

«*Merloni sbaglia. I politici italiani, sicuramente quelli del partito che io rappresento, guardano ai temi economici con impegno e profondo interesse*». Non è un'opinione molto diffusa la sua. «*Insisto: impegno ed interesse anche per ciò che la situazione economica del Paese può rappresentare sotto il profilo delle condizioni politiche, della certezza del sistema politico*».

Insistono anche gli industriali: dicono che non vi interessate soprattutto alla situazione delle imprese.

«*Siamo attenti ai problemi delle imprese. Sappiamo anche fare l'esame di coscienza per qualche legge sbagliata, per la quale ci siamo prestati, negli anni passati*».

Uno dei problemi più vivi si dice sia la regolamentazione del diritto di sciopero.

«*Bisogna almeno regolamentare lo sciopero dei servizi pubblici per evitare un senso di sdegno, di caduta del sistema democratico nel cuore del cittadino*». L'autoregolamentazione non basta? «*Sono convinto che le forze sindacali sono in buona fede quando chiedono di lasciarle fare nella regolamentazione dello sciopero. Sono altrettanto convinto che i sindacati non ce la faranno mai. Occorre, subito, un disegno di legge del governo*».

Luca Giurato

Aumentano le richieste, si allungano i tempi

Nuove minacce dei pirati Situazione disperata sull'aereo pakistano

DAMASCO — Il dramma dei 107 ostaggi dell'aereo pachistano dirottato, il 2 marzo, e fermo da lunedì sulla pista assolata dell'aeroporto di Damasco, continua. «*Nessuno sarà liberato* — ha detto il capo dei pirati dell'aria, Alam Gir — *finché tutti i prigionieri politici e i loro familiari non saranno giunti in Libia*». La situazione che sembrava essersi risolta dopo la decisione delle autorità pachistane di liberare 55 prigionieri politici seguaci dell'ex primo ministro Ali Bhutto, si è improvvisamente aggravata ieri pomeriggio. Sei detenuti, infatti, non si trovano: sono già liberi, in clandestinità, o sono «scomparsi» in carcere? Altri, a quanto pare, non vogliono lasciare il Pakistan e recarsi in Libia (Tripoli ha dichiarato di essere disposta ad accoglierli). Infine, i pirati avrebbero chiesto un riscatto di 40 mila dollari per ognuno dei tre ostaggi americani di cui giovedì era stata annunciata l'«esecuzione» se il Pakistan non avesse ceduto al ricatto. Ma le autorità di Islamabad smentiscono che una richiesta del genere sia mai pervenuta.

A tarda sera i dirottatori, il cui atteggiamento è ormai imprevedibile, hanno aggiunto un'altra richiesta molto complicata da soddisfare e che comunque richiederà tempo: che cioè i loro parenti tornino in Pakistan, vendano tutte le loro proprietà, convertano il ricavato in valuta e siano poi lasciati liberi di ripartire con il denaro

suno è in grado di prevedere quando (e come) la drammatica odissea degli ostaggi si risolverà. I terroristi mostrano un crescente nervosismo e continuano a minacciare di morte passeggeri ed equipaggio. «*Vogliamo una risposta subito* — ha gridato uno di loro alla torre di controllo dove si trovano funzionari pakistani —. *L'accordo, con tutte le condizioni, deve essere messo per iscritto. Non cercate di ingannarci o ammazzeremo tutti*». I dirottatori, che hanno chiesto garanzie all'Onu, a *Amnesty International* e al governo siriano, si sono infastiditi anche per la presenza all'aeroporto dei loro familiari.

Tuttavia, ieri per la prima volta dall'inizio del dirottamento i terroristi hanno consentito al personale delle pulizie di salire a bordo del «*Boeing*», dove le condizioni igieniche sono disastrose (per otto giorni ai passeggeri è stato impedito perfino di alzarsi dal loro posto). Un inserviente ha poi dichiarato ai giornalisti che «*sull'aereo c'è un odore insopportabile*». «*Mentre facevamo le pulizie* — ha raccontato — *due terroristi ci sorvegliavano. Uno aveva una pistola in una mano e una bomba nell'altra. Molti ostaggi dormivano, al loro posti. Mi sono sembrati distrutti*».

e. st.

Esposto ogni anno in vari Paesi il Codice Leicester

LONDRA — Il manoscritto leonardesco che il magnate del petrolio Armand Hammer acquistò a gennaio in un'asta per cinque miliardi e mezzo di lire sarà esposto ogni anno in Gran Bretagna e in altri Paesi.

Lo ha annunciato lo stesso proprietario delle 36 pagine del «Codice Leicester», (che ora si chiamerà «Codice Hammer») precisando che l'opera di Leonardo, per la quale ha ottenuto l'autorizzazione all'esportazione dall'Inghilterra, sarà donata al Museo d'Arte della contea di Los Angeles, insieme con il resto della sua collezione, dopo la sua morte.

Intervista al presidente della Consulta Amadei

«La Costituzione è vecchia? No, ma cambierei qualcosa»

«La governabilità è inceppata per la cattiva applicazione delle norme»

ROMA — «*Nel momento in cui tutti parlano, e tutti fanno polemiche, il mio dovere è un altro, e io non lo dimentico* — dice Leonetto Amadei —. *E' il dovere di difendere la Costituzione*». E' in questo ufficio malinconico e severo, al secondo piano del palazzo della Consulta, che si scaricano i contraccolpi dell'ultima polemica che divide i partiti, sulla riforma costituzionale. C'è inquietudine, c'è attenzione e anche preoccupazione tra i giudici, davanti a questo dibattito, confida Amadei. «*In materia così delicata e complessa, bisogna muoversi con cautela* — dice il presidente della Corte Costituzionale —. *Si sa dove si comincia, spesso non si sa dove si finisce*».

Presidente, perché questo improvviso risveglio di attenzione del mondo politico per la questione costituzionale?

«*Non direi che siamo di fronte ad un risveglio improvviso. Da parti diverse, e con diverse finalità, sono state avanzate negli anni passati proposte di modifica della Carta fondamentale. Negli ultimi tempi questa tendenza ha subito una accelerazione, e mi sembra positivo in fondo che oggi se ne riesca a parlare senza rossori ipocriti o reazioni scandalizzate. Di questo sono profondamente convinto, anche se da certa stampa la mia ultima posizione sul tema è stata enfatizzata come una risposta polemica alle proposte del segretario del psi*».

Ma lei non ha polemizzato con la classe politica, dicendo che questa quando non sa come uscire da situazioni di imbarazzo attacca la Costituzione e la vuole riformare?

«*Nella mia posizione non c'è alcuna volontà di polemica nei confronti di nessuno. Ritengo che se si vuole agire per la vitalità delle istituzioni, la questione della adeguatezza della Carta costituzionale all'attuale situazione socio-politica del Paese debba porsi con proposte concrete. Ciò consentirà di aprire un dibattito di ampio respiro in cui ciascuno di noi, politici o tecnici del diritto, potrà dare un contributo*».

Presidente, il segretario del psi, Craxi, ha però replicato duramente al suo giudizio, definendolo sommario e superficiale. Cosa risponde?

«*Craxi è libero di esprimere*

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 5

Ingrao invita i sindacalisti pci «Siate più autonomi dal partito»

Sotto la pressione delle sanzioni economiche Usa

Nel Nicaragua sono in crisi i «santuari» del Salvador

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANAGUA — *La domanda che ci si pone in questa capitale inesistente, distrutta dal terremoto del '72 e ridistrutta dalla guerra civile del '79, è molto semplice e diretta: la rivoluzione sandinista è nel mirino di Ronald Reagan? La lettura degli slogan in questa città di baraccati lascia pochi dubbi sulla risposta. I giovani che la sera, dopo il lavoro, si addestrano tra le macerie, pensano che un giorno dovranno combattere o contro i marines o contro i somozisti, partigiani dell'ex dittatore, in attesa lungo il confine con l'Honduras. Il dito di Reagan puntato sull'America Centrale, per loro non indica soltanto il Salvador dilaniato dalla guerra civile, ma anche il Nicaragua, accusato di fornire armi al fronte democratico rivoluzionario, ossia alla guerriglia salvadoregna.*

Insomma, il «bastone yankee» potrebbe abbattersi su questo Paese che, secondo alcuni (il Dipartimento di Stato) sta diventando o potrebbe diventare una nuova Cuba e che per altri (l'Internazionale socialista di Willy Brandt) è invece il teatro di una rivoluzione «pulita», più o meno rispettosa del pluralismo politico e dell'economia mista. Nessuno tuttavia, tra i nove «comandanti» della direzione collegiale della rivoluzione, teme seriamente un intervento americano diretto nel futuro scrutabile. L'ultimo sbarco di marines in questo emisfero risale al 1965 e avvenne a Santo Domingo. Benché decisa a farsi rispettare, l'America di Reagan non sembra disposta ad avventure del genere negli Anni Ottanta. Né appare possibile, nell'avvenire immediato, un attacco dei somozisti, sul tipo di quello della Baia dei Porci, lanciato contro Cuba dagli anticastristi ai tempi di Kennedy, nel 1961.

Nonostante gli slogan sui muri di Managua e le giovani milizie che la sera imparano a usare i mitra AK-47, i membri della Giunta rivoluzionaria evitano di provocare la Casa Bianca. Il loro linguaggio è moderato, prudente. Lo è sempre di più. Dice il comandante Humberto Ortega Saavedra, ministro della Difesa e fratello del capo della Giunta: «Non siamo idealisti, né romantici, né utopisti; siamo dei rivoluzionari realisti e sappiamo che la vita internazionale è determinata dalla

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Cresce l'impegno militare americano

Inviati a El Salvador 15 «Berretti verdi»

NEW YORK — Il Pentagono ha annunciato l'invio nel Salvador di una quindicina di istruttori militari appartenenti ai «berretti verdi», un corpo speciale dell'esercito. Nonostante l'escalation della presenza militare (anche se non combattente) americana nel Paese centroamericano, un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha lamentato che la stampa abbia «gonfiato» a dismisura le preoccupazioni del governo per il futuro del Salvador. «*La nostra impressione è che diate a questa faccenda una copertura cinque volte più ampia di quella che merita*», ha detto ai giornalisti.

Con la spedizione dei «berretti verdi», attualmente di stanza a Panama, i consiglieri militari americani nel Salvador sono una settantina. I nuovi specialisti, ha precisato il ministro della Difesa, hanno tutti esperienza nell'assistenza alle operazioni antinsurrezionali condotte negli anni scorsi da vari governi dell'America Latina.

Il Pentagono ha annunciato inoltre la concessione in prestito al Salvador di altri quattro elicotteri dell'esercito.

L'invio di nuovi uomini e armi americane nel Salvador sembra contrastare con l'ormai chiara volontà dell'amministrazione Reagan di sdrammatizzare la situazione. Tale volontà, emersa due giorni or sono con la pubblicazione di un rapporto dei servizi di informazione che tendeva a dimostrare come il flusso degli armamenti da Cuba e dal Nicaragua ai guerriglieri fosse sensibilmente diminuito, ha trovato conferma diretta nelle citate lamentele contro la stampa.

Il Presidente giunto ieri a Torino da Milano

Pertini: «Non voglio più sciogliere il Parlamento»

TORINO — Un'intensa giornata attende oggi il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, in visita ufficiale a Torino. Dal saluto in Prefettura delle autorità religiose, civili e militari all'incontro con i famigliari delle vittime del terrorismo, alle visite, nel pomeriggio, al Bit e alla Mostra delle Bandiere.

Per «La Stampa», particolarmente significativo l'appuntamento di stasera, in Prefettura, per la presentazione al Presidente della Repubblica del plastico che riproduce il villaggio costruito, con la sottoscrizione di «Specchio dei tempi», a Lioni, semidistrutta dal terremoto.

A Torino Pertini è arrivato ieri sera, proveniente da Milano.

In una intervista concessa a Enzo Biagi per il settimanale «Epoca», il Presidente della Repubblica ha affermato che non intende più sciogliere il Parlamento e che «questa legislatura dovrà terminare per morte naturale».

(A pagina 6 e 12 i servizi)

Milano. Pertini in raccoglimento davanti alla stele in memoria dei magistrati uccisi dai terroristi; a destra la moglie di Galli, la figlia e i figli di Alessandrini (Telefoto Ansa)

Ossola è disposto a rimanere se...

Ha scritto al ministro Andreatta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente del Banco di Napoli, Rinaldo Ossola, dopo aver rimesso le sue dimissioni nelle mani sia di Forlani che del governatore della Banca d'Italia e del ministro del Tesoro, per protestare contro la ventilata nomina del prof. Picella a direttore generale del Banco, propugnata dal ministro Andreatta, ha inviato una lettera personale allo stesso ministro del Tesoro con l'intento di dissipare «*l'amarezza che le rivelazioni della stampa*» possono avergli procurato.

In realtà nella lettera vi è anche una cauta offerta di compromesso che potrebbe permettere di risolvere il caso e di evitare una nuova frizione in seno alla compagine governativa (sia i socialisti che i repubblicani si sono dichiarati, infatti, contrari ad una nomina imposta ad Ossola contro la sua volontà). In altre parole, se Andreatta cambierà candidato, le dimissioni di Ossola rientrerebbero.

Nella lettera, Ossola ricorda di essere stato chiamato al Banco di Napoli per rimetterlo in sesto e per rilanciarlo ed è logico che in questo incarico voglia avere al suo fianco persone di indubbio valore professionale. In proposito sottolinea, con evidente allusione a Picella, di «*avere una certa esperienza per giudicare chi è tecnico e chi non lo è nel settore bancario*».

«*Non voglio* — aggiunge però Ossola — *esasperare gli animi e non intendo mettere in discussione l'autonomia di scelta del ministro nelle nomine. Mi auguro, quindi, che sotto la tua guida si troverà una soluzione valida*».

A PAG. 5

Dura protesta di Craxi con Forlani per i franchi tiratori sull'Itavia

di Alberto Rapisarda

Pci, psi e pdup chiedono le dimissioni di Bubbico

La Rai ci ripensa, «Veronique» trasmessa alla tv il 19 marzo

ROMA — L'inchiesta televisiva «A.A.A. Offresi» sarà trasmessa sulla Seconda Rete tv giovedì 19 marzo alle ore 21.40. Lo ha reso noto l'Ufficio stampa della Rai precisando che la decisione è stata presa dalla direzione generale d'intesa con la presidenza del consiglio di amministrazione.

Per esaminare la vicenda che ha portato alla sospensione dell'inchiesta questa mattina si riunirà l'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai allargato ai rappresentanti di tutti i partiti politici. Il direttore generale della Rai, Willy De Luca, ha voluto precisare che era «*un atto di rispetto accogliere l'invito del presidente della Commissione parlamentare di indirizzo e vigilanza, anche se formalmente esso non era vincolante in modo assoluto per la Rai*».

I lavoratori della direzione generale, riuniti in assemblea, hanno chiesto le dimissioni immediate del direttore generale, del presidente e del direttore della Seconda Rete, «*responsabili di questa ridicola farsa censoria*» mentre la segreteria della Federazione dei lavoratori dello spettacolo «*facendosi interprete dell'immediata protesta espressa dai lavoratori della Rai*» ha proclamato un'ora di sciopero per il 17 marzo.

L'on. Bubbico ha precisato che con il suo intervento non aveva disposto la soppressione dell'inchiesta, ma solo «*la sospensione cautelativa perché gli organi competenti della Rai potessero approfondirne i vari aspetti alla luce delle critiche mosse*».

E' certo, tuttavia, che la riunione odierna della Commissione di vigilanza si trasformerà in un vero e proprio processo a Bubbico. Pci, pdup e la sinistra del psi hanno chiesto le dimissioni del presidente «*il cui comportamento* — ha affermato il comunista Valenza — *non può non avere conseguenze politiche*». «*Il caso non è chiuso né per il merito né per il metodo*», ha aggiunto il socialista Martelli

(A pagina 5 i servizi di *Giuseppe Fedi* e *Giuseppe Zaccaria*)

Decisione del ministro

Scuole materne e elementari stipendio il 22 di ogni mese

ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto che il pagamento degli stipendi agli insegnanti delle scuole materne ed elementari abbia inizio dal giorno 22 di ogni mese ovvero, qualora questo sia non lavorativo, dal precedente giorno lavorativo. Ne dà notizia la Banca d'Italia aggiungendo che, con lo stesso decreto, viene altresì confermata la facoltà da parte dei delegati a riscuotere il giorno antecedente a quello stabilito.

Pertanto, per questo mese le sezioni di tesoreria della Banca d'Italia osserveranno per i pagamenti il seguente calendario: venerdì 20 marzo il pagamento degli stipendi degli insegnanti delle scuole materne ed elementari e giovedì 19 marzo il pagamento ai delegati delle stesse categorie di personale.

Alla Fiera di Verona si misura malcontento e delusione

Agricoltori furiosi con la Cee e con chi specula sui prodotti

Direttive contrastanti - Si importa la frutta mentre quella nazionale va al macero - La concorrenza dei Paesi a basso costo di manodopera - I coltivatori rispondono con buona volontà e fantasia - Ma fino a quando potranno resistere?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *«Dicono che in Italia si consuma troppa carne bovina, che spendiamo 2000 miliardi l'anno per importarla e che gli allevamenti coprono appena il 50 per cento del fabbisogno nazionale, poi si scopre che vi sono alcune società che esportano in Paesi arabi e del Nord Africa carni fresche bovine per 55 mila tonnellate pari a cento miliardi di lire, in valuta pregiata, in petrodollari. E mi assicurano che nel 1982 saranno 80 mila le tonnellate a prendere il largo dal nostro Paese. Ma perché questa carne non ce la teniamo noi?»*. All'interno del grande padiglione della Federconsorzi alla Fiera di Verona, gli agricoltori si fanno consegnare sacchetti di mais pregiato, ammirano i trattori Fiat, seguono un film illustrativo e discutono. La grande politica dei ministri, dei sottosegretari, dei presidenrti diventa parole spicciole.

«Meno male che esportiamo — replica un allevatore — *perché altrimenti dovremo chiudere. E dobbiamo esportare fuori della Cee, che prima ci ha fatto uccidere le mucche per difendere il latte degli altri, ora vuole abolire il premio alla nascita dei vitelli, ottenuto a suo tempo a Bruxelles per riequilibrare la zootecnia italiana a quelle protette del Nord Europa. Ma forse proprio il fatto che cominciamo a esportare verso i Paesi del Mediterraneo preoccupa francesi, olandesi e tedeschi, che avevano monopolizzato quei mercati»*.

In effetti ci si rende conto che la «grande battaglia» avviene per l'esportazione. Nessuno, ad esempio, sa spiegare perché l'Italia importa certi prodotti presenti sui mercati in quantità eccedenti: dal Cile e dal Sud Africa arrivano pere e mele, dalla Spagna uva e pomodori, forse in cambio di altri prodotti; da Israele i pompelmi, un frutto che ha soppiantato una parte del nostro patrimonio agrumicolo, *«anche grazie a un'accorta campagna pubblicitaria* — spiegano alcuni — *che ha convinto parecchie persone a rinunciare a una spremuta d'arancia per un succo di pompelmo definito sgrassante!»*. Sott'accusa la Cee, ma critiche anche ai commercianti, che importano mele dalla Francia perché l'agricoltore italiano ha chiesto poche lire in più, perché vende pesche greche in Germania e lascia al macero quelle italiane.

Verona è un punto di smistamento dell'ortofrutta, che giunge dal Sud per avviarsi ai mercati del Nord Europa. Qui si tasta il polso dell'economia agricola, che deve vendere per sopravvivere. Dicono all'Istituto commercio estero: *«I commercianti fanno il loro lavoro: acquistano dove costa meno per rivendere con il maggior guadagno»*. E la merce costa meno nei Paesi con basso costo di manodopera (non solo quella dei campi, ma dell'industria chimica per fertilizzanti e così via). Inoltre, alcuni Paesi della Cee hanno ormai raggiunto l'autosufficienza nella produzione di pere e mele, sicché i surplus dei coltivatori italiani devono essere ritirati dall'ente di Stato (l'Aima) a spese dei contribuenti.

Eppure, nel Polesine i frutteti hanno soppiantato mais, barbabietole e patate con il risultato che ora siamo costretti a importare questi ultimi prodotti da nazioni come l'Olanda che prima comperavano da noi. *«Il fatto è che si produce senza programmazione e non si riesce adeguare la produzione ai consumi. Si vende meno perché la qualità costa e il consumo di massa punta invece a ottenere prezzi bassi. Se si produce di più per abbassare i costi e non si vende otteniamo un risultato solo: caricare l'Aima di prodotti»*.

Si difendono meglio dalla crisi, almeno in parte, le cooperative che riescono a vendere direttamente all'estero e a ottenere agevolazioni dallo Stato, oppure le piccole aziende a conduzione familiare, che non sono gravate dai costi diretti di manodopera, ma dividono le spese tra i componenti e non badano al reddito per ore di lavoro. Le grandi imprese che hanno operai agricoli risentono pesantemente della congiuntura negativa, tuttavia c'è chi offre partecipazioni agli utili anche con forme di piccolo azionariato, promettendo un reddito del 22 per cento circa. Ma allora l'agricoltura è proprio povera?

C'è chi resiste alla crisi diversificando le coltivazioni e gli allevamenti, si adegua alle richieste di mercato magari confezionando la frutta in sacchetti da 1 o 2 chili in modo da farli arrivare direttamente sul banco del supermercato, pronti per la massaia. *«Certo non possiamo arrivare ad avvolgere con carta velina ogni grappolo d'uva come fa il Sudafrica, perché la manodopera ci rovinerebbe»*. Gli agricoltori protestano, regalano latte per le strade di Verona, scenderanno in massa su Roma, ma continuano a lavorare, a inventare per fronteggiare la crisi. *«Vorremmo però sapere se è vero che la Grecia ha venduto sottocosto pur di ottenere valuta pregiata»* dicono nel padiglione dando uno sguardo allo stand dell'Abruzzo, dove le bottiglie di Montepulciano sembrano sfidare i vini del Mediterraneo. E vogliono anche sapere se riusciranno a riacquistare il 18,5 per cento di reddito perso dal 1973 o se il loro potere d'acquisto continuerà a rimanere inferiore a quello della fine degli Anni 60.

Piero Cerati

Confermato l'arresto dell'avvocato Scarpitti

Milano: resterà in carcere l'ex consulente dc che tace su 11 miliardi di Sindona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Raffaello Scarpitti, avvocato romano e consulente finanziario dell'ex segretario amministrativo della dc Filippo Micheli, non ha ritrovato la memoria durante la notte passata nel carcere di San Vittore e così il suo arresto provvisorio, per reticenza e falsa testimonianza, è stato confermato ieri dal giudice Bruno Apicella che indaga sullo scandalo Sindona.

Oltre un'ora e mezzo di nuovo interrogatorio, evidentemente, non è servita a nulla e quando il legale è ripartito alla volta del carcere era profondamente scosso e persino in lacrime. Secondo la legge, l'avvocato è ora imputato del reato di falsa testimonianza poiché *«persiste nell'atteggiamento che aveva provocato il suo fermo provvisorio»* e la sua posizione non può più essere esaminata dal magistrato che ne ha ordinato l'arresto. Ci sono due possibilità: il fascicolo a lui intestato potrebbe essere inviato in pretura per un procedimento direttissimo, oppure potrebbe essere consegnato alla procura della Repubblica affinché lo inserisca nel più ampio processo per bancarotta fraudolenta nei confronti di Michele Sindona.

Durante tutto l'interrogatorio di ieri mattina Raffaello Scarpitti è stato atteso nel corridoio da un legale romano, Virginio De Mattei e dal milanese Alberto Longo che però non sono potuti intervenire.

Mentre il giorno precedente il testimone aveva cercato di tergiversare sulle domande degli inquirenti, ieri avrebbe dato qualche spiegazione che però evidentemente è stata considerata in contrasto con elementi di prova già acquisiti nelle indagini durate anni.

Ad esempio Scarpitti potrebbe avere sostenuto che i fondi a suo nome presso la Banca Unione e presso la Banca Privata Finanziaria erano costituiti da fondi a lui affidati in gestione e che le speculazioni venivano condotte insieme a Carlo Bordoni, ex braccio destro del finanziere siciliano.

E' chiaro che questa versione non ha soddisfatto i magistrati se hanno preso la decisione di tenere in carcere il legale. In particolare si ritiene che la documentazione in mano ai magistrati consenta loro di affermare con sicurezza che gli 11 miliardi depositati sui conti di cui Scarpitti disponeva erano stati forniti direttamente dagli istituti di credito e non erano stati versati dai clienti per i quali Scarpitti operava.

In più gli utili di queste operazioni prendevano la strada dell'estero e cioè di finanziarie del Liechtenstein. Poiché gli 11 miliardi messi a disposizione dalle banche di Sindona erano in realtà denari dei risparmiatori, ecco che l'interesse dei giudici che indagano sulla bancarotta fraudolenta si è subito acuito. Una volta appreso che i soldi affidati a Scarpitti erano degli ignari depositanti, gli inquirenti hanno cercato di capire quali operazioni erano state compiute ed è emerso che i movimenti sono da collegare con operazioni su titoli di società italiane e con speculazioni legate ai mercati dell'argento e del rame.

m. f.

Amadei

(Segue dalla 1ª pagina)

le sue opinioni. Io sono il presidente della Corte, e ho il dovere di difendere la Costituzione, che non è affatto, a mio parere, uno strumento usurato. Se così avessi dovuto giudicarlo, avrei già abbandonato la Corte, perché non mi sarebbe sembrato giusto raffrontare le leggi a uno strumento fuor d'uso, e consumato».

Ma questo strumento, presidente, ha oggi bisogno di essere aggiornato, oppure come molti sostengono, la Costituzione deve prima di tutto essere attuata puntualmente?

«Io stesso ho affermato che alcune parti della Costituzione possono essere modificate. Ma occorre essere molto cauti e dicendo questo, sia chiaro, non intendo attribuire a Craxi scarsa cautela, dal momento che egli stesso si è limitato a segnare i punti fondamentali delle possibili riforme, invitando le forze politiche non certo ad un accoglimento immediato delle linee di modifica proposte, ma anzi ad una meditazione approfondita e qualificata su di esse».

Questi inviti a meditare su ipotesi di riforma costituzionale, sono collegati alla funzionalità e all'efficienza del sistema, e cioè al problema della governabilità. Ma davvero l'ingovernabilità italiana dipende dai meccanismi costituzionali?

«No, per quanto mi riguarda non penso che l'ingovernabilità del nostro Paese dipenda esclusivamente da cause costituzionali. Innanzitutto parlerei di una governabilità "inceppata", perché lo Stato continua comunque ad esistere e il Paese continua, nonostante tutto, a rispondere alle sollecitazioni di conferma democratica. Le cause sono diverse, sono politiche, sono sociali, sono economiche e sono anche di non adeguata attuazione del dettato costituzionale o, in alcuni momenti, di inadeguatezza dello stesso dettato costituzionale. Voglio dire, in rapporto alla Costituzione, che l'"inceppamento" del sistema deriva più da una prassi deviata di applicazione dei principi costituzionali sull'organizzazione dello Stato, che dalla lettera delle norme che contengono questi principi».

Ma lei, presidente, a che cosa pensa quando parla di possibili modifiche di alcune parti della Costituzione?

«Io penso che alcune norme potrebbero avere realmente dei connotati, come dire, di "arrugginimento". Mi riferisco, per citarne alcune, al bicameralismo-doppione, al numero dei parlamentari... Per questi casi, ben vengano le proposte di aggiornamento ma, ripeto, siano meditate e tali da non doverci far pentire domani di averle approvate».

A chi, secondo lei, bisognerebbe affidare l'esame di queste proposte di modificazione? Che cosa pensa della creazione di una nuova «commissione dei 75»?

«L'idea è suggestiva, ma non so fino a che punto sia nel concreto realizzabile, e penso anzi che Craxi abbia con essa voluto più che altro richiamare tutti allo spirito delle origini di questa nostra democrazia. La difficoltà maggiore sarebbe, a mio avviso, nel formare all'interno del parlamento un organismo che riesca a prescindere dalle connotazioni ideologiche di ciascun gruppo, e a superare i profondi contrasti che oggi dividono le forze politiche in campo. Contrasti che, nell'immediato dopoguerra, furono invece superati dal comune entusiasmo di creare dal nulla una cosa del tutto nuova. Riterrei quindi più opportuno che gli stessi che vanno tracciando le linee generali di queste riforme si diano carico di stenderne tecnicamente i particolari in un progetto da sottoporre al più presto, perché urgente mi sembra ormai la verifica di certi assunti, all'esame delle forze politiche e di tutto il Paese».

Ezio Mauro

Presentata proposta di legge dc sugli scioperi

Ieri cittadini senza «bus» e mercoledì si ricomincia

In programma astensioni articolate - Forse mediazione del ministro Foschi

ROMA — In coincidenza con il nuovo sciopero degli autoferrotranvieri di Cgil-Cisl-Uil, che ha bloccato ieri quasi completamente il trasporto urbano per 24 ore in tutta Italia, ventiquattro deputati democristiani hanno presentato una proposta di legge sulla disciplina del diritto di sciopero per *«gli addetti a funzioni e servizi di preminente interesse collettivo»*, come la difesa nazionale e la sicurezza pubblica, la sanità, la produzione e la distribuzione energetica e idrica, i trasporti pubblici, le comunicazioni postali e telefoniche.

Anche i gruppi parlamentari del psi, del pri, del psdi, del pli sono ormai favorevoli a una regolamentazione legislativa e preannunciano l'imminente definizione di alcuni provvedimenti. Il pci rivolge un ennesimo invito al movimento sindacale perché realizzi al più presto efficaci forme di autoregolamentazione, pur non escludendo che sia necessario imporle a tutti con una legge per contenere le astensioni dei servizi pubblici essenziali e tutelare gli interessi della generalità dei cittadini.

Il blocco di tram, autobus, metropolitane, traghetti lagunari, autoservizi di linea, ferrovie in concessione ha causato ieri vivissimi disagi ad oltre 15 milioni di persone, costrette a utilizzare automezzi privati per raggiungere i luoghi di lavoro e le scuole; gli intasamenti e gli ingorghi, che ne sono derivati, hanno provocato difficoltà notevoli all'intera popolazione, con conseguenze non trascurabili in ogni settore.

Paradossalmente, nessun danno invece per le varie aziende di trasporto pubblico, che anzi hanno guadagnato complessivamente alcune decine di miliardi dato il forte squilibrio costi-ricavi: una giornata di inattività riduce il deficit delle imprese di trasporto che, tutte insieme, denunciano bilanci in passivo per 1700 miliardi.

Soltanto a Roma, dove prosegue il conflitto tra i sindacati confederali e un «comitato di lotta» spontaneo, l'astensione è stata parziale: su 2155 autobus ne sono entrati in servizio 1034, pari al 48 per cento, mentre tutti i tram sono rimasti bloccati in seguito all'adesione allo sciopero da parte degli addetti alle sottostazioni elettriche che alimentano la rete aerea. Alcuni incidenti, determinati dal picchettaggio dinanzi ai depositi, sono stati sedati dall'intervento della polizia.

Altre astensioni, programmate dai sindacati confederali per un totale di 14 ore, saranno attuate mercoledì 18, venerdì 20, mercoledì 25 e venerdì 27 marzo con modalità ed orari decisi a livello regionale.

Rispetto ad un aumento mensile di 200 mila lire richiesto dal comitato di lotta romano, i sindacati confederali sollecitano miglioramenti di *«almeno [illegible] mila lire mensili medie, da ripartire in modo armonico e non squilibrante»*. Si considera imminente una convocazione al ministero del Lavoro per un nuovo tentativo di conciliazione: se non ci sarà o se il suo risultato sarà negativo, verranno deliberate *«ulteriori massicce forme di lotta ed altre iniziative atte a creare le condizioni per avviare a soluzione la vertenza»*.

Gian Carlo Fossi

Appello-ultimatum degli ospedalieri

I medici: queste sono le nostre richieste

Finito il blocco - Da lunedì fermate di reparto

ROMA — Un *«ingovernabile caos»* potrà travolgere l'intero settore sanitario se non verranno sbloccate le varie vertenze riguardanti i medici. Lo ha annunciato ieri il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, prof. Eolo Parodi, in una conferenza stampa convocata per chiarire aspetti particolari legati alle controversie dei medici ospedalieri, generici, pediatri, specialisti, ambulatoriali, e rivolgere un *«appello pressante»* al governo e alle forze politiche perché affrontino la situazione «senza angolazioni polemiche preconcette».

Il prof. Parodi ha avanzato una serie di richieste e proposte *«irrinunciabili»* per la categoria:

—l'avvio della trattativa per il contratto dei medici della sanità pubblica soltanto dopo che sia stata definita una giusta rivalutazione dei compensi dei medici ospedalieri, legata alla peculiare responsabilità e funzione specialistica;

—l'immediata applicazione della convenzione unica nazionale per la medicina generale e pediatrica, che *«non si tocca, in quanto frutto di un meditato accordo fra organizzazioni mediche e parte pubblica»*;

—la necessità di concludere le trattative e stipulare la convenzione per la medicina specialistica ambulatoriale, per la medicina specialistica convenzionata esterna e l'accordo per la guardia medica;

—la determinazione di un protocollo aggiuntivo per i medici ospedalieri, che preveda una indennità funzionale specialistica; contemporaneamente, la perequazione delle trattenute previdenziali e il recupero dell'anzianità pregressa di tutto il personale comunque operante nella specialità pubblica;

—l'approvazione con urgenza di una «leggina» che corregga la legge di riordino della carriera universitaria in modo che anche i medici interni, riconosciuti con delibera dei consigli di facoltà e non assunti con concorso o direttamente dai consigli di amministrazione, vengano ammessi ai concorsi per l'immissione nel ruolo dei ricercatori universitari.

In attesa degli eventi, i 60 mila medici ospedalieri, che hanno concluso ieri sera lo sciopero di quattro giorni, cominceranno a partire da lunedì una azione ad oltranza, tendente a bloccare a turno per un giorno alla settimana servizi e reparti interni dei nosocomi (ad esempio, lunedì radiologia, martedì servizi di laboratori e analisi, mercoledì servizi di medicina e specialità collaterali ecc.).

Anche i medici delle case di cura private «laiche», cioè non quelle tenute da istituti religiosi, hanno deciso di sospendere il lavoro a breve scadenza. Infatti gli imprenditori laici nella sanità — precisa il segretario generale della Confederazione dei medici della ospedalità privata (Cimop), dr. Cavaceppi — *«non si vogliono mettere al passo con le nuove realtà del sistema sanitario. In particolare, non intendono rinunciare al privilegio della forfettizzazione della guardia medica e chiedono di imporci una specie di tempo pieno, superiore alle 50 ore settimanali, ma senza riconoscimento economico»*. **g. c. f.**

Nomi e Cognomi di *Andrea Barbato*

Un parco sui Fori Imperiali

Un giornale straniero, in vena di raccogliere un rapido sondaggio d'opinione sul progetto di chiusura di Via dei Fori Imperiali a Roma, ha chiesto anche a me un secco giudizio, un sì o un no. Ho risposto sì, che l'avrei vista volentieri chiusa. E poiché non sono né un archeologo né un urbanista, poiché non ho un particolare amore per le rovine dell'età romana, poiché ho emesso la mia sentenza d'istinto, mi trovo ora a riflettere per poter motivare, almeno con me stesso, la ragione di quel giudizio così perentorio e radicato.

A meno che non sia un inganno della memoria, m'accorgo d'aver cominciato a detestare la Via dell'Impero (allora si chiamava così) fin da quando vi venivo trascinato, un po' riluttante, in divisa da «figlio della lupa», mantellina grigioverde su una camicia nera e al collo una catenella con due fermagli a forma di lupo, di cattivo metallo dorato poiché s'era già in guerra. Non rivendico certo un infantile antifascismo, se dico che quella via m'era antipatica: troppo grande, troppo solenne, per un bambino di meno che dieci anni, trepidamente atteso dai genitori alla fine della sfilata o del turno di guardia. E più di tutto, detestavo quelle lapidi di marmo grigiastro che disegnavano l'estendersi dell'impero fino all'Etiopia, forse perché il maestro che ci portava fin lì in gita scolastica (attraversare Roma era già un viaggio per noi) davanti a quei piastroni diventava impettito e retorico.

Più tardi, caduti i fez e le aquile, anche da ragazzo trascuravo quella zona, nelle passeggiate alla scoperta della mia città. Un viatone troppo largo e lungo, che parte dagli orrori di Piazza Venezia marmorea e slavata e finisce nel nulla, negli insignificanti quartieri al di là del Colosseo. Adolescenti, si andava tutt'al più a spiare un po' crudelmente i due piantoni immobili ai lati del Milite Ignoto, fissandoli per vedere se si muovessero, ma di rado ci si spingeva più in là. I resti dei Fori e delle basiliche erano troppo lontani, separati, senza nesso tra loro.

I miei unici ricordi riguardano i comizi che si tenevano allora tra le solenni quinte della basilica di Massenzio: appassionato dello spettacolo politico, vincevo il mio disamore per quei luoghi per andare a sentire le orazioni di Nenni e di Togliatti; e del resto in quei casi la folla e le bandiere gremivano e umanizzavano quell'autostrada imperiale. Poco incline allo spettacolo delle parate militari, mi sembrava naturale che anche la repubblica antifascista usasse quello spazio vertiginosamente vuoto per riempirlo una volta l'anno di artiglieri, bersaglieri e finanzieri con i cani lupo.

Diventato un automobilista romano, evito quando posso di percorrere Via dei Fori Imperiali. Inconsciamente, senza un motivo preciso. Mi sembra che non vada da nessuna parte, che appartenga a una mappa falsa come quelle lapidi dell'impero. E' uno stradone che non appartiene a Roma, artificiale, troppo dritto e piatto, come quei viali delle capitali africane costruite da qualche dittatore con smanie urbanistiche e bandiere sui pennoni. Noi romani amiamo sentirci i palazzi addosso, le ombre dei tetti sul capo.

E' difficile che un cittadino di Roma vada a zonzo fra le colonne del Foro Traiano, s'arrampichi sul Palatino o s'aggiri nell'antica Curia o nella basilica Emilia. Con le nostre rovine abbiamo un atteggiamento tanto confidenziale da rischiare l'indifferenza. Ma anche i turisti, i «pellegrini» come li chiamano bonariamente i romani, mi sembrano un po' smarriti, quando emergono dai selciati dei Fori e annegano su quella distesa di asfalto e di macchine. Le statue dei Cesari sono disposte in modo falso, con una simmetria che li fa sembrare fanali e ornamenti di cartapesta. E' una romanità fasulla, posticcia, come i vasi rotti e i mascheroni nelle bacheche dei salotti. Adesso sì che è un museo, quella via, un gelido parapetto. Non si vede l'ora d'averlo attraversato per gettare uno sguardo dall'altra parte.

Non so se vi siano tesori sepolti, sotto quella massicciata. Non sono appassionato ai recuperi pedanti, alle civiltà ricostruite, al passato. Chi vive a Roma vive sempre un po' nel passato. La cultura archeologica mi lascia ingiustamente freddo, forse perché i romani hanno perduto il senso della storia. Ma l'idea di quel parco mi piace, anche se non dovessi andare mai a scoprire altre pietre e altri marmi. Mi sembra giusto cancellare quel viale inutile. Apprezzo l'idea che le solenni rovine imperiali diventino un giardino, dove saranno impossibili le enfasi e le parate. E' una cultura diversa: ed ecco perché un romano, forse memore di sfilate in mantellina grigioverde, risponde che sì, è meglio chiudere la Via dei Fori.

I «santuari» del Salvador

(Segue dalla 1ª pagina)

coesistenza fra i due blocchi. Non possiamo sfuggire a questa realtà, soprattutto in una regione d'interesse vitale per gli Stati Uniti».

Se non sono arrivati i marines, sono però arrivate le sanzioni economiche. In un certo senso il bastone di Reagan si è già abbattuto sul Nicaragua. Per la rivoluzione sandinista è stato un duro colpo. E' stata la decisione americana di sospendere gli aiuti che ha moderato il linguaggio dei dirigenti di Managua. Essi avrebbero persino garantito a Washington il blocco delle armi dirette nel Salvador attraverso il Golfo di Fonseca, pur di ottenere la riapertura del credito Usa. Ufficialmente la Giunta rivoluzionaria ha sempre negato di fornire materiale alla vicina guerriglia: «E' soltanto con il nostro esempio che diamo un sostegno ai compagni salvadoregni». *Ma a Managua pochi osano escludere che le armi siano passate o passino sul territorio nicaraguense, sia pure senza il benestare delle autorità. Adesso sarebbe stata promessa una maggiore attenzione nell'evitare quel «traffico clandestino».*

Dunque, la politica di Reagan avrebbe già avuto un primo effetto. Se l'obiettivo immediato è quello di isolare la guerriglia salvadoregna, esso sarebbe stato raggiunto, per quel che riguarda il Nicaragua. La rivoluzione sandinista non aveva scelta. Partendo venti mesi fa, Anastasio Somoza ha lasciato nelle casse dello Stato 3 milioni di dollari e più di un miliardo di debiti. Per ricostruire il Paese (fabbriche demolite e piantagioni bruciate) il nuovo regime ha potuto contare soprattutto sugli aiuti occidentali: quelli dei Paesi comunisti sono stati e sono molto modesti. L'Unione Sovietica non è certo disposta ad assumersi il carico di un'altra Cuba. Né i pragmatisti rivoluzionari del Nicaragua hanno voluto, per ora, correre il rischio di un vincolo economico di tipo cubano, nonostante i rapporti «fraterni» con le capitali socialiste, dall'Avana ad Hanoi. La decisione americana di bloccare il credito di 15 milioni di dollari, e soprattutto l'invio di frumento per un valore di circa 10 milioni, ha messo quindi la rivoluzione con le spalle al muro.

Gli americani hanno posto due condizioni per una riapertura del credito e per l'invio del grano: 1) bloccare gli aiuti alla guerriglia del Salvador; 2) investire nel settore privato il 60 per cento dei dollari provenienti dagli Stati Uniti. Sono due punti che precisano i limiti della rivoluzione sandinista imposti da Washington: da un lato sospendere o attenuare i collegamenti internazionali sgraditi agli Stati Uniti, dall'altro rispettare la libera impresa all'interno del Paese.

Con la nazionalizzazione delle proprietà della famiglia Somoza, il 48 per cento dell'economia è sotto il controllo dello Stato, ma nel regime non mancano le forze che vorrebbero estenderlo, per «dinamizzare» la rivoluzione in difficoltà e indebolire l'opposizione, alimentata per lo più dagl'imprenditori privati e dai commercianti.

Per ora la politica di Reagan sembra avere un effetto frenante sulla rivoluzione sandinista; ma, dice Alfonso Rebelo Callejas, ex membro della Giunta, passato all'opposizione moderata «la linea dura di Washington potrebbe condurre a un razionamento dell'olio, dello zucchero e della carne, a un'ancor più disastrosa crisi economica e a più pesanti sofferenze per la popolazione. Per controllare la situazione il governo sarebbe costretto con il tempo a radicalizzare la rivoluzione, se Reagan non allentasse la stretta». *Per questo la nuova politica di Washington nell'America Latina, sconvolta da guerriglie e rivoluzioni, da colonnelli e crisi economiche, appare in Nicaragua più pericolosa che altrove, anche se a Managua non si spara, come invece accade a San Salvador e nel Guatemala.*

Bernardo Valli

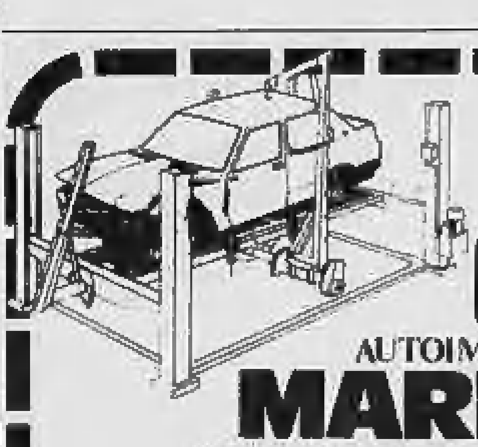
Finarte
CALENDARIO DELLE ASTE
marzo-aprile 1981

MILANO
dipinti dell'ottocento
esposizione: dal 14 al 19 marzo (fino alle ore 17)
asta: 19 marzo; ore 21,15
incisioni dal XV al XVIII secolo
esposizione: dal 21 al 24 marzo (fino alle ore 12,30)
asta: 24 marzo; ore 21,15
mobili, tappeti, arredi antichi e una collezione di pipe
esposizione: dal 28 marzo al 1° aprile
asta: 2 aprile; ore 16,30 e ore 21,15
monete e medaglie
esposizione: 6 aprile
asta: 7 e 8 aprile; ore 9,30 e ore 15,30
disegni e grafica di autori contemporanei
esposizione: dal 10 (alle ore 16) al 13 aprile
asta: 14 aprile; ore 17,30 e ore 21,15
fotografie e apparecchi fotografici
esposizione: dal 10 (alle ore 16) al 13 aprile
asta: 15 aprile; ore 21,15

ROMA
bambole e giocattoli meccanici
esposizione: dal 27 al 31 marzo (fino alle ore 13)
orario: 10,30-13 16-19,30. Sabato e festivi inclusi
asta: 31 marzo; ore 21,30
dipinti dal XVI al XIX secolo
seconda metà di aprile

BARI (Finarte aries)
mobili e arredi antichi
dipinti antichi e dell'ottocento
esposizione: dal 28 marzo al 3 aprile
orario: 10-13 16-20 (festivi inclusi)
asta: 4 aprile; ore 17 precise
5 aprile; ore 17 precise

MILANO via dei Bossi 2 - 20121 - tel. (02) 877041
ROMA via delle Quattro Fontane 20 - 00184 - tel. (06) 463564
BARI Finarte Aries - via Palazzo di Città 22 - 70122 - tel. (080) 237707



AUTOIMPIANTI
MARINI
offre un nuovo banco
e ritira quello vecchio
Rappresentante di zona e noleggio films:
R.I.A.M. - Corso Alessandria 139 - Asti
Tel. 0141 216.388-9

**SANDRO PERTINI
OGGI A TORINO
A CASA VOSTRA
LO PORTA
VIDEOGRUPPO**

TELEVISIONE LOCALE
VIDEOGRUPPO
CANALE 52 UHF
TORINO

**5 COLLEGAMENTI IN DIRETTA
DURANTE LA GIORNATA
ORE 22,30: SPECIALE VG**

Buone notizie per chi usa
insulina
Una nuova esclusiva siringa
• indolore • precisa • comoda
• studiata apposta per le Vostre esigenze
INFORMATEVI PRESSO IL VOSTRO FARMACISTA

TREMILA SCHEDE SULLA SUA OPERA

Gobetti editore

«Sarebbe stato un grandissimo editore se ne avesse avuto il tempo»: così ci disse di Piero Gobetti, oltre trent'anni fa, Benedetto Croce, temperando, con una punta di commozione, le limitazioni e le ingiustizie di non pochi suoi fedelissimi verso l'autore del *Risorgimento senza eroi*, idealista irregolare e crociano con una punta di dissacrazione. *«Editore in quanto scopritore di talenti»*: aggiungeva Croce, nel ricordo, venato di malinconia, del ragazzo inquieto e cercante che all'uscita dal liceo già gli aveva scritto per invitarlo a collaborare a *Energie nove*, con una nota di orgoglio intellettuale in nulla frenata dalla deferenza.

«Penso un editore come un creatore»: confiderà Gobetti in un appunto *«per se stesso»* che il devoto Franco Antonicelli pubblicherà postumo, in quella splendida *brochure* di Scheiwiller, *L'editore ideale*. *«Creatore dal nulla se egli è riuscito a dominare il problema fondamentale di qualunque industria: il giro degli affari che garantisce la moltiplicazione infinita di una sia pur piccola quantità di circolante»*.

La casa editrice è, per Gobetti, inseparabile dalla rivista. Quando apre la serie della *Rivoluzione liberale*, neanche ventunenne, nel febbraio 1922, parla ancora di *«edizioni delle Energie nove»*, distingue fra periodico e casa editrice. Ma il 21 maggio 1922 compare sulla rivista l'annuncio delle edizioni de *La rivoluzione liberale*. E non esclusivamente politiche, rigorosamente monografiche, o monosettoriali. I primi due titoli riflettono il sapiente e accorto eclettismo dell'autore, associano il suo *Casorati* (col libro illustrato sul pittore che uscirà di lì a poco) alla polemica sul socialismo in crisi, testimoniata dal *Collaborazionismo* di Ubaldo Formentini.

Il secondo è in realtà un libro commissionato. L'autore verserà mille lire per stamparlo: in cambio di mille copie, costo totale dell'opera 1250 lire (rischio limitato per l'editore). Il sottile filo artigianale della casa editrice, che solo più tardi porterà il nome di Gobetti, si riflette in tutti i primi passi di quel 1922: qualche libro immaginato o sognato o sperato in mezzo ai sinistri bagliori della «controrivoluzione» delle camicie nere che il direttore di *Rivoluzione liberale* sente avanzare, alla quale contrappone invano il rigore della propria ideologia e la passione lucida della propria intellettuale protesta.

L'atto costitutivo della società editrice va collocato intorno alla metà del 1922 ed è conservato al Centro Gobetti di Torino, ma non è datato. Si tratta di *«una società per le pubblicazioni di libri, giornali, riviste, e quant'altro ha attinenza con l'industria editoriale»*. Si chiama «Arnaldo Pittavino e C.»: in omaggio al proprietario della Tipografia Sociale di Pinerolo, stampatore dei primi numeri della rivista, con duemila copie scarse di tiratura.

Quindicimila lire di capitale: ripartite in quote di seimila ciascuno per Pittavino e per Casorati, più una di tremila per Gobetti, che compenserà la minore rilevanza della somma con l'apporto delle proprie energie intellettuali. Compito specifico: l'organizzazione culturale a Torino (a Pinerolo restava la direzione amministrativa).

La diarchia non durò più di alcuni mesi. Le prime persecuzioni fasciste, agli inizi del '23, spaventano il «socio» Pittavino (che già aveva tagliato da Pinerolo l'articolo di Gobetti relativo alla marcia su Roma: con reazione *«furibonda»* dell'interessato), lo inducono ad abbandonare il campo. La società è sciolta consensualmente. Qualche rarissimo libro è già in circolazione con quella misteriosa testata, che tale resterà per una generazione: per esempio l'*Io credo* di Prezzolini.

Il libretto di Gobetti su *La filosofia politica di Vittorio Alfieri* (rielaborazione, senza tante modifiche, della propria tesi di laurea con Gioele Solari) sta per uscire dai torchi quando la testata *«Piero Gobetti Editore»* è già nata: l'editore che cura tutto, l'inventore di libri, il correttore di bozze, l'agente di vendita, lo spedizioniere, il pubblicitario, fa appena in tempo per sovrapporre, nelle poche centinaia di copie stampate, la nuova etichetta alla vecchia, «Pittavino e C.».

Editore e autore si identificano: secondo il filone della *Voce*, al quale Gobetti, in quegli anni, esplicitamente si riallaccia. Poche case editrici conserveranno l'«autobiografismo» scattante e inesauribile di quella gobettiana: nelle stesse antinomie sollecitate e non risolte, nel culto di apporti diversi e talvolta contraddittori, nell'esplorazione rabdomantica dei talenti da valorizzare, nell'amore della scoperta (Montale, lanciato per la prima volta con gli *Ossi di seppia*) alternato a un certo gusto per la codificazione dei valori democratici già affermati (il libro di Nitti su *La pace* e l'opera di bilancio dello statista lucano entrambe con la tiratura record di diecimila copie, gli scritti di Sturzo o di Salvemini, l'invito ad Albertini, non raccolto, per scrivere i ricordi del direttore del *Corriere della sera*).

Sono cento titoli, e poco più, usciti nel corso di tre anni: e a parte qualche malinconico prolungamento delle edizioni del «Baretti», fino al 1928, cento titoli di cui andrebbe ricostruita, uno a uno, la storia, come il libro è nato, quale tiratura ha avuto, quale successo: chi scrive ricorda, ragazzo, la Libreria Giorni di Via Martelli a Firenze, dove giacevano non piccoli depositi di volumi gobettiani, sfuggiti alle persecuzioni o alle interdizioni fasciste attraverso una storia che ho già raccontato in altra sede e che fu complice del mio primo, lontano incontro — fra '38 e '40 — col disarmato apostolo laico della ragione.

Uno strumento utile in questa direzione è rappresentato dalla *Guida bibliografica degli scritti su Piero Gobetti* che il Centro Gobetti pubblica in questi giorni, per i tipi di Einaudi, con prefazione di Norberto Bobbio e a cura di Giancarlo Bergami, che già tanta penetrante attenzione ha dedicato allo scrittore torinese animatore e impresario di cultura come nessun altro, forse, nell'Italia di questo secolo.

Sono quasi seicento pagine, di esemplare scrupolo filologico, che segnano la fortuna e la sfortuna di Gobetti, editore e autore, dal 1918 (un primo giudizio di Salvemini sul ragazzo diciassettenne, una prima aspra riserva di Togliatti poi corretta anche troppo alcuni anni più tardi) all'intero 1975. Quasi tremila schede, significativamente distribuite nel tempo, come rileva Bobbio nella prefazione, secondo un diagramma che comprende quattro periodi di analoga lunghezza, il primo di circa dieci anni, e gli altri tre di circa quindici. Novecentoquarantatré schede, nel decennio 1918-1929 corrispondente agli anni della vita di Gobetti e all'eco della sua opera che continua oltre la morte. Centoventi schede solo nel periodo 1930-1944: il silenzio del fascismo rotto soltanto dalle riviste antifasciste, come *Giustizia e libertà*, e da qualche balenio di fascismo irregolare ed ereticale, Garrone, per esempio. Quattrocentoventicinque schede nel periodo 1945-1959: il nome di Gobetti che non riesce a rompere, nonostante gli omaggi ufficiali e talvolta prepotenti, il muro dei grandi partiti.

Finalmente 1393 schede nell'arco che dal 1960 va al 1975: allorché Einaudi affronta l'opera completa, e il Centro Gobetti promuove una serie di iniziative, e il ritorno a Gobetti caratterizza interi settori della vita culturale e civile italiana, e tutte le sue riviste vengono ristampate in anastatica, e si riscopre il gusto del dissenso, dell'eresia, della protesta.

Il *Mondo* di Amendola — lo ricorda Bobbio — aveva dato di Gobetti, nel marzo 1923, un giudizio in qualche modo definitivo: *«E' una forza morale»*. Sessant'anni dopo non sapremmo aggiungere nulla di meglio o di diverso: proprio mentre tanti punti del programma gobettiano appaiono più inattuali che mai.

Giovanni Spadolini

Dalì firmò fogli bianchi a migliaia

MADRID — *Il pittore Salvador Dalì ha firmato in questi ultimi anni alcune migliaia di fogli bianchi che potrebbero essere impiegati per la produzione di falsi «Dalì». Il quotidiano madrileno indipendente* El Pais *afferma di aver preso visione del documento legale di un ufficiale giudiziario parigino datato 3 marzo 1973, nel quale viene garantita l'autenticità della firma di Dalì su 4 mila fogli per litografie.*

Poiché il pittore soffre di morbo di Parkinson e non è attualmente in grado di scrivere, la sua «firma» consiste in una impronta digitale.

IN UN ANNO VENTUN BAMBINI SONO STATI RAPITI E UCCISI

Fantasma assassino a Atlanta

Ha colpito nel quartiere negro più povero, ma l'intera capitale della Georgia vive col cuore in gola - Agenti Fbi e volontari pattugliano le strade - Coretta King, Sammy Davis, Sinatra hanno portato solidarietà e denaro; banche, scuole, aziende si sono tassate: le troppo costose indagini possono andare avanti - Tuttavia finestre e porte rimangono chiuse

Atlanta. I genitori di Jeffery L. Mathis, una delle piccole vittime, durante i funerali (Tel. Ap)

ATLANTA — *Il gruppo cammina cauto nell'ampia strada vuota, alla periferia di Atlanta. Si muove come una pattuglia. Incontriamo due volte la polizia, una volta dei bianchi in borghese, alti, biondi, mascelle larghe come nei fumetti, e uno del gruppo sussurra «Fbi». Quando si tratta di volontari, invece, a meno che non abbiano il fazzoletto verde legato al braccio, è più difficile distinguere. Adolescenti negri ci guardano con sospetto e, nella prima luce della sera, non riconoscono nessuno nel nostro gruppo. Solo due volte abbiamo incontrato bambini. E tutte e due le volte, vedendo degli adulti (e dei bianchi), sono scappati lasciando sul prato i loro giocattoli rotti.*

Frank Sinatra e Sammy Davis sono arrivati con un aereo privato, perciò le televisioni, che fra poco cominceranno l'assedio, non li hanno ancora trovati. Il sindaco Maynard Jackson, che è negro e è nato in questo quartiere, cammina un poco più avanti. Lungo la strada (scatole vuote sbattute dal vento, alberi senza foglie, bottiglie di whisky piatte, di quelle che si tengono nella tasca dei calzoni, quando si ha l'abitudine al bere) si uniscono al gruppo Burt Reynolds e Andrew Young. Sono usciti dalla porta a rete di una di queste piccole case di legno. Ci abitava un ragazzo di tredici anni, scomparso da mesi. Oggi hanno trovato il corpo. Una donna con i capelli in disordine li guarda muta. Dietro di lei, nel buio si vedono due o tre bambini. Non ci sono parole o saluti. Continua la camminata silenziosa.

Burt Reynolds, che sta facendo un film ad Atlanta, ha portato un assegno di diecimila dollari per il sindaco. Glielo porge imbarazzato, ora che è già buio, ma Maynard Jackson gli stringe e gli ferma la mano. Quel denaro vuole riceverlo in pubblico, che almeno diventi un simbolo.

Viene avanti un bambino, da solo. Porta un sacchetto di carta marrone con dentro due cartoni di latte e due di aranciata. Ha guardato bene, ma poiché non gli sembra possibile che Frank Sinatra, Burt Reynolds e Sammy Davis vadano in giro insieme, di notte, nel suo quartiere, decide di saltare dall'altra parte del marciapiede. Con una mano che gli prende tutta la testa, lo ferma il sindaco.

«Non hai paura ad andare in giro a quest'ora?».

«Ho paura ma la mamma torna tardi dal lavoro e i negozi chiudono».

«Ti sei organizzato un controllo?».

«Sì. Sono ottocentocinquanta passi di qui al droghiere. Mia sorella conta fino a mille e telefona al droghiere. Poi il droghiere chiama mia sorella quando io esco. E lei conta fino a mille e io devo essere sulla porta».

Il bambino sorride. Si fa coraggio e chiede se «sono proprio loro». «Sono venuti per aiutarci», *gli spiega il sindaco.*

Con la mano di Frank Sinatra sul viso, il bambino cerca, restando immobile, di guardargli il grosso anello d'oro, con una pietra. Sinatra non se ne accorge, gli sorride e dice: «Tu che cosa desideri?». *Questa domanda a un bambino negro, ad Atlanta, con la voce di Frank Sinatra, deve sembrare una fiaba. Si riempie il piccolo torace d'aria e risponde:* «Non possiamo più giocare. Se stiamo fuori c'è questa gente che ci porta via. Nella mia strada, tre». *Alza la mano e mostra il numero, come a scuola. I giovanotti biondi che sembrano dell'Fbi si sono fermati poco lontano e parlano nella radio portatile. Evidentemente stanno chiedendo conferma che quei tre sono davvero Frank Sinatra, Sammy Davis e Burt Reynolds. Si sente il «crac-crac» della radio e questo rumore sembra tranquillizzare il bambino ancora più della mano sulla sua faccia.*

«Vedrai che tutto finisce. Noi siamo venuti per aiutare».

«State andando a prenderli? State andando a prendere gli assassini?». *A questa domanda, come sempre, non c'è risposta e il bambino, che si chiama Larry Edwards jr., lo sa. Vede anche lui la televisione. Ma tutto il gruppo lo accompagna fino alla porta di casa. Sulla porta c'è la sorella sedicenne. Ha contato due volte fino a mille e quel marciare del gruppo l'ha spaventata. E' così che arrivano, ad Atlanta, le cattive notizie. Quando un gruppo di bianchi in giacca e cravatta viene alla porta e chiede di Jimmy o Albert o Benny* «abitavano lì» *e usano il verbo al passato.*

Ma la teenager fa presto a passare dal terrore alla gioia quando riconosce gli accompagnatori del fratellino. Batte le mani e vorrebbe chiamare i vicini. Gridare nel buio però qui mette paura. Nessuno distinguerebbe un grido di gioia. Si sono accese le luci, si vedono facce che spiano dalle finestre, dietro reti metalliche appena inchiodate, nessuno apre la porta.

Tornando verso le automobili che ci porteranno alla grande assemblea della città convocata per la sera dal sindaco, vediamo una folla che viene avanti in silenzio. Sono uomini di tutte le età, quasi tutti negri, con il fazzoletto verde legato al braccio o intorno alla fronte. Hanno tutti rami e bastoni che usano per guardare nelle scatole di rifiuti, cercare dentro i cespugli e fra gli alberi. Hanno giacche a vento e maglioni, qualcuno il passamontagna. Portano borse a tracolla e si vedono grossi thermos di caffè e la carta oleata dei sandwich.

«Gruppi di volontari come questi stanno in giro tutta la notte. Mancano altri due bambini ma nessuno ha trovato i corpi. Però non li abbiamo ancora messi nella lista delle vittime».

Fino ad ora la lista rimane a venti. Venti bambini uccisi, tutti sotto i quindici anni, tutti in modo diverso, tutti nella zona fra questo quartiere e l'aeroporto di Atlanta. Venti bambini in tredici mesi (dall'inizio delle indagini).

Il corteo di macchine si muove lentamente nelle strade, dove la gente si è abituata a contare il numero delle vittime come se fosse una zona di guerra. Ancora due volte incontriamo squadre di cinquanta, sessanta volontari che vanno a esplorare boschi e cespugli, strade vuote o case abbandonate, in cerca di corpi o di prove.

Finora solo gli scheletri sono stati trovati. «Ci sono due pericoli», *spiega Andrew Young. Burt Reynolds e Sammy Davis sono venuti soprattutto per lui. Frank Sinatra è stato portato da Sammy Davis.* («Ma erano due decenni», *mi dice uno dei suoi accompagnatori,* «che non lo vedevo così sconvolto»). «Il primo pericolo è che la gente deve per forza dare una faccia al fantasma. Non si può vivere con un pericolo senza volto. Sarebbe una tragedia se trovassero la faccia sbagliata, per il bisogno disperato di scaricare la tensione. Sarebbe una tragedia se quella faccia, immaginata o vera, fosse una faccia bianca».

Sbarramenti di polizia ci fermano. Un agente bianco e uno negro avanzano con le torce elettriche, guardano a lungo prima di sorridere. Poi l'agente negro offre la sua mano e stringe quella di Sinatra e di Reynolds dal finestrino abbassato. Un'altra volta una macchina senza segnali supera, taglia strada e si mette di traverso. Escono quattro uomini armati, in borghese. Si accorgono subito dell'errore, si qualificano (Fbi), saltano in macchina e partono facendo stridere sull'asfalto le ruote, come si vede al cinema. Ma al cinema un film così strano e angoscioso non si è mai visto.

Due giorni fa Coretta King ha guidato una grande veglia con le candele per le strade di Atlanta. «Ma nessuno», *dice Young sottovoce,* «sapeva per che cosa pregare». *L'auditorio civico di Atlanta dovrebbe contenere tremila persone. Ce ne sarà almeno il doppio quando Sinatra, Burt Reynolds e Sammy Davis salgono sul palco, centrati dai riflettori.*

Al loro ingresso c'è un grido collettivo, enorme, come uno sfogo, che diventa un applauso frenetico, poi un applauso lungo, ritmato, e infine, quasi senza interruzione, una preghiera. Sinatra e Reynolds sono lì in piedi, ancora più bianchi sotto la luce dei riflettori e migliaia di mani sono protese in avanti. Coretta King, che era qui in attesa, guida le migliaia di voci nella preghiera.

Quando le luci si accendono in platea si vede che ci sono poliziotti armati per ogni fila, con l'elmetto e la mano sulla pistola. Una lettera anonima inviata al giornale Atlanta constitution *questa mattina, una lettera stranamente ben scritta («colta», dice in un corsivo il giornale), promette che un altro bambino sarà ucciso, «esattamente all'ora dello spettacolo».*

*Tutti i delitti contro i bambini di Atlanta sono stati commessi nel quartiere negro più povero. In molte famiglie il padre non c'è o è lontano. In quasi tutte la madre lavora, e i bambini restano soli. La polizia ha calcolato che in media ci vogliono due, anche tre giorni, per essere certi della scomparsa di un bambino. Spesso vagabondano. A volte dormono altrove. Dunque, dopo la lettera «colta» e folle all'*Atlanta constitution, *la città resterà per giorni, di nuovo, col cuore in gola.*

Ma la città è qui, i giornali e le banche, gli imprenditori e le unions. Tutte le prime file sono occupate da coloro che sono venuti dal resto della regione o del Paese per portare denaro. La polizia di Atlanta non riesce più a pagare le spese per le indagini sui venti delitti inspiegabili. Tutte le aziende e le banche si sono tassate. Tutte le scuole. E dalla prigione di Folsom è arrivata una colletta di cinquanta dollari e «la promessa di farlo fuori a modo nostro se lo trovate e ce lo mandate».

Appena Sinatra si avvicina al microfono c'è un silenzio teso e completo. Lui sa come cominciare, con la voce appena incrinata, quasi un sospiro. E quando la sua voce si alza l'esplosione di applauso è un sollievo. Frank Sinatra non canta mai per due ore. Questa volta sembra che non voglia smettere più. Dice più tardi, triste e un po' affannato, su una sedia pieghevole dietro la tenda, mentre in sala di nuovo sono in piedi e pregano: «Mi sembrava di respirare nella bocca di qualcuno per farlo tornare in vita. Forse non serve. Ma non potevo smettere di provare».

Adesso la polizia di Atlanta ha avuto il denaro per continuare l'indagine. Ma le finestre e le porte restano chiuse, i bambini contano i passi, le maestre telefonano nelle case per sapere se i bambini sono già rientrati. Intanto, fra la sera che ho raccontato e il momento in cui scrivo l'articolo, è stato trovato il corpo della ventunesima vittima: 15 anni.

Furio Colombo

Centomila volumi di ecologia

BRUXELLES — *Dedicata all'ecologia, si apre domani la tredicesima Fiera del libro di Bruxelles: oltre centomila titoli, proposti da più di mille editori di 37 Paesi, tra cui l'Italia e, al loro esordio, Marocco, Tunisia, Turchia, Senegal, Camerun e Corea del Sud.*

«Alla riscoperta della natura per proteggerla meglio» è l'insegna scelta da questa edizione della Fiera.

«VIVERE IN TRE» UN LIBRO SUL TRADIMENTO OGGI

Adulterio, ma l'amore no

Il femminismo ha cambiato l'adulterio? E com'è oggi, sei anni dopo l'introduzione del divorzio in Italia, l'antico rapporto amoroso che da sempre è servito ad appagare la naturale poligamia di donne e uomini salvaguardando la struttura sociale della famiglia, della coppia coniugale?

Il libro che Natalia Aspesi ha scritto per rispondere a queste domande attraverso storie d'esistenze è ancora intitolato *Vivere in tre* (ed. Rizzoli): ma i nuovi adulteri della borghesia medio-alta milanese, nelle generazioni dei trenta-cinquantenni, vengono vissuti in tanti. Come negli Stati Uniti o altrove, pure da noi divorzi, separazioni, seconde o terze nozze e convivenze in tutto simili a matrimoni creano nuove famiglie diffuse, tribù parentali, fitti legami intrecciati, inedite comunità domestico-sentimentali.

Va meglio? Mica tanto, sembra. Se è finita l'ipocrisia del silenzio, che salvava l'etica e l'etichetta sociale, è cominciata l'ipocrisia della parola: ogni adulterio viene rivelato, esaminato, drammatizzato dai protagonisti in verbose confessioni e discussioni. Finisce per essere più detto che agito, fatto esistere attraverso la chiacchiera: inventato, non tanto per esigenza d'onesta schiettezza quanto per bisogno esibizionista, per protagonismo narcisista, anche per crudeltà, per voglia di ferire.

Il femminismo, allora? Il femminismo, niente, sostiene Natalia Aspesi: *«Dopo tante rivendicazioni di autonomia e indipendenza, tante analisi sulla fine della coppia e la morte della famiglia, non è cambiato l'accanimento delle donne nella caccia all'uomo di un'altra. Non s'è creata solidarietà tra le rivali. E' cambiato il giudizio sull'uomo: adesso viene considerato spesso un oggetto di consumo, di proprietà e di sfruttamento, un povero scemo, e tuttavia rincorso con sfacciataggine e ostinazione persino maggiori rispetto al passato»*.

Il guaio, dice, è l'incapacità femminile a lasciar perdere oppure ad avere rapporti sereni, accettati per quel che sono e pacatamente vissuti. Le donne continuano ad aver bisogno di dramma, sono culturalmente condizionate a credere che una vera passione sia caratterizzata da urla e furore, gelosia e scenate, conflitti; se a un rapporto manca questo, non è una passione; se non è una passione è mortificante, non vale la pena. *«Bisognerebbe riuscire invece ad avere rapporti semplici, che non fossero una trappola ansiosa; oppure rinunciare ad averne, che è pure una soluzione»*.

Come soluzione, la scelgono in pochissime. Nelle storie di vita raccontate in *Vivere in tre* con stile divertente e colloquiale, l'adulterio femminile appare qualcosa di molto diverso da un legame passionale: una questione d'autoaffermazione, di vanità personale, d'interessi finanziari o professionali, di autorassicurazione. Soprattutto un modo di vincere, contro una o diverse nemiche, quell'antica battaglia di conquista dell'uomo che era per le donne l'equivalente della guerra o della carriera per gli uomini.

Siamo ancora lì? E' diversa la società: e un gran pregio di *Vivere in tre* sta nel collocare le storie d'adulterio nel nostro presente, nella concreta realtà, senza isolarle con la retorica senza tempo del romanzo né agghindarle con l'astratto virtuosismo delle ultime teorizzazioni sull'amore. Purtroppo, sembra, d'amore ce n'è molto poco: *«Più forti del sentimento sono la rapacità, l'aggressività, la paura»*.

Lietta Tornabuoni

I PRIMI ITALIANI AI CORSI CHE SEGUI' GISCARD

Alla scuola delle «teste d'uovo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nella scuola che seleziona e forma le «teste d'uovo» dell'amministrazione e poi spesso anche i *leader* della politica francese hanno fatto finalmente il loro ingresso anche allievi italiani. In tre hanno partecipato con profitto ai corsi dell'anno accademico appena concluso, altri due hanno iniziato la nuova annata di studi, insieme con un drappello di inglesi, americani, tedeschi, giapponesi, africani, che ricercano nella celebre «Ena» il passaporto di efficienza e di formazione professionale da mettere a profitto al rientro in patria nelle rispettive amministrazioni.

L'«Ecole normale d'administration» è infatti una delle scuole post-universitarie più quotate al mondo. Fondata da De Gaulle alla fine della guerra dietro suggerimento di Michel Debré, l'«Ena» ha formato in poco più di trent'anni una generazione di abilissimi *gran commis* dello Stato francese. «Qui, *attraverso il tirocinio di due anni e mezzo di studi severi, pesanti, noi diamo allo Stato servitori di qualità*, dice con orgoglio il direttore della scuola, Blanc, *senza costituire una casta*».

Bisogna aggiungere che se non si tratta di una casta, certo chi ha frequentato l'«Ena» ha la consapevolezza di far parte di un *club* riservato dove l'intelletto si abbina a una ferrea volontà, due qualità che formano i «capi» per eccellenza. Qualche esempio di allievi illustri della scuola? Naturalmente di qui è passato Valéry Giscard d'Estaing, come anche Jacques Chirac, François-Poncet e Rocard, Peyrefitte o Poniatowski, tutti nomi che figurano nel Gotha della politica francese e che hanno fatto il loro tirocinio, terminata l'«Ena», nell'amministrazione statale.

In questo «tempio» della funzionalità ed efficienza amministrativa, sono entrati nei mesi scorsi per interessamento del nostro governo e la fattiva opera dell'ambasciata italiana a Parigi, Antonio Zanardi Landi, Ludovico Gavotti e Gianni Giorgi, che hanno seguito con profitto i corsi generali riservati agli allievi stranieri e per gli *stages* pratici presso gli uffici dell'amministrazione francese che completano e arricchiscono di esperienza concreta il ciclo di formazione. Al termine dei corsi, il direttore della scuola, Blanc, ha tenuto a esprimere con una lettera all'ambasciata di Parigi l'apprezzamento dell'«Ena» per il rendimento dei tre giovani funzionari italiani, che hanno permesso «*il successo dell'esperimento*» incitando al proseguimento di questa fruttuosa esperienza.

Che cosa pensano di questa loro partecipazione all'Ena i tre allievi italiani? Antonio Zanardi Landi, 30 anni, funzionario del ministero degli Esteri dice: «*Quello che mi ha colpito di più in questa scuola, che è di selezione più che di formazione, è il materiale umano di altissimo livello, con una capacità di studio e di lettura eccezionale*». Un'annotazione curiosa: all'«Ena» si imparano a leggere fino a mille parole al minuto, invece delle 300 normali. «*Ma non si deve credere che i partecipanti vengano allevati uniformemente, come in una serra*, aggiunge il giovane funzionario italiano, *qui, attraverso gli stages organizzati regolarmente presso le prefetture, i ministeri come anche le grandi banche o le maggiori industrie, si tende a diversificare le esperienze di ciascun allievo*».

Per Gianni Giorgi, 31 anni, funzionario della Regione Lombardia: «*L'"Ena" è un biglietto da visita, e tutto sommato un "mito" non usurpato. Abbiamo avuto qui un'esperienza positiva, sprovincializzante. Però, non basta certo copiare semplicemente l'"Ena" per formare quadri amministrativi efficienti. In Italia si dovrebbe puntare piuttosto sull'organizzazione della formazione dei funzionari addetti all'amministrazione*».

Infine, Ludovico Gavotti, trentenne consigliere del ministero delle Finanze, e entusiasta sia dei corsi scolastici che dei numerosi *stages* pratici effettuati presso l'amministrazione francese: «*Qui ci troviamo di fronte a un'amministrazione che funziona veramente*, dice Gavotti, *rispetto a noi italiani, sono molto più avanti. Per me, funzionario delle Finanze, quello che impressiona di più è la formazione dei funzionari e ispettori delle imposte. Infine ancora un rilievo importante: in questi corsi presso le prefetture, gli allievi stranieri dell'"Ena" non stanno semplicemente a guardare, ma vengono considerati e trattati come funzionari francesi, gli si affidano compiti rilevanti, li si fanno partecipare a decisioni*».

Da queste dichiarazioni dei primi tre italiani allievi dell'"Ena", traspare quindi chiaramente la giustezza di questa iniziativa, che viene ora proseguita: Giorgi e Zanardi Landi sono già ripartiti per l'Italia, ma Gavotti è rimasto a Parigi per un ulteriore corso di approfondimento e a lui si è già aggiunto un altro funzionario degli Esteri, Colasanti. E altri ne seguiranno l'anno prossimo, per il nuovo corso nella più celebre scuola dei «cervelli» dell'amministrazione francese. Visto che la scuola non si può trasportare, almeno mandiamo qui i funzionari per apprendere i segreti del mestiere.

Paolo Patruno

CONVEGNO SULL'UNIVERSITÀ:
Partecipare per cambiare

Sabato 14 marzo, ore 9,30
Teatro Nuovo
(sala Valentino) Corso Massimo d'Azeglio 17

Relatori ore 9,30	Tavola rotonda ore 15
Mario ANCONA	Giorgio CAVALLO
Attilio BASTIANINI	Luigi FIRPO
Francesco FRANCO	Alberico MAJATICO
Vittorio MARENCO	Stefano MONTI BRAGADIN
Pier Giuseppe MONATERI	Rolando RIGAMONTI
Tullio MONTI	Uberto SCARPELLI
Umberto MORELLI	Giuliano URBANI
Agostino NEIROTTI	
Paolo PEVERARO	

Interverranno Valerio Zanone, segretario generale del P.L.I.
Guido Bodrato, ministro della Pubblica Istruzione

GLI Gioventù Liberale Italiana Dir. Reg. Piemontese
CLR Comitati Laici Riformisti

Il PCI ha sessant'anni.
Conversazione con
Umberto Terracini
tra cronaca e storia
QUANDO DIVENTAMMO COMUNISTI

Ultimo grande testimone e protagonista della fondazione del PCI, Umberto Terracini ripercorre, attraverso il libero e drammatico racconto della sua militanza, i momenti cruciali della storia del Partito, dalla formazione del primo gruppo dirigente al compromesso storico, al processo che ha condotto alla "sterzata" dei nostri giorni.

A CURA DI MARIO PENDINELLI
RIZZOLI · EDITORE

OSSERVATORIO

Brasile, crisi «alla polacca»

Il presidente Figueiredo: marcia indietro con i sindacati

Da un punto di vista storico, etnico e culturale non hanno nulla in comune, li separa un oceano, sono incastrati in continenti diversi, politicamente stanno agli antipodi. Eppure Polonia e Brasile da un po' di tempo sembrano percorrere corsi paralleli, i sommovimenti che li agitano si rassomigliano per molti aspetti, Varsavia dà quasi l'impressione di avere un gemello ibrido a Rio de Janeiro.

Ma in cosa si possono paragonare due regimi tanto opposti? Indubbiamente gli accostamenti speculari non mancano. In ambedue i Paesi i lavoratori hanno deciso di sfidare la legge per guadagnarsi il diritto, finora misconosciuto, di formare sindacati indipendenti. Nei due casi la potente chiesa cattolica si è schierata compatta con la base popolare, contro lo Stato autoritario. Sia in Polonia che in Brasile la ventata di liberalizzazione, in sostanza più dialettica democratica, ha coinciso con una fase di brutale recessione interna. In Europa il governo polacco detiene così il record dell'indebitamento con l'estero, oltre 30 miliardi di dollari, mentre nell'America Latina le autorità di Brasilia stanno ancora peggio, quasi 56 miliardi di dollari di debiti contratti con i grossi istituti finanziari mondiali.

Ed ancora, sullo stesso piano, un'inversione di rotta abbastanza coincidente, registrata proprio in questi giorni. Le crisi economiche polacca e brasiliana impongono di fatto la revisione delle concessioni politiche, da ciò una serie di «avvertimenti» agli oppositori affinché non tendano la corda oltre il limite di rottura.

Emblematico è l'ultimo episodio che ha avuto per protagonista Luis Ignacio da Silva (i sostenitori lo chiamano affettuosamente Lula): è il più famoso sindacalista brasiliano, il Lech Walesa delle *Favelas*. Ai giudici che lo condannavano a tre anni e mezzo di carcere per aver organizzato lo scorso anno uno sciopero di sei settimane dei metalmeccanici di San Paolo, ritenuto illegale, ha gridato: «*Ricordatevi della lezione di Danzica*». Contro la sentenza si erano mobilitati i principali sindacalisti dell'Occidente, sono intervenuti Papa Wojtyla e il Cancelliere tedesco Helmut Schmidt e il governo di Joao Baptista Figueiredo ha fatto marcia indietro.

Ora Lula è libero, tuttavia, come in Polonia, non sono mancati altri segnali ammonitori. L'artista argentino Adolfo Perez Esquivel, vincitore del premio Nobel per la pace, è stato fermato dalla polizia brasiliana e minacciato di espulsione per aver parlato in pubblico a favore dei diritti umani (nonostante che *Amnesty International* avesse riconosciuto già nel 1980 che in Brasile non esistono più prigionieri politici). Agli universitari di Rio i quali si proponevano di politicizzare le proprie organizzazioni accademiche è stato fatto capire che si preoccupassero piuttosto di studiare.

Anche la stampa ha avuto la sua tiratina d'orecchi. Due direttori di giornali, fra i quali il prestigioso *Jornal do Brasil*, sono stati condannati con la condizionale ad un anno di prigione per aver pubblicato le dichiarazioni di un deputato dell'opposizione giudicate lesive dell'onore nazionale (aveva detto che il Parlamento brasiliano «*faceva schifo*»).

L'*abertura* voluta dai militari resta comunque una scelta obbligata per il Brasile. Si tratta adesso di conciliare numerose esigenze immediate, abbandonando alcuni faraonici programmi di sviluppo dai contenuti troppo spettacolari per favorire una più massiccia presenza pubblica nella previdenza sociale e nella riforma agricola.

Piero de Garzarolli

Dichiarazione del portavoce del governo tedesco

Bonn a favore del gasdotto Urss anche se dispiace agli americani

«Forti riserve» erano state manifestate dal segretario di Stato Usa al ministro degli Esteri tedesco: qualcuno ha parlato di «monito» - «Cercheremo di convincere Washington che la realizzazione dell'opera non renderà l'Europa occidentale ricattabile da Mosca»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La Germania sembra fermamente intenzionata a favorire la costruzione di un gasdotto dalla Siberia all'Europa occidentale, nonostante le «forti riserve» contro la costruzione di esso (alcuni giornali parlano di «monito») manifestate all'inizio della settimana dal segretario di Stato americano Alexander Haig al ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher. Lo ha fatto intendere ieri — con parole pacate ma ferme — il portavoce del governo tedesco Klaus Becker, informando la stampa internazionale che Bonn «cercherà di convincere il governo degli Stati Uniti che la pipeline non renderà l'Europa occidentale ricattabile da parte dell'Unione Sovietica».

Con una frase sibillina, il portavoce ha anche accennato alle «conseguenze» che Bonn è disposta a prendere in considerazione in caso di un veto americano.

A continuare l'opera di «persuasione» dell'amministrazione Reagan, si trova in questi giorni a Washington il ministro tedesco dell'Economia, conte Otto Lambsdorff, liberale come il ministro degli Esteri, e anche lui fautore del colossale progetto, nonostante la sua diffidenza per i regimi comunisti. Secondo Lambsdorff, non esistono dubbi sulla correttezza dell'Unione Sovietica quando si tratta di affari, e non vi sarebbe alcun rischio che Mosca possa chiudere i rubinetti del gas per accentuare eventuali pressioni politiche. Della medesima opinione sono i rappresentanti della grande industria tedesca (in testa il capo della 'Ruhrgas' Klaus Lienen) che da diversi anni hanno concluso affari con l'Unione Sovietica e ora stanno negoziando per il contratto del colossale progetto. Lienen è sicuro che la firma verrà apposta «entro l'estate».

Si tratta di costruire, con una spesa di 15 miliardi di marchi (28 mila miliardi di lire italiane) un gasdotto di oltre 5 mila chilometri dalla penisola di Jamal, nella Siberia settentrionale, fino alla Baviera: i tubi, le pompe, i refrigeratori, verranno forniti dall'industria tedesca, con la collaborazione di aziende di altri Paesi dell'Europa occidentale che verranno allacciati alla pipeline (Italia, Francia, Belgio, Austria, forse anche Svizzera). Complessivamente ogni anno verranno pompati verso occidente 40 miliardi di metri cubi di metano. «Dipenderemo completamente dai russi» scrivono allarmati giornali conservatori tedeschi condividendo i timori del governo americano. Ma il governo di Bonn e l'industria replicano che dalla Siberia la Germania preleverà soltanto il 30 per cento del proprio metano (la maggior parte verrà dall'Olanda e dalla Norvegia) equivalente soltanto al 5 per cento del fabbisogno energetico tedesco.

La politica energetica di Bonn tende «esattamente nella direzione indicata da Washington» a rendere la Germania quanto più possibile «invulnerabile» contro ricatti politici e rischi strategici. Per attuare ciò Bonn sta cercando di assicurarsi fonti energetiche diversificate e sicure, in Europa, nel Medio Oriente e in Africa. In questo ambito rientra anche il discusso progetto di fornitura di armi all'Arabia Saudita in cambio di petrolio.

Ai critici viene fatto presente che «anche altri Paesi fanno lo stesso» e si cita la Francia che si è assicurato il petrolio dell'Iraq vendendo centrali nucleari.

In quanto ai «moniti» americani, i giornali tedeschi li respingono, definendoli «fuori posto». Il Koelner Stadt Anzeiger — per esempio — ricorda a Washington che «nonostante l'Afghanistan ha autorizzato esportazioni per un miliardo di dollari a Mosca» che «l'embargo del grano è dimenticato». «La Germania — conclude il giornale — è dipendente dall'estero per le sue forniture. Ce ne siamo accorti quando americani e canadesi sospesero temporaneamente le vendite di uranio. Non possiamo cercarci i nostri soci secondo l'umore. Dobbiamo fare affari con tutti». Anche con Mosca, piaccia o non piaccia agli Stati Uniti.

Tito Sansa

Manca: un progetto interessante per l'Italia, pronta a negoziare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Del gasdotto che dovrebbe portare il gas siberiano all'Europa occidentale, e che il segretario di Stato americano Haig ha definito «pericoloso», per la conseguente dipendenza energetica di paesi come la Germania, la Francia e l'Italia da Mosca (ma le forniture rappresenterebbero il 5 per cento del fabbisogno), il ministro Manca ha detto che «*il governo italiano in linea di principio giudica interessante l'iniziativa ed è disposto ad avviare le trattative*».

Il titolare del dicastero del Commercio Estero si è incontrato ieri mattina con i due presidenti della commissione mista italo-sovietica: il sottosegretario agli Esteri Speranza e il vice primo ministro del Commercio Estero Komarov. Al termine, Manca ha annunciato la costituzione di due delegazioni — una italiana, che verrà presto insediata, e una sovietica presieduta dal vice-ministro Ossipov — che esamineranno tutti gli aspetti della questione.

Sulla questione dei crediti — assai discussa in quanto è stato concesso negli ultimi anni all'Urss un bassissimo costo del denaro grazie ai tassi agevolati — la delegazione italiana è stata assai ferma, e non ha accolto la richiesta di rinnovare la linea di credito «open». «*Il credito* — ha detto Speranza — *sarà aperto ai fornitori, cioè alle aziende italiane. Finanziamenti all'Urss saranno fatti solo per progetti particolari e di grande importanza, come potrebbe essere, appunto, il gasdotto*».

Anche Speranza ha parlato dei «*molti problemi*» che ancora si frappongono a una decisione per questo progetto. Toccherà alle due delegazioni trovare le soluzioni. Komarov ha osservato che aziende dell'Eni e della Finsider hanno già compiuto studi e sono in grado di presentare offerte. L'Urss vorrebbe poi un finanziamento anche per la costruzione di uno stabilimento per produrre 90 mila trattori all'anno. A questo progetto sarebbe interessata la Fiat.

I lavori della commissione mista si sono in pratica conclusi ieri. Lunedì mattina sarà firmato un protocollo messo a punto da Speranza e Komarov. Dovrebbe dare il via a un'operazione di riequilibrio della bilancia commerciale tra i due Paesi.

Libero il ballerino arrestato a Mosca

MOSCA — Il ballerino Yuri Stepanov è stato rimesso in libertà due ore dopo il fermo avvenuto giovedì pomeriggio in una via della capitale mentre si recava a un appuntamento con un giornalista occidentale. A Stepanov non sono state notificate accuse, ma nel corso dell'interrogatorio gli è stato intimato di non parlare più con giornalisti dell'Ovest.

Il ballerino, fuggito negli Stati Uniti nel gennaio 1980 e rimpatriato tre mesi dopo per timore di rappresaglie contro i familiari, aveva dichiarato la settimana scorsa alla stampa americana che il Kgb aveva tentato di usarlo per una campagna anti-Usa e che la mancata collaborazione gli era costata l'espulsione dal partito e il lavoro.

Il presidente francese non andrà a Varsavia (e incontrerà Schmidt)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per la seconda volta, l'Urss ha scelto come suo candidato all'Eliseo Giscard d'Estaing: questo è il commento generale che si registra a Parigi dopo il riconoscimento da parte della *Pravda* di un bilancio globalmente positivo alla prima presidenza dell'attuale Capo dello Stato francese. Giscard, che ha mantenuto in questi sette anni il suo Paese al di fuori della Nato, che ha coltivato l'«*indipendenza*» e la «*volontà di dialogo*» della Francia anche nei momenti di più acuta tensione internazionale (dopo l'Afghanistan e con l'incontro a Varsavia con Breznev) riceve ora il voto favorevole dell'Urss.

Questa prudenza nella difficile trama dei rapporti internazionali Giscard l'ha dimostrata ancora ieri, annunciando di aver rinunciato a recarsi in Polonia prima della scadenza elettorale. Questa visita era stata preannunciata nel giugno dell'80, ma la repentina scomparsa dalla scena politica di Gierek e lo scoppio della crisi l'aveva fatta rinviare una prima volta su richiesta di Kania, lo scorso settembre. Adesso Giscard ha deciso di rimandarla ancora, tenendo tuttavia a testimoniare con un messaggio a Varsavia «*la fiducia nelle sue capacità di trovare da sola la soluzione alle difficoltà*» e assicurandola dell'aiuto francese nello sforzo di risanamento economico.

Il motivo ufficiale addotto è naturalmente l'imminenza della scadenza elettorale; ma gli impegni di questa campagna non impediranno a Giscard un improvviso incontro fuori programma, domenica in Alsazia, con il cancelliere Schmidt, una settimana prima del vertice europeo in Olanda. Sui temi dell'imprevisto colloquio per il momento non vi sono indicazioni da parte francese.

p. pat.

Nuovi timori in Polonia dopo le speranze di tregua

Cresce la rabbia a Radom «Nulla cambiato dal '76»

«Solidarietà» chiede che i responsabili della repressione di quell'anno siano sostituiti - Accuse alla magistratura: processi truccati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Sono bastate poche ore per verificare la fragilità dei risultati del colloqui tra Walesa e il generale Jaruzelski. Su due problemi soprattutto il *gentlemen agreement* da loro stretto martedì si è dissolto. La tensione sta aumentando in modo preoccupante.

Prima di tutto a Radom, la città a cento chilometri da Varsavia dove nel giugno del '76 esplosero violente manifestazioni operaie che costrinsero Gierek ad annullare i forti aumenti dei prezzi. I disordini provocarono una brutale repressione: fu allora che una ventina di intellettuali di Varsavia, tra cui Kuron e Michnik, fondarono il *Comitato di difesa operaia*, da cui nacque poi il *Comitato di autodifesa sociale*. Contro ogni previsione, questo piccolo gruppo riuscì, dopo una lunga battaglia d'opinione, e dopo aver organizzato aiuti per gli operai arrestati, ad ottenere da Gierek, nel luglio del '77, una amnistia generale.

Dopo tre anni e mezzo, la vicenda ritorna d'attualità. I responsabili della repressione del '76, il primo segretario del partito Prokopiar, il prefetto Mackowski e il capo della polizia Mozgawe sono ancora ai loro posti e continuano a prendere misure intimidatorie nei confronti degli operai.

Gli operai, esasperati, sono passati alla controffensiva. E non solo vogliono che i tre responsabili della repressione del '76 siano sostituiti, ma vogliono anche onorare il loro debito di riconoscenza con il Kor, prendendo la difesa dei suoi militanti. Giovedì 5 marzo, subito dopo l'incriminazione di Jacek Kuron, il leader di quel movimento, hanno protestato con il primo ministro. Due giorni dopo, alla riunione della Commissione nazionale di «Solidarietà», hanno chiesto una dura presa di posizione. Dopo una discussione serrata, la commissione ha accettato che il trasferimento dei tre dirigenti di Radom fosse tra gli argomenti principali in discussione nell'incontro tra Walesa e Jaruzelski.

Lunedì scorso, il vice premier Rakowski aveva assicurato il presidente di «Solidarietà» che il primo segretario e il prefetto sarebbero stati sostituiti, ma aveva chiesto che finisse la campagna contro di loro. Manifesti di critica sono apparsi invece in tutta la città. Martedì sera il generale Jaruzelski ha confermato a Walesa le assicurazioni di Rakowski. Tuttavia, mentre a Lodz è stato raggiunto un accordo, a Radom la tensione cresce.

Mercoledì i contadini di un villaggio vicino hanno minacciato di occupare la prefettura se non fossero stati sbloccati immediatamente i crediti per la costruzione di una scuola. Le autorità hanno ceduto, ma ormai il meccanismo si era innescato. Giovedì, infine, duecento delegati delle fabbriche di Radom hanno preparato una piattaforma con diciotto rivendicazioni e hanno deciso di organizzare per mercoledì prossimo uno sciopero di due ore seguito, se necessario, da uno sciopero generale in tutta la regione, se non si inizieranno i negoziati. Oltre alla sostituzione dei tre dirigenti, gli operai chiedono che siano adottate sanzioni contro gli organizzatori della «*strada della salute*» (i manifestanti venivano fatti passare tra i poliziotti, che li bastonavano) e contro i magistrati colpevoli di aver truccato i processi.

Inoltre si chiede una nuova inchiesta sulla morte di un sacerdote, Roman Kotlarz, che subì una misteriosa aggressione dopo aver appoggiato le rivendicazioni operaie. La provincia di Radom dovrà ricevere un «compenso» per le «*repressioni economiche*» di cui fu vittima dopo il 1976. Gli operai chiedono inoltre che alcuni edifici in costruzione e destinati alla polizia siano utilizzati per «*scopi sociali*»; la fine delle persecuzioni contro i militanti sindacali e la reintegrazione nell'incarico di coloro che sono stati licenziati dal tribunale e dalle imprese dipendenti dal ministero dell'Interno; la partecipazione di «Solidarietà rurale» alle decisioni che riguardano l'economia agricola. Il sindacato vuole infine che sia eretta una lapide commemorativa degli avvenimenti del giugno 1976.

Bernard Guetta

Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Mosca: terroristi in Polonia dall'Occidente

MOSCA — Secondo l'agenzia sovietica «Tass» i servizi segreti occidentali e le organizzazioni di emigrati anticomunisti polacchi stanno facendo «infiltrare in Polonia gruppi di terroristi». Menzionata per la prima volta e senza fornire alcun particolare, l'accusa si aggiunge a quelle ormai consuete rivolte alla «Confederazione per una Polonia indipendente», al «Comitato di difesa operaia» («Kor») e allo stesso sindacato autonomo «Solidarietà» di voler «rovesciare con la forza il sistema socialista» in Polonia.

L'agenzia sovietica ha preso lo spunto dal recente documentario mostrato alla televisione di Varsavia circa le «attività sovversive» della «Confederazione per una Polonia indipendente», un'organizzazione che secondo la «Tass» lavora non solo in stretto contatto con i servizi segreti dell'Occidente e con i gruppi di emigrati anticomunisti, ma anche con il «Kor» e con «alcuni dei dirigenti di Solidarietà».

I vescovi appoggiano gli agricoltori

VARSAVIA — I vescovi polacchi chiedono «*ponderazione, pazienza e pace sociale*». Il comunicato che ha concluso la 178 conferenza plenaria dell'episcopato, sottolinea che nel Paese la situazione è «*complessa e delicata*» ed esige che tutti i polacchi «*agiscano con prudenza e nella pace per sviluppare quei risultati che sono stati ottenuti nel nostro Paese dopo l'agosto scorso*».

Il tono moderato del comunicato è interpretato dagli osservatori come una risposta positiva all'appello del primo ministro polacco Jaruzelski per una tregua di tre mesi.

Un altro elemento molto importante che emerge dal documento dei vescovi è la conferma dell'appoggio al sindacato degli agricoltori, che *hanno diritto, come i lavoratori degli altri settori, a organizzarsi in un sindacato professionale che servirà ai loro interessi*».

Il documento aggiunge che «*la Chiesa accorderà il propio sostegno agli sforzi degli agricoltori polacchi*»

La Pravda «sceglie» il candidato all'Eliseo

Giscard come presidente non sta male ai sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Marchais, con il suo pc non «euro», è l'ovvio candidato del Cremlino nelle elezioni presidenziali francesi, ma Giscard, per le cui prese di posizione sovente antiamericane i sovietici hanno espresso in passato chiare simpatie, emerge sulle colonne della *Pravda* come leader di tutto rispetto. A Mosca ci si domanda se certi lusinghieri giudizi, sebbene espressi in una panoramica elettorale, non vogliano essere in realtà un incoraggiamento — se non addirittura un apprezzamento — per il ruolo che la Francia può avere (con la Germania) nel riavvicinare le superpotenze, nell'ambito di quella «offensiva di pace» lanciata da Breznev durante il Congresso e ripresa con le lettere del Cremlino ai governi occidentali.

«*In Francia* — scrive la *Pravda* di Giscard — *gode di stima come politico cauto, soprattutto in campo estero, quello dove la posizione francese si è maggiormente rafforzata*». E se gli oppositori hanno denunciato, nel settennato della sua presidenza, il peggioramento dell'economia, o lo hanno incolpato della disoccupazione, del *deficit* commerciale, dell'inflazione, l'organo del pcus prende le distanze, e rileva che proprio Giscard ha esercitato sul governo francese ogni sorta di pressione perché si adottino misure volute dalla «gente semplice» in favore della disoccupazione giovanile e dei pensionati.

Giscard emerge, insomma, come un *leader* borghese ma dal volto umano: mai, prima d'ora, Mosca si era espressa in termini così possibilisti nei confronti del presidente francese. Chirac, come c'era da aspettarsi, esce dalla panoramica della *Pravda* un po' malconcio («*si dice erede di De Gaulle*», «*Non c'è unanimità nel suo partito*»); e così il socialista Mitterand.

Se intenzione della *Pravda* era riproporre Giscard in termini non conflittuali, il giornale del pcus non tralascia — per dovere di «fratellanza» — di dare una mano al candidato comunista. Marchais, afferma, «*ha un chiaro programma*» in campo economico e sociale; in politica estera dà prova di «*una vera indipendenza per la pace e la distensione*», e questo si rileva nella sua «*protesta contro la sottomissione all'atlantismo e contro l'integrazione politica e militare della Francia nella cornice della Cee*», nonché nella sua «*lotta contro la presenza di missili Usa vicino alle frontiere e contro i piani per la produzione della bomba N anche in Francia*».

La *Realpolitik* impone tuttavia di precisare che quella di Marchais è «*una campagna difficile, con tutti i mass media coalizzati per una lotta anticomunista*».

Fabio Galvano

Per il tentato golpe

Colonnello incriminato in Spagna

MADRID — Un altro ufficiale spagnolo, il colonnello José Ignacio San Martin Fuentes, è stato formalmente incriminato per insurrezione militare in relazione al recente tentativo di colpo di Stato.

E' il terzo alto ufficiale dell'esercito incriminato dopo i generali Alfonso Armada e Jaime Milans del Bosch. San Martin era capo della divisione Brunete, i cui carri armati sono dislocati a pochi chilometri da Madrid.

Il portavoce del capo di Stato Maggiore ha comunicato che tutte le richieste di libertà provvisoria presentate sono state respinte.

Coinvolto il segretario del governo Arié Naor

Scandalo in Israele: informazioni riservate fornite a un giornalista?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il segretario del governo, Arié Naor, è al centro di uno scandalo che l'avvicinarsi delle elezioni rende più grave: anche per la delicata posizione dell'alto funzionario che conosce come pochi altri i segreti di Stato.

Il «giallo» ha avuto inizio nell'ottobre scorso, quando il giornalista israelo-americano Raanan Lurie, che viveva allora a Bonn e oggi si trova in America, prese contatto con Naor per ottenere un'intervista col premier Begin. Naor, sentendo forse avvicinarsi la fine dell'amministrazione Likud, avrebbe promesso a Lurie (secondo la versione di quest'ultimo) informazioni esclusive in cambio di un impiego al settimanale tedesco *Die Welt*, e, a titolo di prova, gli avrebbe fornito i particolari di una conversazione tra il cancelliere tedesco Schmidt e il presidente americano Carter, in cui quest'ultimo chiedeva al cancelliere di fare pressioni su Begin a proposito della questione dell'autonomia palestinese.

Diversa la versione di Arié Naor: questi non nega di aver conosciuto Lurie, ma sostiene di aver dato la notizia al suo interlocutore perché questi gli aveva chiesto espressamente di aiutare l'elezione del presidente Reagan; in secondo luogo precisa che l'informazione era già stata pubblicata dalla stampa israeliana e poi smentita.

In una conferenza stampa, Naor ha avuto parole molto dure nei confronti del giornalista e cartoonist: «*Sono solo le fantasie di un povero caricaturista*» ha detto. Lurie ha replicato che Naor è un bugiardo e ha aggiunto di essere pronto a sottoporsi alla macchina della verità, sfidando la controparte a fare lo stesso. Naor ha rifiutato

Giorgio Romano

A vent'anni dal primo volo di Yuri Gagarin

E' russo il 100° cosmonauta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *E' russo e si chiama Viktor Savinich il centesimo «uomo dello spazio». Da giovedì notte la sua Sojuz T-4, comandata da Vladimir Kovaljonok, un veterano delle imprese spaziali, è in orbita terrestre e prepara l'aggancio al complesso formato dalla Saljut-6 e dalla Progress-12. E' un avvenimento che, a quasi vent'anni esatti dallo storico volo di Gagarin col quale si aprì l'era spaziale, i sovietici non potevano non sottolineare. Savinich è il 50° cosmonauta dell'Urss. Altri 43 sono stati americani e sette (provenienti rispettivamente da Cecoslovacchia, Polonia, Germania Est, Bulgaria, Ungheria, Vietnam e Cuba) sono stati messi in orbita dai sovietici.*

In una conferenza stampa per i giornalisti sovietici poco prima del lancio, Savinich non è riuscito a nascondere la sua emozione. «E' magnifico — *ha detto* —. Certo non mi sarebbe dispiaciuto essere il decimo cosmonauta, ma questo è il mio destino cosmico. Dal 1969 ho avuto una parte a terra, nell'ufficio progettazione, dove si creavano le navi spaziali, e soltanto ora viene la parte cosmica, il volo».

Dopo avere ricordato «la leggendaria ed eroica impresa di Gagarin», *la prima «passeggiata» nello spazio (Leonov), la spedizione di Armstrong sulla Luna, il volo congiunto Sojuz-Apollo, la maratona di Popov e Rjumin (185 giorni nello spazio), e dopo avere rilevato che in tutto i suoi 99 predecessori sono rimasti sette anni e mezzo nello spazio, Savinich ha voluto precisare che il futuro delle imprese spaziali sovietiche avrà un solo obiettivo: l'esplorazione delle risorse della Terra e lo sviluppo di nuovi metodi per produrre in un ambiente privo di gravità leghe metalliche, farmaceutici».*

Savinich ha 41 anni. Laureato in ingegneria geodetica, per nove anni ha fatto parte dell'équipe incaricata di progettare strumenti per i voli spaziali, e ha anche avuto incarichi come controllore di volo. Dal '78 era nella «rosa» dei cosmonauti.

Il laboratorio spaziale verso il quale i due cosmonauti sono diretti è in orbita dal settembre 1977: nel gennaio scorso è stato rifornito di carburante, con una manovra automatica svolta da terra, dalla navicella Progress-12.

f. gal.

Baikonur. Il comandante Kovaljonok e l'ingegnere aeronautico Savinich

---

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Salvay Ida in Gillio

di anni 68

Ne danno il triste annuncio il marito **Aurelio Gillio**, i figli: **Ezio** con la moglie **Giovanna Dogliani**, **Isaura** con il marito **Corrado Bussi**, **Luigi** con la moglie **Amelia Bussi**. I nipoti: **Cristina, Micaela, Barbara, Emanuela, Nicola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Donnino di Pinerolo sabato 14-3 alle ore 15,15 partendo dall'abitazione dell'estinta c.so Grosseto 305 Torino alle ore 14,00.

— Torino, 13 marzo 1981.

La Direzione ed il Personale tutto della Srl Gillio-Fiori partecipano con profondo cordoglio al grande lutto della famiglia Gillio per l'improvvisa scomparsa della signora

Ida Salvay in Gillio

moglie del presidente Aurelio Gillio e mamma dell'amministratore delegato rag. Luigi Gillio

— Torino, 13 marzo 1981.

Consiglio d'amministrazione e Collaboratori della F.A.R.T. srl partecipano al dolore della famiglia Bussi per la scomparsa di

Ida Salvay Gillio

mamma dell'amministratore delegato signora Isaura Gillio Bussi e suocera del presidente rag. Corrado Bussi.

— Moncalieri, 14 marzo 1981.

Collaboratori A.T.I.M.E.C. sono al unisono al dolore dei titolari Isaura e Corrado Bussi per la perdita della signora

Ida Salvay Gillio

— Buriasco, 14 marzo 1981.

Le ditte **C.D.A.** srl e **B.I.M.E.C.** srl partecipano al lutto di Corrado e Isaura Bussi per la scomparsa di

Ida Salvay Gillio

— Pinerolo, 14 marzo 1981.

Si uniscono al dolore della famiglia Gillio:

Bussi Piero e Giuseppina
Bussi Amilcare e Valeria
Ruschena Alessandro e Caterina
Germano Giampiero
Tealdi Lorenzo

— Torino, 14 marzo 1981.

E' serenamente mancata, con il conforto della Fede nel Signore

Clotilde Bonicelli vedova Luisoni

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio, la nuora, i nipotini che tanto amava, e i parenti tutti. Si ringraziano ancora, con tutto il cuore, i congiunti, gli amici e tutti quanti si prodigarono fino all'ultimo con visite, con la continua [illegible], e soprattutto con tanto affetto. In suo ricordo e suffragio, una santa messa verrà celebrata lunedì 16 marzo, alle ore 18,45, nella parrocchia della Crocetta.

— Torino, 10 marzo 1980.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vicedirettore, il Direttore e i Vicedirettori del Centro Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori e i Vicedirettori di Settore, dei Direttori ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Teresa Ricchizzi ved. Fiorentino

madre del dott. Francesco Fiorentino, dirigente presso il Settore Produzione e Trasmissione

— Torino, 13 marzo 1981.

Prendono parte al lutto:
Roberto Rossell
Gianfranco Ottani

Amici e Collaboratori del Settore Produzione e Trasmissione del Compartimento Enel di Torino prendono parte al lutto del dottor Francesco Fiorentino per la scomparsa della **MADRE**.

Colleghi e Personale tutto, Direzione terzo circolo Grugliasco partecipano al lutto di Rosanna per la scomparsa del padre

Massimo Galgano

— Grugliasco, 13 marzo 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Novero

Lo piangono la moglie **Fiorina**, i figli: **Riccardo, Renata** con **Paolo** e figli **Barbara** e **Michela**, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 c. alle ore 10 da via Berai 5 a Châtillon, partendo alle ore 8 dall'Osp. Mauriziano di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1981.

Bruna, Caterina, Silvana partecipano al dolore dell'amica Renata.

E' mancata

Rosa Negro ved. Seglie

L'annunciano la figlia **Felicina**, il genero **Giovanni**, parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 14,30 Ospedale Martini (via Tofane).

— Torino, 14 marzo 1981.

Teresina, Luciano Campana e famiglia sono vicini a Felicina.

E' mancato

Giovanni Montabone

L'annunciano: moglie, figli, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 14 c. ore 14,30 da c. Orbassano 200 bis.

— Torino, 14 marzo 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bena

Ne danno l'annuncio: la moglie, i figli: **Giuseppe** con la moglie **Ida** e **Carlo, Vittoria, Costanzo** con la moglie **Carla** e **Paolo, Domenico** con la moglie **Marina** e **Andrea**, e parenti tutti. La salma partirà da Rivarolo Canavese, corso Torino 77, sabato 14 corr. I funerali avranno luogo in Bosconero dalla stazione, ore 15,30.

— Rivarolo, 13 marzo 1981.

I Gruppi Aziendali Agenti del Piemonte della Società: Compagnia Tirrena, Lloyd Internazionale, Sida Assicurazioni, Unione Euroamericana partecipano al dolore di Costanzo e Domenico Bena per la perdita del **PADRE**.

L'11 marzo è mancata

Margherita Peano ved. Pastore

Lo annuncia con profondo dolore la figlia **Luisa** con il marito **Guido Foggini**, il figlio **Paolo** e tutti i parenti.

— **Mission Viejo, California,** 13 marzo 1981.

Beppe e Carla Foggini
Mauro e Franca Sini
si uniscono al dolore di Luisa, Guido e Paolo per la perdita della carissima **RITA**.

Cristianamente è mancato

Ignazio Peiretti

Lo piangono la moglie **Luigia Avalanca**, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di Castagnole Piemonte sabato 14 corrente alle ore 15.

— Torino, 13 marzo 1981.

Marcello e Ivana Croce, e tutto il Liceo Cadorna, sono vicini a Fulvia e pregano per la sua mamma

Ivana Assauto

— Torino, 14 marzo 1981.

Guido e Vittorio prendono profondamente parte al dolore dell'amico Franco per la scomparsa della **MOGLIE**.

Dipendenti Casa di Cura Ausiliatrice partecipano al lutto del rag. Schillo per la perdita della nonna

Teresa Libero

— Torino, 13 marzo 1981.

Il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Aldo Tallarico

consigliere della Cassa di Previdenza e già presidente del Collegio dei geometri di Roma

— Torino, 13 marzo 1981.

Luigi Lisa prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **ALDO**.

(Continua a pag. 5)

Il programma «AAA Offresi» andrà in onda giovedì 19 marzo

La Rai ci ripensa, trasmetterà «Veronique» Pci, psi e pdup: «Bubbico deve dimettersi»

Il presidente della commissione di vigilanza afferma: «Non ho chiesto la soppressione dell'inchiesta, volevo soltanto sollecitare una riflessione» - Valenza (pci): «Il comportamento di Bubbico non può non avere anche conseguenze politiche» - Martelli (psi): «Il caso non è affatto chiuso né per il merito né per il metodo»

ROMA — E' durata 24 ore la sospensione del programma «A.A.A. Offresi». Il tempo necessario ai dirigenti della Rai per riflettere e decidere, «dopo un'approfondita e responsabile valutazione del problema nel quadro dei diritti-doveri del servizio pubblico», la messa in onda del «programma verità sulla giornata di una prostituta». L'inchiesta, informa una nota dell'ufficio stampa della Rai, verrà trasmessa giovedì 19 marzo.

«L'invito del presidente della commissione di Vigilanza — aveva detto ieri mattina Villy De Luca — non era vincolante in modo assoluto per la Rai». Accoglierlo «era un atto di rispetto» nei confronti di Bubbico che aveva invitato l'azienda «a sospendere e non a sopprimere il programma già previsto, il quale, per la delicatezza del tema, aveva suscitato pareri fortemente discordi».

Risolto formalmente quasi in tempo record sul fronte Rai, il «caso Veronique», di cui si parlerà in consiglio lunedì, si sposta in Parlamento. Oggi si riunisce l'ufficio di presidenza della commissione di Vigilanza per una seduta che, stando agli umori dei parlamentari comunisti, del pdup e della sinistra socialista ha tutta l'aria di un «processo per direttissima» contro Mauro Bubbico. «Non ho nulla da dire» — ha fatto sapere ieri mattina il deputato dc. Poi, nel pomeriggio, ha dettato alle agenzie una lunga precisazione. «Ho ritenuto di intervenire personalmente — ha chiarito — in base all'art. 6, comma 3, del regolamento della commissione, ravvisando la situazione d'urgenza a seguito delle vivacissime critiche sull'opportunità del programma in questione mosse da vari organi di stampa e dopo essere stato investito del problema da vari parlamentari di diversi partiti».

«Non ho disposto, né lo potevo — ha continuato Bubbico — la soppressione dell'inchiesta. La mia richiesta alla Rai si riferiva alla sospensione cautelativa perché gli organi competenti della concessionaria potessero approfondire i vari aspetti alla luce delle critiche mosse». Che questo fosse lo spirito dell'intervento «è dimostrato dal fatto che nel giro di 24 ore la Rai ha potuto riesaminare il programma e sciogliere nella sua responsabilità ed autonomia ogni riserva in proposito».

Eliseo Milani e Franco Bassanini non hanno dubbi: Bubbico deve andarsene. Poco importa se il telegramma con cui ha bloccato l'inchiesta sia il frutto di una decisione solitaria o di una scelta dovuta alle pressioni subite. Spiega Bassanini: «L'articolo 6 del regolamento invocato da Bubbico a sostegno del suo intervento gli consentiva di sostituirsi all'ufficio di presidenza, non di esercitare poteri censori che la commissione non ha». Il comportamento del presidente, incalza Milani, «è ancora più grave se si tiene conto che, pur essendo convocata la commissione per la mattina del 12 marzo, Bubbico non ha ritenuto di doverci in alcun modo annunciare la propria iniziativa».

Restano da chiarire i motivi dell'iniziativa del parlamentare democristiano. Si è limitato a esprimere il proprio punto di vista, a decidere di non mandare in onda la trasmissione è stata la Rai — ha riconosciuto in Transatlantico Maria Eletta Martini. «Ma se proprio tu con la tua lettera gli hai fornito l'alibi per fare il suo colpo di mano!» — ha ironizzato il radicale Cicciomessere. Pronta la replica del vice presidente della Camera: «La mia iniziativa, presa in modo autonomo, era scaturita dall'aver rilevato il modo "sollecitante" con il quale la stampa preannunciava il programma». Che poi l'altra sera «A.A.A. Offresi» non sia andata in onda alla Martini «sta bene», in quanto «non solo è lesiva nei confronti della dignità della donna, ma viola anche la privatezza di persone. Per inchieste sulla prostituzione non c'è bisogno di violare il diritto alla "privacy" di uomini o donne infilando una telecamera dove si ritiene di essere in una certa intimità».

Dal Transatlantico di Montecitorio a via delle Botteghe Oscure dove le acque, manco a dirlo, sono agitatissime. Adalberto Minucci ha visto ieri mattina i consiglieri d'amministrazione comunisti ed ha annunciato per martedì una conferenza stampa sulla situazione e i problemi dell'azienda. Quindi è sceso in campo Pietro Valenza con una dichiarazione durissima. Il comportamento di Bubbico, ha detto, «non può non avere conseguenze politiche, in quanto viene ormai drammaticamente in questione il nodo della direzione complessiva del sistema radiotelevisivo, la cui autonomia è minacciata sia dalle ingerenze politiche esterne da parte della dc e dei suoi alleati di governo che dai vuoti e dai cedimenti del vertice aziendale».

Lo stesso Martelli, a nome della segreteria socialista, non ha risparmiato Bubbico, il quale non può esercitare, oltretutto «senza essere confortato dal parere della sua stessa commissione, un diritto di veto nella messa in onda di programmi già iscritti nel palinsesto». Il caso «non è chiuso né per il metodo né per il merito». Alla commissione spetta il dovere di chiarire che «non può condividere l'iniziativa del suo presidente e di restituire al consiglio d'amministrazione l'autonomia decisionale che gli è stata sottratta».

Ai ferri corti da tempo, soprattutto sui problemi dell'informazione, i partiti e il vertice Rai appaiono più che mai divisi. Il 31 marzo Zavoli, De Luca e i consiglieri verranno interrogati dalla commissione di vigilanza. «Non sarà un'audizione di routine» — hanno tenuto a precisare i dc Granelli e Borri. La guerra è appena agli inizi.

Giuseppe Fedi

Coro di critiche alla Rai e a Bubbico

«Adesso il programma ha troppa importanza»

Lo scrittore Bevilacqua: «Il rinvio della trasmissione ha creato un'attesa spasmodica»

ROMA — «La Rai? Un'azienda diretta da pecoroni», tuonava ieri Adamo Vecchi, comunista e consigliere d'amministrazione dell'ente televisivo, mentre intorno a lui i lavoratori dello spettacolo decidevano di scioperare martedì prossimo, per un'ora. «E' inutile cercare responsabilità fuori — incalzava Enzo Forcella, direttore della terza rete radiofonica — gli ordini sbagliati non si eseguono». L'associazione degli autori cinematografici chiedeva a Mauro Bubbico dimissioni immediate «per demeriti culturali, oscurantismo, abuso di potere e dimostrata incapacità democratica». Più stringatamente, l'Unione donne italiane definiva la decisione di non trasmettere il programma «una vigliaccheria».

Tutto questo, fino al primo pomeriggio: poi la rapida marcia indietro dell'azienda, la decisione di mandare in onda gli incontri di Veronique nella ricorrenza di San Giuseppe artigiano hanno attenuato alquanto i toni della polemica. Se non altro, fra pochi giorni ognuno potrà vedere «A.A.A. Offresi» dalla prima all'ultima sequenza, e farsene un'idea. Ma intanto i problemi suscitati dallo sconcertante atto di censura rimangono, e quelli che nei giorni scorsi si erano cominciati a sollevare, si dilatano: esistono specchi dietro i quali non è giusto che «Candid camera» si nasconda, sensibilità che devono essere tutelate?

Per Elena Marinucci, che ha partecipato al dibattito fatto seguire alla trasmissione, «A.A.A. Offresi» è uno spettacolo «serio e intelligente, che per la prima volta mette sotto gli occhi di tutti il vero protagonista del fenomeno della prostituzione: l'uomo». Le autrici, che hanno scelto la via del comunicato, aggiungono che il programma era stato approvato dal consiglio d'amministrazione nel giugno scorso (e Nicolò Lipari, consigliere democristiano, si è affrettato a chiarire che rientrava in una serie di quattro o cinque puntate dedicate a «La donna e la salute»).

A parte «l'inaccettabile rapporto di soggezione alle pressioni democristiane» che la sospensione sembra segnalare, le autrici hanno tenuto a sottolineare anche un altro aspetto del problema: chiunque vedrà il programma, compresa la senatrice Maria Eletta Martini, che così fieramente l'ha avversato, si renderà conto di quanto lontano è da chi lo ha preparato «il desiderio di rendere ancora una volta la donna oggetto».

Al dibattito che vedremo la sera del 19 marzo, ha partecipato padre David Maria Turoldo: per sapere che idea si è fatto, dovremo però aspettare qualche giorno giacché per il momento lui si limita a dichiarare: «Le cose che dovevo dire le ho dette durante il dibattito, sottolineando che era bene che un tema del genere andasse affrontato. Di fronte alla decisione di sospendere la trasmissione, posso dire solo che la cosa non mi stupisce. L'Italia è un Paese allo sfascio, dove qualsiasi persona fa quello che vuole».

Il solo che, oggi, accetti di esprimere un'opinione sul contenuto, e sul valore della trasmissione è Alberto Bevilacqua: anche lo scrittore ha partecipato al dibattito. E anche lui è indignato per un intervento censorio, che trova anzitutto stupido. «Sopprimere il programma poche ore prima della messa in onda, ha significato demonizzarlo — dice —. L'effetto è stato di dargli un'importanza che secondo me è eccessiva, e non corrisponde alla reale natura della trasmissione. Questa grancassa di prime pagine, tutti i discorsi che hanno preceduto l'episodio dell'altra sera, mi sono parsi esagerati. "A.A.A. Offresi" è un programma-choc, una trasmissione che provoca: invece è stata presa come una trasmissione che vuol definire, che può legittimare giudizi definitivi sul fenomeno della prostituzione».

Giuseppe Zaccaria

L'intervento del dirigente comunista ha scosso il convegno di Fiuggi

Invito di Ingrao ai sindacalisti pci «Siate più autonomi dal partito»

Una frecciata a Berlinguer: «La democrazia sindacale non si fa con la conta» - «Il sindacato si preoccupi anche delle riforme istituzionali» - «Ma le proposte di Craxi sono sbagliate»

FIUGGI — Scende in campo Pietro Ingrao, in mezzo ai comunisti della Cgil raccolti per la prima volta in una riunione pubblica, e subito è un doppio scossone: l'autonomia reciproca tra sindacato e partito, dice Ingrao, è un valore che va difeso fino in fondo: il sindacato deve recuperare il suo «grave ritardo» affrontando il dibattito aperto sui problemi istituzionali, e in particolare sulla riforma della Costituzione proposta da Craxi.

«Io non credo — ha detto il dirigente comunista — in una divisione per materie, anche se sindacato e partito hanno angolazioni, basi di partenza, modi di avvicinarsi ai problemi, che sono tutti diversi tra di loro, così come diverse è l'attenzione politica che nel partito guarda al futuro, nel sindacato, invece, all'oggi. Ma guai a cancellare questa differenza: anzi, la reciproca autonomia, in cui io credo profondamente, deve essere in rapporto dialettico, deve essere il contrario del silenzio e di quella diplomazia che ha fatto tanto male, così come dev'essere, d'altra parte, il contrario della rissa e del gioco a scaricabarile».

Ingrao (che ha criticato Berlinguer dicendo: «La democrazia sindacale non si fa con la conta») ha esaminato i problemi posti dalla «doppia militanza» per chi «ha la tessera del pci, ha la tessera della Cgil, e magari, se è donna, milita nel movimento femminista. Io non credo a un sistema di scatole cinesi — ha detto — per cui, quando si deve discutere in queste diverse sedi della stessa questione, si decide prima tutto in una riunione del pci, poi si porta quella posizione nel sindacato. Questo è sbagliato, perché vuol dire costruire correnti organizzate e instabili di partito all'interno del sindacato, correnti che prima o poi finirebbero per spaccarlo».

Per Ingrao, invece (e qui la sua posizione è sembrata molto lontana da quella espressa nel primo giorno del convegno da Scheda) «il comunista che ha discusso ed elaborato la posizione del partito su un determinato problema, se affronta la questione dentro il sindacato deve sapersi aprire al confronto con gli altri, deve rimettere in discussione se stesso e la sua posizione, anche se questo può portare ad una differenziazione nelle posizioni dei comunisti all'interno del sindacato. Ma se è forte, se è maturo, il pci deve sapere che è necessario anche registrare voti diversi di suoi militanti nel sindacato».

Un sindacato davvero autonomo, dunque, ma un sindacato che deve saper esercitare questa sua autonomia, misurandosi nella società e non solo nella fabbrica. E qui, Ingrao non ha taciuto la sua critica, denunciando «i gravi ritardi e i limiti con cui affrontiamo — ha detto — il dibattito sul futuro delle istituzioni. La Costituzione è una cosa molto delicata, però ritengo che il tema di una sua riforma sia da affrontare, e non mi scandalizzo perché Craxi ha avanzato queste proposte: anche noi comunisti, oggi non diciamo più che la Costituzione non si tocca».

Ma il problema, per Ingrao, è di sapere verso quale riforma si vuol andare. «Se io esamino le proposte di Craxi, vedo che il segretario socialista non ha fatto una giusta lettura della crisi delle nostre istituzioni: la lentezza, l'inefficienza, l'instabilità istituzionale, da Craxi vengono riferite soltanto al Parlamento e alla giustizia. Non si fa ciò che si vorrebbe e si potrebbe fare, dice l'analisi di Craxi, perché qualcuno rende impossibile l'efficienza. Ma un discorso di questo genere dà un quadro deformato delle istituzioni, e le scorpora in un mondo a sé: soprattutto, dimentica tutta la questione del governo, della sua struttura, della sua inefficienza».

Ingrao sostiene, nella sua critica, che il governo nasce come accordo di vertice tra i partiti, e reca in sé un rapporto tra partiti e Stato «che si fonda sulla lottizzazione». Ma soprattutto, dice Ingrao, nell'analisi di Craxi «si perde qualsiasi distinzione tra i partiti in quanto tali, la maggioranza parlamentare e le istituzioni, perché questa importante articolazione scompare in un appiattimento che esalta la delega ai vertici e al direttorio delle segreterie politiche».

L'ex presidente della Camera ha affrontato anche il problema delle disfunzioni del Parlamento, «bloccato perché fa troppe leggi, per il numero eccessivo di parlamentari, per la forma di bicameralismo assurda».

c. m.

Attentato «Raf» contro giornalista a Heidelberg

BONN — Un attentato «firmato» dalla «Frazione armata rossa» (Raf) è stato commesso l'altra notte contro la casa di un giornalista del quotidiano *Bild Zeitung*, del gruppo Springer, in un sobborgo di Heidelberg.

L'abitazione del giornalista è stata interamente distrutta da un incendio provocato da una sostanza altamente infiammabile. Un cartello con la scritta Raf è stato trovato sul tetto dell'auto del giornalista, che è indenne.

Raro meteorite cade in Austria

VIENNA — Un raro tipo di meteorite è caduto a Ottenschlag-Traunstein, nell'Austria inferiore.

La notizia è stata data da un gruppo di astronomi dell'università di Vienna che, in collaborazione con il Centro europeo per la ripresa fotografica delle meteoriti in Cecoslovacchia, ha seguito la traiettoria percorsa.

Londra: stranieri pagheranno assistenza medica

LONDRA — L'assistenza sanitaria per gli stranieri in Gran Bretagna non sarà più gratuita a partire dal prossimo autunno, quando entrerà in vigore una nuova regolamentazione nel settore. Nel darne l'annuncio alla Camera dei Comuni, il sottosegretario per l'assistenza sociale Patrick Jenkins ha rilevato tra l'altro che le compagnie di viaggi turistici dovrebbero avvertire i loro clienti di questa nuova regolamentazione che modifica la precedente, in vigore dal 1949.

I turisti, infatti, in caso di bisogno, potrebbero essere costretti a pagare per una stanza singola in ospedale da 65 a 113 sterline al giorno (150-240 mila lire circa) più le spese mediche. Trattamenti diversi avranno comunque i cittadini dei Paesi della Cee e di altre 14 nazioni con le quali la Gran Bretagna ha accordi di reciprocità.

Un agitato colloquio con il presidente del Consiglio

Dura protesta di Craxi con Forlani per i franchi tiratori sull'Itavia

ROMA — Lungo e agitato colloquio del segretario socialista Craxi col presidente del Consiglio Forlani. Oggetto della discussione, la duplice bocciatura subita alla Camera giovedì dal ministro socialista Formica sul caso Itavia. Sconfitta dovuta a una trentina di «franchi tiratori», si dice democristiani e repubblicani, che si sono schierati con l'opposizione. «Simili comportamenti sono nocivi riguardo al leale spirito di collaborazione che deve caratterizzare i rapporti tra i partiti della maggioranza», ha detto Craxi. Soprattutto perché, ha sottolineato il segretario socialista, questi comportamenti si stanno ripetendo con troppa frequenza per iniziativa della dc. I fatti degli ultimi giorni fanno concludere ai socialdemocratici (sull'«Umanità» di oggi in un editoriale che lo stesso Longo ha illustrato di persona ieri sera a Forlani) che «le cose per il governo non vanno bene. Quel logoramento che temevamo, ricompare nelle sue peggiori espressioni».

Con l'incontro Forlani-Craxi è emerso il problema che da tre giorni sta rendendo difficile la vita del governo: un'offensiva della dc contro i ministri socialisti. Lo scontro dc-psi è cominciato in modo visibile mercoledì scorso, nel Consiglio dei ministri. In quella sede, secondo quanto riferito da fonti bene informate, il ministro degli Esteri Emilio Colombo zittì seccamente i ministri socialisti Manca (Commercio con l'estero) e De Michelis (Partecipazioni statali) che volevano fare loro proposte per la nomina dei nuovi ambasciatori.

«Non ci sono pacchetti di nomi — avrebbe detto Colombo — ne ho già parlato col vostro segretario Craxi e mi stupisco che non ve lo abbia riferito». Nella stessa giornata si riuniva lo stato maggiore democristiano delle imprese a partecipazione statale per constatare che col psi e con De Michelis permane la diversità di giudizio sulle funzioni del ministero delle Partecipazioni statali che, secondo i progetti socialisti, dovrebbe avere anche compiti di gestione, mentre secondo la dc soltanto di indirizzo politico generale.

Il giorno dopo, giovedì, oltre alla bocciatura di Formica si assisteva al tentativo di modificare il progetto del ministro socialista delle Finanze Reviglio, a proposito dell'addizionale dello 0,5 per cento proterremotati. Lo scontro avveniva nella Commissione Finanze della Camera, ma i socialisti con l'aiuto del repubblicano Battaglia riuscivano a respingere le proposte dei democristiani.

Come mai questi contrasti tra i partiti di governo? Contro Formica e il suo modo di fare le critiche alla Camera sono molte. «Il potere è difficile da esercitare — rileva l'on. Milani, del pdup — e un po' di modestia, in partenza, non farebbe male. Altrimenti finisce come giovedì». Ma ci sono anche preoccupazioni politiche per i piani di Craxi che toccano non solo la dc ma anche i repubblicani. «L'insofferenza democristiana verso i socialisti — ci spiega l'on. Battaglia, del pri — cresce in proporzione diretta alla dimensione del dinamismo del disegno di Craxi. Disegno sul quale per altro i repubblicani, che pur hanno avuto atteggiamenti di grande lealtà verso i ministri socialisti (come Reviglio può testimoniare), non possono accettare».

Forlani, secondo quanto dicono a Palazzo Chigi, è molto preoccupato per il nuovo acuirsi delle tensioni all'interno del governo, dopo la breve tregua del voto sulla legge finanziaria. Il presidente del Consiglio non si farebbe illusioni e starebbe già studiando contromosse per evitare di rimanere schiacciato nello scontro tra dc, psi e pri.

Alberto Rapisarda

Sentenza a Rovereto

Non si licenzia l'operaio malato che va a caccia

TRENTO — Andare a caccia durante il periodo di malattia, non giustifica il licenziamento. L'ha stabilito una sentenza del pretore di Rovereto che ha imposto al datore di lavoro di riassumere l'operaio che aveva licenziato.

La vicenda è iniziata nel settore scorso, quando Bruno Fiorian, dipendente della Cofler di Rovereto, è stato scoperto mentre andava a caccia nei boschi, pur risultando a casa in malattia e per questo la ditta l'aveva licenziato. Il lavoratore però è ricorso al magistrato che ha stabilito come per la malattia in esame — un esaurimento nervoso — sono consigliabili il riposo e lo svago. A favore dell'operaio, si è schierata anche la federazione nazionale metalmeccanici.

Il pretore ha imposto così all'azienda di riassumere immediatamente l'operaio versandogli le cinque mensilità corrispondenti al periodo in cui il lavoratore è stato costretto a rimanere a casa.

Roma: seminario su «telematica» e comunicazioni

ROMA — L'intreccio ormai avanzato tra l'informatica e le telecomunicazioni — chiamato con un neologismo efficace «telematica» — è destinato a rivoluzionare il campo dell'informazione.

Per esaminare e discutere le conseguenze che la telematica ha e avrà sulle comunicazioni di massa, la rivista «Problemi dell'informazione» ha organizzato un seminario che si svolgerà a Roma il 20 e 21 marzo. Al seminario sono stati invitati esponenti del governo, rappresentanti delle forze politiche e sociali, di enti e imprese pubblici e privati, studiosi, esperti e operatori dell'informazione.

I lavori, che si svolgeranno al Centro dibattiti della Federazione della Stampa (corso Vittorio Emanuele n.349), saranno aperti da una relazione generale di Enrica Basevi, Roberto Grandi e Giuseppe Richeri e dalle comunicazioni del prof. Jean Louis Le Moigne dell'Università di Aix-Marsiglia, dal prof. Mario G. Losano dell'Università di Milano e dagli esperti Giustino Gasbarri e Bernd Treusch.

Il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, on. Giorgio Bogi, illustrerà i progetti e gli studi del Ministero.

Pintor: «Abbiamo ancora un mese di vita»

«Il Manifesto» chiuderà se non passa la riforma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La mancata approvazione della legge di riforma dell'editoria sta per fare un'altra vittima: è assai probabile che nel giro di un mese *il manifesto* sia costretto a chiudere. «Rischiamo di morire perché siamo un organismo sano, perché non rubiamo, perché non facciamo parte dei comprati e dei venduti, non abbiamo finanziamenti occulti e nemmeno un grosso capitale alle spalle». Così Luigi Pintor, uno dei direttori del giornale ha spiegato ieri mattina in una conferenza stampa perché la testata sarà «assai probabilmente» costretta a sospendere le pubblicazioni entro la fine di aprile. Forse proprio il 28 aprile, nel decimo anniversario della nascita.

All'incontro con i giornalisti era presente, oltre ai direttori del giornale (Pintor, Rossana Rossanda e Mauro Paissan) anche il presidente della Federazione italiana della stampa, Paolo Murialdi. *Il manifesto* ha un deficit di poco superiore al miliardo di lire: ma le difficoltà attuali sono causate dalla mancata approvazione della legge di riforma dell'editoria, e dal conseguente blocco dei crediti e delle provvidenze a favore dei quotidiani.

«Non è cambiato niente — ha detto Pintor — in questi dieci anni. Il giornale si regge, e ha un suo pubblico, ma il divario fra costi e prezzo di vendita è insostenibile, e non ci permette di andare avanti».

«E' questo un mercato libero a metà — ha proseguito Pintor — nel quale al prezzo imposto lo Stato non fa corrispondere un sostegno adeguato. In questo vuoto assoluto, mentre la legge di riforma dell'editoria si trascina dietro la sua storia grottesca, il nostro passivo ha superato il miliardo. Una cifra ridicola, se distribuita nei dieci anni di vita del giornale, ridicola soprattutto se si pensa ai deficit di giornali piccoli quanto il nostro».

Il manifesto vanta oltre 30 mila copie vendute ogni giorno, più gli abbonamenti. Dopo la recente chiusura di «Lotta continua», è l'ultima voce della «nuova sinistra». Se la legge sull'editoria entrasse in vigore dal 1° Luglio, *Il manifesto* otterrebbe 500 milioni per il passato, e 200 milioni per i secondi sei mesi del 1981: «cento milioni in più — hanno detto i responsabili — delle perdite e delle esposizioni previste per quest'anno». *Il manifesto* naturalmente si batterà nei prossimi giorni per l'approvazione della legge, o perlomeno di un decreto necessario a sbloccare i crediti: 400 milioni di lire.

«"Il manifesto" non vuole morire in silenzio — ha detto la Rossanda — non moriremo dolcemente, e questi 50 giorni non li passeremo in maniera rassegnata o cortese».

Incontro psi-Fieg sulla riforma dell'editoria

ROMA — Si è svolto ieri un incontro tra i rappresentanti del partito socialista e il comitato di presidenza della Fieg.

La delegazione socialista era composta da Claudio Martelli, Silvano Labriola, Massimo Pini e Cesare De Michelis. Per la Fieg erano presenti Giovanni Giovannini, Angelo Rizzoli, Mario Formenton, Carlo Lombardi, Paolo De Palma e Sebastiano Sortino.

«Il partito socialista ha annunciato — è detto in un comunicato diffuso al termine dell'incontro — che lunedì sera voterà per l'immediata immissione all'ordine del giorno del dibattito in aula della legge di riforma dell'editoria e per la sua adesione prima dell'inizio della discussione sul bilancio dello Stato».

«Quanto ai restanti articoli della legge — prosegue la nota — i rappresentanti del psi hanno confermato per il problema della commissione nazionale della stampa la netta preferenza per dar vita anziché ad un organismo politico rappresentativo ad una magistratura indipendente identificabile in un unico garante scelto tra gli ex presidenti della Corte Costituzionale e i presidenti di sezione della Corte dei Conti».

Per quanto concerne il risanamento finanziario delle imprese giornalistiche — prosegue il comunicato — il psi «ha confermato il proprio orientamento favorevole ad un intervento pubblico finalizzato all'indipendenza e al risanamento dell'impresa e tale da non introdurre discriminazioni tra aziende indebitate e aziende non indebitate».

Due misteriosi episodi nel carcere della violenza e della droga

Ladruncolo ucciso a coltellate a S. Vittore Ferito a morte un altro giovane detenuto

MILANO — Un uomo di 22 anni ucciso a coltellate, un altro di 29 ferito e ricoverato con prognosi riservata: erano ladruncoli, finiti a San Vittore per furto d'auto, oltraggio a pubblico ufficiale, «diffidati» entrambi a cambiare vita. Il morto è Antonio Bufano, l'altro si chiama Vito Damone. Di entrambi non si conosce niente di più, i nomi non dicono nulla: uno è stato trovato morente sulle scale del quinto raggio, l'altro in cella.

Molto probabilmente si tratta di episodi diversi, accaduti più o meno durante le stesse ore. Due magistrati sono entrati nel carcere, cercano di ricostruire quanto è accaduto.

In attesa di saperlo (e comunque ci vorranno alcuni giorni) non si può che formulare congetture: qualcuna filtra, avara, monca e pressoché incomprensibile, dal palazzo di giustizia, dai carabinieri, dal carcere stesso, dalla questura. Il riserbo favorisce le indagini, ma non serve minimamente a velare di discrezione la realtà di una situazione di violenza, che è nota a chiunque. A San Vittore entrano droga, armi e tutto quanto occorre per intraprendere o continuare l'attività nella malavita. Guardiani malpagati, alcuni corrotti, diventano indispensabili complici.

Ecco le congetture per la cronaca di questi episodi. Regge ancora, ma si fa sempre più esile, la ricostruzione di una lite che, coinvolgendo direttamente le due vittime, le abbia rese responsabili l'una della sorte dell'altra. Sembra invece più credibile l'ipotesi secondo cui Antonio Bufano sarebbe stato colpito in un agguato, e Damone durante una rissa. Moventi ipotizzati: un regolamento di conti oppure una vicenda di prostitute. Uno dei due si era forse comportato in modo da suscitare le ire di un pregiudicato un po' meno sprovveduto di un ladro d'auto?

A completare la fisionomia delle vittime, il particolare della ragione per cui Vito Damone si trovava a San Vittore: il 7 marzo, in piazza Leonardo da Vinci, stava armeggiando intorno a una macchina: è arrivato un vigile, lo ha redarguito, quello lo ha mandato a quel paese e la guardia lo ha dichiarato in arresto. Un particolare significativo si nota anche tra i «precedenti» di Bufano il cui fascicolo, oggi, in questura, si è trovato a fatica, sepolto sotto cumuli di carte intestate a detenuti di ben altro peso: stupefacenti. Ne faceva saltuario uso, ed è finito in carcere dove — come tutti sanno — la droga si può trovare a volontà (basta avere i soldi per pagarla).

Damone risulta residente a Milano, in via San Mamete 58. Annotati sulla sua fedina penale i «precedenti», informano che il giovane si era reso responsabile, tra l'altro, di «furto in un cantiere edile». Lo avevano licenziato: per un po' aveva continuato a cercare altri posti. Ferito all'addome e ai glutei, Damone si trova al Policlinico dove i sanitari temono di non riuscire a salvargli la vita. Anche Antonio Bufano era stato trasportato al pronto soccorso del medesimo nosocomio.

I magistrati che conducono l'inchiesta sono usciti dal carcere a tarda sera. Chi verrà accusato di aver procurato i coltelli? Quanti e chi saranno i colpiti da mandato di cattura per omicidio e tentato omicidio? Nelle mani di chi erano andati a finire, quei coltelli? Di altri ladruncoli?

Ornella Rota

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 14 marzo 1881)

Regicidio

PIETROBURGO — Ieri al tocco, mentre l'imperatore di Russia passeggiava in carrozza, ignoti individui fecero scoppiare due bombe le quali hanno ucciso due cosacchi di scorta, frantumata la carrozza e fracassate le gambe all'imperatore. L'imperatore è morto alle ore 4. Molti agenti di polizia e molti privati rimasero feriti.

Morta una donna nell'esplosione dello scaldabagno

PADOVA — Una donna di 78 anni, Agnese Liparini, di Cittadella (Padova) è morta nella propria abitazione a causa dello scoppio dello scaldabagno, dovuto probabilmente — secondo i vigili del fuoco — al cattivo funzionamento delle valvole di sicurezza.

Agnese Liparini è stata investita dai frammenti della caldaia che l'hanno colpita alla testa.

Stato civile di Torino

12 MARZO 1981

NATI — Fiorio Mila; Mattia Rosa; Pellea Annalisa; Colombini Sabina.

MORTI — Biolo Giovanni, di anni 76, nato a Torino, pensionato, abitante in via Cellini 8; Masoni Clelia, a. 63, Milano, pens., c. Bramante 41; Andreoletti Alda, a. 79, Torino, pens., v. Cognetti De Martiis 45; Fratta Maria, a. 88, Udine, pens., v. Groscavallo 18; Briasco Umberto, a. 90, Treviso, pens., v. Cibrario 36; Marabello Maddalena, a. 81, Cairo, pens., c. Svizzera 47; Crasto Giovanni, a. 78, Monteu Po, pens., v. Casalis 14; Amatelli Pietro, a. 70, Valenza, pens., v. Villa Regina 19; Cassone Maria, a. 92, S. Severo, pens., v. F. Bonelli 13; Bosso Felicita, a. 82, Montiglio, pens., c. R. Margherita 245; Teobaldi Cristina, a. 84, Trinità, pens., p. Gozzano 15; Fogu Michelina, a. 72, Marta, pens., c. Casale 379; Michelin Iolanda, a. 78, Torino, pens., v. Tirreno 155; Ferrini Rosano, a. 85, Vinovo, pens., v. Camino 2; Camerotti Enrico, a. 90, Parma, pens., v. Baltimora 134; Marmorelli Caterina, a. 70, Altamura, pens., v. N. Fabrizi 102; Guglielmetto Giacomo, a. 67, Viù, pens., v. Villa Regina 31; Brigandi Ivana, a. 53, Torino, pens., v. Cellini 5; Bergamini Amos, a. 44, Torino, imp., c. Orbassano 191; Rambaldi Giacinta, a. 100, Torino, pens., v. Luserna 11.

(Segue da pagina 4)

E' cristianamente mancato

Giuseppe Buggia (Pin)

anni 73

L'annunciano addolorati i figli Giacomo, Antonio, Lorenzo con Cristina e i piccoli Marco e Maria, la cognata Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cantoira domenica 15 ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cantoira, 13 marzo 1981.

La famiglia Battista Milone e Prospero Olivetti sentitamente partecipano.

La figlioccia Rita e famiglia Reiser si associano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Buggia:
famiglia Candido Rollero
famiglia Perotto Renzo
famiglia Merlo
famiglia Olivetti Antonio Fra
famiglia Remo
famiglia Ala panetteria
famiglia Rondino Perotto
macelleria Vivente
panetteria Perotto
Felice Poma
Perotto Prospero

Giacomo Rapetti e famiglia ricordano con grande rimpianto il caro Pin.
— Groscavallo, 14 marzo 1981.

Vera e Paolo Bigo
Tecla e Albino Bosino
Clara e Angelo Cattieri
Angela e Alberto Castelli
Rosanna Lana
Marisella e Roberto Ziliotto
prendono parte al dolore di Giovanna e Mao per la perdita del papà

prof. Pietro Monti

— Ivrea, 13 marzo 1981.

Gli Amici dell'Associazione [illegible] Ivrea partecipano commossi al dolore di Giovanna e Mao Zanetti per la scomparsa del PADRE.

Rita ed Erik, Camillo e Luisa con Luca, Ella partecipano al dolore della cara nipote Giovanna per la morte del padre

prof. Piero Monti

— Milano, Vercelli, Torino, 14-3-1981.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Bonifazio in Falco

La piangono addolorati il marito Antonio ed i figli Luca e Andrea.
— Milano, 12 marzo 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Conte ved. Lucchino

Ne danno il triste annuncio il figlio Adriano con la moglie Rosangela Ponte, la figlia Lidia col marito Ciro Di Martino, i nipoti Basilio e Letizia, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 14 ore 14,15 partendo dall'abitazione via Po 2, indi la cara salma proseguirà per Cortazzone d'Asti ove avranno luogo le esequie nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1981.

Rita e Anna Ponte sono affettuosamente vicine ad Adriano, Rosangela ed ai famigliari tutti.

Sono vicini ad Adriano e Nene gli amici:
Gianni Anastasio
prof. Giovanni Anastasetti
Michele Audisio
Renzo Barisone
Edo, Tina Bauducci, nipote e Betsy
Umberto e Rita Bernardini
Franci Bertolazzi
Marinuccia Bertolotto
Mario e Augusta Bossone
Brocco e famiglia
Giancarlo Buffa
Romano e Ginetta Carlini
Gianni Casalino
Mario e Giusy Castagneri
Antonio Cauda
Giuseppe e Bianca Cecchi
prof. Attilio De Bernardi e famiglia
Gigo Faraggiana
Mimmo e Laura Farlano
Tommaso e Silvana Fellicardo
Carlo Ferrari
Ettore Fino
Carlo Giandotti
Marco e Laura Giordani
Mario Latino
Italo Martini
Franco e Laura Milano
Riccardo Morelli e famiglia
Renzo Mori
famiglia Mortara e Laura Bendiano
prof. Michele e Margherita Musso
Carlo e Gianna Pecol
Corrado Pepateo e famiglia
arch. Aldo Pellegrino
Mimmo Pizarro
avv. Piergiorgio Rossi e famiglia
Piero Ruggeri
Vittorio Scotta
Giacomo Soffientino
Anna e Franco Spanna
geom. Antonio Stancione
Giuseppe e Angiola Taramino
Pierpaolo e Rita Tritone
Francesco Vignolo
Fernando Zo
Carlo Zola.

Mario e Marisetta Corsano piangono con Adriano e Lidia la dolorosa perdita della loro mamma LETIZIA.

L'avv. Savino Penè ed il dott. Gianluigi Gramaglia partecipano al grave lutto del dott. Giuseppe Carlosio per la morte della madre

Licia Bianchi ved. Carlosio

— Torino, 13 marzo 1981.

Serenamente è mancata

Delfina Annovazzi vedova Alessi

anni 88

L'annunciano addolorati i figli Gianfilo e Carlo con le rispettive famiglie. Funerali oggi sabato ore 15 partendo dall'abitazione via Colombo 13 (frazione San Bernardino) per la parrocchia di Trana.
— Trana, 14 marzo 1981.

Condomini, inquilini, custode, amministratore di via Sarrone 21, partecipano al dolore della famiglia Alessi.

La sorella Angelica e parenti tutti annunciano a funerali avvenuti la dipartita di

Francesco Caselli

avvenuta nell'ospedale di Alessandria il 7 marzo corrente. Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore.
— Castellazzo Bormida, 14-3-1981.

(Continua a pag. 6)

Lunga intervista del Presidente a Biagi

Pertini: «Non scioglierò mai più il Parlamento»

«Li ho già avvertiti: questa legislatura deve terminare di morte naturale» - «Reagan ha tenuto un linguaggio provocatorio nei confronti dell'Urss» - «No alle riforme a prezzo della libertà»

MILANO — *«Appena arrivai qui, mi vidi costretto a sciogliere il Parlamento. Adesso basta, non lo voglio sciogliere più, il Parlamento. Li ho già avvertiti: questa legislatura deve terminare di morte naturale, deve finire naturalmente. Non si attendano da me che io sciolga ancora una volta il Parlamento. Farò tutti i tentativi, anche quelli che potranno sembrare più assurdi, manderò il governo davanti al Parlamento: si assuma il Parlamento le sue responsabilità. Ma io non scioglierò un bel niente nel modo più assoluto»*. E' una delle dichiarazioni contenute in una lunga intervista che il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha concesso a Enzo Biagi e che il settimanale *Epoca* pubblicherà nel suo prossimo numero.

Pertini ha aggiunto: *«La situazione politica non è certo lieta, ma vi sono pure altri motivi per cui non posso sentirmi sereno e tranquillo». «Come posso essere tranquillo, quando Reagan ha tenuto un linguaggio — e anche questo lo devo dire — un po' provocatorio nei confronti dell'Unione Sovietica? E se Breznev gli avesse risposto con la stessa durezza? Fortunatamente da questa parte la saggezza ha prevalso, anche se i dirigenti sovietici — altra cosa che devo dire — si sono comportati male nei confronti di Pajetta e dei comunisti italiani. Pajetta, invece, si è comportato benissimo. Doveva rientrare sdegnato? No. Ha fatto bene a restare. Non ha potuto pronunciare il suo discorso al congresso, ma ha parlato ugualmente in una sala importantissima, che è quella delle Colonne, e ha detto quello che voleva dire. Questo è l'essenziale. Tanto è vero che poi i giornalisti sovietici, sia pure in ritardo, glielo hanno pubblicato»*.

«Certo, da questo posto, da questo osservatorio — ha detto ancora Pertini — *è facile essere colti dal pessimismo. Quando andai nel Sud per il terremoto ho assistito ad episodi che rimarranno sempre impressi nel mio animo. E dopo essere tornato dalla Basilicata e dalla Campania ero così angosciato che decisi, proprio su questa poltrona, di comparire alla televisione. Ho parlato per quattro minuti, raccontando quello che avevo visto. E ho incitato a provvedere dicendo fra l'altro: "Non si ripeta lo scandalo del Belice". Forse non avevo diritto di dire queste cose»*.

«Nel Belice, dopo 13 anni — ha detto Pertini — *la gente vive ancora nei prefabbricati, nelle baracche, le case non sono ancora state costruite. Io chiedo se un Presidente della Repubblica non ha il diritto di parlare così alla televisione. Invece i politici del transatlantico mi sono saltati addosso e mi hanno sbranato!»*.

Sandro Pertini ha infine risposto ad una domanda su che cosa è il socialismo: *«Per me è soprattutto l'esaltazione della dignità umana, della dignità del singolo. Quindi si sintetizza in due istanze: la libertà e la giustizia sociale. Ma soprattutto la libertà: la mia e quella dell'avversario, cioè di tutti. Un concetto che mi insegnarono uomini come Filippo Turati e Claudio Treves. Poi la giustizia sociale. Senza di essa, se ci pensi bene, la libertà diventa una conquista molto fragile e vuota. La libertà, come ho detto, è prima di tutto la esaltazione della dignità del singolo. Ma come può vedere esaltata la sua dignità chi non ha lavoro, chi è affamato, chi non ha casa, chi è costretto quasi a mendicare? Chi è in queste condizioni sente umiliata la sua dignità: quindi non sarà mai un uomo libero».*

«Ecco perché — ha proseguito Pertini — *voglio anche la giustizia sociale, le riforme profonde in base alle quali ogni uomo possa vivere degnamente la sua vita. Ma nello stesso tempo debbo affermare che la giustizia sociale, senza la libertà, io la respingo decisamente: non mi basta, non mi interessa. Dirò di più: se a me socialista offrissero la più radicale delle riforme sociali al prezzo della libertà, io la rifiuterei, senza esitare. Alla libertà io non posso rinunciare. Quindi, ecco il mio concetto di socialismo: libertà e giustizia sociale indissolubilmente unite»*.

A Milano il Presidente inaugura stele-ricordo per Galli e Alessandrini

MILANO — Commossa commemorazione ieri a Milano, presente il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, dei magistrati Guido Galli ed Emilio Alessandrini, assassinati dai terroristi.

Accolto da una compagnia di formazione con carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, il Presidente è stato salutato all'ingresso del Palazzo di giustizia da un lungo applauso. Erano le 11,10. Poco prima era arrivato a Linate con un volo diretto da Roma, accompagnato dal ministro Sarti. Nell'aula magna, gremita di magistrati, avvocati e lavoratori del settore giustizia e dove erano confluite le maggiori autorità della Lombardia, Pertini ha preso posto fra il sindaco Carlo Tognoli e l'arcivescovo di Milano, mons. Carlo Maria Martini. Nelle prime file, fra gli altri, i generali dei carabinieri Ferrari e Dalla Chiesa e l'avvocato Antonio Greppi, primo sindaco di Milano dopo la Liberazione.

La commemorazione dei giudici Galli e Alessandrini è stata fatta dal sindaco Tognoli, dal segretario della sezione milanese dell'Associazione nazionale magistrati, Giovanni Caizzi, dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, Giuseppe Prisco, e dal presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Adolfo Beria D'Argentine.

Tutti hanno avuto parole di gratitudine per il Presidente, che ha voluto con la sua presenza significare la partecipazione di tutto il popolo italiano e rendere testimonianza ai due magistrati vittime del terrorismo. Di essi l'avvocato Prisco ha detto: *«Paradossalmente essere stati scelti come obiettivo della cieca follia terroristica è per Alessandrini e Galli un riconoscimento alla loro efficienza professionale»*.

E il sostituto procuratore generale Giovanni Caizzi: *«Essi non erano assimilabili a formule che non fossero quelle della fedeltà e assoluta coerenza ai valori costituzionali e di civile convivenza. Garanti della libertà, che hanno garantito con la vita, hanno anche pagato per l'indifferenza e le incapacità altrui. Noi non siamo gli uomini dell'odio, né quelli della vendetta, e se piangiamo i nostri morti, il nostro agire sarà tuttavia sempre ispirato all'equità»*.

Ha chiuso la serie degli interventi Adolfo Beria D'Argentine: *«Dopo tante commemorazioni, sentiamo un gran desiderio di silenzio. Alessandrini e Galli sono morti in nome di un modo moderno di fare giustizia. Percorrendo sentieri diversi, si erano trovati nello stesso punto, perfettamente d'accordo nel concepire la magistratura come un terzo potere e non come un superpotere»*.

Per due volte Pertini, dopo gli interventi di Caizzi e Beria D'Argentine, si è alzato andando ad abbracciare gli oratori.

La visita di Pertini al Palazzo di giustizia si è chiusa con la cerimonia dello scoprimento di una stele nel grande atrio del primo piano. Il presidente, passando tra due ali di folla plaudente, ha raggiunto l'aiuola verde creata intorno alla stele formata con due aste di cristallo che riflettono la luce in una specie di inno alla vita. *«A tutti coloro* — dice la scritta — *che hanno perso la vita per la legalità repubblicana»*. Sotto, i nomi di Galli e Alessandrini.

Torino: interrogato fino a notte inoltrata l'ex capo di «Prima linea»

Delitto Paolella: Marco Donat-Cattin era a Napoli il giorno dell'agguato

Il giovane è stato accusato soltanto di concorso morale nell'uccisione del noto criminologo partenopeo - Secondo i magistrati non avrebbe preso parte materiale all'attentato

TORINO — Altra giornata di interrogatori per Marco Donat-Cattin. L'ex capo di Prima linea è stato ascoltato dai magistrati napoletani che indagano sull'assassinio del criminologo Alfredo Paolella, ucciso a colpi di pistola da un commando di terroristi l'11 ottobre di tre anni fa. Fu il primo omicidio compiuto dall'eversione nel Meridione.

Jeans, giacca chiara, camicia aperta sul collo, Donat-Cattin è entrato nella solita stanzetta al secondo piano della caserma dei carabinieri di via Valfrè — dove dal 27 febbraio ha già trascorso oltre 80 ore a rispondere agli inquirenti — attorno alle 18. Ad attenderlo c'erano un giudice istruttore e un sostituto procuratore del capoluogo campano, i loro nomi non sono stati rivelati poiché diversi magistrati che a Napoli si occupano di Brigate rosse e Prima linea sono stati minacciati ripetutamente dai terroristi. Di alcuni di loro furono trovati, in covi scoperti di recente, indirizzi e appunti sui loro percorsi casa-ufficio.

Con i giudici c'era pure il difensore di Marco, avvocato Chiusano. Donat-Cattin è stato coinvolto nel delitto Paolella dalle dichiarazioni di alcuni «pentiti», tra cui Sandalo: il relativo mandato di cattura contro il giovane fu spiccato nel gennaio scorso, durante il periodo della sua detenzione in Francia.

Donat-Cattin è accusato di concorso morale nell'uccisione del criminologo: secondo gli inquirenti l'imputato non avrebbe, cioè, fatto parte del commando che tese l'agguato mortale, ma, come membro del comitato nazionale di Prima linea, avrebbe partecipato al vertice in cui l'organizzazione decretò la sentenza di morte contro Paolella.

Inoltre, sempre secondo l'accusa, Marco sarebbe stato visto a Napoli il giorno dell'assassinio. Gli esecutori materiali del delitto, a detta degli investigatori, sarebbero Nicola Solimano, Bruno Laronga, Sonia Benedetti e Felice Maresca. Tutt'e quattro già in carcere con una lunga lista di imputazioni.

L'interrogatorio è continuato nella notte, impossibile quindi sapere che frutti ha dato. I due magistrati napoletani avrebbero anche chiesto a Donat-Cattin che cosa sa sui rapporti che nel Sud legavano le varie organizzazioni terroristiche (Brigate rosse, Prima linea, Formazioni comuniste combattenti; Operai armati per il comunismo; quest'ultima sigla comparve una sola volta per rivendicare l'omicidio del dirigente della Fiat di Cassino Carmine De Rosa, ucciso dieci mesi prima di Paolella).

Non si sa quale comportamento abbia tenuto l'imputato. E' probabile, però, che Donat-Cattin, come ha fatto sinora, abbia risposto a tutte le domande. Marco, già in precedenza, nella prigione di Parigi quando gli notificarono il mandato di cattura per Paolella (il ventiduesimo spiccato contro di lui) e durante i primi interrogatori nella caserma di via Valfrè, aveva dichiarato di essere estraneo a quest'azione, di non sapere nulla del criminologo.

Alfredo Paolella, 58 anni, sposato, due figli, era docente di antropologia criminale all'ateneo di Napoli. Direttore del centro di osservazione criminologica della prigione di Poggioreale, aveva dato il suo apporto scientifico all'elaborazione della riforma carceraria; aveva avuto, per questo impegno, frequenti contatti con il magistrato romano Gerolamo Tartaglione, della direzione degli istituti di prevenzione e di pena del ministero di Grazia e Giustizia. Tartaglione fu assassinato dalle Brigate rosse due giorni prima di Paolella. Dello stesso ufficio di Tartaglione faceva parte anche Girolamo Minervini, ucciso dalle Br il 18 marzo dell'anno scorso sull'autobus che lo portava al lavoro e il giudice Giovanni D'Urso.

Il delitto Paolella, nelle intenzioni di Prima linea, doveva essere una risposta al blitz che i carabinieri del gen. Dalla Chiesa avevano appena condotto nel Nord, e doveva fornire all'organizzazione terroristica una nuova immagine di efficienza e pericolosità. I killers, tutti a volto scoperto, freddarono il criminologo mentre sulla sua auto stava uscendo dal garage per recarsi all'università. Tre colpi di pistola al volto, Paolella muore senza poter abbozzare una reazione. I tre giovani e la ragazza del commando fuggono indisturbati. Poco dopo, con una telefonata ad un giornale di Napoli, Prima linea rivendicava l'assassinio: *«Abbiamo fatto fuori un collaboratore dello Stato, un torturatore di prigionieri politici»*.

Claudio Giacchino

Perquisizioni dopo attentato caporeparto «Alfa Romeo»

MILANO — Continuano le indagini dei carabinieri della compagnia di Rho per individuare gli aggressori del caporeparto Alberto Valenzasca, di 37 anni, ferito giovedì mattina, all'interno dello stabilimento dell'Alfa Romeo.

I carabinieri, dopo aver controllato uno per uno i cartellini di tutte le persone che sono entrate ed uscite dalla fabbrica di Arese, hanno compiuto una serie di perquisizioni in diverse abitazioni di persone vicine ad elementi estremisti, tuttora alle dipendenze dell'«Alfa Romeo».

Firenze: tracce di un'evasione nelle fognature

FIRENZE — Le tracce di una evasione, forse solo tentata, sono state scoperte ieri pomeriggio da due operai comunali, che stavano ispezionando una fogna, in via Paolieri, non lontana dal penitenziario Le Murate. All'interno del cunicolo, i tecnici hanno trovato un seghetto e tre sbarre mancanti da una griglia.

Al processo di Firenze il pm ha proposto una sola assoluzione

Chieste condanne da 2 a 16 anni per 27 di Azione rivoluzionaria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — La voce dell'accusa si alza contro gli imputati del processo ad «Azione rivoluzionaria», contro i militanti dichiarati ed i terroristi presunti. E' una voce contro il terrorismo ed è nitida, precisa, inquisitoria, a momenti ironica, a momenti sarcastica; pone in luce indizi e prove e quando tace lascia alla difesa spazi tremendamente angusti. Sicché, dopo sei ore di requisitoria, chiede la condanna per 27 imputati, per uno soltanto l'assoluzione. In totale il sostituto procuratore Piero Luigi Vigna domanda 143 anni di reclusione per reati di banda armata, rapine, detenzioni di armi ed esplosivo, falso, ricettazione, favoreggiamento.

Le pene più gravi vengono proposte per i sette che, secondo l'accusa, hanno organizzato l'associazione sovversiva costituita in banda armata: 15 anni per Rocco Martino, studente di medicina; 11 anni per Carmela Pane, anch'essa universitaria; 16 e 11 anni per gli euroterroristi tedeschi Willy Piroch e Johanna Hartwig, 16 anni e mezzo per il cileno Juan Teofilo Soto Paillacar; 12 anni per Davide Fastelli, definito *«incapace d'intendere e di volere anche al momento dei fatti»* da una perizia d'ufficio (il p.m. contesta aspramente quella perizia); 13 anni per Renato Piccolo.

Ancora: per la presunta terrorista Rita Cinto, che si era presentata in aula l'altro giorno dopo due anni di latitanza, pena a 2 anni e mezzo con la condizionale *«perché al momento dei fatti non aveva compiuto 21 anni»*. E ancora richiesta di condanne: per Pietro Bianconi, scrittore anarchico, 2 anni e 10 mesi. Sua moglie, Giulietta Veronesi, è la sola per il quale l'accusa chiede l'assoluzione.

La mano della giustizia dovrà toccare anche Salvatore Lepera, che nell'inchiesta ha ricoperto sia il ruolo di teste d'accusa che quello di imputato.

La natura eversiva di «Azione rivoluzionaria» è stata illustrata ai giudici popolari dal dottor Vigna che, con abilità e astuzia, ha usato più gli scritti dei terroristi che non le proprie parole. Rivolto alla Corte, con voce chiara e tranquilla il p.m. ha letto: *«Documento di Azione rivoluzionaria del settembre 1977. Il nostro scopo è quello di realizzare una struttura combattente il più possibile aperta come la base che consenta la massiccia partecipazione degli sfruttati, degli emarginati, dei non garantiti e di tutti coloro che vogliano attaccare il padronato e i suoi servitori, senza che a filtrare questa base ci sia un partito militare*

Consapevole che il punto meno solido dell'accusa, cioè le dichiarazioni di Lepera, è anche il più importante, il dottor Vigna dice di avere *«un debito di riconoscenza per le accuse lanciate. Chi è Lepera? Un militante dichiarato che è persona di bassa cultura, non impegnato politicamente, un manovale con moglie e figli. E noi sappiamo di minacce di morte contro costui, di sequestri fatti dal gruppo che passò da casa sua a Canali di Reggio Emilia»*.

Per qualche tempo, secondo l'accusa, quella casa fu la base operativa della cellula formata da Martino, Pane, Hartwig e Piroch. Dunque, vero nei dettagli, secondo il dottor Vigna, quanto ha raccontato Lepera: autentici i viaggi, i racconti di rapine o «espropri proletari», i progetti di altri colpi per finanziare il gruppo. Ha tuonato Vigna: *«Non è un prezzolato ma soprattutto non è uno squallido come lo ha definito Bianconi, il quale ha fatto la Resistenza come altri stanno facendola oggi quotidianamente»*.

L'organizzazione che si definì «anarco-marxista», ha aggiunto il p.m. *«è nata con un occhio rivolto alle esperienze della "Raf" tedesca e con l'altro a quei settori del movimento orientati verso la lotta armata che non trovavano sfogo nei gruppi clandestini esistenti»*.

L'accusa adopera parole dure, gli imputati ostentano indifferenza, spesso ridono, parlano fra loro, in realtà ascoltano e sussultano quando il dottor Vigna dice, indice puntato alla gabbia: *«Ci si ammanta di moralità, fra costoro, ma questi sono di una immoralità assoluta, sono e saranno perdenti»*.

Vincenzo Tessandori

Il tempo oggi

VARIABILE
AERONAUTICA MILITARE
SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: sull'Italia la pressione si mantiene relativamente bassa e permangono condizioni di spiccata variabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni alternanza di schiarite e di annuvolamenti localmente intensi ed associati a brevi piogge, specie sul versante orientale. Foschie dense e nebbie in banchi nelle valli e lungo i litorali durante la notte ed il primo mattino; in Pianura Padana saranno un po' più persistenti.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: generalmente deboli, localmente moderati tra Ovest e Nord-Ovest.

mari: in prevalenza poco mossi o mossi.

città italiane

Bolzano	6	14	Pescara	7	19
Verona	9	14	L'Aquila	8	15
Trieste	9	12	Roma	10	19
Venezia	7	12	Campobasso	8	15
Milano	8	19	Bari	12	21
Torino	12	20	Napoli	11	16
Cuneo	8	15	Potenza	7	13
Genova	10	15	Reggio Calabria	17	22
Bologna	8	16	Messina	13	21
Firenze	10	19	Palermo	16	20
Ancona	8	17	Catania	11	25
Perugia	9	15	Cagliari	10	18

città estere

Amsterdam	3	7	coperto	Londra	8	12	coperto
Atene	10	22	sereno	Madrid	12	20	sereno
Bangkok	27	33	sereno	C. del Messico	11	22	sereno
Beirut	14	18	coperto	Montreal	—8	1	coperto
Belgrado	10	11	pioggia	Mosca	—21	—12	sereno
Berlino	4	10	pioggia	Nuova Delhi	14	35	sereno
Bruxelles	6	12	coperto	New York	1	8	sereno
Buenos Aires	19	27	coperto	Oslo	—2	—2	coperto
Il Cairo	11	24	sereno	Parigi	8	14	coperto
Copenaghen	—2	—3	coperto	Rio de Janeiro	25	37	sereno
Ginevra	6	12	pioggia	Stoccolma	—2	2	coperto
Helsinki	—11	—6	neve	Sydney	18	30	sereno
Hong Kong	20	26	sereno	Tokyo	5	16	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Toronto	—3	8	sereno
Johannesburg	18	25	sereno	Vancouver	2	12	sereno

Buona la neve per gli sciatori a Courmayeur

AOSTA — Il tempo è buono per lo sci, a Courmayeur e in tutta la conca: ieri è tornato il freddo e le condizioni di innevamento sono apparse ottime, adatte a un piacevole fine-settimana bianco.

La situazione è tale che la Società delle Funivie Val Veny — contrariamente a quanto era sembrato in un primo tempo — non chiuderà affatto i suoi impianti a partire da lunedì prossimo.

In cella con la madre un bambino si ustiona con l'acqua bollente

TRIESTE — Un bambino di due anni e mezzo, Robin Cavazza, è rimasto ustionato gravemente nella cella della sezione femminile delle carceri del Coroneo che occupava con la madre, condannata a tre mesi di reclusione per furto.

Il piccolo si è rovesciato addosso una bacinella d'acqua bollente. Trasportato all'ospedale infantile Burlo Garofalo di Trieste, è stato successivamente trasferito, a causa della gravità delle sue condizioni, al reparto ustionati dell'ospedale di Udine.

La direzione del carcere mantiene il massimo riserbo sulla dinamica dell'incidente, che rivela aspetti inquietanti e, per il momento, incomprensibili. Le sezioni femminili di molti istituti di pena sono infatti attrezzate per ospitare, in speciali reparti, i figli piccoli che non possono essere separati dalle madri detenute. Questi reparti, tuttavia, sono veri e propri asili-nido, con impianti di tutto rispetto. Le madri possono accudire i loro figlioletti, preparando loro i pasti e vigilandone il riposo.

E' pertanto strano che il piccolo Robin abbia potuto avvicinarsi a una pentola o a un altro recipiente posto su un fornello senza che qualcuno, a cominciare dalla stessa madre, se ne sia accorto. Tra l'altro, a quanto risulta, i bambini in carcere non potrebbero nemmeno entrare nei locali delle cucine.

Sul grave episodio sarà aperta un'inchiesta tendente ad accertare eventuali responsabilità o colpevoli negligenze. E' comunque preoccupante che anche i sanitari dell'ospedale di Udine si siano rifiutati di fornire particolari sulle condizioni del piccolo affidato alle loro cure.

Bimba scomparsa trovata uccisa dentro un pozzo

NAPOLI — Una contadina di Ottaviano ha trovato cadavere Raffaella Esposito, la bimba di dieci anni scomparsa in circostanze misteriose il 13 gennaio. Il corpo era in fondo a un pozzo, nelle campagne del paese, con la cintura del cappotto stretta intorno al collo: la piccola sarebbe quindi morta per strangolamento.

Gli investigatori esclusero subito un rapimento a scopo di estorsione: i genitori di Raffaella — che in queste settimane avevano raccolto 10 milioni per «comprare» eventuali «notizie» sulla ragazzina — con i loro guadagni di spazzino e fruttivendola non sembravano in grado di pagare un congruo riscatto.

Per la liberazione della bimba, domenica scorsa, papa Wojtila aveva lanciato un vibrante appello. La stessa malavita napoletana, per bocca di Pasquale d'Amico, chiese tempo fa ai rapitori il rilascio di Raffaella.

I giudici si sono trasferiti alla Bovisa

La corte «ricostruisce» il delitto Torreggiani

MILANO — La Corte d'Assise si è trasferita ieri nel quartiere della Bovisa. E' qui che verso le tre del pomeriggio del 16 febbraio del '79, Pier Luigi Torreggiani, proprietario di una gioielleria, venne ucciso da terroristi davanti al suo negozio. E nell'agguato rimase ferito il figlio Alberto, colpito alla spina dorsale da un colpo partito dalla pistola del padre, che aveva reagito all'aggressione: ha 16 anni ed è paralizzato.

Giudici, Pubblico Ministero e avvocati hanno rivissuto quel giorno con i testimoni oculari facendosi spiegare bene dove si trovavano e che cosa precisamente avevano visto. I testi erano già stati ascoltati in aula, ma si è sentita l'esigenza di ricostruire «sul vivo» quanto era accaduto.

Tra le curiosità della gente la Corte si è spostata tra via Mercantini, dove è avvenuto l'agguato, piazza Bausan e via De Capitani, dove i terroristi avevano posteggiato l'auto servita per la fuga. Per primo è stato interrogato Tommaso Gandieri che, con camion e banchetto mobile, vende frutta e verdura per la Soveco (la Società di vendite Controllate). Ha raccontato di avere trovato l'auto dei terroristi (una Opel rubata) al posto solitamente usato dal suo camion e di averla quindi spostata, segno evidente che l'autista si era momentaneamente allontanato.

Poi, mentre sistemava il banchetto, ha notato un giovane fermo sul marciapiede con la pistola: si è accucciato subito e un attimo dopo ha visto «i piedi di tre persone» andare di corsa verso la vettura: infine tre giovani salire: due dalla parte destra e uno da quella sinistra.

Quasi la stessa scena è stata descritta da Oronzo Sanapo, che era nel bar di fronte a giocare a biliardo, e da Oreste Pennino che dopo l'agguato ha addirittura cercato di inseguire gli assassini.

Ieri ha fatto la sua comparsa anche Vincenzo Cagnazzo: fu lui a prendere la targa dell'auto su cui trasbordarono due degli aggressori, e cioè la «R4» di Sante Fatone. Ma il testimone si è limitato a indicare i luoghi dove avvennero i fatti, per la testimonianza vera e propria dovrà comparire in Corte d'Assise.

s. mr.

Un Salvador Dalì pagato 310 milioni

MILANO — Record d'asta per un quadro d'arte contemporanea: un Salvador Dalì è stato pagato, da un ignoto collezionista, 310 milioni.

L'olio, dalle dimensioni di 65 per 55, era intitolato «Tre donne imitanti il movimento di un veliero».

Il precedente record italiano per una tela di età contemporanea apparteneva a un Kandinskj («Punti neri») aggiudicato con un'offerta al telefono per 305 milioni.

Ieri e oggi con tecnici e eurodeputati

I problemi del vino e la crisi della Cee in dibattito a Asti

ASTI — Nel 1980 la Comunità europea ha speso per aiutare i vitivinicoltori a far fronte alle eccedenze di vino 100 miliardi di lire, pari a meno dell'uno per cento del totale degli interventi in agricoltura, mentre nel medesimo anno la cifra impegnata nel settore del latte è stata di 5 mila miliardi, il 43 per cento del totale. E' stata favorita l'agricoltura dei Paesi nordici a scapito delle regioni mediterranee, in particolare dell'Italia, che oggi si trova a dover affrontare una crisi durissima e ad aprire una vertenza contro i partner europei.

«Il governo dovrà perciò affrontare anche a muso duro gli altri governi dei Paesi Cee e dovrà aprire nel Parlamento nazionale un dibattito sull'integrazione europea per verificare posizione e volontà dei vari gruppi su questo problema». Sono parole di Mario Didò, deputato socialista a Strasburgo, che ieri ha svolto la relazione d'apertura al convegno internazionale su «La politica agricola comunitaria e il problema del vino» organizzato a Asti dal centro studi Europa Nord-Sud e dal psi.

«Bisogna superare gli egoismi nazionali che vogliono bloccare il processo di costruzione di una nuova Europa — ha aggiunto Didò — *che oggi ha di fronte la prospettiva di 10 milioni di disoccupati nel 1981 e un'inflazione che non accenna a diminuire. Ha davanti l'allargamento a Spagna e Portogallo, che non dovrà provocare una guerra tra poveri, ma un'alleanza che sposti il baricentro della politica europea verso Sud, dopo lo squilibrio provocato dall'adesione di Gran Bretagna e Irlanda»*. Si dovrà quindi elaborare un piano comune dei Paesi del Sud per favorire gli interventi sulle colture tipiche di quei climi.

E' in questo quadro che si incentra il problema del vino, caratterizzato da forti eccedenze, superproduzione e calo dei consumi a favore di altre bevande come la birra. Didò ha criticato quei Paesi europei che ancora impongono alte tasse sul vino, ha denunciato la mancanza d'una programmazione negli interventi di sostegno agli agricoltori e di una pianificazione delle colture.

Il psi si impegna — ha precisato Didò — a far modificare le attuali proposte Cee sui prezzi, a valorizzare il cooperativismo, a migliorare l'uso del territorio, a battersi contro gli ostacoli fiscali e le sofisticazioni.

Giuseppe Maspoli, docente di economia e politica agraria all'Università di Torino, ha commentato le cifre della crisi vitivinicola europea. *«La produzione varia di anno in anno in base alle condizioni climatiche, alle scelte produttive, ai reimpianti di vigneti sicché è difficile una programmazione nel settore e trovare l'equilibrio tra domanda e offerta»*.

«La politica agricola Cee ha considerato sinora il vino una produzione di lusso — ha aggiunto Maspoli — *invece esso è fondamentale per l'economia di alcune nazioni: basti pensare che il 47 per cento del vino prodotto nel mondo viene dai Paesi Cee»*.

Oggi il convegno prosegue nel salone della Camera di commercio di Asti con una tavola rotonda presieduta dall'on. Antonio Giolitti, commissario Cee, presenti gli eurodeputati Enrique Ballestreros, Edgard Pisani e Herbert Bermeltinger.

p. c.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente ha chiuso la sua esistenza terrena

Renato Cremonesi

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Maria Pamperi**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Reparto del prof. Angelino. Funerali a Cortiglione di Robella d'Asti (Asti) lunedì 16, alle ore 15,00, partendo dall'Ospedale «Molinette» di Torino, via Santena 5 alle ore 14.
— **Torino**, 13 marzo 1981.

Commossi partecipano al lutto:
Giovanni e Mary Ehemann
famiglia **Brandino**
Albertina Bertin

Maria, Romolo, Giuliana si stringono a Mariuccia ricordando il caro **RENATO**.

Gian Carlo Barbaresco si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Renato Cremonesi

— **Torino**, 13 marzo 1981.

La **Dalsy - Pelletterie** partecipa con sincero rimpianto al lutto della sig.ra Maria per la scomparsa del marito

Renato Cremonesi

— **Torino**, 13 marzo 1981.

Gli amici **Giangherardo, Gabriella, Gerardo, Monica, Giorgio, Silvia, Ruggero e Valeria** ti sono vicini.

I **Collaboratori** e i **Dipendenti della Redwall** sono vicini alla signora Mary Cremonesi nel rimpianto di

Renato Cremonesi

— **Bologna**, 14 marzo 1981.

Dario e Nina Rossi in ricordo del loro affezionato Collaboratore sono vicini alla signora Mary Cremonesi nel rimpianto di

Renato Cremonesi

— **Bologna**, 14 marzo 1981.

I **Colleghi della Redwall** sono vicini a Mary Cremonesi nel rimpianto di

Renato Cremonesi

Carlo Bertoglio
Giancarlo Blasio
Giuseppe Iannini
Lone Due Petersen
Romolo Romani
Vittorio Venafra
— **Bologna**, 14 marzo 1981.

Maria e Mario Callego partecipano al dolore della famiglia Cremonesi.

E' mancato

Donatello Caluri

Cav. del Lavoro

Lo annunciano il figlio **Gianfranco** con la moglie **Clara**, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 8,45 Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 14 marzo 1981.

E' improvvisamente mancata

Carolina Gemello
ved. Visca

Lo annunciano i figli **Carlo, Palmira** e **Dario**, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 10,15 parrocchia Lucento. La salma proseguirà per Villarbasse.
— **Torino**, 14 marzo 1981.

Amici e Colleghi della Unità Organica Materiali dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano al dolore di Carlo Visca per la perdita della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata

Teresa Porporato
ved. Battagliotti
ved. Bertolino

anni 78

Lo annunciano il fratello **Giovanni Battista**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 14,30 partendo da viale Rimembranza 17, Nichelino.
— **Torino**, 13 marzo 1981.

E' mancato

Pierino Bogiatto

anni 69

Lo annunciano la moglie **Iolanda Landini**, il figlio **Ruggero** e famiglia (Australia), il fratello **Mario**, le sorelle **Maria** e **Teresina**, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano sabato 14 corr. alle ore 15,30 per la parrocchia SS. Trinità di Nichelino ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 13 marzo 1981.

Le famiglie **Domenico, Michele** e **Angelo Vallinotto** partecipano commosse al dolore di Iolanda per la perdita del caro **PIERINO**.

E' mancata ai suoi cari

Antonia Maria Guenclo
ved. Lampo

anni 93

A funerali avvenuti l'annunciano i figli con le rispettive famiglie.
— **Giaveno**, 14 marzo 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Solavagione Anna
vedova Rivoira

Ne danno il triste annuncio il figlio **Beppe**, la sorella **Caterina**, il fratello **Gabriele**, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente alle ore 15,00 con partenza dall'abitazione di via Pinerolo 35.
— **Miradolo di S. Secondo**, 14-3-81.

I **Dipendenti dello Studio Lajolo Massimo** partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Massineo

— **Torino**, 14 marzo 1981.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del Compianto

Can. Augusto Riva

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano vivamente quanti di persona, con lo scritto e nella preghiera hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 1° aprile ore 18,15 nel Santuario della Consolata.
— **Torino**, 14 marzo 1981.

Nel dolore di un vuoto incolmabile lasciato dalla precoce dipartita della loro cara

Franca Caccioni

di anni 11

la famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo cordoglio.
— **Torino**, 14 marzo 1981.

Laura e Giovanni Della ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Rosetta Angela Anselmo

— **Ivrea**, 14 marzo 1981.

I familiari del compianto

Cesare Novara

ringraziano sentitamente il prof. Morgando, l'equipe medica, il personale infermieristico del Reparto Neurologico Molinette per le cure e l'assistenza prestata al loro caro congiunto.
— **Castagnole d'Asti**, 14 marzo 1981.

ANNIVERSARI

1966 — 1981
Angelo Sussetto
La moglie ricorda con rimpianto.

1974 — 1981
Marco Stella
Cav. Vittorio Veneto
Vivi sempre nel nostro cuore.

1977 — 1981
Biagio Bertolone (Gino)
Vive nei nostri cuori con la dolcezza con cui ci ha amati: **Gina e Chicca**.
— **Lanzo**, 14 marzo 1981.

1980 — 1981
Cuminatto Ernestina in Motta
I suoi cari la ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa Domenica 15 marzo ore 17,30. Parrocchia Maria Madre della Chiesa.

1976 — 1981
Gianpietro Bazzani
Il tempo non cancella la tua immagine vivi sempre tra di noi mamma e papà sorelle parenti tutti. SS. Messa sabato 14 ore 19. Chiesa S. Ermenegildo Torino.

Caterina Savant Levet
Il tuo ricordo è sempre presente in ogni attimo della nostra vita. I tuoi cari. S. Messa 15 marzo ore 9. Parrocchia S. Nicolao.
— **Torino**, 14 marzo 1981.

1972 — 1981
Roberto Pereno
Con immutato rimpianto ti ricordano mamma, papà e nonna.

1980 — 1981
Gina e Vanni, con amore imperituro, ricordano la mamma
Angela Novara Martin
Santa Messa parrocchia Sacro Cuore di Maria, mercoledì 1° aprile ore 7,30.
— **Torino**, 14 marzo 1981.

1972 — 1981
Rag. Franco Tasso
sempre con noi nel nostro cuore.

1979 — 1981
Angelo Fasana
Nel pensiero di ogni giorno.
— **Pont Canavese**, 14 marzo 1981.

Sassi alla polizia, cariche, contusi e fermati

A Napoli di nuovo all'assalto i 10 mila disoccupati violenti

Secondo le autorità locali sono una minoranza «manovrata» che pretende, con le liste libere, di scavalcare i più bisognosi - È indispensabile creare l'identikit del disoccupato «vero»: «Molti non cercano lavoro, vogliono solo un posto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Un'altra giornata di rabbia, non così violenta come quella di mercoledì, quando i disoccupati hanno assaltato l'edificio dell'ufficio collocamento e alcuni mezzi pubblici. Tuttavia la città è stata percorsa sin dal mattino, a più riprese, dalle sonore e laceranti sciabolate delle sirene. In più punti venivano tentati blocchi del traffico, ma le forze dell'ordine riuscivano a disperdere i dimostranti prima che riuscissero ad attestarsi. Poi, alle 10, da due parti diverse della città sono partiti due cortei, circa 8 mila persone in totale, con un'unica meta, la sede dell'ufficio di collocamento, in via Vespucci. Li formavano due opposti schieramenti di disoccupati appartenenti alle liste di centro-destra e di sinistra. In più punti le due colonne si sono avvicinate e non sono mancati scontri, insulti, pugni.

Alle 11, tutti davanti al palazzo già assaltato l'altro giorno e tutti uniti contro gli organi costituiti, l'ufficio come entità statale, e polizia e carabinieri schierati a difenderlo. Delegazioni dei dimostranti sono salite negli uffici per vedere se era presente il sottosegretario al Lavoro Sisino Zito, psi, il cui arrivo era stato annunciato per un incontro con la Commissione di collocamento. Zito non c'era, la riunione, presente anche il sindaco Valenzi, era in corso, per motivi di sicurezza, a Caserta.

L'attesa dei dimostranti s'è via via fatta più nervosa, alle 12,30 si è incominciato a gridare, poi a lanciare sassi e bottiglie contro polizia e carabinieri. E loro hanno reagito con i candelotti, con le cariche, rincorrendo i fuggitivi anche nei bar e nei portoni. Quando tutti sono stati dispersi, il bilancio è risultato di dieci contusi, tra cui tre agenti, un carabiniere e una donna incinta al settimo mese, e trentacinque arrestati.

Il motivo del contendere è l'occupazione dei disoccupati e il modo con cui essa dovrebbe avvenire, secondo questi dimostranti. Si è accennato ai cortei di appartenenti a diverse liste. I disoccupati sono sempre stati iscritti alla lista dell'ufficio di collocamento (103 mila in città, 187 mila nella provincia, 338 mila nell'intera regione). Ma qui a Napoli negli ultimi mesi si sono andate formando delle liste libere, irregolari. Rapidamente ne sono nate diciassette, di tendenze e sigle diverse: Udn, Unione disoccupati napoletani, Cud, Comitato unitario disoccupati, Banchinuovi, Cdn, ecc. Circa 10 mila iscritti in totale, gente decisa a lottare, sempre pronta a scendere in piazza, ad usare la violenza.

Nel frattempo è stato approvato il decreto legge che modifica in sede nazionale il vecchio sistema di collocamento, blocca le vecchie liste dell'Ufficio lavoro e chiede ai disoccupati di iscriversi ex novo. Questa volta le assegnazioni dei posti di lavoro verranno fatte con criteri diversi (l'incontro del senatore Zito con la commissione napoletana era appunto per precisare alcuni punti di questi criteri).

Si vuole incominciare a chiarire chi è effettivamente disoccupato e chi lo fa pur avendo fonti di reddito. Dice il vicesindaco Giulio Di Donato, psi: *«Parliamoci chiaro: molti di questi non cercano il "lavoro", ma cercano il "posto", come soluzione assistenziale, come modo di vivere parassitario. E invece noi vogliamo scoprire chi ha effettivamente la volontà di lavorare. A tutti chiediamo: sei disponibile per lavorare nell'edilizia come manovale? Chi risponde no, è evidente che deve esser disposto a mettersi in coda»*.

Si faranno altri accertamenti per creare un vero e proprio identikit del disoccupato e della sua famiglia attraverso vari enti, come l'Inps, la Camera di commercio, il Comune. Perché chi ha, ad esempio, la moglie commerciante o chi è in possesso di una licenza di ambulante non può pretendere di essere nei primi posti.

Ma, detto tutto questo, c'è da sottolineare l'atteggiamento dei 10 mila iscritti nelle liste libere, i quali non vogliono sentire questi discorsi, pretendono di essere assunti per primi, senza guardare in faccia nessuno, dicono che ne hanno diritto perché hanno lottato sulle piazze.

Afferma Franco Di Franco, segretario provinciale della Uil: *«Noi tutti del sindacato unitario siamo preoccupati perché, nonostante i nostri appelli, gli iscritti ad alcune liste che già si erano allineati alla nuova riforma, ora si associano ai facinorosi»*.

In questa situazione di confusione e fermento c'è, nelle autorità locali, il timore che da parte del ministero del Lavoro non si eserciti la dovuta fermezza. Dice Di Donato: *«Il ministro Foschi, nel corso della sua recente visita a Napoli, aveva promesso 10 mila posti di lavoro. Ora i 10 mila che scendono ogni giorno sulla piazza, pretendono di averli loro, ma non possono essere premiati per la loro violenza, devono anch'essi sottostare alla trafila della nuova anagrafe del disoccupato, cioè entrare nel nuovo listone e accettare la selezione derivante dal meccanismo ora fissato»*.

Secondo il vicesindaco i disoccupati che si agitano non lo fanno spontaneamente: sono spinti da elementi dell'autonomia.

Remo Lugli

Rapinati denaro e valori

Un altro treno assaltato in Sicilia

CALTANISSETTA — Quattro banditi hanno assaltato, ieri mattina, un convoglio ferroviario in servizio sulla linea Caltanissetta-Agrigento e si sono impossessati di un sacco postale che conteneva 60 milioni in contanti e altri 60 in titoli e valori vari.

Macerata: riprese le ricerche sul monte Maddalena coperto di neve

Che fine hanno fatto Rothschild e l'amica? Le quattro ipotesi sull'intricato mistero

E' l'ultimo posto dove sono state viste e dove hanno lasciato l'automobile - Gli inquirenti sembrano rassegnati all'idea che prima o poi la neve restituirà i due corpi - Ma qualcuno pensa che siano state veramente rapite

ROMA — Sul monte della Maddalena, dove svanirono le tracce di Jeanette May dei Rothschild e della sua amica Gabriella Guerin, tira un forte vento di scirocco e la neve finalmente comincia a sciogliersi. Ieri sono riprese le ricerche delle due donne sulla cui scomparsa si sono costruiti capitoli di un giallo d'autore, infarcito di luoghi comuni, ma anche di ingredienti d'eccezione, suspense, gioielli, droga, miliardi ed il jet-set, con i suoi vizi e tentazioni segreti.

Una cinquantina di carabinieri, guidati dal comandante Di Girolamo di Tolentino, frugano nelle conche della neve che si è ammassata per tutto l'inverno, dopo la bufera di quell'ultimo giorno di novembre che non si sa ancora se abbia protetto crudeli omicidi, esperti sequestratori oppure un semplice, drammatico incidente o una fuga per motivi più o meno loschi.

«I cani da valanga — spiega il sostituto procuratore di Macerata, Bruno Sensini che guida le indagini —, *non servono ormai più: qualsiasi cosa fosse nascosta sotto quei mucchi di neve, sarebbe congelata e quindi non più rintracciabile»*. Siamo dunque ad una svolta: tra pochi giorni, forse, ore, si saprà almeno se le due donne morirono su quel monte e in che modo, oppure se se ne allontanarono di propria volontà o perché costrette.

In queste ultime ore di frenetiche indagini mentre a Sarnano, il paesino ai piedi della montagna dove alloggiavano l'ex moglie del banchiere di Londra e la sua amica friulana madre di due bambini, gli inquirenti sembrano rassegnati all'idea che la neve, prima o dopo, restituirà i cadaveri di Jeanette e Gabriella, a Roma magistratura e carabinieri hanno fatto un passo avanti su un'altra pista. Il sostituto De Luca Comandini e il tenente Corsetti del Reparto operativo hanno rintracciato un personaggio importante. Lo cercavano da tempo, ma solo ieri l'uomo ha avuto un volto e un nome: è un industriale romano del marmo rimasto coinvolto in un misterioso giro di telegrammi che sono alla base della tesi secondo cui la scomparsa delle due donne sarebbe direttamente collegata a un rocambolesco furto di argenti e gioielli avvenuto nella sede della casa d'aste Christie's, in piazza Navona, il 30 novembre scorso, la notte successiva, cioè, alla sparizione sul monte della Maddalena. *«Per arrivare a lui* — dicono gli inquirenti romani — *abbiamo dovuto buttare all'aria le poste e telegrafi di mezza Italia»*.

A Sarnano, dove Jeanette e l'attuale marito Stephen May portati dall'amico scrittore Raymond Flower avevano comprato un piccolo rustico da ristrutturare, è arrivato anche il console d'Inghilterra a Firenze, Ellbach, per seguire le ricerche. A Ronchis, il paesino friulano dove abita la famiglia Guerin, si attende ancora con speranza. *«Aspettiamo* — dice la sorella Caterina — *e vedremo. Non abbiamo nessuna notizia, ma non pensiamo che Gabriella sia morta»*. Aggiunge il vecchio padre: *«Viviamo in un silenzio assoluto, rotto solo dalle domande dei due bambini "dov'è la mamma?"»*.

Dove sono, dunque, le due donne? E' possibile, come si mormora in certi ambienti vicini alla magistratura, che dietro al silenzio di cui parla il padre di Gabriella si celi, invece, una trattativa segretissima tra i Rothschild e ignoti sequestratori? Da Londra, comunque, il banchiere ha fatto sapere che non tirerà fuori un penny. Stephen May a cui fanno capo alcuni magazzini di Londra, guadagna dieci milioni al mese e adesso ne sta spendendo buona parte per fare la spola fra Londra e Sarnano in attesa di notizie della moglie.

Prima ipotesi: scomparsa per incidente. E' la più probabile per gli inquirenti marchigiani, e meno per quelli romani. La stradina dove fu rinvenuta la Peugeot nera di Jeanette è a 18 chilometri dal paese e si arrampica sul monte della Maddalena a rampe sempre più strette. Completamente chiusa in inverno quest'anno è rimasta sepolta dalle continue nevicate: a cominciare proprio da quel 29 novembre. Le donne furono viste allontanarsi dal paese alle sette e mezzo di sera dopo aver ritirato dall'albergo soldi e passaporti. Potrebbero essersi perse e cadute in un piccolo burrone dopo aver parcheggiato l'auto. Ma perché andarono lassù a quell'ora e senza catene? si chiede il magistrato. Una domanda, questa, alla quale neppure i sostenitori della tesi della disgrazia riescono a dare una risposta convincente.

Seconda ipotesi: sequestro di persona. In questo caso a portare l'auto in quella zona impervia non fu Jeanette ma uno dei sequestratori. Quando le donne uscirono dal paese qualcuno vide al seguito della Peugeot altre due auto targate Siena. E il Senese, come si ricorda, è zona di celebri sequestri del clan dei sardi. Il corteo si avviò verso la montagna dopo di che nessuno vide o seppe più nulla. Dice il magistrato di Macerata: *«Per me queste testimonianze sono abbastanza vaghe. E poi perché sino ad oggi non è stata avanzata nessuna richiesta di riscatto? Per lo meno noi non ne siamo al corrente...»*.

Terza ipotesi. Sono state uccise o da qualche rapinatore — dicono gli inquirenti — oppure da un maniaco. Potrebbero anche essere state soppresse in un altro luogo e l'auto portata lì per sviare le ricerche. Ma non c'è nessun indizio a sostegno di questa tesi.

Quarta ipotesi: una fuga. Esclusi i motivi passionali (Jeanette è attaccatissima al marito e Gabriella ai suoi due bambini soprattutto dopo la morte del marito in un orrendo incidente sul lavoro, lo scorso anno) non resta che la fuga per un motivo «losco»: sequestro consenziente per ricattare Rothschild oppure una «partecipazione» nell'affare Christie's. Quest'ultima ipotesi fu avanzata dal *Sunday Times* in seguito all'arrivo di due misteriosi telegrammi che collegavano il giallo di Sarnano e il furto da Christie's a un residence romano in via Tito Livio, 130. Il primo era stato spedito il 3 dicembre dalle poste di piazza San Silvestro e recapitato al direttore di Christie's, Maurizio Lodifè. Diceva: *«Se volete ritrovare la roba andate in via Tito Livio 130, interno 3»*. Tre giorni dopo all'albergo «Ai Pini» di Sarnano dove avevano alloggiato le due donne ne giunse un altro che diceva: *«Attendoti Tito Livio, 130, interno 3 – Roland»*. Da chi furono spediti i due telex e perché? Si viene a sapere, in questi giorni, che un terzo messaggio simile arrivò al signor X, industriale romano del marmo. Diceva: *«Ti aspettiamo riunione affari in via Tito Livio 130, interno 3»*. Era la fine di dicembre, l'uomo vi si recò, pare due volte, anche in compagnia di un dipendente della sua ditta. La portinaia avvertì i carabinieri che perquisirono il residence per la terza volta. Trovarono un gruppo di sudamericani tra cui una donna peruviana appena uscita dal carcere perché coinvolta nel rapimento (nel settembre del '76) della figlia dell'ambasciatore di Panama.

L'ignoto mittente dei tre telex aveva sempre indicato via Po come suo recapito: a via Po ci sono l'ambasciata del Perù e l'abitazione del marchese Paolo del Pennino, direttore tecnico della Christie's sino al giorno in cui, nel corso di alcune perquisizioni ordinate dopo il furto, non venne arrestato perché in casa custodiva illegalmente alcune armi e un'esigua dose di cocaina.

Ma è credibile che la ex baronessa Rothschild e la sua amica abbiano avuto a che fare con la gang che ha compiuto il furto da un miliardo di lire? Il loro compito poteva, come sospetta qualcuno, essere quello di «piazzare» i gioielli in qualche Paese esotico, soprattutto lontano da Roma e da Londra? Tenuto conto che il valore dei gioielli al mercato nero scende di più di un terzo, e che alla fine a spartirsi il bottino sarebbero stati in tanti, è possibile che Jeanette possa essere entrata in una «combine» così folle?

La prima risposta a tanti interrogativi sta per arrivare dalla cima della Maddalena.

Sandra Bonsanti
Ruggero Conteduca

Genova blocca la vivisezione

GENOVA — Il Comune ha emesso un'ordinanza per vietare a tempo indeterminato la vivisezione di animali randagi, catturati dagli accalappiacani.

Il problema delle bestie senza padrone, ogni anno ne entrano in città alcune migliaia, abbandonate dalle navi, sarà risolto nei canili, con il sistema dell'eutanasia. Ai poveri «amici dell'uomo» sarà almeno risparmiata un'atroce agonia.

Arrestato a Roma dalla polizia

Un prete (con violenze) esorcizzava le ragazze davanti ad un altare

Padre Domenico Bernardini

ROMA — Una clamorosa vicenda di ragazze «indemoniate» e poi sottoposte a singolari pratiche esorcistiche in un istituto religioso della provincia romana, è stata scoperta dalla Mobile di Roma.

Tutto è cominciato un anno fa — ha detto il commissario Paul Nash che si è occupato del «caso» con il sostituto procuratore Frisani — quando a polizia e magistratura sono arrivati alcuni esposti, firmati da religiosi e da madri che denunciavano il plagio di alcune ragazze. Negli esposti si indicava un istituto religioso, l'«Opera dell'amore», di Colle di Suso, frazione di Sezze Romano, e si affermava che in quel luogo alcune ragazze, convinte da un religioso e dai suoi collaboratori di essere «indemoniate», venivano sottoposte a violenze di ogni genere.

Dopo mesi e mesi di indagini, e grazie alle testimonianze di persone coinvolte nella vicenda, gli investigatori hanno accertato la fondatezza delle denunce ed hanno arrestato due donne, Rosa Rosati, di 70 anni, e Iole Fabiani, 43 anni, ed un religioso, padre Domenico Bernardini, per reati di plagio, associazione per delinquere, truffa, violenza privata.

Le ragazze (quelle coinvolte risultano per ora una decina) venivano avvicinate dalle due collaboratrici di padre Bernardini: in molti casi l'occasione era data dalla morte di un familiare o da altri momenti critici nella vita delle giovani.

La Rosati e la Fabiani convincevano le ragazze a partecipare a delle riunioni perché *«siete indemoniate»*, quindi le indirizzavano all'istituto dell'«Opera dell'amore». Qui padre Bernardini si occupava di esorcizzarle.

La tecnica (la polizia lo ha constatato al momento dell'irruzione nell'istituto) era quella di legare l'«indemoniata» ad un letto posto vicino ad un altare e poi di sottoporla a violenze fisiche e psicologiche.

Dopo l'ispezione nell'istituto religioso, confermato da prove e testimonianze il contenuto degli esposti che avevano dato l'avvio all'indagine, il sostituto procuratore Frisani ha emesso i tre ordini di cattura. Le due donne sono state arrestate ed il religioso (un ex salesiano che si era distaccato dall'Ordine per seguire una *«nuova esperienza di predicazione»*) si è costituito.

Interpellato sulla vicenda di don Domenico Bernardini, l'ufficio stampa dei salesiani ha fatto la seguente precisazione: *«Don Bernardini non è più salesiano da 12 anni, da quando, a motivo delle sue particolari condizioni psichiche, chiese ed ottenne immediatamente la totale dispensa dai voti religiosi uscendo dalla congregazione salesiana con la quale non ha più avuto alcun rapporto»*.

Da giovedì scorso affannose ricerche con cani ed elicotteri

Scomparse due sorelline dalla villa presso Roma: forse sono state rapite

Hanno 14 e 9 anni, sono figlie di un ingegnere elettronico - Erano in casa sole: quando la madre è rientrata dalla spesa ha trovato le porte aperte e le camere deserte

Roma. Micol e Silvia Incardona, di 9 e 14 anni, le sorelle scomparse dalla loro abitazione (Ansa)

ROMA — Da ieri sono in corso ricerche e battute dei carabinieri per ritrovare due sorelle, Silvia e Micol Incardona, di 14 e 9 anni, che da giovedì pomeriggio mancano dalla loro casa di Formello, un piccolo Comune al chilometro 19 della Via Cassia. La madre delle bambine, Anna Barra, 44 anni, ha avvertito i carabinieri l'altra sera dopo essere rientrata nell'abitazione. Il padre delle bambine è Felice Incardona, un ingegnere elettronico.

L'ipotesi che ormai comincia sempre più ad essere ritenuta valida è che Silvia e Micol siano state rapite, anche se nella loro casa — un villino nella zona residenziale «Castelli» — non è stata trovata nessuna traccia che possa testimoniare le fasi concitate di un sequestro di persona.

L'ipotesi non è neppure esclusa dai genitori delle bambine. *«Non riesco a darmi una spiegazione* — ha detto la donna — *è come se Silvia e Micol si fossero volatilizzate»*.

Sono stati proprio loro a ricostruire quello che è avvenuto giovedì pomeriggio. Verso le 17,30 Anna Barra è uscita di casa in compagnia della figlia più grande — Francesca, di 15 anni — per recarsi a Roma, come altre volte in passato. Silvia e Micol, da quel momento, sono rimaste sole.

Alle 18 il padre ha parlato per telefono con loro per avvisare che sarebbe rimasto fuori a cena. Alle 21 la signora Incardona e la figlia sono ritornate a Formello e hanno trovato la casa deserta. *«Era tutto in ordine* — ha detto la donna —; *solo una porta nella parte posteriore della casa era aperta. Se si fossero allontanate lo avrebbero fatto nell'arco di cento metri, non di più»*.

«Ormai viviamo qui da circa cinque anni — ha detto Felice Incardona — *e non abbiamo mai avuto modo di immaginare la possibilità di un rapimento. Non sappiamo che cosa pensare»*.

I genitori, che in ogni caso hanno escluso un eventuale sequestro politico, hanno mostrato alcune foto che ritraggono le due bambine in vacanza con la famiglia. *«Crediamo che in questo momento sia importante far vedere le loro foto* — ha aggiunto la signora Incardona — *piuttosto che le nostre»*. Micol, la più piccola delle due bambine scomparse, frequenta la quarta elementare nella scuola privata «Socrate» a La Storta; Silvia si è iscritta quest'anno al liceo scientifico «Paolo Orlando» di Roma.

Le ricerche intanto continuano: i carabinieri di Formello e di Bracciano, coordinati dal comandante della compagnia, hanno organizzato vaste battute e setacciano la zona con l'ausilio di elicotteri e l'impiego di due cani poliziotto.

Ha confessato l'assassino della bimba di Arezzo

AREZZO — Sergio Romanello avrebbe confessato il suo delitto. E lui l'assassino della piccola Patrizia Bologni, di sette anni uccisa mercoledì scorso a Pieve a Maiano. La notizia, trapelata nella tarda serata di ieri, non ha trovato per ora conferma ufficiale.

Il movente che il giovane rappresentante avrebbe addotto è quello dello stato di bisogno: aveva necessità di denaro, doveva dare da vivere alla moglie e al figlioletto di due anni, ma i suoi affari non andavano bene. Per questo aveva rapito la bimba per spillare qualche milione ai genitori. Il delitto all'inizio, non era previsto.

Undicenne sequestrato a Taranto

TARANTO — Un ragazzo di 11 anni, Nicola Monticelli, è stato rapito l'altro ieri. Molto probabilmente, però non si tratta di un sequestro per estorsione: la famiglia infatti non sembra in grado di pagare riscatti.

La madre è infermiera presso l'ospedale di Taranto, il padre, insegnante, commercia in antichità e reperti archeologici. Può darsi che si tratti di una vendetta, proprio in relazione a quest'ultima attività.

Attualmente, il genitore non si trova a Taranto, ma all'estero, probabilmente per affari. Il ragazzo era uscito giovedì alle 17 da una palestra in cui andava a fare allenamento di pallacanestro. Un'ora dopo, in casa Monticelli è giunta una telefonata che informava del rapimento, senza però specificare altro.

Ieri mattina, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe arrivato un segno tangibile dell'avvenuto sequestro. Per ora non si conoscono le richieste dei malviventi. Ieri il sostituto procuratore Acquaviva ha fatto il punto delle indagini con gli investigatori.

Proseguono in tutta la città e nelle zone limitrofe le battute degli investigatori.

Carabinieri in borghese sventano rapina

NAPOLI — Sanguinosa sparatoria durante una rapina alla Banca Nazionale del Lavoro, in piazza Zara. Due carabinieri in borghese, Antonio Lettera, 52 anni e Francesco Russo, 44, sono rimasti feriti, il primo in modo grave. I militari sono riusciti a bloccare nella filiale Ciro Marfella, 30 anni, pregiudicato, mentre Salvatore Sarnelli, 33 anni, è stato arrestato poco dopo in uno stabile delle vicinanze.

Questa la dinamica dei fatti: poco dopo l'apertura, i tre irrompono nell'agenzia, disarmando il vigilante in servizio davanti alla sede. Mentre uno stava di guardia alla porta, gli altri si sono diretti verso la camera blindata.

I due carabinieri che si trovavano nella banca per normali operazioni di credito, hanno cercato di immobilizzarli. Al termine della sparatoria Marfella è rimasto a terra, svenuto. I due complici durante la fuga sono stati affrontati da un terzo carabiniere che passava nella zona.

E' seguito un conflitto a fuoco per le affollate vie del centro, ma i malviventi sono riusciti a trovar rifugio nelle vicinanze. Qualche ora dopo, l'arresto di Sarnelli.

Assaltano tre sono donne ufficio postale

BARI — Polizia e carabinieri sono impegnati a Bari nella ricerca di una banda di rapinatori (due dei quali sono stati bloccati ed arrestati mentre tre donne sono in stato di fermo) che ieri mattina hanno fatto irruzione nella succursale n. 6 delle Poste in via Postiglione, al rione San Pasquale.

La «gang» sarebbe responsabile di diverse rapine compiute a Bari e in centri della provincia, tutte caratterizzate dalla presenza di una donna tra i malviventi.

A fare parte della banda — ma su questo gli investigatori mantengono il massimo riserbo — sarebbero terroristi romani che si autofinanziano con queste imprese criminose. Si è solo appreso che i due arrestati sono pregiudicati comuni ma che su queste rapine indagava anche la Digos.

Ad entrare nell'ufficio postale, mascherati ed armati, sono stati quattro banditi i quali, dopo essersi impossessati di alcune decine di milioni, sono fuggiti a bordo di una «131».

Dato l'allarme una pattuglia della «Volante» li ha inseguiti. Dei quattro, uno è stato bloccato mentre nella «131» sono stati trovati 18 milioni

Gas tossici uccidono 4 marittimi

FOGGIA — Quattro marittimi — tre pakistani e un indiano — della nave cisterna inglese Gulf Eagle, che stava caricando fertilizzanti a Manfredonia, sono morti nella sala macchine, asfissiati da esalazioni venefiche. Per altri cinque membri dell'equipaggio — formato, per la maggioranza, da asiatici — si è reso necessario il ricovero; uno è in prognosi riservata.

Secondo le prime ricostruzioni, giovedì sera un tecnico, aperte le valvole di sfiatatoio, è stato investito da gas tossici, sprigionati da una partita di grano andata a male. Contemporaneamente, per un guasto meccanico, ha iniziato a fuoruscire l'acqua di zavorra, che in pochi secondi allagava il locale. L'operaio è stato visto barcollare e cadere a terra per le esalazioni.

Tre compagni si sono immediatamente lanciati in suo aiuto, ma, storditi dai fumi, non hanno trovato neppure le forze per risalire all'aperto. Su questo punto le testimonianze sono incerte: pare comunque che la morte sia sopraggiunta per annegamento.

I soccorritori hanno dovuto usare maschere antigas per il recupero delle salme.

Bari: «visitava» anche i pazienti morti da tempo

BARI — Per aver truffato alcuni enti mutualistici (Inam, Enpas, Enpdep, Inadel) facendosi pagare visite mai fatte, anche a pazienti da tempo defunti, il medico specialista Aldo De Cambio, di 46 anni, di Bari, consigliere comunale della dc, è stato condannato dalla seconda sezione del tribunale a due anni di reclusione. Al medico i giudici hanno condonato la pena.

Secondo l'accusa (il pubblico ministero, Rinella, aveva chiesto la condanna a tre anni di reclusione), il medico si faceva pagare anche per visite che risultavano essere state fatte quando era in vacanza all'estero.

Aldo De Cambio, che è presidente di una commissione consiliare al Comune di Bari, visitava i suoi pazienti in quattro ambulatori privati. Oltre che «medico della mutua», De Cambio è specialista in pediatria, insegna anatomia agli studenti dell'istituto d'arte e presta la sua opera in quattro cliniche private. Fu arrestato nell'aprile 1977 e rimesso in libertà provvisoria dopo un mese.

Il pubblico ministero, durante il dibattimento, aveva consigliato all'imputato di «lavorare di meno».

Al diavolo gli aumenti

I Concessionari Alfa Romeo ti propongono, oggi e fino al 15 aprile, le condizioni di acquisto che hai sempre desiderato: un finanziamento senza interessi, di 3 milioni per l'Alfasud, 4 milioni per la Giulietta e 5 milioni per l'Alfetta.

È una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI - COFI LEASING.

KITCAR
C.so Belgio 101 - C.so G. Ferraris 24

V.A.R.TO
C.so Moncalieri 13/15 C.so Inghilterra 21

SOGEA
C.so Siracusa 40

Alfa Romeo

il mercato immobiliare

UNA CASA VACANZE CONTRO LA SVALUTAZIONE

Lido di Sottomarina di Chioggia

Sull'Adriatico Veneto, in Viale Mediterraneo, sorge un modernissimo e signorile Residence affacciato sul mare con bellissimi appartamenti di vario taglio.

Prezzi a partire da L. 33.000.000 (arredato)

Condizioni di pagamento uniche: 1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20nnale non indicizzato - Lunghe dilazioni.

Ufficio vendite sul posto aperto tutti i giorni e festivi. Escluso il venerdì.

Uffici vendite aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546039
Milano - Via Mazzini, 20
Tel. 02/3452336/7/8/9/0

OFFERTA ECCEZIONALE

UNA VILLETTA VERAMENTE SUL MARE CON SOLI 5.000.000

Oggi puoi acquistare ad un prezzo eccezionale una villetta bifamiliare confinante con la spiaggia dell'Adriatico: 5.000.000 contanti e sei già in vacanza! Soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata **da L. 35.000.000**

5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni
Affitto garantito per la stagione estiva '81

Uffici vendite aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546039
Milano - Via Mazzini, 20
Tel. 02/3452336/7/8/9/0

Lidi Ferraresi, l'Adriatico più bello.

Alla Comfai...aria di vacanza.

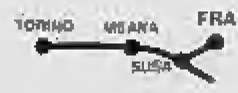
ai monti

NUOVO FRAIS

A SOLI 60 Km. DA TORINO!

Adiacenti alle piste:
Mono bilocali con angolo cottura arredato bagno terrazzi da L.38.400.000

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
APERTO NEI GIORNI FESTIVI



al mare

Residenza Le Giare

LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO...
ULTIMI APPARTAMENTI A PREZZO BLOCCATO

MONOLOCALI APPARTAMENTI
Soggiorno, 1-2 camere, cucinotta, bagno, terrazzi, ascensori, box, posti auto, barca

Condominio **LE GIARE**
Strada Costarainera 14
San Lorenzo al Mare
tel. 0183 - 91841
400605

NEL VERDE, NEL SILENZIO, CIRCONDATA DAGLI ULIVI, IN ELEGANTI PALAZZINE CON VISTA A MARE AD UN PREZZO INTERESSANTE

UFFICIO VENDITE:
APERTO NEI GIORNI FERIALI E FESTIVI

MUTUO FONDIARIO - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Filiale di Torino:
Via Guarini, 4
ang. Pzza Lagrange
10123 TORINO
Tel. (011) 548123 (5 linee)

COMFAI S.p.A.
Milano-Torino-Bologna
Firenze-Roma-Napoli

COMFAI IL SERVIZIO CASA

---

via Borgo Dora 24/26

In stabile di recente costruzione dotato di portineria, ascensore, riscaldamento centrale, vendiamo appartamenti, muri negozi diverse metrature.

Miniattici da 24.800.000 a 41.800.000

1 Camera tinello cucinino bagno da 29.300.000
2 Camere tinello cucinino bagno da 34.700.000
3 Camere tinello cucinino bagno da 47.200.000

GEDIM Srl
TORINO
Via Viotti, 4
Tel. 51.75.66

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10-12,30 / 15-19

Impresa telef. (011) 890.361 - 894.361

VENDE

fra OULX e SAUZE

Panoramicissimi bicamere e monocamere con box

fra ROSTA ed AVIGLIANA

Nel parco secolare «Le Fronde» alloggi mq 120-200

HOTELS VILLAGGI

Mare Montagna

Società alberghiera cerca per propria gestione.

Massime referenze professionali ed economiche.

Scrivere **Publikompass 101 D - 20123 Milano.**

Ventura Immobiliare s.a.s.

CEDE IMPORTANTISSIMA CONCESSIONARIA AUTO PRIMARIA CASA MONDIALE

Assistenza meccanica, magazzino ricambi, vasti locali, zona commerciale, commercio [illegible], giro affari 4 miliardi, reddito elevato

TORINO - C.so Stati Uniti 35, tel. 532.217 532.218

Nel verde collinare proprio sulla cima della "Rezza" nel comune di Gassino Torinese a pochi minuti da Torino stiamo ultimando la costruzione del condominio

"LA PINETA"

vendiamo

Appartamenti monolocali arredati con quattro posti letto e servizi oppure 2 camere, salone, servizi e 3 camere, salone, doppi servizi

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di legge in materia di risparmio energetico. Video-citofono, portoncini ingresso blindati, riscaldamento centrale con regolazione ad ogni singola unita', garage nel piano interrato.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE — FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere tel. 9605937 oppure telefonare ai n. 35.13.06 / 32.04.73

St. Gréé (Cuneo)

1100 mt.

Sulle Alpi del Cuneese, di fronte al Monviso, un altro sicuro investimento GATES.

Oggi potete acquistare un appartamento alla residenza "Betulla"...

A PREZZI BLOCCATI

- Appartamenti da 1/2/3 locali più servizi.
- Riscaldamento autonomo a gas.
- Cucine arredate.
- Lavanderie e depositi sol condominiali.
- Mutuo Fondiario.
- **Pagamenti rateizzati senza interessi.**
- Alto reddito garantito per chi affitta.

È UNA PROPOSTA **GATES**

ST. GRÉÉ DI VIOLA (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi; escluso martedì).
Tel. (0174) 73188

GENOVA
Via XX Settembre 33
Tel. (010) 540791

Prestigioso locale 1000-2000 mq

società elettronica cerca in Torino per acquisto

Tel. 011/330367

CASA MERCATO s.p.a.

VENDE ALLOGGI LIBERI.
TEL. 650.38.05

VASTISSIMA SCELTA. MUTUO E FINANZIAMENTI

Società Immobiliare

ACQUISTA

In Torino e cintura
STABILI IN BLOCCO
SINGOLI ALLOGGI
E LOCALI
USO COMMERCIALE

Tel. 011 - 723.773

Massima serietà professionale

LA TUA CASA

nel verde e nell'azzurro appuntamento nel posto tranquillo di riposo e di lavoro dotata dei conforti moderni a 10 minuti dal centro alloggi nuovi liberi 2-3-4 vani vendesi. Facilitazioni di pagamento.

Tel. 011/787044

FIDUCIARIA

ACQUISTA

INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA

SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
556956 ric. aut.

SERRATURE? DA FRESIA
MOTTURA
CISA
ANTIFURTI
EL
CERTOTT

LE MIGLIORI MARCHE
VIA AOSTA 3 - TEL. (011) 852.857

VENDIAMO VILLA SIGNORILE

con 2 alloggi in Buttigliera Alta
via Ragazzi del 99 a 500 mt. da Rosta

Sabato e Domenica nostro personale sul posto.

Telefonare 344.600 - 388.414 Torino

C.SO TRAIANO 10/12 - 14/11 angolo via Carcenasco

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10-12,30 / 15-19

IN STABILE DI RECENTE COSTRUZIONE, DOTATO DI OGNI CONFORT, RISCALDAMENTO CENTRALE, ASCENSORI, MONTACARICHI, PORTINERIA, VENDIAMO MURI NEGOZI, MAGAZZINI, APPARTAMENTI.

INGRESSO 1 CAMERA CUCINA BAGNO DA 29.300.000
INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO DA [illegible]
INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA BAGNO DA [illegible]
MURI NEGOZI DIVERSE METRATURE

CORSO TRAIANO 14 - 11
CORSO TRAIANO 10 - 12

GEDIM Srl TORINO VIA VIOTTI, 4 TEL. 011-51.75.66/78

A FRABOSA.

UNA CASA PER TUTTE LE VACANZE.

Il posto: Alma di Frabosa, un posticino tranquillo di mezza montagna, in mezzo a prati e boschi. A 10 km. da Mondovì, a 80 km. da Torino, a 136 km. da Genova.

E a soli venti minuti d'auto dalle stazioni sciistiche di Prato Nevoso, Artesina, Lurisia, Malanotte.

Un posto ideale sia per le vacanze estive che per quelle invernali.

La casa: un appartamento in una delle case dell'Arcobaleno. Un appartamento accogliente, luminoso, rifinito con cura anche nei particolari, isolato acusticamente e con un ampio balcone ben esposto al sole.

Un posto e una casa da conoscere meglio.

RESIDENZA ARCOBALENO

Rivolgendosi a: Findatasystem - Torino, Via Chisola 1 - Tel. 011/69.66.966; Genova, Via XX Settembre 41 - Tel. 010/58.64.49; Alba, Piazza Cristo Re 2 - Tel. 0173/43.998; Mondovì, C.so Europa 30 - Tel. 0174/43489.

Per visite in loco rivolgersi all'Ufficio Vendite presso il cantiere ad Alma di Frabosa, aperto tutti i giorni dalle 13 alle 18.

FINDATA

FINDATASYSTEM S.p.A.
Società di servizi delle Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi

---

Vuoi una casa T.T. «tutta tua»

Questa villa a Bruino è per te

BRUINO (Km. 18 da Torino)
Villa signorile entrostante a terreno-giardino di mq. 1100.

- **Piano terreno:** locale ad uso garage - ampio locale caldaia - appartamento di ingresso, camera, cucina, bagno.
- **Piano primo:** appartamento principale composto da salone, 2 camere, tinello, cucinetta, bagno - grandi balconi - scala di accesso interna ed esterna.
- **Piano mansardato:** appartamento con ingresso, camera, cucina, grande bagno, balcone, locali di sgombro (possibilità ampliamento).

L. 198.000.000

Possibilità Mutuo ipotecario - si esaminano eventuali immobili in permuta.

Vuoi una villetta T. «tranquilla»

Guarda questa

MARETTO (pressi Villafranca d'Asti) Km. [illegible] da Torino
entrostante a terreno collinare di circa mq. 9500 - pineta, noccioleto, giardino, orto, frutteto - sorgente privata - buona esposizione.

- **Piano terreno:** ingresso, soggiorno con camino, 2 camere, cucinetta, bagno completo e piccolo servizio, box.

L. 71.000.000

Possibilità Mutuo ipotecario - si esaminano eventuali immobili in permuta.

SABATELLI immobili
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. 655359 - Torino

La Cee darà «via libera» all'iniezione di 5600 miliardi nelle aziende del settore

Aiuti alla siderurgia Davignon è d'accordo

Il commissario europeo per l'industria ha incontrato a Roma De Michelis, Pandolfi e La Malfa - Il Consiglio dei ministri deciderà forse il 27 marzo

ROMA — Tutti soddisfatti al termine dell'incontro sulla siderurgia tra i ministri Pandolfi, De Michelis, La Malfa e il responsabile della politica industriale della Cee, Etienne Davignon. Un giudizio unanime: *«Molto positivo»*. Così, dopo cinque ore di colloquio, il ministro dell'Industria si è potuto sbilanciare in un commento significativo: *«Gli obiettivi di ristrutturazione sono stati giudicati coerenti con la politica comunitaria»*. Si tratta di un riconoscimento fondamentale (grazie anche al paziente lavoro compiuto nelle ultime settimane dallo stesso Pandolfi) che in sede Cee si è adoperato in una delicata mediazione. A questo punto, infatti, appare spianata la strada perché il 26 marzo, in occasione della riunione dei ministri economici a Bruxelles, si sblocchi definitivamente la situazione per l'industria siderurgica italiana. Restano da definire alcuni dettagli che formeranno oggetto di approfondimenti ulteriori.

L'incontro con Davignon si è svolto in due tappe. Prima al ministero dell'Industria, dove Pandolfi e De Michelis hanno illustrato nei particolari il provvedimento a sostegno dei settori industriali strategici (in primo luogo la siderurgia, quindi l'auto, la chimica e l'elettronica), poi al Grand Hotel nel corso di una colazione di lavoro alla quale ha partecipato anche il ministro del Bilancio. «Assente giustificato» il responsabile del Tesoro, Andreatta, che avrà modo di parlare con Davignon lunedì a Bruxelles. *«Mi pare che il tono della discussione sia stato dei migliori* — ci ha detto La Malfa — *e posso confermare che il nostro interlocutore è stato favorevolmente impressionato dal lavoro svolto dai ministri italiani. Credo che dopo tanto parlare si sia imboccata la strada giusta»*. Più esplicito Pandolfi, secondo cui il rappresentante della Comunità europea ora sa bene che l'Italia non intende né aumentare la capacità produttiva del sistema, né mantenere in vita impianti obsoleti. E' stata fatta inoltre piazza pulita della ridda di cifre montata negli ultimi tempi e che aveva provocato non poche perplessità nei partners europei: *«Il nostro intervento* — ha spiegato il ministro dell'Industria — *è in realtà tardivo e di misura inferiore a quelli già varati dagli altri Paesi della Comunità»*.

La siderurgia italiana si potrà dunque giovare di 2500 miliardi sotto forma di ricapitalizzazione (operazione che avrebbe dovuto scattare da tempo); di altri 2000 miliardi per il consolidamento dei debiti a breve; di 1100 miliardi nel quadro degli interventi a carico della legge di riconversione industriale già decisi e mai deliberati. Il chiarimento che Davignon probabilmente si attendeva e che i ministri italiani gli hanno fornito con i documenti alla mano, è questo: si tratta di un problema finanziario che tocca un po' tutti i grandi gruppi industriali e non una sostanziosa iniezione di liquidità per allargare la capacità produttiva. Pandolfi si è anche affrettato a sottolineare la compattezza dei ministri sulla linea prescelta: una precisazione opportuna dopo le numerose discussioni che hanno contraddistinto la tormentata gestazione del provvedimento sulla siderurgia.

Un provvedimento ancora in via di definizione ma al quale i tecnici dei ministeri stanno lavorando con alacrità. E' convinzione diffusa che potranno essere rispettati i tempi di presentazione: il disegno di legge o il decreto legge (non è stata ancora decisa la forma legislativa più opportuna) andrà al Consiglio dei ministri del 27, salvo intoppi dell'ultimo momento. La presentazione del testo dovrebbe rendere più facile all'Iri e al sistema bancario l'assunzione di iniziative per affrontare le esigenze immediate delle aziende siderurgiche pubbliche.

Una nuova riunione «tecnica» è prevista per metà settimana. Il telaio è già ultimato: due o tre punti essenziali sui quali si è raggiunto il consenso necessario per la definitiva stesura. La parte riguardante più direttamente la siderurgia si basa sul consolidamento dei debiti attraverso la via obbligazionaria, senza peraltro incidere sulla liquidità interna e in definitiva sul processo inflazionistico. E' previsto pure il miglioramento della legge 787, che finora ha funzionato molto poco.

Eugenio Palmieri

Armani, abbiamo fatto proposte Il governo decida

ROMA — Il settore siderurgico ed in particolare quello pubblico *«sono stati trascurati dai governi, mentre l'Iri li ha tempestati di sollecitazioni a intervenire fin dal 1979»*. Questa in sintesi una delle affermazioni del vicepresidente dell'Iri, Pietro Armani. Per quanto riguarda il piano di ristrutturazione presentato dalla Finsider al governo, Armani precisa che esso non è *«insufficiente. Anzi contiene tutto ciò che il governo ha chiesto»*.

Anche per quanto riguarda altri settori ed altre società o finanziarie del gruppo, Armani precisa che per i cantieri *«abbiamo fatto le nostre proposte da più di un anno. E' il governo che le tiene in frigorifero»*.

A Genova De Michelis dice vertice Finsider provvisorio

GENOVA — *«Gli attuali vertici dell'Italsider e della Finsider sono provvisori»*. L'on. Gianni De Michelis, ministro socialista delle Partecipazioni statali, ha così risposto a una delle domande poste nel corso della conferenza-stampa che ha tenuto ieri sera nella sede della Regione Liguria, prima d'incontrarsi con i rappresentanti delle confederazioni sindacali. Ha inoltre precisato: *«Non ritengo che l'attuale dirigenza dell'Iri, della Finsider o dell'Italsider non sia all'altezza dei suoi compiti, ma piuttosto che, in previsione d'un programma di rilancio, ristrutturazione e riassetto dell'intero settore, occorra inserire nuovi elementi nella dirigenza»*.

All'insegna della sicurezza s'è mossa la visita-lampo del ministro delle Partecipazioni statali a Genova. Aveva in programma un incontro con le autorità cittadine e regionali, uno scambio di battute con i giornalisti e infine una breve riunione con i sindacati. Nella serata infine era atteso alla Federazione provinciale del psi.

De Michelis ha voluto in primo luogo creare un clima di *«fiducia e di ragionevole ottimismo»*. Ha spiegato: *«Non ci saranno più problemi per quel che riguarda il pagamento degli stipendi»*, poi, dopo una pausa, ha avuto una fugace battuta polemica riguardo al *«taglio»* del trenta per cento nelle buste paga di febbraio: *«E' stato un errore che si poteva evitare»*.

Ha proseguito: *«Non ci saranno più provvedimenti-tampone, né soluzioni di emergenza. Si sta mettendo a punto un piano organico che investe tutta la siderurgia italiana, anche nel settore tecnologico e commerciale. La situazione non è delle più rosee, ma gli stessi responsabili della Ceca e della Comunità europea hanno osservato che la situazione degli impianti è buona. L'Italia sarà il solo Paese europeo che, quasi certamente, non dovrà effettuare licenziamenti e manterrà intatti i livelli occupazionali»*. Proprio per questo il ministro ha rivolto un appello ai sindacati perché evitino scioperi generali. *«Sarebbe un errore. Il settore siderurgico ha bisogno di tranquillità, di ordine per poter compiere la necessaria trasformazione»*.

Il ministro ha aggiunto che l'incontro con le autorità comunitarie e della Ceca è stato sostanzialmente positivo: la politica siderurgica italiana dovrà essere coerente con quella degli altri Paesi dell'Europa, ma le decisioni già prese dal governo saranno accolte con favore a Bruxelles. E questo è stato il primo risultato incoraggiante. In secondo luogo si dovrebbero superare anche eventuali riserve che potrebbero venire dagli istituti di credito: la Banca d'Italia convocherà i vertici delle grandi banche italiane e sembra che sarà possibile rastrellare (usando anche il sistema obbligazionario) i liquidi necessari al finanziamento dei colossi di Stato.

Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, il presidente della Provincia, Elio Carocci, e il presidente della Regione, Giovanni Persico, hanno accolto favorevolmente le dichiarazioni del ministro delle Partecipazioni statali.

Così, su proposta dello stesso De Michelis, è stato convenuto di convocare entro la fine di maggio a Genova una conferenza regionale sulle Partecipazioni statali che in Liguria riguardano non solo la siderurgia, ma tutta l'economia: dalla cantieristica alla meccanica, dall'impiantistica alla chimica.

p. l.

La Malfa: la spesa pubblica tende a oltrepassare i limiti prefissati

ROMA — Il disavanzo del settore pubblico allargato, che il governo si proponeva di contenere in 27 mila 500 miliardi (relazione previsionale di quest'anno), sarà invece sicuramente superiore ai 40 mila miliardi. E' probabile, anzi, come è emerso dal dibattito al Senato sulla legge finanziaria, che con le ultime spese approvate (pensioni, terremoto, medici, ecc.) si arrivi addirittura a sfiorare il tetto — riferisce l'Adn-Kronos — dei 44 mila miliardi.

La necessità di «ricondurre a ragionevolezza» l'attuale tendenza ad allargare la spesa pubblica corrente, è stata sottolineata dal ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, in una conferenza organizzata dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura sul piano economico a medio termine che, come si sa, dovrebbe essere portato all'approvazione del prossimo Consiglio dei ministri, previsto per venerdì 20 marzo.

«E' imbarazzante però — ha aggiunto La Malfa — chiedere moderazione a questo riguardo, quando, all'interno degli stessi partiti della maggioranza c'è chi scavalca addirittura i sindacati, chiedendo la trimestralizzazione della scala mobile per i pensionati».

La Malfa ha ricordato i «punti qualificanti» del piano triennale, che dovrebbe essere «varato» insieme con un disegno di legge di riforma del ministero del Bilancio per metterlo in grado di gestire più efficacemente la programmazione dell'economia.

In vista dell'esame del piano da parte del Consiglio dei ministri, La Malfa ha insediato ieri una commissione cui ha affidato l'incarico di studiare i metodi e le procedure di lavoro che dovranno essere seguiti dal «nucleo di valutazione degli investimenti pubblici» la cui istituzione è appunto prevista dal piano triennale.

La commissione di studio è presieduta dal segretario generale della programmazione, Paolo Savona, e coordinata da Giampaolo Falcial, ispettore del ministero del Bilancio. Della commissione fanno parte, a titolo personale, Salvatore Vinci (Università di Napoli), Roberto Olivetti (Fime), Gian Emilio Osculati (società «McKinsey»), Italo Cacopardi (Imi), Francesco Telesca (Banco di Roma) e Fausto Lingatti (Università di Ancona).

AVVISO D'ASTA
AMBASCIATORI JOLLY HOTEL
CORSO VITTORIO EMANUELE 104/106
TORINO
TEL. 57.52 - ULTIMA GIORNATA
OGGI ORE 17-24 DI
ASTA
TAPPETI PERSIANI
E CAUCASICI
ANTICHI E DI RECENTE LAVORAZIONE
DIPINTI D'AUTORI
CONTEMPORANEI
AVORI E PIETRE DURE
PROVENIENTI DAL
FALLIMENTO
SOCIETA'
ITALPERSIA
Tribunale di Genova, fascicolo 8679 del 23-11-79
★ ★ ★
TUTTI I LOTTI INVENDUTI
A LIBERA OFFERTA
PER ESIGENZA ASSOLUTA DI
IMMEDIATO REALIZZO SI AGGIUDICA
A QUALSIASI PREZZO

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
[illegible]
TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534500
GENOVA - Sabato 21 Marzo - Filiale Via Luccoli 29/7 ore 9-18
DI BERNARDO
da cinquant'anni al servizio dei sofferenti
Istituto A.R. Di Bernardo - Sede Centrale Milano - P.le Loreto 7
RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N.3 CHE SI SPEDISCE GRATIS

Mattina ai metalmeccanici torinesi Uil

Comunisti e Confindustria «sfasciano» il sindacato

TORINO — *«Allarme! I comunisti e la Confindustria, con i loro atteggiamenti, minacciano di sfasciare il sindacato»*. In sintesi è stata questa la parte politica del discorso che il segretario confederale della Uil, Vincenzo Mattina, ha pronunciato ieri nell'ultima giornata del congresso dei metalmeccanici torinesi della Uil. *«Vedo nero e sono molto preoccupato»* ha esordito Mattina affrontando i due «grossi problemi».

Parlando dei comunisti ha detto: *«Inutile nascondersi che i rapporti tra il sindacato ed i comunisti sono mutati, mentre gli altri partiti non hanno nei nostri confronti gli stessi atteggiamenti del pci. Carniti sostiene che i comunisti "delusi dalla politica scoprono il sindacato". Al di sopra delle battute certi atteggiamenti del pci sono sconcertanti»*.

Mattina ha proseguito: *«Se un partito parla dei piani di settore oppure esprime opinioni sulla politica sindacale, non c'è niente da obiettare. Ma che un partito mi dica come deve essere riformata l'indennità di liquidazione mi lascia perplesso. Il pci su questo problema, che non è poi il più importante, ha aperto addirittura una consultazione tra i lavoratori. Non è l'unico episodio: ricordiamo lo 0,50 per cento; ricordiamo l'interferenza pesante contro la decisione della Fim di aderire al sindacato internazionale dei metalmeccanici; ricordiamo gli atteggiamenti durante la vertenza Fiat. Infine c'è da considerare che l'Unità ha aperto una tribuna di sfoghi contro il sindacato. Nel 1977 e nel 1978 sfoghi analoghi, pubblicati dagli extraparlamentari, venivano attribuiti dai comunisti ai "nemici dei lavoratori"»*.

«Oggi, invece — ha osservato Mattina — *qualunque comportamento del sindacato è messo in discussione dal pci. Non siamo più al confronto; siamo passati alla concorrenza. Vedo nero! Si può aprire una frattura tra il movimento sindacale e il pci. Si può aprire una frattura nella Cgil. Siamo in rotta di collisione»*.

Alla Confindustria il segretario confederale della Uil ha rivolto accuse dure: *«Mi sarei atteso che la Confindustria esprimesse ostilità sul nostro progetto per la rivalutazione delle liquidazioni erose dall'inflazione. Ma la Confindustria ha, invece, scelto la strada di chi intende cavalcare le spinte corporative e spontaneistiche. Quando si ipotizza, come propone Mandelli, la trattativa caso per caso nelle fabbriche non si fa altro che giocare allo sfascio delle relazioni industriali e puntare sulla ingovernabilità sindacale. La disgregazione dei rapporti sindacali, dovrebbero saperlo anche gli imprenditori, rappresenta un grande pericolo e alla fine saremmo sconfitti tutti»*.

Mattina ha affermato che *«i punti della Confindustria»* rappresentano una vera e propria «contro-piattaforma» rispetto alle proposte che il sindacato ha formulato a Montecatini. *«Non uno dei punti della Confindustria è accettabile. Si propone, tra l'altro, una legge sugli scioperi, dimenticando che è fallita in tutti i Paesi del mondo dove si è tentato di vararla»*.

Su una questione l'esponente della Uil ritiene possibile la discussione con gli imprenditori: *«La Confindustria* — ha detto — *ci propone la trattativa sulla struttura del salario. Mi sta bene, con una variante: della indennità di liquidazione parliamo a parte. Nel 1977 il sindacato ha fatto agli industriali "un regalo" a tre condizioni: che gli imprenditori contribuissero a tenere bassa l'inflazione, invece hanno scatenato la rincorsa all'aumento dei prezzi; che investissero i maggiori profitti derivanti dal congelamento delle liquidazioni nel Mezzogiorno; che le pensioni corrispondessero all'80 per cento dell'ultimo salario. Sono tre cambiali andate in protesto. La modifica dell'indennità di liquidazione diventa perciò sacrosanta. Dovevamo farlo prima. Dobbiamo avviare la vertenza entro marzo»*.

Parlando delle «piattaforme» per il rinnovo dei contratti nazionali in scadenza quest'anno, Mattina ha annunciato che *«gli aumenti dovranno essere sostanziosi»* e che si deve anche rivendicare, verso il governo, *«una più realistica riforma fiscale. I partiti* — ha fatto rilevare — *decidono per se stessi finanziamenti pubblici indicizzati; i padroni di casa hanno gli affitti indicizzati. Non vedo perché anche i lavoratori, che pagano le tasse fino all'ultima lira, non debbano avere le detrazioni fiscali indicizzate. La contingenza, in parte o tutta, deve essere detraibile dall'imponibile. Non basta modificare le aliquote, perché tra un paio di anni ci ritroveremo daccapo»*.

In materia di riduzioni dell'orario Mattina ha ricordato che *«la riduzione delle 40 ore annue prevista dal contratto dei metalmeccanici deve essere discussa in sede nazionale con la Federmeccanica e non nella vertenza Fiat»* come propone la Cisl.

I lavori del congresso dei metalmeccanici della Uil si sono conclusi ieri sera con l'approvazione dei documenti finali e con un intervento del segretario generale della categoria Silvano Veronese.

Sergio Devecchi

Più prodotti giapponesi nella Cee

TOKYO — Continua il forte afflusso di prodotti giapponesi sui mercati Cee. Secondo dati del ministero delle Finanze nipponico, a febbraio il Paese ha riversato sui mercati comunitari beni e servizi per un valore di 1,64 miliardi di dollari, con un incremento del 22,6%. A gennaio si era invece assistito ad un aumento del 43,2% in questo flusso di importazioni dirette ai mercati Cee.

Risultano invece calate dello 0,4% le importazioni giapponesi di prodotti comunitari a febbraio.

Duro intervento del leader Cisl a Reggio Calabria

Carniti: «Le proposte industriali? Sembrano quelle di Lotta continua»

REGGIO CALABRIA — *«Non mi sorprende che il padronato voglia far lavorare e pagare di meno, mi sorprende la mancanza di identità della Confindustria, che non agisce nell'ambito di idee europee e resta legata ad un passato irripetibile»*. Lo ha detto nel corso di una conferenza stampa il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, riferendosi ai 15 punti del documento dell'organizzazione padronale, attraverso i quali essa intende indicare soluzioni.

Il leader sindacale ritiene comunque che questo documento non sia stato pubblicato in risposta alle decisioni sindacali di Montecatini, ma sia precedente né può essere un invito alla discussione, semmai la manifestazione di una volontà di rivincita.

Per l'avvenire — ha continuato Carniti — come unico punto di trattative immediata con il padronato, resta la richiesta di congelamento della indennità di contingenza per le liquidazioni a partire dal 31 dicembre 77. Ciò per evitare accavallamenti rivendicativi con i contratti di lavoro in scadenza ed anche per evitare che il «problema liquidazione» diventi elemento di scambio nelle trattative.

Per quanto riguarda i costi di questa operazione, contrastando quanto affermato dalla Confindustria, Carniti ha sostenuto che il sindacato ha fatto calcoli giusti (400 o 500 miliardi) con riferimento ai costi reali annuali, ma solamente per il settore industriale.

A proposito del meccanismo della scala mobile, ha aggiunto che, al momento, non vi sono elementi nuovi per indurre il sindacato a riconsiderare la questione. Comunque le proposte della Confindustria per Carniti hanno *«effetti dirompenti, tanto da dare l'impressione, per gli effetti dirompenti, che i dirigenti confindustriali si siano iscritti a "Lotta continua". La tentazione di dare una botta al sindacato* — ha detto — *è ricorrente nel padronato, ma oggi non credo che sia una presa di posizione lungimirante. Comunque, a questo punto, stante la posizione padronale l'alternativa per il sindacato sono i comitati di lotta»*.

Carniti, poi, ha negato che negli ultimi 5 anni i redditi dei lavoratori siano aumentati del 50 per cento. Evidentemente — ha considerato il sindacalista — il presidente della Confindustria, Merloni «non va a *fare la spesa*». A tale proposito ha sostenuto che nessun trasferimento di somme sarà fatto dal salario al profitto padronale. A proposito dello sciopero ha ribadito che la Cisl è per l'autoregolamentazione, in quanto l'uso non corretto di esso porta il Paese a destra.

Mercedes-Benz Diesel.
Il punto d'incontro tra una giusta economia e la qualità Mercedes.

Ogni diesel Mercedes rappresenta una scelta tecnica superiore basata su un'esperienza unica e sul vantaggio dei continui aggiornamenti di chi ricerca il progresso dell'automobile.
La sua superiorità deriva innanzi tutto dalla perfetta unità tra motore e carrozzeria. Bassi consumi, nuovo cambio meccanico, avviamento istantaneo, velocità di crociera paragonabili a quelle delle vetture a benzina sono solo aspetti di un modo di viaggiare che non è stato mai così attuale e che nel diesel Mercedes trova l'espressione più elevata.
Ad essa si aggiunge una gamma di modelli resa ancora più ampia. Dalle berline, il cui comfort è un contributo concreto ad una guida distesa, alla versatile Serie T, sino al 300 Turbo-Diesel che monta di serie il motore dei records mondiali. Su tutti il 300 D, la combinazione più alta di prestazioni, redditività ed equipaggiamento esclusivo in questo campo.
Ma la supremazia dei diesel Mercedes è soprattutto nella qualità Mercedes che è garanzia di tecnologia avanzata, sicurezza globale e armonia di dettagli costruttivi. La stessa qualità alla quale il motore diesel aggiunge economia di esercizio, lunghi intervalli di manutenzione e alta valutazione dell'usato.
Il risultato è un incontro tra qualità ed economia che nessun altro oggi può offrire, grazie al quale è possibile realizzare un giusto risparmio di energia senza rinunciare ad alcuno dei vantaggi di una moderna automobile.
I Diesel Mercedes:
200 D (60 CV) – 240 D (72 CV) – 300 D (88 CV)
240 TD (72 CV) – 300 TD (88 CV) – 300 TD Turbo-Diesel (125 CV)
Mercedes-Benz.
L'origine dell'idea diesel.
Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar Spa – Via Salaria, 715 – Roma – Tel. 81.621

Formica insiste sul suo piano alla Camera

«L'Itavia deve fallire»

Un telegramma è stato inviato al tribunale di Roma - Sarà costituita una nuova società che gestirà le linee - Confermata la cassa integrazione per i 940 dipendenti

ROMA — Il ministro Formica non ha perso tempo a afferrare il suo contrattacco, e in maniera piuttosto decisa, sul caso Itavia. A nemmeno 24 ore dal blitz dei franchi tiratori democristiani che alla Camera hanno bocciato il suo progetto di soluzione alla crisi della compagnia aerea privata, Formica, con una mossa a sorpresa ha deciso ieri un'iniziativa che dovrebbe tagliare le gambe all'ipotesi della gestione commissariale all'Itavia e lasciare aperta soltanto la via della costituzione ex novo di una società a prevalente capitale pubblico, come da tempo preannunciato d'accordo con i sindacati confederali.

In un telegramma inviato al tribunale civile e penale di Roma ed al procuratore della Repubblica, il ministro dei Trasporti dichiara di avere informazioni su *«fatti e circostanze riguardanti lo stato finanziario della società Itavia che potrebbero comportare estremi di reati previsti dalla legge fallimentare»*. Formica aggiunge, rincarando la dose, che *«allo stato attuale l'Itavia non è più abilitata ad esercitare alcun servizio aereo di linea e non in quanto priva delle prescritte licenze e concessioni»*. Di qui l'invito ad accelerare l'istruttoria per il fallimento.

Formica, scottato dalla duplice clamorosa votazione dell'altro ieri, ha dunque rotto gli indugi. Se il giudice accoglierà il suo invito, di fatto verrà a cadere la soluzione alternativa proposta da alcuni gruppi democristiani, di mantenere in vita l'Itavia così come era con alla guida un commissario. Un progetto che avrebbe potuto consentire al presidente Davanzali di non uscire dalla scena, nonostante una gestione disastrosa (sulla società alla fine dello scorso anno pesavano debiti per oltre 50 miliardi).

Di questa iniziativa sono stati informati i sindacati confederali che ieri si sono visti con Formica. *«La soluzione ai problemi dell'Itavia* — ha ribadito il segretario nazionale della federazione trasporti Cgil, Matteucci — *sarà realizzata con una nuova società che assumerà la gestione delle linee finora assicurate dalla compagnia privata, garantirà un'attività nel settore charter e assorbirà completamente il personale»*. In sostanza Formica ripresenterà il suo progetto respinto in Parlamento, con qualche lieve modifica basata sulle risultanze del dibattito.

La settimana entrante si terranno riunioni ai ministeri delle Partecipazioni Statali e del Lavoro per definire tempi, modi e prospettive della nuova società. Questa azienda, secondo le indicazioni venute dal Parlamento, salvaguarderà il complesso tecnico-organizzativo dell'ex Itavia. Sempre nei prossimi giorni, l'Alitalia dovrà presentare all'Iri il piano economico finanziario della società e nel frattempo il ministero dei Trasporti metterà a punto il piano delle concessioni. La copertura finanziaria prevista dal disegno di legge è di 40 miliardi attraverso la ricapitalizzazione dell'Iri (che, fin da oggi, si dovrà impegnare a trovare i mezzi finanziari sul mercato in attesa dell'approvazione del provvedimento).

Ai 940 dipendenti Itavia è stata assicurata intanto la Cassa integrazione. Dal provvedimento rimangono esclusi i circa 40 lavoratori del settore cargo, per i quali si sta definendo l'assorbimento da parte della compagnia di bandiera, ed i circa 80 precari assunti con contratto a termine.

Il ricorso alla Cassa integrazione dovrebbe attenuare la posizione critica dei piloti Anpac (il sindacato autonomo), i quali da tempo sostengono che l'anzianità e le competenze dei colleghi dell'Itavia vanno salvaguardati in ogni caso. Per questo motivo l'Anpac ha programmato 168 ore di sciopero consecutive.

Emilio Pucci

Se non si approva la miniriforma delle pensioni

L'Inps verso la paralisi

C'è il pericolo che gli assegni non partano, i mutuati rimangano senza assistenza, sia ritardata la distribuzione dei modelli 101, si fermino le pratiche dei prepensionamenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il blocco della miniriforma delle pensioni da parte della Commissione Affari costituzionali della Camera ha messo in allarme i vertici dell'Inps, già alle prese con deficit da mozzare il fiato (18 mila miliardi quest'anno). L'avvertimento, contenuto in un ordine del giorno di ieri, è chiaro: l'attività dell'istituto rimarrà paralizzata se il Parlamento non approverà al più presto *«le misure urgenti in materia pensionistica e norme dirette a consentire di affrontare i gravissimi problemi che l'ente incontra sul piano della funzionalità e operatività»*.

Milioni di pensionati, in parole povere, rischiano di non poter riscuotere l'assegno mensile e altrettanti milioni di mutuati di rimanere senza assistenza. In pericolo pure la distribuzione dei modelli «101». Inoltre si fermano anche le pratiche delle aziende in crisi per favorire il prepensionamento dei lavoratori.

Gli amministratori dell'Inps auspicano quindi che le forze politiche *«pongano in essere, nel primario interesse dei lavoratori e dei pensionati, ogni possibile iniziativa per la ricerca di soluzioni che consentano una immediata ripresa dell'iter formativo del provvedimento ed una sua sollecita conclusione»*. La miniriforma prevede infatti nuove norme per una più rapida assunzione del personale a copertura dell'organico previsto; lo snellimento delle procedure; l'adozione di criteri volti a promuovere la produttività; il rinnovo del contratto.

Da Montecitorio si tende a sdrammatizzare. *«La fretta è cattiva consigliera»*, ribadiscono i deputati della Commissione Affari costituzionali che nella seduta dell'altro ieri hanno espresso rilievi vincolanti al provvedimento, impedendo di fatto alla Commissione Lavoro di poter esaminare, in sede legislativa, la legge nel testo votato dal Senato il gennaio scorso. La discussione ora, per forza di cose, dovrà spostarsi in aula e subire gli eventuali emendamenti. Poi, dovrà tornare a Palazzo Madama. Una procedura che porterà via molto tempo. La Commissione Lavoro farà comunque un tentativo per convincere i colleghi dell'altra commissione a ritirare i rilievi. Una risposta è attesa per lunedì-martedì.

Il repubblicano Del Pennino che ha dato il via al blocco del provvedimento sostiene polemicamente che la Commissione Lavoro potrà benissimo mantenere, se ci sarà accordo unanime, la sede legislativa, modificare il disegno di legge secondo le osservazioni avanzate dalla Commissione costituzionale e spedirlo celermente al Senato. In questo modo l'iter risulterebbe abbastanza accelerato. Ma se i deputati del lavoro non recepiranno i rilievi, allora il braccio di ferro è inevitabile e si andrà in aula.

Del Pennino ha avuto parole di fuoco contro i sindacati: *«Il barone sindacale Spandonaro è insorto vibratamente contro il voto della Commissione affari costituzionali. La inefficienza della gestione sindacale dell'Inps è ormai chiara a tutti, per primo ai pensionati che la pagano sulla loro pelle»*.

Al Senato si esaminerà la situazione

ROMA — La grave situazione dell'Inps, le cui gestioni previdenziali sono per la prima volta tutte in crescente disavanzo, sarà esaminata dalla commissione Bilancio del Senato: ciò avverrà non appena esaurita la discussione sulla legge finanziaria.

La questione è stata sollevata dopo che il ministro del Tesoro, Andreatta, intervenendo l'altro ieri in sede di discussione sul D.d.l. finanziario, aveva espresso la sua preoccupazione per gli effetti che il disavanzo dell'Inps avrà sulle partite correnti.

Industrie pericolo di blocco

Urge una soluzione per le verifiche sicurezza impianti

ROMA — Una grossa fetta di produzione industriale si bloccherà al 30 giugno se non si troverà una soluzione di continuità all'attività dell'Ance, dell'ente cioè preposto alle verifiche di sicurezza di impianti ed apparecchiature industriali utilizzati in larga parte dei settori produttivi. Questo il messaggio che, in una fitta serie di incontri ai massimi livelli ministeriali, la Confindustria ha ancora una volta ribadito.

In realtà, è attualmente in discussione alla Camera, per la conversione in legge, il D.L. 28 febbraio 1981, n.37 che proroga i poteri del Commissario liquidatore dell'ente fino alla data sopra indicata. Ma ancora una volta il provvedimento governativo lascia «nella più completa indeterminatezza il problema di come, con quali strutture e secondo quali modalità assicurare la continuità delle funzioni finora svolte dall'Ance e non trasferite alle strutture del servizio sanitario nazionale».

Decisioni Cipes per l'export

ROMA — Assicurazione di crediti all'esportazione per circa 1700 miliardi di lire a favore di un gruppo di imprese italiane in lizza per il contratto di costruzione e di ampliamento della metropolitana di Buenos Aires, «riapertura» delle concessioni assicurative per i contratti stipulati con società iraniane e irachene anche dopo il 1978; copertura assicurativa «totale» per le banche italiane che finanziano esportazioni agricole in Polonia.

Queste sono le principali decisioni prese dal comitato interministeriale per la politica economica estera (Cipes) riunitosi al ministero del Bilancio sotto la presidenza del ministro La Malfa. Alla riunione erano presenti, tra gli altri, i ministri del Commercio estero Manca e degli Esteri Colombo.

Forti miglioramenti per la «Pacchetti»

MILANO — Il Gruppo Pacchetti è riuscito nel corso di tre esercizi a coprire tutte le perdite pregresse accumulate e a chiudere il 1980 con un utile notevolmente superiore al '79.

Ecco la situazione delle unità produttive del gruppo: la Microfusione italiana ha accentuato il suo programma di sviluppo tecnologico e produttivo, il suo fatturato ha [illegible] i 16,8 miliardi con un incremento del 40% in termini assoluti.

La Ais ha avuto un giro d'affari di 4,8 miliardi (+58% sul '79); la Paolo Moraggutti ha fatturato 96,8 miliardi (+13%); le vendite della Sampas sono ammontate a due miliardi e il fatturato della Gallini ha superato i 12 miliardi.

Le vetture straniere in Italia circa il 40%

TORINO — La «penetrazione» di autovetture di produzione estera sul mercato italiano si aggira — dopo i primi due mesi del 1981 — intorno al 40 per cento. Lo si desume dai dati statistici provvisori relativi alle consegne di autovetture ai clienti forniti dall'Anfia (Associazione fra industrie automobilistiche) e dall'Unrae (unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri).

Nei primi due mesi del 1981 sono state consegnate in Italia complessivamente, 326.433 vetture (contro le 304.024 del gennaio-febbraio '80, con un aumento del 7,37%); di esse [illegible] (pari al 60,47%) sono di produzione italiana, e [illegible] (39,53%) di fabbricazione straniera.

Le marche più vendute in Italia sono quelle del gruppo Fiat (169.178 vetture pari al 52,4% del totale): seguono la Renault (33.193, 10,7%), Alfa Romeo (23.618, 7,23%), Volkswagen (18.400, 5,52%), Ford (15.881, 4,86%), Citroen (15.242, 4,67%), e altre.

Gm chiuderà due stabilimenti per 7 giorni

DETROIT — La General Motors chiuderà due stabilimenti per sette giorni la prossima settimana. Uno degli stabilimenti sarà quello di Pontiac che produce autocarri pesanti e dà lavoro a 1500 operai mentre l'altro sarà quello di Janesville che produce auto.

Le case automobilistiche Usa prevedono di produrre questa settimana 177.794 auto, il 5% in più rispetto alla settimana scorsa ma l'8,7% in meno rispetto ad un anno fa.

Frattanto rappresentanti del congresso Usa hanno raccomandato alla commissione di studio costituita dal presidente Reagan di limitare l'importazione di auto dal Giappone alla quota di 1,2 milioni di auto l'anno per i prossimi tre anni.

Sistemi «Solari» per l'Arabia

UDINE — Un contratto per oltre cinque miliardi di lire è stato stipulato tra le industrie «Solari Spa» (apparecchi elettromeccanici) di Udine e l'Arabia Saudita per l'installazione di un sistema di trasmissione e visualizzazione dati e informazioni nell'air terminal del nuovo aeroporto internazionale di Gedda.

Continua il calo di vendite nazionali, l'export diventa sempre più difficile

Le auto francesi sono in panne

PARIGI — *Continua, aggravandosi, la depressione del mercato francese dell'auto. Le cifre di febbraio, comunicate in questi giorni dall'Associazione costruttori, indicano un ulteriore slittamento rispetto ai dati già negativi di gennaio. Le vendite appaiono in effetti in «caduta libera». Dopo una flessione dell'11,9 per cento in gennaio rispetto all'anno precedente, le immatricolazioni sono ancora diminuite il mese scorso del 17,6 per cento.*

Fra le industrie francesi, le più colpite appaiono le società del gruppo Peugeot. Le vendite della Citroën sono cadute, infatti, del 27,6 per cento, quelle della Peugeot del 31,6 e infine quelle della Talbot addirittura del 32. Relativamente meglio è andata per la Renault, che ha registrato una contrazione delle vendite del 17,8 per cento. Globalmente, la copertura del mercato nazionale resta per la Renault del 40 per cento, mentre il gruppo Peugeot arretra al 33, e le marche straniere occupano il restante 26 per cento circa. In questo settore, mentre le vendite di vetture giapponesi restano contenute entro il limite del 3 per cento stabilito ufficiosamente dalle autorità francesi, le marche più vendute sono Volkswagen, Fiat e Ford.

Se la tendenza non muterà nei prossimi mesi, secondo i calcoli degli esperti dell'Associazione dei costruttori alla fine dell'anno usciranno dalla catena di montaggio delle fabbriche francesi almeno trecentomila macchine in meno rispetto al 1980.

Gli industriali francesi non nascondono la loro inquietudine, oltre che sull'andamento negativo del mercato interno, sulla poco promettente evoluzione dei «mercati» esterni, negli altri Paesi europei. In questo ambito, la preoccupazione maggiore è rappresentata sempre dalla concorrenza delle auto giapponesi, dimostrata chiaramente dagli ultimi dati globali pubblicati a Bruxelles dalla commissione esecutiva. Secondo le statistiche della Cee, l'anno scorso 190 mila vetture giapponesi sono state acquistate in Gran Bretagna, 121 mila in Olanda, 112 mila in Belgio e Lussemburgo, 55 mila in Francia, 28 mila in Irlanda e 26 mila in Danimarca.

E' tuttavia paragonando questi dati alle immatricolazioni totali che la percentuale delle auto nipponiche sul mercato europeo appare più chiaramente. Così, nel 1980 il 31 per cento delle vetture immatricolate in Danimarca provenivano dal Giappone, 30,5% in Irlanda, 26,6% in Olanda, 25,2% in Belgio e Lussemburgo, 12,7% in Gran Bretagna, 10,3% in Germania e 2,9 per cento in Francia.

Esaminando questi dati, i costruttori francesi temono con ragione che alla contrazione del mercato interno si abbini ormai stabilmente una sempre più ardua esportazione delle loro vetture negli altri mercati europei, qualora dovesse proseguire secondo lo stesso ritmo di sviluppo la penetrazione delle auto giapponesi. E' una preoccupazione, questa, condivisa anche dagli industriali italiani.

Questa «anemia» prolungata del mercato francese si è tradotta, finora, in una serie di misure assunte dai costruttori per diminuire la produzione e commisurarla alle effettive necessità di vendita. La forza-lavoro dell'industria dell'auto è stata così «scremata» parzialmente con una campagna di pre-pensionamenti, partenze volontarie dei lavoratori immigrati, non rinnovo dei contratti a termine e adozione della chiusura a rotazione per alcuni giorni al mese degli stabilimenti in sovrapproduzione. Questo è avvenuto alla Renault per la prima volta e nel gruppo Peugeot.

Di fronte al perdurare della crisi non si escludono ormai provvedimenti più radicali di sfoltimento della manodopera. I primi segni sono già visibili. Circa 500 lettere di licenziamento sono partite negli stabilimenti della Talbot e le difficoltà dell'auto hanno contagiato anche il settore dei veicoli pesanti, dove alla «Renault véhicules industriels» la direzione ha annunciato il pre-pensionamento di 3600 lavoratori (su un totale di 28.400) scaglionato su tre anni.

p. pat.

L'Europarlamento, sulla politica Cee condivide le preoccupazioni italiane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il parlamento europeo, riunito a Strasburgo per la sessione di marzo, ha approvato giovedì sera una mozione sugli orientamenti del bilancio Cee per il 1982, la quale condivide alcune delle maggiori preoccupazioni espresse dall'Italia sulle distorsioni della politica comunitaria, che penalizza in vari settori il nostro Paese. La risoluzione è stata presentata a nome della commissione del Bilancio da Altiero Spinelli, presidente del «Club del Coccodrillo», che si propone di rilanciare l'integrazione comunitaria.

Nel documento approvato dall'assemblea (malgrado l'opposizione di gollisti, comunisti e liberali francesi) si chiede un aumento «consistente» del bilancio della Cee al fine di creare nuove risorse destinate allo sviluppo delle politiche nel settore dell'energia e dei trasporti, anche mediante una limitazione dei crediti all'agricoltura. La mozione chiede infine che la commissione di Bruxelles presenti al più presto le sue proposte sulla riforma del bilancio e della politica agricola comunitaria.

Il documento votato a Strasburgo rispecchia quindi alcune delle preoccupazioni espresse dal governo italiano, che pare deciso a dar battaglia nel prossimo «consiglio europeo» di Maastricht del 23-24 marzo per ottenere un aumento dei contributi nazionali destinati alle casse della Cee (attualmente l'1 per cento del gettito Iva) al fine di finanziare le politiche comunitarie dell'energia, dello sviluppo regionale, dei trasporti ecc. Eguale convergenza si riscontra anche nella richiesta di riforma della politica agricola comunitaria.

La battaglia ingaggiata dall'assemblea di Strasburgo e dal nostro governo si preannuncia però molto ardua. Contrarie all'aumento dell'1 per cento sul gettito Iva sono infatti Francia e Germania. E a Parigi già ieri si è giudicato «non realistico» il rapporto di Spinelli a causa della situazione economica e di bilancio della Cee. «*Una impostazione di questo genere* — si osserva — *non può che rendere più difficile la trattativa sul bilancio comunitario del prossimo anno*».

Dinanzi alle prevedibili resistenze di una parte dei Paesi Cee, resta da vedere quale sarà l'atteggiamento dell'Europarlamento che si riunirà a fine mese, dopo il consiglio europeo in Olanda, in una sessione straordinaria dedicata proprio alle questioni agricole.

Ieri, infine, l'assemblea europea ha chiesto l'ammissione rapida della Spagna alla Cee per «*consolidare la democrazia*» in questo Paese, dopo il fallito putsch militare. Unici ad opporsi a questa richiesta sono stati i gollisti e i comunisti francesi.

p. pat.

Proposta per un mercato in Euroscudi

TRIESTE — Sabato 21 marzo all'Università è organizzato dall'Isa (Istituto per gli studi assicurativi) di Trieste di concerto con l'ufficio economico del movimento federalista europeo si terrà un convegno sul tema: «Proposta per un mercato finanziario italiano in euroscudi».

"La Centrale"

"La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A.

Capitale Sociale L. 77.000.000.000
Sede MILANO - Piazzetta M. [illegible] 2
Tribunale di Milano n. [illegible]
C.C.I.A.A. 148403 Milano

FRAZIONAMENTO AZIONI DEL VALORE NOMINALE DI L. 5.000 IN AZIONI DEL VALORE NOMINALE DI L. 1.000

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 77.000.000.000 A L. 100.000.000.000

EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 13% 1981-1986 DI L. 75.000.000.000 CONVERTIBILE IN AZIONI DI RISPARMIO

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 21 gennaio 1981 sarà dato corso alle operazioni previste con l'osservanza delle seguenti modalità:

FRAZIONAMENTO DELLE AZIONI DEL VALORE NOMINALE DI L. 5.000 IN AZIONI DA NOMINALI L. 1.000

- l'operazione viene attuata mediante consegna alle Casse incaricate in calce elencate dei certificati azionari posseduti muniti: i titoli a taglio fisso della Ced. 16 ed i titoli a taglio variabile della corrispondente casella N. 16 non invalidata
- va compilato il modulo di richiesta predisposto indicando - nell'apposito spazio - la quantità di azioni consegnate che, moltiplicate x 5, daranno la quantità delle nuove azioni spettanti da esporre come **TOTALE A**
- l'operazione avrà inizio il **16 MARZO 1981**

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 77 MILIARDI A L. 100 MILIARDI

- l'operazione viene attuata utilizzando lo stesso modulo predisposto per il frazionamento
- il conteggio delle azioni gratuite spettanti deve essere effettuato come segue:
  TOTALE A (come sopra) x 23 : 77 = azioni gratuite che saranno esposte come **TOTALE B**
  il Banco Ambrosiano garantisce la compravendita delle frazioni mancanti o eccedenti
- le azioni gratuite avranno godimento **1 luglio 1980**
- all'atto dell'operazione dovrà essere versato l'importo di L. 50 per azione a titolo di rimborso spese
- l'Azionista ritirerà una copia del modulo di richiesta di cui sopra, non trasferibile, valida per il ritiro delle nuove azioni spettanti la cui quantità **TOTALE C** è data dalla sommatoria del **TOTALE A + TOTALE B**
- le nuove azioni avranno godimento **1 luglio 1980** e saranno munite di Ced. 1 e seguenti
- il diritto gratuito non sarà quotato in Borsa
- le azioni rappresentate dai vecchi certificati azionari del valore nominale di L. 5.000 non saranno più negoziabili a partire dal **16 marzo 1981**

EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 13% 1981-1986 DI L. 75 MILIARDI CONVERTIBILE IN AZIONI DI RISPARMIO

- l'emissione viene attuata mediante l'offerta di N. 37.500.000 obbligazioni del valore nominale di L. 2.000, riservate in opzione agli Azionisti in ragione di N. 3 (tre) obbligazioni per ogni gruppo di N. 8 (otto) azioni del valore nominale di L. 1.000 possedute, la cui quantità è rappresentata dal **TOTALE C** indicato nel modulo di richiesta predisposto per il frazionamento e l'assegnazione gratuita. Lo stesso modulo di richiesta sarà utilizzato anche per la sottoscrizione del prestito obbligazionario
- per ogni obbligazione dovrà essere versato, all'atto della sottoscrizione, l'importo di L. 2.000 più L. 100 a titolo di rimborso spese
- le obbligazioni fruttano l'interesse annuo del 13%, pagabile in rate annuali posticipate scadenti il 1 luglio di ogni anno. La prima rata di interesse è pagabile, pro rata temporis dal **1 aprile 1981**, il 1 luglio 1981
- il diritto di opzione dovrà essere esercitato - pena la decadenza - **dal 16 marzo 1981 al 16 aprile 1981** presso le Casse incaricate in calce elencate
- l'Obbligazionista ritirerà una copia del modulo di richiesta, non trasferibile, valida per il ritiro delle obbligazioni sottoscritte
- il diritto di opzione sarà quotato in Borsa
- il diritto di opzione sarà rappresentato da **Buoni di opzione** da richiedersi eventualmente alla Cassa incaricata all'atto della sottoscrizione
- i diritti non optati saranno offerti alla Borsa Valori di Milano ai sensi del 3 comma dell'art. 2441 c.c.

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Il prestito sarà integralmente rimborsato alla scadenza del 31 marzo 1986.

Nel mese di maggio degli anni 1981, 1982, 1983, 1984, 1985 e nell'ultimo mese di vita del prestito l'Obbligazionista ha la facoltà di richiedere la conversione in azioni di risparmio "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A. del valore nominale di L. 1.000 - fornite dei diritti previsti dall'art. 15 Legge 216/1974 - in ragione di L. 2.000 di capitale obbligazionario convertibile contro una azione di risparmio del valore nominale di L. 1.000, imputandosi L. 1.000 a sovrapprezzo azioni.

Le azioni di risparmio avranno godimento il 1 luglio dell'anno in cui viene esercitata la conversione.

Il testo integrale del Regolamento del Prestito è a disposizione presso la Cassa sociale o presso le Casse incaricate.

Le suddette operazioni potranno essere effettuate, oltre che presso la Cassa sociale, anche presso le seguenti Casse incaricate:

In Italia

Banca Agricola Mantovana, Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Salento, Banca di Legnano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Passadore & C., Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & C., Banca S. Paolo di Brescia, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Desio e della Brianza, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Crédit Commercial de France, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, F.lli Cariana Banca, Monte dei Paschi di Siena.

All'estero

Nederlandsche Middenstandsbank - Amsterdam, Williams & Glyn's Bank - London, Kredietbank - Bruxelles, Crédit Commercial de France - Paris, Privatbanken - Copenhagen, Berliner Handels und Frankfurter Bank - Frankfurt/M, Banca del Gottardo - Lugano, Banca Unione di Credito - Lugano, Crédit Suisse - Zurich, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Société de Banque Suisse - Zurich e Bâle, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano.

A partire dal 17 aprile 1981 il frazionamento del valore nominale delle azioni e l'assegnazione gratuita potranno essere effettuate solo presso la Cassa sociale.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Roberto Calvi

Il presente avviso è stato pubblicato sul B.U.S.A.R.L. del 7 marzo 1981 n. 150

È IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

In Espansione di marzo

Speciale
Chi fa la corte ai colletti bianchi.
Partiti, sindacati, aziende hanno scoperto i quadri intermedi.
Chi offre di più e a quale prezzo.

Inchiesta
Come cambia l'economia italiana:
Siamo entrati nell'era del terziario.

Indagine
Nuova rilevazione semestrale:
Al mercato del manager.
Tutte le retribuzioni per i dirigenti che cambiano posto di lavoro.

Grandi servizi
Quanto rende alle imprese sponsorizzare lo sport o la cultura.

Espansione
Arnoldo Mondadori Editore

PRETURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella in data 4-7-1980 ha emesso la seguente sentenza

contro

Ribaldone Domenico, nato a Lu (Al) il 26-12-1925 e
Ribaldone Felice, nato a Lu (Al) il 19-1-1917 entrambi residenti a Biella, via Candelo n. 98

Imputati

a) del reato di cui agli artt. 30 c. 3, 44 lett. c) legge 4-7-1967 n. 580, per avere, in qualità di legali rappresentanti della Ditta F.lli Ribaldone S.n.c., posto in vendita pasta speciale all'uovo con aggiunta di spinaci e pomodori senza che sulle confezioni fossero indicati gli ingredienti in ordine decrescente di quantità presente riferita a peso; b) del reato di cui agli artt. 35 c. 4, 31 e 44 lett. c) legge 4-7-1967 n. 580, per avere, nella qualità di cui al capo a) precedente, posto in vendita la pasta di cui sopra, accompagnata dalla denominazione non consentita di «pasta casalinga».
Reati accertati in Curtarolo, Fraz. Pieve, il 3-11-1979.

Omissis

P.Q.M. il Pretore dichiara Ribaldone Domenico e Ribaldone Felice colpevoli dei reati ascritti, ritenuta la continuazione tra gli stessi e, per il primo, con la recidiva così come contestata, condanna Ribaldone Domenico alla pena di L. 300.000 di ammenda e Ribaldone Felice alla pena di L. 250.000 di ammenda. Dispone la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa».
Sent. passata in giudicato il 19-1-1981.
Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.

Biella, 4-3-1981

Il Direttore di Sez. di Cancelleria **S. Maccarrone**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 114/79 di: **S.p.A. NARDI CARAVANS**

Il giorno 27-3-1981 alle ore 11 avanti al giudice dott. Corradini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Torino Strada del Pascolo 67:

1) Capannone di circa mq [illegible] con struttura portante in intelaiatura metallica e copertura in lastre di lamiera;
2) due bassi fabbricati di circa mq 30 caduno;
3) capannone di circa mq 768 in struttura metallica reticolare e copertura in lamiera;
4) capannone di circa mq 115 (prolungamento del n. 3) con annessa tettoia in mattoni di circa mq 112;
5) tettoia chiusa di circa mq 665 in struttura mista ferro e cemento;
6) fabbricato di circa mq 432 in cemento armato a tetto piano con lucernari;
7) tettoia di circa mq 180 in lamiere e intelaiatura metallica.

PREZZO BASE L. 292.737.000
AUMENTI MINIMI L. 5.000.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il direttore agg. di cancelleria
dott. Umberto Pistania

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 149/78 contro: **Ferrari Giovanni Battista.** Il giorno 26-3-1981 alle ore 12,15 avanti al giudice dott. [illegible] si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO II: box al piano 2° interrato con accesso dalla rampa di via Albenga n. 11/7 e via G. Bruno n. 19. Partita n. 159794 Foglio 93 mappale 481 sub. 116.

PREZZO BASE L. 7.000.000
AUMENTI MINIMI L. 500.000

Depositi per cauzione e spese. 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il direttore agg. di cancelleria
dott. Umberto Pistania

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 16, tel. 280.938, procederà all'incanto:

Martedì 17-3-81 alle ore 9 in Torino via Di Nanni, 54 - proc. 5337/80 c/ Arduino Francesco - bilico portata Kg 150, bilancia ottica Berkel. Alle ore 16 in Torino c. G. Cesare 16, proc. 6846/80 c/ SpA Consul - 100 trapani «Bosh», n. 1728 accendini per gas.

Giovedì 19-3-81 alle ore 9 in Settimo via De Nicola 11, proc. 5777/80 c/ Ditta Sella di A. e G. De Marco - pressa piegatrice.
Alle ore 16 in Torino c.so G. Cesare 16 - proc. 6877/80 c/ Pozzo G. Piero auto Fiat 127 TO/P18172 L. 2.800.000.
Proc. 6814/80 auto Renault R5 TL TO/N28790 L. 1.700.000.
Proc. 7769/80 auto A112 E TO/S78075 L. 3.700.000.
Proc. 8238/80 auto Ford Taunus TO/H83950 L. 820.000.
Proc. 7112/80 c/ Forte Romolo - auto Toyota TO/N31120 L. 6.050.000.

Venerdì 20-3-81 alle ore 16 in Torino c. G. Cesare 16, proc. 6036/80 c/ Morra Carlo - carrello elevatore elettrico «Mul».

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.034 - [illegible]

ASTA IN TORINO

ANTIQUARIATO di provenienza EREDITARIA e per commissione Mobili antichi (credenze, tavoli, cassettoni, divani, sedie ecc.) del 6-7-'800; dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana, francese fiamminga (Tenier, Cezanne, G. Grosz, Tallone, Fattori, Pratella, Natali, C. Privato, ed altri pittori importanti); sculture antiche del 6-'700 in avorio e bronzi; porcellane italiane ed orientali, antiche, tappeti antichi persiani, caucasici e cinesi; gioielli ed argenti d'epoca; oggetti vari d'arte. 1214 lotti

Esposizione: sabato 14, domenica 15, lunedì 16, martedì 17 mercoledì 18 marzo alle ore 10-13; 16,30-19,30; 21-23

Asta: giovedì 19, venerdì 20 marzo alle ore 21, sabato 21 alle ore 16 ed alle 21;
(domenica 22 esposizione dalle ore 11-13; 15,30-20)

Asta: lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26 alle ore 21

Catalogo in sede - **ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - Ilr Piemonte corso Giulio Cesare 16 - Torino, tel. 611 858.463 - 280.938**

Proposti i dividendi 1980: [illegible] e 42 lire

Bene la Magneti Marelli (370 miliardi di fatturato)

MILANO — Il Consiglio d'amministrazione della Magneti Marelli (Gruppo Fiat) si è riunito per esaminare l'andamento dell'esercizio 1980.

Il fatturato della Magneti Marelli S.p.A. [illegible] stato di 370,1 miliardi contro 321,9 miliardi dell'anno precedente [illegible] [illegible] incremento del 15 per cento.

A livello consolidato di Gruppo il fatturato è stato di 458,9 miliardi di [illegible] 81,5 miliardi all'estero.

L'esercizio 1980 chiude con un utile netto di 3,3 miliardi dopo aver accantonato 1,7 miliardi per le imposte e 16,1 per gli ammortamenti ordinari ed accelerati, da confrontarsi con [illegible] [illegible] pressoché in pareggio nell'anno precedente, che registrava ammortamenti per 13,8 miliardi.

Anche la situazione finanziaria [illegible] 31 dicembre 1980 [illegible] migliorata rispetto a quella d'inizio anno, con una contrazione dell'indebitamento finanziario netto da 161,3 a 130,4 miliardi.

Tali risultati sono stati raggiunti grazie [illegible] miglioramento [illegible] quote di mercato in Italia e all'estero, sia [illegible] i costruttori di auto e di veicoli industriali sia sul mercato del ricambio; in particolare, il buon andamento di questi ultimi mercati ha consentito [illegible] compensare la situazione di crisi dell'auto dell'ultimo quadrimestre dell'anno 1980, [illegible] peraltro faceva seguito a [illegible] primo periodo dell'anno molto soddisfacente. Inoltre l'aumento del [illegible] e degli oneri finanziari [illegible] stato fronteggiato [illegible] perseverando nella politica di miglioramento delle efficienze aziendali e [illegible] conteni[illegible] degli impieghi di capitale.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato pertanto di proporre all'assemblea degli azionisti la corresponsione di [illegible] dividendo [illegible] 30 lire per le azioni ordinarie e di 42 lire per quelle di risparmio.

Inoltre, [illegible] fine di ulteriormente rafforzare la struttura finanziaria della [illegible] in funzione anche dei programmi d'investimento [illegible] [illegible] dell'innovazione tecnologica, [illegible] Consiglio ha deliberato [illegible] proporre [illegible] assemblee degli azionisti l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile per [illegible] ammontare complessivo [illegible] lire 25 miliardi [illegible] milioni da assegnare in opzione agli attuali [illegible] in ragione di n. [illegible] obbligazioni da nominali lire 1000 ogni [illegible] azioni ordinarie o [illegible] risparmio possedute. Le obbligazioni [illegible] convertibili [illegible] [illegible]gione di n. 1 azione ordinaria e n. [illegible] azioni di risparmio da nominali lire 500 ogni n. 3 obbligazioni [illegible] lire 1000 nominali possedute.

Il tasso d'interesse sarà definito in linea con le condizioni di mercato al momento dell'emissione.

Le assemblee che dovranno deliberare sulle proposte del Consiglio [illegible] amministrazione saranno [illegible] per il 20 aprile [illegible]

L'Ipi (Banco Ambrosiano) [illegible] [illegible] [illegible] capitale

TORINO — Il Consiglio di amministrazione dell'Ipi [illegible] (l'Istituto Piemontese Immobiliare, [illegible] del gruppo Banco Ambrosiano, con sede a Torino) ha esaminato il bilancio chiuso alla fine dell'anno [illegible]. Nell'80 la società, nell'ambito della diversificazione dei propri servizi [illegible] [illegible] ai settori urbano, turi[illegible] agricolo e industriale, ha ulteriormente incrementato il proprio volume di affari del 28,2%; le conseguenze di questo sviluppo hanno consentito di realizzare un utile di 565 milioni di lire contro contro i 346 del precedente esercizio.

Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto dei risultati, ha deliberato di proporre alla prossima assemblea ordinaria della società la distribuzione di un dividendo [illegible] lire 135 (lire [illegible] nel 1979), per ognuna delle azioni del valore nominale [illegible] [illegible] lire.

Inoltre, considerato l'andamento gestionale, [illegible] scopo [illegible] adeguare il capitale della società allo sviluppo dell'attività svolta, il Consiglio di amministrazione [illegible] deliberato di proporre alla prossima assemblea straordinaria l'aumento del capitale sociale da lire [illegible] milioni a lire [illegible] milioni: per 400 milioni [illegible] assegnazione gratuita agli azionisti di 4 [illegible] ogni [illegible] possedute e per [illegible] milioni a pagamento mediante offerta in opzione di 9 azioni ogni 22 possedute [illegible] sovrapprezzo di 600 lire per ognuna delle nuove [illegible] [illegible]

Il dollaro più [illegible] e l'oro rimonta

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana a quota 1024,50 in calo di 25 centesimi su giovedì e con una perdita di 12,50 lire su sette giorni fa. La tendenza al calo dei tassi di interesse Usa, le fasi di assestamento che hanno caratterizzato la settimana, i calibrati interventi della Banca d'Italia hanno, ognuno per la sua parte, posto un freno alla spinta che lo aveva portato a balzi spesso notevoli nelle settimane precedenti.

La lira, in contenuto vantaggio oggi sull[illegible] e sul [illegible]co ma in flessione egualmente contenuta sul franco francese e su quello svizzero, chiude invece la settimana in arretramento, sia pure misurato, su tutte le principali monete europee. Il franco francese è salito a 205,735 (+0,72 su sette giorni fa), il franco svizzero a 528,72 (+2,15), la sterlina a 2271,125 (+3,60), il marco a 484,97 (+2,64).

L'oro, ieri in rimonta (+14 dollari l'oncia a Londra e +14 a Zurigo), chiude a sua [illegible] la settimana con un cospicuo progresso. Il prezzo del metallo è salito di 23,50 dollari a Londra (492), di 19 a Zurigo (493,50), di 30,82 a Francoforte (496,02), di 17,49 a Parigi (532,63). In Italia il prezzo di un grammo è salito a 16.410 lire, +480 su giovedì +510 su sette giorni fa.

Immagine Iveco Gargioni [illegible] responsabile

TORINO — Il dr. Emilio Gargioni è il nuovo responsabile della Direzione Immagine dell'Iveco (il settore della Fiat che produce veicoli industriali); il dr. Gargioni è stato chiamato a sostituire il [illegible]. R. Policioli che ha lasciato l'Azienda per svolgere un'attività di consulenza.

Estrazione normale, consumi ridotti, prezzi [illegible] ribasso

Depositi pieni di petrolio

La calma regna sovrana sul mercato del petrolio, anche se al minimo incidente (tecnico, militare o economico) [illegible] «incendio» è sempre possibile. I prezzi spot oscillano intorno a 36-37 dollari [illegible] barile, [illegible] do[illegible] si manifesta soprattutto nella gamma dei petroli a basso contenuto solforoso, che fanno premio sugli altri. Secondo un importante broker sul mercato di Rotterdam, localizzato a Parigi, le transazioni [illegible] svolgono soprattutto fra utilizzatori finali che acquistano il loro fabbisogno o vendono il surplus temporaneo.

Il mercato in questi giorni [illegible] influenzato da tre fattori. Innanzitutto, l'Unione Sovietica [illegible] vendendo [illegible] petrolio al mondo occidentale, ma per una ragione banale: è possibile trovare — base Rotterdam — del petrolio Arabian Light a 37 dollari, mentre l'Urss vuole vendere il suo petrolio degli Urali — base Rotterdam — a 38,5 dollari il barile. Quindi le notizie riportate dalla stampa internazionale su tagli delle forniture sovietiche sono [illegible]tivate essenzialmente dalla lentezza sovietica ad adeguare i prezzi.

Il secondo fattore che domi[illegible] il mercato è legato alla guerra-bluff fra Iran e Iraq. All'inizio, la guerra sembrava avere degli effetti dirompenti [illegible] flusso del petrolio medio-orientale; in realtà, la guerra si è trasformata [illegible] [illegible] bega di quartiere, e le esportazioni di petrolio, anche [illegible] a ritmo ridotto, [illegible] state riprese. Anzi, [illegible] petrolio iracheno arriva tramite l'oleodotto turco al porto mediterraneo di Dortyol ad un ritmo di 700 mila barili il giorno; l'altro oleodotto siriano (porto di Banias) esporta 200 mila [illegible] il giorno, mentre a Kharg Island nel Golfo Persico il petrolio iraniano continua ad [illegible] imbarcato su tankers soprattutto giapponesi che accettano di pagare [illegible] di assicurazione che [illegible] 17 volte quelli del mercato, a causa del rischio-guerra.

In realtà, negli ultimi giorni, le esportazioni del petrolio dall'Iraq-Iran sono salite [illegible] 1,5 milioni di barili a 2 milioni [illegible] barili il giorno. E questo fenomeno potrebbe spingere l'Arabia Saudita [illegible] ridurre di almeno un [illegible] milione di barili la sua produzione, che era stata aumentata per far fronte alla crisi della guerra Iraq-Iran appunto di [illegible] milione di barili, venduti [illegible] 36 dollari contro il prezzo ufficiale di 32.

Nel 1980 la produzione mondiale di petrolio è scesa di circa il 4 per cento, essenzialmente [illegible] causa della importante [illegible] [illegible] produzione dei Paesi dell'Opec da 31,5 milioni di [illegible] il giorno nel settembre 1979 a 24 milioni di barili [illegible] dicembre 1980; anzi, la riduzione della produzione dei Paesi arabi dell'Opec è stata del 13,5 per cento. Però la produzione degli altri [illegible] non-Opec è salita del 2 per cento (Paesi ad economia pianificata) e del [illegible] per cento nel [illegible] del mondo, soprattutto in Messico (+ 35 per cento) e nel Mar del Nord (+ 10%). Anche la domanda del 1980 si è ridotta pesantemente (meno 5 %), mentre era salita del 3% nel '78 e dell'1% nel [illegible]79. I Paesi industriali hanno tagliato i loro consumi drasticamente: il Giappone e la Germania del 10%, gli Stati Uniti del 7,7%, la Francia del 6,5%. L'aumento dei prezzi ha obbligato i Paesi a razionare il consumo e a fare ricorso ad altre fonti di energia, la [illegible]sione economica ha ridotto sensibilmente la domanda industriale, mentre il clima invernale dell'emisfero settentrionale [illegible] stato relativamente moderato.

Le scorte nei Paesi consumatori sono quindi salite: secondo l'Aie sarebbero passate da una media di 82 giorni di consumo dell'ottobre 1979 a 97 giorni in queste settimane; gli Stati Uniti (che hanno solo 80 giorni di stoccaggio) continuano a comprare del petrolio per aumentare il livello dei loro stocks strategici.

Il futuro immediato del mercato petrolifero, secondo alcuni importanti osservatori, dovrebbe [illegible] caratterizzato dalla calma, soprattutto perché [illegible] domanda del 1981 dovrebbe ridursi [illegible] nei Paesi industrializzati: secondo gli esperti dell'Aie almeno dell'2% [illegible] Paesi industrializzati, secondo quelli dell'Ocse del 4%, contro [illegible] 10% dell'anno [illegible]. Probabilmente l'Arabia Saudita ridurrà la produzione quando il flusso del petrolio Iraq-Iran sarà ritornato [illegible] livelli pre-guerra. Questo fatto potrebbe — secondo uno studio [illegible] Bnp di Parigi — [illegible] un effetto economico nuovo: il surplus finanziario dell'Opec potrebbe ridursi dato che la produzione di petrolio sarebbe trasferita da un Paese a bassa capacità di domanda a Paesi ad alta domanda con effetti positivi sulla congiuntura dei Paesi industriali.

Alessandro Gicando

Sale a quattro miliardi il capitale della Saiag

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Saiag s.p.a. ha deliberato di proporre all'assemblea straordinaria dei soci, che si terrà il 30 aprile, l'aumento del capitale sociale da lire 3.200.000.000 a lire 4.000.000.000 mediante emissione di 800.000 azioni da nominali lire 500 ciascuna, godimento 1° gennaio 1981, da assegnare gratuita[illegible] agli azionisti in ragione di una azione ogni 8 possedute, con prelievo di pari importo dalla riserva ex legge n. 576 del [illegible] dicembre 1975;

Ottocentomila azioni [illegible] [illegible]minali lire 500 ciascuna, godimento 1° gennaio 1981, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione ogni otto possedute, (con esclusione di quelle assegnate gratuitamente al prezzo di lire 1000 ciascuna, di cui lire 500 a titolo di sovrapprezzo.

Sarà inoltre emesso un prestito obbligazionario convertibile denominato «Saiag 14% 1981-1986» per un importo di lire 3.200.000.000, suddiviso in n. 3[illegible] obbligazioni da nominali lire 1000 ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti [illegible] ragione [illegible] [illegible] obbligazione ogni due azioni possedute, con esclusione di quelle da emettere.

La convertibilità è prevista [illegible] 1° luglio [illegible] in ragione di n. 9 azioni ogni 10 obbligazioni possedute. Come noto, [illegible] Saiag quotata alla Borsa valori di Torino, gli interessi delle obbligazioni sono esenti dalle imposte sul [illegible] (Ilor, Irpeg, Irpef).

Seminario Isper su formazione professionale

TORINO — La riunione organizzata dall'Isper — Istituto per la Direzione del Personale — sul tema «Un'esperienza di formazione professionale in azienda», costituisce la necessaria premessa all'avvio di un gruppo intersettoriale sul problema [illegible] formazione professionale [illegible] Piemonte.

L'incontro si è aperto con l'intervento dell'assessore all'Istruzione e [illegible] Formazione professionale della Regione Piemonte, ing. Giovanni Ferrero, mentre la relazione centrale [illegible] tenuta dall'ing. Litterio Romualdo, direttore corsi dell'Isvor. [illegible] successivo dibattito hanno partecipato i rappresentanti [illegible] [illegible]merose aziende, istituti ed enti tra cui Fiat, Enel, Elea, Intersind, Cassa [illegible] Risparmio, Michelin.

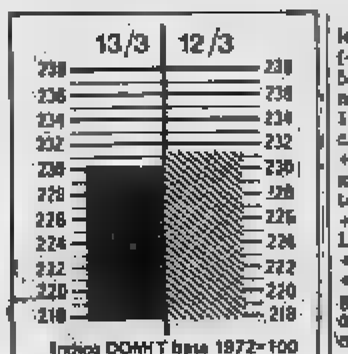
Fisco e libertà [illegible] un [illegible]

TORINO — Martedì (ore 17), alla Camera di commercio, sarà presentato il volume «Fisco e libertà» pubblicato a cura del Centro italiano documentazione azione studi a cui hanno ela[illegible] studiosi e esperti.

Il tema [illegible] fondo dell'opera è costituito, pur sotto aspetti diversi dal problema della giustificazione delle norme tributarie soprattutto per quanto concerne il loro rapporto con la libertà dell'individuo.

Numerosi i titoli in ribasso

In Borsa prevalgono i venditori: – 0,73%



Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Mercato contrastato con prevalenza di flessioni; scambi [illegible] [illegible] vivaci. Con l'approssimarsi delle scadenze tecniche del mese borsistico di marzo (lunedì è in programma la risposta premi e martedì i riporti) fra gli investitori è riaffiorata la cautela, che si è tradotta in arretramenti per un discreto numero di valori.

D'altra parte è però proseguita molto insistente l'iniziativa del denaro sui titoli del gruppo Pesenti, su gran parte degli immobiliari e [illegible] altri valori, così che la seduta si è chiusa con un bilancio solo frazionalmente negativo. L'indice Comit passa da 231,80 a 230,11 (—0,64%); l'indice «Il Sole-24 Ore» passa da 87,93 a 87,29 (—0,73).

Nuovi massimi hanno toccato le Italcementi ord. a 53.600 (+ 5,1%), le Italcementi risp. a 53.000 (+ 5,7%), le Italmobiliare a 212.500 (+ 2,1%) e le Ras ord. a 145.000 (+ 1,9%). Richiesti anche [illegible] immobiliari (Aedes + 6,7%, Condotte + 4,1%, Iniziative ed. + 2,8%, Risanamento + 1,7% e Milano centrale + 1,6%). Lepetit priv. + 3,9%, Latina ord. + 3,3%, Mondadori + 3,2%, Autostrade To-Mi + 2,9% e Pertusola + 1,8%. Migliorie inferiori all'1% hanno acquisito Olivetti ord., Pirellona e Sit priv.

In flessione invece Ifil —5,9%, Cantoni —3,0%, Centrale —2,6%, Montedison e [illegible] banca —2,5%, Mira Lanza —2,2%, Ciga e Alleanza —2,1%, Fiat ord. —2%, Standa —1,9%, Saffa ord., Fiat priv. e Comp. Milano ord. —1,4%, Eridania e Credit —1,3%.

Minusvalenze inferiori all'1% per Generali, Comit, Pirellina, Banco Roma, Bastogi, Rinascente ord. e Invest.

Fra i valori [illegible] secondo piano, le Unicem hanno ceduto il 6,9%, le Acqua Marcia il 6,5% e le Eternit ord. il 3,5%.

Rinviato per eccessivo ribasso le Brioschi.

Nel reddito fisso [illegible] recupero i Cct, trascurati i Bt. Ancora in flessione le convertibili, con l'eccezione delle Pierrel, Imipresa.

Sempre più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] famiglie

TORINO — L'attività di prestazione di servizi da parte della banca — tradizionalmente secondaria rispetto a quella dell'intermediazione — ha fatto registrare negli ultimi anni un forte sviluppo.

Il dott. Carlo Gay, Direttore Generale del «San Paolo», ha anticipato alcuni risultati [illegible] uno studio in corso presso la banca torinese. L'incidenza dei ricavi netti dei servizi [illegible] aziende di credito rispetto al margine di interesse si è incrementata, passando dal [illegible] del 1974 al 42% del 1979.

Le cause di questa espansione sono legate ad un complesso di fattori, alcuni dei quali esterni ed altri interni al sistema bancario, quali: trasferimento alle aziende di credito di servizi di competenza della Amministrazione Pubblica, processo di [illegible] disintermediazione, maggiore pressione concorrenziale, sviluppo della tecnologia.

A beneficiare dello sviluppo di questo settore [illegible] attività, che riguardava tradizionalmente [illegible] principalmente le imprese, [illegible] [illegible] in questi ultimi anni soprattutto le fasce medio-piccole di clientela (famiglie), attraver[illegible] tutta una gamma di prestazioni quali la consulenza finanziaria, il pagamento di utenze, affitti e imposte, la compravendita di titoli e altre ancora. Nella citata ricerca risulta che il settore famiglie utilizza quasi il 30% [illegible] complessivo di servizi offerti dalle banche.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	164.000-175.000
Sterlina n.c.	164.000-182.000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	640.000-700.000
50 Pesos mess.	680.000-750.000
Krugerrand	660.000-800.000
Argento (*)	307-308
Platino (*)	18.230

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	76	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 90	—
» » » 1/3/82	98 90	— 0 60
» » » 1/5/82 I	98 20	—
» » » 1/5/82 II	97 90	— 0 40
» » » 1/7/82	98 30	+ 0 60
» » » 1/10/82	97 90	— 0 40
» » » 1/1/83	98 20	[illegible]
B.T.O. 5,50% 1982	98 20	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 30	— 0 20
» 12% 1982 II	95 50	— 0 15
» 12% 1983	90 65	— 0 20
» 12% 1984 I	89 90	— 0 60
» 12% 1984 II	90 05	— 0 55
» 12% 1984 III	90 30	— 0 20
» 12% 1987	88 40	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 40	—
» » '69 II	67 10	—
» 7% '73	80 30	+ 0 60
Enel '74 Indiciz.	137	+ 0 50
» 10% '75 II	90 40	—
» '77 Ind. II	118 80	— 0 50
» 12% '79/86	80 70	—
» 12% '80/87	91 60	—
Enel '80/87 Indiciz.	97 50	—
I.R.I. 6% '64	88 65	—
I.R.I. 6% '65	84 40	—
Autostrade 6% '68 I	69	— 0 50
» 6% '69	62 60	—
» 7% '72	71 20	—
OO.PP. 6%	51 30	— 1
» 7%	50 20	— 0 80
» 8% Auto '75	62 40	—
» Int. St. 6% IV	64	—
» Int. St. 7% IV	62 25	—
» Anas 6% 65	50 20	—
» » 7% 72 I	50 20	— 0 50
» Autostr. 7% II	49 80	—

Titoli	13-3	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	73 95	—
» 6% '67	71	— 0 75
» 7% '72 II	60	—
A.F.S. 7% '70	64 10	— 0 40
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	65 20	—
» 7% II	64	—
ICIPU sem. 6%	69 60	+ 0 30
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	59	—
Imi XXVI 6%	70 70	+ 0 10
» XXIX 7%	[illegible]	—
» XXXIII 7%	70 60	—
» XXXVIII 7%	62 60	—
» XLII 9%	62 25	—
» IL 10%	71 30	—
Isveimer 7% 71 XIX	[illegible]	—
» 6% XIII	90	—
Torino Asm 5,50% 60	81	—
» 5,50% 62	87	—
S. Paolo 5%	65	—
» » 6% conv.	64	+ 1
S. Paolo 6%	[illegible]	[illegible] 1
» » 7%	79 80	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	53 50	—
» » 6%	58	—
» » 7%	68	—
» » 9%	79	—
Banco Napoli 6%	64 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	88	—
C. R. PP.LL. 6%	57	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	80 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	80 50	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	83 50	—
RIV 5,50%	69	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	398 50	—
M. Sip 7%	77 50	—
M. Spinio 7%	382	—
[illegible] Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo It. 12%	183 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 12-3	Banconote (Milano) 13-3	Esportazione (Milano) 12-3	Esportazione (Milano) 13-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 13-3
Dollaro Usa	1020	1020	1024,8	1024,56	1024,7	1024,50
Dollaro Usa t.p.	—	980	—	—	—	—
Dollaro canadese	850	850	854,70	857,30	854,60	857,16
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	480	480	485	485,04	485,05	484,97
Fiorino olandese	437	437	438,03	438,13	438,01	438,085
Franco belga	28,50	28,60	28,578	28,578	28,584	[illegible]
Franco francese	205	205	205,82	205,73	205,61	205,735
Sterlina	2260	2260	2274,9	2271	2273,7	2271,125
Lira irlandese	1721	1721	1773	1769	1771	1767,60
Corona danese	150	150	154,30	154,20	154,28	154,20
Corona norvegese	185	185	189,85	189,86	189,88	189,80
Corona svedese	216	216	222,13	221,87	221,96	221,67
Franco svizzero	522	522	528,90	528,74	[illegible]	528,72
Scellino austriaco	68,50	68 50	68,63	68,56	68,48	68,565
Escudo portoghese	17	17	18,15	18,15	18,125	18,09
Peseta spagnola	11,45	11,45	11,813	11,828	11,811	11,827
Yen giapponese	4,80	4,80	4,941	4,929	4,941	4,929
Dinaro taglio gr.	27	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17,60	—	—	—	—
Dollaro australiano	11,30	1130	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81	71	98,156	15,50
30/6/81		non rilevato	
28/7/81		non rilevato	
27/8/81	163	93,324	15,26
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
30/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	347	86,167	15,90

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-3		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,66	—
Fonditalia	»	22,30	—
Interfund	»	14,89	—
Int. S. Fund	»	11,60	—
Multinvest	»	15,70	16,28
Italfortune	»	13,47	14,29
Italunion	»	11,45	12,57
Mediol. Sel.	»	15,84	16,41
Rominvest	»	17,68	18,18
Tre R	lire	10.883	—
Eur '80	fr. sv.	161,84	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	12-3	13-3
Londra	478,00	492,00
Zurigo	480,00	494,00
Parigi	525,42	532,66
New York	478,00	492,00
Milano (lire al grammo)	15.760	16.160
Hong Kong	478,00	488,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17	17,500
7 gg.	16	16,500
15 gg.	16,125	16,625
1 mese	17	17,500
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,500	18

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 12-3	Zurigo (in fr. sv.) 13-3	Francoforte (in marchi) 12-3	Francoforte (in marchi) 13-3	Londra (per sterlina) 12-3	Londra (per sterlina) 13-3	Parigi (in fr. fr.) 12-3	Parigi (in fr. fr.) 13-3
Dollaro	1,935-1,936	1,9260-1,9280	2,113-2,114	2,1090-2,1095	2,219-2,220	2,2160-2,2170	4,078-4,080	4,9755-4,9865
Franco svizzero	—	—	109,0-109,2*	109,50-109,65*	4,292-4,300	4,2706-4,2779	256,8-257,6*	257,30-258,00*
Franco francese	38,78-38,85*	38,674-38,729*	42,42-42,46*	42,34-42,40*	11,04-11,07	11,034-11,052	—	—
Marco	91,56-91,67*	91,318-91,457*	—	—	4,886-4,893	4,8777-4,8853	235,8-236,1*	235,54-236,12*
Sterlina	4,290-4,294	4,2731-4,2789	4,893-4,899	4,881-4,887	—	—	11,05-11,07	4,881-4,887
Yen	0,931-0,933*	0,9270-0,9289*	1,018-1,198*	1,0144-1,0160*	459,7-460,7	459,50-460,60	2,400-2,405*	1,0144-1,0164*
Lira	0,188-0,189*	0,1870-0,1882*	2,059-2,064**	2,056-2,061**	2273-2277	2271-2274,8	4,850-4,869**	2,056-2,061**

* per cento. ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5800	— 31	4000
Bonifiche Ferr.	28080	— 5	500
Chiari & Forti	8000	— 170	2500
Eridania	17850	— 250	22500
Imm. Vitteria	24500	+ 90	4900
Ind. Buitoni P.	4900	—	52800
Buitoni risp.	4900	—	6000
Sarnide ord.	174 75	— 0 25	[illegible]
Sarnide priv.	149	—	15000
Sarnide risp.	215 25	—	—
ASSICURATIVE			
Alleanza Ass.	50600	— 1100	10350
Assicur. Ital.	—	—	—
Ausonia	3550	— 20	22800
C. Ass. Mi ord.	31490	— 480	2800
C. Ass. Mi priv.	30500	—	64000
C. Latina ord.	1560	+ 50	12000
C. Latina priv.	1210	—	4000
FIRS	2650	— 130	3000
FIRS risp.	1850	— 48 50	48700
Generali	145850	— 1120	13300
Italia Ass.	40500	— 650	1600
L'Abeille Ital.	55000	— 1000	5050
La Fondiaria	59500	+ 450	18575
RAS	145000	+ 2800	6600
SAI	28110	+ 60	31300
Toro Ass. ord.	39890	— 105	22000
Toro Ass. pr.	38730	— 120	38700
BANCARI			
B. Comm. Ital.	74000	— 500	12600
Banco Roma	72490	— 400	6600
Banco Lariano	11501	— 100	57500
Cred. Italiano	7749	— 101	13000
Cred. Varesino	10000	+ 1	25000
Interbanca pr.	38900	— 105	6000
Mediobanca	83500	— 2400	4400
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1400	— 25	[illegible]
Burgo ord.	13090	— 280	14800
Burgo priv.	12400	— [illegible]	7400
De Medici	750	+ [illegible]	14000
Mondadori pr.	6800	+ 220	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4270	—	13000
Pozzi-Ginori	171	— 7	180000
Pozzi-Ginori r.	115	— 0 75	10000
Eternit	810	— 30	3500
Eternit prel.	720	— 30	3000
Italcementi	53600	+ 2610	62200
Italcementi r.	53000	+ 2900	1200
Unicem	26500	— 1900	24800
CHIMICI			
Anic	11 25	— 0 25	100000
Caffaro	834	— 1	90000
Caffaro r.	858	—	25000
Farmit. Erba o.	7291	— 30	[illegible]

Titoli	13-3	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1054	— [illegible]	56000
Lepetit	48900	+ 700	3450
Lepetit priv.	48200	+ 1800	450
Mira Lanza	[illegible]	— 480	4450
[illegible]	231	— 5	10150000
Perlier	5895	— 5	—
Pierrel	1501	+ 1	143000
Saffa	9300	— 140	14400
Saffa risp.	9050	[illegible] 10	1500
Siossigeno	10390	— 100	7500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	392	— 4	1180000
La Rinasc. p.	335	— 0 50	720000
Silos	6420	— 180	[illegible]
Standa	3385	— 70	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1300	[illegible]	5000
Ausiliare	10630	— [illegible]	3600
Autostr. To-Mi	2450	+ 70	[illegible]
Italcable	12200	— 50	4500
NAI	[illegible]	— 2 75	438000
Nord Milano	2650	—	1000
SIP	1136	— [illegible]	89500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	924	— 1	36000
Magneti M. risp.	815	—	28000
E. Marelli	288	—	226000
Tecnomasio	499	— 11	75000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1795	— 125	20000
Agricola	32500	+ 500	4800
Bastogi IRBS	707	— 4	615000
Bonif. Siele	38220	— 590	1800
Borgosesia o.	8000	[illegible] 100	2500
Borgosesia r.	5500	+ 450	2100
Brioschi	2900	— 109	17000
Buton	8500	+ 200	7600
La Centrale	51800	— 1400	75100
Fin. E. Breda	3499	— 1	20000
Finmare	83 50	—	10000
Finsider	96	— 2	380000
Fiscambi	4480	— 40	14500
Generalfin	1182	— 15	4000
GIM	8350	— 135	500
IFI priv.	6565	+ 16	143000
IFIL	8400	— 530	13900
Invest	4601	— 47	11500
Italmobiliare	212500	+ 4500	22300
[illegible]	1603	—	10000
Partec. Finanz.	1300	+ 50	17000
Pirelli & C.	4840	— 10	25500
Pirelli SpA	1947	+ 8	703000
Rejna	12650	—	—
Rejna risp.	11600	+ 550	300
Rive Fi[illegible].	10080	— 161	4800
Sarom	1750	+ 45	15000
SME	2815	+ 5	43000
SMI	5450	— 111	11500
Stet	1205	+ 24	44000
Terme Acqui	1700	+ 90	11000

Titoli	13-3	Variaz.	Quantità trattate
[illegible]			
Aedes	8420	+ 530	135000
B.I.I. ord.	1151	— 8	373000
B.I.I. risp.	1141	— 8	2000
COGE	3639	— 11	[illegible]
Cond. Acqua	255 25	+ 11 25	284000
De Angeli Frua	34900	+ 700	8500
Finmi	1710	— [illegible]	23400
G. Imm. Sogene	[illegible]	[illegible] 5	[illegible]
Iniziative Ed.	[illegible]	+ [illegible]	11600
ISVIM	23700	+ 100	500
Milano Centr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risanamento	19730	+ 230	10000
SIFA	1850	— 50	[illegible]
MECCANICI - [illegible]			
FIAT ord.	2351	— [illegible]	809500
FIAT priv.	1405	— 21	[illegible]
Franco Tosi	38700	— 300	3350
Gilardini	[illegible]	— 31	14000
Olivetti ord.	4936	[illegible] 36	[illegible]
Olivetti (1-7-80)	4136	+ 20	[illegible]
Olivetti priv.	3775	— 65	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	[illegible]	2200
Worthington	3570	— [illegible]	[illegible]
[illegible] ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	—	—	—
Dalmine	140	— [illegible]	155000
Falck ord.	4260	— 60	12500
Falck risp.	4200	— 10	2000
Issa-Viola	2300	— 30	1600
Kaisider	300 50	+ 0 50	100000
La Magona	[illegible]	+ 15	4000
Pertusola	1380	+ 35	[illegible]
Trafilerie	1835	— 30	[illegible]
TESSILI			
Cant. a Zingli	35	— 8	1420000
Cantoni	14800	— [illegible]	13100
Cucirini	4600	— 200	[illegible]
Cascami Seta	6370	— 50	100
FISAC	8500	+ 40	500
Linif. e Can. o.	2284	+ [illegible]	40000
Linif. e Can. r.	1939	— 1	10000
Marzotto priv.	3050	— 50	1000
Olcese Venez.	72	— 4 [illegible]	280000
Rotondi	10900	—	2500
Snia Visc. o.	1310	—	87000
Snia Visc. p.	1010	—	6000
Unione Man.	26100	+ 100	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4800	+ 220	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	4800	+ 200	3500
Acque Potabili	4050	— 50	7000
Calzat. Varese	7326	+ 56	200
CIGA Hotels	10760	— 230	74800
CIR	17100	—	12800
CIR (1-7-80)	16600	+ 120	100
CIR risp.	16750	— 50	300
CIR r. (1-7-80)	16250	— [illegible]	—
Pacchetti	164	+ 6 50	600000
Tirreno	7100	[illegible] 40	16000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	—
Eridania	[illegible]	—
[illegible]	1950	—
Agricola Vittoria	24500	—
[illegible]IVI		
C. Ass. Milano ord.	31600	— [illegible]
C. Ass. Milano priv.	30000	—
Comp. Latina ord.	1550	+ 200
Comp. Latina priv.	1210	+ 100
Generali	148850	— 1600
RAS	144800	+ 3000
SAI	28200	— 410
Toro Ass. [illegible]	39600	— [illegible]
Toro Ass. priv.	38750	+ 150
BANCARI		
B. Comm. Italiana	74000	—
Banco di Roma	72500	— 1500
Credito Italiano	7800	—
Interbanca priv.	38600	+ [illegible]
Mediobanca	85400	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	13000	— 350
Burgo priv.	12410	— 390
Cart. Ital. Riunite	215	— 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	180	—
Pozzi Ginori risp.	125	—
Eternit ord.	850	—
Eternit prel.	730	—
Unicem	26700	— 1700
CHIMICI		
Anic	11 50	—
Italgas	1075	—
Mira Lanza	21400	—
Montedison	236	— 0 75
Paramatti	1300	— 10
Pierrel	1480	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9480	— 100

Titoli	13-3	Variaz.
Saffa risp.	8900	—
SAIAG	1538	—
Schiapparelli	1510	+ 15
COMMERCIO		
Rinascente ord.	395	— 7
Rinascente priv.	345	—
Silos Genova	6650	— 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostr. To-Mi	2450	+ [illegible]
Italcable	[illegible]	—
[illegible]	217 50	— 1 50
SIP	1150	—
Torino Nord	67	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	940	—
M. Marelli r.	850	—
E. Marelli	[illegible]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	686	— 20
Borgosesia ord.	[illegible]	—
Borgosesia risp.	5600	—
Centrale	51700	— 1100
Finsider	97	—
GIM	8500	—
IFI priv.	6520	+ 15
IFIL	8600	—
Invest	4640	— 60
Mittel	1850	—
Fiscambi	4570	—
Pirelli & C.	4900	—
Pirelli S.p.A.	1930	—
SAROM	1850	—
SME	2820	—
SMI	5700	—
SIFA	1090	—
STET	[illegible]	— 30
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1170	—
B.I.I. risp.	[illegible]	—
Condotte Acqua	263	—

Titoli	13-3	Variaz.
Fer-Co	357	—
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	—
I.P.I.	4800	— 30
ISVIM	23200	—
Risan. Napoli	[illegible]	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1380	+ 5
FIAT ord.	2327	— 55
FIAT priv.	1420	— 3
Gilardini	3195	+ 95
Graziano	1490	— 20
Olivetti ord.	4300	+ 80
Olivetti priv.	3900	+ [illegible]
Olivetti (1/7/80)	4100	+ [illegible]
Westinghouse	[illegible]	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	150	—
Fornara	415	—
Italsider	305	—
Talco Grafite	29000	— 500
TESSILI		
Cantoni	15300	—
Fisac	8500	—
Snia Viscosa ord.	1330	—
Snia Viscosa priv.	1010	—
DIVERSI		
[illegible]	4050	[illegible] 475
CIGA	10000	—
CIR	16950	— 130
CIR (1/7/80)	16500	— 200
CIR risp.	16800	— 200
CIR risp. (1/7/80)	16400	— 400
Pacchetti	148	+ 22
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	404	+ 1
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	77	—

Il presidente della Repubblica visita la città medaglia d'oro della Resistenza

Pertini [redacted] con noi

E' arrivato ieri [redacted] 18 in [redacted] accolto [redacted] applausi [redacted] saluti festosi - Le tappe ufficiali della giornata [redacted] oggi - Poi, [redacted] prefettura, riceverà gli esponenti de La Stampa che [redacted] illustreranno il plastico del villaggio costruito [redacted] [redacted] con il generoso contributo dei lettori - Stasera [redacted] [redacted] e domani pomeriggio [redacted] derby

Il Presidente della Repubblica all'arrivo in Prefettura, che per due giorni sarà il Quirinale

Vestito blu, berrettino bianco, cinque valigie al seguito, il Presidente della Repubblica è arrivato ieri a Caselle per la [redacted] prima visita ufficiale [redacted] Torino, medaglia d'oro della Resistenza, accolto come sempre [redacted] affetto e simpatia. Era un trasferimento privato, di cui nessuno conosceva tappe e orari; ma la gente che ha intuito il suo passaggio l'ha atteso lungo il percorso e davanti [redacted] Prefettura, per un saluto da lontano o un grido: «*Bravo Sandro*». E lui ha sorriso e ha stretto qualche mano prima [redacted] ritirarsi nell'appartamento del Palazzo del Governo.

L'aereo militare era atter[redacted] alle 18,10 proveniente da Milano, in una piccola bufera di vento, ma all'aeroporto il protocollo appariva [redacted] [redacted] minimo. Accompagnato dal prefetto [redacted] Francesco, il Presidente sorridendo e camminando svelto sulla pista è salito su un'Alfa «2500». Il corteo, una ventina di auto, ha imboccato [redacted] direttissima, mentre l'elicottero dei carabinieri scortava la colonna dal cielo. Un [redacted]ferimento [redacted] intoppi, rallentato da [redacted] curioso inconveniente: le bandierine azzurre e tricolore invertite sulla vettura presidenziale, che hanno costretto l'autista ad [redacted] fermata fuori programma per sistemarle.

Una contadina, nel campo vicino, osservava stupefatta mentre l'elicottero di scorta è calato deciso e pronto ad ogni evenienza, temendo forse un'emergenza. Poi il corteo ha ripreso la marcia lungo un itinerario presidiato dalle forze dell'ordine; e in corso Regi[redacted], da gruppetti di cittadini in attesa, Pertini ha ricevuto il primo benvenuto.

Battimani, grida di «bravo» e saluti anche davanti alla Prefettura, dove il Presidente è entrato poco dopo le 19. Una notte [redacted] riposo, poi — da stamane — Pertini inizia la sua visita ufficiale in un alternarsi di momenti pubblici e privati che lo porterà ad incontrarsi con autorità, amministratori locali, studenti, delegazioni militari [redacted] associazioni.

Impegni nutriti [redacted] non saranno molte, purtroppo, per i torinesi, le occasioni di stringersi attorno a lui; tra queste, è stata confermata la partecipazione [redacted] Pertini al derby Toro-Juve, in veste di spettatore imparziale tra 60 mila tifosi. Sarà dunque una festa popolare di sport — e, si spera, di civiltà — a concludere domenica pomeriggio [redacted] week-end del Presidente ai piedi delle Alpi.

La serie degli incontri uffi[redacted] s'inizia stamane nella Prefettura di piazza Castello, che, ospitando Pertini, assume per 48 ore le funzioni del Quirinale. Qui, alle 9,45, è previsto [redacted] colloquio con il cardinale Ballestrero e con i vescovi della provincia. Subito dopo Pertini riceve, in incontri separati, i presidenti della Giunta e del Consiglio regionale, [redacted]n gli assessori, i parlamentari della provincia, il sindaco con la giunta, alti magistrati e autorità militari, pre[redacted] e giunta della Provincia.

[redacted] termine delle presentazioni è in programma (e non poteva mancare, dato lo straordinario passato di Pertini) un breve incontro con le delegazioni del Comitato d'intesa tra le formazioni partigiane del Piemonte-Valle d'Aosta e degli iscritti all'Associazione ex deportati. Poi il primo approccio di Pertini con la folla: alle 10,55 egli scende infatti in piazza Castello per passare in rassegna un reparto d'onore.

Quindi a piedi, con [redacted] sindaco a fianco, raggiunge il vici[redacted] palazzo della Regione, dove lo attendono [redacted] presidente, Enrietti, e la Giunta. Tra i cittadini in sosta sulla piazza hanno annunciato la propria presenza anche gli orafi piemontesi, con in testa il presidente Orlando ed il vicepresid[redacted] Della Valle. N[redacted] [redacted] dimostrazione, [redacted] una presenza. «*Annunciando la serra*[redacted] *di protesta contro il dilagare delle rapine* — hanno detto ieri — *gli avevamo chiesto udienza a Pertini. Ma gli* [redacted] *pegni del Presidente* [redacted] *troppi, pazienza*».

La visita di Pertini al palazzo della Regione sarà chiusa verso le 11,20 dall'incontro rigidamente privato con i familiari delle vittime del terrori[redacted] un momento [redacted] commozione che ricorda le ferite atroci inferte dall'eversione alla nostra città, scelta spesso come bersaglio della lotta armata per scardinare le istitu[redacted] democratiche. Come ieri a Milano, è desiderio del Presidente essere vicino alle vedove e agli orfani, per dir loro che il sacrificio dei caduti ha tutta la gratitudine dello Stato.

Alle 11,35 — dopo questo incontro — il corteo si trasferisce in auto (via Roma, piazza S. Carlo e via Alfieri) a Palazzo Lascaris, dove Pertini vie[redacted] ricevuto dal presidente del Consiglio regionale, Benzi. Da [redacted] Alfieri, ancora in auto al Palazzo comunale dove il Presidente sarà presentato ai capigruppo consiliari, poi, nella Sala [redacted] all'assemblea al gran completo. Il piccolo «*tour de force*» mattutino [redacted] conclude [redacted] 12,30 in Prefettura: incontro [redacted] il presidente della Provincia e i consiglieri.

Ore 15,30: Sandro Pertini e il corteo [redacted]no alla volta [redacted] Bit. Mezz'ora di visita tra gli allievi e [redacted] personale del Centro poi [redacted] trasferimento alla vicina Scuola di amministrazione aziendale, dove il Presidente sarà accolto dal rettore dell'Università.

Chiude il ciclo «*ufficiale*», [redacted] 17, la visita [redacted] mostra «*Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori*» [redacted] Palazzo Carignano. All'uscita, ancora gli «*onori*», resi da un reparto schierato, quindi il ritorno in Prefettura per incontri priva[redacted] con rappresentanti delle Fondazioni Agnelli ed Einaudi.

Sempre in Prefettura — alle 18,30 — è in programma l'incontro con esponenti de *La Stampa*, per la presentazione a Pertini del plastico di Lioni. L'insediamento di prefabbricati realizzato con la generosa sottoscrizione dei lettori (oltre sei miliardi e mezzo) ospita, ormai al completo, un migliaio di terremotati, ed è rifinito in ogni struttura: l'interessamento del Presidente rappresenta perciò, insieme, una simbolica inaugurazione «a distanza» ed un premio per le persone, oltre 500 mila, che vi hanno contribuito gareggiando in solidarietà.

Dopo cena, Pertini sarà al Regio per assistere, nell'abbraccio caloroso di centinaia di studenti, al «*Matrimonio segreto*», una parentesi teatrale che dovrebbe sigillare la serata, se non vi saranno improvvisazioni (ma sembra che l'imprevedibile Presidente abbia già ipotizzato [redacted] spuntino [redacted] mezzanotte, gettando nella disperazione gli uomini [redacted] servizi di sicurezza).

Domattina, dopo l'incontro [redacted] una delegazione di ex alpini, il programma riparte al galoppo: incontro con le scolaresche, visite al Centro Gobetti e al Castello di Rivoli, pranzo alla Mandria con [redacted]torità e coloni [redacted] parco. L'ultimo appuntamento è al derby, dove Torino «bianconero-granata» dirà a Sandro Pertini il suo arrivederci.

Roberto Reale

Berardi, Crescenzio oggi in memoria

Largo Belgio, in quartiere Vanchiglietta, da oggi si chiama Largo Rosario Berardi. La cerimonia, in ricordo del maresciallo assassinato dai terroristi (ricorre l'anniversario) e dello studente Roberto Crescenzio, arso vivo nel rogo dell'Angelo Azzurro, prevede una messa, alle 9, nella Cappella «*Canonica Ferrero*» di corso Farini, un breve corteo e poi la posa di [redacted] corona di alloro in largo Belgio angolo corso Regina Margherita. Saranno presenti i familiari delle vittime che più tardi, in Regione, s'incontreranno [redacted] Pertini.

Primavera [redacted] anticipo [redacted]

Temperatura sui 20 gradi

Temperatura sopra i 20 gradi ieri a Torino. Le stagioni continuano a stupire: dopo un inverno senza nebbia (e [redacted] neve), ecco una primavera in largo anticipo sul calendario.

Forse è colpa [redacted] föhn, il vento che, precipitando a valle dalle Alpi si scalda e alza la temperatura. Soffia per 24 ore di seguito, 48 al massimo. L'altra notte ha toccato punte di 75-80 chilometri orari, spazzando il cielo, ma senza causare guai ad alberi, né ad antenne televisive. Ieri la velocità [redacted] scesa intorno ai 45-50 chilometri orari. Lascerà alle spalle qualche nube; diminuirà, forse, anche la temperatura.

Ma non si perderà certo — prevede il meteorologo — quel [redacted] profumo di primavera che c'è nell'aria e che i [redacted] disti[redacted] hanno già avvertito intorno a sé. I podisti, per esempio, che si alle[redacted] lungo [redacted] Po hanno scoperto i salici tempestati di gemme e le forsizie già trionfanti [redacted] giallo.

La temperatura mite di questi giorni, a ben vedere, non è un'eccezione. Soltanto l'anno scorso — tra il 10 e il 15 marzo — non ha mai superato gli 8 gradi. Nel '78 e nel '79 s'è aggirata intorno ai 14-15 gradi. Quindi, föhn o non föhn, la bella stagione è in arrivo. Non guastereb[redacted] l'accompagnamento di un po' di pioggia. Non cade una goccia da quattro mesi.

Dopo la voce degli studenti, sentiamo quella dei professori

«La scuola è distante [redacted] vita e i ragazzi si sentono estranei»

Un'insegnante dell'Alfieri: «I giovani sono smarriti» - Un collega: «Studiano, ma vivono alla giornata, superficialmente»

Dopo aver ascoltato i ragazzi di alcune scuole medie superiori, averne raccolto il diffuso [redacted] di sfiducia, l'apatia, [redacted] «chiusura» in un mondo da cui respingono chiunque non ne faccia parte, sentiamo ora i loro docenti, quelli che, spesse volte, ancora più delle famiglie vivono con i giovani, li osservano cre[redacted]. E, bene o male, costituiscono [redacted]er loro un punto di riferimento. Sono riflessioni talvolta autocritiche sul ruolo di una scuola che spess[redacted] non riesce a stare al passo con i tempi.

«*Quello* [redacted] *oggi è, nella media, uno studente deluso, smarrito che guarda, però, alla realtà con occhio critico, ma senza trovarvi punti di riferimento. E' un ragazzo diverso da quello degli Anni 50 che era più conformista e che ricercava costanti riferimenti negli altri*». Maria Luisa Caccia, insegnante [redacted] scienze naturali all'Alfieri, ci parla dei «suoi» ragazzi con una punta di amarezza, ne tratteggia un ritratto che sembra un collage a colori sfumati.

«*Guardiamo la situazione* — prosegue —: *la scuola è ricca di ottimi insegnanti, ma tradizionali. Molti erano contrari* [redacted] *decreti delegati, così come s'irrigidivano nei* [redacted]*fronti delle assemblee studentesche e* [redacted] *anche molti di noi sono sfiduciati e stanchi* [redacted] *aspettare una riforma delle superiori che non arriva mai*».

E in questo quadro che [redacted] si può chiedere ai ragazzi?

«*E' una domanda che mi faccio spesso. Sono stati abituati a* [redacted] *oggetti passivi; se si tenta* [redacted] *introdurre nuovi metodi* [redacted] *insegnamento rimangono turbati, anche se sono, in media, intelligenti e preparati. Ma non sono stimolati. Anche nei confronti della politica c'è questo atteggiamento di passività; hanno una specie di* [redacted]; *pensano, i problemi li sentono, ma non ne vogliono parlare. Credo che, in questa fase, abbiano perso la fiducia nello scambio* [redacted] *idee, nella democrazia assembleare*».

Giampiero Bordino, insegnante di storia e filosofia al D'Azeglio, esordisce con [redacted] provocazione: «*Il movimento studentesco non è stato battuto dalla repressione. Si* [redacted] *sfaldato nello "sfascio" della scuola,* [redacted]*o assorbito e le grandi spinte di anni fa si sono trasformate in disimpegno generale. La nostra è una scuola arretrata culturalmente, che* [redacted] *media,* [redacted] *analiz*[redacted] *i problemi* [redacted] *società; non* [redacted] *dare risposte sul presente e ogni dibattito viene vissuto* [redacted] *un corpo estra*[redacted].

«*La scuola stagna e questa è una situazione che limita i ragazzi nel loro* [redacted]*ere soggetti attivi. Non ritengo che si possa parlare* [redacted] *psicologica soggettiva perché molti sono ancora interessati, parlano, discutono; piuttosto* [redacted] *può dire che non credono più che dentro* [redacted] *scuola* [redacted] *possano fare delle cose per cambiare*».

La scuola [redacted] così distante dalla vita «*che i ragazzi possono solo sentirla come estranea* — rincara Paola [redacted] Ravagnan, insegnante di lettere all'Itis di Grugliasco — *e quando i ragazzi avevano tentato di porre il problema di* [redacted] *maggior rapporto con la realtà sono rimasti delusi dalle risposte ottenute*».

Per questo gli studenti sono apatici [redacted] indifferenti? «*Sì e* [redacted] *solo verso la politica, ma anche* [redacted] *qualsiasi stimolo esterno. Studiano in modo acritico, si lamentano dei brutti voti; il loro obiettivo è il "sei" per stare tranquilli. Sono passivi; leggono poco e solo se li obbligo. Passano ore davanti alla tv, ma in compenso vanno raramente al cinema*».

Fino a qualche anno fa era più di[redacted]ile per gli insegnanti ricondurre i loro interessi al programma, alle materie di scuola. «*Ora è tutto diverso, dobbiamo essere noi, docenti, a fare nascere il dibattito sui problemi sociali. Cerchiamo di leggere i giornali in classe, ma* [redacted]*so passiamo ore a spiegare loro il significato non del concetto, ma della stessa parola. Vanno alle* [redacted]*blee con gli esperti, è vero, ma anche in questo caso con un atteggiamento di passività: qualcuno spiega le cose e lo ascoltano. Senza pronunciarsi.*

«*D'altronde* — conclude — *sarebbe strano pensare che una crisi generale di partecipazione* [redacted] *quella che sta vivendo la società non abbia dei riflessi sui ragazzi. Forse se tutti ci impegnassimo maggiormente si potrebbe fare* [redacted] *più; ma la realtà è che ci vorrebbe quella riforma che tutti aspettano, invano, da anni*».

Una scuola malata, una scuola [redacted] attesa. Ancora una volta la responsabilità sta al di fuori dei ragazzi, [redacted] in quello che «non» si [redacted] fatto piuttosto che [redacted] quello che [redacted] fa.

Marina Cassi

Requisitoria in [redacted]se sul tragico assalto alla villa nel '76

Ri[redacted] condanne a [redacted] [redacted] l'impresario ucciso a [redacted]

L'accusa ha proposto [redacted] [redacted] anni per [redacted] quinto imputato che ha collaborato [redacted] la giustizia dopo l'arresto - Processo per la truffa dei petroli; [redacted] parola [redacted] [redacted]

Trent'anni di reclusione a testa per Franco Barone, Luigi De Simone, Ermenegildo Accalai e Tommaso Umbertino, 28 anni, invece, per Nazzareno Manco, l'unico imputato che abbia collaborato con la giustizia facendo, subito dopo l'arresto, i nomi dei complici.

Queste le richieste del pubblico ministero Caminiti con[redacted] la banda che [redacted] processata alla prima corte d'assise per l'omicidio dell'impresario edile di S. Mauro, Leonardo Ferreri, ucciso a colpi di pistola la sera del 18 maggio '76 da rapinatori [redacted] [redacted] assaltato la sua villa.

Prima del p.m. aveva preso la parola l'avvocato Geo Dal Fiume, patrono di Maria Dolsa, figlia della vittima, che si è costituita parte civile. Dal Fi[redacted] ha rievocato la notte di terrore e morte nella villa dei Ferreri, sostenendo: «*I banditi volevano soltanto rubare, d'accordo. Però, avevano previsto anche l'eventualità di ricorrere all'assassinio, per* [redacted] *portare a termine il loro progetto. Vanno quindi puniti tutti in modo esemplare*».

Circostanziata la ricostruzione del crimine fatta dal pubblico ministero: le parole della dottoressa Caminiti non hanno scosso più di tanto [redacted] Simone, Manco e Umbertino, gli unici imputati detenuti. Accalai e Barone, indicato quest'ultimo dal Manco come l'esecutore dell'omicidio, sono da anni latitanti. Dovrebbero nascondersi all'estero, per un soffio Ermenegildo Accalai fuggì alla cattura nell'autunno del '77.

Il processo continuerà lunedì con le arringhe dei difensori. P[redacted] gli avvocati Delgrosso, Vercellotti, Verazzo, Piovano, Volante e Oddone. La sentenza è prevista per martedì pomeriggio.

*

[redacted] avvia [redacted] conclusione il processo contro quattro imputati di una frode [redacted] un miliardo commessa nel '75, sotto la regia di Luigi e Sergio Masnata, padr[redacted] e figlio, 64 [redacted] 35 anni, titolari della «General Oil Company» di Leinì, una delle tante società petrolifere coinvolte nel contrabbando di gasolio. Luigi e Sergio Masnata sono stati colpiti martedì scorso [redacted] mandato di cattura del giudice Griffey, perché accusati [redacted] un'altra truffa. Il padre si è costituito mentre [redacted] figlio ha preferito darsi alla latitanza.

Al processo che [redacted] celebra alla terza sezione del tribunale, ieri hanno parlato i difensori. L'avvocato Giordanengo, che assieme a Zaccone difende i due Masnata, ha sostenuto: «*Luigi Masnata era* [redacted] *all'attività gestionale della "General Oil Company", come hanno riferito i testimoni. Il blocchetto di assegni firmati che consegnava alla segretaria* [redacted] *utilizzato come un* [redacted] *"nero" dal figlio, senza che lui sapesse a* [redacted] *servivano quegli assegni*».

«*Quanto a Sergio* [redacted] — ha detto Giordanengo — *è responsabile soltanto del falso "in certificato" degli H Ter, i documenti che devono accompagnare ogni trasporto di olii minerali e* [redacted] *falso ideologico*».

Gli avvocati Festa e Chiusano, che difendono Giuseppe Cernusco, titolare di una omonima ditta a Settimo, hanno detto: «*Cernusco non era d'accordo con i Masnata per il contrabbando. Masnata gli disse che aveva bisogno della sua ditta per scaricare gli "H ter" falsificati, intestandoli ad autisti e ditte inesistenti. Un "piacere" che gli ha fruttato una ventina di milioni. E' la sua unica pendenza penale, perché non ha* [redacted] *avuto altri guai con la giustizia. Indubbiamente ha sbagliato ma non si può paragonarlo ad uno dei tanti petrolieri che per anni hanno frodato la legge*».

Il [redacted]so è [redacted] rinviato al 18 marzo per la sentenza.

[redacted]

[redacted] [redacted] nostra città per i «Venerdì letterari», il prof. Jean Filliozat de l'Institut de France ha parlato ieri sera al Teatro Carignano sul tema «La medicina indiana, la sua attualità e la sua propagazione nel mondo». Medico oculista e indianologo (è vicepresidente dell'Associazione Internazionale di Studi Sanscriti) Jean Filliozat si occupa da quasi mezzo secolo di tutto ciò che ha rapporto con questo immenso subcontinente, popolato da 650 milioni di abitanti, che fa da tramite in certa [redacted] fra il più lontano mondo cinese orientale, il [redacted]ndo islamico e Occidente greco-latino: tutto un modo di pensare, di giudicare e di interpretare la natura e l'uomo, il macrocosmo e il microcosmo, che non si piega agevolmente allo «scientismo» positivista della civiltà moderna ma non è nemmeno in contrasto con esso.

[redacted] particolare il prof. Filliozat ha parlato [redacted] [redacted] diagnostiche e curative derivate dall'antica tradizione vedica che tuttora vive nello sterminato paese, soprattutto nelle campagne: lo studio mirato più al singolo malato che alla malattia in sé [redacted] come un fenomeno etichettabile; i [redacted] terapeutici basati più che su una teoria astratta su una osservazione ravvicinata del modo di vivere abituale del malato e dei suoi congiunti, il ricorso alle piante medicamentose (che talvolta, e spesso non si sa perché, sono più benefiche dei derivati chimici sintetizzati dagli scienziati moderni) ed infine un'attenzione costantemente rivolta ad un'alimentazione ben calibrata.

Il prof. Filliozat (che non [redacted] essere considerato, e non è, conformista) ha quindi messo l'[redacted]o sulla pratica dello yoga oggi [redacted]a sorta di [redacted] psicofisica non [redacted] più [redacted] [redacted] gran [redacted] [redacted], da noi, come qualche [redacted] fa, ma la colpa, dice Filliozat, [redacted] essenzialmente nostra.

Il ferimento del 1° marzo allo stadio

[redacted] dopo [redacted] il [redacted]

Rivedendo alla moviola gli scontri, il giudice ha incriminato un altro teppista-tifoso

Il film girato allo stadio comunale in occasione della partita Torino-Roma del 1° marzo scorso, quando un tifoso fu accoltellato, è stato visionato nella sede della Rai [redacted] magistrato che conduce l'inchiesta, sostituto procuratore Russo, presenti i funzionari della squadra mobile e i carabinieri che svolgono le indagini. Uno dei partecipanti alla furibonda rissa che si scatenò sugli spalti quando stava per fi[redacted] l'incontro è stato identificato grazie ad un fotogramma [redacted]. Si chiama Salvatore La Manna, 27 anni, via Vanchiglia 12.

«*La qualità d*[redacted] *immagini era ottima* — ha commentato il magistrato — *ed è stato possibile ricostruire minuto per minuto tutta* [redacted] *serie* [redacted] *violenze commesse allo stadio in quella occasione*».

Vi sono due episodi distinti, ma con gli stessi protagonisti. Quando la partita sta per terminare comincia la rissa [redacted] quale partecipano come aggressori un gruppo di tifosi «[redacted] della [redacted] Filadelfia. L'operatore della Rai inquadra con la telecamera la scena e fotografa i violenti, rendendone possibile l'identificazione per molti o [redacted] tutti tra loro.

La *bagarre* dura pochi minuti, sufficienti tuttavia [redacted] gruppo [redacted] giovinastri per [redacted]tenarsi contro i tifosi romanisti. Quando la polizia comincia a salire la gradinata della curva Filadelfia, un gruppo composto da almeno una ventina di giovani si precipita verso l'uscita. Tengono il braccio destro alzato nel saluto romano.

Ma il peggio [redacted] [redacted] accadere. Nello spazio [redacted]preso tra lo stadio e le uscite, all'arrivo del gruppo di facinorosi, si scatenano altre risse. L'episodio più grave è quello che vede i due fratelli Lentini circondati e aggrediti. Si difendono come possono, ma il più giovane, Corrado, [redacted] anni, riceve una coltellata alla schiena. E' subito soccorso e trasportato all'ospedale Mauriziano dove è tuttora ricoverato.

Il magistrato ha già spiccato quattro [redacted] [redacted] cattura [redacted]ro il presunto accoltella[redacted] Aldo Mignini, [redacted] Mustafà, 20 anni; Giuseppe Caruso, 23 anni; Giovanni Crivello, 23 anni e Carlo Alberto Piana, 18 anni, tutti militanti della tifoseria più violenta.

Altri otto giovani che avrebbero partecipato alle risse e alle violenze commesse sugli spalti prima dell'accoltellamento di Lentini sarebbero [redacted] identificati anche grazie ai fotogrammi del film.

La prossima settimana il magistrato farà le ricognizioni fotografiche e i confronti. Ieri il sostituto Russo ha ordinato una perizia sul giovane Lentini

c. cer.

Due appelli al Presidente

Perché dia ascolto pure ai più d[redacted]

Le speranze di un ex ladro, che non vuole perdere il lavoro, e di chi [redacted] ha un letto

Nelle mani del Presidente [redacted] Repubblica verranno consegnate oggi due petizioni. La prima riguarda un operaio, [redacted] ladro, ex detenuto, convertitosi alla vita onesta, il quale rischia di perdere il lavoro che si è faticosamente riconquistato dopo anni di ritrovata onestà. Walter [redacted], condannato, recentemente, dalla Cassazione a tre anni di carcere per un furto commesso quindici anni fa, ha già pagato una volta con la perdita del lavoro i suoi precedenti penali (aveva avviato un'officina, fallita in seguito ad una sua carcerazione [redacted] [redacted] mesi).

Nei giorni scorsi si è rivolto a *La Stampa* perché l'eventualità non si verifichi [redacted]ra. «*Ho 41 anni* — ha detto — *ho moglie e due figli. Anche se* [redacted] *fossi un* [redacted]*detenuto, a questa età è quasi impossibile trovare* [redacted] *lavoro. Quindici anni fa ho sbagliato. Sono pronto a scontare* [redacted] *pena, mi si consenta però di continuare a lavorare*».

Una soluzione al problema [redacted] sarebbe: l'applicazione dell'articolo 21 del nuovo ordinamento penitenziario, che prevede il permesso di lavoro, durante le ore diurne. Il detenuto lascia la cella la mattina e ritorna alla sera, te[redacted] il turno di lavoro.

La soluzione ha l'unico inconveniente che richiede tempo per essere presa. «*Se trascorrono i quindici giorni che l'azienda mi ha già concesso, come permesso, senza che la direzione del carcere provveda, io verrò licenziato*».

Una riprova della considerazione [redacted] l'ex ladro ha saputo meritarsi, in dieci anni [redacted] vita onesta e di lavoro, è venuta dai compagni di lavoro: una dozzina di persone, guidate da un caposquadra sono venute al giornale per perorare la causa del collega: «*E' un uomo onesto* — dicono — *gran lavoratore. Mai un'assenza*».

La seconda petizione verrà consegnata a Pertini dal parroco di San Secondo, don Mario Poradini, «*a nome dei più poveri della città, i barboni, quelli che dormono lungo i fiumi e* [redacted] *treni e che hanno per tetto la strada e per letto l'asfalto*». Sono malati, dimessi dagli ospedali psichiatrici, pensionati soli, disoccupati, giovani sbandati senza speranza per il domani. «*Arrivano a Porta Nuova da tutta Italia* — dice don Poradini —. *Non trovano un centro sociale che li accolga e vengono qui nella parrocchia a pochi passi dalla stazione*». «*Lei* — dice il sacerdote — *ha visto i terremotati e la sofferenza di chi ha perso sotto le macerie i propri cari. Ma c*[redacted]*loro muoiono per strada. Ascolti, signor Presidente, questa voce a nome di gente stanca di non essere ascoltata*».

Il Mit (Movimento transessuali) ha inviato un telegramma-appello al Presidente. Chiede la sua solidarietà nella «lotta per i diritti civili e anagrafici» che il movimento conduce.

Ritocco tariffe sulle interurbane

Primo passo verso l'unificazione delle tariffe dei traspor[redacted] interurbani regionali: da ieri ogni utente paga la stessa cifra chilometrica. Lo ha deciso l'assessorato regionale che [redacted] anche stabilito, d'accordo con le organizzazioni sindacali, un aumento [redacted] 15 [redacted] cento sulle tariffe preferenziali (abbonamenti) [redacted] del 30 per cento su quelle ordinarie.

Il maggior introito non basterà tuttavia [redacted] sanare il grave passivo dei bilanci delle [redacted]

Alla scoperta dei musei alpini nascosti nelle nostre belle valli

Un'iniziativa della Provincia - Pochi [redacted] che ce n'è [redacted] a Ceres, un altro ad Angrogna, a Torre Pellice, a Rorà, a Bardonecchia

Esiste nella nostra provi[redacted] una cultura alpina, quasi dimenticata, fatta di tradizioni, di artigianato, di arte, di amore per le cose del passato. Un patrimonio che rischia di andare disperso e che può finire nel dimenticatoio, coperto dalla polvere anche a dispetto dei pochi che, con sacrificio, se ne interessano. [redacted]o ancora in tempo per salvare questa affascinante branca della nostra cultura, per portarla o porgerla alle giovani generazioni, si tratta di non disperdere, ma di coordinare e di far conoscere i tanti piccoli gioielli della tradizione alpina.

[redacted] giungere ad un'azione comune, prima che sia troppo tardi, per iniziativa dell'assessorato alla montagna della Provincia si sono riuniti ieri a Palazzo Cisterna i responsabili dei micro-musei alpini. Si è così potuto scoprire che a Ceres c'è un museo [redacted] Valli di Lanzo, che ad Angrogna si è restaurato un vecchio mulino, che a Torre Pellice il Museo valdese ha 92 anni, uno [redacted] meno del museo [redacted] Cai al Monte dei Cappuccini.

Ma non basta. A Rorà c'è una casa del '700 completamente restaurata, ad Alpette si sta recuperando un'antica «Balma» e si cerca di rilanciare l'artigianato del rame (700 [redacted] all'inizio del secolo, 12 oggi), a Bardonecchia vive stentatamente un museo che nei due mesi estivi, pur essendo aperto soltanto 3 ore alla settimana, ha raccolto 3 mila visitatori.

L'elenco sarebbe ancora lungo, pieno di quelle curiosità che talvolta andiamo a cercare lontano, magari all'estero, e che in[redacted] [redacted] saperlo, abbiamo dietro l'angolo di casa: arnesi di lavorazioni ormai perdute, suppellettili nate per la funzione che avevano senza l'intervento di alcun «design» ma altrettanto [redacted] di quelle elaborate oggi [redacted] computers.

Esiste tanta [redacted] volontà di mantenere questi santuari della cultura, ma esistono obiettive difficoltà. Dagli interventi, soprattutto dei responsabili dell'assessorato alla montagna (che sarà affiancato anche da quello alla cultura) e dei dirigenti del museo nazionale della montagna [redacted] arrivati due suggerimenti: pubblicare una guida che rimandi da un museo all'altro e creare, in occasione del Salone della montagna, un'apposita rassegna di cultura alpina.

Sp[redacted] dei tempi

Una perla dentro il palazzo che si sfascia - Soluzione: stringere i tempi per [redacted] nomine degli insegnanti - Il malato immaginario - «In fondo, il significato era proprio lo stesso» - Il borsello «ispira» lo scippo

Il presidente del Museo del Risorgimento ci scrive:

«Leggo su La Stampa del [redacted] marzo l'articolo sulla "toeletta" a Palazzo Carignano e desidero ringraziare ancora una volta il gior[redacted] per avere, con la sua campagna, richiamato l'attenzione sullo stato di abbandono in cui era lasciato l'edificio e provocato così una serie di sostanziosi interventi da parte delle competenti autorità.

«Vorrei [redacted] rettificare un'affermazione che, come presidente del Museo nazionale del Risorgimento italiano che nel palazzo ha sede, mi tocca direttamente. L'accenno, contenuto nell'articolo, all'"abbandono" in [redacted] era lasciata questa raccolta [redacted]", è inesatto [redacted] è smentito dall'importante lavoro fatto in questi ultimi anni per riordinare, completare e arricchire le raccolte del museo.

L'"abbandono" va riferito ai locali (di cui il museo non è che un [redacted]ice inquilino), ma non alle raccolte, che non solo s[redacted]no accresciute in tutte le sale di molte centinaia di pezzi acquisiti ex novo o ricuperati dai depositi previ i necessari restauri, ma hanno visto riunito in due nuove sale un abbondantissimo [redacted] materiale relativo alla [redacted] antifascista, alla seconda guerra mondiale e alla Resistenza.

«Il [redacted] è stato così completamente rinnovato nel [redacted] contenuto e dall'interesse che suscita è eloquente testimonianza il numero dei visitatori che cresce ogni anno e che ha largamente superato i cinquantamila».

avv. Giorgio Agosti

Il preside della scuola [redacted] *«Perotti» ci scrive:*

«Il problema della continuità di[redacted], ma il [redacted] attualmente [redacted] [redacted] [redacted] dei docenti non di ruolo, è stato giustamente evidenziato su questo giornale da genitori, consci delle garanzie di cui, a ragione, devono fruire gli insegnanti, ma direttamente preoccupati di garantire ai loro figli il sacrosanto diritto allo studio [redacted] e [redacted].

«Dopo confronti e discussioni in sede distrettuale, chiarite le ra[redacted] del problema, credo di poter offrire una prima [redacted]curante proposta a cui seguiranno, credo, altre e tecnicamente più valide, specie se mediate dalla [redacted] esperienza del provveditore agli Studi e dall'autorità del ministro.

«L'attuale proposta [redacted] [redacted] seguente: perché non accorciare i tempi [redacted] nomine [redacted]erendo agli incaricati il vincolo della pubblica e immediata accettazione, in sede di chiamata collettiva, e la irrinunciabilità alla ste[redacted], nonché l'inizio del servizio nella sede assegnata al termine delle operazioni provinciali in ordine ad ogni graduatoria?

«Intanto sin dal primo giorno di scuola tutte le cattedre e ore libere siano conferite in supplenza, secondo i diritti di graduatoria, sino al termine predetto, ciò garantirebbe l'ordinato inizio dell'anno scolastico e impedirebbe qualsiasi, arbitrario [redacted] di posto».

[redacted]

«P.S. Le nomine di matematica in 1ª B sono state effettivamente dieci in tre mesi, quelle di lettere in 1ª A quattro e non sette. Ciò non intacca la sostanza del problema, ma l'esattezza dell'informazione».

Un lettore ci scrive.

«Su La Stampa di domenica una lettrice denuncia l'esistenza di medici della mutua che visitano come clienti privati, e cioè a paga[redacted], i propri mutuati. Sappiamo che purtroppo [redacted] medici che si comportano in questo modo e che commettono scorrettezze di vario genere, ma fortunatamente esistono medici [redacted] mu[redacted], e mi auguro proprio che [redacted]no la maggioranza, che svolgono correttamente la loro attività. Ogni categoria del resto ha le sue pecore nere.

«In quanto all'assistenza mutualistica indiretta che la lettrice rimpiange, sono d'accordo che a parte qualche ri[redacted] sia il migliore [redacted] allorquando, e intende, gli organi preposti si impegnino a rimborsare sollecitamente e [redacted]ralmente o quasi l'importo pagato dall'assistito al medico. I vantaggi sono presto spiegati: [redacted]dico si rivolgerebbero solo coloro che hanno veramente bisogno del suo intervento, si farebbero molto meno esami di laboratorio e radiografici che sarebbero anche a pagamento, rimborsabili. Noi medici sapp[redacted]o che senza esagerare almeno l'80% degli esami complessivi [redacted] eseguiti è del [redacted] inutile e serve spesso solo a complicare il paziente.

«In definitiva si potrà dedic[redacted] più tempo al vero malat[redacted] quale nello stesso momento non avrà più l'impressione di andare dal "medico della mutua" ma dal "medico a pagamento" e sarà quindi più soddisfatto.

«Ma ora rivolgo una domanda a questa lettrice: è convinta cara signora di trovare [redacted] uomo politico pronto a [redacted] impopolare con le proposte di passaggio all'assistenza indiretta?».

dott. Gherardo Poletti

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'articolo "L'analisi della mutua diceva: tutto bene" (La Stampa del 10 marzo), ritengo [redacted] [redacted] [redacted] alcune precisazioni. La conclusione che si trae da tale articolo, e cioè che le due analisi eseguite sullo stesso campione diano differenti risultati, con conseguente preteso errore del laboratorio "della mutua", è assolutamente errata e priva di fondamento. I dati riportati nell'articolo sono infatti del tutto equivalenti e non rivelano alcunché di patologico.

«La "differenza" sta solo nella lettura dei valori di riferimento, dove una proteinuria come quella riportata dal laboratorio "privato" è assolutamente identica, nel suo significato, alla dicitura "assente" riportata dall'altro. La stessa considerazione vale per l'altro dato.

«In altri termini siamo di fronte a due analisi i cui risultati (e la cui interpretazioni) non possono che essere considerati come perfettamente uguali. Direi che parlare di "pericolosa leggerezza e superficialità" in un caso del genere sia fuori luogo».

dott. Cesare Elia

Un lettore ci scrive:

«La Stampa del 8 marzo dà notizia di ben tre distinti scippi, avvenuti lo stesso giorno, a danno di uomini. Con l'affermarsi e l'estendersi, nel dopoguerra, di questo particolare tipo di rapina, le donne non hanno saputo adeguarsi ai tempi, rinunciando a un articolo di vanità femminile, quale la borsetta, per sostituirla con funzionali e più sicure tasche nei vestiti.

«Può, però, uno psichiatra spiegarmi perché gli uomini si siano, all'opposto, resi colpevoli [redacted] una sadica, autolesionistica... istigazione a delinquere, abolendo le [redacted] ed adottando il borsello?».

Segue la firma

Ancora una giornata [redacted] paralisi per [redacted] città

[redacted] piedi

Lo sciopero degli autoferrotranvieri è stato totale - Generale disagio [redacted] proteste, traffico convulso nelle [redacted] di punta - L'assenteismo [redacted] limiti della normalità

Solo due pullman sono usciti ieri [redacted] depositi durante lo sciopero nazionale di 24 ore deciso da Cgil, [redacted] e Uil. Tutti [redacted] altri [redacted], i tram, i filobus [redacted] servizi urbani e intercomunali sono rimasti fermi. Così, [redacted] la seconda volta in [redacted] [redacted] un mese in città si sono subiti ingorghi, ci sono stati tamponamenti, disagio per tutti.

Attraversare il centro o percorrere alcune strade a grande traffico (specialmente quelle in direzione dei concentramenti industriali) [redacted] certe ore [redacted] molto difficile. Alle [redacted] corso Unione [redacted]tica, corso Lecce, corso Francia [redacted] [redacted] lunga fila [redacted] au[redacted]. Su corso Massimo d'Azeglio, [redacted] Sommeiller, corso Orbassano abbiamo visto numerosi veicoli fermi per incidenti. [redacted] altri hanno dovu[redacted] ricorrere all'intervento dell'Aci.

«*Chi ha la macchina* — [redacted] commentato un vigile urbano — *l'ha tirata fuori dal* [redacted] *e se ne* [redacted] *servito. Purtroppo molti, proprio per* [redacted] *poco* [redacted] *hanno contribuito a creare disordine. Le manovre incerte o sbagliate* [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] *po' ovunque*». In ogni caso l'uso [redacted] mezzi privati ha contribuito a non far elevare la percentuale [redacted] assenti [redacted] grandi fabbriche. «*Ciò che ci dispiace di più* — dicono i sindacati — *è il disagio per i pensionati, per i cittadini più deboli*».

[redacted] [redacted] delle proteste [redacted] è elevato [redacted] tra [redacted] suono [redacted] clacson irritati. Molti hanno auspicato [redacted] legge per [redacted] regolamentazione dello sciopero. Tutti o quasi, interpellati sull'argomento, hanno espresso commenti amari sul comportamento del sindacato e del governo. «*La situazione incomincia a diventare pesante* — si legge in [redacted] comunicato della [redacted] — *e la governabilità della categoria difficile. Le accuse alle organizzazioni confederali di morbidezza o* [redacted] *cedimento, sono il frutto di uno stato d'animo comprensibile, ma sono francamente assurde. Situazioni come queste, in un momento difficile come quello che stiamo attraversando, esigono serenità* [redacted] *capacità* [redacted] *dialogo fra tutte le parti in causa*».

Su questa linea l'impegno [redacted] sindacati [redacted] continuo. L'azione [redacted] un «gruppo unitario [redacted] lotta» tendente a dividere i lavoratori [redacted] infatti fallito, ma [redacted] rimasti dubbi [redacted] incertez[redacted] anche tra i ferrotranvieri. «*A noi spetta il compito* — conclude [redacted] Cisl — [redacted] *ricreare un rapporto di fiducia con i lavoratori, che hanno certamente motivazioni giustificabili, ma che devono rendersi conto dei limiti oggettivi entro i quali ci muoviamo*».

Ed è su questa azione [redacted] sindacato che [redacted] giornata [redacted] ieri, al [redacted] [redacted] del disagio, [redacted] rappresentato un successo. «*Si è parlato con la gente* — dicono Cgil, Cisl, Uil —, [redacted] *i lavoratori* [redacted] [redacted] *è spesso ritrovata la volontà di impegno che qualcuno pensava morta. Se certe forze pensavano di metterci in difficoltà hanno sbagliato. L'unico risultato che hanno ottenuto con l'irrigidimento al tavolo* [redacted] *trattativa, con l'insensibilità,* [redacted] *stato* [redacted] *danno per i cittadini*».

BERTONE — L'azienda ha chiesto ieri il ricorso [redacted] Cassa integrazione speciale [redacted] ze[redacted] ore per 900 lavoratori degli impianti di Grugliasco e Mappano. Questi vanno ad aggiungersi agli altri 700 in Cassa integrazione a rotazione. La Fim, [redacted] [redacted] documento, ha chiesto: la definizione del quadro produttivo; i livelli di mercato [redacted] quali la direzione intende assestarsi.

UNSIAU — Il sindacato autonomo ha protestato ieri contro la mancata applicazione, presso l'Istituto geriatrico Carlo Alberto, dell'art. [redacted] sul diritto [redacted] libertà [redacted] opinione. «*E' dal 5* [redacted] — è detto in un documento — *che il consiglio di amministrazione* [redacted] *decide niente al riguardo. Ora chiediamo che* [redacted] *rispetti* [redacted] *legge* [redacted] *ci sia dato quanto ci spetta*».

Expocasa '81, si può fare anche un lungo shopping

Primi due giorni di folla curiosa ed entusiasta a Expocasa '81, il Salone internazionale delle arti domestiche aperto a Torino Esposizioni. E' la prova, ancora una volta, della validità di qua[redacted] rassegna che coinvolge tutta la famiglia, dà soddisfazione all'occhio, risolve problemi pratici d'arredamento e di funziona[redacted].

Se poi qualcuno vuol metter mano al portafogli, anche soltanto per un piccolo regalino, [redacted] *Shopping Centre* del 5° padiglio[redacted] offre oggetti per ogni gusto. [redacted] [redacted] alle lampade [redacted] tappeti, con arredi tipici [redacted] italiani sia stranieri, e un tocco d'esotismo.

Le proposte abitative con la visualizzazione di diversi appartamenti arredati sfruttando [redacted] massimo lo spazio sollecitano la curiosità [redacted] [redacted] visitatori. «*Non mi* [redacted] *proprio venuto in mente di usufruire del nostro salotto in questo modo*» sussurrava ieri [redacted] donna all'orecchio del marito aggirandosi tra gli *stands*.

Le cucine piacciono soprattutto se sono novità: il modello in bilaminato bianco e pannellatura [redacted] o rossa delle antine e dei cassetti pare una stanza da ricevimento con tavolo di cristallo [redacted] legno [redacted] [redacted] [redacted] acciaio inox e stoffa. Il telefono «senza filo» diverte grandi e piccini, mentre la [redacted] sottovuoto interessa soprattutto le massaie.

Oggi e domani, il Salone resterà aperto con orario continuato, dalle 10 [redacted] 23, [redacted] le giornate festive favoriranno i buongustai: ci sarà più tempo per assaggiare le innumerevoli specia[redacted] della gastronomia tedesca.

Ancora agitazioni dopo 4 giorni di paralisi totale

[redacted] scioperi [redacted] negli [redacted] il [redacted]

Finita ieri sera la dura protesta dei medici, lunedì cominceranno a fermarsi i singoli reparti a turno - La situazione è drammatica, il disagio indescrivibile

Dalla mezzanotte [redacted] ieri, dopo 4 giorni di paralisi totale, i medici hanno ripreso il lavoro, ma lunedì mattina [redacted]minceranno un'altra [redacted] di scioperi a scacchiera, reparto per reparto. E' una nuova forma di protesta, molto più dura delle precedenti, che bloccherà a turno per un tempo indefinito i vari settori dell'assistenza sanitaria, salvo un'improvvisa composizione della vertenza. [redacted] nelle corsie [redacted] stati a[redacted] i manifesti (firmati [redacted] [redacted] sindacati autonomi, Anpo, Cimo, Anaao) con i programmi degli scioperi.

Lunedì si fermeranno le radiologie, martedì i laboratori di analisi, mercoledì i servizi di medicina e le specialità collegate, giovedì [redacted] chirurgie con le specialità collaterali, venerdì gli anestesisti. Di sabato [redacted] e di domenica tutto ritornerà normale, ma essendo [redacted] prima giornata prefestiva e la seconda festiva [redacted] ritmo di lavoro dei medici sarà ridotto e limitato [redacted] urgenze.

Se lo sciopero bianco, durato un mese, e i quattro giorni di blocco totale di ogni attività ospedaliera hanno creato caos, la nuova forma di agitazione, secondo gli intendimenti dei promotori, dovrebbe provocare grande scompiglio. I direttori sanitari già ieri erano preoccupati. Dicono: «*Se si blocca la radiologia* [redacted]*rà impossibile fare certi interventi, così diventerà impensabile fare esami* [redacted] *l'aiuto del laboratorio o operare se l'anestesista* [redacted] *in sciopero*».

Gli amministratori temono che [redacted] strutture cedano sotto i colpi di uno sciopero [redacted] [redacted]chiera e ogni previsione sulla loro resistenza sembra ora impossibile. C'è poi [redacted] grossa incognita degli effetti a lunga scadenza. [redacted] chiedono: «*Se oggi le corsie sono affollatissime, se in tutti i reparti ci sono pazienti in barella, se negli ambulatori* [redacted] *lista* [redacted] *prenotazioni non finisce mai, cosa accadrà fra* [redacted] *settimana?*».

Dice il prof. Regis Triolo, responsabile dell'Anpo: «*Non lo so, ma noi come medici sappiamo che la salute* [redacted] *paziente deve* [redacted] *salvaguardata comunque. Tuttavia l'inasprimento della vertenza* [redacted] *inevitabile perché fino ad oggi nessuno ha pensato di prendere sul serio le nostre istanze. Con Roma è un dialogo fra sordi e di questo passo non* [redacted] *dove andremo a finire. A volte abbiamo la sensazione* [redacted] [redacted]*re presi* [redacted] *giro. Ci dicono che abbiamo ragione che il nostro stipendio è misero, ma* [redacted] *temporaneamente ci fanno capire di* [redacted] *rompere le scatole e* [redacted] *attendere la scadenza* [redacted] *contratto, fine '82*».

Il sindacalista dell'Anpo di[redacted] che i suoi colleghi non sono disposti [redacted] attendere ancora tanti mesi. «*Noi il contratto lo denunciamo e chiediamo che l'intero argomento* [redacted] *discusso subito. C'è un motivo. Fra gli ospedalieri ci sono una ventina di categorie e per metterle tutte d'accordo in un contratto unico, come vuole* [redacted] *ministro Aniasi, ci vogliono anni di trattative*».

I medici chiedono invece [redacted] discussione separata [redacted] per giustificare la richiesta fanno riferimento alle [redacted]sità della categoria di vedere garantita la «*professionalità di un lavoro che costituisce la colonna portante dell'assistenza e* [redacted] *riforma sanitaria*».

e. mon.

Distrutta l'auto di un infermiere

La «Ford Escort» di Luigi Balice, [redacted] anni, strada Santa Margherita [redacted] autista dell'ospe[redacted] Omeopatico, [redacted] [redacted] distrutta da un incendio provoca[redacted] da [redacted] sconosciuto che ha versato il contenuto di una tani[redacted] di benzina sui sedili anteriori. L'auto era parcheggiata nei pressi dell'ospedale, [redacted] Lombroso 16, e quando sono arrivati i vigili del fuoco era [redacted] avvolta dalle fiamme.

Sconosciuti per ora i motivi dell'attentato, ma il personale dell'Omeopatico ritiene sia da collegarsi all'attività di sindacalista che Balice svolge [redacted] parecchi anni in ospedale.

Orario dei musei

Diamo l'elenco degli indirizzi e dell'orario dei musei torinesi:

Armeria Reale (p. [redacted] 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe [redacted] [redacted] **Savoia**: 9,30-12,30; 14,30-18,30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 8): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia [redacted] Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. V[redacted] Fuzi): giovedì 9-12; 1[redacted]; domenica 9-13: chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'A[redacted] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

[redacted] **dell'Automobile** (corso Unità d'Italia 40): aperto dal mercoledì alla domenica 10-12,30; 15-17,30.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15-19; lunedì chiuso.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): [redacted] e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze [redacted]: 9-14; domenica 9-13: lunedì chiuso.

[redacted] [redacted] [redacted] **Cavalleria - Pinerolo**: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12; chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18. Aperto tutti i giorni.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14: lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12; 14-16; venerdì e [redacted] 9-12,30: lunedì chiuso.

[redacted] **del Cinema** (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne [redacted].

L'ingresso gratuito è limitato per **Galleria Sabauda, Museo Egizio** e **Museo di Antichità** alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per **Armeria Rea**[redacted] **Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi**, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

* *

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che [redacted] [redacted] *visitare in città:*

L'[redacted] [redacted] [redacted] disegni al film (Mole Antonelliana, via Montebello), fino [redacted] [redacted] aprile, feriali 9-19; festivi [redacted] (lunedì chiuso).

Un'altra Italia [redacted] [redacted] [redacted] **lavoratori - Museo Nazionale del Risorgimento** (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5): con lo stesso orario del museo.

Lepidoptera: farfalle [redacted] tutto il mondo nelle collezioni [redacted] Museo Regionale di [redacted] Naturali (antica sede dell'Ospedale S. Giov[redacted], via Giolitti) dal 3 marzo al 31 maggio tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Viciole, [redacted] [redacted] e i segni: Sculture e grafica di Franca Ghitti (Società Promotrice delle Belle Arti, al Valentino, viale Crivelli 11) 6-31 marzo; feriali 10-12; 15-18,30; domenica 10-12; lunedì chiuso.

J.M.W. Turner (1775-1851) acquerelli e incisioni [redacted] **City Art Gallery di Manchester** (Palazzo Madama, piazza Castello) sino al 26 aprile, feriali 9-19; festivi 10-18, lunedì chiuso.

temperatura [redacted] ieri	
massima	+ 19,6
minima	+ 12
media	+ 16

[redacted] [redacted] **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di** [redacted] **alle ore 20**: pressione a livello del mare 1001 mb: umidità 21%. **Cielo** [redacted] [redacted]. **Temperatura** [redacted]sima +20,3; [redacted] +3,5; media +12,2. **Previsioni**: condizioni [redacted] variabilità, con locali addensamenti; visibilità buona; venti deboli, localmente moderati occidentali; temperatura senza notevoli variazioni. [redacted]: sorge 6,43; [redacted] 18,33. **Temperatura dello scorso anno a Torino**: max +0,6: min. +4,8.

Licenziamenti Fiat uno dei 61 accetta

L'ultimo [redacted] [redacted] [redacted] del «61 [redacted]», finito giovedì davanti al pretore del lavoro, si [redacted] concluso [redacted] meno di 24 ore. Ieri infatti, alla ripresa dell'udienza, il licenziato Andrea Pupillo, ha rinun[redacted] [redacted] [redacted], accettando il licenziamento [redacted] [redacted] condizioni [redacted]ste dall'azienda.

Il fatto è singolare. [redacted] motivazioni che stavano alla base del licenziamento [redacted] pesanti: non lo si accusava soltanto di aver tenuto [redacted] varie occasioni un atteggiamento sprezzante verso i superiori gerarchici (nell'ambito di quel clima accertato dal pretore Denaro di intimidazione e violenza all'interno della fabbrica), ma soprattutto [redacted] es[redacted] un [redacted] abituale. [redacted] aver superato il massimo delle assenze previsto dal contratto, e [redacted] ritardi continui. Con queste premesse la causa non si presentava certo facile.

[redacted] licenziato però rifiutava, nella prima udienza, la transazione proposta dal giudice, dott. Converso, che prevedeva [redacted] revoca del licenziamento, il [redacted]mento dello stipendio dal [redacted]vembre '79 a fine [redacted] di quest'anno, il versamento dei contributi previdenziali (circa 11 milioni) e successivamente la risoluzione consensuale [redacted] [redacted]porto [redacted] lavoro. Ieri, Pupillo ci [redacted] ripensato: prenderà l'«una tantum» offerta dalla Fiat e non rimetterà [redacted] piede in [redacted]. Salgono così a 37 i lavoratori che [redacted] accettato [redacted] licenziamento.

Aiuti regionali per il riscaldamento [redacted] hanno avuto il visto del governo

Tra le motivazioni: «Manca [redacted] bilancio e non si ha certezza sulla copertura dei cinque miliardi» - Reazioni [redacted] Enrietti e Benzi

Il governo non ha approvato «*rinviandola* [redacted] *Consiglio regionale per un nuovo esame*» la legge piemontese che stanziava i [redacted] per «*interventi straordinari a favore* [redacted] *cittadini* [redacted] [redacted] *insufficienti per sostenere il rincaro del costo di riscaldamento*». I motivi: non appare giustificato l'importo; i criteri per identificare i beneficiari che, secondo [redacted] legge, debbono [redacted]sere [redacted] [redacted] Comuni, «*contrastano con* [redacted] *facoltà legislativa regionale in materia* [redacted] *assistenza*».

Infine, argomento più [redacted]creto di tutti, non essendo ancora stato approvato il bilan[redacted] regionale preventivo 1981, «*manca la verifica* [redacted] *copertura dell'onere finanziario*», né [redacted] possibile «*accertare la congruità* [redacted] *gli obiettivi programmatici* [redacted] *bilancio dello Stato*».

La sorpresa [redacted] stata sgradevole. Benzi, presidente [redacted] Consiglio, [redacted] Enrietti, presidente della Giunta, definiscono «*grave*» il provvedimento e «*motivo di sincero e profondo rammarico perché restano per* [redacted] *momento disattese le speranze di migliaia e migliaia di cittadini piemontesi in condizioni disagiate*».

Aggiunge Enrietti: «*E'* [redacted] *legge che ritenevamo e rite*[redacted] *utile e auspico che il Consiglio voglia rapidamente riapprovarla*».

Anche il capogruppo pci, Bontempi, esprime preoccupazione giudicando «*incredi*[redacted] *e assurde* [redacted] *motivazioni*» portate alla legge [redacted] «*un governo che non ha esitato a concedere* [redacted] *medici aumenti notevoli e impedisce oggi questo aiuto per 50 mila cittadini*».

Corri nel verde

«*Corri nel verde*», l'iniziativa organizzata dalla Uisp torinese riprende [redacted] via domenica. E' rivolta a tutti [redacted] che vogliono fare pratica sportiva all'aria aperta e [redacted] in salute. Spiegano gli organizzatori: «*Obiettivo della manifestazione è avvicinare la gente allo sport attivo, invitarla a riscoprire i parchi cittadini, educarla ad una pratica sportiva salutare e a misura d'uomo*».

[redacted] tutti i partecipanti sarà distribuito [redacted] opuscolo e [redacted] [redacted] Centro [redacted] Medicina [redacted] sport di Torino, con consigli medici e [redacted] [redacted] come ci [redacted] allena e di come si debba praticare uno sport come la [redacted]. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Arci, via Accademia Albertina 10, telefono 839.7487.

[redacted] primo [redacted] [redacted] al Motovelodromo di corso Cas[redacted] per una prova sui prati della collina.

Incontro nella sede della giunta

[redacted] Regione [redacted]

Riguardano «ampliamenti [redacted] lavori di razionalizzazione in vari Comuni del Piemonte»

Fiat [redacted] Regione si sono incontrate ieri mattina nella sala [redacted] giunta in piazza Castello per riprendere il dialogo che era stato interrotto dalla vertenza. Per la Fiat erano presenti l'amministratore delegato Cesare Romiti, il responsabile delle relazioni industriali Cesare Annibaldi e il responsabile delle relazioni istituzionali Umberto Pecchini; la Regione era rappresentata [redacted] presidente Enrietti [redacted] dagli assessori Simonelli, Rivalta e Cerutti.

«*E' stata riconfermata* — dice un comunicato conclusivo — [redacted] *validità degli accordi siglati nello scorso giugno sugli ampliamenti* [redacted] *gli interventi* [redacted] *razionalizzazione che l'azienda effettuerà in diversi Comuni del Piemonte*».

[redacted] queste richieste [redacted] [redacted]pliamento che riguardano fra l'altro Chivasso e Avigliana, si era discusso a lungo negli ultimi mesi [redacted] passata legislatura giungendo ad un accordo che ieri [redacted] stato riconfermato. «*La* [redacted] — prosegue il comunicato — *ha illustrato i propri programmi nei diversi settori ed in particolare ha esposto i progetti di innovazione della propria gamma di modelli del settore auto. La giunta regionale ha esposto le iniziative assunte* [redacted] *accelerare il complesso di disposizioni legislative in materia di mobilità* [redacted] *manodopera, prepensionamento e fondi per innovazioni e ricerca*».

La Fiat [redacted] la Regione, inoltre, «*hanno convenuto sulla necessità* [redacted] [redacted] *rapida approvazione e attuazione dei provvedimenti previsti dal Piano auto*». Sono infine stati affrontati i temi della formazione professionale «*ed* [redacted] *sta*[redacted] *deciso di istituire consultazioni periodiche tra Regione e Fiat per approfondire i diversi problemi nel quadro* [redacted] *ulteriori e nuove forme* [redacted] *collaborazione*».

Convegno alla Cisl [redacted] «tempo pieno»

Il «tempo pieno» compie dieci anni. Che cosa si è fatto? Che [redacted]a si può fare in futuro? Sono questi gli interrogativi che si pongono gli in[redacted]ti d[redacted] materie, elementari e medie, nel corso di [redacted] convegno (iniziato ieri, si conclude oggi) organiz[redacted] dalla Cisl. Gli esperti lavorano suddivisi in gruppi sulla [redacted] di documenti che partono dall'analisi del passato.

Il tempo pieno, nato [redacted] sperimentazione, si [redacted] [redacted] in molti [redacted] più per l'esigenza di fornire un «contenitore» per bimbi [redacted] entrambi i genitori che lavorano che [redacted] programma didattico. Ora gli insegnanti intendono chiarirsi le idee anche [redacted] vista delle nuove norme che impongono due elementari e due medie [redacted] tempo pieno per ogni distretto.

Qualche [redacted]. A Torino nell'80-'81 fra tempo pieno statale, tempo pieno con intervento del comune e scuola integrata (cioè vecchio doposcuola) sono state coinvolte [redacted] classi suddivise in 167 plessi didattici. In provincia le cifre sono rispettivamente 1006 e 388.

Scuola media. Nel '71 furono interessati al tempo pieno [redacted] alunni, lo scorso anno furono [redacted]. In provincia queste cifre passano [redacted] 125 alunni [redacted] [redacted]. In Italia il tempo pieno interessa il [redacted] per cento [redacted] alunni [redacted] medie. Le scuole con classi che fanno sperimentazione sono il [redacted] per cent[illegible] Italia settentrionale, il 4[illegible] nelle regioni centrali, l'11,8 per cento al Sud e isole.

Le [redacted]ella città

[redacted] [redacted] **Brosio** — Oggi, [redacted] 18, [redacted] [redacted] [redacted] di Risparmio (c. Stati Uniti 23), commemorazione di Manlio [redacted] [redacted] un anno [redacted] morte. Partecipano [redacted] Badini Confalonieri, Domenico Bartoli e Egidio Ortona.

Festa alpini — Il [redacted] Chiaves Monastero e il comitato genitori dell'Istituto Sant'Anna, organizzano oggi, ore 21, v. Legnano 12, una festa con esibizione di bande musicali.

Club Turati — Oggi, ore 9, c. Donati 5, convegno sul tema «*Tempo* [redacted] *lavoro e tempo libero; ideologia e realtà*». Relatori i proff. Gallino, Dell'Aringa, De Foucauld, Gaudin. Presiede [redacted] prof. Martinotti.

Arnàssita piemontèisa — Oggi, ore 15, v. Po 43, dibattito sul tema «*Università, cultura e lingua piemontese*». Intervengono Enrico Chiais, Carlo Dardanello e Gualtiero Gabutti.

[redacted] — Oggi, ore 21, a Ivrea, piazza di Città [redacted] [redacted] segretario del partito Valerio [redacted] incontrerà dirigenti [redacted] amministratori liberali del Canavese.

Dai quartieri

Cenisia — In collaborazione con Amnesty International, il Comitato Italia-Viet Nam e la Fondazione profughi cambogiani organizzano per [redacted] [redacted] [redacted] cinema Eliseo (v. Monginevro ang. piazza Sabotino) [redacted] [redacted] sulla Cambogia e i problemi del Sud-Est asiatico.

Barriera di Milano — Oggi, ore 21, cinema Monterosa (v. Brandizzo 65), proiezione del film «Woyzeck».

Lingotto — Oggi, ore 16,30, cinema Smeraldo (v. Tunisi 92), proiezione del film «*I fautori*»!

Parrocchia Sacro Cuore — Oggi, ore 16,30, v. Nizza 56, inaugurazione del nuovo edificio [redacted] le attività pastorali.

[redacted]ni di [redacted]

Contro lo [redacted]
Corso [redacted] pratico di Training Autogeno per ritrovare l'equilibrio psicofisico, soprattutto in situazioni di tensione, difficoltà di concentrazione, ipereccitazione, stress psicofisico, ansia. Otto sedute di gruppo e due sedute individuali: al giovedì ore 18-19 oppure 19-20. Inizio corsi 19-3-81. Informazioni e prenotazioni: Punto Famiglia via G. [redacted], 72. Tel. 746 535.

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 58. Orario: feriali 20,30 uno-8 del mattino, festivi [redacted] continuato. Tel. 54 24.[redacted]

Divisette - [redacted] **Bagetti 25**
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 761,471 - 749.121. "Divisette" è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»

Tv [redacted] **riparare L. 585.005 teleurgente t. 306.506**
Servizio immediato a domicilio città dintorni Tv color bn 8-22 anche festivi

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Cantello 28 (Barca), tel. 851.586.

Qualificate e prestigiose vetture usate!
Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuto è offerta dalla concessionaria Lancia Sval in via Colombo 43, tel. 594.794 (centro Crocetta) dove nell'accogliente salone usato potrete scegliere l'occasione più gradita.

Tappezzerie moquettes [redacted] **dalla fabbrica**
Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3

Olivari lampadari
Via Bressogno 16, tel. 700.586, Torino. Direttamente dalla fabbrica, stoc lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 60.000. Vasto assortimento

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 486.289
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

Montoneros [redacted] **Torricelli** [redacted]**, Torino**
Giubbotti [redacted] pelle [redacted] L. [redacted], giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, piumoni in vera pelle da L. 130.000, pantaloni vera [redacted]lle L. 66.000, montoni uomo-donna. Tel. 594.980.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre diecimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
756.988. Tecnici qualificati [redacted] qualsiasi Tv colore bianconero, 8-22.

Perché acquistare [redacted] **accessori per bagno in** [redacted] **negozio?**
[redacted] direttamente [redacted] fabbrica [redacted] troverete specchi su misura, box d'occia, arredamenti con consulenza architetto. Devico specchi, S.S. Moncenisio Km. 17 (Rivoli-Avigliana) tel. 954.03.41.

qualità e convenienza di Primavera

[redacted] L. [redacted] - 79.500 - [redacted]
[redacted] L. 34.900 - 65.000 - [redacted]
[redacted] L. [redacted] - 27.900 - [redacted]
M[redacted] lana [redacted] L. [redacted] - 12.900 - [redacted]
[redacted] L. [redacted]
[redacted] L. [redacted] - 32.500
Gonne[redacted]a L. [redacted] - 24.900
[redacted] L. [redacted]

Divertiti a risparmiare scegliendo liberamente

FACIT mercato della [redacted]
Via M. [redacted] 3 [redacted] [redacted]
Via Viotti 1 [redacted] 22 C.so Botta 10 [redacted]

alla
FONTE DEI [redacted]
[redacted] delle Orfane 2 - Torino
Telefono [redacted]

Pizzi, [redacted] per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e [redacted] per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo [redacted] tavola e lavorati a mano.

specialprezzo affare
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.28
il sogno realizzabile
PAGAMENTO IN 12 MESI SENZA INTERESSI

Acquista [redacted] negozi [redacted] espong[redacted] il [redacted]...
IL PUNTO ROSA
CONVIENE!!
Organizzazione PUBLIEURO

UFO®
JEANS AND SPORTSWEAR
FRATELLI ZANELLA S.P.A. CALDOGNO VICENZA ITALIA
UNDER LICENCE OF UFO CONTEMPORARY [redacted] YORK INC. U.S.A.
ESCLUSIVI PER
SAN CARLO DAL 1973
ZAPPIERI MODA DIFFUSIONE MILANO - VIA P. MASCAGNI 2 - TEL. 02/708910 - 708919
[redacted] - LUNGO [redacted] ANTONELLI [redacted] - TEL. 011/837666-67 (R.A.)
GENOVA - VIA PAMMATONE 2/21 - TEL. 010/581917

Dal viaggio al buon viaggio.

Dimostrazione: passate su una strada sconnessa e poi provate a ripassarci al volante della Citroën GSA. La strada ha cambiato faccia?

No. Il fatto è che viaggiate sulla Citroën GSA, l'automobile nata sotto il segno del comfort e della sicurezza.

Esame: tenuta di strada perfetta, grazie al sistema di sospensioni idropneumatiche – garantite 2 anni – formidabile punto di forza della Citroën; di fronte agli ostacoli più seri potete sollevare l'auto fino a 30 cm. dal suolo, toccando una leva. Prestazioni brillanti.

Tanto che il viaggio diventa buon viaggio: motore 1300 cc., pronto, raffreddato ad aria; velocità massima 160 Km/h; quinta marcia per consumi minori su lunghe percorrenze (8,2 litri ogni 100 Km a 120 Km/h); comandi concentrati in due pratici satelliti a portata di mano dal volante; freni a disco dosati automaticamente in base al peso; equipaggiamento completo e alto grado di rifinitura.

Segni di riconoscimento: la Citroën GSA è disponibile nelle versioni Special, Club, Pallas, X3 e Break Club. Passate dal concessionario Citroën chiedendo della GSA: la vostra prima mossa per passare sulla buona strada.

CITROËN GSA

Venite sulla buona strada.

A partire da L. 5.508.000 IVA e immatricolazione escluse, nella versione Special da 1130 cc.

CITROËN TOTAL

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5000. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data base o rettifi: il doppio. Neretti urgenti, data base o urgenti/neretti il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

APPROFITTATENE ultimi giorni liquidazione fallimento Bosco e Cocito via Catania 33 San Mauro To tel. 822.2655 frigo bazar macchine da scrivere banchi per officine scaffalature varie utensili elettrici elettrodi trapani utensili da lavoro macchine utensili linee seriali tapparelle cerniti elevatori impianto e cabina verniciatura materiali per hobbisti articoli da regalo aperto tutti i giorni.

VENDESI affittasi uso deposito capannone mq 750 Leini. Tel. 303.124.

2 Affari e capitali

AL miglior offerente vendesi brevetto bottiglia garanzia che non rovescia il latte. Tel. 011 822.265.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi liquidazioni a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CERCANSI soci per costruenda casa di riposo convalescenziario lungodegenti. Telefonare 0141 51.100, ore ufficio.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziamenti commerciali. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594.710

FAIT Finanziamenti su autoveicoli e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.207.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 745.722

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.312.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 503.5873.

3 Aziende, negozi

A.A.A. SIMPATIA 66 606.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà ed efficienza.

ACQUISTASI albergo pensione lungomare vista mare Riviera Ponente Levante. Telefonare mattino 0345 91.107.

BARDONECCHIA cedesi attività commerciale genere abbigliamento, zona centralissima. Telefonare 0122 901.578.

CEDESI avviamento rivendita fiori alto tabellino incrementabile a prezzo d'occasione. Per informazioni telefonare 621.452.

CEDO bar annesso superalcolico tabelle I per motivi salute, zona centrale commerciale. Incasso medio giornaliero 350 mila dimostrabili. Tel. ore pasti 830.154.

COLORIFICIO piccolo negozio in via di passaggio decoratore cerca in acquisto. Telefonare, ore serali, 696.531.

ESPOSIZIONE pavimenti e arredobagno, posizione invidiabile, vendesi o cedesi in gerenza. Telefonare 331.326.

MACELLERIA avviatissima prossimità mercato Barriera di Milano (piazza Crispi) vendesi per motivi familiari. Tel. 284.987.

[illegible] vende tesseria rivendita pane con ampio locale posizione di forte passaggio L. 14 milioni. Tel. 006.0266.

PELLETTERIE negozio moderno presso piazza Madama Cristina causa malattia cedesi molto convenientemente. Telefonare 683.869.

PRIVATO cede in corso Francia negozio di quattro vetrine angolare, tabella XIV. Telefonare 203.754.

RIVIERA Ponente causa salute cede grossa tabella e vini. Studio Dial. Telefonare 0182 40.512

SVENDESI causa malattia macelleria salumeria L. 13 milioni [illegible]. Telefonare ore pasti 737.080

TABACCHERIA avviatissima cedesi rivendita giornali tabelle 14 giocattoli cartoleria profumi forte passaggio. Telefonare 447.3616.

TABACCHERIA causa salute cedo in Torino. Telefonare 749.3049

VENDESI piccola autorimessa con piscina in Settimo Torinese. Telefonare 898 1120.

VENTURA immobiliare cede attività ristorante zona centrale buon reddito. Tel. 011 532.217 532.218.

VENTURA immobiliare cede importante attività commerciale [illegible]. Tel. 011 532.217 532.218.

VENTURA immobiliare cede avviatissima pelletteria zona Porta Nuova alto reddito. Telefonare 011 532.217 - 532.218

VENTURA immobiliare cede in Torino importantissima attività commerciale ramo meccanica alto reddito. Tel. 011 532.217 532.218

4 Terreni

BRUSASCO mezz'ora Torino zona precollinare residenziale vendo terreno con progetto villa approvato, possibilità bifamigliare. Telefonare 0161 843.789.

PRIVATO permuta alloggio alta Valle Susa con terreno adatto villa. Telefonare 337.094 ore negozio.

SARDEGNA Costa Smeralda vendonsi ha. 24 vicino mare, progetto approvato, lottizzabile L. 2500/mq. Telefonare 0789 23.824.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI in affitto magazzino 250/300 mq con passo carraio per deposito, barriera zona Francia Sebastopoli. Tel. 330.992

CASA spedizioni cerca magazzino in Torino 300 mq con uffici passo carraio e cortile. Tel. 678.810.

offerte

AFFITTA proprietario locale luminoso piano Rumiata mq 1100 su corso centrale. Telefonare 257.241 ore 15-18.

AFFITTANSI capannoni mq 780 1500, [illegible] carroponte, presso Alpignano. Telefonare 594.5873.

AFFITTASI box via Vigliani 45 adiacente piazza Guala. Tel. 667.5830.

AFFITTASI capannone in Grugliasco zona corso Allamano mq 1250 più uffici e servizi mq 250 con riscaldamento cabina Enel manovale carroponte. Tel. ufficio 780.1693.

AFFITTASI capannone industriale o commerciale di mq 800 indipendente con fronte strada con sbocco custode o uffici zona Mercati generali. Scrivere: «Publikompass 5401 — 10100 Torino».

AFFITTASI negozio 80 mq. via Rosario 30 L. 230 mila mensili tel. 542375 mattino

BOX libero presto vende via Bellardi. Tel. ore pasti 715.383.

CAPANNONE industriale nuovo vendesi a Poirino mq 1660. Servizi spogliatoi mensa mq 150 palazzina uffici ed abitazione mq 300 terreno mq 4.000 mutuo fondiario o dilazioni tel. 510.537.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.5800 vende in corso Brescia angolo corso Giulio Cesare negozio di circa 55 mq.

CENTRALE via Principe Tommaso 37 disponibili box auto e magazzini anche liberi di varie dimensioni possibilità di convenienti abbonamenti pagamento agevolato da mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 65.88.56.

[illegible] 513.951 [illegible] Casale locale negozio con servizio 30 milioni minimo contanti dilazioni.

CONSULEDILE 532.322 vende via Susa 4 (corso Inghilterra) muri negozi varie metrature da 18 milioni 200 mila a 38 milioni 500 mila, magazzini da 10 milioni 100 mila a 17 milioni 200 mila

EDIL-PO affitta in Moncalieri capannoni industriali di varie dimensioni a partire da 1000 mq a 5000 mq. Tel. 349.7214.

EDIL-PO affitta capannoni industriali in Bruino da mq 900 a mq 2500. [illegible] 349.7214

EDIL-PO vende in Rivalta capannone industriale di mq 700 circa con annessa palazzina di tre piani con uffici alloggio custode e alloggio padronale. Tel. 349.7214.

EDIL-PO vende in Moncalieri capannone industriale mq 1000 più 75 mq di uffici. Telefonare 349.7214.

EDIL-PO vende in Bruino zona industriale capannoni da mq 650 a 2500 mq. Telefonare 349.7214

LIBERO indipendente zona Mirafiori basso fabbricato mq 340 più cortile più palazzina uffici ed abitazione complessivi mq 250. Tel. 721.6652.

MONCALIERI zona Tre affittasi nuovo capannone 2000 mq altezza ml 7 con uffici. Finci, tel. 505.891 - 503.318

NEGOZIO libero piazza Vittorio via Bava mq 80 servizio privato vende 48 milioni. Tel. 874.770

NEGOZIO zona Vanchiglia circa 100 mq e sottostante locale 50 mq affittasi a referenziati 450.000 mese. Tel. 518.010/871.633.

PRIVATO vende a Poirino capannone nuovo solido luminoso mq 900. Uffici e servizi L. 230 milioni mutuo e dilazioni tel. 510.537.

RISPARMIOCASA 513.078 - 549.016 vende centrale stesso stabile muri negozi varie metrature investimento permuta

RIVIERA di Ponente vendesi libero locale mq 400 10 vani centralissimo in località prestigiosa adatto qualsiasi attività commerciale. Telefonare 017 644 119, ore ufficio.

STUDIO «33» vende a Cascine Vica magazzino 120 mq completo di servizi riscaldamento autonomo libero. Telefonare 712.887.

VENDO avviatissimo ristorante pizzeria bacino posti a sedere tre chilometri dal mare superstrada Sassari Porto Torres ampio parcheggio. Telefonare 079.20759.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTANTE parrucchiere tre anni di esperienza cerca lavoro. Tel. 203.974

ASSISTENZA e compagnia offro a persona anziana oppure solo bimbo al mare. Tel. 779.306.

AUTISTA torinese 45enne meccanico, con referenze, offresi. Tel. 852.883

AUTISTA offresi patente C. Telefonare 382.512.

AUTISTA patente C offresi seria proposta. Tel. 703.985.

AUTISTA patente D-E libero offresi. Tel. 780.2256.

AUTISTA patente D-E libero subito offresi. Telefonare 618.8402.

AUTISTA [illegible] pat. C massima serietà e fiducia offresi per trasporti To e provincia, eventualmente disposto acquistare mezzo solo se lavoro sicuro e continuativo, libero subito. Tel. 840.4660

AUTISTA 34enne patente C/E offresi Torino e provincia. Tel. 843.285 possibilmente ore pasti.

CAPOMASTRO abilitato capo-cantiere esperienza ventennale offresi ad impresa Piemonte Valle Aosta. Telefonare 0122 48.100.

CERCO lavoro come autista magazziniere o qualsiasi genere patente B passaggio diretto. Tel. 211.747.

COLF referenziata offresi 4 ore giornaliere o pulizia uffici, mense o serie ditte zona Nizza, San Salvario, Crocetta. Telefonare 622.571

C[illegible] esperto offresi stagione estiva in montagna. Telefonare 674.807, ore serali dopo le 20.

ESPERTA impiegata 33enne cerca lavoro part-time zona Grugliasco Torino fuori passaggio diretto. Tel. 780.2611.

EX carabiniere libero subito offresi autista o lavoro di fiducia. Tel. 390.932 ore pasti.

GIARDINIERE accetta lavori manutenzione potatura messa dimora rifacimento giardini offresi. Telefonare 309.5328.

GUARDIA passaggio diretto offresi privato ditta supermercato o sorveglianza in genere referenze. Tel. 653.1168.

LIBERO dalle ore 14 sino alle 24 cerco lavoro. Tel. 450.825.

MAGAZZINIERE esperto componenti elettronici offresi. Tel. 659.801.

MECCANICO generico specializzato in motori a scoppio e Diesel offresi passaggio diretto. Tel. 241.150

OFFRESI autista carrellista patente D/E pratico manutenzione autocarri passaggio diretto. Tel. 040.6954 ore 18 in poi.

OFFRESI cuoco 32enne esperienza decennale. Telefonare 251.522 ore negozio oppure 218.1783 ore serali.

PENSIONATA cerca lavoro pratica negozio biancheria maglieria mezza giornata. Tel. 612.264.

PENSIONATO con patente passaporto offresi come autista. Scrivere «Publikompass 9012 — 10100 Torino».

PENSIONATO molto pratico città offresi mezza giornata pomeriggio fattorino o altro lavoro di fiducia. Tel. 344.608

PENSIONATO referenziato giovanile con patente B offresi per lavori leggeri, fattorino, pratico città. Telefonare 600.4081 pasti.

PENSIONATO 45enne offresi come custode portiere o fattorino o pulizie uffici. Telefonare 357.071.

PENSIONATO 55enne con patente B cerca qualsiasi lavoro libero tutto il giorno. Tel. 447.1857.

RAGAZZA 18enne offresi per qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare al 196.624, orario negozio.

RAGAZZA 18enne cerca qualsiasi [illegible] purché serio. Telefonare 202.455.

RETTIFICATORE stampista pratico rettifica piana e cilindrica su macchine tradizionali e speciali offresi a seria ditta. Scrivere: «Publikompass 6010 — 10100 Torino».

RIPARATORE elettrodomestici provata esperienza esamina offerte passaggio [illegible]. Telefonare 516.004

SARTA finita abile formazione offresi [illegible] già diretto laboratorio o sartoria. Tel. [illegible] ore 16

SIGNORA cinquantenne offresi ditta e persone anziane. Tel. 793.034.

SIGNORA offresi come collaboratrice domestica a giornata. Referenze. Tel. 322.360.

SIGNORA 30enne piemontese libera impegni familiari occuperebbesi come portiera pensione o addetta mensa. Tel. 500.3642 dalle ore 18 alle 20.

SIGNORA 50enne con ottime referenze offresi come governante presso persona sola. Tel. 710.5765.

STAMPISTA lunga esperienza buona pratica macchine relative pneumatiche per montaggi di serie ecc. offresi seria ditta. Telefonare 696.319.

TIPOGRAFO compositore a mano offresi. Tel. 366.270.

TORNITORE IV livello esperienza pluriennale lavorazione carrozzeria e [illegible] offresi passaggio diretto. Tel. 858.4990, telefonare [illegible]

TRENTENNE offresi per lavori saltuari sabato e domenica zona Rivoli Orbassano Bruino. Telefonare 909.5700.

19ENNE cerca primo lavoro qualsiasi genere. Telefonare 626.685

19ENNE offresi magazziniere o fattorino patente B. Telefonare 757.901.

23ENNE offresi passaggio diretto saldatore elettrico e Co2 zona Sud Torino. Telefonare 342.007 ore 12,30-13,30

48ENNE cerca lavoro a mezza giornata pulizie uffici o magazziniere zona Francia. Telefonare 780.2072.

commessi, baristi

BARISTA referenziata esperta offresi massima serietà. Telefonare 280.462, dopo le ore 15.

COMMESSA offresi esperienza quinquennale settore calzature, eventualmente altri generi. Telefonare 540.182

COMMESSA pratica alimentari in genere e pasticceria bar occuperebbesi possibilità passaggio diretto. Tel. 643.417

COMMESSA 21enne esperta offresi negozio od ufficio anche part-time passaggio diretto. Tel. 671.465.

DONNA di colore cerca lavoro come commessa. Scrivere: «Publikompass 5670 — 10100 Torino».

SIGNORA 41enne esperienza pasticceria [illegible] offresi come commessa. Telefonare 352.140.

impiegati

A.A. 28ENNE perito aziendale esperta lavori ufficio, possibilità passaggio diretto disponibilità immediata esaminerebbe offerte lavoro preferibile settore commerciale o turistico. Telefonare 984.5491 ore 11-17.

A segretaria 22enne autonoma iva libro magazzino clienti fornitori banche conto lavoro bolle fatture francese urge zero lavoro preferibile zona Collegno Rivoli Grugliasco e limitrofe. Tel. 780.0506.

AMMINISTRATIVO 33enne esperienza contabilità iva rapporti banche clienti fornitori conduzione personale disponibile subito anche part-time referenziatissimo offresi. Tel. 785.339 ore ufficio

CHEF ventennale esperienza conoscenza tedesco inglese francese libero [illegible] ovunque. Scrivere Fermoposta Alassio [illegible] Impiegati 71217.

[illegible]ATORE meccanico di precisione, [illegible] lingua inglese offresi. Scrivere: «Publikompass 9555 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco esperienza triennale seria ditta offresi. Telefonare 75[illegible]

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio segreteria copisteria offresi. Telefonare 712.494.

DIPLOMATA geometra 20enne patente auto offresi. Telefonare 411.0350.

DIPLOMATA segretaria pratica ufficio esperienza annuale offresi a ditta medio-grande scopo miglioramento. Tel. 819.0937 pasti.

DIPLOMATA Steward Hostess buona dattilografia perfetto spagnolo offresi agenzia viaggi. Telefonare 290.812.

DIPLOMATO perito metalmeccanico 20enne cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare 780.6337.

DIPLOMATO 30enne tecnico albo professionale esperto pratiche fiscali iva successioni dichiarazioni redditi, pratiche catastali offresi. Tel. 309.118.

DISEGNATORE meccanico 5° livello con esperienza pluriennale libero subito offresi. Telefonare 340.6020.

DISEGNATORE meccanico e P.I. 25enne precedente esperienza come meccanico di manutenzione offresi, passaggio diretto, per lavoro in ufficio tecnico seria azienda. Tel. 891.006.

ESPERTA fatturazione carico-scarico magazzino import-export offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. 900.2241 ore 19-20.

GEOMETRA con pluriennale esperienza di cantiere libero da impegni di lavoro offresi a imprese edili. Telefonare 309.0929.

GRAFICO pubblicitario pratico fotografia offresi anche part-time. Tel. 815.158.

IMPIEGATA amministrativa esperienza pluriennale esaminerebbe offerte lavoro. Passaggio diretto, immediata disponibilità. Tel. 345.072 ore ufficio.

IMPIEGATA decennale esperienza lavori vari ufficio offresi con passaggio diretto, anche mezza giornata. Telefonare 368.0652.

IMPIEGATA ragioniera con esperienza pluriennale per fatturazione, iva, prima nota offresi serie ditte passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5396 — 10100 Torino».

IMPIEGATA settore commerciale offresi passaggio diretto. Tel. 201.007.

IMPIEGATA ufficio manodopera esperta paghe contributi contratti vari pratica registrazione iva, attività pluriennale a piccola media industria offresi. Telefonare 678.626. Zona Nord

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio esperienza pluriennale passaggio diretto. Telefonare ore ufficio al 443.377

IMPIEGATO 1° livello autotrasporti referenziatissimo pratica decennale lavoro autonomo con mansioni di fiducia organizzative e direttive mansione seriale esamina qualsiasi seria e valida proposta passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8004 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE autista offresi inglese buona referenza. Scrivere: «Publikompass 8001 — 10100 Torino».

OPERATRICE IBM S/34 esperienza biennale offresi passaggio diretto a seria ditta. Tel. 881.1841 ore 14-20

PENSIONATA già impiegata grande azienda offresi lavori segreteria o studio medico massima referenza. Tel. 216.4814 ore pasti.

PENSIONATO esperto paghe contributi perfetto francese offresi part time. Scrivere: «Publikompass 8011 — 10100 Torino».

PERITO meccanico ventottenne esperienza quinquennale mansioni ufficio tecnico con mansioni di disegnatore/progettista [illegible] programmi di attrezzature e macchine utensili speciali scopo miglioramento esamina seria proposta. Scrivere Casella postale n. 2 - 10057 S. Ambrogio di Torino.

PIEMONTESE 48enne volenteroso buona cultura offresi qualsiasi impiego anche part-time. Telefonare 8270073, ore serali.

PLURIENNALE esperienza export inglese francese tedesco contabilità bancarie spedizioni dogane disposto viaggiare esamina proposte. Scrivere: «Publikompass 8561 — 10100 Torino».

RAGAZZA 18enne offresi impiego come segretaria presso seria ditta. Tel. 211.568.

RAGIONIERA fornita iva offresi solo part-time lavori ufficio. Telefonare 696.7010.

RAGIONIERE contabilità generale bilanci iva societaria paghe contributi rapporti banche import export dogane corrispondenza inglese francese esamina proposte direzione amministrativa. Scrivere: «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

REFERENZIATA 37enne cultura presenza patente offresi part time studio professionale, medico serietà. Tel. 920.0543 ore pasti.

SEGRETARIA d'azienda o d'amministrazione ottima stenodattilografia conoscenza inglese e francese offresi lavoro ufficio. Telefonare 600.3247, escluso festivi.

SEGRETARIA 21enne esperienza triennale veloce dattilografia libera subito offresi. Telefonare 851.548.

SEGRETARIA primo impiego cerca urgente lavoro. Tel. 906.6489 solo interessati.

SEGRETARIA secondo impiego offresi passaggio diretto. Tel. 279.847.

SIGNORA venticinquenne offresi come segretaria possibilità passaggio diretto. Telefonare 647.0659.

SIGNORA 30enne esperienza decennale lavori ufficio pratica elaboratore offresi seria azienda, no passaggio diretto. Telefonare 901.2863

19ENNE pratica ufficio abile dattilo, esperienza. Telefonare mattino al 352.074.

20ENNE cerca lavoro come impiegata o segretaria primo impiego. Tel. 900.3503 solo se veramente interessati.

26ENNE perito industriale piemontese esperienza pluriennale nel settore elettronico RF. BF. TV macchine industriali. Tel. 847.6222.

tecnici

CHIMICO laureato esperienza decennale laboratorio e produzione esamina offerte. Scrivere: «Publikompass 9530 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico 33enne responsabile manutenzione e sicurezza industriale media grande azienda metalmeccanica esaminerebbe proposte anche lavoro non analogo. Scrivere: «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

dirigenti

DIPLOMATO quarantenne ventennale esperienza maturata in conduzione azienda operante con vendita diretta alle famiglie disponendo capitale cerca scopo miglioramento inserimento azienda similare. Scrivere «Publikompass 561 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. FAMIGLIA signorile cerca brava cuoca referenziata preferibilmente fissa oppure orario 10.30-21 ottimo trattamento eventuale sistemazione indipendente veramente buona. Scrivere «Publikompass 8009 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE attrezzista 5° livello esperto montaggio macchine speciali cerca seria industria. Ditta Bergadano, via Andorno 31 - Torino, telefoni 852.068 - 878.364.

ASSUME Concessionaria Fiat Lancia meccanico provetto o capo officina per riparazioni autoveicoli ottimo trattamento. Tel. 067.6014

AZIENDA meccanica Rivoli cerca montatori aggiustatori conoscenza disegno per mansioni collaudo 3° 4° 5° livello, disegnatore 3° 4° livello passaggi diretti. Scrivere: «Publikompass 8003 — 10100 Torino».

CARROZZERIA strada del Portino 2, telefono 273.108, cerca verniciatore anni 20-25.

CERCASI coppia giardiniere-tuttofare max. 50enni senza figli villa Canavese 40 km da Torino, buon trattamento. Scrivere: «Publikompass 9550 — 10100 Torino».

CERCASI operaio aggiustatore completo 4°/5° livello. Zona S. Rita. Tel. 390.703.

CERCASI operaio qualificato in impianti idrosanitari telefonare 743.037 dalle 9/12 dalle 14-17,30.

CERCASI personale amante animali per lavori pulizia canile. Tel. 841.103.

CERCASI per villa vicinanze Avigliana collaboratrice media età fissa pratica cucina offresi ottimo stipendio esigonsi referenze. Tel. 838.376 ore pasti.

CERCASI ragazzo tuttofare per ristorante Sestriere. Tel. 0122 85.306

CERCASI tubista referenziata zona Francia. Telefonare 750.845, ore 15,30-18

CONCESSIONARIA esclusiva Dumper Perlini per il Piemonte cerca meccanici pratici e periti meccanici per assistenza clienti. Telefonare 840.8841.

CONIUGI cercasi per conduzione sala giochi zona Regio Parco ottima remunerazione orario 10-24. Tel. 307.139 ore 19-21

DUE persone sole cercano uomo o donna cinquantenni, referenziati, pratici cucina e piccoli lavori di pulizia (dalle ore 10 alle ore 18), lire 600 mila mensili. Telefonare 831.390, dalle ore 16 alle ore 19

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere a Giomodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

FALEGNAMI piccoli lavori montaggio oggettistica cercansi. Tel. 308.878.

FRESATORE generico 4° livello cercasi. Scrivere «Publikompass 857 — 10100 Torino».

IMPRESA edile assume in pianta stabile gruista capace anche montaggio gru e falegname pratico posa serramenti inquadramento industria. Tel. 011 620.465 ore ufficio.

IMPRESA S.I.T.E. assume manovali con passaggio diretto telefonare al 730.557 o presentarsi in via D. Morelli 8 Torino.

LABORATORIO confezioni capi spalla importanti cerca maestro capace di confezionare il capo completo, [illegible]. Presentarsi [illegible], via Borgosesia 27.

PETTINA[illegible] [illegible] Telefonare 790.257

[illegible] [illegible] 349.0419.

RETTIFICATORE tangenziali provetto 5° livello cercasi. Scrivere «Publikompass 866 — 10100 Torino».

RISTORANTE cerca cameriera e lavapiatti. Corso Palermo 126, tel. 238.762.

SALDATORE per carpenteria meccanica leggera cerca seria industria. Ditta Bergadano, via Andorno 31 - Torino, telefoni 852.068 - 878.364.

SALDATORI Co2 per piccoli lavori cercansi. Tel. 349.878.

SIGNORA anziana sola cerca signora per convivenza per reciproca compagnia; offresi vitto alloggio e compenso. Telefonare 840.748 840.848.

SOCIETA' cerca cuochi esperti per mense aziendali Alessandria e dintorni. Tel. 011 257.422 / 24.372.000.

(continua)

una qualità mai vista destinata a rimanere invisibile

PROFESSIONAL
105 adhesive tape
extra mending
Comet
105

Dalla Comet, che da sempre produce nastri adesivi, una grande novità. PROFESSIONAL EXTRA MENDING è il nuovo nastro adesivo della Comet. La sua trasparenza è tale da renderlo invisibile senza però rinunciare alle qualità di robustezza e adesività.

È il prodotto di punta che apre la via all'intera linea PROFESSIONAL. Una linea di nastri adesivi finalmente coordinata, studiati espressamente per fornire agli architetti, ai grafici pubblicitari, ai disegnatori tecnici una serie di soluzioni specifiche.

- ■ EXTRA MENDING trasparente, scrivibile, forte
- ■ DRAFTING in carta per una adesività morbida
- ■ TRANSFER biadesivo con protezione in carta

PROFESSIONAL è il risultato della tecnologia Comet, l'azienda italiana leader nel settore dei nastri adesivi. La linea PROFESSIONAL è in vendita in tutta Italia presso i rivenditori più specializzati.

Comet® il nastro adesivo giusto

Gli elementi chimici arrivano da Lugano, portati dal Tresa

Fosforo [redacted] [redacted] fauna del Lago Maggiore

Secondo lo studioso svizzero Piccard, tutto il bacino è praticamente morto - Sui fondali più profondi è completamente scomparso l'ossigeno - La situazione non [redacted] comunque disperata, [redacted] bisogna correre subito ai ripari - Prima di curare [redacted] Lago Maggiore, occorre guarire quello di Lugano da dove esce il fiume Tresa

LUINO — Il Lago di Lugano, definito dagli esperti il più inquinato d'Europa, minaccia di uccidere anche [redacted] Lago Maggiore.

Può sembrare un paradosso eppure parte delle sostanze inquinanti contenute nelle acque [redacted] Ceresio (svizzere e italiane) finiscono nel Verba[redacted]. [redacted] portarle è l'emissario, il fiume Tresa, che sfocia nei pressi di Luino, sulla sponda lombarda.

Pochi giorni fa in una riunione a Ponte Tresa amministratori elvetici [redacted] colleghi [redacted] Comuni italiani situati nelle zone di confine hanno sollevato il problema del Lago di Lugano. Si è detto addirittura che entro dieci anni le abitazioni costruite sulle sue rive dovrebbero [redacted] arretrate di 300 metri per evitare danni alla salute dell'uomo. Anche se [redacted] in questi termini drammatici, l'allarme e la denuncia erano già venuti da un convegno che si [redacted] svolto a Belgirate (litorale piemontese) sul futuro del Lago Maggiore.

E' ufficiale: l'istituto idrobiologico [redacted] Pallanza, [redacted] dei più importanti organismi per la tutela [redacted] acque e lo studio della fauna ittica, ha affermato che [redacted] lago piemontese-lombardo sono immesse, ogni anno, oltre seicento tonnellate di fosforo e [redacted] mila tonnellate d'azoto. Il principale portatore [redacted] fosforo, secondo i rilevamenti, [redacted] appunto il fiume Tresa.

Qualcuno ha già affermato che il Lago Maggiore è in agonia. Alcuni mesi fa lo studioso svizzero Jacques Piccard, dopo aver scandagliato i fondali con il [redacted] [redacted] alla ricerca di [redacted] annegato, aveva dichiarato che tutto il bacino è praticamente «morto». Una sentenza che aveva suscitato reazioni e polemiche, ed era [redacted] avversata soprattutto dall'istituto idrobiologico. Il lago, infatti, non è morto, ma presenta uno stato di «eutrofizzazione», cioè un'eccessiva presenza di fosforo e azoto e quindi [redacted] alghe che, producendo altre forme di vita, sconvolgono [redacted] suo «ecosistema».

«Il fenomeno» — ha dichiarato [redacted] ricercatore — *è tanto più preoccupante se [redacted] considerano le notevoli dimensioni del lago, 212 chilometri, che indubbiamente renderanno necessari periodi [redacted] tempo lunghi per [redacted] [redacted] risanamento o [redacted] rallentarne il deterioramento».*

Gli studiosi hanno redatto una statistica [redacted] «colpevoli» dell'inquinamento. Al primo posto figura appunto il [redacted] per quanto riguarda l'immissione di fosforo proveniente [redacted] Lago di Lugano; poi viene il Toce, seguito dal fiume [redacted]dello, dal Ticino, [redacted] Maggia, dal Boesio, dal Vevero, [redacted] [redacted] Bernardino, Verzasca e Monvallina. Per quanto riguarda invece l'apporto di azoto, è il Toce in testa, tallonato dal Ticino.

[redacted] vent'anni [redacted] rilevamenti chimici effettuati in diversi punti del Lago Maggiore, [redacted] stata notata [redacted] progressiva diminuzione dell'ossigeno sino [redacted] completa scomparsa sui fondali più profondi. I sondaggi avvengono [redacted] largo di Ghiffa (360 metri di profondità), nel bacino [redacted] Locarno (Svizzera) e al largo di Belgirate (140 metri). Le concentrazioni più basse di ossigeno misurate nelle acque al di sotto dei 200 metri sono risultate, nel [redacted] di 5,5 mg mentre sono aumentate dopo le abbondanti piogge del '77-78, che [redacted] favorito un rinnovo dell'acqua. In questo periodo di prolungata siccità, i valori [redacted] nuovamente scendendo.

Gianfranco Quaglia

E' nata [redacted] pettinatura Lady Diana

Londra. Diana Spencer, futura moglie di Carlo d'Inghilterra, comincia a dettare moda. Le [redacted] tentano d'imitarne [redacted] pettinatura. Ecco un'elaborazione presentata [redacted] una modella

Scoperti ruderi oltre i confini conosciuti

Ma quant'era grande la Piacenza romana!

Sono venute alla luce tracce di costruzioni che dimostrano quanto più ampio fos[redacted] il perimetro dell'antica città - Nella zona del ritrovamento è in costruzione un centro per addestrare i tecnici Enel

PIACENZA — I piacentini devono probabilmente rivedere l'idea che fin qui si erano fatta della loro città in epoca romana. Il perimetro [redacted] «Placentia» era probabilmente più ampio di quanto si è ritenuto pur sulla base di s[redacted] non certo campati [redacted] aria. La revisione è provocata ora da una scoperta archeologica avvenuta all'incirca fra il Palazzo Farnese e il Liceo classico, nella zona Nord della città. In un cantiere edile sono venute alla luce le tracce di [redacted] serie [redacted] [redacted] romani che per loro caratteristiche e disposizione dovevano [redacted] dentro la cerchia urbana dell'epoca. Sennonché [redacted] quel punto la Piacenza dell'antichità [redacted] doveva esserci o meglio si riteneva che non potesse [redacted] ci arrivata.

La scoperta è stata fatta in un [redacted] [redacted] quale [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Centro di addestramento Enel per gli addetti alle centrali termonucleari, una sorta di «università» destinata a preparare coloro che dovranno operare [redacted]lla stanza [redacted] bottoni delle cittadelle atomiche. Mentre [redacted] in [redacted] i lavori preliminari del cantiere, la Soprintendenza ai beni archeologici per Parma e Piacenza ha pensato bene di compiere qualche «assaggio» prima che intervenissero le scavatrici.

Gli scavi, pazientemente compiuti a mano da squadre specializzate, hanno messo in luce frammenti di muri, [redacted]ce di cortili e di un acciottolato stradale, cocci [redacted] vas[redacted] e anche frammenti di affresco [redacted] disegni [redacted] C'erano [redacted] [redacted] [redacted]sta fattura, ma qualche altra doveva avere un'impronta più ricca. Si [redacted] individuati addirittura elementi di un impianto di riscaldamento, simili a quelli [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]. Si aggiungono poi scorie di ferro ed altri detriti che [redacted] pensare di trovarsi in presenza dei resti di un quartiere artigianale, [redacted] nell'estrema parte Nord della città, rivolto cioè verso il Po, la cui grande via d'acqua rivestiva allora un ruolo molto più importante di oggi per gli scambi economici e commerciali.

Le ricerche [redacted] [redacted] e coo[redacted] dalla dott.ssa Mirella Calvani Marini, della Soprintendenza, che si è anche incontrata con gli ingegneri [redacted] e Battaglia, del Centro grandi progetti civili Enel, che ha sede a Torino, per stabilire il da farsi. Il cantiere non dovrà essere bloccato.

Lo studio dei reperti continuerà successivamente nei laboratori. Da parte della Soprintendenza sarà data probabilmente una parola definitiva sul ritrovamento quando l'operazione s[redacted] portata [redacted] termine. Già da adesso, però, i resti messi in luce sono [redacted] [redacted] come appartenenti a vari secoli e risalenti a di[redacted] fasi [redacted] insediamento. [redacted] [redacted] si va dal primo secolo avanti [redacted] fino [redacted] quarto-quinto secolo dell'era cristiana.

Ernesto Leone

Ma il problema delle scorie è ancora da risolvere

La Sardegna dice sì [redacted] carbone e vara la centrale di S. Giusta

Accordo unanime fra i partiti - Un «vuoto energetico» [redacted] colmare per il rilancio dell'industria - Tremilacinquecento metri cubi di cenere ogni giorno, una minaccia per tutta l'isola

CAGLIARI — La Regione Sardegna ha detto sì alla [redacted]struzione di una centrale termoelettrica a carbone per non essere costretta a subire, in tempi brevi, la costruzione di una centrale nucleare. [redacted] questo il senso [redacted] dibattito conclusosi [redacted] consiglio regionale con l'approvazione [redacted] un documento che ha ottenuto il consenso dei partiti laici e [redacted] sinistra della maggioranza e della democrazia cristiana.

La nuova centrale sorgerà vicino a Santa Giusta, a Sud di Oristano, dove le terre sono alt[redacted] produttive e c'è uno stagno molto pescoso. La presenza di questa centrale può nuocere ad entrambe le attività se non [redacted] riduce (annullarla è impossibile) la sua alta capacità [redacted] inquinamento derivante dalle [redacted] dimensioni (dovrebbe produrre 1280 megawatt, un quantitativo superiore a quello che attualmente producono tutte le fonti energetiche dell'Enel in Sardegna) e dalla necessità di smaltire [redacted]0 mila metri cubi all'anno [redacted] cenere di carbone oltre ai [redacted] metri [redacted] che quotidianamente dovrebbero [redacted] dispersi nell'aria e che ricadrebbero nell'ambiente circostante, condannandolo a morte certa.

Il preciso no dell'assemblea regionale [redacted] venuto in opposizione ai pericoli insiti in queste dimensioni: la centrale dovrà perciò essere di 600 megawatt e inoltre la sua localizzazione dovrà essere riesaminata per ottenere la massima compatibilità dell'impianto col particolare [redacted] in [redacted] deve sorgere. E' stato anche formulato l'impegno che l'energia prodotta dalla centrale di Santa Giusta, che serve a svincolare la Sardegna dalla dipendenza presso fonti energetiche [redacted] altrove, venga utilizzata soltanto nel[redacted] considerato che [redacted] [redacted]gione [redacted] [redacted] dalla rete [redacted] metanizzazione che [redacted] attivata nel Mezzogiorno col [redacted] algerino. E' stata infine impegnata la giunta a predisporre un piano energetico regionale in cui trovino posto l'attuazione [redacted] [redacted] piano di sfruttamento del [redacted] [redacted] del Sulcis, la gassificazione del carbone e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, prima [redacted] tutte quella eolica che in Sardegna può avere un grande sviluppo.

[redacted] è parlato anche di energia nucleare, anche se nel documento finale non se [redacted] fa cenno. [redacted] problema, accanto[redacted]nato [redacted] paio [redacted] anni fa dalle forze politiche [redacted] l'impegno a non consentire nel territorio [redacted] regione l'installazione di un impianto nucleare, è stato riaffrontato dietro pressione soprattutto delle categorie imprenditoriali che lamentano la scarsità di ener[redacted] a disposizione. «*Se dovessimo riaprire le industrie oggi ferme [redacted] sapremmo come mandarle avanti*», ha [redacted] [redacted] presidente dell'Associazione regionale degli industriali. «*Noi siamo per la valorizzazione [redacted] carbone* — ha soggiunto — *ma a chi esterna perplessità sul nucleare, [redacted] che il nucleare brucia quando scoppia (e i rischi non ci sono, quasi); [redacted] carbone, invece, brucia subito, appena comincia ad essere sfruttato*». Intendendo [redacted] che [redacted] maggior pericolo di inquinamento viene dal carbone. [redacted] i dan[redacted] maggiori verrebbero [redacted] scoppio della centrale nucleare.

«*L'inquinamento atmosferico da carbone è* [redacted]*orme, da far paura*» — ha detto nel corso [redacted] dibattito l'ex presidente della Regione, il [redacted]cratico Alessandro Ghinami. — *Il 75 per cento del carbone bruciato diventa cenere, pone grossi problemi di smaltimen*[redacted] *Se poi viene usato il carbone Sulcis, ad alto tenore* [redacted] *zolfo, il tasso* [redacted] *inquinamento aumenta* [redacted] *sei* [redacted]*e. In sostanza, una centrale a carbone, oltre che occupare degli spazi enormi per gli stoccaggi del combustibile e per le ceneri, produce, attraverso queste,* [redacted] *tasso di radioattività che è molto superiore a quella che produrrebbe una centrale nucleare di pari potenza*».

La centrale [redacted] Santa Giusta, costruita [redacted] tutte le salvaguardie che [redacted] consiglio regionale ha puntualmente elencato, serve [redacted] coprire un fabbisogno [redacted] di energia, ma serve anche [redacted] saldare il tempo attuale con un futuro non molto lontano, stimato in venti-trenta anni, [redacted] cui si parlerà probabilmente [redacted] fusione nucleare [redacted] non più di fissione e la centrale nucleare potrà essere installata senza i pericoli che ora si [redacted].

Antonio Pinna

Pirandello arriva alla tv sovietica

ROMA — La televisione so[redacted]a ha acquistato dalla Sacis, la società che si occupa della vendita all'estero [redacted] programmi televisivi della Rai, lo sceneggiato «L'esclusa» [redacted] [redacted]na opera di Luigi Pirandello. La rea[redacted] [redacted] in tre puntate, con la regia di Pietro Schivazappa e l'interpretazione [redacted] Scilla [redacted] e Silvano Tranquilli, sarà messa in onda in Unione Sovietica nel prossimo autunno.

Sci di fondo [redacted] Groenlandia

[redacted] — Il corpo istruttori del gruppo fondisti, con il patrocinio dell[redacted] di Milano [redacted] Club Alpino Italiano, ha organizzato una traversata [redacted] [redacted] gli sci [redacted] [redacted] in Groenlandia alla quale parteciperanno [redacted] istruttori [redacted] [redacted] [redacted] sci di fondo sotto la direzione di Umberto Brandi e di Giancarlo Corbellini.

Il percorso si snoda per 236 chilometri tra i paesi [redacted] Jakobshavn e Umanak, parte [redacted] banchisa, parte su terraferma. La quota massima raggiunta sarà data dal passo [redacted] 700 metri che permetterà di attraversare [redacted] penisola [redacted] Nugssuaq e di trasferirsi dalla baia di Disko al Qarajaqs

[redacted] ostacoli maggiori alla marcia saranno offerti dalle condizioni della banchisa

Stravolgerebbe la zona archeologica

Palermo: no della [redacted]

La costruzione in cemento armato avrebbe dovuto nascondere le molte e brutte ville abusive realizzate negli ultimi quindici anni

PALERMO — Dopo i voti contrari del consiglio comunale di Castelvetrano e dopo una petizione con [redacted] raccolta [redacted] oltre duemila firme, anche la Regione si oppone al progetto di costruire un'avveniristica duna in cemento armato nel parco archeologico di Selinunte, uno dei principali della Sicilia. La duna dovrebbe servire [redacted] nascondere le molte e brutte costruzioni abusive.

Ora l'assessorato regionale [redacted] territorio e all'ambiente ha diffidato la Soprintendenza alle antichità per la Sicilia [redacted]cidentale [redacted] la Cassa per il Mezzogiorno, finanziatrice dell'opera, dall'avviare l'allestimento della duna. Peraltro, si fa [redacted] [redacted] Palermo, [redacted] Soprintendenza e Cassa [redacted] hanno neppure chiesto la necessaria autorizzazione all'assessorato e pertanto, viene rilevato, i primi lavori, ai quali già i tecnici si sono apprestati, sono da considerare illegali.

L'assessore [redacted] territorio [redacted] all'ambiente Mario Fasino (dc), [redacted] presidente [redacted] Regione, non è disposto [redacted] ingoiare il rospo. «*Ho già ripetu*[redacted] *esposto il mio punto di vista nell'aula parlamentare* — ha detto — *in risposta ad interrogazioni ed interpellan*[redacted] *che mi* [redacted] *state rivolte*». [redacted] ciò, Fasino ha inteso ribadire la sua ferma opposizione al progetto sulla duna, che secondo gli abitanti di Castelvetrano (paese nel cui territorio ricade Selinunte), stravolgerebbe irrimediabilmente l'aspetto della zona archeologica.

Anziché la futuristica duna in cemento armato, imputata di essere chiaramente dannosa alla [redacted] archeologica, ad esempio è stata proposta una fitta cortina di verde con l'impianto di centinaia di alberi di alto fusto. [redacted] frattempo una delegazione di amministratori [redacted] comunali e operatori turistici di Castelvetrano sta facendo pressioni sulla Regione perché il progetto duna sia immediatamente accantonato.

D'altra parte i fautori della duna — e [redacted] decisamente pochi — sono abbastanza critici. E fanno [redacted] ragionamento che per qualche verso sembra avere un fondamento di verità. Dicono: «[redacted] *si sono costruite le ville abusive con vista sui templi ed ora che hanno deturpato buona parte del parco archeologico, vogliono continuare a godersi il panorama. E' davvero troppo comodo*». Ma valutare il «progetto duna» come una punizione nei confronti dei [redacted] struttori abusivi, è eccessivo.

Fiorente colonia greca sulla riva sud-occidentale siciliana, accanto [redacted] Lilibeo, l'antica Marsala, Selinunte fu fondata nel 628 a.C. e fu poi distrutta durante [redacted] seconda guerra punica. Selinunte fu [redacted] potente roccaforte, un presidio militare di straordinaria efficienza e i suoi templi sono an[redacted] dagli studiosi tra i più significativi della Magna Grecia. Per il parco archeologico, che dev'essere ancora ultimato, tre anni fa sono stati stanziati due miliardi dalla Regione [redacted] dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Antonio Ravidà

Sciopero alle Eolie contro l'aumento tariffe traghetti

LIPARI — I quindicimila abitanti dell'arcipelago delle Eolie hanno partecipato, compatti, allo sciopero generale indetto, ieri, contro l'indiscriminato aumento delle tariffe delle navi e degli aliscafi della Siremar, la società che gestisce il servizio di collegamenti. Gli aumenti vanno dal 10 per cento per i passaggi nei traghetti al 35 per cento per i passaggi negli aliscafi.

Tutte le attività commerciali, i ristoranti, gli alberghi, le scuole e i trasporti pubblici dell'arcipelago [redacted] rimasti paralizzati.

«Il temporale» [redacted] Strindberg in scena a Prato

PRATO — *Il temporale* di August Strindberg, tradotto da Luciano Codignola, nella versione scenica di Giorgio Strehler che ne cura anche la regia, andrà in scena da sta[redacted] [redacted] 21 [redacted] Teatro [redacted]stasio di Prato.

Protagonista è Tino Carraro; [redacted] interpreti: [redacted] Graziosi, Gianfranco Mauri, Elisabetta Torlasco, France[redacted] Benedetti, Pamela Villoresi, [redacted] Fortuna, Ettore Gaipa, Mauro Cerana ed Elena Zo. *Il temporale* sarà replicato fino al 12 aprile.

[redacted] dal [redacted]le Finanze

"LA RICEVUTA FISCALE, GRAZIE."

RICEVUTA FISCALE

Così tu non paghi la multa e anche gli altri pagano le tasse.

(Carrozzieri, meccanici, elettrauto, negozianti di elettrodomestici, pellicciai, gioiellieri, parrucchieri per signora).

Prendi una buona abitudine: chiedi "La Ricevuta Fiscale, grazie!"
E non solo ai ristoranti e alberghi, ma anche ai carrozzieri, ai meccanici e elettrauto, ai negozianti di elettrodomestici, ai pellicciai, ai gioiellieri e ai parrucchieri per signora.
La Ricevuta Fiscale, per essere valida, deve essere completa con tutte le voci descritte, prestazione per prestazione, acquisto per acquisto.
Come quella dei ristoranti, appunto.
Ti consigliamo di verificare bene la Ricevuta Fiscale che ti verrà consegnata, perché la Legge prevede multe sia per chi non la emette o la emette incompleta sia per chi la accetta con una cifra inferiore a quanto è stato realmente pagato.

La Ricevuta Fiscale non è una nuova tassa e nessuno, se è onesto, può chiedere per questo un aumento di prezzo.
Ti ricordiamo che la Ricevuta Fiscale deve essere mostrata alle Autorità in caso di controllo.
Se vieni trovato senza Ricevuta Fiscale o con una Ricevuta incompleta o infedele c'è una multa che può arrivare a 45.000 lire.
Anche gli altri devono pagare le tasse, non solo tu.
È solo realizzando una migliore giustizia tributaria ci possono essere tasse più eque per tutti.

Ricevuta Fiscale: la giustizia tributaria è nelle tue mani.

A cura della Dir. Gen. O.S.T. [redacted] Ministero delle Finanze

Grave accusa di un consigliere comunale

A Chieri favoritismi nell'ufficio tecnico?

«Alcuni dipendenti comunali lavorano, durante l'orario, su progetti eseguiti da loro stessi» - Aperta un'inchiesta

L'urbanistica è la mina vagante della politica chierese. E' difatti ormai da parecchi anni che su questo terreno si giocano le più importanti sfi[redacted] tra i gruppi rappresentati in consiglio ed esplodono casi clamorosi.

Un'interpellanza presentata nei giorni scorsi dai comunisti Mazzon e Giovannone ha sollevato [redacted] caso che presenta in parte analogie con la vicenda [redacted] cooperativa Arco di cui facevano parte [redacted] ministratori comunali. Per presunte maggiorazioni di cubatura riscontrate su un edificio [redacted] corso Torino, comuni[redacted] e socialisti chiesero a novembre [redacted] dimissioni [redacted] [redacted] assessori democristiani.

La società Eurogarden ha ottenuto quattro differenti concessioni per interventi parziali su una vecchia cascina in rovina che sorge su un [redacted]cuzzolo alla periferia di Chieri, in regione Rocche, [redacted] margini della strada provinciale che porta verso Gassino. Un'alta gru da mesi svetta sopra [redacted] fabbricato ed i lavori procedono a ritmo sostenuto.

Il [redacted] Giuseppe Berruto afferma, nella risposta scritta inviata al pci, riferendosi al rifacimento di tetti e solai, che «*gli interventi auto*[redacted] *sull'edificio sono limitati a quanto necessario per garantirne la conservazione*», soggiungendo che «*il riutilizzo del fabbricato e gli interventi a tal fine occorrenti saranno oggetto di futura concessione allorché il programma d'attuazione lo prevederà*».

Ma il documento ha messo la pulce nell'orecchio a molti circa la corrispondenza tra lavori effettuati e concessioni rilasciate sinora. Si attende [redacted] [redacted] sapere se il pci prenderà per buona la risposta o se riterrà di approfondire. Ma non è tutto. Contemporaneamente la vita politica locale [redacted] agitata dalle dichiarazioni del consigliere missino Chiosso il quale ha affermato in consiglio di avere [redacted] prove che «*i dipendenti dell'ufficio tecnico del comune di Chieri lavorano in orario* [redacted] *ufficio su progetti eseguiti da loro stessi e firmati da compiacenti colleghi*».

Gli altri gruppi hanno preso la palla al balzo e l'atmosfera si è [redacted]bito surriscaldata. Morelli (psi) ha chiesto di [redacted] lasciare passare [redacted] così pesanti [redacted] avere appurato la verità, sottolineando in particolare come sia grave affermare, ed il missino [redacted] ha fatto, che i progetti presentati da [redacted] tecnici finirebbero sotto il mucchio delle pratiche in attesa di passare al vaglio della commissione edilizia.

Mazzon (pci) ha ricordato come siano troppi i milioni necessari per pagare consulenze esterne non indispensabili se l'ufficio funzionasse diversamente. Dopo [redacted] che l'assessore ai Lavori pubblici Marino, pur ammettendo che questi [redacted] «*discorsi* [redacted] *bocca di tutti*», ha [redacted] [redacted] avere [redacted] mano le prove; l'as[redacted] Cestonaro, che presiedeva la seduta al posto del sindaco, ha promesso di aprire un'inchiesta.

Alpignano, brucia[redacted] cento conigli

Ad Alpignano un incendio [redacted] è sviluppato alle 17.30 in via S. Maria 10, in una ca[redacted]a abitata da Vittorio Chiaretta, 55 anni, operaio dell'Ipra di Pianezza e nei ritagli di tempo allevatore di bestiame. Il fuoco, [redacted] dal vento, si è rapidamente propagato dal fienile all'abitazione causando un danno che supera gli 80 milioni. Nell'incendio, domato dopo tre ore di lotta dai vigili del fuoco di Torino e Alpignano con l'aiuto dei carabinieri della locale stazione e volontari, sono andati distrutti [redacted] il fienile, [redacted] quintali di fieno e paglia, più le suppellettili e le strutture di cinque vani e servizi. Nel fuoco sono andati arrosto anche 100 conigli e 20 galline, mentre il fumo ha intossicato cinque mucche.

[redacted] perché respinge [redacted] istanze degli educatori

Coda allo sciopero di quattro [redacted] attuato giovedì dai dipendenti addetti ai servizi per handicappati: la Provincia è intervenuta ieri [redacted] documento nel quale precisa la situazione. Nel documento afferma che, contrariamente a quanto sostengono i lavoratori, il nuovo contratto di lavoro viene regolarmente applicato e che le richieste dei 100 educatori non sono state [redacted] colte proprio perché «non conformi» con il contratto.

[redacted] particolare, la Provincia precisa che contrattualmente si prevede il passaggio degli ausiliari di assistenza dal 2° al 3° livello; mentre per gli educatori, che non hanno una specializzazione, è previsto il 6° livello. Si collocano al 7° soltanto gli educatori che hanno conseguito la specializzazione triennale dopo il diploma [redacted] scuola media superiore.

Anche su [redacted] delle altre rivendicazioni dei lavoratori vi è una precisazione: il tempo mensa [redacted] fa parte [redacted]rio di lavoro «*a meno che la condizione dell'utenza richieda al lavoratore la consumazione* [redacted] *pasto in funzione di assistenza educativa*». L'amministrazione provinciale precisa inoltre che i corsi per l'accesso alle qualifiche [redacted] retribuiti per i dipendenti.

Il vicepresidente della Provincia Ardito ha risposto alle proteste di alcune associazioni di famiglie di handicappati, ricordando che «*la formazione è un diritto dei lavoratori e rientra per legge e per contratto nell'orario di lavoro essendo fatto in funzione* [redacted] *miglioramento dei servizi*». Il documento prosegue rilevando che «*il problema degli scioperi è affrontato in modo analogo a altri settori in modo tale da nuocere il meno possibile agli utenti*».

L'associazione famiglie [redacted] fanciulli subnormali protesta perché, a causa dello sciopero indetto dai lavoratori del centro di [redacted] di via Ormea, da oltre dieci giorni subiscono gravi disagi.

Annunciano che [redacted] lunedì attueranno uno sciopero bianco tenendo [redacted] [redacted] i loro figli per protestare contro la situazione.

A Venaria

Ancora occupazioni «abusive»

«In questo stabile ci sono due appartamenti sfitti da mesi e uno si sta liberando in questi giorni, ma mia figlia e mio genero sono costretti a vivere con me e mia moglie in una stanza e cucina». Chi parla [redacted] Baldassarre Airò, 52 anni, da diciotto alle dipendenze del Comune di Venaria, bidello di scuola elementare.

Lo stabile in questione si trova [redacted] via Barolo 5 ed [redacted] di proprietà comunale. L'altra sera il genero, Vincenzo Orestice [redacted] la figlia dell'Airò, Salvatrice, si sono decisi ad occupare abusivamente uno dei tre alloggi in questione. Ma ieri mattina un impiegato ha fatto saltare [redacted] lucchetto e ha aperto [redacted] porta d'ingresso. [redacted] pomeriggio un vigile [redacted] tolto i mobili.

«Non avevano nessuna autorizzazione a farlo», continua l'Airò coinvolto indirettamente in questo grave episodio, sintomatico della catastrofica situazione dell[redacted] nella cintura e vittima dell'inefficienza burocratica. *«Avevo fatto la domanda per l'ampliamento* [redacted] *mio alloggio nel dicembre scorso ma me l'hanno persa»*.

Tutto legale per l'assessore Ingrò (pci). *«Avevamo le chiavi e un vigile ha tolto delle cose che si trovavano in una nostra proprietà. Non possiamo continuare a tollerare l'occupazione abusiva»*.

Disperato, inutile tentativo [redacted] reazione

[redacted] alla portiera per difendere l'auto [redacted]

La giovane donna s'è fatta trascinare per una quarantina di metri, prima di cadere [redacted]uta sotto gli occhi della madre - Ricoverata in ospedale

Rosella Fontana, 26 anni, al pronto soccorso

Rosella Fontana, 26 anni, via Tunisi 16, aggredita da ladri d'auto, è stata trascinata per 40 metri, aggrappata alla sua vettura, sotto gli occhi [redacted] madre atterrita: ricove[redacted] [redacted] Mauriziano, è stata giudicata guaribile [redacted] 10 giorni.

E' accaduto ieri, alle 15,30, in via Lamarmora 24. La giovane aveva appena accompagnato a casa la madre, Anna Bertolotto. Quando si è seduta sulla [redacted] 127 blu, [redacted] porta dell'auto si è spalancata all'improvviso, un giovane l'ha afferrata per un braccio e gli ha gridato minaccioso: *«Non fare la stupida, scendi, la macchina la prendo io»*.

«Mi ha dato uno strattone tremendo — ha raccontato la giovane donna — *e mi ha tirata fuori di forza, con l'aiuto di* [redacted] *complice»*. La donna è stata scagliata sul marciapiede, ma [redacted] è rialzata subito, [redacted]frontando i malviventi. Aggrappandosi alla portiera, [redacted] messa a gridare a tutta voce. Le urla [redacted] richiamato la madre, che spaventata, è scesa dalle [redacted] per dare man forte alla figlia e impedire che le rubassero la «127».

Ma i ladri hanno accelerato, la vettura è partita con uno scatto, trascinandosi dietro la giovane che si teneva stretta alla portiera. Anna Bertolotto giungeva in ritardo, non riusciva più ad intervenire in aiuto della figlia.

Mentre [redacted] donna chiedeva soccorso, Rosella Fontana si è fatta trascinare dai malviventi [redacted] 40 metri. Poi ha ceduto ed è caduta sull'asfalto, svenuta. Dopo pochi istanti è stata raggiunta di corsa dalla madre, che l'ha trovata [redacted] guinante al viso, [redacted] testa, braccia e gambe. [redacted] un'ambulanza l'ha portata all'ospedale, dove fortunatamente i medici gli hanno riscontrato solo ferite non gravi.

Un operaio di 39 anni si è ucciso ieri sera a Nichelino sparandosi un colpo di pistola alla tempia. La vittima è Pasquale Ciraci. Abitava con la moglie, Concetta Cottopasso, e i tre figli, Lucia, Antonio e Michele, rispettivamente di 14, 12 e 7 anni, in via XXV Aprile 84. Poco dopo le 20,30, il Ciraci è andato in camera ha tirato fuori dal cassetto una pistola, si è steso sul letto e si è sparato alla testa.

[redacted] I carabinieri hanno arrestato ieri l'operaio Vincenzo Genzano [redacted] anni piazza Neruda 10, Collegno. Era colpito [redacted] un ordine [redacted] cattura.

[redacted] balia asciutta [redacted] arrestato

Il pianto di una bimba di un anno ha smascherato un malvivente, Luigi Sortino, 28 [redacted]ni, Torino, via Boccardo 25, originario di Caltagirone. E' stato arrestato sotto l'imputazione [redacted] favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il fatto è accaduto, l'altra notte, ad Aosta, in viale della Stazione dove una volante della squadra mobile ha fermato due donne.

Mentre queste venivano interrogate in questura, gli agenti della mobile hanno notato il Sortino, seduto in un'auto parcheggiata in viale della Stazione. L'uomo teneva in braccio una bimba di un anno. Messo a confronto con le due donne, negava di conoscerle e continuava a fornire spiegazioni vaghe e poco credibili sia sulla bimba che sulla sua presenza nel capoluogo valdostano. A risolvere tutto è stato il pianto della bimba che [redacted] gettava nelle braccia della madre, la più [redacted] delle due donne fermate.

[redacted] Sortino veniva così arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

★ Grave incidente dovuto probabilmente alla velocità eccessiva [redacted] provinciale per Torino, all'altezza dello stabilimento Maer di Sommariva. Valerio Prini, 36 anni, nato a Palermo ed abitante a Settimo in via Oberdan [redacted], è ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e fratture multiple all'ospedale S. Spirito di Bra. [redacted] volante di una Giulia di cui ha perso il controllo si è schiantato contro il camion dell'autotrasportatore Sebastiano Rosso, [redacted] anni, [redacted] Caramagna, via Cesa[redacted] Battisti 28, che viaggiava in direzione opposta. Il guidatore dell'autocarro è rimasto illeso.

★ Colpito da mandato di cattura, Giovanni De Giaudi, 40 anni, si è costituito ai carabinieri di Ivrea. Deve rispondere di truffa ai danni del commerciante di formaggi Pier Giorgio [redacted]: nell'ottobre del '76 [redacted] fece consegnare 10 milioni per una fornitura di formaggio [redacted] effettuata. Ad accompagnare in carcere il De Giaudi c'era anche il fratello Teresio, 37 anni, che dopo essere entrato nella sala di colloquio dell'edificio penale ha insultato gli agenti. E' stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale.

★ Su ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Saluzzo è stato arrestato dai carabinieri Leonardo Accardo, [redacted] anni, operaio, via Giusti 81, Nichelino. Deve scontare quattro mesi per violazioni alle leggi di pubblica sicurezza.

Boschi in fiamme

Campane a martello, sirene spiegate a Cortereggio, Lusigliè e Rivarossa per una serie di incendi boschivi scoppiati ieri pomeriggio a causa dei soliti ignoti. E' bastato un po' di vento e i piromani si sono dati subito da fare. Il primo degli incendi, che ha fatto correre i pompieri di Rivarolo, si è registrato presso [redacted] ristorante «Mandracchio», sulla collina di Rivarossa. E[redacted] appena tornati da questo intervento i vigili volontari [redacted] Rivarolo, che due [redacted] chiamate li hanno dirottati a Lusigliè e Cortereggio.

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santa Matilde. **Domani:** II di Quaresima. Santa Luisa di Marillac.

COLLERETTO — Un agricoltore di 58 anni, Eugenio Savola Carlevato, via Cavour 26, si è ucciso ieri mattina impiccandosi al soffitto [redacted] [redacted]ra da letto. Soffriva da tempo di forme di esaurimento, che però non destavano preoccupazione.

CASTELLAMONTE — E' stata costituita una nuova cooperativa edilizia a proprietà divisa denominata «Castellamonte '80», con sede in via XXV Aprile 2 presso il Circolo Culturale «Il Canavese». Presidente della cooperativa è Gian Domenico Ponzetto.

AVIGLIANA — Il servizio di ambulanze dislocato fino a qualche tempo fa in più punti della bassa Valle Susa si è concentrato in questi giorni a S. Ambrogio in cooperativa di pronto intervento per tras[redacted]rto infermi.

ROBASSOMERO — Venerdì [redacted] in riunione degli artigiani lo[redacted] promossa [redacted] [redacted] per individuare [redacted] possibilità [redacted] sviluppo dei laboratori artigiani, di concerto con i professionisti estensori del Ppa.

IVREA — Ignoti sono entrati nell'appartamento di [redacted] Negro, 80 anni, via Arduino rubando denaro in contanti, assegni e buoni fruttiferi postali per un milione circa di lire.

LEINI' — Lunedì, nel santuario della Madonnina, concerto con musiche di Beethoven (trii e serenate) per flauto, viola, violino e violoncello, esecutori Tonini Rossi, Barelli, Lugli e Brancaleon.

RIVAROLO — Riprendono [redacted]mani a Pila i «Campionati Canavesani di sci» interrotti dopo la prima prova a causa della mancanza di neve.

LOMBARDORE — Organizzata dalla sezione comunale di Rivarolo della Federcaccia e dall'Unione Segugisti Piemontesi, si tiene oggi e domani una gara per cani da seguita.

GROSSO — Domani, gare di sidecarcross, ed apertura della settimana di festa, con ballo e parco divertimenti, per la sagra di San Giuseppe, patrono dei falegnami e di questo paese dov'è tipico l'artigianato [redacted] fabbricatori di sedie («cadreghé»).

CIRIE' — Oggi alle 10.30, inaugurazione nella [redacted] di una mostra [redacted] libro per ragazzi.

SPARONE — Acqua razionata a Sparone, nelle zone più a monte del paese. Il provvedimento di sospensione della normale erogazione è stato deciso dal sindaco Alfonso Sandretto ed ha valore dalle 14 alle 17.

CUORGNE' — Sono aperte le iscrizioni per un corso di scacchi organizzato dall'amministrazione in collaborazione col Centro divulgazione Scacchi-Esperanto. Le lezioni si svolgeranno il venerdì in sala delle conferenze a partire dal 20 marzo sino al 30 maggio.

Le tv [redacted]

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-51 Uhf) — 12,30 Disegnate la tv; 14 Tennis; 15 Love booth: «La nave dei sogni»; 16.30 Jeeg Robot; 17,30 «I due sanculotti» con Franchi e Ingrassia; 19 Grizzly: «Tempo d'arsura»; 20 Questo è Hollywood: Le stelle della Fox; 20,30 Love booth: «Disco baby»; 21.30 «Killer fish, agguato sul fondo» con Karen Black e Margaux Hemingway; 23,20 Speciale ore undici; 23,45 «L'uomo che non seppe tacere» con Lino Ventura e Leo Genn.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — 13,45 «L'ultima carica» con Tony Russel e Haya Arabet; 16,30 Amico spazio; 17 Mixage; 18,30 «La morte ha sorriso all'assassino» con K. Kinski; 20,15 Richard Diamond detective: «Uno strano cliente»; 20,50 «Due mattacchioni al Moulin Rouge» con Franchi e Ingrassia; [redacted] «Gli occhi freddi della paura» [redacted] [redacted] Ralli e Frank Wolff; 24 Strip [redacted] 0,15 «Eviration» con Erika Bolkan; 2 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 11 Sport; 12 Caccia al 13; 13 «Vento, vento portami via con te» con E. Roy; 15 D come donna; 16,15 La famiglia Bradford: «Una scelta difficile»; 17,15 Maramao; 18,10 Aspettando papà; 18,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Desiderio nel sole» con Angie Dickinson e Roger Moore; 22,30 Noi [redacted] specialederby; 23,15 «La polizia [redacted] aiuto» con Giovanna Ralli e Mario Adorf; 1,15 Film.

STUDIO NORD (28-30-43-51-56 Uhf) — 11 «Manovre d'amore»; 12,45, 19, 22,45 Canavese oggi; 13,30 «Quando la morte portava l'elmetto»; 18,10 «Taras Bulba»; 19,15 Sportivamente; 23 «Sull'asfalto la pelle scotta».

TELE VOX [redacted] Uhf) — 11.15 Il Palio; 13,30 «Agente federale X3»; 14 Largo ai giovani; 16,30 «Totò cerca pace»; 18 Filosofia; 19 Conferenza dc; 20 «Marines all'inferno»; 21,30 Varietà.

RTA [redacted] Uhf) — 12 «Chi chiama nella notte?»; 13,30 e 23,30 Nakia Nakia; [redacted] «La [redacted] voce»; [redacted] Cash & Company; 18,30 Progetto Ufo; 20,30 Swat; 21,30 «Un uomo o[redacted]» con Paul Newman e Joanne Woodward.

FLASH TV (39-41-28 Uhf) — 19,20 «Le grandi vacanze» con J. Wayne; 20,50 Attualità; 21 Punk a capo; 21,40 [redacted] un sabato all'altro; 22 «L'insolente» con Henry Silva e G. Geret.

[redacted]LE RAD[redacted] PIEMONTE (43-60-65 Uhf) — 8,30 «Stanlio e Ollio in vaca[redacted]; 10 «Ciao America»; 12 Questo grande grande cinema; 12,50, 16,50, 19.15, 0,30 Grp flash; 13 Thibeaud alle crociate: «Il mantello»; [redacted],15 e 18,10 Space robot; 14,15 Astronomia; 15 Marionnini e l'etere; 15,30 Vinovo corre; 17,30 Judo boy; 18,45 I Jefferson; 19,35 I pericoli del 7° continente; 20 Sanford e Son; 20,40 Malù donna: «Troppo tardi troppo presto»; 21,45 Star parade; 22,35 «L'invincibile superman» con Liz Barret; 1 Prete per forza, commedia; 2 Una sera da playboy; 3,30 «Il mio primo uomo»; 4 «Lo strangolatore di Londra»; 5,30 «Agente segreto 867 Thunderball».

R[redacted] MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Layton bambole e karatè»; 11,30 «Il bacio della pantera» con Simone Simon; 13,30 A l'ombra dle mie cioche; 14,30 Amore mio riscoprimi; 16,30 I cicloni; 18 Tarall[redacted] e vino; 19 Quattro chiacchiere con [redacted] Quinto; 19,30 «Le meravigliose avventure di [redacted]»; 21,30 «Il richiamo del lupo» con Jack Palance; 23,35 «Lottomania».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Il pesciolino rosso; 18 Camera 1; 19.30 Rubrica religiosa; 20.30 e 0.15 Notizie; 21.15 «L'anello del mistero»; 22,30 «La moglie p[redacted] bella» con Ornella Muti.

TELESUBALPINA (46 [redacted]) — 17,30 Chiesa che [redacted] vita; 18 «Di che colore è il vento»; 19,30 Tra l'orto e il giardino; 20.20 Lucy; 20.45 Chi fa da sé fa per tre; 21.15 Bibbia e tempo; 22 Quaresima e fraternità; 22,30 Film.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 12,30 «Ponte sull'universo»; 14,10 «Il castello [redacted]lle porte di fuoco»; 15,45 «I pirati della Malesia»; 17,25 «Manovre d'amore»; 19,15 «L'ostaggio»; 21,10 «Allarme a Scotland Yard»; 23,30 «Io sono curiosa».

VIDEOGRUPPO (52-54-67 Uhf) — 10,30 «La stirpe dei dannati»; 12 Telefilm; [redacted] «Sangue al sole»; 15,30 e 18,30 Misha; 17 Tex Willer; 17,30 Gundam; [redacted] Police Surgeon; 19 Goleador; 19.45 e 24 Videonotizie; 21 «Non state tristi [redacted] me»; 22.30 Musicuore; 23 Petrocelli: «Non vedere il male»; 0,30 Mannix «Uomo in trappola».

TELE PINEROLO (35 Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie; 17 Rio e Ohm show; 20.20 Confrontiamoci con l'evangelo; 20.4[redacted] filia e numismatica; 21,15 «Chi mi ha fatto questo bebè».

[redacted] CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Dracula contro Frankenstein»; 12,30 «La vendetta dell'uomo invisibile»; 14 Lassie; 14,30 «Tommy»; 16 «Stallone selvaggio»; 17,30 Lo zecchino d'oro; 19,15 Qui Regione; 19.30 e 1,40 Il gazzettino; 20 Angie; 21.30 La famiglia Jefferson; 22 «Il sergente Klems»; 23,30 Investigatori associati; 0,10 «Un soffio di piacere».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (68-41-25 Uhf) — 11 «Le campane di Santa Maria»; 12.30 La famiglia Addams; 14 e 19.30 Batman; 14,30 e 23 Thriller; 15,30 Libera come il vento; [redacted].30 Love booth; 18 Danguard; 18,30 La casa nella prateria; 20,20 «Dalla terra alla luna»; 22.10 Big valley; 24 «Sei donne per l'assassino».

RICEVUTA FISCALE

[redacted]

"LA RICEVUTA FISCALE, GRAZIE."

Così tu non paghi la multa e anche gli altri pagano le tasse.

(Carrozzieri, meccanici, elettrauto, negozianti di elettrodomestici, pellicciai, gioiellieri, parrucchieri per signora).

Prendi una buona abitudine, chiedi "**La Ricevuta Fiscale, grazie!**" [redacted] non solo ai ristoranti [redacted] alberghi, ma anche [redacted] carrozzieri, [redacted] meccanici e elettrauto ai negozianti di elettrodomestici, ai pellicciai, ai gioiellieri e ai parrucchieri per signora.

[redacted] Ricevuta Fiscale, per [redacted] valida, deve [redacted] completa con tutte [redacted] voci descritte, prestazione per prestazione, acquisto [redacted] acquisto.

Come quella dei ristoranti, appunto.

Ti consigliamo [redacted] verificare bene la Ricevuta Fiscale che ti verrà consegnata, perché la Legge prevede multe sia per chi non la emette o la emette incompleta sia per chi la accetta [redacted] una cifra inferiore a quanto è stato realmente pagato.

La Ricevuta Fiscale non è una nuova tassa e nessuno, se è onesto, può chiedere per questo un aumento di prezzo.

Ti ricordiamo che la Ricevuta Fiscale [redacted] essere mostrata alle Autorità in caso di controllo.

Se [redacted] trovato senza Ricevuta Fiscale [redacted] con una Ricevuta incompleta [redacted] infedele c'è una multa che può arrivare a 45.000 lire.

Anche gli altri possono pagare le tasse, [redacted] solo tu.

E' solo realizzando una migliore giustizia tributaria ci possono essere tasse più eque [redacted] tutti.

Ricevuta Fiscale: la giustizia tributaria è nelle tue mani.

A cura della Dir. Gen. O.S.T. del Ministero delle Finanze

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SOCIETA' cerca operaio edile anche pensionato disposto trasferte per piccoli lavori interni. Tel. 701.012 ore ufficio

SOCIETA' costruttrice macchine utensili speciali con sede in Torino assume montatori meccanici aggiustatori installatori elettricisti per collaudi e impianti a sede con inquadramento 4°-5° livello. Telefonare ore ufficio 724.948 - 726.768.

SOCIETA' gestione mense cerca cuochi esperti per lavoro fisso in Torino. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 656 — 10100 Torino»

TIPOLITOGRAFIA cerca compositore 1ª categoria lavoro continuato stipendio adeguato. Tel. 213.482.

commessi, baristi

CERCO commessa pratica arredamento per vendita mobili. Presenza, referenze. Telefonare 242.861

COMMESSA esperta abbigliamento intimo cerca Vigem, via Roma 247 Torino.

impiegati

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento proprio quadri diplomati laureati spiccata personalità e spirito iniziativa titolo referenziale esperienza commerciale di vendita se già lavora. Telefono 531.180.

ASSUMO esperto conduzione piccola officina costruzione stampi stampaggio lamiera. Scrivere: «Publikompass 617 — 10100 Torino»

CASA spedizioni internazionali assume giovane primaria esperienza settore. Francese inglese indispensabili. Scrivere Publikompass 5341 - 10100 Torino.

CERCASI da azienda commerciale impiegata pratica fatturazione e contabilità generale passaggio diretto. Telefonare 230.801.

CERCASI esperta stenodattilografa. Telefonare ore ufficio 637.794

CERCASI segretaria-collaboratrice, bella presenza, steno-dattilo, possibilmente conoscenza inglese. Scrivere: «Publikompass 5068 — 10100 Torino».

CERCHIAMO un elemento giovane e dinamico, culturalmente qualificato, per una interessante attività promozionale. Tel. pomeriggio 537.872 545.290.

DISEGNATORE meccanico particolarista con valida esperienza libero subito cercasi. Telefonare 997.8754.

DISEGNATORE progettista industria elettromeccanica cercasi con buona esperienza macchine automatiche. Telefonare 997.8705.

IMPORTANTE azienda prima cintura Nord Torino cerca giovane volenterosa dattilografa conoscenza inglese, passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 7411 — 10100 Torino»

IMPRESA pulizia cerca persona pratica lavoro libri paga. Tel. 883.372.

INGEGNERE giovane specializzato impiantistica termotecnica condizionamento aria idraulica lavoro libero professionale cercasi da importante società di installazione per proprio ufficio tecnico di cui assumere la direzione dopo periodo di acclimatazione. Condizioni economiche adeguate. Scrivere «Publikompass 5412 — 10100 Torino».

PRATICO/A lavoro agenzia assicurazione cercasi oppure con buona capacità apprendimento. Scrivere «Publikompass 845 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca personale ambo sessi anche part time per ricerche di mercato campo immobiliare orario elastico. Tel. 650.9506.

STENODATTILOGRAFA privatista precisa impegnata esperta lavori ufficio commerciale assume primaria azienda metalmeccanica. Inviare referenze a Publikompass 5848 - 10100 Torino.

STUDIO ingegneria cerca disegnatore esperto disegni cemento armato. Scrivere: «Publikompass 5350 — 10100 Torino».

TRADER servizio estero società commerciale chimica industriale ricerca per sede Milano conoscenza inglese francese e/o tedesco, esperienza commerciale almeno triennale settore specifico. Disponibilità viaggi Europa ed oltremare. Inviare curriculum a: «Publikompass 8270 — 20122 Milano».

tecnici

ELETTRONICO laureato o diplomato specifica esperienza pluriennale ingegnerizzazione controllo qualità prove componenti cerca importante azienda elettronica. Telefonare 780.2345

PROGRAMMATORE giovane qualche anno esperienza per ufficio produzione di fabbrica cerca importante azienda. Telefonare 780.2345

8 Rappresentanti

AFFERMATA concessionaria automobili in fase di espansione cerca personale addetto alle vendite. Telefonare per appuntamento al 640.123.

AUTOACCESSORI cerchiamo ovunque grossisti, rivenditori, funzionari introdotti organizzazione referenziati. Fabbrichiamo prodotti chimici auto, notevoli guadagni. Escludonsi rappresentanze, deposito. Scrivere referenziando: Fraticura, Casella Postale 121 — 36016 Thiene (VI)

CERCASI venditore pratico forniture termoidrauliche zona Torino provincia. Tel. 847.2318.

INGROSSO maglieria confezioni cerca rappresentante per il Piemonte, possibilmente già introdotto. Scrivere: Casella Postale 187 — 28100 Novara.

780.000 mensili più provvigioni cercasi rappresentante con auto To/Cn prov. Scrivere Area Pecorone via Preali 24 Racconigi. Tel. 0172 85940

[redacted] Lavori a ore

domande

GIARDINIERE botanico esperto offresi a ore. Tel. 953.8027 dopo ore 20.

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO ricerche Tecnicolor (ventennale) offresi per collaborazione o conduzione. Tel. 338.237.

SETTORE esportazione pluriennale esperienza disponibile organizzare ufficio estero per sviluppo vendite, collabor[redacted] Telefonare 650.8164.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER convenienza Fiat 127 con radiomangianastri ed altri 9 accessori non di serie, acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - alte valutazioni del vostro usato - rateazioni con quota contanti minima. Sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 83 Torino tel. 632.575.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat consegna 48 ore, anche Panda 45, permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali. Capacità Leasing. Moderno centro assistenza. Centrorevisioni vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341. (Sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni fino 36 mesi supervalutazioni rateazione con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R9, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 118.

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi supervalutazioni con garanzia un anno 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 800 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131, accettiamo. venditore autorizzato Fiat Selauto, corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A.A. NICHELINO via XXV Aprile 83 Selauto dispone in pronta consegna con lunghe rateazioni senza cambiali e minimi anticipi nuove Horizon Sunbeam e tutta la gamma Talbot 81. Aperto sabato. Selauto concessionaria Talbot tel. 623.551

A.A.A. SAVEA corso Vercelli 68 tel. 730.881/238.875 vende Supreme nero R5 - Sunbeam TI 6 mesi - GSA 8 mesi - Volkswagen Cabriolet 74 - Ritmo 79 - BMW 1602 75 e 2002 TI 74 e molte altre Savea corso Vercelli 68 tel. 730.881/238.875 aperto sabato tutto il giorno.

A.A. ALLA Savea 300 auto revisionate: Ranch '78 - Fiesta 80 - Ritmo 80 - A112 '79 - Peugeot 505 '80 - 124 '74 - Sunbeam 1000 '79 - Lancia 2000 '72 - Peugeot 104 '78 - Beta 1300 '78 - GS Pallas '73 - R12 '76 - 128 '78 - Horizon 1100 '79 - 128 coupé '73 - 131 3 porte '76 - Mini 90 '79 - 1300 GT '79 - A112 Abarth 77 - Audi 80 L '73 - A112 E '80 - Simca 1100 Break '76 - Mini De Tomaso '80 - Dyane 6 '78 - 132 GLS '78 - Horizon GLS '79 - Transit diesel '77 - R5 '78 - Sunbeam TI 80 Savea, corso Francia 353, telefono 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. AUTOCCASIONI, corso Svizzera 63-78, tel. 746.213 - 761.843, Ritmo 2/3 porte 128 112 127 Polo Mini 90 Dyane 6 R5 GSA Pallas Commissionaria Citroën Innocenti Autobianchi Fiat (aperto festivi).

A.A. SAVEA corso Vercelli 68, telefoni 730.881 - 238.875 vende autovetture usate a prezzi interessanti da L. 500 mila a 2 milioni 500 mila. Vi offriamo: 500 '78 - 128 '70 '71 '72 '73 '74 '75 - Giulia 1300 '69 e 1600 '73 - Simca 1000 '78 - Simca 1100 '76 - Bmw 1800 '72 - Renault coupé 15TL '73 - Dyane 6 '74 - 124 coupé '73 - Alfasud '73 '74 '75. Savea, corso Vercelli 68, tel. 730.881 - 238.875 (aperto sabato tutto il giorno)

A. CONTO cliente autofficina vende 127 1 milione 100 mila 128 1 milione 900 mila Ritmo 4 milioni 200 mila 131 3 milioni 850 mila 132 3 milioni 300 mila pagamento garanzia 12 mesi anticipo 300 mila resto senza cambiali interessi né spese. Via Belfiore 61 quasi angolo via Frejus 150, tel. 331.060.

A. 127 nuove qualsiasi modello 500 mila anticipo resto in 36 mesi. Autofrancia corso Francia 341.

A NICHELINO

super convenienza Fiat 127 con radio mangianastri ed altri 9 accessori non di serie acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimi anticipi sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino tel. 621.182

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via 6 Ottobre 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato)

ALFASUD '74, R4 '75, Fiesta '78, A112 Abarth '78, Horizon '78 '79, Sunbeam 1000 '78 '79, 124 Sport '78, 127C 3 porte semestrale, 127 CL 3 porte '79, 128 Personal '78, Ritmo 65 CL '79, 128 coupé SL '72, Mini 90 SL '80. Vetture selezionate, permute usato con usato, minimo anticipo, rateazioni senza cambiali fino a 30 mesi. la Savea vi offre in via XXV Aprile 53 - Nichelino, telefono 623.031 (sabato aperto tutto il giorno)

AUTO AFFARI LANCAR

concessionaria Lancia ottime occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate dilazioni. Corso Regina Margherita 270

AUTO AFFARI LANCAR

concessionaria Lancia vende vetture revisionate Autobianchi ed estere prime occasioni di tutti i tipi Fiat - Rateazioni. Corso Regina Margherita 270

AUTO occasioni mai viste: Fulvia coupé Zagato 1 milione 800 mila, Peugeot 204 1 milione 400 mila, Fulvia berlina 1 milione 400 mila, 128 1 milione 300 mila, 124 1 milione 200 mila, Giulia Super 1 milione 800 mila, 127 1 milione 300 mila, Zaz 70 1 milione 100 mila tel. 331.060.

AUTOCARRO Ford Transit portata 17 q.li 1974 vendesi visibile autorimessa via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

AUTOMARKETS occasioni veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cassonati, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353 - Torino.

AUTOVETTURE SCOFIT

selezionate Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.073, 504.339.

BETA coupé 2000 aria condizionata metallizzata cambio automatico interno vera pelle anno 1980 vettura da direzione Kilcar corso Galileo Ferraris 24. Tel. 510.251

BMW 525i grigio metallizzata cambio automatico unico proprietario occasione unica anno 1979 Kilcar corso Belgio 101. Tel. 899.9044/576

BRANCA

se in questo mese visiti il nostro nuovo salone esposizione dell'usato, oltre un simpatico omaggio, potrai trovare la tua auto d'occasione a prezzi e condizioni eccezionali e garantita. Alcuni esempi: A112 metallizzata, Ritmo 60 blu scuro, 131 grigio metallizzato, Alfetta 2000 blu scuro, Giulietta 1600 nera, 132 azzurro metallizzato, Range Rover verde, 126 arancio, GS 1200 azzurro, Alfasud blu e tantissime altre. Branca Concessionaria Alfa Romeo, Rivoli-Torino, corso Francia 187, tel. 959.3339 - 959.3716, vicino svincolo tangenziale corso Francia.

CAMIONCINI CENTER

tutte le marche patente B cassoni ribaltabili furgoni nuovi e usati. Via Sansone 9 ang. c. G. Cesare (di fronte Fiat Ricambi)

CAMPAGNOLA doppio tetto rigido ottimo stato autoaccessoriata 2 treni di gomme tettuccio portapacchi e portasci fine '78 Kilcar corso Belgio 101. Tel. 899.9044/576.

CHI cerca trova, trova Lingotto auto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre posizioni e nostri prezzi: Ricordate chi cerca trova. Trova Lingotto auto corso Principe Oddone 56 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROËN = MENO SPESA

Proponiamo il «Poker d'assi» dell'economia Citroën Dyane 6, Lna, Visa, 2 Cv

1° MENO CONSUMO
2° MENO BOLLO
3° MENO ASSICURAZIONE
4° MENO COSTO D'ACQUISTO

consegna pronta, anticipo minimo, finanziamento senza cambiali fino 40 mesi. Citroën più economia con Flamacar concessionaria, corso Vittorio Emanuele 209, telefono 752.282; corso Sebastopoli 272, telefono 373.683

CITROËN Visa Super 79 perfetta 20 mila km effettivi L. 4 milioni 200 mila rateizzabili senza cambiali. Torauto corso Belgio 108.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

FIAT 100 cassone 5 metri centine telone scarrabile ribaltabile 50 NC, 90 Fiat Trattore, 40/35, 850 Fiat cassone 5 mt, 616 con gru, Lupetto, 625, 241, 238, 850 T cassonati, furgoni, promiscui nuovi Fiat OM. Contanti, rateazioni leasing. Orlando. Tel. 302.548 - 300.101

FIAT 124 special TO F0... blu scuro unico proprietario Ford Euromotor corso Grosseto 318 Torino. Tel 739.5353.

FIAT 124 Sport coupé 1600 ultimo tipo verde impianto gas accessoriata ottime condizioni vendo L. 1 milione 400 mila. Tel. 660.3024.

FIAT 128 Personal 4 TO R... blu scuro proprietario unico vera occasione vendesi permuto rateizzo. Telefonare 838.595 ore ufficio.

FIAT 131 diesel 2500, 132 diesel 2500, pronta consegna sconto interessante Auto Agenzia Panero, corso Tazzoli 4, Torino.

FORD Fiesta 900 L 1977 perfetta pochi km L. 3 milioni 150 mila rateizzabili senza cambiali. Torauto corso Belgio 108

FORD Transit gemellato furgone lungo TO 74... Ford Euromotor corso Grosseto 318 Torino. Tel. 739.5353

FORD Transit 9 posti revisionato TO '79 colore arancio. Ford Euromotor corso Grosseto 318 Torino. Tel. 739.5353

FORD Transit pulmino 9 posti TO 834.. bellissimo. Ford Euromotor corso Grosseto 318 Torino. Tel. 739.5353

FUORISTRADA

tutti i tipi acquistiamo e vendiamo Autoexpander corso Belgio 178. Tel. 899.548 - 899.254.

FURGONE Volkswagen TL 35 diesel portata 17 q.li 1978 vendesi visibile autorimessa via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

G. AUTO vende: Alfetta GT 1.6 '78, 132 1.8 come nuova '79, Fulvia coupé '74, 128 '69, '73 '78 Via Caccia 44. Tel. 276.004.

Dalla Ford, il modo più *Casual* di essere auto.

Casual è forte, simpatica, essenziale. Ad un prezzo incredibile: 3.895.000* lire

Un prezzo così per un'auto scattante, robusta, spaziosa come "Casual," costituisce un fatto praticamente unico sul mercato automobilistico. "Casual" è stata progettata con intelligenza, pensata per chi bada alla sostanza delle cose. "Casual," per lui e per lei, vuol dire essere e sentirsi giovani, dinamici, sicuri di sé. "Casual" (con motore 957cc.) è Ford Fiesta. Un grande temperamento sportivo e una grande economia nei consumi (16,9 km con un litro ▪ 90 km/h) e nei costi di manutenzione. Un'auto così la trovi solo dai Concessionari Ford.

✓ Oggi, inoltre, puoi ottenere la tua "Casual" con la [redacted] EXTRA. Un programma esclusivo [redacted] garanzia triennale.

Casual è Ford Fiesta.

* IVA esclusa, Franco Concessionario

Tradizione di forza e sicurezza

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento promozionali irripetibili sulle 118 vetture esposte

SENZA CAMBIALI

Citroën Dyane 6 tipo '77 azzurra con L. 90 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona 1200 tipo '75 con pochi km e L. 107 mila al mese

SENZA CAMBIALI

127 tre porte del 1980 con 7000 km a L. 133 mila mensili

SENZA CAMBIALI

A112 Elegant del '77 blu scura con L. 157 mila al mese

SENZA CAMBIALI

Ascona diesel colore metallizzato del '79 con L. 205 mila mensili. ed [redacted] 113 vetture e mezzi commerciali [redacted] diesel con ricondizionamento G.R. Gencar, via Nizza 165, telefono 696.1165 (aperto sabato tutto il giorno).

INCAR

anno '73 - '74 - '75 - '76 - '77 - '78 2 e 3 porte Fiat 127 presso di noi, con facilitazioni bancarie Corso Giulio Cesare 229. Tel. 267.067 - 267.083

INCAR

Gsa spider anno 1970 in perfetto ordine pronta per una prova su strada presso di noi. Corso Giulio Cesare 229. Tel. 267.067 - 267.082

INCAR

camper Arca Scout meccanica Ford Transit diesel anno 1980 km 4500, accessoriatissimo presso di noi con facilitazioni bancarie. Corso Giulio Cesare 229. telefoni 267.067 - 267.082

INCAR

offerta speciale di autovetture con un solo proprietario Fiat 131 - 132 - 128 - R5 - Fiesta - Golf - Alfa Sud presso di noi con facilitazioni bancarie. Corso Giulio Cesare 229. Tel. 267.067 - 267.082.

L. 1.800.000

un milione 8 anticipo è sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 9 milioni e con pagamenti senza cambiali e senza ipoteca. Disponiamo di Giulietta 1.8 semestrale - Alfetta 2000 L., BMW 525 interno - Fiat 131 - Alfetta GTV 2000 metallizzata con cerchi lega, fuori strada Lada Niva Campagnola. Perché non provi? Kil Car corso Galileo Ferraris 24. Tel. 510.251 e corso Belgio 101 tel. 899.9044/576

LANCAR concessionaria Lancia vende Beta 520 - 520 4 porte, Alfetta 1600 1800 2000 accessoriata recenti, Giulia tutti i tipi. Vetture revisionate ottime occasioni rateazioni corso R. Margherita 270.

MANCINI turbo Porsche 3000 3300 Saab turbo '81, Audi turbo '81, Porsche 924 turbo 4 mesi. Range Rover '81, Porsche 3000 SC '81, Morgan spider '80, Daimler '81, Bmw 323i, 520 M 60, 528 i Golf GTi, Audi 80 GLE, Beta HPE 2000 mesi 5, 132 GLS 3 mesi. Telefonare 683.265, corso Marconi 5.

MINI 1001 75 unico proprietario bellissima vende Simoni corso Turati 55, tel. 593.153

NIVA Lada Delta Mini Citroën Daihatsu Torino corso Tortona 33. Telefonare 878.738 878.944.

OCCASIONI della settimana 132 1600 da unico proprietario 132 '73 gas, Alfetta 1600 sei mesi, Alfetta 1800 '78, Alfetta GTV 2000, Opel diesel '76, Peugeot 504 diesel '72, Alfa Sud TI 1300 '75, 128 4 e 2 porte '72, '73, '74, 128 coupé '73, 124 berlina 5 marce Renault 5L '78, 127 3 porte '79, 127 2 porte '72, '73, '74, '78, A112 '70, '73, '74, '78, 126 '73, '74, Mini '70, '71, 500 '68, '69, '71, KTM 250 vende cambio rateazioni. Tel. 371.913.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Spina Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Spina Auto corso Giulio Cesare 185. Tel. 205.1977 - 205.3105

POLO 76 bianca vende concessionaria Volkswagen Audi Scoca corso Turati 33, tel. 506.108.

PRIVATI acquistate la vostra occasione con tagliando di garanzia Fiat un anno e pagamento dilazionato senza assolutamente nessun interesse, né spese vedetemi permute autorimessa via Belfiore 61 angolo via Frejus 150, tel. 331.060

PRIVATO vende causa espatrio Alfetta GTV 2000 8 mesi 4000 km Opel diesel '79 e Peugeot diesel 504 '72. Tel. 290.576.

PRIVATO vende Beta coupé 1600 anno 1976 ottimo stato. Telefonare ore serali feriali 011 424.0823.

PRIVATO vende Lancia Hpe 2000 amaranto 1979 come nuova unico proprietario. Telefonare 606.004 ore pasti

PRIVATO vende a privato A 112 Elite 8 mesi. Telefonare al 202.1411 dalle ore 10,30 in avanti al 556.2558 ore ufficio

PRIVATO vende a privato Renault 5 beige metallizzata 1974 ottimo stato, 2 milioni non trattabili, Telefonare 658.343, ore pasti.

PULMINO Fiat 900 1973, pulmino Fiat 238 e 1979 e pulmino Transit diesel 1975 vere occasioni vendesi visibile autorimessa via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751.

PULMINO 9 posti Diesel Alfa Romeo TO 80.. colore beige. Ford Euromotor corso Grosseto 318 Torino. Tel. 739.5353.

RARE occasione privato vende bellissima 500 L ottimo stato. Tel. 403.096

RENAULT R14 TL TO/N... azzurra Ford Euromotor corso Grosseto 318 Torino. Tel. 739.5353.

RENAULT R14 18 20 1978 '79 '80 perfettamente ristrutturate con garanzia 12 mesi vende permute minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renauto, corso Siracusa 73, telefono 335.011 e corso Turati 74, telefono 594.675.

RENAULT R5 TO/M... Ford Euromotor corso Grosseto 318 Torino. Tel. 739.5353.

RENAULT R5L anno 1980 beige. Ford Euromotor corso Grosseto 318 Torino. Tel. 739.5353.

RITMO D 132, D131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: corso Tortona 33 - Torino, telefono 878.944.

RITMO 60 CL 78 bellissima 20 mila km originali garanzia 6 mesi L. 4 milioni 600 mila rateizzabili. Torauto corso Belgio 108.

SPORTAUTO corso [illegible] 35 separa Jaguar coupé 5 12, Bmw 733i, Porsche 2.7 [redacted] Range Rover, Mercedes 350 SL, Bmw 320 vettura diesel nuove e diverse occasioni leasing rateazioni. Tel. 538.114.

TOYOTA

nuovi modelli consegna 90 giorni Autoexpander corso Belgio 178. Tel. 899.548 - 899.254

UNICO proprietario vende A112 seminuova 1979 radio 2 milioni 850 mila e Mini MK3 1973 bellissima 1 milione 250 mila. Tel. 695.4366

VENDO A112 Elegant anno 1978. Telefonare 300.2623

Y[redacted] 132 1600 come [redacted] accessoriata bianca vetri elettrici azzurrati, unico proprietario. Telefonare 596.965 - 549.179.

124 124 124 124 124 Sport da Grandella in tre pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 878.944.

1.800.000 vendo Lancia 2000 berlina metallizzata perfette condizioni. Tel. pasti 749.2131.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2-6 q.li ciclomotori Si Ciao Bravo Boxer Moto Guzzi. Consegna pronta. Motoni, corso Unione Sovietica 169, telefono 303.838.

PER il vostro tempo libero Moto Casa, Morini, Piaggio, Driv[redacted], via Cambrano 2, Torino, tel. 543.350 - 548.822.

PRIVATO vende Honda XL 500 S Enduro luglio 1980 km 1200 L. 2 milioni 700 mila. Tel. 011 375.179

17 Monolocali

LOANO pensione con servizi, terrazzo, piccola cucina casalinga, tutto nuovo, 31.500. Tel. Torino 472.038. Loano 019 668.830.

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI

paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da ristrutturare, ville, rustici. Fiduciaria di

CASALEGNO

che di case se ne intende! Corso Regina 7, telefono 532.904.

ACQUISTASI alloggio 1-2-3 camere libero o affittato S. Paolo o zone limitrofe. Telefono corso Peschiera 148 tel. 336.5044

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Riceviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

ACQUISTO

alloggio in Torino libero di: 1-2 camere tinello, pagando per contanti T[redacted]

ACQUISTO da privato alloggio da ristrutturare mq 90-100 libero possibilmente subito, zona via Corsi Vinzaglio Bixio Umberto Bertola o immediate vicinanze. Telefonare 510.609, ore serali.

ACQUISTO da privato in Torino 1-2 camere tinello cucinino libero pagando in contanti. Tel. 335.9082 ore pasti

ACQUISTO privatamente alloggio libero di 1/2 camere cucina servizi zone periferiche o semicentrali. Tel. 309.6830

ACQUISTO subito tra corso Vittorio, D'Azeglio, via Po, precollina alloggio libero di soggiorno 1-2 camere. Tel. 519.017

BANCARIO cerca urgentemente alloggio esclusivamente in Torino assicura una rapida definizione. Tel. 885.5400 pasti.

CERCO casetta vicinanze Torino massimo 25 km oppure alloggio libero in Torino. Tel. 885.747.

CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile definizione immediata contanti. Tel. 518.528.

SOL.CASE

specialista l'immediato realizzo del vostro appartamento al meglio in tempi brevi. Rivolgetevi con fiducia al nostro servizio acquisizione. Contattate sede di corso Matteotti 47, Torino. Tel. 011/548.154

PRIVATO acquista da privato alloggio 2-3 camere zona Parella. Telefonare 780.480.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino camera tinello cucinino bagno pago in contanti. Tel. 657.957.

PROSSIMI sposi cercano in acquisto alloggio decoroso anche libero in uscita di 2 camere cucina. Tel. 537.431

SOCIETA' finanziaria esamina proposte per acquisto diretto di palazzine e appartamenti anche da ristrutturare purché in Torino e in zone residenziali. Massima serietà. Scrivere: «Publikompass 881 — 10100 Torino».

SOLO da privato società migliori esperti ac[redacted]to libero di 2-3 camere in Torino pagamento in contanti. Telefonare 443.825.

STUDIO «31»

cerca alloggi per propria clientela di varie dimensioni in Torino e cintura, occupati e liberi, pagamento contanti. Telefonare 772.887.

VENTURA immobiliare cerca salone 3 camere cucina doppi servizi garage Montecucco, Crocetta, Valentino. Tel. 532.217 532.218.

VENTURA immobiliare acquista 2 alloggi stesso stabile salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel 011 532.217 532.218.

[redacted]

con [redacted] telefonata hai venduto il [redacted] immobile! Ti garantiamo la vendita in sei settimane, o se preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti

CASAMERCATO S.p.A.

corso Massimo d'Azeglio 25 - Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in via Genova piano alto 2 camere, cucina, servizi. Minimo contanti 30 milioni Tel. 650.38.05

A.A. CAMBIANO libero nuovo signorile 2 camere soggiorno cucina 2 servizi posto auto vende privato mutuo. Tel. 944.1279.

A.F.IM. libera vicinanze Torino Valle Sauglio casa padronale abitabile con 11 camere progetto approvato per altri di 2 camere cucina 2 bagni terreno 2500 mq recintato. Tel. 510.235 - 535.517

A.F.IM. libero adiacente corso Francia Collegno sale 2 camere cucina servizi ridotte 2 posti auto. Tel. 510.235 - 535.517.

A. L. 28 milioni 500 mila vendo a 2 km da Pianezza alloggio di cucina tavernetta al piano terra camera soggiorno servizi al 1° piano autorimessa 50% contanti il resto dilazioni. Telefonare 942.3730.

A privato causa trasferimento vendo alloggio signorile (centro residenziale Europa) mq 270 composto da: 3 camere salone cucina ripostiglio triplici servizi mansarda collegata cantina e box. Telefonare 305.326.

ABITABILE pochi passi Fiat 2 vani servizi casa recente moderna, 32 milioni, pagamenti facilitati permute. Telefonare 787.044

ADIACENTE strada San Mauro, via del Pascolo 138 recentissima costruzione camera tinello cucinino bagno. Prezzo conveniente, agevolazioni di pagamento. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

ADIACENTE corso Casale, elegante casa, camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento Immobiliaretata 549.781 - 553.804.

ADIACENTE corso Unione Sovietica in stabile recente costruzione vendiamo 1 camera tinello cucinino [redacted] Immobiliaretata 549.781 - 553.804

ALLOGGI privato vende recentissimi adiacenti p.za Bengasi ingresso camera tinello servizi. Tel. 837.374.

ALLOGGIO libero 3 camere servizi e cantina piazza Sofia vendesi. Telefonare 470.2283.

ALMESE impresa vende alloggi panoramici box mutuo ultime occasioni. Telefonare 808.780 935.200

APPARTAMENTO libero 4° piano, stabile moderno, adiacenze corso Marconi, salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, due ingressi di cui uno spaziosissimo, 3 ripostigli e cantina, vendesi contanti 190 milioni. Telefonare 653.873.

BORGATA Paradiso vendo libero signorile camera tinello accessori bellissimo 70 mq piano alto, posizione unica, riscaldato. Telefonare 728.731

CANTOIRA vendo alloggetto 3 vani e cantina in rustico. Telefonare 0123.58.541

CASA ad Alessandria su piazza 1300 mq 80 grandi camere di cui 40 libere 16 locali negozi e magazzini adatta [redacted] ufficio privato avendo L. 300 milioni [redacted]. Telefonare 0131.62.804.

[redacted] libero subito [redacted] Monginevro camera cucina abitabile servizio L. 28 milioni, forti dilazioni. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero ristrutturato zona Stazione Dora via camera cucina servizi 60 milioni forti dilazioni tel. 531008

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.38.05 vende direttamente da impresa in fase zona Olivetti alloggi nuovi con metrature variabili dai 50 ai 100 mq, box auto e giardino privato non condominiale. Prezzi a partire da 33 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in corso Inghilterra alloggio composto di 2 camere, cucina, servizi, cantina L. 34 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in Cascina Vica viale Carrù monolocale più box auto libero.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in Coazze alloggio composto da 3 camere cucina e bagno.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Saluzzo appartamento completamente ristrutturato composto da due vani più due servizi doccia, eventualmente divisibile.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Catalo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Postumia angolo via De Sanctis signorile ingresso 2 camere cucinotta servizi cantina portineria, L. 41 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Don Bosco 3 camere cucina doppi servizi, L. 34 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Volvera ingresso 3 camere cucina servizi cantina.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Genova: ingresso 3 camere cucina bagno cantina, L. 45 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Accademia Albertina ingresso 2 camere tinello cucinino, L. 17 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Tripoli: ingresso camera tinello cucinino bagno, L. 21 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in via Del Carmine due alloggi composti rispettivamente da 3 camere, cucina, ripostiglio e 4 camere, cucina, bagno stessa casa.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in corso Chieri appartamento di 85 mq con pregiate rifiniture

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Campobasso alloggio libero di 70 mq piano alto con ascensore

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.00 vende in via Rovedo ingresso, 3 camere, cucina, servizi, posto auto

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in San Benigno alloggio libero in casa di recente costruzione composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, box auto, giardino condominiale.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in Moncalieri via Deledda ingresso, 3 camere, tinello, cucinotta, servizi, box auto, cantina.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Parenzo in recentissimo stabile alloggio composto da: ingresso 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Cascina Vica ingresso camera tinello cucinino bagno box auto minimo contanti L. 13 milioni.

CASAMERCATO 2 S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in via S. Anselmo monolocale piano terra.

CENTRALI via Principe Tommaso 37 fabbricato interno cortile 2 camere cucina bagno solo 4 milioni contanti 8 milioni mutuo; 3 camere cucina bagno 6 milioni 500 mila contanti 10 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56

CENTROCASA 513.831 libero Volvera fronte Fiat Rivalta recente camera tinello bagno 38 milioni. Mutuo e dilazioni

CENTROCASA 513.831 Fiat Mirafiori via Buniesco 1 stabile recente camera tinello bagno 31 milioni 100 mila 2 camere cucina bagno 38 milioni 200 mila possibilità abbonamenti minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 S. Donato via Balangero 21 stabile d'epoca camera cucina servizio 6 milioni monocamera 3 milioni 600 mila box auto 8 milioni possibilità abbonamenti minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero via Lauro signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno box auto 130 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 corso Grosseto ottima posizione con perimetro recente camera tinello bagno 22 milioni facilitazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 signorile nuovo libero Grugliasco, salone 2 camere cucina 3 servizi 133 milioni 300 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica appartamento ultrasignorile open salone tre camere cucina 2 servizi, alloggino 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, portineria, 3 ascensori, pagamento agevolato

CERCO alloggio libero camera tinello servizi in Torino. Tel. 638.8711

[redacted] via Cibrario 61 costruzione con ascensore, riscaldamento centrale, miniappartamento 18 milioni 700 mila. Camera tinello cucinino bagno sufficienti 10 milioni contanti più mutuo 3 camere ingresso bagno alto reddito 40 milioni 700 mila. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56

CORSO Giulio Cesare occasione camera grande cucina servizi soffitta. Grimaldi, telefoni 590.503 - 584.710

COSTRUZIONE recente 1977, via Viotto 28, spaziose 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Prezzo conveniente. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56

CROCETTA libero stabile signorile ingresso camera cucina bagno ripostigli mq 55 piano 3° L. 50 milioni. Telefonare 587.746.

... È UNA GARANZIA

in mezzo a 30.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici. Isolamento termo-acustico totale Unifoam con risparmio del 30% sul costo del riscaldamento. Pavimenti autobloccanti, videocitofoni. Tennis e tennis club. Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70%. Ufficio vendite sul posto in Collegno, via Leopardi. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 757.086 411.17.02.

(continua)

PLUS Q25 giradischi al quarzo di alta qualità

a L. 198.000 (Iva inclusa)

Braccio a bassa massa completo di testina Shure
Wow e Flutter migliore di 0,03% RMS. Rumble [redacted] 70 dB.

SANYO rispetta la musica

Sanyo Italiana spa - 20124 Milano - Piazza Cincinnato, 4 - Tel. 202645/2719089

Per gli americani il tenore è [redacted] mito più grande di Caruso

Pavarotti scrive la sua storia e New York va subito in delirio

Luciano Pavarotti blocca il traffico della Quinta Strada

NEW YORK — Come [redacted] altri divi, anche Luciano Pavarotti ha ceduto alla tentazione di scrivere un'autobiografia. I giorni scorsi, era in una celebre libreria della Quinta Avenue, Barnes and Nobles, a firmarne le prime centinaia di copie.

Una folla enorme aveva bloccato il traffico e alcuni poliziotti, anziché controllarla, [redacted] [redacted] per arrivare con [redacted] [redacted] [redacted] dei *tenori*, come ha spiegato uno. Un po' seduto, [redacted] po' in piedi, Pavarotti stringeva le mani agli uomini e abbracciava le donne, perdendo [redacted] continuo la penna, sudando, accennando un'aria. Non si notava nessuna differenza rispetto agli assalti al palcoscenico che ormai inevitabilmente si [redacted] tenano quando [redacted] [redacted] Metropolitan.

Se ce [redacted] [redacted] bisogno, la pubblicazione [redacted] libro, intitolato semplicemente: *Pavarotti: [redacted] mia storia*, ha confermato l'immensa popolarità di cui il tenore gode negli Stati Uniti. Egli ha raccolto lo scettro della Cal[redacted] e di Caruso. Non è più un cantante, [redacted] un eroe del nostro tempo. [redacted] [redacted] personaggio [redacted] è meno importante della [redacted] [redacted]. La gente non vuole tanto sentirlo quanto vederlo, e se possibile toccarlo.

La casa editrice, Doubleday, quella per cui lavora Jacqueline Kennedy, [redacted]chiara che il volume sta andando a ruba.

Il libro Pavarotti lo ha scritto in inglese con William Wright, uno scrittore che [redacted] [redacted] anche direttore del [redacted] [redacted] Spoleto in Virginia. Come è precisato nell'introduzione [redacted] a un tempo un'autobiografia e [redacted] biografia: [redacted] capitoli in cui il tenore parla in prima persona se ne mescolano altri in cui parlano invece colleghi, amici, congiunti.

Da questa multicollaborazione è nata una storia aneddotica, di stile giornalistico, piacevole da leggersi. In primo piano c'è il grande tenore, ma dietro si affaccia [redacted] multitudine di Pavarotti: il buongustaio le [redacted] ricette di cucina dominano ormai le apposite pagine dei giornali americani, lo sportivo che gioca a tennis e va a cavallo, il pittore dilettante (la passione gli è nata durante [redacted] prova della *Tosca* a [redacted] Francisco nel '78), l'instancabile viaggiatore che però ha paura di volare, l'aspirante [redacted] per cui Hollywood ha studiato [redacted] film [redacted] titolo *Si Giorgio*, che parla di un cantante che si innamora della sua dottoressa, l'ospite generoso, [redacted] tenero padre di famiglia, il divo sempre pronto ai concerti di beneficenza.

In tutti gli aspetti, [redacted] personaggio di Luciano Pavarotti rivela un'insaziabile sete di vita e le note qualità [redacted] contadino della Bassa emiliana: orgoglio ma [redacted]so [redacted] misura, ostinazione ma rispetto degli altri, semplicità di gusti. Soprattutto la sua infanzia e adolescenza nella amata Modena e i suoi primi passi nel mondo della lirica sono narrati con commozione ed efficacia.

A un ragazzo fondamentalmente felice nonostante le modeste condizioni [redacted]nomiche della famiglia si apre un mondo meraviglioso. Il suo cammino è costellato da incontri che lo incitano sempre di più. Gigli, Schipa, il maestro Serafin, che guidò a lungo la Callas, fino a quello determinante con Joan Sutherland in Inghilterra, e alla tournée in Australia del '65.

Per gli americani, Pavarotti [redacted] [redacted] [redacted] più grande tenore che [redacted] mai esistito. «*Meglio di Caruso*» ha detto Karajan.

Tra le parti più simpatiche della autobiografia-biografia, che tutto sommato rivela più cose sull'uomo [redacted] sul tenore — vi sono quelle riservate alle tre figlie e all'Italia. A Luciano Pavarotti, fondamentalmente conservatore, riesce inspiegabile quanto succede alla gioventù [redacted] nel nostro Paese. La prima figlia gli pare disorientata forse perché «[redacted] *ha mai conosciuto difficoltà vere... [redacted] [redacted] mai sperimentato [redacted] guerra... La povertà che [redacted] ti consente di mangiare... Ha sempre avuto tutto facile*».

e. c.

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Massimo Troisi un nuovo talento del nostro cinema

«Ricomincio da tre» di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lello Arena, Renato Scarpa, [redacted] Savagnone, Lino Troisi, Marta Bifano, Marina Pagano, [redacted] [redacted] Pino Daniele. Produzione italiana a colori. Genere: commedia. Giudizio: di notevole interesse. Cinema Augustus.

[redacted] saluta con piacere la nascita [redacted] un nuovo talento nel giovane cinema italiano. Il versante comico, con le sue agre malinconie, si rivela il più praticabile [redacted] [redacted] [redacted]tori, i diversi rami della commedia e della [redacted] si uniscono in una composita smorfia italiana. Chi volesse potrebbe tentarne [redacted] mappa semplificata, la milanesità un poco robotica [redacted] Nichetti, la romanità borghese di [redacted], l'inceppo toscano e agreste di Benigni (per adesso solo attore), l'instabilità [redacted] [redacted] Verdone, molte facce in cerca di anima.

Tutti distinti, tutti differenti, per carità, ma tutti autori perché non si contentano [redacted] ricevere la tradizione e la società come un pacco regalo; le filtrano e le distorcono per capirle. Forse Troisi in quest'operazione è il più scaltro e insieme sincero. Ha addosso Napoli, un peso enorme, una tradizione di commedia [redacted] cui perdersi. Ha [redacted] l'esempio di chi è arrivato prima, il contagio dei linguaggi e della [redacted] ricaduta non più regionale e vernacola, ma sofferentemente italiana.

Ne viene fuori bene, con [redacted] storia che [redacted] srotola come [redacted] pretesto, ma non [redacted] perde mai, che tiene insieme con umorismo e intelligenza i lembi [redacted] caratteri e delle situazioni.

Comincia con una famiglia napoletana troppo tipica, pregiudizi, pazienza e fantasia proletaria, il padre del giovane Gaetano aspetta che [redacted] miracolo gli faccia ricrescere la mano persa in un incidente. Gaetano ha bisogno di aria, vuol viaggiare, anche [redacted] [redacted] napoletano che viaggia viene sempre preso per un emigrante.

Fugge lontano, addirittura a Firenze da [redacted] zia, vuol ricominciare [redacted] non [redacted] zero almeno da tre («due o tre cose buone [redacted] conservarle»). Incontra un'assistente psichiatrica che sta scrivendo un romanzo femminista, ne viene sedotto, mette su casa, nel [redacted] che è ospite. [redacted] è [redacted] precaria normalità, l'amico Lello, giunto da Napoli, tempesta per trovare anche lui una sistemazione, un giovane americano lo trascina per [redacted] [redacted] a predicare la Bibbia, soprattutto la sua ragazza non [redacted] fedele.

Che accadrà quando l'amante gli confesserà [redacted] [redacted] incinta, ma di non sapere se il padre è lui? La gelosia napoletana cade su [redacted] come [redacted] macchina da tortura, ma lui [redacted] moderno, si fa forza, al massimo si chiude in bagno per purificare in un profondo monologo la sua cultura meridionale. La conclusione è aperta; Gaetano s'adegua, [redacted] che fatica.

Col Gaetano di Troisi arriva dunque al cinema [redacted] altro nevrotico, anzi [redacted] speciale nevronapoletano che deve scontare [redacted] riso e nell'ironia la [redacted] cultura antica. Un gio[redacted] che si salva per saggezza ereditaria e nuova virtù analitica, che mette in crisi la napoletanità e l'antinapoletanità. Certe parole di gola in napoletano stretto, accentuato dal suono in diretta, appartengono alla scuola di Eduardo.

L'uso della narrazione a periodi chiusi in se stessi, in strisce da fumetto che appartiene all'esperienza teatrale di Troisi (che ha guadagnato popolarità col gruppo della «Smorfia»), può avvicinarsi, in cinema, al rituale di Moretti. Scelti bene i compagni di lavoro, per esempio Fiorenza Marchegiani e Lello Arena, bravi a far da spalla e a far da soli.

Stefano Reggiani

[redacted] regista risponde [redacted] [redacted] critici e parla del musical su D'Annunzio

Missiroli: con «Musik» ho trasformato gli attori in un'orchestra che suona tutte le ipocrisie

Una scena di «Musik» di Wedekind al Carignano con Gabriele Ferzetti sullo sfondo

TORINO — *Come [redacted] le repliche di Musik, [redacted] una set[redacted] dall'esordio, dottor Missiroli?* «Il pubblico capisce, [redacted] [redacted] momento giusto, si diverte». *E' [redacted] prima risposta, che con innegabile sollievo [redacted] direttore artistico dello Stabi[redacted] tiene a darmi, in apertura d'intervista.*

Non essendomi [redacted] [redacted] [redacted] lo spettacolo, [redacted] espresso a voce [redacted] regista qualche perplessità sulla scel[redacted] di questa particolare com[redacted] [redacted] Wedekind. Gliele ri[redacted] ora, tanto per smorzare il [redacted] entusiasmo. Questo Musik, *questa parodia del drammone naturalistico, questo esercizio [redacted] teatro sul teatro, non è un poco distante ed [redacted] agli interessi, alle [redacted]noscenze del pubblico d'oggi?*

«Credo che bisogna che il pubblico conosca bene e da vicino i grandi avversari del teatro naturalistico, che [redacted] poi maestri del [redacted] moderno, come Cecov, Strindberg o Wedekind, anche se il [redacted] naturalistico non glielo propina; per fortuna, più [redacted]. E poi, mi scusi, [redacted] in *Musik* non c'è solo la dissacrazione [redacted] vecchio teatro, ma anche quella della vecchia morale, corrotta e ipocrita: ed anche [redacted] viviamo in tempi molto più liberi e aperti, le fondamenta sepolte di certi comportamenti odierni [redacted] [redacted] quelle, soprattutto in alcuni ambienti».

I critici hanno avuto parole di stima per la sua regia, [redacted] hanno osservato che [redacted] suo registro prediletto, quello [redacted] grottesco, vi emergeva molto lentamente: «E' proprio quello che ho voluto. Se questa [redacted] una parodia, dobbiamo accettarne la gradualità, che è la sua regola prima. Su quattro quadri della commedia, è [redacted] da metà del secondo quadro in avanti che potevo innescare il grottesco. La moglie dell'amante di una recluta le fa visita in prigione, insieme al marito, portandole un grande [redacted] di [redacted] [redacted] soltanto da quel segnale in avanti che ho, sempre più nettamente, premuto sul pedale».

Qualcuno le addebita anche la disparità tra i vari registri interpretativi degli attori: «Ma anche questa disparità è voluta! Questa commedia di ambiente musicale [redacted] come una partitura per orchestra [redacted] [redacted]. La [redacted] [redacted] Guarnieri è [redacted] [redacted] degli archi, il suo insegnante-amante-aguzzino Josef, cioè Gabriele Ferzetti, è l'insieme degli ottoni, il filisteo Lindekuh è un bombardino ma con la sordina, e Cesare Gelli lo suona con buffonesco sussiego. Non [redacted] solo servendomi di una metafora suggestiva, le spiego come [redacted] realmente lavorato, addirittura solfeggiando [redacted] partitura».

C'è stato anche [redacted] [redacted] insi[redacted] che il [redacted] regista dello spettacolo è lo scenografo Enrico Job, con quella casa di larice e ferro che ondeggia, pericola, si squassa: «E' una questione di lana caprina. Io come regista "visualizzo" di primo acchito i testi che scelgo, li traduco in [redacted] dominante e ossessiva immagine. Poi, si capisce, chiedo ad [redacted] [redacted]grafo di tradurmela in un impianto scenico. Ma le pare che lo accetterei se non fosse tanto suo che mio, se [redacted] nascesse da un dialogo reciproco? E poi questo modulo [redacted] teatro nel teatro, l'involucro angusto e spoglio, me [redacted] porto dietro [redacted] *Locandiera* e dall'*Ispettore generale*...».

Vedo che respinge punto per punto le obiezioni dei [redacted]ri: «Sono stati molto corretti con [redacted] ma non si [redacted] compromessi. [redacted] preferirei, qualche volta, che fossero più espliciti, anche su questioni di fondo, come per esempio quella che lei ha sollevato, dell'attualità del testo. Invece punzecchiano sui particolari: insinuano che lo spettacolo è costoso, invece costa molto meno dei *Giganti* e di *Verso Damasco*, siamo sugli ottanta-novanta milioni; o si domandano perché il direttore del carcere sussurri una battuta in siciliano, quando il nostro corrispettivo dialettale della burocrazia poliziesca austroungarica è il siciliano».

Riprende lo spettacolo in inverno? «Certamente, perché andrà solo a Trieste e Milano e poi perché dovranno vederlo ancora in [redacted], a Torino o fuori». *Progetti per l'immediato futuro?* «Riallestisco, ma dopo averla realizzata soltanto [redacted] televisione, e molti anni fa, la *Trilogia della Villeggiatura* di Goldoni, in due [redacted] consecutive e in due spettacoli [redacted] un paio d'ore l'uno: debuttiamo [redacted] Festival di Asti a giugno, poi a Torino e nel cartellone dello Stabile».

E il megamusical su D'Annunzio? «Ho finito di scriverlo, insieme a Tullio Kezich, e, come ho già detto alla "*Stampa*", sarà l'altro grosso impegno della prossima stagione. A parte il tema, io credo che la nuova drammaturgia italiana debba nascere sulle assi del palcoscenico e con l'appoggio di una struttura, attrezzata e collaborativa, [redacted] quella di un teatro pubblico. Il nostro D'Annunzio vuole [redacted] un tentativo in questa [redacted]zione».

Guido Davico Bonino

Due scrittori contro «Lili Marleen»

ROMA — Due autori italiani chiederanno il sequestro del nuovo film di Fassbinder, «Lili Marleen», che esce in questi giorni. Renato Besana e [redacted] Stagliano, che hanno pubblicato l'anno scorso da Rizzoli il [redacted] «Lili [redacted]leen», accusano il regista di plagio. Gli avevano offerto a suo tempo una traccia di sceneggiatura, per amore del personaggio. Stagliano dice: «Pareva che [redacted]er non volesse usare il nostro soggetto, adesso troviamo nel film alcune soluzioni e invenzioni copia[redacted] [redacted]».

Pertini stasera al Regio

TORINO — Gran fermento [redacted] ieri [redacted] [redacted] Regio, per l'anteprova generale de «Il matrimonio segreto» di Cimarosa stasera. Uno spettacolo straordinario, organizzato [redacted] apposta per il presidente della Repubblica in visita a Torino (la «prima» dell'opera giocosa è prevista per giovedì).

Pertini arriverà [redacted] Regio alle [redacted] circa, ricevuto dagli amministratori e dal sovrintendente [redacted] [redacted] si recherà nel palco d'onore ma [redacted]drà a [redacted] direttamente in platea, in [redacted] delle prime file, in [redacted] [redacted] studenti.

La prova musicale incomincerà [redacted] 20,15; vi parteciperanno, alternandosi nei due atti, i giovani d'ogni paese vin[redacted] del concorso dal quale sono uscite le due compagnie.

Nell'intervallo, intorno alle 21,30, il capo dello Stato salirà sul palcoscenico e si intratterrà con i giovani artisti, i co[redacted] [redacted] l'orchestra del [redacted] [redacted] diretta da Bruno Martinotti, il regista Scaglione, il sovrintendente, gli amministratori, i tecnici.

Roma, burrascosa vigilia del «Marco Spada»

Coreografo Lacotte: «All'Opera [redacted] la Fracci, non il marito»

ROMA — *«Se l'Italia non fosse un [redacted] [redacted] [redacted] avrei già abbandonato l'Opera di* [redacted]. *A me piace lavorare e detesto le polemiche soprattutto quando sono faziose. [redacted] Teatro dell'Opera [redacted] avevano parlato male, ma poiché non credo ai pettegolezzi ho accettato l'offerta di proporre "Il Marco Spada e la figlia del bandito" anche perché non avevo mai lavorato in Italia».*

Con queste dure parole il coreografo francese Pierre Lacotte [redacted] è presentato ai giornalisti romani [redacted] vigilia della «prima» del balletto di Auber che andrà in scena domani [redacted] all'Opera con cinque «étoiles» internazionali: Rudolf Nureyev, [redacted] Thesmar, Michael Denard, Francesca Zundo e Alfredo Raino. L'intervento del coreografo transalpino fa seguito alla presa [redacted] posizione dei «solisti» [redacted]'Opera di Roma che si sentono trascurati dalla programmazione sebbene godano di una certa stima.

«*Quando ho firmato il contratto con l'Opera di Roma* — ha affermato Lacotte — *nel cast [redacted] esserci Carla Fracci, [redacted] poi mi comunicarono che la prima balleri[redacted] italiana non era disponibile se la regia non fosse stata affidata a suo marito. Non [redacted] il signor Menegatti, ma non vedo la ragione per la quale avrei dovuto cedergli [redacted] regia quando [redacted] tutti i teatri [redacted] mondo faccio tutto [redacted] [redacted]. Soltanto quando avevo già formato il cast Carla Fracci dichiarò la sua disponibilità e non si potevano più annullare i contratti anche perché avevo impegnato [redacted] mia parola con gli altri artisti. Non ho imposto Ghislaine Thesmar perché è mia moglie, ma è Carla Fracci che voleva imporre suo marito*».

In relazione alla protesta degli «esclusi» Lacotte ha tenuto a sottolineare che in tutti i teatri del mondo sono i coreografi a scegliere i ballerini e di essere rimasto sorpreso di alcuni atteggiamenti. «*La prima ballerina Diana Ferrara* — aggiunge Lacotte — *si è rifiutata di danzare nel Marco Spada con un partner italiano poiché [redacted] considera nessun ballerino italiano degno di esibirsi con lei. Inoltre avevo pensato di affidare una parte ad un ballerino italiano, che farà certamente una grande carriere internazionale, ma mi [redacted] stato impedito perché non ha ancora la qualifica di "primo ballerino"*».

Dopo aver ribadito che [redacted] proposta [redacted] *Marco Spada* costituisce, sul piano culturale, uno degli avvenimenti ballettistici più importanti della stagione, Roman Vlad e Gioachino Lanza Tomasi hanno [redacted] che lo [redacted]ttacolo di [redacted] sera costi un miliardo. Una cosa è certa soltanto per le scene e per i costumi sono stati spesi 300 milioni!

e. b.

«Il flauto magico» diventa balletto con Béjart

BRUXELLES — Dopo essere stato portato sugli schermi da Bergman, *Il flauto magico* di Mozart [redacted] diventato un balletto. Autore dell'adattamento è Maurice Béjart, il coreografo belga padre del «Balletto del ventesimo secolo».

La «prima», svoltasi [redacted] Cirque Royal [redacted] Bruxelles, [redacted] avuto [redacted] grande successo di pubblico. Lo spettacolo, che si terrà fino al 18 marzo, ha già registrato il tutto esaurito.

Il pubblico e la critica han[redacted] particolarmente apprezzato le parti brillanti dell'opera ricca di allegorie.

«*All'opera* — afferma Béjart nella presentazione — *non ho voluto aggiungere alcun messaggio, mi sono limitato [redacted] ascoltare scrupolosamente (e amorevolmente) lo spartito, a leggere il libretto e a tradurlo in danza*».

Al Macario sino [redacted] domenica

Leo Bassi ironico con il mini circo

TORINO — *Com'è il «circo più piccolo [redacted] mondo», così piccolo che potrebbe stare in [redacted] baule? E' un circo di bambola, si capisce, ma incredibilmente completo, col suo apparato [redacted] meraviglie, uomini forzuti belve domate, giocolieri, pagliacci.*

In questa miniatura del «più grande spettacolo del mondo», Leo Bassi è padrone e servo. Bassi, francese ma di origine toscana, è figlio d'arte. Nato in un circo, ne ha [redacted]bito l'aria e gli umori al punto che ha impostato proprio sul circo il suo lavoro di comico solitario e randagio. Vive in un camper, [redacted] moglie e figlia, e gira il mondo col suo straordinario, divertentissimo e intelligente spettacolo.

Dall'altra sera è al Macario, [redacted] i [redacted] numeri comici, le improvvisazioni, gli esercizi di destrezza, [redacted] finzioni e i trucchi del mestiere. Ma, più che uno straordinario giocoliere (riesce a far ruotare in aria un pianoforte [redacted] la sola forza dei piedi), Bassi è [redacted] comico che [redacted] sul [redacted] stesso lavoro. Dice spesso: «Guardate cosa mi tocca fare per vivere», e spinge il suo gioco dissacratore all'estremo, sostituendo alle belve [redacted] pacifico gallo, inventando l'utilitaria dei tappeti volanti, smontando il mito della pista e del tendone.

Nella seconda parte, [redacted] comico ha presentato un lungo monologo sulla spedizione al Polo [redacted] di MacCartney. Le ambizioni [redacted] molte, ma si appannano nel ritmo lento e nelle gags affastellate senza respiro.

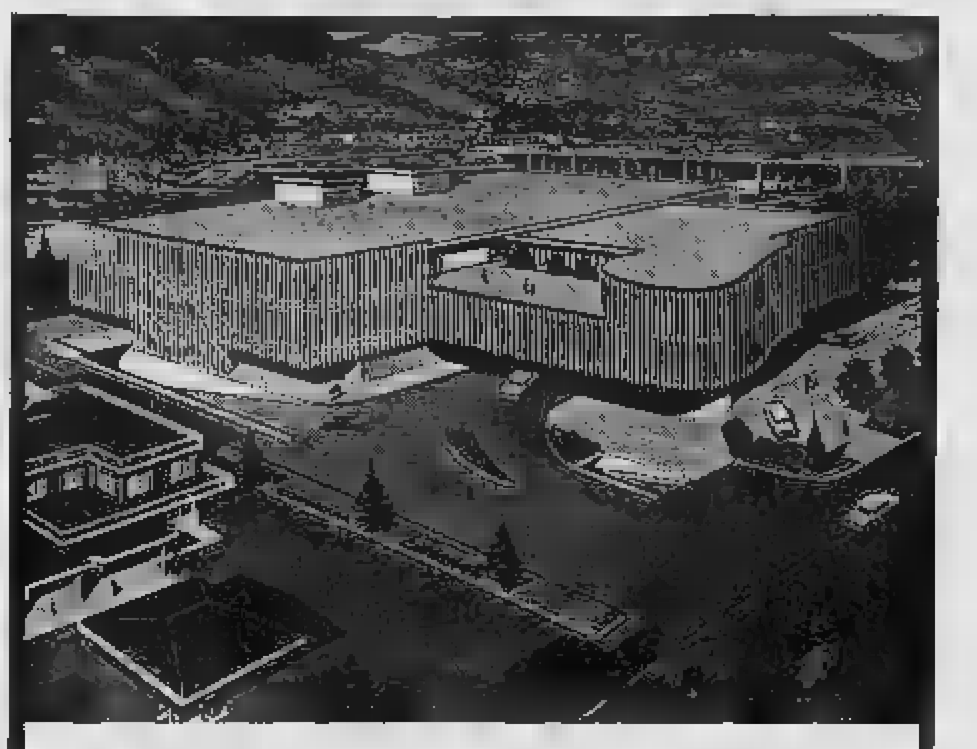
o. g.

Dino Sarti al «Macario»

TORINO — Il [redacted] bolognese Dino Sarti ha annunciato ieri uno spettacolo di canzoni in due tempi che rappresenterà [redacted] Teatro [redacted]cario da mercoledì 19 al 29 marzo. Il recital s'intitola *Che belle facce, che bella gente*.

Nuova Compagnia di canto popolare al Teatro Italia

TORINO — Ieri sera al Teatro Italia la Nuova Compagnia [redacted] [redacted] popolare ha presentato il [redacted] [redacted] spettacolo «*Storie di fantanaria*» («*che può voler [redacted] insieme fantasia e follia*»), frutto delle più recenti ricerche musicali [redacted] gruppo composto da Fausta Vetere, Giovanni Mauriello, Nunzio Areni, Patrizio Trampetti, Corrado Sfogli, Vito Mercurio.



[redacted] 1981 è l'anno [redacted] apertura a Ventimiglia del prestigioso Centro [redacted] acquisti «COMCENTRO» in fase [redacted] costruzio[redacted] In posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed [redacted] centro di Ventimiglia il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.

Potrete acquistare spazi [redacted] tutte le metrature per [redacted] Vostro locale di vendita.

Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a:

COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 9, 18039 Ventimiglia - Tel. 0184-357151

CALOSSO:
L'arte del mobile
e [redacted] gusto dell'ambientazione

L'arte del mobile è per Saluzzo un emblema. e Calosso nasce a Saluzzo [redacted] [redacted] sapienza artigiana di "papà" Calosso che sapeva l'arte dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi cori di chiesa ai mobili tradizionali.
L'arte di "papà" Calosso si è tramandata [redacted] [redacted] tre generazioni senza perdere nulla della sua genuina serietà e del suo antico rigore.
L'arte dei maestri del legno si affianca ora a quella dei maestri ambientatori, arredatori e restauratori, a vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio.

EXPOCASA '81
STAND VI-VII - PADIGLIONE CENTRALE

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero 22

CALOSSO
SALUZZO

OM-10 reagisce al 40.000° di seconde

La vera differenza, il "tempo reale."

La Olympus OM-10, è una reflex elettronica, automatica e manuale, motorizzabile*. In Automatic misura la luce sul piano pellicola durante lo scatto, in "tempo reale". Sulla OM-10 quando la luce cambia, [redacted] velocità cambia. Con la reazione [redacted] 1/40.000 di secondo. Automaticamente, [redacted] "tempo reale".

*motore winder2 opzionale

OLYMPUS
Via dei Giocchi, 8 Milano - Tel. [redacted]

Nel momento della grande rinascita del cinema [redacted] i film più visti e discussi e amati

VERDONE al REPOSI

con il suo comicissimo

Bianco Rosso e Verdone

BENIGNI al Vittoria

con lo zingaresco

SERGIO CITTI

IL MINESTRONE

[redacted] grande [redacted] l'interesse [redacted] per

ROMY SCHNEIDER

LA BANCHIERA

all'**Olimpia**

[redacted] Regina a letto e in Borsa

e memorabile anche [redacted]

[redacted] IN [redacted]

all'**ARCO**

Grandi [redacted] cinema internazionale

al **Nazionale**

GREGORY PECK | ROGER MOORE | DAVID NIVEN.

[redacted] COLPISCE ANCORA

e al

Gaumont

AMBROSIO

MISS MARPLE indaga con la guida di

AGATHA CHRISTIE

ASSASSINIO ALLO SPECCHIO

2° mese di esclusiva

al **Gioiello**

Il film candidato all'OSCAR per la migliore fotografia

La storia di un [redacted] innocente e sensuale.

LAGUNA BLU

NON VIETATO

Un raffinato cartone animato da oggi al Keller Studio

Tel. 215.613

LUPIN III IL FILM

Ai più fortunati in regalo dischi e mercedes (modello) di Lupin III

SONO THE BEST FILM

PRINCIPE

L'ULTIMA [redacted]

ORFEO

PORNO HOLOCAUST

MILANO

NO STOP DALLE ORE 10

[redacted]

DI [redacted]

Continua la rassegna su MARCO FERRERI e il suo cinema

OGGI e DOMANI

al **NUOVO VIP**

corso Casale [redacted]

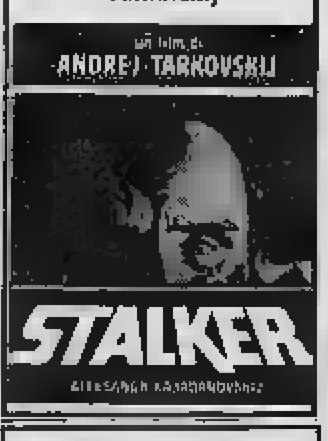
[redacted] ASILO

di M. Ferreri con R. Benigni

Centrale

Un capolavoro di Tarkovskij

un film di ANDREJ TARKOVSKIJ



STALKER

ALEKSANDR KAJDANOVSKIJ

ECCEZIONALE

CAPITOL

dalla famosa sceneggiata un eccezionalissimo film che ha entusiasmato le platee di tutta Italia

MARIO TREVI · MARC PORÉL

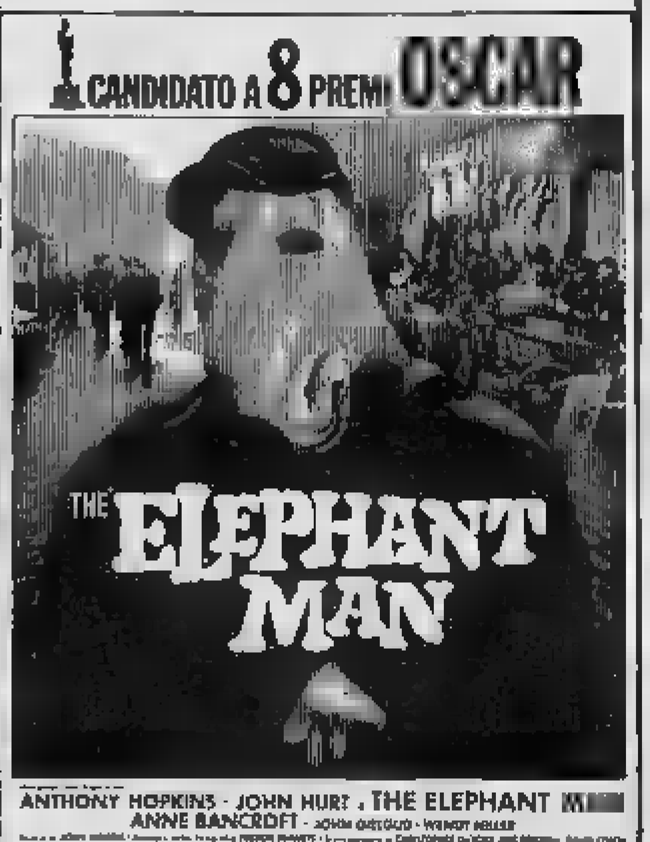
LA [redacted]

Eccezionale avvenimento cinematografico

OGGI **ARLECCHINO** OGGI

Non sono [redacted].. Sono un essere umano

CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR



THE ELEPHANT MAN

ANTHONY HOPKINS · JOHN HURT · THE ELEPHANT [redacted]

ANNE BANCROFT · JOHN GIELGUD · WENDY HILLER

Le 8 nominations sono:

Migliore film ● Migliore regia ■ Miglior interpretazione maschile ● Miglior direzione [redacted] ■ Miglior sceneggiatura ● Miglior montaggio ■ Miglior colonna sonora ● [redacted]igliori costumi

Viet. 14 anni - Si consiglia vedere film dall'inizio

Orario: 15,50 - 18,05 - 20,35 - 22,30

E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE

Gaumont

AUGUSTUS

Dopo il travolgente successo de «LA SMORFIA» Massimo Troisi in «RICOMINCIO DA TRE» da lui scritto, diretto e interpretato

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA

MASSIMO [redacted]

[redacted]

MUSICHE DI [redacted] DANIELE

All'**ASTOR**

Erano mercenari addestrati ad uccidere coinvolti in uno spettacolare colpo di mano

Griderà "Sterminio!" e scatenerà...

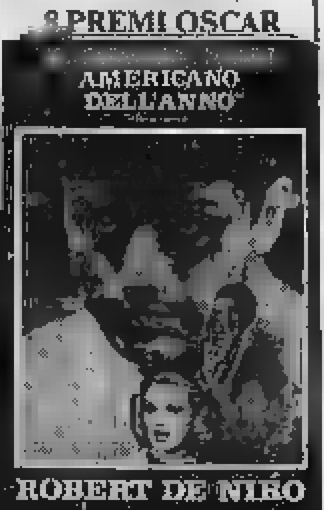
I MASTINI DELLA GUERRA

4ª SETTIMANA

LUX

Film candidato a 8 PREMI OSCAR

AMERICANO DELL'ANNO



ROBERT DE NIRO

TORO SCATENATO

VIETATO ANNI 14

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Cristallo

Passano le settimane, passano i mesi, passano i film. Uno solo resta e continua a divertire tutta Torino

ADRIANO CELENTANO | ORNELLA MUTI

Il Bisbetico Domato

regia CASTELLANO & PIPOLO

Orario film 15-17-18,45 20,30-22,30

CINERIZ

Doria

da 2 settimane

Vi stiamo presentando un film veramente divertente ma, soprattutto... imprevedibile

F.TO M. Serrault P. Noiret

PHILIPPE NOIRET / MICHEL SERRAULT

SORVEGLIATE IL VEDOVO

un film di ROBERT ENRICO

Entrate all'inizio perché il finale è a sorpresa

I.F. 14,30 - 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30

CINERIZ

[redacted] PERI · LUGGI WALDLEITNER presentano

GIANCARLO GIANNINI HANNA [redacted] e

[redacted] WERNER FASSBINDER

Lili Marleen

con MEL FERRER

CINEMATOGRAFI

[redacted] VISIONI

ALCIONE (corso [redacted] Margherita 134, tel. 287.400): [redacted] gola, Laura Levi. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Assassinio allo specchio** di A. Christie con A. Lansbury, [redacted], T. Curtis, R. Hudson, K. Novak, E. Taylor. Non [redacted]. Or.: 15, [redacted]; 18,30; 20,15; 22,30. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **Prima pagina**, Walter Matthau, Jack Lemmon (divertentissimo) [redacted]. 14,30, [redacted]; 18,20, 20,25; [redacted]. Ingresso 3500.

ARLECCHINO (c. [redacted] 22, tel. 587.190): **The elephant man** Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft (bianconero). Viet. 14. Orario: 15,50; 18,05; 20,05; 22,30. Ingresso 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374): **Racconti immorali di Maupassant**, di Gerard [redacted]. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

ASTOR (via Vigotti 8, tel. 619.516): **I mastini della guerra**, Christopher Walken, Tom Berenger (avventuroso). Viet. 14. Or. 14,30; 16,35; 18,35; [redacted]. Ingresso L. 3500.

[redacted] (piazza C.L.N. [redacted], tel. 530.714): [redacted] tre, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 3500.

[redacted] (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **La pagella**, Mario Trevi, [redacted] Porel, Beniamino Maggio (drammatico). Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Stalker** di A. Tarkovskij con A. Frejndlich, [redacted] Solonicyn, colori (fantascienza). Or.: 16, 19, 22. Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Gobio 5, tel. 530.7100): Il [redacted] domato, Adriano Celentano, Ornella Muti, [redacted], non viet. (commedia). Or.: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Sorvegliate il vedovo**, Philippe Noiret, Michel Serrault (divertente). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.

FARO (v. Po 30, tel. 832.214): «Film rock»: **Bob Marley e Peter Tosh in Reggae sun splash**. Ap. 15. Film: 15,20; 17,10; 19; 20,40; 22,30. Ingr. 3000.

[redacted] (via Cristoforo Colombo 31, tel. 590.760): **Laguna blu** (Blue lagoon), B. Shields, [redacted] Atkins. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Un raffinato cartone animato. Lupin III, con Lupin, Fujiko, Gighen, Ghemon, Zenigata. Proiezioni uniche ore 16,30 e 21,15. Ingresso L. 3000.

[redacted] (corso [redacted] 4, [redacted] 541.525): **Manolesta**, Tomas Milian, Giovanna [redacted], non viet. (divertente). Or.: 14,30; 16,[redacted]; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

[redacted] (via XX Settembre 15 [redacted], tel. 537.100): **Il Pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non viet. (comico). Or.: [redacted], 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Toro scatenato**, Robert De Niro (drammatico). V. 14. Or. 14,30; 17,15; 19,45; 22,20. Ingresso L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Vizi bagnati**, (V.O.) Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ultimo 22,30. L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470): **Incontri molto... particolari**, Yvonne Greene. Viet. 18 (commedia [redacted] erotica). Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.680): **L'oca selvaggia colpisce ancora**, R. Moore, G. [redacted], D. Niven, techn. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. [redacted].

OLIMPIA (via Arsenale [redacted], tel. 532.448): [redacted] Schneider, J. L. Trintignant, regia F. Girod (commedia). Colori. [redacted] 16; 17,35; 19,55; 22,30. Ingresso L. 3500.

ORFEO (piazza Castina, tel. 839.6701): **Porno Holocaust**. Col. Viet. 18 (Commedia erotica). [redacted] 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 750.951): **L'ultima porno moglie**, Martine Mercier, Karin Hoffman. Colori. Vietato 18. Apertura ore [redacted]. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 193, tel. 530.685): **Fashion movie**, Laura Levi. Colori. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 10. Ult. 22. Ingresso L. 3000.

[redacted] (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Bianco rosso e Verdone**, regia C. Verdone, [redacted] Carlo [redacted], Milena Vukotic, col. (commedia brillante). [redacted] Ap. 15,30; film: 16; [redacted], 20,20; 22,30. Ingresso [redacted].

[redacted] (Galleria Subalpina, [redacted] 510.145): [redacted] d'albergo, di M. Monicelli, con V. Gassman, [redacted] Vitti, E. Montesano. Non viet. Ap. 16. Film: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. [redacted].

STUDIO RITZ (via Acqui 2, [redacted] 830.521): **Ludwig** (edizione integrale) di Luchino Visconti con Helmut Berger, Romy Schneider. Techn. Viet. 14. Or.: 16 e 20,30. Ingr. [redacted] 1800.

[redacted] (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Eredità superporno**, Laura Levi. V.O. Colori. Viet. 18 (erotico). Feriali ap. ore 10, ult. 22,30. Festivi Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

[redacted] (via Roma 356, tel. 511.789): **Il minestrone**, Roberto Benigni, Franco Citti, Ninetto Davoli (comico). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 871.542): **Fashion movie**. Techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10. Ult. 22,30. Ingr. 3000.

Corse di Trotto

Premio Catania L. 6.000.000

Inizio ore 15

IPPODROMI DI VINOVO

Biglietto ridotto ai possessori tessera: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

All'**ARISTON**

2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO

PRIMA PAGINA

JACK LEMMON

WALTER MATTHAU

PRIMA PAGINA

[redacted]

[redacted] VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.264): **Ho fatto splash**, Maurizio Nichetti. Non viet. Or. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [redacted] 2000.

[redacted] Chiesa della [redacted] 18, tel. 297.197): **La cugina del prete**, col. Vietato 18 (erotico). Ore 20,30; 22,30.

APOLLO (largo Gioachino 91, tel. 219.685): **Mia moglie è una strega**, Eleonora Giorgi, Renato Pozzetto. Non [redacted]. Or. 16,30, [redacted]; 19,30; 21; 22,30. Ingresso L. 2000.

ARCO-INC. (c. [redacted] Oddone [redacted], tel. 484.871): **La morte in diretta** di B. Tavernier, con Romy Schneider, H. Keitel. [redacted] Non [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 2000. Alece 1500.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9815): **Laura (il primo amore di una quindicenne)** di David Hamilton, techn. Viet. 14. Ore 20,30, 22,30. Ingresso 2000. Ore 15,30 **Documentario sulla Cambogia**. Ingresso libero, [redacted]. Quartiere [redacted] nisio.

FIAMMA (c. Trapani 57, [redacted] 372.057): **The Blues Brothers** (Fratelli Blues), John Belushi. Ap. 20. Ult. 22,20. Ingresso 2000.

LA PERLA (corso De [redacted] 25, tel. 584.791): [redacted] Gordon, Ornella [redacted], Sam Jones, M. Anderson (fantascienza). [redacted] viet. Or. 15,30; 17,40; 20; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.902): **Fantozzi contro tutti**, Paolo Villaggio. Non viet. Or. 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 2000.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.081): **Il cacciatore di taglie**, S. McQueen, E. Wallach (poliziesco). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 2000.

MILANO-COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.258): **La porno dottoressa di campagna** col. Viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.243): **Radio On**, di Christopher Petit con David Beames, Lisa Kreuzer, Sting, musica di David Bowie, Kraftwerk, Fripp, Devo (prodotto da Wim Wenders, 1ª visione). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.765): **Super sex super**, Gabriella Pontello. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2000.

[redacted] (c. Belgio [redacted], tel. [redacted].171): **Le avventure erotiche di Sandy**. V.O. Col. Viet. [redacted]. Ap. [redacted]; ult. 22,30. Ingresso L. [redacted].

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.081): **Mi faccio la barca**, L. Antonelli, J. Dorelli. Techn. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO VIP (c. Casale 106, tel. 632.086): Rassegna «Marco Ferreri e il suo cinema». **Chiedo asilo**, R. Benigni. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 2.500 rid. 1200.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293): **Marion playlady superporno**, Inga Bünder, Ursula Kamar. Techn. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

[redacted] (v. Nizza 348, tel. 697.068): **Il bambino e il grande cacciatore**, W. Holden, R. Schroder.

[redacted] **RAGAZZI** (c. [redacted] Moncalieri 241, [redacted] 690.467): ore 15 e 16,45 [redacted] olimpionico di W. Disney, cartoni animati.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 496.560): **L'aereo più pazzo del mondo**. Ingresso 1500. Ap. 20. Ult. 22,30.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): [redacted] 15 buon programma di cartoni animati e [redacted] Pinocchio Marionette Lupi.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904): **Il colpo che lambiva**, Chong Tung. 1ª visione Torino. Non viet.

JOLLY (v. Vandalino 130, tel. 290.161): **L'altra viso di una porno moglie**, technicolor. Viet. 18. Sul palcoscenico: Lisa e Luisita. Aperti 20,15.

NUOVO ODEON (v. Vandalino 8, tel. 749.2052): **Poliziotto superpiù**, T. Hill, E. Borgnine. Techn. [redacted]. Ore 20; ult. 22,30.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608): **Il fico d'India**, Renato Pozzetto. Non viet. 20 - 22,30.

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 88, tel. 749.2007): **I supereroi di Supergulp**, cart. anim. a col. Ore 15-17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia.

ZONA [redacted]

[redacted] **HE MOVIE CLUB** (v. Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Personale di Alain Resnais: **La guerra è finita** con Yves Montand, Ingrid Thulin ore 16-22,20; **Je t'aime, je t'aime** (versione italiana) con Claude Rich, Olga Georges-Picot, e **Lontano dal Vietnam** ore 20,15.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, [redacted] 86.046): dalle [redacted] alle 22 **Couscous**. Nov. ass. **Eleganza** [redacted]. Ingresso.

[redacted] **CLUB** (via Catandra [redacted], tel. 447.8888): questa sera hard [redacted] edizione originale francese: **Prima storia di Joséphine**, inizio spett. ore 14,30 continuato. Ingr. soci.

POi il lupo e l'agnello, T. Milian. Non viet.

[redacted] - S. RITA

ADRIANO (v. Sacchi [redacted], tel. 587.715): **Urban cowboy**, [redacted] Travolta. Ult. 22,20. L. 750-550.

AGNELLI* (via Paolo [redacted] 117, [redacted] 612.136): **Hair** di M. Forman. Ap. [redacted] Ult. 22,30.

[redacted] (v. Monfalcone 62, tel. 326.573): **American** [redacted] di P. [redacted]der. Ore 20,15; 22,30.

SMERALDO ARCI-d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 300.711): **Cruising** di W. Friedkin con Al Pacino. Ap. 20. Ult. 22,30. Per il Quartiere Lingotto-Mercato Generale: i tesserati, ingresso gratuito. Ore 16,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 508.125): **L'aereo più pazzo del mondo** di Jon Davidson. 3ª visione ore 20,10 - 22,30. L. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.784): **Sabato, domenica e venerdì**, Celentano, Fenech, Banfi. Ore 20-22,30. L. 1200.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): **Luca il contrabbandiere**, Fabio Testi. Techn. Viet. 14. Ore 20,30 - [redacted],30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3543): **4 mosche di velluto grigio** di D. Argento, con M. Brandon, M. Farmer. Viet. 14.

EBEORA*: **Café express**.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2007): **Corpo e cuore** di P. Vecchiali con E. Surgèr. Viet. 14. Ore 20 - 22,30.

ZONA S. DONATO

VALDOCCO* [redacted] **collina dei conigli** di M. [redacted] - [redacted]. [redacted]: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30.

[redacted] MAD. DI CAMPAGNA -

[redacted]

LUCE*: **Luca il contrabbandiere**.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: **Poliziotto superpiù**. Non viet.

LANTERI*: **2 superpiedi quasi piatti**.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.674): **Le porno coppie**, techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REBAUDENGO*: **I magnifici sette**.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553): **American** [redacted]olò, Richard [redacted] ore 20,15 - 22,30.

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.868): **Piedone d'Egitto**, Bud Spencer, techn. Ap. 15.

S. LUIGI*: **I [redacted] caballeros**, cartoni animati di W. Disney ore 21.

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 696.3817): [redacted] **Kid**, Clint Eastwood. Non [redacted]. Ap. 15. Ingr. [redacted]

* Cinema a carattere parrocchiale.

[redacted] convenzionate con l'Agis — [redacted]. Falchera

Film segnalato dalla critica: **Chiedo** [redacted] (Nuovo Vip)

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: Il cacciatore di taglie.

LIDO: La cameriera seduce i villeggianti.

AVIGLIANA

CORSO: The Blues Brothers.

BEINASCO

BERTOLINO: L'aereo più pazzo del mondo.

BORGARO

ROYAL: Sodomia. V. 18.

CARIGNANO

PETER: Shining, J. Nicholson.

CARMAGNOLA

LUX: Il Pap'occhio.

MARGHERITA: Speed Driver. Non viet.

SPLENDOR: Fantozzi contro tutti.

CASELLE

ITALIA: A qualcuno piace caldo.

ROMA: Countdown dimensione zero.

[redacted]

NUOVO CHIERESE: Mi faccio la barca.

DUOMO: Mi faccio la barca.

CHIUSA SAN MICHELE

GLORIA: [redacted] perché capitano tutte a me.

CHIVASSO

NUOVO [redacted]: Extraterrestre.

CIRIE'

[redacted] Pane, burro e marmellata? Pensi d'ottone... di [redacted].

ITALIA: Champagne e fagioli. Techn. Per tutti

NUOVO: La banchiera, J.-L. Trintignant, R. Schneider, techn. Non viet.

CUORGNE'

PERONA: Speed driver.

MARGHERITA: Il vizietto II.

ORUENTO

MIGNON: 5 dita di violenza.

GASSINO

ITALIA: L'aereo più pazzo del mondo.

GIAVENO

ALFIERI: Delitto a Porta Romana.

S. LORENZO: [redacted] pistolero Jennifer.

LANZO

CATALANO: Una canaglia a tutto gas.

LEINI'

AMBRA: Qua la mano.

[redacted]ALIERI

ITALIA: Il [redacted]tico domato, A. Celentano, O. Muti (a grande richiesta).

NICHELINO

[redacted]: La locandiera, A. Celentano, C. Mori.

NONE

EDEN: Aragosta a colazione.

ORBASSANO

MODERNO: Aragosta a colazione.

PINEROLO

[redacted]: Il bambino e il grande cacciatore.

[redacted]: Licenziato al mese con [redacted] papà.

NUOVO: Xanadu.

PRIMAVERA: The apple (la mela).

[redacted] Detector.

S. ANTONINO

[redacted]: La locanda della maladolescenza. V. 18.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Film di fantascienza.

RIVAROLO

CRISTALLO: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.

S. MAURO

[redacted] **GOBETTI**: Il cavaliere elettrico. Aperti 20,30.

[redacted]

BECCARIS: Fico d'India.

GARIBALDI: Arrivano i bersaglieri.

[redacted] guerrieri del terrore.

SUSA

CENISIO: Il bisbetico domato.

[redacted]: Cosa dell'Io cerrato. V. [redacted]

VALPERGA

AMBRA: The Blues Brothers.

VENARIA

DANTE: Quadrophenia.

SUPERCINEMA: 'O cappotaro.

ITALIA: Patrick.

[redacted] - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 10,30 (riserv. scuole) Spettacolo di balletto.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 21,15 **La Montagne de Feu**. Spettacolo di Burattini del Théâtre du Petit Miroir di Boulogne-Francia.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna avan[redacted] e postavanguardia. Ore 22,30 Eumenidi: di Rino Sudano da Eschilo. Gruppo «I Cantori di Roma». Ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Musik di Frank Wedekind. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.240.

CENTRALINO (tel. 837.500): stasera cabaret con Franchino e Rosanna Ruffini.

ERBA: ore 21,30 [redacted] laboratorio gruppo sorbetto a cura di Carla Ferolla. [redacted] tel. 890.467.

GIANDUJA [redacted] **LUPI**: ore [redacted] Pinocchio con le Marionette Lupi. Tel. 530.238.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Aldo Landi presenta Roberto Balocco in Le nostre canson, con il complesso I [redacted]. Tel. 544.562 - [redacted]. Ultimi 2 giorni.

ITALIA: ore 21,15 **Nuova compagnia di canto popolare**. Inf. tel. 696.4021.

MACARIO (v. S. Teresa 10): ore 21 Leo Bassi il comico francese che rappresenta **Le plus petit cirque du mond e Gli ultimi giorni del comandante Mc Cartney**. Ingresso L. 3500, rid. Arci, il Martio L. 2500. Pren. cassa Teatro. Tel. 533.946 - 5[redacted].

MASSAIA-BORGHIERE (C. Massaua 104, 257.381): 21 **Arlecchino non giocare con i cadaveri** - I giocolari - Le 4 mogli di Pietro, di C. Trapani. C. del Libero Teatro.

NUOVO: ore 16,30 e 21 **'O culleggio**, sceneggiata con Carmelo Zappulla. Tel. 655.562.

[redacted] **AQUA - TEATRO STABILE**: ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano - Comune di Firenze in collaborazione con la Biennale di Venezia presenta: **I gioielli indiscreti**, di F. [redacted] e R. Guicciardini, da [redacted]. Regia di Roberto Guicciardini. Spettacolo in [redacted]. Tel. 544.[redacted] 556.[redacted] 2 giorni.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco di via Salerno 12 ore 10 il Teatro [redacted] Buratto presenta: **I quattro musicanti**. Regia di Velia Mantegazza.

[redacted] - L'[redacted]

EISENSTEIN: [redacted] Ivan il terribile: 14,30 Que viva Mexico: 17 La corazzata Potemkin. Ingresso libero.

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (v. Genova 268, t. 606.9901): ore 15-21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 I Marinlioni di Romagna.

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC: 15,30-21 Roby.

[redacted]: 15,30-21 Boccaccio 71.

FARO: ore 21 Gli Araldi.

GARDEN: ore 15,30-21 ballate il liscio con Nino Gallo.

LA PERLA: 1[redacted] danze.

LE ROI: ore 21 [redacted] Musette: ore 21 Ritmi con Orchestra.

MASSAUA: 21 I ragazzi del Sole.

S. [redacted]**CIPE**: 15,30-21 Acte.

[redacted]: 15,30-21 Nuccio Nicosia.

TROCADERO: 21 orch. Baseball.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): Piero e Pino. [redacted] 22,30 boh con Macu.

MINI CABARET (tel. 613.660).

PIANO BAR - HOTEL «LA GRANDE DAME» (v. G. Bruno 210, [redacted] 690.819, 696.3766): Renzo Gallino pianoforte.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante danze: orch. Pino Show.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.

CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 21.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/B - Galleria Mont. - Al. tel. 0142/943.304): personale di Edouard Pignon.

ARTECENTRO - QUAGLINO: pers. Bava. Inaugurazione ore 17.

ARTE CLUB (Gioberto 3): Demagistris.

ARTE 121 (Nizza 121): Paesaggio montano [redacted], [redacted] I. Berardo, S. Brunetto, M. Caddeini, O. Campagnan, V. Cavallero, E. Corcinelli, C. Daniele, L. Dellasanti, C. Emprin, G. Guarlom, R. Leone, A. Lupo, C. Maggi, S. Manfredi, M. Mario, C. Museo, S. Petrucci, C. Pittaro, P. Scapparone, F. Vellan.

[redacted] **ARTISTI** (v. Bogino 8): Mostra omaggio R. A. Vercelli.

EMMEDUE (Re Umberto 10): P. Mattioni.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Vinco.

L'ARIETE (Bava 4): Franco Mercuri.

LA ROCCA: Affiches originali.

PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.475): Antonio Manfrino ore 10-12,30; 16-19,30.

PROMOTRICE B. A. - Valentino: «Vicnie» sculture di F. Ghini.

ROSARIA ARTE: Bruno Bracci.

S. GIORS: Savio Bramante.

TUTTAGRAFICA: G. [redacted]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MO[redacted]

ACCADEMIA: Marianne Bagãu.

A.T.C. (877.537): Antonio Ligabue.

BERMAN (v. Arcivescovado 9, tel. 537.430): Pittori dell'800.

CITTADELLA (Bertola 31): Luciano Verdiani ore 18 inaugurazione.

DANTESCA: F. Campora. Acquarelli.

DAVICO: Nato Mus.

DOCUMENTA: Pittori della Galleria.

DORIA: pers. Mario Vagliasindi.

GISSI (p. Solferino, 2): Collettiva internazionale (lunedì chiuso).

I SEGNI (S. Teresa 20/C, tel. 516.947): Mobili e oggetti dell'Antico Oriente.

LA FORNACE - ASTI: Mino Maccari.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Forgioli, Lavagnino, [redacted], Ruggeri, R. Savino, Sorhentino.

LA GIOSTRA - Asti: A. Peyrolo.

[redacted] **P**[redacted] Martinazzi re, or. 16-20.

NARCISO: Birolli e Spazzapan.

[redacted] **CERAMICHE** (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Claudia Bacerdone - Terracotta (sculture).

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Musialli i suoi paesaggi la sua gente.

STUFIORE: Ugo Nespolo.

VIOTTI: Ernst Fuchs.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Retrospettiva di Luchino Visconti» alle 15 e 21,15 **Morte a Venezia**, D. Bog[redacted], S. Mangano, C. André (Italia 1971, [redacted] min. 130).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO STABILE TORINO

Al Teatro AQUA ore 20,30

Domani ore [redacted]

Teatro Reg. Toscano - Comune di Firenze in collaborazione con la Biennale di Venezia

I GIOIELLI INDISCRETI

di F. Doplicher e R. Guicciardini da Diderot

con (in ordine alfabetico) Duilio Del Prete - Lombardo Fornara - Silvia Luzzi - Norma Martelli Emanuela Nava - Leda Negroni Mario Pachi - Paila Pavese - Tullia Piredda - Anna T. Rossini

Regia di Roberto Guicciardini

Vietato ai minori [redacted]

ULTIMI 2 [redacted]

TEATRO STABILE TORINO

Al Carignano ore 20,30

Domani ore 15,30

ANNA MARIA [redacted] FERZETTI

MUSIK

di FRANK WEDEKIND

Regia di MARIO MISSIROLI

con (in ordine alfabetico) VITTORIO ANSELMI CESARE GELLI LOREDANA MARTINEZ PINO PATTI - UMBERTO RAHO ANNA RECCHIMUZZI ALBERTO SORRENTINO

TEATRO STABILE TORINO

[redacted] Teatro Gobetti, ore 21

[redacted] Landi presenta

ROBERTO BALOCCO

LE NOSTRE CAN[redacted]

Antologia di canzoni piemontesi dal 1300 a «Le canson dla piola» con il complesso I GIOLO

Tel. 544562 - 556246

ULTIMI 2 [redacted]

RADIO FLASH 97.7

RADIO TORINO ALTERNATIVA

[redacted] TEATRO **ALFIERI**

Stasera ore 21

CONCERTO DI STEPHAN

[redacted]

[redacted] BACKER

Ingresso L. 4000

Prevendita: Campus - Rock & Folk Alberi - Bignotti - Arci

[redacted] FLASH 97.7

[redacted] TORINO ALTERNATIVA

Lunedì 16 e martedì 17

Teatro [redacted]

ore 21,15

[redacted] VECCHIONI

[redacted]

Ingresso L. 4500

Prevendita: CAMPUS-ROCK & FOLK AI FERNAGNETTI - ARCI

NUOVO tel. 655.562

Oggi e domani ore 16,30 e 21

'O CULLEGIO

con CARMELO [redacted]

ITALIA TEL. 6964021

stasera e domani ore 21,15

NUOVA C[redacted]

[redacted] POPOLARE

[redacted]

Prevendita Teatro Italia - [redacted]

ITALIA d'ESSAI TEL. 6964021

lunedì, martedì, mercoledì ore 21,15

ECCEZIONALMENTE

MICHAEL ASPINALL

«Ugola d'[redacted]

IL MATTO al TEATRO MACARIO

V. S. Teresa 10 - t. 532948-556672

questa sera ore 21

L[redacted] **BASSI**

il comico [redacted] che rappresenta [redacted] PLUS PETIT CIRQUE DU MONDE

ULTIMI 2 GIORNI

TEATRO [redacted]

V. S. Teresa 10 - Tel. 556.922/533.846

da mercoledì 18 al 29 marzo ore 21,15

IN PRIMA NAZIONALE

[redacted]

RECITAL

«CHE BELLE FACCE CHE BELLA GENTE»

Spettacolo in due tempi

Ripresa televisiva Rai

Prenotazioni cassa locale

[redacted] Via Cavour 7

VOLTAIRE Tel. 51.60.46

al TEATRO ALFIERI

IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE dal 18 marzo

DARIO FO FRANCA RAME

«CLACSON, TROMBETTE e PERNACCHI»

Sono aperte le prevendite: Cabaret Voltaire - Teatro Alfieri Campus - Feltrinelli - Comunardi

TEATRO CABARET CENTRALINO

questa [redacted]

[redacted] e

[redacted] RUFI[redacted]

Inf. pren. 837.500 Sede soci [redacted]

[redacted]

Torino Esposizioni

La «Dodici giorni della cucina tedesca»

(Ristorante 5° padiglione)

Oggi ore 12-14, 19-21,30

le roi

stasera ore 21 domani ore 15,30 - 21 RITMI con ORCHESTRA

BAL [redacted] stasera ore 21 domani ore 16 - 21

«Noi ci rinnoviamo sempre»

[redacted] **PATTINAUTA**

domenica 15 serata speciale

Si pattina, si mangia, si ripattina, si rimangia... al suono [redacted] musica

PIU' BELLA DEL MONDO

Il tutto per 10.000 lire

ORARIO 21,30 - 1

danze **la perla**

Ore 15,30

MATINEE DANZANTE

Ore [redacted] BALLO LISCIO

danze **arlecchino**

ORE 21

CARRELLATA DI VECCHI E NUOVI MOTIVI

Domani 15,30 e 21 [redacted]

GARDEN Via Valsalice 2 tel. 655.959

ore 15,30 e 21

BALLATE IL LISCIO CON

[redacted]

1° ROCK FESTIVAL

Disco guida presenta al

MUSIC [redacted]

Stasera: i gruppi EBT e HALF

V. Carcerbbe ang. P. Baola - [redacted]

NUOVA DISCOTECA

EZE PUF *Sligny 14 [redacted] 15 giovani*

Ore 21: La musica più bella e lo spettacolo più bello

Milleluci

P. Guali 147 t. 818.188

domani ore 15,30 e 21,30

FAUSTO LEALI Ingresso L. 6000

COLLIN'S

C. Vittorio 64 - Tel. 546.042

Ore 21

NUOVA DISCOTECA

ristorante

La greujo

...una buona cucina ...un po' di musica e tanta amicizia

Via Mongrando 75 tel. 388.020

SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI

la Cometa DANCING

stasera per i giovani

I LULLDOG

per il ballo liscio

I NOVELLI FOLK

domani pomeriggio e sera

TOTO COTUGNO

NEW-PAB

PINEROLO

Stasera LA CAMPAGNOLA domani PRIMO [redacted] DI BORGHESI

i Segni

I SEGNI DI BOB BEN s.r.l.

Via Santa Teresa 20 C 10121 TORINO - Tel. 516 947

[redacted] *E OGGETTI DELL'ANTICO ORIENTE*

MARZO [redacted]

Martedì in tv comincia il ciclo di otto film del regista

L'altra America nel cinema di Altman

Una scena del film di Altman «Anche gli uccelli uccidono», favola allucinante sul volo umano

Baffi e barbetta bianca, grinta decisa, poche foto sorridenti di un uomo che pare sempre in procinto [illegible] scattare, di polemizzare, [illegible] esplodere: ecco Robert Altman, classe 1925, grande regista, uno dei maggiori rappresentanti di quel cinema americano che [illegible] stato chiamato «Hollywood renaissance», cioè la rinascita di Hollywood, e che comprende nomi come Cassavetes, Spielberg, Coppola, Richards, Scorsese, Cimino e pochi altri. Ad Altman dedica [illegible] un ampio ciclo la rete 2, a partire da martedì prossimo. Il ciclo si intitola «Altmanville», ed è curato da Piero Pintus.

[illegible] breve profilo del regista. Ingegnere e matematico, comincia come scrittore di soggetti e sceneggiatore. Gira documentari soprattutto industriali. Tra il 1955 e il 1957 dirige i suoi due primi film, «I delinquenti» e «La storia di James Dean», che egli stesso definisce [illegible] nessun valore, e che difatti non hanno la minima eco. Alla fine degli Anni Cinquanta lavora per [illegible] televisione e firma parecchi telefilm [illegible] serie Hitchcock e «Bonanza». Siamo alla metà degli Anni Sessanta. Altman ha più [illegible] quarant'anni e pare destinato — [illegible] due lungometraggi falliti alle spalle e un'attività televisiva di tipo artigianale — a sparire nell'anonimato.

Invece si è fatto [illegible] ossa proprio con [illegible] televisione [illegible] nel [illegible] [illegible] «Conto alla rovescia» che comincia ad attirargli le attenzioni della critica. Ma è nel 1969 con il clamoroso «Mash» che sfonda. E da allora non perde più [illegible] colpo. Rapidamente entra nell'olimpo [illegible] cineasti che contano, [illegible] rimane, sino [illegible] arrivare [illegible] trionfo [illegible] «Nashville» e poi a «Un matrimonio», sino alla sua ultima pellicola, «Popeye» appena uscita negli Stati Uniti e accolta da vivi consensi.

E' un regista piuttosto discontinuo — anche all'interno di uno stesso film — ma dotato di un estro balzante e di un talento cinematografico straordinario. E' veramente quello che si dice un «autore», [illegible] c'è opera che non porti impresso [illegible] segno della sua personalità forte e stramba.

Infaticabile «giocatore [illegible] spettacolo», ossia costruttore di film [illegible] base [illegible] [illegible] larga improvvisazione, concessa anche agli attori, [illegible] spesso [illegible] un [illegible] organizzato» che egli riesce [illegible] controllare grazie alla perizia tecnica, Altman ha in pratica rivisitato [illegible] ricreato a modo suo — credendo[illegible] [illegible] insieme stravolgendoli — tutti i generi, [illegible] western [illegible] thriller, dal film di guerra [illegible] poliziesco, [illegible] fantascienza al racconto nero [illegible] simbolico, dalla pellicola-gangster al musical-documento.

I film che vedremo, e che compaiono per la prima volta [illegible] video, sono otto. Apre [illegible] serie *I compari* (1971) con Julie Christie [illegible] Warren Beatty, [illegible] western che [illegible] svolge per metà in un bordello (da temere interventi censori Rai?), [illegible], amaro, sullo sfondo di [illegible] gelido paesaggio invernale; *Conto alla rovescia* (1967) [illegible] James Caan, il film [illegible] cui Altman ha effettivamente debuttato: tragica [illegible] [illegible] americani e sovietici per la conquista della Luna.

Quel freddo giorno nel parco (1969), storia d'incubo e [illegible] morte vissuta con intensità dalla protagonista, un'eccellente Sandy Dennis; *Anche gli uccelli uccidono* (1970), [illegible]derna favola allucinante di un giovane che vuole sperimentare [illegible] volo [illegible]; *Gang* (1973), con Keith Carradine e Shelley Duvall, sull'ambiente degli evasi, dei piccoli rapinatori [illegible] braccati; *Images* (1972) [illegible] Susannah York.

California poker (1974) con [illegible] Gould [illegible] George Segal, sul gioco d'azzardo e sul vagabondaggio; [illegible] infine *Nashville* (1975), grandioso affresco drammatico e sarcastico [illegible] [illegible] raduno canoro ed elettorale che [illegible] nell'assassinio gratuito di [illegible] cantante presto dimenticata e subito sostituita da un'altra.

Catturato eccezionalmente [illegible] regista italiano Andrea Andermann, suo amico, Al[illegible] ha acconsentito a commentare gli otto [illegible] in brevi interviste. Dopo parecchi brontolamenti e invettive, pa[illegible] che abbia gradito l'omaggio [illegible] della televisione che egli detesta ancora [illegible] più della [illegible] industria [illegible] Hollywood: dice che la televisione è «*la disgrazia peggiore capitata all'umanità, una piaga, una catastrofe, un narcotico*».

n. bz.

Debutterà a Trieste in marzo

Adesso Endrigo passa al musical

TRIESTE — Il cantautore Sergio Endrigo tenta una nuova carta nella sua carriera e, alla fine di marzo, debutterà in teatro, come protagonista, in una commedia musicale. Proprio in questi giorni Endrigo [illegible] infatti impegnato [illegible] [illegible] compagnia teatro popolare «La contrada» di Trieste nelle prove di Un sial per Carlotta *(ovvero: [illegible] scialle per Carlotta), in dialetto triestino.*

La commedia musicale, scritta da Nini Perno, si ispira ad una storia realmente [illegible] [illegible] nel 1887. Con Endrigo reciteranno Tonino Micheluzzi, Lilia Carini, Giorgia Trasselli, Lidia Braicco, Orazio Bobbio [illegible] Natale Peretti, con musiche [illegible] Livio Cecchelin e con [illegible] regia di Francesco Macedonio. La commedia sarà rappresentata anche nel Veneto, nel Friuli-Venezia Giulia ed in Istria.

Endrigo [illegible] intende abbandonare [illegible] composizione e proprio mentre sarà sulle scene, all'inizio di aprile, uscirà il [illegible] [illegible] «Lp» [illegible] noi [illegible], nel quale ha dedicato diverse [illegible] alla [illegible] terra d'origine, l'Istria, e a Trieste.

Alla Fondazione [illegible]

Un convegno sullo sviluppo televisivo

MILANO — Impegnata da tempo nella ricerca sulla comunicazione di massa, [illegible] fondazione «Angelo Rizzoli» ha promosso per il [illegible] 27 [illegible] [illegible] marzo a Venezia «Nuove dimensioni televisive», un convegno internazionale che, passando in rassegna le situazioni televisive nei Paesi occidentali, tenterà di individuare le linee di sviluppo [illegible] questo mezzo.

[illegible] [illegible] notare che i [illegible] [illegible] convegno, presentato oggi a Milano, non saranno studiosi delle comunicazioni di [illegible] ma principalmente operatori, tecnici, industriali, programmatori. Una scelta che si riflette anche nella «tavola rotonda» conclusiva (ospiti [illegible] Bubbico, Michele Di Giesi, Claudio Martelli, Adalberto Minucci, Valerio Zanone, Giovanni Spadolini), dove si tenterà una applicazione [illegible] situazione italiana [illegible] ipotesi emerse nel convegno.

La manifestazione è stata preparata da [illegible] gruppo [illegible] la[illegible] composto da Gianfranco Bettetini, Francesco Carassa, Francesco Casetti, Giovanni Casareo, Aldo Grasso [illegible] Carlo Sartori.

Le relazioni del convegno si organizzeranno secondo quattro prospettive: tecnologia, economico-finanziaria, normativo-legale, e quella denominata «pubblico e usi [illegible] [illegible] televisivo».

[illegible] torinese Marini campione di «Flash» a 32 milioni

MILANO — Mario Marini, il postino sindacalista torinese (ma oriundo toscano) della Cgil, ha raggiunto l'altra sera a *Flash*, il telequiz di [illegible] Bongiorno, la cifra di 31 milioni e 880 mila lire.

Lo stalinista preparato su Mussolini e la sua vita, era caduto sul [illegible] e la posizione di minoranza alla quale il duce [illegible] [illegible] costretto [illegible] Gran Consiglio del fascismo. Ma [illegible] l'è cavata all'ultimo momento, con la domanda del secolo, ricordando i nomi dei comandanti della «Andrea Doria».

Teatro Araldo — In [illegible] Chio[illegible] [illegible], stasera alle 21,15 e do[illegible] [illegible] [illegible]: «La montagne de Jeux», storie cinesi di burattini presentate dal Théâtre du Petit Miroir di Boulogne (Francia).

[illegible] **popolare all'Erba** — Sta[illegible] [illegible] 21,30, [illegible] la rassegna di teatro e cultura popolare, al Teatro Erba: «L curà 'd Roca Brusà» di Giovanni Drovetti, [illegible] la compagnia La Trebisonda di Candiolo.

Teatro Gianduja — Oggi [illegible] domani alle 16,30: «Pinocchio» con le Marionette Lupi.

Il regista in tre trasmissioni: così la Rai sostiene il proprio cinema

Pupi Avati lancia il suo film «Aiutami a sognare» domani alla tv in un no-stop su tutte e due le reti

ROMA — Domani a «Domenica in» si parlerà di *Aiutami a sognare*, il [illegible] di Pupi Avati, prodotto dalla [illegible] Uno Tv, che [illegible] per [illegible] presentato nelle sale cinematografiche. In studio con Pippo Baudo ci saranno Anthony Franciosa [illegible] [illegible] tre bambine della protagonista, Mariangela Melato, la quale trovandosi a New York (impegnata nelle riprese del film «Sofine» con Rayan O'Neil) interverrà «via satellite». Di questo film se ne occuperà sempre domani «TG l'Una» [illegible] «Crazy-bus».

«*D'altra parte* — aggiunge Pupi Avati — *mai come in questo momento [illegible] pubblicità [illegible] indispensabile. Oggi per po[illegible] continuare [illegible] fare del cine[illegible] contano soltanto ed esclusivamente gli incassi. Il credito che [illegible] regista può [illegible] conquistato [illegible] anni di lavoro purtroppo sfuma se l'ultimo film realizzato non incassa. E, quindi, i giorni che precedono l'uscita sono infernali per qualsiasi regista. Credetemi! Si diventa persino vigliacchi perché si vorrebbe aver realizzato un'opera banale, [illegible]merciale, stupida purché piaccia alla gente*».

Anche se finora *Aiutami a sognare* l'hanno visto in pochi (la prima copia perfetta è uscita dagli stabilimenti dello sviluppo e stampa soltanto ieri), l'ultima fatica [illegible] Pupi Avati è già stata etichettata come un film ottimista [illegible] pie[illegible] [illegible] tenerezza, sebbene il finale non sia [illegible] lieto [illegible]. Il racconto non privilegia l'aspetto storico, ossia [illegible] 1943, ma il rapporto intimo tra un aviatore americano e una gio[illegible] vedova italiana madre [illegible] tre bambine. [illegible] come molte storie d'amore sbocciate durante l'occupazione americana anche questa non si conclude felicemente.

«*Tutti i protagonisti* — anticipa Pupi Avati — *sono comunque positivi. E' giunto [illegible] momento di dire che [illegible] tutte [illegible] persone che incontriamo nella vita [illegible] dei ladri [illegible] [illegible] disonesti. Dobbiamo ricominciare a credere in noi stessi, compito che secondo me il ci[illegible] deve assumersi soprattutto nell'interesse [illegible] giovani. Per esser eccessivamente lucidi e obbiettivi abbiamo tolto [illegible] nostri figli la speranza. E allora, chissà mai, che mentre nell'altro senso, [illegible] ricominciare a restituire un po' di illusioni, e qui mi riallaccio al titolo del film* Aiutami a sognare, *non serva a rasserenare e rincuorare i ragazzi*».

Questo film segna per Pupi Avati [illegible] svolta nella sua carriera. Per quanto riguarda gli interpreti non ha utilizzato [illegible] attore del [illegible] clan abituale: nel cast troviamo Jean Pierre Leaud (l'attore prediletto di Truffaut), Paola Pitagora, Orazio Orlando, Alexandra Stewart, rivelatasi [illegible] film di Louis Malle. Ed anche sul piano produttivo è [illegible] [illegible] più impegnativo realizzato dal regista bolognese: [illegible] costato un miliardo e duecen[illegible] milioni. *Aiutami a sognare* verrà visionato il 2 aprile per [illegible] eventuale partecipazione [illegible] Festival [illegible] Cannes.

Originariamente doveva [illegible] un musical, ma poi si cambiò idea sebbene le musiche di Ritz [illegible] [illegible] le coreografie di Hermes Pan abbiano conservato un ruolo importante nella cornice di questa favola. La storia [illegible] ambientata [illegible] la media borghesia [illegible] Bologna che, nel 1943, per sfuggire ai bombardamenti, [illegible] sfollata.

Il protagonista [illegible] [illegible] un certo senso «Pippo», un piccolo ricognitore Usa che tutte le sere sorvolava la zona ed era diventato un appuntamento quotidiano per gli sfollati bolognesi tra i quali, a [illegible] Marconi, c'era Pupi Avati che allora aveva sei anni. E il pilota [illegible] «Pippo» con il passare dei giorni [illegible] diventato familiare per [illegible] solo fatto di essere americano e di aver potuto vivere momenti di quella vita d'oltre oceano che la maggioranza degli italiani aveva [illegible]tizzato. A differenza della realtà, nel racconto cinematografico «Pippo» è costretto per una avaria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pilota (Anthony Franciosa) [illegible] [illegible] in casa della «vedova» (Mariangela Melato) con la complicità degli altri sfolla[illegible] e così prende avvio [illegible] storia d'amore.

Ernesto Baldo

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Loren sconosciuta con Comencini

A [illegible] anni [illegible] distanza dal successo ottenuto con «Marty», la coppia formata dal commediografo e soggettista Paddy Chayefsky e dal regista Delbert Mann ripete nel '57 [illegible] stessa operazione riducendo per [illegible] grande schermo l'originale televisivo **La notte dello scapolo**, *una commedia di tono intimista che va in onda sulla rete 2 nel primo pomeriggio. Cinque amici, tre sposati e due no, si radunano per festeggiare uno [illegible] due scapoli che si sposa il giorno dopo; il giovanotto, sentendo parlare gli amici, dapprima ha l'impressione che l'unico fortunato [illegible] quello [illegible] sposato, [illegible] poi, via via, si convince che il passo che sta per fare non è poi così sbagliato.*

[illegible] serata **I [illegible] compari** *(1955) di Borghesio, modesto film con Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo. Sulla rete 1, [illegible] mattinata, un drammatico [illegible] melodrammatico film [illegible] Comencini* **La tratta delle [illegible]** *[illegible] con la [illegible] Drago, Gassman, la Pampanini e, [illegible] una parte [illegible] fianco, l'allora sconosciuta Sophia Loren.*

Da segnalare a Montecarlo un'opera polemica [illegible] intrigante [illegible] Tinto [illegible] **Dropout** *(nel gergo hippie significa mollare ovvero sciogliere i legami col proprio ambiente); il film, girato nel '71, [illegible] una storia poetica [illegible] anticonvenzionale che, attraverso l'amore fra un [illegible] [illegible] [illegible] manicomio criminale e una casalinga [illegible] [illegible] ostaggio, [illegible] porta in [illegible] mondo di emarginati sopraffatti dalla società [illegible] [illegible] consumi e del benessere; prestigiosi interpreti Vanessa Redgrave e Franco Nero.*

Giulietta Masina sarà [illegible] [illegible] Caterina de' Medici

PARIGI — Giulietta Masina, interprete [illegible] *Cabiria* e di *La strada*, [illegible] Caterina de' [illegible] in uno sceneggiato di [illegible] ore realizzato [illegible] società «Son [illegible] Lumière» per la rete TF1 francese e la rete uno della Rai.

Heather Parisi a «Sta[illegible] niente di nuovo» tv uno, 20,40 - Scaccia in «Chicchignola» tv due, 10

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,05
10 — **La tratta delle bianche** (1952). Film di Comencini, [illegible] V. Gassman, [illegible]. Pampanini, E. Rossi Drago, Ettore Manni, Sophia Loren
11,40 **Pepper [illegible] agente speciale** (c). Telefilm «Il signor Angelo», con Angie Dickinson
12,30 [illegible] [illegible] (c) «Cuore in disordine», programma [illegible] medicina [illegible] Biagio Agnes, conduce in studio Luciano Lombardi
[illegible] — **Sabato sport** (c). - **Ciclismo: Prima tappa della [illegible]**
16,30 **Happy Days** (c): **«Giusta punizione»** con R. Howard, regia di J. Paris
17,05 [illegible] [illegible] **in diretta**: Apriti sabato (c). «Viaggio in carovana»: partecipa il ministro [illegible] Finanze Reviglio
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza**, riflessioni sul Vangelo (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c), di Gastone Favero e G. Colletta
19,20 [illegible] **di notte** (c): **«Collaborazione [illegible]»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 **Stasera niente di nuovo**, [illegible] [illegible] Mondaini, Raimondo Vianello, Heather Parisi. Regia [illegible] Romolo Siena
21,45 **Il principe reggente** (c) **«Che gusto [illegible] donne»**. Regia [illegible] Michael Simpson
22,35 **Rock star: [illegible] [illegible]**, regia di A. Moratti

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,10
10 — **Teatro [illegible]: «Chicchignola»** (c), con Mario Scaccia
11,45 **Invito** (c), a cura [illegible] [illegible]. Caggiano: **Paul Gauguin, caro [illegible] collare**, di G.S. Troller
12,30 **Billy il bugiardo** (c): **Billy e la festa del fidanzamento**, telefilm
13,30 **TG 2 - Cara di tasca nostra.** Settimanale al servizio del consumatore
14 — **Scuola aperta:** Settimanale di problemi educativi, di A. Sferrazza e A. Sessa
14,30 **[illegible] [illegible] [illegible] scapolo**, film di Delbert Mann, con Don Murray, E.G. Marshall, Jack Warden
16,05 **TG 2 Ragazzi:** Aquaman (c). Dis. animati
16,30 **Il barattolo**, rivista di S. Jurgens e G. Verde, in diretta dallo studio di Roma
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **Dribbling** (c). [illegible] cura di Beppe Berti e Remo Pascucci
20,40 **Il transatlantico delle [illegible]re** (c), regia di Douglas Heyes, con Telly Savalas, Shelly Winters, Louis Jourdan
21,35 **I due compari**, film [illegible] Carlo Borghesio, con Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,15
19,35 **Il pollice** (c). Programmi visti e da vedere sulla [illegible] rete tv
20,05 **[illegible]** (c). Rubrica settimanale di Folco Quilici, con [illegible] collaborazione di Fabrizio Trionfera
20,40 **Tempi difficili** (c). [illegible] romanzo [illegible] Charles Dickens. (Prima puntata), con Patrick Allen, Timothy West, Alan Dobie, Barbara Ewing. Regia di John Irvin
21,30 **La parola e l'immagine** (c), a cura di Bruno Modugno e Claudio Triscoli. «I quotidiani nelle scuole» - Ricordo del terremoto [illegible] Avezzano

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Con Portobello la Rai cerca tranquillità

Ieri sera [illegible] pappagallo [illegible] *Portobello* la Rai ha affidato il gravoso compito di alzare gli indici di ascolto e di restituire tranquillità all'azienda, tranquillità fortemente scossa l'altro ieri dalla faccenda di *A.A.A. offresi* cancellato dal video su richiesta del presidente della commissione parlamentare di vigilanza, con l'accoglimento dell'ordine da parte della direzione generale Rai.

Ma è da presumere che *Portobello* e qualsiasi altra [illegible] non siano servite a nulla. Mentre scrivo, apprendo che [illegible] faccenda è rientrata e che l'inchiesta [illegible] in onda giovedì prossimo. [illegible]munque, la gravità della sospensione rimane. Ancora ieri la gente era stupita e [illegible] rimuginava sul comunicato dell'altra sera, prima dato dai due telegiornali e infine letto dall'annunciatrice: [illegible] comunicato che a [illegible] tutti [illegible] risultato sibillino perché diceva [illegible] [illegible] presidente [illegible] commissione parlamentare [illegible] vigilanza [illegible] rivolto alla Rai invito formale a sospendere la trasmissione [illegible] [illegible]*se della definizione degli indirizzi generali della programmazione del pubblico servizio...*». [illegible] voleva significare? [illegible]sa c'entrava un'inchiesta sulla prostituzione con gli indirizzi generali [illegible] pubblico servizio?

Da notare che l'avvertimento dell'annunciatrice [illegible]o letto ier[illegible], [illegible] le [illegible]. Il Tg 2 era stato tirato per le lunghe e dopo la [illegible] pubblicità era stato trasmesso un «imbonimento» per lo show della Carrà di domani sera così ampio e così prolisso che ad un certo momento è venuto a molti il sospetto [illegible] si [illegible] fuori programma anticipare l'intero show.

Dopo il comunicato anche il sottoscritto [illegible] ricevuto [illegible] pioggia di [illegible]. Qualcuno chiedeva: «*Ma è proprio sconcio, il documentario? E' vero che si [illegible] degli amplessi? E' [illegible] più [illegible] o meno forte di quella che sovente di notte compare sulle private?*»

E io a spiegare che [illegible] era un film luce [illegible] tutto il contrario, era un film che intendeva indagare sul comportamento degli uomini nel rapporto con le prostitute, un punto di partenza per una discussione non solo sul fenomeno della prostituzione, ma su un certo tipo di [illegible] maschile. Il film, badavo a ripetere, non è eccitante, è triste, induce alla riflessione e al dibattito...

Naturalmente mi sono ricordato di quando gli interventi censori «dall'alto» erano frequenti in televisione. Ma bisogna tornare agli Anni Cinquanta quando si tagliava «Il mattatore» di Gassman perché era troppo satirico, o la rassegna «Tempo di musica» perché colpiva le guerre fasciste, e all'inizio degli Anni Sessanta quando [illegible] e Franca Rame [illegible]no costretti [illegible] [illegible] (e [illegible] [illegible] a spettacoli, ma l'elenco è interminabile, e comprende tutti i settori, primo, ovviamente, quello dell'informazione).

Non si ha per caso l'intenzione di tornare a quell'epoca? La gente [illegible] chiedeva l'altra sera: ma *A.A.A. offresi* non era preparato da tempo? Il programma non era stato visionato e approvato [illegible] [illegible]genti, e annunciato da tutti i bollettini ufficiali dell'azienda? Possibile che a tre ore dall'andata in onda la Rai riceva l'ordine di cancellazione e obbedisca? E chi ha dato l'ordine aveva visto il programma?

A leggere le veementi dichiarazioni [illegible] alcuni parlamentari, mi sembra [illegible] che [illegible] l'abbiano visto (o [illegible] l'hanno visto non nel[illegible] afferrato lo spirito, che in ogni caso non è «contro la donna», tanto che sa[illegible] grottesco considerando che le autrici sono le stesse di un'inchiesta [illegible]ta quale «Processo per stupro»).

Non è che la Rai, nel periodo estremamente critico, travagliato, confuso che [illegible] attraversando, abbia bisogno di colpi del genere.

L'unica efficace arma nei confronti della concorrenza delle private — sempre che sia una battaglia che si voglia condurre seriamente e a fondo — è la svolta dell'impegno, è la costante capacità di offrire senza reticenze temi scottanti della realtà contemporanea, senza rifiuti e senza censure.

L'altra sera *A.A.A. offresi* è stato eliminato e non si è trovato di meglio per sostituirlo che un [illegible] un film di violenza, rapine, uccisioni...). [illegible] segno, pareva il gesto di un ente a corto di risorse.

Alla radio

[illegible]

Giornali [illegible]: 7; 8; 8,30; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23
7,15 Qui parla il Sud
9 — Week-end
10,03 Black-out
10,50 Incontri musicali
11,30 Cinecittà
12,03 Giardino d'inverno
12,30 Cab musical
13,10 Estrazioni [illegible] Lotto
13,30 Destinazione musica
14,03 Radiolasi
[illegible] Ci siamo anche [illegible]
15,55 Olimpo 2000
[illegible] [illegible] come voi
17,03 La freccia di Cupido
17,20 Ribalta aperta
17,35 Obiettivo Europa
18,05 [illegible]
18,45 GR sport: pallavolo
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Orchestre nella sera
20 — Dottore, buonasera
20,30 Pinocchio, pinocchieri e pinocchiologi
21,03 Film-musica
21,25 Autoradio
22 Check-up per un Vip
22,30 Nunzio Rotondo

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,15 circa; 19,30; 22,30
6 — I giorni
8,24 GR2 sport
9,05 Tre delitti per l'ispettrice Rovetta
9,32 Questa è buona
10 — Speciale GR 2 motori
10,12 Le stanze
11 — Long playing [illegible]
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
12,41 Sound-track
15 — [illegible] dinastia degli Strauss
15,42 [illegible] parade
16,32 Estrazioni del Lotto
16,37 Speciale GR2 agricoltura
17,02 Gli interrogativi non finiscono mai
17,32 Agamennone, di Alfieri
19,50 Il romanzo epistolare
21 — I concerti di Roma, dall'Auditorium [illegible] Foro Italico, direttore [illegible] [illegible]cherras
22,50 Bollettempo

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; [illegible]; 23,25
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
8,30 Folk-concerto
10 — Il mondo [illegible]
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Controsport
15,30 Dimensione giovani
17 — Spaziotre
18,45 Quadrante internazionale
19,15 Spaziotre
20 — Pranzo alle otto
21 — [illegible]
22 — [illegible] di Salisburgo '80
23,30 Il jazz

MONTECARLO

9,10 Il gioco dell'occhio, Claudio Sottili
10,05 Super buon compleanno
12,05 A tavola, con Roberto Biasiol
14,05 [illegible] più sempre
18,10 Top music

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 21,50
11,40 **Oslo: Sci: gare [illegible] l'Holmenkollen**
16,30 **Per i più piccoli** (c)
17 — **La [illegible] di Tinker Jones** (c)
18,15 **N... [illegible] New [illegible]**
19,10 **Scacciapensieri** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Sabbie rosse**, western
22 — **[illegible]lo sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22,10
15,25 [illegible] (c)
17,15 **Pallacanestro** (c)
19,30 **[illegible] pressione** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Le legioni di Cleopatra** (c). Film di Vittorio Cottafavi, con Linda Cristal, Ettore Manni
22,20 **6 pallottole per Ringo Kid** (c). Film di Sobey Martin, con Freddy Quinn, Rik Battaglia

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
15,50 **Da Wembley: [illegible]**
17,50 **Cartoni animati** (c)
18,25 **Varietà - Supersonica** (c), con Amanda Lear
19,05 **La «Tata» e il professore** (c)
19,35 **Puntosport** (c)
20 — **Il Buggzzum** (c)
20,35 **La polizia [illegible] Il servizio segreto uccide**, film di Sergio Martino con Luc Merenda
22,15 **L'ispettore Shey** (c)
23,25 **Dropout**, di Tinto Brass, [illegible] Franco Nero e Vanessa Redgrave

[illegible]

LILLIPUT - 4° MESE!
Spiritoso! Ironico! [illegible]pessoso!
ROBERTO BENIGNI - RENZO ARBORE
la [illegible] [illegible] [illegible] cinema italiano
il Pap'occhio

IDEAL - strepitoso!
TOMAS MILIAN più "Lenza" e scatenato [illegible] [illegible] è [illegible] anche... papà!
MANOLESTA
Un film di Pasquale Festa Campanile
di cui «La Stampa» ha scritto:
«Milian, un Kramer pelandrone e il [illegible] marmocchio alla Charlot!»

ROMANO - 2° MESE!
Un film "scintillante" [illegible] alla regia [illegible] [illegible] [illegible]lli
GASSMAN MONICA VITTI ENRICO MONTESANO
CAMERA D'ALBERGO
Così la critica:
«...ha un saporino stuzzicante»
(Il Corriere della Sera)
«... una commedia particolarmente gustosa e colorata»
(Il Tempo)
«Il pubblico riesce senza dubbio a divertirsi...»
(Il Resto del Carlino)

La Perla
3ª settimana
Grandioso!
Ornella Muti

FLASH GORDON
SAM J. JONES
Un guerriero forte, biondo e bello verrà dall'infinito...

Massaua
2ª settimana
L'ultima tragica mostruosa avventura [illegible]

PAOLO VILLAGGIO
FANTOZZI CONTRO TUTTI
Un personaggio «indistruttibile»

V.O. CINEMA MAFFEI
VIZI BAGNATI

V.O. CINEMA TORINO
APERTURA ORE [illegible]
[illegible]

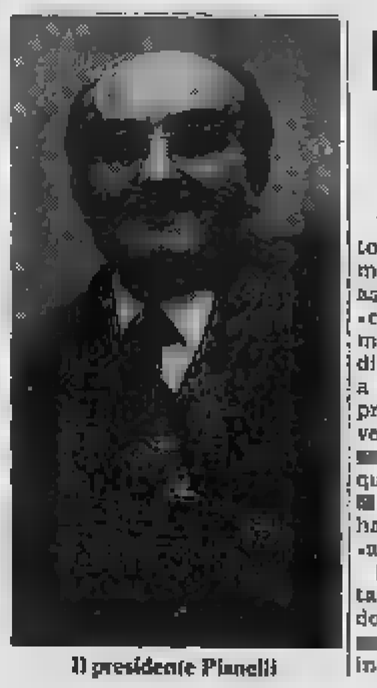
«Tutto [illegible] splendore e il fascino dell'invenzione figurativa di VISCONTI [illegible] uno spettacolo maestoso»
Studio [illegible] in integrale!
Ludwig di Luchino Visconti

Oggi su
STAMPA SERA
[illegible]
PERTINI a TORINO
Messaggio [illegible] Presidente [illegible]
● Le tappe della visita ufficiale che dura due giorni ●

La partita del Comunale, Roma-Inter, Napoli-Cagliari al centro della domenica

Parole [redacted] tattiche, il derby [redacted] [redacted] [redacted] vigilia

Una intervista al presidente del Torino fa discutere [redacted] non apre una polemica Alla Juventus si pensa soprattutto al risultato che peserà sulla classifica del campionato


Il presidente Pianelli

Pianelli: «Non servono scuse»

«Giampiero Boniperti mi conosce, sa come la penso, non ho mai attaccato i bianconeri»
Una opinione sul trasferimento di Rossi e le recenti chiarificazioni della Lega Calcio

Un pizzico [redacted] [redacted] sul derby torinese, che contende a Roma - Inter (mentre il Napoli aspetta il Cagliari) [redacted] ruolo [redacted] «campo principale» della domenica calcistica. Un pizzico di pepe che non lascerà gusto, a meno che la partita non provochi motivi di polemica vera. Per [redacted] due battute nel [redacted] di una intervista del quotidiano sportivo milanese [redacted] presidente granata Pianelli hanno portato a parlare [redacted] «attacco» alla Juventus.

[redacted] tifo del presidente granata è noto, il suo dispetto quando vede che le sue frasi provo[redacted] echi più forti delle [redacted] intenzioni [redacted] immediato. *«Quando [redacted] hanno chiesto — spiega — dei rapporti fra [redacted] Torino ed i tifosi, ho [redacted] [redacted] reazione perché questo [redacted] uno stillicidio continuo. Alcuni giornali sembrano interessarsi solo alla cessione di Graziani, [redacted] cosa dice Pecci, all'arrivo [redacted] Giacomini, [redacted] spesso alla vigilia delle partite per noi delicate. Ho ribattuto "pensate anche alle altre squadre", se ho fatto il nome di Bettega [redacted] solo perché è uno dei più [redacted] vista. Nessuna intenzione di attaccare [redacted] Juventus. E poi, proprio alla vigilia [redacted] derby?».*

Il curioso è che dopo l'intervista, Pianelli si è incontrato con Boniperti in Comune, alla presenza del sindaco. «*Di queste e altre cose* — aggiunge [redacted] presidente granata — *abbia*[redacted] *proprio parlato,* [redacted] [redacted] *Giampiero, di fronte a Novel*[redacted]. *Boniperti* [redacted] [redacted] *bene, sa come sono e come la penso, per questo non ho sentito il bisogno di telefonargli per spiegare,* [redacted] *per fare delle scuse. Cerchiamo di dare alle parole il giusto senso, per favore*». La Juventus dal canto suo [redacted] ha [redacted] peso alla [redacted] «*Sciocchezze, pettegolezzi*». Il massimo del commento. Il fatto [redacted] che i bianconeri guardano soprattutto alla partita, non vogliono distrazioni.

Orfeo Pianelli [redacted] fatto anche una considerazione sul trasferimento [redacted] Rossi. «*L'ho fatto* — ammette — *come uo*[redacted] *di sport, come ex consiglie*[redacted] *federale, ed ancora* [redacted] [redacted] *che penso* [redacted] *la testa propria,* [redacted] [redacted] *Juventus* [redacted] *deciso di comprarlo avrà fatto i suoi conti, in tutti i sensi. Par*[redacted] [redacted] *stampa, e* [redacted] *la Juve, ha fatto di Rossi un santo dopo la sentenza sportiva* [redacted] *caso scommesse. La cosa mi sconcerta. Se non era colpevole,* [redacted] *sarebbe stato condannato. Quando io facevo parte* [redacted] *Consiglio federale, si disse che i giocatori sospesi non potevano essere trasferiti. Ora è cambiato qualcosa. Comunque il mio è stato un commento ad un fatto* [redacted] *larga risonanza, chi ha visto un altro attacco alla Juve si è sbagliato un'altra volta*».

Malgrado la confusione fra le sentenze della giustizia sportiva e della magistratura, non pochi sportivi hanno [redacted] colto con «prudenza» la notizia [redacted] ritorno di Rossi in bianconero. Ma [redacted] anche [redacted] che Paolo sta pagando [redacted] brutta esperienza, è che torni a giocare, scontata la pena, è logico. Era l'obiettivo della Juve ben prima del caso scommesse, ed è rimasto tale. Ora è stato centrato valutando la situazione ed alla luce delle regole [redacted].

Spiega il presidente della Lega, Renzo Righetti: «*Effettivamente in passato nel* [redacted]*siglio federale si parlò* [redacted] *vietare i trasferimenti dei giocatori puniti, durante la sospensione. Poi si è considerata la situazione in termini legali, si* [redacted] *visto che non esistevano* [redacted]*me limitative in tal senso, ed era contro la logica, la giustizia, introdurre una nuova normativa* [redacted] *condanne decretate. Recentemente, la presidenza federale ha precisato che questi trasferimenti sono possibili nei termini previsti*». Fra i termini c'è appunto [redacted] data [redacted] 1° marzo per la presentazione [redacted] contratti preliminari per i trasferimenti dei giocatori appartenenti a serie diverse. Vicenza e Juve, appunto. Tutto limpido e polemica chiarita a patto che il risultato del derby non la riapra.

Bruno Perucca

COSI' PER SPORT *Gian Paolo Ormezzano*

La lettera degli ultras

Lettera anzi letterina degli ultras granata, [redacted] *quali* [redacted] [redacted] [redacted] che parlare come [redacted] una [redacted] [redacted] teppisti-delinquenti». *C'è una difesa* [redacted] *quattro arre*[redacted] [redacted] *i fattacci di Torino-Roma:* «Sono stati considerati e trattati come [redacted] malviventi incalliti, senza che, almeno per alcuni di essi, si abbia ancora la certezza della loro colpevolezza. Nessuno ha [redacted] pensato di dire o di scrivere, però, che una delegazione degli ultras [redacted] andata all'ospedale [redacted] trovare Corrado Lentini, chiedendo notizie sulla sua salute, in [redacted] [redacted] solidarietà». *Non bisogna confondere gli* [redacted] *di teppismo con il tifo,* [redacted] dubbio molto vivace (non abbiamo mai negato le scazzottate, come non neghiamo quelle con i romanisti, ma da lì all'accoltellamento ne corre)». *D'accordo.*

Diciamo letterina perché il tono è gentile, anche se non remissivo. Abbiamo personalmente tentato un parallelo, [redacted] *giorni scorsi, parlando alla tivù in quel «processo del lunedì» che fa vivere la terza rete: e cioè una certa tifoseria spaccatutto sarebbe assimilabile ai sessantottini, gli accoltellatori ai brigatisti. Il paragone* [redacted] *piaciuto anche al sindaco Novelli, che* [redacted] *«tatuato dentro»* [redacted] *certe violenze. La lettera apre uno spiraglio, davvero. Fra questi ultras che vanno all'ospedale in visita e i «ragazzi di stadio»* [redacted] *Daniele Segre c'è uno spazio, e bisogna dilatarlo.*

[redacted] *abbiamo un'idea, e* [redacted] *esponiamo dopo avere ascoltato Pianelli e Boniperti «chez Novelli»,* [redacted] *riunione* [redacted] *municipio per lanciare l'appello alla calma, e soprattutto dopo* [redacted] *frequentato* [redacted] *campiello post-riunione,* [redacted] *i capi delle tifoserie ufficiali, regolari, lealiste, impegnati a dire che certi appelli non servono* [redacted] *niente.* [redacted]*dea* [redacted] [redacted] *mandare allenatori e giocator*[redacted] *due squadre presso i tifosi più accesi.* [redacted] [redacted] *è mai tentato, salvo qualche scorribanda di Giagnoni, per allenatore e giocatori i tifosi «da toccare» sono quelli che al lunedì indicono banchetti e danno premi, sovente in* [redacted] *Sullo slancio* [redacted] *questa lettera perché Cazzaniga* [redacted] *vole, magari passando per* [redacted] *finestra se la porta resta* [redacted] *(lui sa come fare), presso un club di ultras, e* [redacted] *inaugura un nuovo* [redacted] *di fare il mister «oltre* [redacted] *panchina»?*

Cazzaniga visto [redacted] Bruns

Nagoya [redacted] Cortina

In settembre a Baden Baden, che in italiano sarebbe Abano Abano, ottanta signori quasi tutti vecchi e ricchi faranno finta di assegnare i Giochi estivi [redacted]. *In realtà tutto è già deciso, e il congresso del Comitato internazionale olimpico* [redacted] *solo prendere atto di una certa realtà. La candidatura* [redacted] *Melbourne è stata ritirata per ragioni economiche, quella* [redacted] *Atene è solo simbolica, per tener viva* [redacted] [redacted] *Giochi fissi in Grecia, quella di Seul* [redacted] *incredibile, anzi non è credibile, per colpo di Stato e anche guerra immanente* [redacted] *imminente nella Corea del Sud, non rimane che Nagoya, Giappone, grossa città fra Tokyo e Osaka.*

L'idea [redacted] [redacted] *candidatura presentata* [redacted] *molte città «valida» riceve un altro brutto colpo, dopo la «solitudine» di Los Angeles per i Giochi 1984. Meglio la contesa per i Giochi invernali, con Cortina contro Calgary (Canada) e Falun (Svezia),* [redacted] *candidature serie, anche se l'ultima handicappata dai* [redacted] *chilometri necessari per trovare* [redacted] *pista da discesa libera, e da alcune perplessità economiche della cosa reale* [redacted]*dese.*

Si dice che per il [redacted] *di Cortina occorrano* [redacted] *sole cose: la garanzia che nel 1988 ci sarà di nuovo* [redacted] [redacted] *e* [redacted] *garanzia che ci sarà* [redacted] *l'Italia. Quale la più difficile?*

Il caro-sport

Il giornalista sportivo che [redacted] *al Mias (Mostra internazionale abbigliamento sportivo) può benissimo* [redacted] *in* [redacted]. *L'esposizione milanese è immensa, popolata da campioni,* [redacted] *ex campioni, da donne bellissime che vestono sportivo* [redacted] *talora anche buffo per 150 mila lire al giorno. Gli stands* [redacted] *tutti luci, caldo, pacche* [redacted] *spalle, show delle donne a 150 mila, contrattazioni.*

Il giornalista sportivo scopre cosa [redacted] *diventato lo sport, come si è trasformato in consumismo spinto, e* [redacted] *sente un po' complice. Cerca invano* [redacted] *prodotto che si r*[redacted]*comandi* [redacted] *il prezzo basso, anziché per la tecnologia alta,* [redacted] *garanzia* [redacted] *fornita da un campione strapagato. Si sente dire* [redacted] *un industriale che sino a poco tempo fa era un campione abbastanza noto:* «Vende bene chi [redacted] caro. E guai a proporre cose troppo semplici: lo sport, specie quello frequentato dai poveri, viene accettato solo se [redacted] assai sofisticato, [redacted] garantisce una promozione [redacted] tessile, cromatica».

I due allenatori cercano [redacted] prevedere i temi chiave della sfida cittadina

La Juventus vuol frenare i granata col centrocampo

TORINO — L'ottimismo dei tifosi non rende presuntuosa la Juventus. Trapattoni [redacted] i suoi giocatori sanno che il Torino non è affatto disposto al ruolo [redacted] vittima predestinata, qualsiasi possa [redacted] [redacted] posizione in classifica dei granata rispetto alla Juventus. C'è [redacted] [redacted] notare che è dalla stagione '75-76, quella [redacted] storico scudetto conquistato dalla squadra [redacted] Radice, che [redacted] Torino non accusa [redacted] ritardo così pesante [redacted] «cugini»; quella volta, [redacted] sei turni dal termine, era di tre punti, adesso è il doppio ma ne mancano dieci.

Nel «clan» bianconero si tenta [redacted] trasformare il derby in una partita «normale». L'ha detto anche Boniperti [redacted] giocatori nel chiuso degli spogliatoi del «Comunale», durante la breve visita di ieri mattina. Naturalmente il presidente ha fatto capire [redacted] bianconeri che, dopo [redacted] balzati in testa alla classifica, sarebbe opportuno ci [redacted]sero fino in fondo. Ha però aggiunto: «*La m'interessa moltissimo*».

E non potrebbe [redacted] diversamente considerando che, vincendo il derby, la Juventus potrebbe trovarsi sola [redacted] fuga, approfittando [redacted] un eventuale [redacted] falso della Roma che affronta in casa (dove ha totalizzato cinque pareggi consecutivi) un'Inter all'ultima spiaggia.

La Juventus è un serie positiva da 14 giornate: l'ultima sconfitta fu proprio nel derby [redacted] andata, il 25 ottobre scorso e, in trasferta, è l'unica imbattuta con all'attivo sette pareggi e tre vittorie consecutive. Questo ruolino di [redacted]cia, unito al miglior attacco (31 gol) e alla difesa meno bat[redacted] (12), indicano i bianconeri come favoriti sia nella corsa [redacted] titolo che nella [redacted] con il Torino. Ma tutto ciò [redacted] li autorizza a sottovalutare la squadra di Cazzaniga, anzi c'è chi [redacted] accontenterebbe [redacted] un pareggio «*che* [redacted] *media inglese*».

Trapattoni conferma il rientro di Furino (Prandelli andrà in panchina con Bodini, Brio, Versa e Causio) ma non svela i suoi piani: [redacted] mo[redacted] felice attraversato dal[redacted] Juventus [redacted] indurrebbe a non rinunciare alla spinta offensiva che nasce dalle retrovie e, [redacted] particolare, da Cabrini [redacted] Gentile, nonché dagli inserimenti profondi [redacted] Scirea che nel derby [redacted] meno frequenti. Ciò vorrebbe dire che solo Cuccureddu rimarrebbe vincolato alla punta avversaria più [redacted] (Pulici [redacted] Graziani). Tanto Cabrini, che potrebbe trovarsi [redacted] stra[redacted] ostruita da Patrizio Sala [redacted] da Sclosa, quanto Gentile, che se la vedrà probabilmente con Graziani (l'attaccante che «torna» [redacted] più [redacted] dar man forte al reparto mediano) dovranno infilarsi nei corridoi.

Sarà il centrocampo a frenare i granata, cercando [redacted] assumere l'iniziativa per colpire di rimessa. [redacted] Sala (o Sclosa) seguirà Brady, Pecci potrebbe fronteggiare Furino (a distanza) [redacted] Tardelli che agirebbe sul versante di Zaccarelli. Poiché la Juventus adotta un marcamento misto uomo-zona, le coppie [redacted] scinderanno [redacted] seconda degli sviluppi dell'azione [redacted] Brady [redacted] Pecci [redacted] troveranno, talvolta, faccia [redacted] faccia [redacted] nell'andata. Toccherà a Fanna e Marocchino, con il loro movimento incrociato, risucchiare Volpati e Cuttone ed aprire dei varchi per Bettega, tallo[redacted] da Danova [redacted] in seconda battuta dal «libero» Van de Korput.

Per Trapattoni più che i vari duelli saranno importanti le prestazioni individuali nel contesto dei reparti e dell'intero collettivo. [redacted] fatto che Cazzaniga tema particolarmente Brady e stia studiando [redacted] maniera di neutralizzare l'irlandese, non turba l'allenatore della Juventus.

«*Non m'aspetto* [redacted] *particolari* — replica Trapattoni —. *Ognuno* [redacted] *regola in base* [redacted] *proprie convinzioni. Non credo, lo ripeto, che* [redacted] [redacted]*fronto fra* [redacted] *giocatori, nel quale prevalga uno sull'altro, risulti* [redacted] *mossa vincente*».

Trapattoni ammette che affronterà un Torino «*che sfugge ad un'analisi in chiave tecnico-tattica*». E ne illustra le ragioni: «*Da quando alleno la Juventus, tranne il primo derby, ho sempre inquadrato psicologicamente i granata. Questa volta la situazione è un po' nebulosa e si differen*[redacted] [redacted] *passato* [redacted] *quanto* [redacted] *classifica non ci accomuna. Ciò non significa che* [redacted] [redacted] *non* [redacted] *essere preparato nel modo migliore. I valori individuali li conosciamo, da Graziani a Pulici, a Pecci,* [redacted] *preoccupiamo, così* [redacted] *non sottovalutiamo la carica agonistica dell'intero complesso.* [redacted] *loro necessità* [redacted] *fare* [redacted] *risultato di prestigio*».

Dopo questa premessa, Trapattoni conclude dicendo che «*mai* [redacted] *stavolta il derby* [redacted] *smitizzato*». Non c'è il rischio di scendere in campo deconcentrati? «*No, semplicemente non condizionati* [redacted] *fenomeni esterni*», [redacted] la risposta lapidaria.

[redacted] Bernardi

Schuster-Herrera polemica aperta

BARCELLONA — [redacted] Quini [redacted] continua a non [redacted] nulla ma il suo [redacted] [redacted] dieci giorni or sono, sta dando luo[redacted] ad uno strascico di polemiche. Una di [redacted] investe direttamente Helenio Herrera e Bernd Schuster. L'iniziativa è partita dal giocatore tedesco che accusa l'allenatore di aver propiziato la sconfitta contribuendo a convincere i giocatori a disputare la partita decisiva con l'Atletico Madrid con l'esaltazione che, giocando, avrebbero [redacted] la liberazione del compagno sequestrato.

[redacted] ha risposto a Schu[redacted] sostenendo che la principale [redacted] cause [redacted] sconfitta della squadra è proprio consistita nella [redacted] negativa prestazione.

Il Consiglio direttivo ha annunciato un'inchiesta per appurare [redacted] Schuster abbia effettivamente formulato le pesanti accuse attribuitegli dalla stampa sportiva. La veemenza della polemica è tale per cui non è probabile che tra giocatore ed allenatore si possano ristabilire rapporti cordiali.

Torino: attaccare [redacted] con «giudizio»

TORINO — *Ci sono un centinaio* [redacted] *tifosi ad Orbassano per seguire l'allenamento del Torino, nonostante* [redacted] *vento che prende d'infilata e* [redacted] *i polmoni. I discorsi, stranamente, non sono però rivolti al derby ma spaziano* [redacted] [redacted] *squadre ed altri temi, pur sempre calcistici: il centrocampo del Cagliari,* [redacted] *difesa del Napoli, il destino del Como. Discorsi* [redacted] *bar che lasciano comunque tranquillo Cazzaniga e gli permettono di preparare con serenità il primo derby della sua recentissima carriera di tecnico.*

«Il quadro tattico? Tra Juventus e Torino credo ci sia ben poco da scoprire» *ammic*[redacted] *Cazzaniga guardandoli simpaticamente fisso negli occhi.* [redacted] *prosegue, seguendo il canovaccio:* «Chi vince più duelli, ha maggiori probabilità di aggiudicarsi la gara».

Tutto vero, eppure in questi anni Cazzaniga [redacted] *visto imporre marcature che indirizzarono in* [redacted] *certo modo la partita. Emblematica fu, sotto questo aspetto, quel Danova su Causio con il quale Radice imbrigliò a* [redacted] *tempo* [redacted] *fantasia offensiva juventina.*

Cazzaniga sorride a questo ricordo, né [redacted] *sbilancia ad offrire altri esempi:* «Non ritengo che bloccare [redacted] solo [redacted] possa risolvere una partita. È la prestazione corale che crea i presupposti. Ed anche di questa Juventus mi preoccupa il collettivo, non il singolo il quale, per forte che sia, non vincerà mai da solo la partita».

«In quanto all'esperienza di questi anni — *prosegue* — direi che a parte il primo derby nell'anno dei centouno punti in due, lo spettacolo ed il bel gioco hanno sempre fatto spazio soprattutto all'agonismo».

— I presupposti sono però di [redacted] *Juventus che nelle ultime giornate* [redacted] *dato sempre spettacolo, sfruttando bene specie in trasferta la voglia di giocare delle avversarie...*

«Certo occorrerà stare [redacted] po' raccolti, non offrirsi troppo [redacted] contropiede bianconero. Senza però dimenticare che il Torino è anche bello per quel[redacted] caratteristica di aggressività che [redacted] ha sempre accompagnato».

[redacted] *discorso ne impone altri. C'è la voglia* [redacted] *sfatare quanto* [redacted] *dice sui limiti difensivi granata, però anche* [redacted] *constatazione che il Torino* [redacted] *questi anni li ha esasperati per propria scelta. Nell'anno-scudetto la squadra disponeva di due marcatori (Santin* [redacted] *Mozzini) e di un terzino fluidificante (Salvadori) al quale i venticinque anni non facevano pesare veloci recuperi difensivi. Poi la squadra,* [redacted] *il passare degli anni, si* [redacted] *andata sempre più sbilanciando in avanti rendendo sempre più fluidificante il blocco difensivo davanti al portiere.*

Giorgio Barberis

Veterani nel derby

Tra i giocatori in attività, militanti nel Torino e nella Juventus, Paolino Pulici (31 [redacted] ad aprile) è il «fedelissimo» del derby con 20 presenze in campionato, [redacted] contare Coppa Italia e amichevoli. [redacted] [redacted]sifica dei cannonieri, [redacted] i gol all'attivo è preceduto da Gabetto (15, di cui 5 nella Juventus e 5 nel Torino) e da Boniperti (13). Domenica, in fatto di presenze, raggiungerà Boniperti, Rava, Varglien I e Sentimenti III (il juventino Varglien II è il primatista assoluto con 28).

Roberto Bettega (32 anni a dicembre) ne ha giocati 18 e, insieme [redacted] Causio e Cuccureddu, è il veterano fra i bianconeri [redacted] momento. Nel derby di campionato ha realizzato 4 reti.

Totocalcio n. 30

Ascoli-Pistoiese	1 x
Bologna-Udinese	1
Como-Avellino	x
Fiorentina-Brescia	1
Napoli-Cagliari	1 x
Perugia-Catanzaro	x 2
Roma-Inter	1 x 2
Torino-Juventus	1 x 2
Atalanta-Lazio	x
Lecce-Milan	x 2
Palermo-Cesena	x
Matera-Reggina	1
Carrarese-Montevar.	x

Totip n. 11

PRIMA CORSA	1
Trieste (trotto)	x
SECONDA CORSA	2
Trieste (trotto)	1
TERZA CORSA	x 2
Trieste (trotto)	1 1
QUARTA CORSA	1 x
Trieste (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	x 2
Trieste (trotto)	1 1
SESTA CORSA	x 1 x
[redacted] (trotto)	x 2 1

NOTIZIE FLASH

- A [redacted] oggi la Commissione disciplinare [redacted] il deferimento a carico dell'allenato[redacted] dell'Avellino, Vinicio, per al[redacted] dichiarazioni antiregolamentari.
- **Bjorn Borg** accuserebbe dei mal[redacted] [redacted] spina dorsale: lo si dice a Bruxelles dopo la sorprendente eliminazione, per opera del tedesco Gehring, dai campionati indoor del Belgio.
- **Fortunato**, l'argentino ingaggiato l'estate scorsa dal Pe[redacted], è giunto ieri a Buenos Aires, dove cercherà [redacted] raggiungere [redacted] accordo per un trasferimento all'Huracan.
- **Il Torino** affronta oggi [redacted] Como [redacted] «Filadelfia» (ore 15) nello scontro al vertice, fra [redacted] prime in classifica, del campionato «Primavera».
- **Primo Nebiolo** ha portato avanti a Bucarest il discorso sulla Universiade estiva che si terrà nella capitale romana dal 19 al 30 luglio. E' stato ricevuto dal presidente della Repubblica Nicolae Ceausescu il quale ha confermato il pieno appoggio del governo alla manifestazione.
- **La Targa Florio rally** è scattata ieri sera da Palermo: la gara in cui partecipano 107 piloti, è lunga km 1064, suddivisi [redacted] due tappe con 28 prove speciali.
- **Craig Johnstone** è passato dal Middlesbrough al Liverpool per un miliardo e 700 milioni di lire, nell'ultima giornata di calciomercato in Inghilterra.
- **Panatta, McEnroe, G. Mayer e Lendl** daranno vita a una esibizione da 100 milioni a Roma il 6 e 7 aprile.
- **A Lombardore**, domani pomeriggio, gare di motocross per juniores (classe 500) e cadetti (125). A Fermo, [redacted] domani, seconda prova del campionato nazionale seniores della 250.
- **Liang Geliang**, nuovo allenatore [redacted] Nazionale di tennistavolo, è da ieri [redacted] Italia. Cinese, 30 anni, è considerato uno dei migliori giocatori del mondo.
- **A Recanati** si conclude [redacted]gi il [redacted] europeo di medicina dello sport sul tema del «sovraccarico funzionale».
- [redacted] **«Mundialito»** i [redacted]ri comunisti Colajanni e Canetti hanno presentato un'interrogazione ai ministri [redacted] Finanze e del Commercio con l'Estero, per sapere «se l'operazione [redacted]merciale [redacted] ha permesso [redacted] proprietario [redacted] Canale 5 l'utile dichiarato di un miliardo [redacted] [redacted] [redacted] avvenuta nel rispetto delle norme valutarie e fiscali».

Auspica un derby in bianconero, purché vinca anche la [redacted] Roma

L'«ex» Spinosi [redacted] [redacted] Juventus

Per la gara all'Olimpico [redacted] l'Inter Sorbi sostituirà Falcao - Giovannelli ha l'epatite

ROMA — Il clima [redacted] fermento che precede il derby torinese, trova echi interessati nelle [redacted] [redacted] romanisti [redacted]e si preparano a ricevere l'Inter. Occhio alla squadra [redacted] Bersellini [redacted]., [redacted]chio alle notizie che giungeranno dal Comunale. Ovviamente al «tifo» granata, nella speranza di allontanare [redacted] vetta della classifica una [redacted] compagna come la Juventus.

Luciano Spinosi, [redacted] biancone[redacted] [redacted] lunga milizia, appare il personaggio più adatto ad interpretare il pensiero dei compagni giallorossi, aggiungendo [redacted]zioni personali che infondono [redacted] parvenza più vera e sponta[redacted] al tema della stretta connessione [redacted] le due gare di [redacted]tello.

«*Che allergia alla squadra granata!* — comincia Spinosi con tono scanzonato, tipicamente romanesco — [redacted] [redacted] *Torino ho vinto quasi* [redacted] *più con la Roma in un anno, che in otto con la maglia juventina. Mi auguro che la tradizione continui. Però sul piano affettivo,* [redacted] *tributo ai* [redacted] *ricordi meravigliosi vissuti* [redacted] *la Juventus, con la quale ho conquistato cinque scudetti e una* [redacted] *Uefa,* [redacted] *devo essere sincero preferirei che la vittoria andasse ai miei ex compagni.* [redacted] *a patto che vinca anche la Roma*».

Una breve diagnosi sulla prepotente avanzata della formazione di Trapattoni, da [redacted] giocatore come Spinosi che conosce [redacted] i «segreti» delle riscosse bianconere: «*Per me si sono resi conto che occorreva scendere* [redacted] *campo con* [redacted] *pizzico di umiltà, convincendosi che non poteva bastare il nome di prestigio per battere gli avversari. Hanno centrato il bersaglio. E' tornato a splendere lo squadrone di* [redacted] *volta. Però domenica rischiano il Torino è la squadra giusta per fermare la Juve. I granata hanno bisogno di calmare il loro caldo ambiente*».

Una previsione su Roma-Inter? «*Abbiamo gli* [redacted] *stimoli. I nerazzurri* [redacted] [redacted] *Roma per giocare. Questo dovrebbe facilitare l'esaltazione delle nostre caratteristiche. Falcao è una grossa perdita per la Roma. Tut*[redacted], *considerando che quasi certamente potrà recuperare in breve tempo, l'assenza in una sola partita, anche* [redacted] *contro un avversario come l'Inter, non dovrebbe risultare determinante ai fini di un discorso a più ampio respiro che stiamo tentando di portare avanti*».

Il brasiliano, d[redacted] [redacted] [redacted] at[redacted] emerso giovedì, alla ripresa degli allenamenti, ieri [redacted] provato a forzare. Il risultato è stato negativo. «*Avverto ancora un lieve dolore all'inguine* — ha dichiarato scuotendo il capo con aria sconsolata — [redacted] *credo che sia il caso di rischiare*».

Fuori Falcao, anche il naturale sostituto Giovannelli non [redacted] disponibile. Le voci che si erano diffuse [redacted] una forma di epatite [redacted] che avrebbe colpito il giocatore, hanno trovato parziale conferma dagli accertamenti clinici. A [redacted] è stato infatti riscontrata nella tarda serata di ieri una lieve epatite ma non di carattere virale. L'atleta dovrà rimanere a riposo per un certo periodo e [redacted] una dieta particolare. Per precau[redacted] anche gli altri giocatori della Roma sono stati sottoposti ad esami clinici, che però hanno fornito risultati negativi.

Bonetti e Sorbi, smaltito [redacted] lieve attacco influenzale, ieri mattina si [redacted] [redacted]larmente. Pare che Liedholm intenda scegliere proprio il giovane Sorbi in sostituzione [redacted] [redacted] [redacted].

Mario [redacted]

Inter, Altobelli [redacted] Mozzini riposano?

MILANO — Ieri pomeriggio, in aereo, l'Inter [redacted] volata a Roma. Bersellini, nel [redacted]o atteggiamento «taciturno», non ha [redacted]lato i piani per tentare di risollevare le fortune di una stagione che potrebbe essere decisa nel giro di pochi giorni, domenica a Roma e mercoledì a Belgrado in Coppa.

Le probabili variazioni rispetto alla formazione che domenica scorsa ha perso con la Fiorentina potrebbero essere due: il recupero, quasi miracoloso, di Canuti, dopo l'appendicite, al posto di Mozzini, che lamenta ancora disturbi muscolari. Poi Muraro, [redacted] unica punta, con Altobelli in panchina a riposare in vista della Cop[redacted] Sono due ipotesi né smentite né avallate pubblicamente.

A Napoli trionfo del bagarinaggio

NAPOLI — L'attesa per la partita del Napoli con il Cagliari aumenta con l'avvicinarsi del giorno della gara, ed i bagarini sono in azione offrendo a 6 [redacted] lire il biglietto per i popolari che costano 3500. Le agenzie di vendita ufficiali hanno esaurito le scorte dei biglietti di curva, ed il fenomeno del bagarinaggio è immediatamente esploso anche se rimangono disponibili pochi posti.

Domenica prossima poi è in programma il derby Avellino-Napoli e l'intraprendente borsanerista napoletano non poteva perdere l'occasione di concedere agli acquirenti la duplice occasione: in viale Augusto, nei pressi dello stadio S. Paolo, è offerta questa possibilità: con 12 mila lire si acquistano i biglietti per le due gare.

CANARD

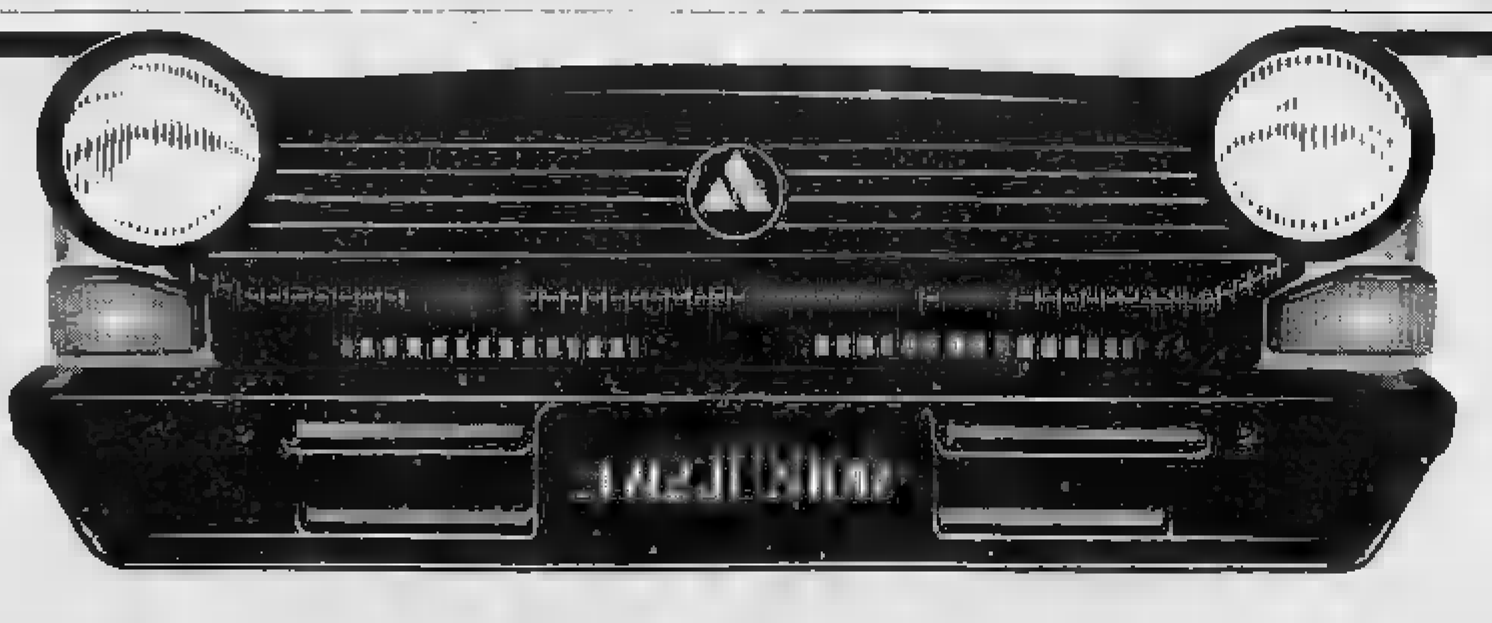
4.150.000*

* IVA e messa in strada escluse.

Questo, proprio questo è il prezzo della giovane, moderna, entusiasmante A112 Junior.
Brillante: 135 km/h; elegante: nessuna 900 è così personale [redacted] raffinata; pratica: ha il portellone posteriore; completa: con molte dotazioni di serie.
I consumi poi sono sorprendenti: 17 km con 1 litro [redacted] 90 km/h.
E i costi di esercizio ridotti al minimo: l'affidabilità della A112 è ormai proverbiale.
Vieni [redacted] provare la tua A112 Junior.

L'acquisto di una A112 dà diritto alla iscrizione ACI gratuita per un anno.

UN FENOMENO ANCHE NEL PREZZO. DAI CONCESSIONARI LANCIA.



Cominciate fra le polemiche le prove per il Gran Premio Usa West di Formula 1

I costruttori [redacted]

Undici squadre hanno firmato un reclamo contro la vettura, che i commissari hanno [redacted] in pista - Solo Tyrrell, Ensign [redacted] Fittipaldi [redacted] [redacted] sono dissociati - Aspro scambio di vedute tra Chapman (Lotus) [redacted] Forghieri (Ferrari)

[redacted] [redacted] [redacted] Piquet

LONG BEACH — Il primo turno di prove non valide per le qualificazioni h[redacted] riproposto un'ora e mezzo, il duello che era stato il motivo dominante del 1980, cioè una battaglia fra Jones e Piquet. Il campione del mondo ha ottenuto il migliore in 1'21"260 ed il brasiliano il secondo con 1'22"045.

Alle spalle dei due battistrada le due Lotus modello vecchio con Mansell in terza posizione e De Angelis in quarta. Le Ferrari hanno ottenuto l'ottavo posto con Pironi e il decimo con Villeneuve. Per quanto riguarda l'Alfa, dodicesimo Andretti e sedicesimo Giacomelli.

Ci sono stati anche [redacted] in[redacted] [redacted] gravi che hanno [redacted] interrompere le prove: al secondo giro Giacomelli, [redacted]tre usciva dai box, è stato chiuso da Patrese ed è finito contro un muretto rovinando l'alettone della sua Alfa. Poco dopo lo [redacted] Giacomelli ha avuto ancora un problema per un principio d'incendio e [redacted] dovuto fermarsi lungo il percorso.

Migliori tempi: 1. Jones (Williams), 1'21"260, media 144,021 km/h; 2. Piquet (Brabham), 1'22"045; 3. Mansell (Lotus), 1'22"506; 4. De Angelis (Lotus), 1'22"583; 5. Rebaque (Brabham), 1'22"812; 6. Reutemann (Williams), 1'22"901; 7. Jarier (Talbot), 1'22"967; 8. Pironi (Ferrari), 1'22"996; 9. Laffite (Talbot), 1'23"088; 10. Villeneuve (Ferrari), 1'23"224; 11. Prost (Renault), 1'23"231; 12. Andret[redacted] (Alfa Romeo), 1'23"411; 15. Cheever (Tyrrell), [redacted].

DAL [redacted] INVIATO SPECIALE

LONG BEACH — Ieri, alle 10,02 locali, le 19,02 in Italia, [redacted] preso [redacted] via finalmente il campionato mondiale [redacted] Formula 1. Sul nastro d'asfalto dell'Ocean Boulevard, tra ca[redacted] di vago stile coloniale [redacted] modernissimi edifici, fra pal[redacted] e oleandri, applauditissime da un pubblico assai numeroso, 29 macchine sono scattate per il primo turno [redacted] prove non cronometrate [redacted] Gran Premio degli Usa West.

Il classico ruggito dei [redacted]ri aspirati, dei 12 cilindri Alfa Romeo [redacted] Matra, degli 8 cilin[redacted] Cosworth, il [redacted] scoppiettante del turbo Renault e [redacted] squittire del Comprex della Ferrari (il cui rumore sembra più il lamento [redacted] un topolino che il rombo di una macchina da [redacted] per la gioia degli ecologi) ha aperto le ostilità. Una boccata di sport dopo tante polemiche, dopo [redacted] asfissianti discussioni che purtroppo non sono ancora terminate.

In [redacted] ai [redacted] dei [redacted] correnti non [redacted] infatti partita la nuova [redacted] rivoluzionaria Lotus 88 oggetto di una serie interminabile di riunioni negli ultimi due giorni. La vettura non ha preso il via, però, soltanto perché i meccanici della squadra inglese non sono riusciti a metterla a punto in tempo. La macchina giovedì [redacted] stata deliberata regolarmente dopo le verifiche tecniche effettuate dai commissari americani che non hanno trovato nel doppio telaio ideato da Colin Chapman alcuna violazione del regolamento. Il fatto ha suscitato [redacted] protesta delle altre squadre [redacted] ben 11 [redacted] esse (tutte, escluse Fittipaldi, Tyrrell [redacted] Ensign) hanno firmato un reclamo nel quale [redacted] chiede l'esclusione dalle gare della [redacted] perché irregolare.

[redacted] la pratica è all'esame della commissione sportiva che dovrà prendere una decisione entro breve tempo. [redacted] soluzioni possibili sono comunque diverse: la vettura potrebbe essere [redacted] [redacted] prove sub-judice, estromessa, oppure definitivamente approvata. Quest'ultima ipotesi susciterebbe tuttavia ulteriori proteste da parte delle altre scuderie che sono pronte ad un'azione comune per impedire l'uso della monoposto.

Tra i costruttori [redacted] sono sta[redacted] violenti diverbi. Colin Chapman: il patron della Lotus ha dovuto affrontare le ire dei [redacted] stessi connazionali e poi ha [redacted] uno [redacted] [redacted] il progettista della Ferrari, l'ing. Mauro Forghieri.

Nella riunione della Foca, Bernie Ecclestone ha invano cercato di convincere Chapman [redacted] ritirare la macchina. Il responsabile della Lotus [redacted] stato irremovibile. «*Voi siete tutti irritati con me* — ha detto — *perché io ho avuto un'idea che* [redacted] [redacted] *avete avuto. Non è la prima volta.* [redacted] *già successo con le minigonne*».

Il titolare [redacted] team britannico ha dimenticato però [redacted] ricordare che le stesse minigonne erano fuori legge per i regolamenti ed erano state accettate soltanto [redacted] la mancanza di forza delle autorità sportive. [redacted] questo punto c'è [redacted] [redacted] [redacted]a fra i costruttori inglesi (è la prima volta che succede nella storia della Formula 1) e nella riunione successiva, alla presen[redacted] dei responsabili [redacted] tutte [redacted] squadre. Chapman si è presentato [redacted] [redacted] docente universitario davanti agli allievi.

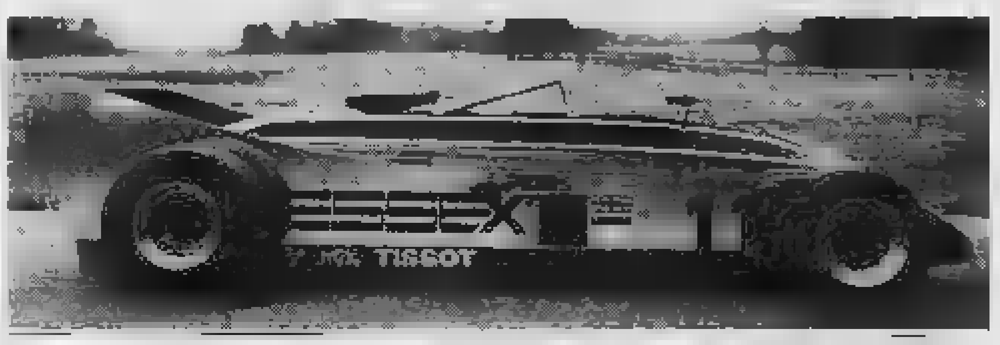
Mostrando un dizionario inglese, Chapman si [redacted] messo a recitare spiegando, vocabolo per vocabolo, il significato delle norme tecniche dei regolamenti internazionali. [redacted] un certo momento Gordon Murray, progettista della Brabham, si [redacted] alzato e se ne è andato furioso. Quando Chapman si è messo a raccontare che sulla Terra nulla è statico rispetto al Sole, allora è sbottato Forghieri: «*Tu credi* [redacted] *prenderci tutti per cretini* — ha detto il tecnico modenese senza mezzi termini — [redacted] *ti sbagli. La macchina è irregolare e noi faremo reclamo*».

Subito dopo, 11 scuderie hanno firmato la protesta ufficiale che è ora all'esame [redacted] commissari che purtroppo [redacted] [redacted] all'altezza della situazione. Fittipaldi, ripreso duramente ancora dallo stes[redacted] Forghieri che lo ha accusato di avere paura [redacted] Chapman, [redacted] [redacted] siglato il reclamo, adducendo come motivo il fatto che lui non ha i motori turbo e deve difendersi; Tyrrell perché deve [redacted] riconoscenza a Chapman e Ensign perché, [redacted] contando nulla, non desidera nemici.

L'ing. Carlo Chiti, responsabile della squadra Alfa Romeo, ha affermato che [redacted] lascerà passare nulla come è successo negli anni scorsi [redacted] che ogni irregolarità verrà denunciata. «*Farò un reclamo al giorno* — [redacted] dichiarato — *finché si smetterà di cercare degli imbrogli*».

Cristiano Chiavegato

Ecco la macchina dello scandalo



Ecco la macchina sotto accusa a Long Bea[redacted] è l'originale e rivoluzionaria Lotus [redacted] di Colin Chapman. Questi ha [redacted] recentemente: «La carrozzeria è fissata rigidamente al telaio come tutte le altre formula 1, l'unica grossa novità è che la Lotus 88 ha due telai con tanto di sospensioni indipendenti. Nessuno vieta di dotare una monoposto di due telai, si potrebbero montare, volendo, anche due motori».

Il progettista inglese ha sepa[redacted] le due funzio[redacted] che [redacted] assolvere una attuale formula 1: quella di [redacted] [redacted] [redacted] parte meccanica [redacted] note[redacted] doti [redacted] maneggevolezza e quella di avere un aerodinamica efficiente, [redacted] [redacted]o di garantire elevati carichi deportanti. Il primo telaio, cui è connessa la carrozzeria, è fissato con molle [redacted] [redacted] e permette di [redacted] poche variazioni di assetto aerodinamico. Il secondo telaio è praticamente simile a quello delle altre monoposto, ma non essendo soggetto ai carichi deportanti, attua compiti di aderenza e di conforto per il pilota.

In corsa la carrozzeria si abbassa sino a sfiorare la pista e ricrea l'«effetto suolo». Un modo intelligente ma non regolamentare che imita le minigonne.

È derby anche nella pallavolo con la sfida fra Asti e Torino

Con [redacted] *giorno d'anticipo su quello* [redacted] *calcio, oggi è derby piemontese per la pallavolo. La Robe di Kappa, imbattuta capolista con otto punti di vantaggio sulla seconda a cinque giornate* [redacted] *termine (solo per la matematica non si può già dire campione per la terza volta), va ad Asti (ore 17,30) contro la lanciata Riccadonna, reduce* [redacted] *successo milanese sulla Polenghi.*

Può essere derby palpitante in quanto la limitata capienza dell'impianto astigiano (1500 posti e richieste [redacted] *biglietti triple) e l'incitamento fin troppo «caldo» dei tifosi locali rendono spesso infuocato il clima delle gare: e questa volta promettono di farlo anche più del solito.*

Un clima che, comunque, [redacted] *sembra spaven*[redacted] *la squadra di Prandi, avvezza ormai da tempo a certe situazioni e che anzi, proprio nei climi più accesi,* [redacted] *sempre saputo esprimere il meglio di sé.*

L'obbiettivo dei torinesi [redacted] *quello* [redacted] *giungere imbattuti alla fine del torneo: un traguardo non facile, che motiva abbondantemente i campioni d'Italia, per i quali l'etichetta di squadra-record potrebbe rappresentare* [redacted] *ulteriore biglietto* [redacted] *visita per lo sponsor della prossima stagione (con precedenza alla* [redacted] [redacted] *Kappa, ammesso sia disposta a sottoscrivere un contratto pluriennale).*

[redacted] *in più d'interesse in questa gara, la rivalità fra gli ex compagni della nazionale bulgara Zlatanov e Valchev — con il primo recentemente eletto da un sondaggio fra tutti i tecnici del campionato come* [redacted] *miglior straniero attualmente* [redacted] *Italia — e la presenza fra gli astigiani di quel Magnetto, campione d'Europa lo* [redacted] *anno con* [redacted] *Klippan, mandato in provincia perché* [redacted]*ed aumentasse il suo bagaglio e la sua esperienza giocando anziché facendo panchina.*

[redacted] *quanto riguarda gli schieramenti, la Robe* [redacted] *Kappa deve fare a meno* [redacted] *Paolo* [redacted]*go, stiratosi* [redacted] *allenamento, mentre la Riccadonna ha Sardi con* [redacted] *rosolia. Viceversa gli astigiani* [redacted] [redacted] *gradito ritorno, dopo otto settimane, di Peru, limitatamente però alla panchina.*

g. bar.

Programma *(11ª giornata): A*[redacted] *Più Loreto-Polenghi Lombardi Milano; Santal Parma-Latte Cigno Chieti; Toseroni Roma-Torre Tabi*[redacted] *Catania; Asti Riccadonna-Robe di Kappa Cus Torino; Panini* [redacted] *Pisa; Cassa di Risparmio Ravenna-Edilcuoghi* [redacted]. [redacted] *Robe di Kappa* [redacted] *34; Panini* [redacted] *Santal 24; Toseroni 22; Edilcuoghi 20; Amaro* [redacted] *18; Polenghi 16; Riccadonna 14; Ravenna 12; Cigno 10;* [redacted]*8; Pisa 6.*

Furano, Nadig

[redacted] [redacted]

FURANO — [redacted] Therese Nadig, la svizzera ormai [redacted] vincitrice della Coppa del mon[redacted] [redacted] di sci, [redacted] trionfato [redacted] che nei [redacted] giapponese disputatisi a Furano, [redacted] una pista facile, [redacted] scivolatrice, [redacted] [redacted] umida e compatta.

La Nadig ha preceduto di 30 centesimi Hanni Wenzel (Liechtenstein) e più nettamente le statunitensi Cooper e McKinney. [redacted] che guida la Coppa [redacted] gigante, [redacted] vede ora insidiata dalla Nadig anche il successo in questa classifica: manca una sola prova, a Kranjska Gora.

Le azzurre sono andate male: 13ª la Quario, fuori pista la Bieler, la più in forma delle nostre.

Oggi sul medesimo tracciato si disputa il gigante maschile, con [redacted] [redacted] [redacted]ello per i punti fra Stenmark e il suo [redacted] [redacted] Mahre. [redacted]r l'Italia in [redacted] Noeckler e Giorgi, che però non sembrano poter troppo brillare.

Panblù favorito oggi a Vinovo

VINOVO — La prova principale di oggi — il Premio Catania, 6 milioni di lire — è riserva[redacted] ai «gentlemen-drivers». Undici concorrenti torinesi e [redacted] Severino Rivelli, [redacted] Milano. Proprio l'ospite con Panblù, [redacted] [redacted] favorito. Altri possibili protagoni[redacted] Camarix (A. Colombino) [redacted] Kibo (M. Allara). Non è [redacted] escludere [redacted] [redacted]. Rinaldi).

Completano il campo, allo start dei 1600 metri, Zuccarello (Giu. Racca), [redacted] (G. Tamburelli), Haupux (T. Biava), Gallone (G.B. Montaldo), Boydita (B. Restelli), Arabide (O. Becchis), Clinton (V. Scampolini) e Azzaro (A. Grosso).

Nelle altre corse, inizio ore 15, indichiamo: Pr. Acireale: Alifaria, Affelap; Pr. Giarre: Dige di Iesolo, Contorto; Pr. Bronte: Aedo, Angolo; Pr. Belpasso: Tarcento, Pigi; Pr. Adrano: Cabal, Farfaraccio; Pr. Milo: Impria, Gang; Pr. Caltagirone: Cavaliere, Passaport.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
[redacted] Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riollo

[redacted] 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in tele-onda presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1098, Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 10-3-1976

[redacted] corre [redacted] Tirreno-Adriatico, [redacted] molti corridori pensano alla Sanremo

Vera sfida [redacted] [redacted] passeggiata con Saronni, Hinault, Moser?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Gli attori ci sono, e sono i più bravi: bisognerà vedere se avranno voglia di recitare, o se il pensiero dell'altra grande recita — quella [redacted] *strade da* [redacted] [redacted] *Sanremo;* [redacted] *programma tra una settimana — sarà un blocco psicologico per tutti. La Tirreno-Adriatico, valevole anche per il Trofeo Fiat, scatta oggi con un prologo a cronometro nel* [redacted] *di Roma e raduna il meglio* [redacted] *ciclismo, ma* [redacted] *è detto che faccia vedere il ciclismo migliore. Può essere* [redacted] *grande* [redacted] *o una corsetta, può essere* [redacted] [redacted] *o un mezzo fallimento.*

Il «cast» è da grande [redacted]. *Manca solo la Bianchi-Piaggio di Baronchelli e Contini, spediti* [redacted] *motivi più* [redacted]*iali che tecnici a cercare gloria sulle strade della Parigi-Nizza.* [redacted] *compenso, ci* [redacted] *gli ultimi quattro campioni del mondo: Moser (San Cristobal), Knetemann (Adenau), Raas (Valkenburg) e Hinault, che l'anno scorso a Sallanches seminò tutti per strada, a grappoli, e sembrava davvero che avesse un motore sotto il sellino. C'è Zoetemelk, vincitore dell'ultimo Tour, c'è Saronni, c'è Battaglin. Si rivede persino Thurau, che fu quasi un eroe quattro anni fa in Venezuela e poi* [redacted] *dimenticò* [redacted] *esserlo. Circa 170 corridori di tredici nazioni, quasi sei ore di trasmissioni in Eurovisione. In teoria, un festival del ci*[redacted]*; chissà se lo sarà anche in pratica.*

Gli umori dei protagonisti, infatti, cambiano [redacted] *cambia il vento. Hinault, che è la «vedette» numero uno, fino a due giorni fa faceva dichiarazioni di guerra, assicurava di voler vin*[redacted]*a tutti i costi, ma forse lo diceva più per far contento chi lo paga (a peso d'oro, è proprio il caso di dirlo) che per effettiva convinzione. Ieri, esaurite le interviste ufficiali,* [redacted] *parlato di «promenade», che vuol* [redacted] *passeggiata* [redacted] *è tutto un programma.*

Ci sarà chi [redacted] *per vincere e ci sarà anche chi correrà per allenarsi, schiacciando poco l'acceleratore e molto la frizione, per risparmiare benzina. Raas dice di non puntare* [redacted] *di lui, correrà per Knetemann. Moser afferma che crede in* [redacted] *stesso* [redacted] *che crede* [redacted]*prattutto in Braun, e assicura al suo gregario il massimo appoggio: Saronni spiega invece che correrà solo per se stesso, ma aggiunge c*[redacted] *l'ultima «cron*[redacted]*tro», quella di giovedì prossimo a San Benedet*[redacted] *del Tronto, forse non la disputerà neppure.* [redacted] *le cose si metteranno in un certo modo, tornerà a casa con un giorno di anticipo e lascerà che se la sbrighino gli altri.*

«Inserire l'ultima vera cronometro della corsa — *dice Saronni* — a sole 48 [redacted] [redacted] Milano-Sanremo è un'assurdità tecnica. [redacted] [redacted] nelle primissime posizioni, sarò moralmente costretto a lottare fino [redacted] fondo per la vittoria finale, anche se so che uno sforzo del genere sarà difficile da assorbire in fretta. In caso contrario, perché andare ad andatura turistica e prendermi dei [redacted] Sarebbe più logico e [redacted] onesto non correre neppure».

Un [redacted] *problema (ma questo è soltanto* [redacted] *Saronni) riguarda* [redacted] *scelta* [redacted] *Giro e Tour. Scibilia, «patron»* [redacted] *Gis, è sempre deciso, contro il parere di tutta* [redacted] *squadra, a tentare l'avventura in Francia ribadendo il «no» a Torriani e trasformando in realtà* [redacted] *quella che era — o almeno sembrava — soltanto una minaccia. Tra Saronni e Scibilia si potrebbe arrivare ad una rottura: altre ditte (la Brooklyn* [redacted] *testa) hanno già il contratto pronto per l'anno prossimo e sperano che il «divorzio» ci sia davvero.*

Oggi prologo a cronometro, [redacted] *quattro chilometri e trecento metri, da piazza del Popolo al* [redacted] *(ma Saronni, Moser e Hinault sarà lotta* [redacted] [redacted] *quei cinque minuti nel cuore di Roma non si possono fare pretattiche. Ma dopo quei cinque minuti, quanti correranno davvero?*

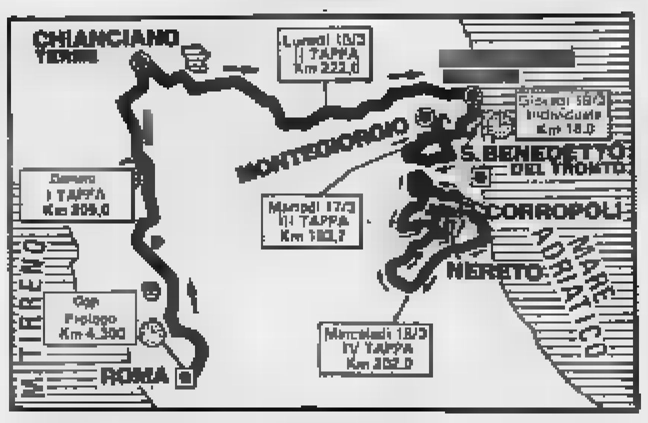
Maurizio Caravella

Nella Parigi-Nizza

Laurent leader Contini a 6"

BOURBON LANCY — Silvano Contini, della Bianchi Piaggio, ha ceduto per soli 6" la maglia di leader della Parigi-Nizza al francese Michel Laurent, della Peugeot. La squadra francese vincendo nel pomeriggio di ieri la cronofrazione di 27 km, con 49" di vantaggio sulla Bianchi, si è aggiudicata i 30" di abbuono contro gli 1'15" dei rivali.

Classifica generale: 1) Laurent 7,42'24"; 2) Contini a 6"; 3) Duclos-Lassalle a 2'12"; 4) Knudsen a 2'25"; 5) Jones a 2'37"; 6) [redacted]derson e Bossis a 2'41"; 8) Roche a 2'46"; 9) Chalmel a 2'51"; 10) [redacted] Vlaeminck a 2'54".



Basket: oggi big-match [redacted] Torino

[redacted] spareggio

Si gioca per tre quarti oggi la sesta giornata del girone-scudetto di basket femminile, con d[redacted] grossi scontri in program[redacted]: a Sesto il derby fra Bloch e Gbc, a Torino la sfida fra Accorsi ed Algida, le [redacted] [redacted] più nobili del campionato [redacted]so, che non vorrebbero imboccare la strada della decadenza e praticamente danno vita ad uno spareggio quasi analogo a quello di un anno fa a Pesaro: al[redacted] [redacted] posta era [redacted] scudetto, stavolta la sopravvivenza [redacted] concrete speranze di restare fino all'ultimo in gara per il titolo.

L'Algida di Minervini ha faticato per tutta la stagione a trovare la condizione del 1980: qualche imprevisto (ritiro della Grossi, infortuni [redacted] ha contribuito a frenare [redacted] [redacted] di Nunzia e Robertina Serradimigni, Timolati, Basliani e compagne. Le peripezie dell'Accorsi le conoscono tutti: ultima la di[redacted] sconfitta di Perugia. In settimana la squadra torinese ha cercato il perduto buonumore anche in un brindisi col patron Beniamino al «Ghibellin fuggiasco»: le ragazze sanno di dover vincere a tutti i costi.

AL FEMMINILE, girone scudetto — 2ª fase, 6ª giornata: oggi Accorsi To-Algida Roma (via Guala, ore 16,30), Bloch Sesto-Gbc Milano, Nocera Pg-Zola Vi; domani Ufo Schio-Pagnossin Tv. Classifica: Zola p. 16, Pagnossin 14, Accorsi e Gbc 12, Algida e [redacted]loch 10, Nocera 8, Ufo 6.

[redacted]

RETE 1

Ciclismo: dalle 14 alle 16,30 prima tappa della Tirreno-Adriatico.

[redacted] 2

Sport vari: ore [redacted] «[redacted]bling».

[redacted]

Merito dei gelatieri artigiani italiani e delle macchine Carpigiani.

E' il gelato, il buon gelato italiano; l'immagine più dolce e più genuina dell'Italia all'estero. Merito dei gelatieri artigiani italiani, del loro dolcissimo lavoro che tutto il mondo apprezza e riconosce.

E' merito anche delle macchine Carpigiani, numero uno nel mondo.

Carpigiani produce:
macchine per gelato e trattamento miscele, pastorizzatori, macchine per crema, montapanna, macchine per bevande calde e fredde, per shake e granite.

N.1 NEL MONDO

CARPIGIANI S.p.A. Anzola dell'Emilia (Bo) - Italy

CARPIGIANI
Tecnologia per un mondo più dolce.

New Information 71

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDIL-PO vende in Madonna di Campagna alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina 5 piano con ascensore. Tel. 349.7214.
EDIL-PO vende in Orbassano [redacted] libero camera tinello cucinino e servizi. Tel. 349.7214.
EDIL-PO vende a Rivalta villa unifamigliare libera di mq 140 circa 3 camere cucina doppi servizi box e tavernetta. Tel. 349.7214.
EDIL-PO vende in Bruino alloggio libero di 3 camere cucina servizi box cantina. Tel. 349.7214.
EDIL-PO vende a Bruino villaggio Alba Serena villa bifamigliare di mq 110 composta da 2 camere soggiorno cucina doppi servizi per ogni alloggio. Tel. 349.7214.

FRAZIONIAMO
corso Racconigi 119 appartamenti 2-3 camere cucina servizio. Minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni Immobiliaretoro 549.781 - 553.204

IMMOBILIARETORO vende stessa casa via Duchessa Jolanda camera cucina servizio. Minimo contanti e dilazioni. Tel. 549.781 - 553.204
IMPRESA [redacted] signorili di varie dimensioni con giardini e box in residence centro Campiano. Tel. 225.549 - 647.1571
LIBERO Borgo San Paolo stessa casa 2-3 camere più cucina ingresso bagno interamente rinnovati mutuo e dilazioni. Telefonare 596.7358
LIBERO adiacente largo Sempione recente signorile salonicino 3 camere cucina 2 bagni dilazioni permute. Telefonare 542.336.
LIBERO appartamento spazioso, 95 mq, casa decorosa, via Tecumeh angolo S. Donato, 95 milioni. Tel. 831.1472 (7-12).
LIBERO corso Racconigi vendiamo 3 camere cucina servizio. Minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni Immobiliaretoro 549.781 - 553.204.
LIBERO corso Stati Uniti adiacenze angolo salone 3 camere cucina doppi servizi cantina soffitta 100 milioni. Grimaldi. Telefonare 590.000 584.710
LIBERO corso Unione Sovietica angolo via Vigliani salonicino camera tinello cucinotto servizi piano alto. Tel. ufficio 780.1693.
LIBERO viali corso Traiano recente panoramico molto spazioso 3 camere cucina bagno 86 milioni. Consulente 533.322.
LIBERO privato vende 5° piano soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostigli box centro residenziale piscina gioco bimbi Beinasco mutuo fondiario 14% intermediari. Tel. 340.7530.
LIBERO via C. Massaia 2 camere tinello cucinino pavimenti e bagni nuovi piano rialzato 58 milioni. Tel. 309.4823 non agenzie
LIBERO via Porri 2 camere tinello cucinino mq 80, casa di 30 anni, 4° piano no ascensore, vendo. Telefonare 262.746. No agenzie.
LIBERO via Saluzzo camera cucina bagno completamente ristrutturato e arredato 30 milioni. Tel. 673.473
LIBERO Vinovo recente costruzione, 2 camere tinello cucinino bagno. Ampie facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 549.781 - 553.204.
LOMBARDORE intera villa bifamigliare recentissima su 2 livelli e ampio terreno circostante Grimaldi, telefonare 590.000 584.710.
MANSARDATO libero adiacente piazza Statuto totalmente ristrutturato mq 45 camera tinello servizi terrazzo 25 milioni altro mq 90 con ampio salone tinello bagno terrazzo 35 milioni stessa casa. Tel. 748.107
MONCALIERI recentissimo ultimo piano 3 camere cucinino servizi cantina garage intermediari privato vende. Telefonare 649.8355.

PRIVATO vende a privato alloggio libero di 3 camere tinello cucinino servizi ripostigli, zona corso Rosselli. Telefonare 546.8376, ore pasti.

PRIVATO vende corso Casale libero salone 3 camere cucina 2 servizi o permuta con alloggio più piccolo Torino o Sanremo. Tel. 707.2227.
PRIVATO vende libero corso Bruno Cesare angolo piazza Derna ultimo piano ascensore 2 camere tinello cucinino 2 balconi mq 82 soleggiatissimo cantina L. 60 milioni. Telefonare 470.1161, dopo ore 14
PRIVATO vende alloggio mq 150, box grande in villa Latini. Tel. 990.8757
PRIVATO vende vicino Chivasso villa nuova libera indipendente 1000 mq terreno, p.t. magazzino 100 mq adatto uso laboratorio, piano rialzato abitabile, abitazione 4 camere servizi. Tel. 352.254.
RISPARMIOCASA 549.916 513.078 Barriera Milano in stabile ristrutturato 4 vani e servizi 14 milioni 250 mila dilazionabili
RISPARMIOCASA 549.916 513.078 adiacente via Bardonecchia libero recente piano alto camera tinello cucinino bagno mutuo
RISPARMIOCASA 549.916 513.078 adiacente corso Potenza 2 camere cucina bagno cantina L. 33 milioni 800 mila mutuo dilazioni.
RISPARMIOCASA 549.916 513.078 zona Stadio libero signorile salone 1 camera tinello cucinino bagno ampia metratura.
RISPARMIOCASA 549.916 513.078 corso Galileo Ferraris libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni 130 milioni.
RIVOLI libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mansarda dilazioni permute. Tel. 542.336.
STUDIO «33» vende alloggio via Aosta libero 2 camere cucina servizi affare. Telefonare 712.887.
STUDIO «33» vende alloggio via Brofferio camera cucina salone bagno, vero affare. Telefonare 712.887.
TAIT H vende adiacente piazza Bernini camera tinello cucinotta ingresso bagno L. 23 milioni 500 mila locato. Tel. 502.363.
TERRASERENA [redacted] Novarello [redacted] rustico ristrutturabile in 5 alloggi cortile privato con alberi e sorgente interna. Tel. 938.873 Avigliana.
TERRASERENA vende Avigliana casa di 3 alloggi mq 80 ciascuno liberi cortile indipendente 90 milioni. Tel. [redacted]
TERRASERENA vende in Avigliana appartamento libero stupendo mq 150 con garage ultimo piano palazzina centralissimo signorile assolutamente esclusivo. Tel. 938.873 Avigliana.
UTIP 531.[redacted] vende 2 alloggi abbinabili adiacenti piazza Sebastopoli complessive 5 camere servizi dilazioni pagamento

UTIP
531.188 vende via Passo Buole 153 alloggi 3 camere cucina negozi magazzini box in stabile rinnovato nelle parti comuni prezzi da 8 milioni 900 mila a 42 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento

UTIP 531.188 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 66 3-4 camere servizi da 38 milioni 900 mila e 41 milioni 900 mila facilitando personale in loco pomeriggio.
UTIP 531.188 vende centralissimo corso Inghilterra 2 camere cameretta cucina ingresso bagno dilazioni permute
UTIP 547.828 vende casetta libera Volvera piano terra camera cucina 1° piano 2 camere terrazzo 29 milioni 900 mila rateabili
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Garibaldi 3 camere cucina ingresso bagno 38 milioni 900 mila dilazioni permute
UTIP 547.828 vende splendida villa libera nuova Baldissero salone 5 camere cucina multipli servizi box tavernetta giardino rustico dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende rateando Borgaro Piemonte alloggio nuovo libero salone 2 camere tinello bagno volendo box.
UTIP 547.828 vende libero recentissimo corso Grosseto 3 camere cucina bagno posto auto mutuo dilazioni permute.
VENDESI alloggetto sconto arredato a nuovo in via Borgomanero 56. Tel. 615.432 ore serali
VENDO centro Cavalli mansarda 110 mq garage, cantina e cortile privato. Telefonare 0183 44.367, ore pasti
VENDO solo a privato alloggio occupato 110 mq via Nizza fronte ex Fiat. Telefonare, ore serali, 987.3402
VENTURA Immobiliare vende Luserna S. Giovanni appartamento signorile panoramico mq 90 [redacted] garage [redacted] 011 532.217 532.218.
VIA Guido Reni, in stabile recente costruzione, vendiamo 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 549.781 - 553.204
VIA Monginevro n. 4 presso corso Racconigi casa ristrutturata terrazzo, camera cucina, 2 camere cucina bagno, personale sul posto al pomeriggio Gabella 5787.
VILLA Cumiana nuova a schiera mansarda box taverna terreno privato permuta vendo 60 milioni e mutuo fondiario. Telefonare 775.953.
VILLA signorilissima prestigiosa a Orbassano salone grande cucina 3 camere 2 bagni mansarda box, poco bosco terreno mq 1000 dilazioni [redacted] Telefonare 542.336

20 Domande affitto

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 210.3648-7.
CONIUGI piemontesi impiegati con figli cercano alloggio in Torino con 3-4 vani. Telefonare ore pasti al 387.916.
CONIUGI referenziati cercano a[redacted] in affitto Torino, dintorni oppure offrirebbero come custodi. Tel. 047 4505 serali
DA Rivoli ad Avigliana cerco referenziatissimo piemontese affittasi: salonicino camera servizi o simile. Ore pasti 957.8724.
GIOVANI sposi cercano casa anche cascina o fuorisede in Torino o dintorni. Telefonare 494.309
[redacted]TO stabile cerca a[redacted] preferibile Borgata [redacted]. Telefo[redacted] commerciale e serale
PROFESSIONISTA torinese origine piemontese referenziato rientrato da estero cerca piccolo appartamento con servizi ad equo canone. Tel. 309.7911.
REFERENZIATI cercano rustico mezza montagna con terreno uso fine settimana. Telefonare 505.626.
REFERENZIATI impiegati cercano alloggio arredato massimo 2 anni zona Mirafiori Orbassano Rivalta. Tel. 343.106 pasti.

21 [redacted] affitto

ARREDATO alloggio uso pied-à-terre corso Sebastopoli 2 camere cucina bagno possibilmente arredato L. 300 mila. Tel. 441.474
APERTURA nuovo centro direzionale completo di servizio segreteria e recapito. Offriamo gratuiti gli affitti del mese di aprile-maggio scopo pubblicitario. Corso Duca degli Abruzzi 14

expo
casa
torino
esposizioni
12·23 marzo
orario:
feriali 15·23
sabato e festivi 10·23

ARREDATO appartamento signorile, panoramico, fronte Valentino, con salone, tre camere, cucina, doppi servizi oltre sovrastante mansarda con terrazzi e due posti auto, affittasi equo canone L. 950 mila mensili. Scrivere a «Publikompass 8846 — 10100 Torino».
S.T.I.P. Immobiliare affitta zona San Paolo appartamento vuoto e arredati stessa casa con rapidità e serietà. Rivolgersi: Randaccio 77, telefono 219.3648.
UFFICI centrali, sette ampi locali, doppi servizi, due ingressi, affittansi L. 1 milione 50 mila mese. Tel. 553.873.
UFFICI c.so Vittorio (Po) in palazzo moderno e signorile, 13 locali e servizi affittansi L. 2 milioni 750 mila mensili oltre box-auto. Telefonare 553.873.
[redacted]o (Po) in palazzo moderno e signorile, cinque locali e servizi affittansi L. 1 milione 100 mila mensili oltre box auto. Telefonare 553.873.
UFFICI c.so Vittorio (Po) stabile moderno e signorile, sette locali e servizi, affittansi L. 1 milione 650 mila mensili oltre box auto. Telefonare 553.873.
UFFICI in corso Re Umberto, casa ambasciata in stile, altamente signorili, 16 locali e servizi, mq 650, affittiamo adeguatamente. Telefonare 553.873.
UFFICI presso piazza San Carlo, cinque locali e servizi, due ingressi, mq 300, 1° piano affittansi L. 1 milione 100 mila mensili. Telefonare 553.873.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale 380.000 cucina in laminato completa 381 mila. Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile)
BAROVERO c'è di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati dilazioni di pagamento, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese preparazioni esami. Tel. 650.9906.
MA[redacted] lezioni [redacted] cei [redacted]47.325 [redacted] pomeriggio ore 14.30-17.

33 Matrimoniali

CELIBE buon impiego anni 40 sposerebbe seria semplice volenterosa intenzionata. Scrivere Publikompass 7422 - 10100 Torino.
DIPLOMATO 31enne celibe dell'aspetto ai sani principi, buon impiego, desideroso di formare famiglia, cerca donna età adeguata, semplice e riservata. Scrivere: «Publikompass 1004 — 10100 Torino».
DIVORZIANDO 50enne ottime referenze posizione conoscerebbe compagna scopo matrimonio. Scrivere, Fermo Posta patente n. 248229 — 10040 Volvera.
SIGNORA 40enne giovanile agiata autonoma sposerebbe inequivoca. Scrivere «Publikompass 6338 — 10100 Torino».
SIGNORINA 31enne sola snella 1,65 sposerebbe pensionato anche distinto buon carattere per affettuosa compagnia. Scrivere Publikompass 6549 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler carrelli Lomac, V. Tunisi 50, tel. 398.178.
AVIGLIANA!!! Provate la barca prima di acquistarla! Gleason Abbate Dory Concord Mercury Motori Johnson. Vasto assortimento usato. Corso patente gratis fino al 30/4/81 aperto anche festivi. Motonautica Odorero c. Laghi 963. Tel. 011/938138.
LE nostre imbarcazioni sono riservate ad una clientela intelligente e di ottimo signorile. Automar via Tunisi 50. Tel. 398.178.
NAUTICA Bardonecchia al Mare (sv) motori Evinrude imbarcazioni di marca assistenza cantiere Borghetto Mare Verde tel. 0183 400.589

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Laiki Go Roulotte e camere tende d'occasione al rimessaggio Claudia strada 8. Orbassano 14. Orbassano, telefonare 964.6473
BUNGALOWS tipo Arabia, incombustibili, massimo isolamento, smontabili rapidamente trasportabili, prezzi vantaggiosi. Telefonare 011 530.933, ore ufficio
CAMPER Westfalia nuovissimi modelli. Joker Sven Hedin. James Cook, tutti a gasolio. Consegne immediate, non pagate super bollo, pagamento fino a 40 mesi senza cambiali. To-Ro di Covolo nuova esposizione via Monterosa 150. Tel. 011/268.141 - 268.732
NARDI roulotte autocaravans vendesi direttamente in fabbrica. Telefonare 968.2586 via Genova Leini

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE Mignon da appartamento, Yorkshire, Pdè Tener barboncini Toy, maltesi, pechinesi, Shitzu, Chow, Bobtail, Schnauzer nani. Papa Gaia Moncalieri 011 / 640.61.77
CUCCIOLI pastori tedeschi belga scozzesi boxer doberman cocker pinscher e richiesta tutte le razze. Tel. 011/989.8539.
CUCCIOLI volpini Pomerania yorkshire cocker barboncini neri gatti persiani pappagalli mainne. Tel. 687.883 - 645.0736

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni perizie gratuite Piemonte Torino 011 658.463 - 280.939.
ANTICHITA' Il Carrubeno vasto assortimento mobili antichi aperto festivi. Strada Torino 36 Moncalieri. Tel. 640.7352 - 645.137
GALLERIA Porta Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara prendete con 3 milioni 500 mila appartamento vista mare. Prezzi bloccati rimanenza rate senza interesse, monoblocco cucina, riscaldamento indipendente, box. Ufficio vendite Riviera 80. Cantiere tutti i giorni. Tel. 0182/20.850, Alba 0173/30.488 - 30.988
A.A.A. CHIVASSO privato vende bel cascinale indipendente abitabile licenza ristrutturazione parte rustiche telefono riscaldamento 9.000 mq terreno adatto anche rimessaggio o attività artigianale. Tel. 647.181 ore pasti.
A.A. CASAMERCATO S.p.A. ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagamento contanti. Tel. 680.3805

A. CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 836.5444
A. COLLINE Monferrato vendiamo ultime ville prefabbricati con garage cantina e 700 mq di terreno a L. 34 milioni 500 mila con possibile dilazioni. Telefonare 744.658.
A. NEL Canavese a 1200 metri di altitudine vicinanze campi sci vendiamo villino: 3 camere servizi terreno mq 2500, a L. 42 milioni, possibili dilazioni. Telefonare 744.658
A. PRIVATO vende per urgente realizzo entroterra Finale Ligure 2 ville panoramiche mq 460 più mansarda terrazzi box e parco. Telefonare ore ufficio 411.5060.
A. NOLETTO struttura in tiragione su 2 piani di mq 95 ciascuno più interrato con terreno mq 2500, AGM vende. Telefonare 906.5381.
A Finale Camere stirri località Riviera Ponente Altedue impresa edile vende 1-2-3 vani in costruzione ottima vista mare mutuo agevolazioni. Tel. 0182 90.120.

A L. 1.060.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende baita indipendente pagamento rateale. Tel. 658.300.

A L. 2.800.000
il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico con giardino servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 658.233.

A Sanremo vendesi bellissimo appartamento zona signorile vista mare mq 128 L. 290 milioni. Tel. 0182/90.979
AD Ospedaletti vista mare panoramica 2-3 vani mutuo dilazioni. Telefonare 0182 90 680 - 0125 48 587.
ALASSIO camera 2 camere cucina bagno vendesi. Tel. 011 / 205.2153.
ALBENGA 300 mt mare monolocale arredato ingresso soggiorno cucinino dispensa cameretta bagno balcone. Tel. 0182 53.865
ALLOGGIO libero vende privato vicinanze Asti in casa bifamigliare mq 180 con terreno L. 90 milioni affare. Tel. 710 638 713.408
ASTIGIANO a 40 km da Torino vendesi casa con 6 camere, cucina, bagno, cantina e piccolo terreno attiguo. Tel. 873.459
BORDIGHERA appartamento libero sul mare con grande terrazzo panoramicissimo soggiorno camera cucina bagno. Informazioni tel. 317.549.
BUTTIGLIERA Alta (To) residence la Frande vendonsi alloggi 3 vani più servizi. Telefonare 0141 53 354.
CALABRIA zona Scalea Mare costruttore vende direttamente in complesso Sole e Parco Pignataro appartamenti di diverse metrature ogni comfort piscina tennis a partire da L. 15 milioni agevolazioni di pagamento. Tel. 0985/20 630 oppure 011/650.3660.
CASA bifamigliare pronto stato 5 camere terreno più 6 camere cantine rustici e gruppo terreno pianeggiante strada asfaltata. Telefono 73 milioni. Tel. 853.513
CASA libera abitabile indipendente 4 vani cantina giardino vicinanze Ivrea comodità servizi L. 21 milioni. Tel. 361.383
CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.38.05 vende alloggio libero sulla collina di Pietra Ligure a 2 km dal mare con vista della piazzetta 3 camere, cucina, servizi, ingresso, giardino privato di 150 mq L. 120 milioni.
CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libera in Castiglione Torinese villa abbinata composta da 3 camere 2 saloni 1 cucina soggiorno tripli servizi, cantina giardino privato L. 198 milioni.
CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in Bricherasio zona residenziale villa in via di ultimazione composta da ingresso, 4 camere, cucina, doppi servizi, giardino
CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in Andora Marina rioni alloggio a 300 mt dal mare completamente arredato.
CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Canale d'Alba, ingresso 3 camere cucina abitabile bagno, con annesso officina meccanica di 400 mq. Il tutto su strada principale.
CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Trana casa indipendente elevata su 2 piani fuori terra composta da: ingresso 3 camere cucina doppi servizi lavanderia mansarda box auto, 250 mq di terreno.
CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in None Villaggio dei Salici 2 ville indipendenti in via di ultimazione composte da: ingresso 5 camere cucina doppi servizi box auto taverna mansarda abitabile, giardino privato recintato.
CASAMERCATO Z S.p.A. tel. 650.38.05 vende libera zona lago Viverone casa d'epoca ristrutturata, ingresso, ampio salone con caminetto, camera cucina, servizi, terrazzo, taverna 400 mq giardino.
CASCINA Rocca D'Arazzo 10 km Asti mq 7800 prato vigneto fabbricato 5 camere cantina porticato vendesi 30 milioni più 15 milioni dilazioni. Tel. 011/596 642.
CASCINA 11 vani stalle porticato fienile terreno irriguo mq 17.000 blocco unico comoda negozi Fossanese vende anche frazionata. Tel. 0121/21 456
CASCINALE magnifica posizione da solo vicino statale Piossasco Pinerolo 5 vani stalla fienile e porticati terreno libero vende tel. 0121/214 56
CASETTA abitabile a Montau Roero 4 camere cantina ottima posizione acqua luce vendo L. 14 milioni 500 mila. Tel. 0141/37 288
CASETTA rustica abitabile 3 camere cucina e bagno centro paese Roletto Cauzone statale Saccheria vendo L. 35 milioni. Telefonare 011 504.058
CENTRO paese vendo rustico da ristrutturare terreno e tutta luce strada asfaltata. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 553.126.
CERCO in acquisto rustico anche da ristrutturare zona Castelnuovo Don Bosco pago contanti. Tel. 540.933
CERIALE 200 mt mare tinello cucinino camera bagno balcone 3° piano vista mare box. Le Lyeuie, tel. 0183 00.337
CERVINIA vendesi chalet torri riparate vallanghe. Telefonare ore pasti 677.280 oppure 010/992 132.
COCCONATO vende prestigiosa villa su 3 piani mq 500 con 11 mila mq di parco 360 milioni. Telefonare 601.1373.
COLLINE Carignano bifamigliare 12 vani 3 servizi mansarda box auto 1200 mq terreno, 185 milioni. Telefonare 940.7703.
COMPERO rustico comodo città con terreno adatto fine settimana anche da ristrutturare pago subito. Tel. 472.057
EDIL-PO Giaveno vendesi villa unifamigliare di due camere soggiorno cucina doppi servizi con mansarda di tre camere cucina e servizi. Tel. 349.7214
EDIL-PO vende a Giaveno in villa d'epoca alloggio libero mq 200 tre box e 800 mq di terreno. Tel. 349.7214.
EDIL-PO vende in Giaveno villette unifamigliari in complesso a schiera di mq 140 composte da 5 camere doppi servizi box cantina lavanderia. Tel. 349.7214
EDIL-PO vende in Giaveno Borgata Rocciola rustico ristrutturato 2 camere servizi mq 5000 terreno. Tel. 349.7214
ELBA zona Campo vendiamo villa mare bilocale terrazzo giardino privato. Telefonare 0565 976 047
FERRARA a 15 km dal centro verso il mare vendesi fabbricato rustico originale architettura per trasformazione in villa. Telefonare 0532 902 908
FINALE collina vista mare, in casa di 3 alloggi, vendo nuovo 3 camere, salone doppi servizi, ampie terrazze, giardino, riscaldamento autonomo. Tel. 849 8290 dopo ore 18
GABETTI Casale 0142-55711 vende Monbello villa nuova costruzione scantinato box 4 camere cucina bagno giardino 1000 mq.
GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 79. Tel. 937.227 aperto tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
GRIMALDI Sanremo 0184 882.272 monolocale ingresso cucina tinello camera bagno ampi terrazzi vista mare 60 milioni.
GRIMALDI Sanremo 0184 882.272 centralissimo ristrutturato ingresso cucina abitabile grande camera bagno 45 milioni
GRIMALDI tratto Pragelato villetta 5 camere cucinino doppi servizi arredato terreno 400 mq. Tel. 0121 77.154
LOANO alloggio libero in palazzina nuova completamente arredato 2 camere tinello cucinino bagno grandi terrazzi dilazioni permuta vendo Urp 011/347.878
LOANO 1500 m dalla recente costruzione 2 camere sala cucina 2 balconi vista mare, L. 44 milioni. Telefonare 010 645.247 - 646.128
MONFERRATO casa panoramica indipendente 4 camere bagno cantine rustici 3500 mq terreno contiguo 38 milioni. Tel. 853.513.
MONTOSO vendo camera soggiorno cucina wc cantina Immobiliare Domus Montoso tel. 0175/979 561
MONTOSO vendo monolocale e servizi arredato L. 20 milioni Imm. Domus Montoso tel. 0175/979 561

OSPEDALETTI
Sica vende fra verde di un parco secolare con splendida vista sul golfo appartamenti signorili in villa ristrutturata, ogni comfort. Sono disponibili in varie dimensioni con terrazze, verande coperte e giardino privato. Box e posti auto. La documentazione completa è a vostra disposizione in via Marsala 43 Sica. Tel. 011/839.8068 - 832.038.

PIETRA Ligure vendonsi ultimi alloggi vista mare termoautonomi geom. Cutino. Tel. 019/685 072 - 019/685 165
POIRINO vicinanze bella cascina 5 camere stalla fienile cantina 18000 mq terreno vendo anche Nazionale. Tel. 985.747.
PONT Canavese privato vende alloggio nuova costruzione libero 3 vani servizi garage cantina piano L. 38 milioni volendo mutuo. Tel. 0124/74.35.
PRIVATO vende in Beaulard monocamere mq 38 arredato 5 posti letto, davanti seggiovia. Telefonare 736.991.
PROFESSIONISTA acquista zona Cumiana Avigliana, Piossasco villa unifamiliare di circa 150 mq con giardino. Tel. 541.482.
RISPARMIOCASA 549.916 513.078 Sanremo 100 mt mare liberi recenti monolocali e bilocali da L. 28 milioni mutuo
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 Cumiana stabile d'epoca libero con rustico adiacente panoramica terreno 1800 mq
RISPARMIOCASA 549.916 - 513.078 Chivasso libero ottimo in palazzina signorile 2 camere tinello 2 bagni box mutuo
RISPARMIOCASA 549.916 513.078 Colle libero panoramico in palazzina salonicino 2 camere cucina bagno box dilazioni.
ROMANO Canavese bella casa centrale 3 alloggi magazzino box vende in blocco o frazionata. Tel. 985.747
RUBIANA posizione incantevole villa da ultimare mq 800 circa abitabili possibilità realizzazione bi-tri-quadrifamigliare terreno 5000 mq circa L. 240 milioni. Telefonare 931.3409 (ore 9.30-12, 15.30-19)
RUSTICO da ristrutturare in Borgiallo vicino Cuorgnè 5000 mq terra bella posizione affare vendo 33 milioni. Tel. 230.902.
RUSTICO indipendente possibilità 4 vani terreno circostante panoramico collinare Canavese 14 milioni. Tel. 361.383
S. BARTOLOMEO Mare alloggi ultimo piano vista mare con accesso passeggiata a mare. Agenzia geom. Berio, telefoni 0183 400.744 - 31.717
S. BARTOLOMEO sul Mare vendesi monolocale arredato. Tel. 0183 48 112.
S. SICARDO borgo incantato privato vende minialloggio 6 posti letto arredato box auto. Tel. 695.5648
S. SICARDO vendesi mono-bilocale in villetta ottime rifiniture. Telefonare 931.3409 ore 9,30-12; 15,30-19.
SALICE d'Ulzio privato vende panoramicissimo soleggiatissimo salonicino 2 camere cucina doppi servizi ampio balcone angolare posto auto. Tel. 011 831.227.
SANREMO Impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184/64.212 - 62.538 - 60.516.
SANREMO Porto Sole via Cavallotti vendesi 2 appartamenti stesso piano con vista mare indipendente particolare in casa signorile d'epoca. Tel. 584 811 ufficio
SANREMO vendesi in casa signorile alloggio centrale vicinissimo mare 3 camere salone tinello cucinino bagno cantina ampio balcone, richiesta 220 milioni. Telefonare dalle 12 alle 14 0184 72.870.
SARDEGNA P. Rotondo vendesi villa arredata unifamiliare mq 210 più piano terra veranda coperta giardino mq 1400. Occasione «Saturnia». Telefonare 0789 25.524
SARDEGNA Villaggio Porto Coda Cavallo sul mare impresa vende bi-trilocali 900 mila mq. mutuo piscina tennis. Tel. 011 587 014
SAUZE d'Oulx zona Richardette condominio Valsechiera ultimo appartamento, splendida posizione mq 64 più cantina box tel. ore ufficio al 701.012.
SAUZE d'Oulx: 2 camere salone cucina abitabile due servizi ampia terrazza privato vende. Telefonare 02 790 790
STUDIO «33» vende a Mesana di Susa villa mq 260 con giardino mq 2000 e box. Telefonare 712.887.
STUDIO «33» vende in località Fornaci e Rovigo casetta unifamiliare con terreno circostante. Tel. 712.887.
STUDIO «33» vende a Moncalieri alloggio 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 712.887.
STUDIO «33» vende a Buttigliera d'Asti villa unifamiliare 2 camere salone tinello cucina 2 bagni garage cantina lavanderia dispensa terreno 3000 mq. Tel. 712.887
STUDIO «33» vende a Costa Rei in Sardegna villetta unifamiliare completamente arredata 150 metri dal mare. Tel. 712.887.
TORRE Pellice località Ciabas struttura di villa al tetto con terreno mutuo fondiario vendo 53 milioni. Tel. 0121 543.290 ore pasti.
TORRE Pellice casa libera disposta su 3 piani terreno box giardino in zona tranquilla comoda soleggiata. Tel. 208.8605.
ULZIO 100 metri stazione libero spazioso recente camera tinello cucinino bagno 45 milioni. Tel. 073.473.
UTIP Asti 55.075 vende Aramengo villetta rustica nuova costruzione magazzino 3 camere servizi mansarda 6000 mq di terreno L. 55.900.000.
UTIP Asti 55.075 vende Castello d'Annone loc. Monfallito rustico bifamiliare ristrutturato 6 camere cucina 2 bagno 3 garages cantina 2500 mq circa di terreno L. 60.900.000
VAL Varaita Sampeyre privato vende alloggio palazzina nuova camera cucina ingresso bagno e ripostiglio L. 45 milioni trattabili. Tel. (0175) 96.245.
VENDESI alloggio, 2 camere tinello cucina servizi garage S. Benedetto del Tronto, 50 mt mare. Telefonare 956.9800.
VENTURA Immobiliare cerca cascina da ristrutturare terreno adiacente. Tel. 011 532.217 532.218.
VENTURA Immobiliare vende Santo Stefano Belbo 6 camere servizi cantina 5 giornate vigneto Doc. Tel. 011 532.217 532.218.
VILLA in Bra posizione verdeggiante suggestiva dislivello con 1.100 mq di terreno cintato, piano terreno ampia autorimessa e ampio spazio per piccolo alloggio, piano 1° salone 4 camere cucina servizi prezzo convenientissimo 140 milioni. Fiduciaria Immobiliare 86.60.58.
VILLA nuova bifamigliare presso Sangano 2 piani mq 120 più 60 terrazzi ogni alloggio 2 cantine 2 box auto 1000 mq terreno circa privato vende direttamente. Telefonare 909.0144
VILLETTA collina 5 km da Asti taverna salone doppi servizi 2 camere garage giardino vendesi. Telefonare 899.322
VILLETTE Avigliana km 25 Torino panoramiche costruzioni nuove in costruzione e finite abitabili subito mq 2500 terreno recintato impresa vende direttamente. Tel. 0141/46.067 pasti.
VOLVERA vendesi 2 appartamenti in palazzina e 4 alloggi box mansarde tavernetta giardino. Telefonare 0121.77.354
1.000.000 + facilitazione Agenzia Mare vende appartamenti a Igea Marina e Bellaria. Telefonare 0541 48.834 aperto anche festivi.

10.800.000
in collina rustico indipendente da ristrutturare 5 vani 250 mq circa di terreno recintato a 40 km da Torino Rea Immobiliare vende facilitando. Tel. 517.923.

18.900.000
rustico indipendente da 3 letti a 30 minuti da Torino struttura eccellente acqua luce con 500 mq prato posto macchina Rea Immobiliare vende facilitando. Telefonare 517.923

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi ai Lido Ferraresi appartamenti - villette a schiera e ville. Immobiliare Michelotti via Pomba 20 tel. 011 556 413 547.560

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Pietra Ligure alloggetto vicino mare (escluso agosto). Tel. ore serali 936.506 oppure 936 714
AFFITTIAMO vacanze estive appartamenti Cesenatico - Valverde giugno 350.000 luglio 500.000 agosto 800.000 settembre 230.000. Agenzia Valdi. Telefonare 0547 82.863.
ALBENGA affittasi mensilmente minialloggio nuovo con giardino, vicino mare negozi. Telefonare 011 348.8734.
BARDONECCHIA via Melezet affittasi annualmente splendida mansarda in villa con custode giardino posto macchina in box. Telefonare 584 811 ufficio.
LOANO affittansi appartamenti nuovi comodi al mare, mesi maggio giugno luglio. Telefonare 010 871.051/2.
SANREMO affittiamo mono-bilocali vista mare, aprile e successivi. Telefonare 0184 883.156
SARDEGNA Baia Sardinia privato affitta villa salone 3 camere cucina doppi servizi giardino. Tel. 732 444 oppure 875.473
SARDEGNA costa Dorata San Teodoro affitto giugno luglio settembre monolocale 5 posti letto. Tel. 338 8258.
VENTIMIGLIA a Grimaldi, sul mare, residence per vacanze estive, mono-bicamere anche quindicinali, spiaggia, giardino, affittasi vendesi. Tel. 0184 351.058 dalle 13 alle 15.
900 appartamenti modernamente arredati Adriatico. Offerte promozionali anche settimanali. Telefonare 0541 84.500.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Giacinti tel. 0182 45.148 camere servizi ascensore giardino 30 metri dal mare 12 mila complessive
BORDIGHERA pensione Marika vista mare cucina casalinga Tv terrazzo tutti i comfort interpellateci. Telefonare 0184 260.918.
LAIGUEGLIA pensione Villa Panorama, tel. 0182/49009. terrazzi vista mare, riscaldamento, 11500-13000 complessive.
NUMANA Golfo Conero Hotel Santa Cristina. Direttamente mare, spiaggia privata, piscina, tennis. Offerte specialissime luglio famiglie. Telefonare 0541 84 500.
RICCIONE hotel Universal tel. 0541/602.115 via Vespucci 3 gestione propria Festani bassa 12.000 alta interpellateci

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli ricerche. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 024 - 538 882.

51 Occasioni

SI assumono incarichi vendita all'asta (o acquistiamo) arredi vari arredi mobili soprammobili dipinti vari arredi di ville e abitazioni perizie gratuite Piemonte Torino, telefoni 011 658.463 - 280.939.

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI oro argento ricompra corso Peschiera 161 angolo Villarbasse. Telefonare 334.632 massimi prezzi gioielleria.
A.A.A. ACQUISTO oro argento dinanzi valutazione massima. Telefonare 605.0861 ore negozio.
A.A. COMPRO e vendo mobili usati Respino via Cino 7, telefono 287.368.
CERAMICHE Lenci Essevi privato acquista buone valutazioni Tel. 552 432 possibilmente ore pasti
COMPRO mobili antichi tappeti quadri argenteria di ogni genere. Tel. 877.8048.
DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con stoi. Tende veneziane. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21), tel. 761.471 - 748.121 «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!
LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento, Dema, strada Mongreno 39, telefono 511 897.844.
MAGA veggente cartomante splendida consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettori. Tel. 690.5773 solo donne, via Musinet 13 Torino.
MONTONI 50.000-105.000 giubbotti vera pelle 50.000. Il Vaccaro tel. 701.709 v. Ricci 24 Grugliasco (60 mt. Pendolino).
PELLICCE giacche colli fine stagione. Prenotazioni autunnali Trasformazioni. Vallauri, via Cavour 8 (piano secondo).
PIANOFORTE occasione acquisto, pagamento contanti. Telefonare 540.845.
PIANOFORTI tedeschi nuovi e occasioni delle marche, organi elettronici, strumenti musicali, musica. Chenna, via Piave 3 (angolo via Garibaldi), tel. 543.405.
PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di fiore è il luogo per farsi un arredamento e un regalo sicuro e garantito, in 4000 mq di esposizione. Vendite e consulenza privati, e collezionisti. S.S. Sestriere 23 n. 71 - None, telefono 986.8064
RETI e materassi tutte le misure e modelli e reti ortopedici, vendita in fabbrica, via Barvala 10, tel. 763.154.
VENDESI banchi bar nuovi usati scaffali vari arredi tige. Via Vandalino 23.

Anno 115 - Nume[illegible] 62

LA STAMPA

Sabato 14 Marzo 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico [illegible] - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 86.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 17, Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5.00, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fr. 1.50, Svizzera Ticino fr. 1.40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55.004; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 502.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 80/A, tel. 73 335; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.085 - Tariffe: modulo mm 47×45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2600 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economia vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi [illegible]

A PAGINA 9

SINDACATO

[illegible] segretario confederale della Uil, Mattina, dichiara: «Confindustria e pci sfasciano il movimento dei lavoratori»

di Sergio Devecchi

Oggi

Tuttolibri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte [illegible] spettacolo

Le cambiali di Varsavia

(Debiti per 25 miliardi di dollari, questa la chiave della crisi polacca)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si comincia ad avere un'idea più precisa del «debito polacco», e le sue dimensioni destano allarme in tutti i centri finanziari internazionali. Un'intesa temporanea sarà forse trovata nelle prossi[illegible] settimane tra Varsavia e gli Occidentali per far fronte [illegible] difficoltà più immediate, più pressanti: [illegible] la crisi rimane. La Polonia è in bancarotta, deve soldi a tutti, [illegible] [illegible] come ad Ovest, e purtroppo la [illegible] macchina produttiva continuerà ad ansimare fino a quando governo, partito e sindacati non riusciranno a coesistere, in fiduciosa collaborazione.

Qualche ora nella *City* di Londra, negli uffici di alcune di quelle [illegible] banche di molti Paesi che, insieme con vari governi, tentano adesso [illegible] salvare il salvabile, rivela [illegible] gravità e la complessità del naufragio finanziario polacco. *«Se la Polonia non fosse uno Stato,* [illegible] *un'azienda* — spiega un alto funzionario — *i creditori ne chiederebbero la liquidazione. E' un caso pressoché unico. Co*[illegible] *potrà Varsavia estinguere i suoi debiti senza l'ausilio di Mosca? Ma se il Cremlino userà i suoi aiuti come strumento di pressione politica, tutti i conflitti che già paralizzano la Polonia diverranno forse più drammatici».*

Complessivamente, il debito polacco sembra assommare oggi a 25 miliardi [illegible] dollari, oltre 25 mila miliardi di lire. Alla fine del 1981, per effetto sia degli interessi che di nuove iniezioni di capitali stranieri, questo imponente totale arriverà a una cifra fra i 30 e i 33 miliardi di dollari. Del dovuto, il più, quasi il 90 per cento, deve essere versato a banche e governi occidentali, il resto agli alleati e agli «amici» del Comecon, il consiglio di mutua assistenza economica. Le pressioni maggiori provengono ovviamente dall'Occidente, ma il Comecon non è necessariamente un istituto di beneficenza. E se beneficenza fa, esige garanzie che possono corrispondere in pratica a condizioni politiche.

Le tormentose incertezze delle autorità finanziarie [illegible] Varsavia [illegible] state messe a nudo la settimana scorsa, ad una riunione nella *City* tra i rappresentanti di 70 banche occidentali (europee, americane, arabe e giapponesi) e una delegazione polacca capeggiata da Jan Woloszyn, illustre banchiere e vice presidente [illegible] banca Handlowy, l'istituto responsabile per i commerci con l'estero. Il povero Woloszyn era a Londra per invocare una ristrutturazione dei debiti più urgenti, nonché la concessione di nuovi prestiti. Nell'impresa doveva sottoporsi a un interrogatorio [illegible] terzo grado, che ha rivelato le paure e le perplessità [illegible] leader polacchi.

«E' vero che la Polonia aderirà prima o poi al Fondo Monetario Internazionale, il che le permetterà di offrire maggiori garanzie?». Risposta: *«Non lo so». «E' vero che, a medio termine, la Polonia deve circa un miliardo di dollari al Comecon?».* Risposta: *«Non lo so». «Come potrà la Polonia mantenere la promessa di aumentare del 50 per cento, a partire dall'81, le esportazioni verso i Paesi a valuta forte?».* Risposta: *«E' difficile dare ragguagli più precisi». «A quanto ammontano le riserve polacche?».* Risposta: *«Non abbiamo riserve. Abbiamo soltanto oro per* [illegible] *milioni di dollari depositato alla* Bank For International Settlements».

In questa atmosfera si svolgono i molti colloqui, in sedi diverse, che dovrebbero culminare, prima della fine di mar[illegible] accordo [illegible] compromesso tra Varsavia e gli interlocutori occidentali, banche e governi. En[illegible] l'81, la Polonia deve restituire [illegible] miliardi [illegible] milioni di dollari alle banche e 4 miliardi alle *Export Credit Organisations* di vari stati (anche l'Italia [illegible] fra i creditori, in entrambe le categorie). Allo stesso tempo, Varsavia vuole [illegible] prestiti per [illegible] miliardi e mezzo. [illegible] tratta quindi [illegible] prolungare [illegible] tempo i pagamenti polacchi, come si dovrà fare per l'intero debito, a lanciare in questa voragine altri [illegible] miliardi e mezzo di dollari.

Come abbiamo detto, un'intesa [illegible] questi 11 miliardi di dollari sembra probabile, per ovvie considerazioni politiche. Ma è un'intesa circondata da ansie profonde. Le vedute del mondo finanziario e diplomatico corrispondono esattamente [illegible] a quelle espresse dal professor Richard Portes alla [illegible] di un suo studio per il *Royal Institute of International Affairs*: *«Una ristrutturazione del debito polacco potrà avere successo soltanto se il partito e «Solidarietà» arriveranno a un accordo più o meno esplicito su un serio programma di stabilizzazione economica e politica».*

Si insiste: le autorità polacche non devono riprendere periodicamente la persecuzione dei dissidenti e dei membri di «Solidarietà», rischiano altrimenti di sfasciare i fragili patti con i sindacati e [illegible] spezzare [illegible] fiducia delle banche e dei go[illegible] occidentali.

Mario Ciriello

A PAGINA [illegible]

POLONIA

Cresce la rabbia di Radom, «nulla è cambiato dal '76»

A colloquio con il segretario della democrazia cristiana

Piccoli: per i referendum quasi certo il 17 maggio

«Escludo una crisi di governo: abbiamo bisogno che Forlani duri almeno tutto l'81» - «Ogni partito ha le sue convinzioni, ma la battaglia sarà meno aspra di quella sul divorzio» - «Respingo la frase di Labriola: tra i dc non ci sono Giuda» - Una legge per regolare gli scioperi nei pubblici servizi

ROMA — Presidente Piccoli, è possibile, finalmente, [illegible] pere quando si voterà per i referendum? *«Una decisione definitiva* [illegible] *prenderà in questi giorni. Credo il 17 maggio».* I radicali accusano governo e maggioranza [illegible] voler mettere la sordina al referendum. Davvero [illegible] volete [illegible] parli dell'aborto e degli altri problemi? *«Non è assolutamente vero. Da qui al 17 maggio c'è tutto il tempo necessario per affermare le proprie posizioni. Che interesse avremmo a nascondere un evento così importante? I radicali hanno il complesso del perseguitato».*

Perché la dc è contro la legge sull'aborto ed appoggia il referendum [illegible] Movimento per la vita?

«Non consideriamo il frutto del seno materno una proprietà privata della madre. Quando si tratta della vita di un essere umano, [illegible] *una creatura che nasce, dare alla donna l'assoluta disponibilità* [illegible] *vita o di morte riteniamo* [illegible] [illegible] *fatto impossibile, che* [illegible] *accetteremo mai. La prima ragione dell'appoggio al referendum per la vita è per respingere l'autodeterminazione della donna, che è dentro la legge».* C'è una seconda ragione? *«Sì. Quel referendum si colloca nella disponibilità costituzionale del problema».* Costituzionale? *«Il Movimento per la vita fa sua la sentenza della Corte che prevede l'aborto terapeutico. Non* [illegible] *poniamo, quindi, in* [illegible] *posizione di negatività assoluta, prestandoci al gioco* [illegible] *chi, invece, dice che in questo modo si favorisce l'aborto clandestino».*

[illegible] [illegible] battaglia tra i partiti o nel Paese?

«Le tesi si confronteranno certamente [illegible] *molta vivacità* — dichiara il leader dc —. *Del referendum, però, non abbiamo fatto in* [illegible] *modo un problema di partito».* Perché? *«E'* [illegible] *problema che supera gli steccati di un partito e tocca le coscienze di tanti italiani. Non è la stessa cosa del divorzio».*

Nell'attuale maggioranza, la dc è il solo partito che chiede [illegible] un «sì» contro l'aborto; psi, psdi, pri sono per la difesa della legge. I referendum, non solo l'aborto ma anche altri come l'ergastolo, dove c'è contrasto, possono provocare nuove tensioni nella maggioranza e addirittura una crisi di governo?

«No. Come noi rispettiamo le ragioni degli altri, sono convinto che anche gli altri rispetteranno le nostre. Non credo allo scatenamento di una lotta politica, per quanto forti siano le argomentazioni e le discussioni delle opposte parti». Vi sforzerete per volare alto, per guardare [illegible] distacco... *«Non fare del referendum un problema di partito non vuol dire, assolutamente, distacco* — precisa Piccoli —. *Sono certo che la* [illegible] *sente in modo fortissimo e in modo assolutamente unitario. Così non fu per il divorzio».*

Lei [illegible] benissimo che le polemiche politiche, [illegible] Italia, si infiammano con una facilità incredibile.

«La maggioranza che attualmente è alla guida del Paese per noi è fondamentale. Faremo ogni sforzo perché niente e nessuno possa minimamente incrinare l'alleanza a quattro».

[illegible] il governo è stato nuovamente battuto [illegible] caso Itavia. Sono nuovamente comparsi i franchi tiratori i quali, secondo Labriola, «sono stati tanti [illegible] i denari di Giuda».

«Non ci sono stati dei Giuda. L'espressione mi appare esagerata e frutto di esasperazione. C'è stata [illegible] *una contraddizione interna ai gruppi della dc e del pri rispetto alle decisioni del ministro Formica, tanto è vero che alcuni colleghi hanno apertamente dichiarato le ragioni del loro voto* [illegible] *contrario. Detto questo, ho espresso una forte protesta per chi ha votato in modo difforme dagli accordi intervenuti».* Il governo Forlani durerà, oltre le elezioni [illegible] 21 giugno? Zanone dice di no.

«Non mettiamo il termine delle elezioni. Tutto l'81 ha bisogno di [illegible] *governo stabile. L'apertura* [illegible] [illegible] *crisi aprirebbe spazi non facilmente colmabili».*

C'è ancora [illegible] pericolo di elezioni anticipate?

«Mi rifiuto di immaginare che in una situazione tanto grave ci possa essere chi immagina di creare condizioni da elezioni anticipate. Mi rifiuto di immaginare qualcuno che intende riportare il Paese a tormentosi confronti politici, alla inevitabile fermata di tutte le leggi necessarie».

[illegible] dice che Fanfani e alcuni settori della sinistra dc vorrebbero cambiare governo.

«La collaborazione della dc a Forlani è totale». Anche da parte di Fanfani? *«Soprattutto* [illegible] [illegible] *parte di Fanfani».* E [illegible] polemiche [illegible] De Mita, Granelli? *«Quando un deputato* [illegible] *esprime una certa tensione sui problemi della governabilità, viene rimbeccato* [illegible] *se avesse bestemmiato. Non capisco proprio perché, quando questa dialettica è presente in tutti i partiti della maggioranza».*

[illegible] proposito di «dialettica», [illegible] presidente della Confindustria Merloni, dopo Montecatini, ha messo sotto accusa sindacati, partiti e governo.

«Merloni sbaglia. I politici italiani, sicuramente quelli del partito che [illegible] *rappresento, guardano ai temi economici con impegno e profondo interesse».* Non [illegible] un'opinione molto diffusa la sua. *«Insisto: impegno ed interesse anche per ciò che* [illegible] *situazione economica del Paese può rappresentare sotto il profilo delle condizioni politiche, della certezza del sistema politico».*

Insistono anche gli industriali: dicono che non vi interessate soprattutto alla situazione delle imprese.

«Siamo attenti [illegible] *problemi delle imprese. Sappiamo anche fare l'esame* [illegible] *coscienza per qualche legge sbagliata, per* [illegible] *quale ci siamo prestati negli anni passati».*

Uno dei problemi più vivi si dice [illegible] la regolamentazione del diritto di sciopero.

«Bisogna almeno regolamentare lo sciopero dei servizi pubblici per evitare un [illegible] *di sdegno, di caduta del sistema democratico nel cuore del cittadino».* L'autoregolamentazione non basta? *«Sono convinto che le forze sindacali sono in buona fede quando chiedono di lasciarle fare nella regolamentazione* [illegible] *sciopero. Sono altrettanto convinto che i sindacati* [illegible] *ce la faranno mai. Occorre, subito, un disegno di legge del governo».*

Luca Giurato

Aumentano le richieste, si allungano i tempi

Nuove minacce dei pirati Sull'aereo pakistano la situazione è disperata

DAMASCO — Il dramma del [illegible] ostaggi dell'aereo pa[illegible]chistano dirottato il [illegible] marzo, e fermo da lunedì sulla pista assolata dell'aeroporto [illegible] [illegible]masco, continua. *«Nessuno sarà liberato* — ha detto il capo dei pirati dell'aria, Alam Gir — *finché tutti i prigionieri politici e i loro familiari non saranno giunti in Libia».* La situazione che sembrava [illegible]sersi risolta dopo la decisione delle autorità pachistane di liberare 55 prigionieri politici seguaci dell'ex primo ministro Ali Bhutto, si è improvvisamente aggravata ieri pomeriggio. Sei detenuti, infatti, non si trovano: sono già liberi, in clandestinità, o sono «scomparsi» in carcere? Altri, a quanto pare, [illegible] vogliono lasciare il Pakistan e recarsi in Libia (Tripoli ha dichiarato [illegible] essere disposta ad accoglierli). Infine, i pirati avrebbero chiesto un riscatto di [illegible] mila dollari per ognuno dei tre ostaggi americani di cui giovedì [illegible] stata annunciata l'«esecuzione» se il Pakistan non avesse ceduto al ricatto. Ma le autorità di [illegible] smentiscono che una richiesta del genere [illegible] mai pervenuta.

A tarda sera i dirottatori, il cui atteggiamento è ormai imprevedibile, hanno aggiunto un'altra richiesta molto complicata da soddisfare e che comunque richiederà tempo: che [illegible] i loro parenti tornino [illegible] Pakistan, vendano tutte le loro proprietà, convertano il ricavato in valuta e siano poi lasciati liberi di ripartire con il denaro per la Libia.

Nonostante l'ottimismo dell'ambasciatore pachistano a Damasco, generale Sarfaraz Khan (*«quando il cammello è riuscito a passare dalla* [illegible] *dell'ago, la coda passerà poi facilmente»*, ha [illegible]chiarato ieri pomeriggio) nessuno è in grado [illegible] prevedere quando (e come) la drammatica odissea degli ostaggi si risolverà. I terroristi [illegible] un crescente nervosismo e continuano a minacciare [illegible] morte passeggeri [illegible] equipaggio. *«Vogliamo una risposta subito* — ha gridato uno di loro alla torre [illegible] controllo dove si trovano funzionari pakistani —. *L'accordo, con tutte* [illegible] *condizioni, deve essere messo per iscritto. Non cercate di ingannarci o ammazzeremo tutti».* I dirottatori, che [illegible] chiesto garanzie all'Onu, a *Amnesty International* e [illegible] governo siriano, si sono infastiditi anche per la presenza all'aeroporto dei loro familiari.

Tuttavia, ieri per la prima volta dall'inizio [illegible] dirottamento i terroristi hanno consentito al personale delle pulizie di salire a bordo del «Boeing», dove le condizioni igieniche sono disastrose (per otto giorni ai passeggeri è stato impedito perfino di alzarsi dal loro posto). Un inserviente ha poi dichiarato ai giornalisti che *«sull'aereo c'è un odore insopportabile». «Mentre facevamo le pulizie* — ha [illegible] contato — *due terroristi ci sorvegliavano. Uno aveva una pistola in una* [illegible] *e una bomba nell'altra. Molti ostaggi dormivano, ai loro posti. Mi sono sembrati distrutti».*

ULTIMA ORA

I detenuti pakistani in volo per Tripoli

DAMASCO — L'aereo con a bordo i prigionieri politici liberati [illegible] [illegible] è partito nella notte da Islamabad. Lo ha comunicato l'ambasciatore pakistano in Siria, Sarafarz Khan. Dopo una sosta ad Aleppo, i prigionieri sono stati trasferiti [illegible] [illegible] aereo siria[illegible] diretto a Tripoli. Secondo l'ambasciatore, la liberazione degli ostaggi è ormai prossima.

Intervista al presidente [illegible] Consulta Amadei

«La Costituzione è vecchia? No, ma cambierei qualcosa»

«La governabilità è inceppata per la cattiva applicazione delle norme»

ROMA — *«Nel momento* [illegible] *cui tutti parlano, e tutti fanno polemiche, il mio dovere* [illegible] [illegible] *altro, e* [illegible] *non lo dimentico* — dice Leonetto Amadei —. *E' il dovere di difendere la Costituzione».* E' in questo ufficio malinconico e severo, al secondo piano del palazzo della Consulta, che si scaricano i contraccolpi dell'ultima polemica che divide i partiti, sulla riforma costituzionale. C'è inquietudine, c'è attenzione e anche preoccupazione tra i giudici, davanti a questo dibattito, confida Amadei. *«In materia così delicata e complessa, bisogna muoversi con cautela* — dice il presidente della Corte Costituzionale —. *Si sa dove si comincia, spesso non si sa dove si finisce».*

Presidente, perché questo improvviso risveglio di attenzione del mondo politico per la questione costituzionale?

«Non direi che siamo di fronte [illegible] [illegible] *risveglio improvviso. Da parti diverse, e con diverse finalità, sono state avanzate negli anni passati proposte di modifica della Carta fondamentale. Negli ultimi tempi questa tendenza ha subito una accelerazione, e mi sembra positivo* [illegible] *fondo che oggi se ne riesca a parlare senza rossori ipocriti o reazioni scandalizzate. Di questo* [illegible]*no profondamente convinto, anche se da certa stampa la mia ultima posizione sul tema* [illegible] *stata enfatizzata* [illegible] *una risposta polemica alle proposte del segretario del psi».*

Ma [illegible] [illegible] ha polemizzato con la classe politica, dicendo che questa quando non sa co[illegible] uscire da situazioni di imbarazzo attacca [illegible] Costituzione e la vuole riformare?

«Nella mia posizione non c'è alcuna volontà di polemica nei confronti di nessuno. Ritengo che [illegible] *si vuole agire per la vitalità delle istituzioni, la questione della adeguatezza della Carta costituzionale all'attuale situazione socio-politica* [illegible] *Paese debba porsi con proposte concrete. Ciò consentirà di aprire* [illegible] *dibattito di ampio respiro in cui ciascuno di noi, politici o tecnici del diritto, potrà dare un contributo».*

Presidente, il segretario del psi, Craxi, ha però replicato duramente al suo giudizio, definendolo sommario e superficiale. Cosa risponde?

«Craxi è libero di esprimere

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 5

Ingrao invita i sindacalisti pci «Siate più autonomi dal partito»

Sotto la pressione delle sanzioni economiche Usa

Nel Nicaragua sono in crisi i «santuari» del Salvador

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANAGUA — *La domanda che* [illegible] *si pone in questa capitale inesistente, distrutta dal terremoto del '72 e ridistrutta dalla guerra civile del '79, è molto semplice e diretta: la rivoluzione sandinista è nel mirino di Ronald Reagan? La lettura degli slogan in questa città di baraccati lascia pochi dubbi sulla risposta. I giovani che la sera, dopo il lavoro, si addestrano tra le macerie, pensano che un giorno dovranno combattere o contro i marines o contro i somozisti, partigiani dell'ex dittatore, in attesa lungo il confine con l'Honduras. Il dito di Reagan puntato sull'America Centrale, per loro non indica soltanto* [illegible] *il Salvador dilaniato dalla guerra civile, ma anche* [illegible] *Nicaragua, accusato* [illegible] *fornire armi al fronte democratico rivoluzionario, ossia alla guerriglia salvadoregna.*

Insomma, il «bastone yankee» potrebbe abbattersi [illegible] *questo* [illegible] *che, secondo alcuni (il Dipartimento di Stato) sta diventando e potrebbe diventare una nuova Cuba e che per altri (l'Internazionale* [illegible]*cialista di Willy Brandt) è invece* [illegible] *teatro di una rivoluzio*[illegible] *«pulita», più o meno rispettosa del pluralismo politico e dell'economia mista. Nessuno tuttavia, tra i* [illegible] *«comandanti» della direzione collegiale della rivoluzione, teme seriamente* [illegible] *intervento americano diretto nel futuro scrutabile. L'ultimo sbarco* [illegible] *marines in questo emisfero risale al 1965 e avvenne a Santo Domingo. Benché decisa a farsi rispettare, l'America* [illegible] *Reagan non sembra disposta ad avventure del genere negli Anni Ottanta.* [illegible] *appare possibile, nell'avvenire immediato, un attacco dei somozisti, sul tipo di quello della* [illegible] *dei Porci, lanciato contro Cuba dagli anticastristi* [illegible] *tempi di Kennedy, nel 1961.*

Nonostante gli slogan sui muri di Managua e le giovani milizie che la sera imparano a usare i mitra AK-47, i membri della Giunta rivoluzionaria evitano [illegible] *provocare* [illegible] *Casa Bianca. Il loro linguaggio è moderato, prudente. Lo è sempre di più. Dice il comandante Humberto Ortega Saavedra, ministro della Difesa e fratello del capo della Giunta:* «Non siamo idealisti, né [illegible]mantici, né utopisti; siamo dei rivoluzionari realisti e sappiamo che la vita internazionale è determinata dalla

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Cresce l'impegno militare americano

Inviati nel Salvador 15 «Berretti verdi»

NEW YORK — Il Pentagono ha annunciato l'invio nel Salvador di [illegible] quindicina [illegible] istruttori militari appartenenti ai «berretti verdi», un corpo speciale dell'esercito. Nonostante l'escalation della presenza militare (anche se non combattente) americana nel Paese centroamericano, un alto funzionario del Dipartimento di [illegible] [illegible] lamentato che la stampa abbia «gonfiato» a dismisura le preoccupazioni del governo per [illegible] futuro del Salvador. *«La nostra impressione è che diate a questa faccenda una copertura cinque volte più ampia di quella che merita»*, ha detto ai giornalisti.

Con la spedizione dei «berretti verdi», attualmente [illegible] stanza a Panama, i consiglieri militari americani nel Salvador sono una settantina. I nuovi specialisti, ha precisato il ministero della Difesa, hanno tutti esperienza nell'assistenza alle operazioni antinsurrezionali condotte negli anni scorsi da vari governi dell'America Latina.

Il Pentagono ha annunciato inoltre la concessione in prestito al Salvador di altri quattro elicotteri dell'esercito.

L'invio di nuovi uomini e armi americane nel Salvador sembra contrastare con l'ormai chiara volontà dell'amministrazione Reagan [illegible] sdrammatizzare [illegible] situazione. Tale volontà, emersa due giorni or sono con la pubblicazione di un rapporto dei servizi di informazione che tendeva a dimostrare come il flusso degli armamenti da Cuba e dal Nicaragua ai guerriglieri fosse sensibilmente diminuito, ha trovato conferma diretta nelle citate lamentele contro la stampa.

Il Presidente giunto ieri a Torino [illegible] Milano

Pertini: «Non voglio più sciogliere il Parlamento»

[illegible] — Un'intensa giornata attende oggi il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, in visita uffi[illegible]ale [illegible] Torino. Dal saluto in Prefettura delle autorità religiose, civili e militari all'incontro con i famigliari delle vittime del terrorismo, alle visite, nel pomeriggio, al Bit e alla Mostra delle Bandiere.

Per «La Stampa», particolarmente significativo l'appuntamento di stasera, in Prefettura, per la presentazione [illegible] [illegible] della Repubblica del plastico che riproduce il villaggio costruito, con la sottoscrizione di «Specchio dei tempi», a Lioni, semidistrutta [illegible] terremoto.

[illegible] Torino Pertini è arrivato ieri sera, proveniente [illegible] Milano.

[illegible] [illegible] intervista [illegible] a Enzo Biagi per il settimanale «Epoca», il Presidente della Repubblica ha afferma[illegible] che non intende più sciogliere il Parlamento e che «questa legislatura dovrà terminare per [illegible] naturale».

(A pagina 6 e 13 i servizi)

Milano. Pertini in raccoglimento davanti alla stele in memoria dei magistrati uccisi [illegible] terroristi; a destra la moglie di Galli, la figlia e i figli [illegible] Alessandrini (Telefoto Ansa)

Ha scritto al ministro Andreatta

Ossola è disposto a rimanere se...

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente del Banco di Napoli, Rinaldo Ossola, dopo aver rimesso [illegible] sue dimissioni nelle mani sia [illegible] Forlani che del governatore della Banca d'Italia e del ministro del Tesoro, per protestare contro la ventilata nomina del prof. Picella a direttore generale del Banco, propugnata dal ministro Andreatta, ha inviato [illegible] lettera personale allo stesso ministro del Tesoro [illegible] l'intento di dissipare «*l'amarezza che le rivelazioni della stampa*» possono avergli procurato.

In realtà nella lettera vi è anche una cauta offerta di compromesso che potrebbe permettere di risolvere il caso e [illegible] evitare una nuova frizio[illegible] in seno alla compagine [illegible]vernativa ([illegible] i socialisti che i repubblicani si sono dichiarati, infatti, contrari ad una nomina imposta ad Ossola contro [illegible] sua volontà). In altre parole, se Andreatta cambierà candidato, [illegible] dimissioni di Ossola rientrerebbero.

Nella lettera, Ossola ricorda di essere stato chiamato al Banco di Napoli per rimetterlo in sesto e per rilanciarlo ed è logico che in questo incarico voglia avere al suo fianco persone di indubbio valore professionale. In proposito sottolinea, con evidente allusione a Picella, [illegible] «*avere una certa esperienza per giudicare chi è tecnico e chi non lo è nel settore bancario*».

«*Non voglio* — aggiunge però Ossola — *esasperare gli animi e non intendo mettere in discussione l'autonomia di scelta del ministro nelle nomine. Mi auguro, quindi, che sotto la tua guida si troverà* [illegible] *soluzione valida*».

A PAG. 5

Dura protesta di Craxi con Forlani per i franchi tiratori sull'Itavia

di [illegible] Rapisarda

Pci, psi [illegible] pdup chiedono le dimissioni di Bubbico

La Rai ci ripensa, «Veronique» trasmessa alla tv il 19 marzo

ROMA — L'inchiesta televisiva «A.A.A. Offresi» sarà trasmessa sulla Seconda Rete tv giovedì 19 marzo alle ore 21,40. [illegible] ha reso noto l'Ufficio stampa della Rai precisando che la decisione è stata presa dalla direzione generale d'intesa con la preside[illegible] del consiglio di amministrazione.

Per esaminare la vicenda che ha portato alla sospensione dell'inchiesta questa mattina si riunirà l'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai allargato ai rappresentanti di tutti i partiti politici. Il direttore generale della Rai, Willy De Luca, ha voluto precisare che era «*un atto di rispetto accogliere l'invito del presidente della Commissione parlamentare di indirizzo e vigilanza, anche se formalmente esso non era vincolante in modo assoluto per la Rai*».

I lavoratori della direzione generale, riuniti in assemblea, hanno chiesto le dimissioni immediate del direttore generale, del presidente e del direttore della Seconda Rete, «*responsabili di questa ridicola farsa censoria*» mentre la segreteria della Federazione [illegible] lavoratori dello spettacolo «*facendosi interprete dell'immediata protesta espressa dai lavoratori della Rai*» ha proclamato un'ora di sciopero per il 17 marzo.

L'on. Bubbico ha precisato che con il suo intervento non aveva disposto la soppressio[illegible] dell'inchiesta, [illegible] solo «*la sospensione cautelativa perché gli organi competenti della Rai potessero approfondirne i vari aspetti alla luce delle critiche mosse*».

E' certo, tuttavia, che la riunione odierna della Commissione [illegible] vigilanza [illegible] trasformerà in un vero e proprio processo a Bubbico. Pci, pdup e la sinistra del psi [illegible] chiesto le dimissioni del presidente «*il cui comportamento* — ha affermato il comunista Valenza — *non può non avere conseguenze politiche*». «*Il ca*[illegible] *non è chiuso né per il merito né per il metodo*», ha aggiunto il socialista Martelli.

(A pagi[illegible] 5 i servizi [illegible] *Giuseppe Fedi e Giuseppe Zacca*[illegible].)

Decisione del ministro

Scuole materne e elementari stipendio [illegible] [illegible] di ogni [illegible]

ROMA — Il ministro [illegible] Tesoro ha disposto che il pagamento degli stipendi agli insegnanti delle scuole materne ed elementari abbia inizio dal giorno 22 di ogni mese ovvero, qualora questo sia [illegible] lavorativo, [illegible] precedente giorno lavorativo. Ne dà noti[illegible] la Banca d'Italia aggiungendo che, con [illegible] stesso decreto, viene altresì confermata la facoltà da parte dei delegati a riscuotere il giorno antecedente a quello stabilito.

Pertanto, per questo mese le sezioni [illegible] tesoreria della Banca d'Italia osserveranno per i pagamenti il seguente calendario: venerdì 20 [illegible] il pagamento degli stipendi degli insegnanti delle scuole materne ed elementari e giovedì 19 marzo il pagamento ai delegati delle stesse categorie di personale.

Alla Fiera di Verona si misura malcontento e delusione

Agricoltori [redacted] con la Cee e [redacted] specula sui prodotti

Direttive contrastanti - Si importa la frutta mentre quella nazionale va al macero - La concorrenza dei Paesi [redacted] basso costo di manodopera - I coltivatori rispondono con buona volontà e fantasia - Ma fino a quando potranno resistere?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *«Dicono che in Italia si consuma troppa carne bovina, che spendiamo 2200 miliardi l'anno per importarla e che gli allevamenti coprono appena il 50 per cento del fabbisogno nazionale, poi si scopre che vi sono alcune società che esportano in Paesi arabi e del Nord Africa carni fresche bovine per 55 mila tonnellate pari a cento miliardi di lire, in valuta pregiata, in petrodollari. E mi assicurano che nel 1982 saranno 80 mila le tonnellate a prendere il largo dal nostro Paese. Ma perché que[redacted] carne non ce la teniamo noi?»*. All'interno del grande padiglione della Federconsorzi, alla Fiera di Verona, gli agricoltori si fanno consegnare sacchetti di mais pregiato, ammirano i trattori Fiat, seguono un film illustrativo e discutono. La grande politica dei ministri, dei sottosegretari, dei presidenti diventa parole spicciole.

«Meno male che esportiamo — replica un allevatore — *perché altrimenti dovremo chiudere. E dobbiamo esportare fuori della Cee, che prima ci ha fatto uccidere le mucche per difendere il latte degli altri, ora vuole [redacted] il premio alla nascita dei vitelli, ottenuto a suo tempo a Bruxelles per riequilibrare la zootecnia italiana a quelle protette del Nord Europa. Ma forse proprio il fatto che cominciamo a esportare verso i Paesi del Mediterraneo preoccupa francesi, olandesi e tedeschi, che avevano monopolizzato quei mercati»*.

In effetti ci [redacted] rende [redacted] che la «grande battaglia» avviene per l'esportazione. Nessuno, ad esempio, sa spiegare perché l'Italia importa certi prodotti presenti sui mercati in quantità eccedenti: [redacted] Cile e [redacted] Sud Africa arrivano pere e mele, dalla Spagna uva e pomodori, forse in cambio di altri prodotti; [redacted] Israele i pompelmi, un frutto che ha soppiantato una parte del nostro patrimonio agrumicolo, *«anche grazie a un'accorta campagna pubblicitaria* — spiegano alcuni — *che ha convinto parecchie persone a rinunciare a una spremuta d'arancia per [redacted] [redacted] [redacted] pompelmo definito sgrassante!»*. Sott'accusa la Cee, ma critiche anche [redacted] commercianti, che importano mele dalla Francia perché l'agricoltore italiano [redacted] chiesto poche lire [redacted] più, perchè vende pesche greche in Germania e lascia [redacted] macero quelle italiane.

Verona è un punto di smistamento dell'ortofrutta, che giunge dal Sud per avviarsi ai mercati del Nord Europa. Qui si tasta il polso dell'economia agricola, che deve vendere per sopravvivere. Dicono all'Istituto commercio estero: *«I commercianti fanno il loro lavoro: acquistano dove costa meno per rivendere [redacted] il maggior guadagno»*. E la merce costa [redacted] nei [redacted] [redacted] basso costo [redacted] manodopera (non solo quella dei campi, ma dell'in[redacted]stria chimica per fertilizzanti [redacted] così via). Inoltre, alcuni Paesi della Cee hanno ormai raggiunto l'autosufficienza nella produzione di pere e mele, sicché i surplus dei coltivatori italiani devono essere ritirati dall'ente di Stato (l'Aima) a spese dei contribuenti.

Eppure, nel Polesine i frutteti hanno soppiantato mais, barbabietole e patate con il risultato che ora siamo costretti a importare questi ultimi prodotti da nazioni come l'Olanda che prima comperavano da noi. *«Il fatto è che si produce senza programmazione e non [redacted] riesce adeguare la produzione ai consumi. Si vende meno perché la qualità costa e il [redacted] [redacted] mostra punta invece a ottenere prezzi bassi. Se si produce di più per abbassare i costi e non si vende otteniamo un risultato solo: caricare l'Aima di prodotti»*.

Si difendono meglio dalla crisi, almeno in parte, le cooperative che riescono a vendere direttamente all'estero e a ottenere agevolazioni dallo Stato, oppure le piccole aziende a conduzione familiare, che non sono gravate dai costi diretti di manodopera, ma dividono le spese tra i componenti e non badano al reddito per ore di lavoro. Le grandi imprese che hanno operai agricoli risentono pesantemente della congiuntura negativa, tuttavia c'è chi offre partecipazioni agli utili anche con forme di piccolo azionariato, promettendo un reddito del 22 per cento circa. Ma allora l'agricoltura è proprio povera?

C'è chi resiste alla crisi diversificando le coltivazioni e gli allevamenti, si adegua [redacted] richieste di mercato magari confezionando la frutta in sacchetti da 1 o 2 chili [redacted] modo [redacted] farli arrivare direttamente sul banco del supermercato, pronti per la massaia. *«Certo non possiamo arrivare ad avvolgere con carta velina ogni grappolo d'uva come in [redacted] Sudafrica, perché la manodopera ci rovinerebbe»*. Gli agricoltori protestano, regalano latte per le strade di Verona, scenderanno in massa su Roma, ma continuano a lavorare, a inventare per fronteggiare [redacted] crisi. *«Vorremmo però sapere se è vero che la Grecia ha venduto sottocosto pur di ottenere valuta pregiata»* dicono nel padiglione dando uno sguardo allo stand dell'Abruzzo, dove le bottiglie di Montepulciano sembrano sfidare i [redacted] del Mediterraneo. E vogliono anche sapere se riusciranno a riacquistare il 18,5 per cento di reddito perso dal 1973 o se il [redacted] potere d'acquisto continuerà a rimanere inferiore a quello della fine degli Anni 60.

Piero Cerati

Confermato l'arresto dell'avvocato Scarpitti

[redacted] in carcere l'ex [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Raffaello Scarpitti, avvocato romano e consulente finanziario dell'ex [redacted]gretario amministrativo della dc Filippo Micheli, non ha ritrovato la memoria durante la notte passata nel carcere di San Vittore e così il suo arresto provvisorio, per reticenza e falsa testimonianza, è stato confermato ieri [redacted] giudice Bruno Apicella che indaga sullo scandalo Sindona.

Oltre un'ora e mezzo di nuovo interrogatorio, evidentemente, non è servita a nulla e quando il legale è ripartito alla volta del carcere era profondamente scosso e persino in lacrime. Secondo la legge, l'avvocato è ora imputato del reato [redacted] falsa testimonianza poiché *«persiste nell'atteggiamento che aveva provocato il suo fermo provvisorio»* e la [redacted] posizione non può più esse[redacted] esaminata dal magistrato che ne ha ordinato l'arresto. Ci sono due possibilità: il fascicolo a lui intestato potrebbe essere inviato in pretura per un procedimento direttissimo, oppure potrebbe ess[redacted] consegnato alla procura della Repubblica affinché lo inserisca nel più ampio processo per bancarotta fraudolenta nei confronti di Michele Sindona.

Durante tutto l'interrogatorio di ieri mattina Raffaello Scarpitti è stato atteso nel corridoio da un legale [redacted]no, Virginio De Mattei [redacted] dal milanese Alberto Longo che però non sono potuti intervenire.

Mentre il giorno precedente [redacted] il testimone aveva cercato [redacted] tergiversare sulle domande degli inquirenti, ieri avrebbe dato qualche spiegazione [redacted] però evidentemente [redacted] stata considerata [redacted] contrasto con elementi di prova già acquisiti nelle indagini durate anni.

Ad esempio Scarpitti potrebbe avere sostenuto che i conti [redacted] suo nome presso la Banca Unione e presso la Banca Privata Finanziaria erano costituiti da fondi a lui affidati in gestione e che le speculazioni venivano condotte insieme a Carlo Bordoni, [redacted] braccio destro [redacted] finanziere siciliano.

E' chiaro che questa versione non ha soddisfatto i [redacted]strati se hanno preso la decisione di tenere in carcere il legale. In particolare si ritiene che la documen[redacted] in mano ai magistrati consenta loro di affermare con sicurezza che gli 11 miliardi depositati sui conti di cui Scarpitti disponeva erano stati forniti direttamente dagli istituti [redacted] credito e non erano stati versati dai clienti per i quali Scarpitti operava.

[redacted] più gli utili di queste operazioni prendevano la strada dell'estero e cioè di finanziarie del Liechtenstein. Poiché gli 11 miliardi messi a disposizione dalle banche di Sindona erano in realtà denari dei risparmiatori, ecco che l'interesse dei giudici che indagano sulla bancarotta fraudolenta si è subito acuito. Una volta appreso che i soldi affidati a Scarpitti [redacted]no degli ignari depositanti, gli inquirenti hanno cercato di capire quali operazioni erano state compiute ed è emerso che i movi[redacted]nti sono da collegare con operazioni su titoli di società italiane e con speculazioni legate [redacted] mercati dell'argento e del rame.

m. f.

[redacted]

(Segue dalla 1ª pagina)

le sue opinioni. Io sono il presidente della Corte, e ho il dovere di difendere la Costituzione, che non è affatto, a mio parere, uno strumento usurato. Se così avessi dovuto giudicarlo, avrei già abbandonato [redacted] Corte, perché non mi sarebbe sembrato giusto raffrontare le leggi a uno strumento fuor d'uso, e consumato».

Ma questo strumento, presidente, ha oggi bisogno di essere aggiornato, oppure come molti sostengono, la Costituzione deve prima di tutto essere attuata puntualmente?

«Io stesso ho affermato che alcune parti della Costituzione possono essere modificate. Ma occorre essere molto cauti e dicendo questo, sia chiaro, non intendo attribuire a Craxi scarsa cautela, dal momento che egli stesso si è limitato a segnare i punti fondamentali delle possibili riforme, invitando le forze politiche non certo ad un accoglimento immediato delle linee [redacted] modifica proposte, ma anzi ad una meditazione approfondita e qualificata su di esse».

Questi inviti a meditare su ipotesi di riforma costituzionale, sono collegati alla funzionalità e all'efficienza del sistema: o cioè al problema della governabilità. [redacted]a davvero l'ingovernabilità italiana dipende dai meccanismi [redacted]stituzionali?

«No, per quanto mi riguarda non penso che l'ingovernabilità del nostro Paese dipenda esclusivamente da cause costituzionali. Innanzitutto parlerei di una governabilità "inceppata", perché lo Stato continua comunque ad esistere e il Paese continua, nonostante tutto, a rispondere alle sollecitazioni di conferma democratica. Le cause sono diverse, sono politiche, sono sociali, sono economiche e sono anche di non adeguata attuazione del dettato costituzionale o, in alcuni momenti, di inadeguatezza dello stesso dettato costituzionale. Voglio dire, in rapporto alla Costituzione, che l'"inceppamento" del sistema deriva più da una prassi deviata di applicazione dei principi costituzionali sull'organizzazione dello Stato, che dalla lettera delle [redacted] che contengono questi principi».

Ma lei, presidente, a che cosa pensa quando parla di possibili modifiche di alcune parti della Costituzione?

«Io penso che alcune norme potrebbero avere realmente dei connotati, come dire, di "arrugginimento". Mi riferisco, per citarne [redacted], al bicameralismo-doppione, al numero dei parlamentari... Per questi casi, ben vengano le proposte di aggiornamento, ma, ripeto, siano meditate e tali da non doverci far pentire domani di averle approvate».

A chi, secondo lei, bisognerebbe affidare l'esame di queste proposte di modificazione? Che cosa pensa della creazione di una nuova «commissione [redacted] 75»?

«L'idea [redacted] suggestiva, [redacted] non so fino a che punto sia nel concreto realizzabile, e penso anzi che Craxi abbia con essa voluto più che altro richiamare tutti allo spirito delle origini di questa nostra democrazia. La difficoltà maggiore sarebbe, a mio avviso, nel formare all'interno del parlamento un organismo che riesca a prescindere dalle connotazioni ideologiche di ciascun gruppo, e a superare i profondi contrasti che oggi dividono le forze politiche in campo. Contrasti che, nell'immediato dopoguerra, furono invece superati dal comune entusiasmo di creare dal nulla una cosa del tutto nuova. Riterrei quindi più opportuno che gli stessi che vanno tracciando le linee generali di questa riforme si diano [redacted]d di stenderne tecnicamente i particolari in [redacted] progetto da sottoporre al più presto, perché urgente mi sembra ormai la verifica di certi assunti, all'esame delle forze politiche e di tutto il Paese».

Eulo [redacted]

Presentata proposta di legge dc sugli scioperi

Ieri [redacted] «bus» e [redacted] si [redacted]

In programma astensioni articolate - Forse mediazione del ministro Foschi

R[redacted]MA — In coincidenza con il nuovo sciopero degli autoferrotranvieri di Cgil-Cisl-Uil, che ha bloccato ieri quasi completamente il trasporto urbano per 24 ore in tutta Italia, ventiquattro deputati [redacted]mocristiani hanno presentato una proposta di legge sulla disciplina del diritto di sciopero per *«gli addetti a funzioni e servizi di preminente interes[redacted] collettivo»*, come la difesa nazionale e la sicurezza pubblica, la sanità, la produzione e la distribuzione energetica e idrica, i trasporti pubblici, le comunicazioni postali e telefoniche.

Anche i gruppi parlamentari del psi, del pri, [redacted] psdi, del pli sono ormai favorevoli a una regolamentazione legislativa e preannunciano l'imminente definizione di alcuni provvedimenti. Il pci rivolge [redacted] ennesimo invito al movimento sindacale perché realizzi [redacted] più presto efficaci forme di autoregolamentazione, pur non escludendo che sia necessario imporle a tutti con una legge [redacted] contenere le astensioni dei servizi pubblici essenziali e tutelare gli interessi [redacted] generalità dei cittadini.

Il blocco di tram, autobus, metropolitane, traghetti lagunari, autoservizi [redacted] linea, ferrovie in concessione ha causato ieri vivissimi disagi ad oltre 15 milioni di persone, costrette a utilizzare automezzi privati per raggiungere i luoghi di lavoro e le scuole; gli intasamenti e gli ingorghi, che ne sono derivati, hanno provocato difficoltà notevoli all'intera popolazione, [redacted] conseguenze non trascurabili in ogni settore.

Paradossalmente, nessun danno invece per le varie aziende [redacted] trasporto pubblico, che anzi hanno guadagnato complessivamente alcune decine di miliardi dato il forte squilibrio costi-ricavi: [redacted] giornata di inattività riduce il deficit delle imprese [redacted] trasporto che, tutte insieme, [redacted]nunciano bilanci in passivo per 1700 miliardi.

Soltanto a Roma, dove prosegue [redacted] conflitto tra i sindacati confederali e un «comita[redacted] di lotta» spontaneo, l'astensione è stata parziale: [redacted] 2155 autobus ne sono entrati in servizio 1034, pari al 48 per cento, mentre tutti i tram sono rimasti bloccati in seguito all'adesione [redacted] sciopero [redacted] parte degli addetti alle sottostazioni elettriche che alimentano la rete aerea. Alcuni incidenti, determinati dal picchettaggio dinanzi ai depositi, sono stati sedati dall'intervento della polizia.

Altre astensioni, programmate dai sindacati confederali per [redacted] totale [redacted] 14 ore, saranno attuate mercoledì 18, venerdì 20, mercoledì 25 e venerdì 27 marzo con modalità ed orari decisi a li[redacted]llo regionale.

Rispetto ad un aumento mensile di 200 mila lire richiesto dal comitato di lotta romano, i sindacati confederali sollecitano miglioramenti di *«almeno 40 mila lire mensili medie, [redacted] ripartire in modo armonico e non squilibrante»*. Si considera imminente una convocazione al ministero del Lavoro per un nuovo tentativo di conciliazione: se non ci sarà o se il suo risultato sarà negativo, verranno deliberate *«ulteriori massicce forme di lotta ed altre iniziative atte a creare le condizioni per avviare a soluzione la vertenza»*.

Gian Carlo Fossi

Appello-ultimatum degli ospedalieri

I [redacted] queste [redacted]

Finito il blocco - Da lunedì fermate di reparto

ROMA — Un *«ingovernabile caos»* potrà travolgere l'intero settore sanitario se non verranno sbloccate le varie vertenze riguardanti i medici. Lo ha annunciato ieri il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, prof. Eolo Parodi, in una conferenza stampa convocata per chiarire aspetti particolari legati alle controversie dei medici ospedalieri, generici, pediatri, specialisti, ambulatoriali, e rivolgere un *«appello pressante»* al governo e alle forze politiche perché affrontino la situazione «senza angolazioni polemiche preconcette».

Il prof. Parodi ha avanzato una serie di richieste e proposte *«irrinunciabili»* per la categoria:

—l'avvio della trattativa per il contratto dei medici della sanità pubblica soltanto dopo che sia stata definita una giusta rivalutazione dei compensi dei medici ospedalieri, legata alla peculiare responsabilità e funzione specialistica;

—l'immediata applicazione della convenzione unica nazionale per la medicina generale e pediatrica, *che non si tocca, in quanto frutto di un meditato accordo fra organizzazioni mediche e parte pubblica»*;

—la necessità di concludere le trattative e stipulare la convenzione per la medicina specialistica ambulatoriale, per la medicina specialistica convenzionata esterna e l'accordo per la guardia medica;

—la determinazione di un protocollo aggiuntivo per i medici ospedalieri, che preveda una indennità funzionale specialistica; contemporaneamente, la perequazione delle trattenute previdenziali e il recupero dell'anzianità pregressa di tutto il personale comunque operante nella specialità pubblica;

—l'approvazione con urgenza di una «leggina» che corregga la legge di riordino della carriera universitaria in modo [redacted] anche i medici interni, riconosciuti con delibera dei consigli di facoltà e non assunti con concorso o direttamente dai consigli di amministrazione, vengano ammessi ai concorsi per l'immissione nel ruolo dei ricercatori universitari.

In attesa degli eventi, i 50 mila medici ospedalieri, che hanno concluso ieri sera lo sciopero di quattro giorni, cominceranno a partire da lunedì una azione ad oltranza.

g. c. f.

[redacted]

ANCONA — Le trattative per la definizione delle vertenze aperte nel settore sanitario riprenderanno giovedì 19 marzo. Lo ha detto ieri ad Ancona il ministro della Sanità, Aniasi, in un incontro con gli assessori regionali e i rappresentanti dell'Anci.

Il ministro riunirà i sindacati dei medici ospedalieri Anaao, Am[redacted], Cimo e Ando, degli anestesisti, dei radiologi, per ricercare *«soluzioni alle agitazioni in corso in un quadro di globalità e di equità complessiva»*.

Nomi e Cogn[redacted]

di *Andrea [redacted]arbato*

Un parco sui Fori Imperiali

Un giornale straniero, inve[redacted] di raccogliere un rapido sondaggio d'opinione [redacted] progetto di chiusura di Via dei Fori Imperiali a Roma, ha chiesto anche a me un secco giudizio, un sì o un no. Ho risposto sì, che l'avrei vista volentieri chiusa. E poiché non sono né un archeologo né un urbanista, poiché non ho un particolare amore per le rovine dell'età romana, poiché ho emesso la mia sentenza d'istinto, mi trovo ora a riflettere per poter motivare, almeno con me stesso, la ragione di quel giudizio così perentorio e radicato.

A meno che non sia un inganno della memoria, m'accorgo d'aver cominciato a detestare [redacted] Via dell'Impero (allora si chiamava così) fin da quando [redacted] venivo trascinato, un po' riluttante, in divisa da «figlio della lupa», mantellina grigioverde [redacted] una camicia nera e al collo una catenella con due fermagli a forma di lupo, di cattivo metallo dorato poiché s'era già in guerra. [redacted]on rivendico certo [redacted] infantile antifascismo, se dico che quella [redacted] m'era antipatica: troppo grande, troppo solenne, per un bambino di [redacted] che dieci [redacted]nni, trepidamente atteso dai genitori alla fine della sfilata o del turno di guardia. E più di tutto, detestavo quelle lapidi di marmo grigiastro che disegnavano l'estendersi dell'Impero fino all'Etiopia, forse perché il maestro che ci portava fin lì in gita scolastica (attraversare Roma era già un viaggio per noi) davanti a quei piastroni diventava impettito e retorico.

Più tardi, caduti i fez e le aquile, anche da ragazzo trascuravo quella zona, nelle passeggiate alla scoperta della mia città. Un vialone troppo largo e lungo, che parte dagli orrori di Piazza Venezia marmorea e slavata e finisce nel nulla, negli insignificanti quartieri al di là del Colosseo. Adolescenti, si andava tutt'al più a spiare [redacted] po' crudelmente i d[redacted] plantoni immobili ai lati del Milite Ignoto, fissandoli per vedere se si muovessero, ma di rado ci si spingeva più in là. I resti dei Fori e delle basiliche erano troppo lontani, separati, senza [redacted] tra loro.

I miei unici ricordi riguardano i comizi che si tenevano allora tra le solenni quinte della basilica di Massenzio: appassionato dello spettacolo politico, vincevo il mio disamore per quei luoghi per andare a [redacted]ntir[redacted] le orazioni di [redacted]ni e di Togliatti; e del resto in quei casi la folla e le bandiere gremivano e umanizzavano quell'autostrada imperiale. Poco incline allo spettacolo delle parate militari, mi sembrava naturale che anche la repubblica antifascista usasse quello spazio vertiginosamente vuoto per riempirlo una volta l'anno di artiglieri, bersaglieri e finanzieri con i cani lupo.

Diventato un automobili[redacted] romano, evito quando posso di percorrere Via dei Fori Imperiali. Inconsciamente, [redacted] un motivo preciso. Mi sembra che non vada da nessuna parte, che appartenga a una mappa falsa come quelle lapidi dell'impero. E' uno stradone che non appartiene a Roma, artificiale, troppo dritto e piatto, come quei viali [redacted] capitali africane costruite da qualche dittatore con smanie urbanistiche e bandiere sui pennoni. Noi romani amiamo sentirci i palazzi addosso, le ombre dei tetti sul capo.

E' difficile che un cittadino di Roma vada a zonzo fra le colonne del Foro Traiano, s'arrampichi sul Palatino o s'aggiri nell'antica Curia o [redacted] basilica Emilia. Con le nostre rovine abbiamo un atteggiamento tanto confidenziale da rischiare l'indifferenza. Ma anche i turisti, i «pellegrini» come li chiamano bonariamente i romani, mi sembrano un po' smarriti, quando emergono dai selciati dei Fori e annegano su quella distesa di asfalto e di macchine. Le statue dei Cesari sono disposte in modo falso, con una simmetria che [redacted] fa sembrare fanali o ornamenti di cartapesta. E' una romanità fasulla, posticcia, [redacted] i vasi rotti e i mascheroni nelle bacheche dei [redacted]lotti. Adesso sì che è un museo, quella via, [redacted] gelido parapetto. Non si vede l'ora d'averlo attraversato per get[redacted] uno sguardo dall'altra parte.

Non so se vi siano [redacted] sepolti, sotto quella massicciata. Non [redacted] appassionato ai recuperi pedanti, alle civiltà ricostruite, al passato. Chi vive a Roma vive sempre un po' nel passato. La cultura archeologica mi lascia ingiustamente freddo, forse perché i romani hanno perduto il senso della storia. Ma l'idea di quel parco mi piace, anche se non dovessi andare mai a scoprire altre pietre e altri marmi. Mi sembra giusto cancellare quel viale inutile. Apprezzo l'idea che le solenni rovine imperiali diventino [redacted] giardino, dove saranno impossibili le enfasi e le parate. E' una cultura diversa: ed ecco perché un romano, forse memore di sfilate in mantellina grigioverde, risponde che sì, è meglio chiudere la Via dei Fori.

I [redacted] del Salvador

(Segue dalla 1ª pagina)

coesistenza fra i due blocchi. Non possiamo sfuggire a questa realtà, soprattutto in una regione d'interesse vitale per gli Stati Uniti».

Se non sono arrivati i marines, [redacted] però arrivate le sanzioni economiche. In un certo senso il bastone di Reagan si è già abbattuto sul Nicaragua. Per la rivoluzione sandinista è stato un duro colpo. E' stata la decisione americana di sospendere gli aiuti che ha moderato il linguaggio dei dirigenti di Managua. Essi avrebbero persino garantito a W[redacted]shington il blocco delle armi dirette nel Salvador attraverso il Golfo di Fonseca, pur di ottenere l[redacted]riapertura del credito Usa. Ufficialmente la Giunta rivoluzionaria ha sempre negato di fornire materiale alla vicina guerriglia: «E' soltanto con il nostro esempio che diamo un sostegno ai compagni salvadoregni». Ma a Managua pochi osano escludere che le armi siano passate o passino sul territorio nicaraguense, [redacted] pure senza il benestare delle autorità. Adesso sarebbe stata promessa una maggiore attenzione nell'evitare quel «traffico clandestino».

Dunque, la politica di Reagan avrebbe già avuto un pri[redacted] effetto. Se l'obiettivo immediato è quello di isolare la guerriglia salvadoregna, esso sarebbe stato raggiunto, per quel che riguarda il Nicaragua. La rivoluzione sandinista non aveva scelta. Partendo venti mesi fa, Anastasio Somoza ha lasciato nelle casse dello Stato [redacted] milioni di dollari e più di un miliardo di debiti. Per ricostruire il Paese (fabbriche demolite e piantagioni bruciate) il nuovo regime ha potuto contare soprattutto sugli aiuti occidentali: quelli dei Paesi comunisti sono stati e sono molto modesti. L'Unione Sovietica non è certo dispo[redacted] ad assumersi il carico di un'altra Cuba. Né i pragmatici rivoluzionari del Nicaragua hanno voluto, per ora, correre il rischio di un vincolo economico di tipo cubano, nonostante i rapporti «fraterni» con le capitali socialiste, dall'Avana ad Hanoi. La decisione americana di bloccare il credito di 15 milioni di dollari, e soprattutto l'invio di frumento per un valore di circa 10 milioni, ha messo quindi la rivoluzione con le spalle al muro.

Gli americani hanno posto due condizioni per una riapertura del credito e per l'invio del grano: 1) bloccare gli aiuti alla guerriglia del Salvador; 2) investire nel settore privato il 50 per cento dei dollari provenienti dagli Stati Uniti. Sono due punti che precisano i limiti della rivoluzione sandinista imposti da Washington: da un lato sospendere o attenuare i collegamenti internazionali sgraditi agli Stati Uniti, dall'altro rispettare la libera impresa all'interno del Paese.

Con la nazionalizzazione del[redacted] proprietà della famiglia Somoza, il 40 per cento dell'economia è sotto il controllo dello Stato, ma nel regime [redacted] mancano le forze che vorrebbero estenderlo, per «dinamizzare» la rivoluzione in difficoltà e indebolire l'opposizione, alimentata per lo più dagl'imprenditori privati e dai commercianti.

Per ora [redacted] politica [redacted] Reagan sembra avere un effetto frenante sulla rivoluzione [redacted]dinista; ma, dice Alfonso Robelo Callejas, ex membro della Giunta, passato all'opposizione moderata «la linea dura di Washington potrebbe condurre a un razionamento dell'olio, dello zucchero e della carne, a un'ancor più disastrosa crisi economica e a più pesanti sofferenze per la popolazione. Per [redacted]ntrollare la situazione il governo sarebbe costretto con il tempo a radicalizzare la rivoluzione, se Reagan non allentasse [redacted] stretta». Per questo la nuova politica di Washington nell'America Latina, sconvolta da guerriglie e rivoluzioni, da colonnelli e crisi economiche, appare in Nicaragua più pericolosa che altrove, anche se a Managua non si spara, come invece accade a San Salvador [redacted] Guatemala.

Bernardo Valli

Finarte
CALENDARIO DELLE ASTE
marzo-aprile 1981
MILANO
[redacted] dell'ottocento
esposizione: dal 14 al 19 marzo (fino alle [redacted] 17)
[redacted] 19 marzo; ore 21,15
[redacted] [redacted] XV al [redacted] secolo
esposizione: dal 21 al 24 [redacted] (fino alle [redacted] 12,30)
asta: 24 marzo; ore 21,15
mobili, tappeti, arredi antichi [redacted] [redacted] [redacted]ezione di pipe
esposizione: dal 28 marzo [redacted] 1° aprile
asta: 2 aprile; [redacted] 16,30 e ore 21,15
[redacted] e medaglie
esposizione: 6 aprile
asta: 7 e 8 aprile; ore 9,30 e ore 15,30
disegni e grafica di autori contemporanei
esposizione: dal [redacted] (alle ore 16) al 13 aprile
asta: 14 aprile; [redacted] 17,30 e ore 21,15
fotografie e apparecchi fotografici
esposizione: dal 10 (alle ore 16) al 13 aprile
asta: 15 [redacted]; ore 21,15
ROMA
bambole e [redacted]
esposizione: dal 27 al 31 marzo (fino alle ore 13)
orario: 10,30-13 16-19,30. Sabato e festivi inclusi
asta: 31 marzo; [redacted] 21,30
dipinti [redacted] XVI al XIX secolo
seconda metà di aprile
BARI (Finarte aries)
mobili e [redacted] antichi
dipinti antichi e dell'ottocento
esposizione: dal [redacted] marzo al [redacted] aprile
orario: 10-13 16-20 (festivi inclusi)
asta: 4 aprile; ore 17 precise
[redacted] aprile; ore 17 precise

MILANO via dei Bossi 2 - 20121 - tel. (02) 877041
ROMA via delle Quattro Fontane 20 - 00184 tel. (06) 463664
BARI Finarte Aries - via Palazzo di Città 22 - 70122 - tel. (080) 237707

AUTOIMPIANTI
MA[redacted]
offre un nuovo banco
e ritira quello vecchio
Rappresentante di zona e noleggio dime
R.I.A.M. - Corso Alessandria 139 - Asti
Tel. 0141 218.368-9

[redacted] PERTINI
OGGI A TORINO
[redacted] CASA VOSTRA
LO PORTA
VIDEOGRUPPO
TELEVISIONE LOCALE
VIDEOGRUPPO
CANALE 52 UHF
TORINO
5 COLLEGAMENTI [redacted] DIRETTA
DURANTE LA GIORNATA
ORE 22,30: [redacted] VG

[redacted] chi usa
insulina
[redacted]
[redacted]lore [redacted] a
[redacted] Vostre esigenze
[redacted] VOSTRO FARMACISTA

Il programma «AAA Offresi» andrà in [redacted] giovedì 19 marzo

[redacted] [redacted] ripensa, trasmetterà «Veronique». Pci, psi [redacted] pdup: «Bubbico [redacted] dimettersi»

Il presidente della commissione [redacted] vigilanza afferma: «Non ho chiesto [redacted] soppressione dell'inchiesta, volevo soltanto sollecitare [redacted] riflessione» - Valenza (pci): «Il comportamento [redacted] Bubbico non può non avere [redacted] che conseguenze politiche» - Martelli (psi): «Il caso [redacted] è affatto chiuso né per il merito né per il metodo»

ROMA — E' durata [redacted] ore la sospensione del programma «A.A.A. Offresi», il tempo necessario [redacted] dirigenti della Rai per riflettere e decidere, «dopo un'approfondita e responsabile valutazione del problema nel quadro [redacted] diritti-doveri del servizio pubblico», la messa in onda del «programma verità sulla giornata di una prostituta». L'inchiesta, informa una nota dell'ufficio stampa [redacted] Rai, verrà trasmessa giovedì [redacted] marzo.

«L'invito del presidente della commissione [redacted] Vigilanza — [redacted] detto ieri mattina Villy [redacted] Luca — *non era vincolante in modo assoluto per la Rai»*. Accoglierlo *«era un atto di rispetto»* [redacted] confronti di Bubbico che aveva invitato l'azienda *«a sospendere e non a sopprimere il programma già previsto, il quale, per la delicatezza del tema,* [redacted] *suscitato pareri fortemente discordi»*.

Risolto formalmente quasi in tempo record sul fronte Rai, [redacted] «caso Veronique», di cui si parlerà in consiglio lunedì, [redacted] sposta in Parlamento. Oggi si riunisce l'ufficio di presidenza della commissione di Vigilanza per [redacted] seduta che, [redacted] agli umori dei parlamentari comunisti, [redacted] pdup e della sinistra socialista ha tutta l'aria di un «processo per direttissima» contro Mauro Bubbico. *«Non ho nulla da dire»* — ha fatto sapere ieri mattina [redacted] deputato dc. [redacted], [redacted] pomeriggio, ha dettato alle agenzie [redacted] lunga precisazione. *«Ho ritenuto di intervenire personalmente* — [redacted] chiarito — *in base all'art. 6, comma 3, del regolamento della commissione, ravvisando la situazione d'urgenza a seguito delle vivacissime critiche sull'opportunità del programma in questione mosse da vari organi* [redacted] *stampa e dopo* [redacted] *stato investito del problema da vari parlamentari* [redacted] *diversi partiti»*.

«Non ho disposto, né [redacted] *potevo* — ha continuato Bubbico — *la soppressione dell'inchiesta. La mia richiesta alla Rai si riferiva alla sospensione cautelativa perché gli organi competenti della concessionaria potessero approfondire i vari aspetti alla luce delle critiche mosse»*. Che questo fosse lo spirito dell'intervento [redacted] *dimostrato dal fatto che nel giro di 24 ore la Rai ha potuto riesaminare il programma e sciogliere nella* [redacted] *responsabilità ed autonomia ogni riserva in proposito»*.

Eliseo Milani e Franco Bassanini non hanno dubbi: Bubbico deve andarsene. Poco importa se [redacted] telegramma con [redacted] [redacted] bloccato l'inchiesta sia il frutto di una decisione solitaria o di una scelta dovuta alle pressioni subite. Spiega Bassanini: *«L'articolo 6 del regolamento invocato da Bubbico a sostegno del suo intervento gli consentiva* [redacted] [redacted] *sostituirsi all'ufficio di presidenza, non di esercitare poteri censori che* [redacted] *commissione non ha»*. Il comportamento del presidente, incalza Milani, *«è* [redacted] *più grave se si tiene conto che, pur essendo convocata* [redacted] *commissione per la mattina del 12 marzo, Bubbico non ha ritenuto di doverci in alcun modo annunciare la propria iniziativa»*.

Restano da chiarire i motivi dell'iniziativa del parlamentare democristiano. Si [redacted] limi[redacted] a esprimere il proprio punto di vista, a decidere [redacted] non mandare in onda la trasmissione è stata la Rai — ha riconosciuto in Transatlantico Maria Eletta Martini. *«Ma se proprio tu con la tua lettera gli hai fornito l'alibi per fare il suo colpo di mano!»* — ha ironizzato il radicale Cicciomessere. Pronta la replica del vice presidente della Camera: *«La mia iniziativa, presa in modo autonomo, era scaturita dall'aver rilevato il modo "sollecitante" con* [redacted] *quale la stampa preannunciava il programma*. Che poi l'altra [redacted] «A.A.A. Offresi» non sia [redacted] data in onda alla Martini *«sta bene»*, in quanto *«non solo è lesiva nei confronti della dignità della donna, ma viola anche* [redacted] *privatezza di persone. Per inchieste sulla prostituzione non c'è bisogno di violare il diritto alla "privacy" di uomini o donne infilando una telecamera dove si ritiene di essere in una certa intimità»*.

Dal Transatlantico di Montecitorio a via delle Botteghe Oscure dove le acque, manco a dirlo, [redacted] agitatissime. Adalberto Minucci ha visto ieri mattina i consiglieri d'amministrazione comunisti ed ha annunciato per martedì una conferenza stampa sulla situazione e i problemi dell'a[redacted]. Quindi è sceso in campo Pietro Valenza con [redacted] dichiarazione durissima. Il comportamento [redacted] Bubbico, ha detto, «non può [redacted] [redacted] *conseguenze politiche, in quanto viene ormai drammaticamente in questione* [redacted] *nodo della direzione complessiva* [redacted] *sistema radiotelevisivo, la cui autonomia è minacciata sia dalle ingerenze politiche esterne da parte della dc e dei suoi alleati di governo che dai vuoti e dai cedimenti del vertice aziendale»*.

Lo stesso Martelli, a nome della segreteria socialista, [redacted] ha risparmiato Bubbico, il quale [redacted] può esercitare, oltretutto *«senza essere confortato dal parere della sua stessa commissione, un diritto* [redacted] *veto nella* [redacted] *in onda* [redacted] *programmi già iscritti nel palinsesto»*. Il caso «non è chiuso *né per il metodo né per il merito»*. Alla commissione spetta il dovere [redacted] chiarire [redacted] «non può condividere l'iniziativa *del* [redacted] *presidente e di restituire al consiglio d'amministrazione l'autonomia decisionale che gli è stata sottratta»*.

Ai ferri corti da tempo, [redacted] prattutto sui problemi dell'informazione, i partiti e il vertice Rai appaiono più che mai divisi. Il 31 [redacted] Zavoli, De Luca e i consiglieri verranno interrogati dalla commissione di vigilanza. *«Non* [redacted] *un'audizione di routine»* — hanno tenuto a precisare i [redacted] Granelli e Borri. La guerra è appena agli inizi.

Giuseppe Fedi

Coro di critiche alla Rai e [redacted] Bubbico

«[redacted] il [redacted] [redacted] importanza»

Lo scrittore Bevilacqua: «Il rinvio della trasmissione ha creato un'attesa spasmodica»

ROMA — *«La Rai? Un'azienda diretta da pecoroni»*, tuonava [redacted] Adamo Vecchi, comunista e consigliere d'amministrazione dell'ente televisivo, mentre intorno a lui i lavoratori dello spettacolo decidevano [redacted] scioperare martedì prossimo, per un'ora. *«E' inutile cercare responsabilità fuori* — incalzava [redacted] Forcella, direttore della terza rete radiofonica — *gli ordini sbagliati non si eseguono»*. L'associazione degli autori cinematografici chiedeva a Mauro Bubbico dimissioni immediate *«per demeriti culturali, oscurantismo, abuso di potere e dimostrata incapacità democratica»*. Più stringatamente, l'Unione donne italiane definiva la decisione di [redacted] trasmettere il programma *«una vigliaccheria»*.

Tutto questo, fino [redacted] primo pomeriggio; poi [redacted] rapida marcia indietro dell'azienda, [redacted] decisione [redacted] mandare in onda gli incontri di Veronique nella ricorrenza di San Giuseppe artigiano hanno attenuato alquanto i toni della polemica. Se [redacted] altro, fra pochi giorni ognuno potrà vedere «A.A.A. Offresi» dalla prima all'ultima sequenza, e farsene un'idea. [redacted] intanto i problemi suscitati dallo sconcertante atto di censura rimangono, e quelli che nei giorni [redacted] [redacted] erano cominciati a sollevare, si dilatano: esistono specchi dietro i quali non [redacted] giusto [redacted] *«Candid* [redacted] si nasconda, sensibilità che devono [redacted] tutelate?

Per Elena Marinucci, *che ha partecipato al dibattito fatto seguire alla trasmissione*, «A.A.A. Offresi» è uno spettacolo *«serio e intelligente, che per la prima volta mette sotto gli occhi di tutti il vero protagonista del fenomeno della prostituzione: l'uomo»*. Le autrici, che hanno scelto la via del comunicato, aggiungono che il programma era st[redacted] approvato dal consiglio d'amministrazione nel giugno scorso (e Nicolò Lipari, consigliere democristiano, [redacted] è affrettato a chiarire che rientrava in [redacted] serie di quattro o cinque puntate dedicate [redacted] *«La donna e la salute»*).

A parte *«l'inaccettabile rapporto di soggezione alle pressioni democristiane»* che la sospensione sembra [redacted]gnalare, le autrici hanno tenuto a sottolineare anche [redacted] altro aspetto del problema: chiunque vedrà [redacted] programma, compresa la senatrice Maria Eletta Martini, che così fieramente l'ha avversato, si renderà conto di quanto lontano è da chi lo ha preparato *«il desiderio di rendere ancora una volta la donna oggetto»*.

Al dibattito che vedremo [redacted] sera [redacted] 19 marzo, ha partecipato padre David Maria Turoldo: per sapere che idea [redacted] [redacted] fatta, dovremo però aspettare qualche giorno giacché per il momento lui si limita a dichiarare: *«Le* [redacted] *che dovevo dire le ho dette durante il dibattito, sottolineando che era bene che un tema* [redacted] [redacted] *andasse affrontato.* [redacted] *fronte alla decisione* [redacted] *sospendere* [redacted] *trasmissione, posso dire solo che la* [redacted] *non mi stupisce. L'Italia* [redacted] [redacted] *Paese allo sfascio, dove qualsiasi persona fa quello che vuole»*.

[redacted] solo che, oggi, [redacted] di esprimere un'opinione [redacted] contenuto, e sul valore [redacted] trasmissione [redacted] Alberto Bevilacqua: anche lo scrittore ha partecipato [redacted] dibattito. [redacted] anche lui è indignato per un intervento censorio, che tro[redacted] anzitutto stupido. *«Sopprimere il programma poche ore prima della* [redacted] *in onda, ha significato demonizzarlo* — dice —. *L'effetto è stato di dargli un'importanza che secondo me è eccessiva, e non corrisponde alla reale natu*[redacted] [redacted] *trasmissione. Questa grancassa* [redacted] *prima pagina, tutti i discorsi che hanno preceduto l'episodio dell'altra sera, mi sono parsi esagerati. "A.A.A. Offresi"* [redacted] *un programma-choc, una trasmissione che provoca: invece* [redacted] *stata presa come una trasmissione che vuol definire, che può legittimare giudizi definitivi sul fenomeno della prostituzione»*.

Giuseppe Zaccaria

L'intervento del dirigente comunista ha scosso [redacted] convegno di Fiuggi

Invito di Ingrao ai sindacalisti pci «Siate più autonomi dal partito»

Una frecciata a Berlinguer: «La democrazia sindacale [redacted] si fa con la conta» - «Il sindacato si preoccupi anche delle riforme istituzionali» - «Ma le proposte di Craxi sono sbagliate»

FIUGGI — Scende in campo Pietro Ingrao, [redacted] mezzo ai comunisti della Cgil raccolti per la prima volta [redacted] una riunione pubblica, e subito è un doppio scossone: l'autonomia reciproca tra sindacato e partito, dice Ingrao, è [redacted] valore che va difeso fino in fondo; il sindacato deve recuperare il suo «grave ritardo» affrontando [redacted] dibattito aperto sui problemi istituzionali, e in particolare sulla riforma della Costituzione proposta da Craxi.

«Io non credo — ha detto il dirigente comunista — *in una divisione per materie, anche se sindacato e partito hanno angolazioni, basi di partenza, modi di avvicinarsi ai problemi, che sono tutti diversi tra* [redacted] *loro, così come diversa è l'attenzione politica che nel partito guarda al futuro, nel sindacato, invece, all'oggi. Ma guai a cancellare questa differenza; anzi, la reciproca autonomia, in cui* [redacted] *credo profondamente, deve essere in rapporto dialettico, deve essere il contrario del silenzio e* [redacted] *quella diplomazia che ha fatto tanto male, così* [redacted] *deve essere, d'altra parte, il contrario della rissa e del gioco a scaricabarile»*.

Ingrao (che ha criticato Berlinguer dicendo: *«La democrazia sindacale* [redacted] *si fa* [redacted] *la conta»*) ha esaminato i problemi posti dalla «doppia militanza» per chi *«ha la tessera del pci, ha la tessera della Cgil, e magari, se è donna, milita nel movimento femminista. Io non credo a* [redacted] *sistema di scatole cinesi* — ha detto — *per cui, quando si deve discutere in queste diverse sedi della stessa questione, si decide prima tutto* [redacted] [redacted] *riunione del pci, poi si porta quella posizione nel sindacato. Questo è sbagliato, perché vuol dire costruire correnti organizzate e instabili di partito all'interno del sindacato, correnti che prima o poi finirebbero per spaccarlo»*.

Per Ingrao, invece (e qui la sua posizione è sembrata molto lontana da quella espressa nel primo giorno del convegno da Scheda) «il [redacted]*munista che ha discusso ed elaborato la posizione del partito su un determinato problema, se affronta* [redacted] *questione dentro il sindacato* [redacted] *sapersi aprire al confronto* [redacted] *gli altri, deve rimettere in discussione se stesso e la sua posizione, anche se questo può portare ad una differenziazione nelle posizioni dei comunisti all'interno del sindacato. Ma se* [redacted] *forte, se è maturo, il pci deve sapere che è necessario anche registrare voti diversi di suoi militanti nel sindacato»*.

Un sindacato davvero autonomo, dunque, ma un sindacato che deve saper esercitare questa sua autonomia, misurandosi nella società e non solo nella fabbrica. E qui, Ingrao non ha taciuto [redacted] [redacted] critica, denunciando *«i gravi ritardi e i limiti* [redacted] *cui affrontiamo* — ha detto — *il dibattito sul futuro delle istituzioni. La Costituzione è una cosa molto delicata, però ritengo che il tema di una sua riforma sia da affrontare, e non* [redacted] *scandalizzo perché Craxi ha avanzato queste proposte: anche noi comunisti, oggi non diciamo più che la Costituzione non si tocca»*.

Ma il problema, per Ingrao, è di sapere verso quale riforma si vuol andare. *«Se io esa*[redacted] *le proposte di Craxi, vedo che il segretario socialista non ha fatto una giusta lettura della crisi delle nostre istituzioni: la lentezza, l'inefficienza, l'instabilità istituzionale, da Craxi vengono riferite soltanto al Parlamento e alla giustizia. Non si fa ciò che si vorrebbe e si potrebbe fare, dice l'analisi di Craxi, perché qualcuno rende impossibile l'efficienza. Ma un discorso di questo genere dà un quadro deformato delle istituzioni, e le scorpora in un mondo a sé: soprattutto, dimentica tutta la questione del governo, della sua struttura, della* [redacted] *inefficienza»*.

Ingrao sostiene, nella sua critica, che il governo nasce come accordo di vertice tra i partiti, e reca in sé un rapporto tra partiti e Stato *«che si fonda sulla lottizzazione»*. Ma soprattutto, dice Ingrao, nell'analisi di Craxi *«si perde qualsiasi distinzione* [redacted] *i partiti in quanto tali, le maggioranze parlamentari e le istituzioni, perché questa importante articolazione scompare in un appiattimento che esalta la delega ai vertici e al direttorio delle segreterie politiche»*.

L'ex presidente della Camera [redacted] ha affrontato anche [redacted] problema delle disfunzioni del Parlamento, *«bloccato perché fa troppe leggi, per il numero eccessivo di parlamentari, per la forma di bicameralismo assurda»*.

a. m.

Attentato «Raf» contro giornalista [redacted] Heidelberg

BONN — Un attentato «firmato» [redacted] «Frazione armata rossa» (Raf) è stato commesso l'altra notte contro [redacted] casa di un giornalista del quotidiano *Bild Zeitung*, [redacted] gruppo Springer, in [redacted] sobborgo di Heidelberg.

L'abitazione del giornalista è stata interamente distrutta da un incendio provocato [redacted] una sostanza altamente infiammabile. Un cartello con [redacted] scritta Raf è stato trovato sul tetto dell'auto del giornalista, che è indenne.

Raro meteorite cade in Austria

VIENNA — [redacted] [redacted] tipo [redacted] meteorite è caduto a Ottenschlag-Traunstein, nell'Au[redacted] inferiore.

La notizia [redacted] stata data da un gruppo di astronomi dell'università di Vienna che, [redacted] collaborazione con il Centro europeo per la ripresa fotografica delle meteoriti in Cecoslovacchia, ha seguito la traiettoria percorsa

Londra: stranieri pagheranno assistenza [redacted]

LONDRA — L'assistenza sanitaria per gli stranieri in Gran Bretagna [redacted] [redacted] più gratuita a partire dal prossimo autunno, quando entrerà in vigore una nuova regolamentazione nel settore. Nel darne l'annuncio alla Camera dei Comuni, il sottosegretario per l'assistenza sociale Patrick Jenkins ha rilevato [redacted] l'altro che le compagnie di viaggi turistici dovrebbero avvertire i loro clienti di questa nuova regolamentazione che modifica la precedente, in vigore dal 1948.

I turisti, infatti, in caso [redacted] bisogno, potrebbero essere costretti a pagare per una stanza singola [redacted] ospedale da 65 a 113 sterline al giorno (150-240 mila lire circa) più le spese mediche. Trattamenti diversi avranno comunque i cittadini dei Paesi della Cee e [redacted] altre 14 nazioni [redacted] le quali la Gran Bretagna ha accordi di reciprocità.

Un agitato colloquio con il presidente del Consiglio

[redacted] protesta [redacted] per i [redacted]

ROMA — Lungo e agitato colloquio [redacted] segretario socialista Craxi [redacted] presidente [redacted] Consiglio Forlani. Oggetto della discussione, [redacted] duplice bocciatura subita alla Camera giovedì dal ministro socialista Formica sul caso Itavia. Sconfitta dovuta a una tren[redacted] [redacted] «franchi tiratori», [redacted] dice democristiani e repubblicani, che si sono schierati con l'opposizione. *«Simili comportamenti sono nocivi riguardo al leale spirito di collaborazione che deve caratterizzare i rapporti tra i partiti della maggioranza»*, ha detto Craxi. Soprattutto perché, ha sottolineato il segretario socialista, questi comportamenti [redacted] stiamo ripetendo [redacted] troppa frequenza per iniziativa della dc. I fatti degli ultimi giorni fanno concludere ai socialdemocratici (sull'«*Umanità*» di oggi in [redacted] editoriale che lo [redacted] Longo ha illustrato [redacted] persona ieri sera a Forlani) che *«le* [redacted] *per il governo non vanno bene. Quel logoramento che temevamo, ricompare nelle sue peggiori espressioni»*.

Con l'incontro Forlani-Craxi è emerso [redacted] problema che da tre giorni sta rendendo difficile la vita del governo; un'offensiva della dc contro i ministri socialisti. Lo scontro dc-psi è cominciato in modo visibile mercoledì scorso, nel Consiglio dei ministri. In quella sede, secondo quanto riferito da fonti bene informate, il ministro degli Esteri Emilio Colombo zittì seccamente i ministri socialisti Manca (Commercio [redacted] l'estero) e De Michelis (Partecipazioni statali) che volevano fare loro proposte per [redacted] nomina [redacted] nuovi ambasciatori.

«Non ci sono pacchetti di nomi — avrebbe detto Colombo — ne ho già parlato col vostro segretario Craxi e mi stupisco che [redacted] ve lo abbia riferito». Nella stessa giornata si riuniva lo stato maggiore democristiano delle imprese a partecipazione statale per constatare che col psi e con De Michelis permane [redacted] diversità [redacted] giudizio sulle funzioni del ministero delle Partecipazioni statali che, secondo i progetti socialisti, dovrebbe avere anche compiti [redacted] gestione, mentre secondo la dc soltanto di indirizzo politico generale.

Il giorno dopo, giovedì, oltre alla bocciatura di Formica si assisteva [redacted] tentativo di modificare il progetto del ministro socialista delle Finanze Reviglio, a proposito dell'addizionale dello 0,5 per cento proterremotati. Lo scontro avveniva nella Commissione Finanze della Camera, ma i socialisti [redacted] l'aiuto del repubblicano Battaglia riuscivano a respingere le proposte dei democristiani.

Come mai questi contrasti tra i partiti di governo? Contro Formica e il suo modo [redacted] fare le critiche alla Camera sono molte. *«Il potere è difficile da esercitare* — rileva l'on. Milani, del pdup — *e un po' di modestia, in partenza, non farebbe male. Altrimenti finisce come giovedì»*. Ma ci sono anche preoccupazioni politiche per i piani di Craxi che toccano [redacted] non solo la dc ma anche i repubblicani. *«L'insofferenza democristiana verso i socialisti* — ci spiega l'on. Battaglia, del pri — *cresce in proporzione diretta alla dimensione del dinamismo del disegno di Craxi. Disegno sul quale per altro i repubblicani, che pur hanno avuto atteggiamenti di grande lealtà verso i ministri socialisti (come Reviglio può testimoniare), non possono accettare»*.

Forlani, secondo quanto dicono a Palazzo Chigi, è molto preoccupato per il [redacted] acuirsi delle tensioni all'interno [redacted] governo, dopo la breve tregua del voto sulla legge finanziaria. Il presidente del Consiglio non si farebbe illusioni e starebbe già studiando contromosse per evitare di rimanere schiacciato nello scontro tra dc, psi e pri.

Alberto Rapisarda

Sentenza a Rovereto

Non si licenzia l'operaio malato che va a caccia

TRENTO — Andare a cac[redacted] durante il periodo [redacted] [redacted]lattia, non giustifica il licenziamento. L'ha stabilito [redacted] sentenza del pretore di Rovereto che ha imposto al datore di lavoro di riassumere l'operaio che aveva licenziato.

La vicenda è iniziata nel settore scorso, quando Bruno Florian, dipendente della Cofler di Rovereto, è stato scoperto mentre andava a caccia nei boschi, pur risultando a [redacted] in malattia e per questo [redacted] ditta l'aveva licenziato. [redacted] lavoratore però è ricorso al magistrato che ha stabilito come per la malattia in esame — un esaurimento nervoso — sono consigliabili [redacted] riposo e [redacted] svago. A favore dell'operaio, si [redacted] schierata anche la federazione nazionale metalmeccanici.

Il pretore ha imposto così all'azienda di riassumere immediatamente l'operaio versandogli le cinque mensilità corrispondenti [redacted] periodo in cui il lavoratore è stato [redacted] stretto a rimanere a casa.

Roma: seminario su «telematica» [redacted] comunicazioni

ROMA — L'intreccio ormai avanzato tra l'informatica e le telecomunicazioni — chiamato con un neologismo efficace «telematica» — è destinato a rivoluzionare il campo dell'informazione.

Per esaminare e discutere [redacted] conseguenze che la telematica ha e avrà sulle comunicazioni di massa, [redacted] rivista «*Problemi dell'informazione*» ha organizzato [redacted] seminario che si svolgerà a Roma il 20 e 21 marzo. Al seminario sono stati invitati esponenti del governo, rappresentanti delle forze politiche e sociali, [redacted] enti e imprese pubblici e privati, studiosi, esperti e operatori dell'informazione.

I lavori, che si svolgeranno al Centro dibattiti della Federazione della Stampa (corso Vittorio Emanuele n.349), sa[redacted] aperti da una relazione generale [redacted] Enrica Basevi, Roberto Grandi e Giuseppe Richeri e dalle comunicazioni del prof. Jean Louis Le Moigne dell'Università di Aix-Marsiglia, dal prof. Mario G. Losano dell'Università [redacted] Milano e dagli esperti Giustino Gasbarri e Bernd Treusch.

Il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, on. Giorgio Bogi, illustrerà i progetti e gli studi del Ministero.

Pintor: «Abbiamo ancora un mese di vita»

«Il [redacted] [redacted] la riforma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La mancata approvazione della legge [redacted] riforma dell'editoria sta per fare un'altra vittima: è assai probabile che *nel* giro [redacted] un mese *il manifesto* sia costretto a chiudere. *«Rischiamo* [redacted] *morire perché siamo un organismo sano, perché non abbiamo, perché* [redacted] *facciamo parte dei comprati e dei venduti, non abbiamo finanziamenti occulti e nemmeno un grosso capitale alle spalle»*. Così Luigi Pintor, uno dei direttori del giornale ha spiegato ieri [redacted]tina in una conferenza stampa perché la testata sarà «*assai probabilmente*» costretta a sospendere le pubblicazioni entro la fine di aprile. Forse proprio il 28 aprile, nel decimo anniversario della nascita.

All'incontro con i giornalisti era presente, oltre ai direttori del giornale (Pintor, Rossana [redacted] e Mauro Paissan) anche il presidente della Federazione italiana della stampa, Paolo Murialdi. *Il manifesto* ha un deficit di poco superiore al miliardo di lire: ma le difficoltà attuali [redacted]no causate dalla mancata approvazione della legge di riforma dell'editoria, e dal conseguente blocco dei crediti e delle provvidenze a favore dei quotidiani.

«Non è cambiato niente — ha detto Pintor — [redacted] *questi dieci anni. Il giornale si regge, e ha un suo pubblico,* [redacted] *il divario fra costi e prezzo di vendita è insostenibile, e non ci permette di andare avanti»*.

«E' questo un mercato libero a metà — ha proseguito Pintor — *nel quale al prezzo imposto lo Stato non fa corrispondere un sostegno adeguato. In questo vuoto assoluto, mentre la legge di riforma dell'editoria si trascina dietro la sua storia grottesca, il nostro passivo ha superato il miliardo. Una cifra ridicola, se distribuita nei dieci anni di vita del giornale, ridicola soprattutto se si pensa ai deficit di giornali piccoli quanto il nostro»*.

Il manifesto vanta oltre 20 mila copie vendute ogni giorno, più gli abbonamenti.

Incontro psi-Fieg sulla legge per i quotidiani

ROMA — Si è svolto ieri un incontro tra i rappresentanti del partito socialista e il comitato di presidenza della Fieg.

La delegazione socialista era composta da Claudio Martelli, Silvano Labriola, Massimo Pini e Cesare De Michelis. Per la Fieg erano presenti Giovanni Giovannini, Angelo Rizzoli, Mario Formenton, Carlo Lombardi, Paolo De Palma e Sebastiano Sortino.

«Il partito socialista ha [redacted]*unciato* — è detto in un comunicato diffuso al termine dell'incontro — *che lunedì se*[redacted] *[illegible] per l'immediata immissione all'ordine del giorno del dibattito in aula della legge di riforma dell'editoria e per la* [redacted] *adesione prima dell'inizio della discussione sul bilancio dello Stato»*.

«Quanto ai restanti articoli della legge — prosegue la nota — *i rappresentanti del psi hanno confermato per il problema della commissione nazionale della stampa la netta preferenza per dar vita anziché ad un organismo politico rappresentativo ad* [redacted] *magistratura indipendente identificabile* [redacted] *un unico garante scelto tra gli ex presidenti della Corte Costituzionale e i presidenti* [redacted] *sezione* [redacted] *Corte dei Conti»*.

Per quanto concerne il risanamento finanziario delle imprese giornalistiche — prosegue il comunicato — il psi *«ha confermato il proprio orientamento favorevole ad* [redacted] *intervento pubblico finalizzato all'indipendenza e al risanamento dell'impresa e tale da* [redacted] *introdurre discriminazioni tra aziende indebitate e aziende non indebitate»*.

Quale disciplina per le tv private?

MILANO — Al circolo della stampa è cominciato, ieri pomeriggio, il convegno intitolato [redacted] «Una disciplina per le radiotelevisioni private», promosso dal centro di iniziativa giuridica Piero Calamandrei in collaborazione con Stampa Democratica.

Interventi, dibattiti e riunioni dureranno fino a domani sera. Ieri ha parlato Livio Paladin, giudice della Corte Costituzionale. Sette interventi sono previsti per oggi; tra i relatori, Gustavo Zagrebelsky, Marcello Romei, Paolo Stancati, Cesare Ottavi, Claudio Chiola.

Due misteriosi episodi nel càrcere della violenza e della droga

[redacted] giovane [redacted]

MILANO — Un uomo di [redacted] anni ucciso a coltellate, un altro di 29 ferito e ricoverato con prognosi riservata: [redacted] ladruncoli, finiti a San Vittore [redacted] per furto d'auto, oltraggio a pubblico ufficiale, «diffidati» entrambi a cambiare vita. Il morto [redacted] Antonio Bufano, l'altro si chiama Vito Damo[redacted]. Di entrambi non si conosce niente di più, i nomi non dicono nulla: uno è stato trovato morente sulle scale del quinto raggio, l'altro in cella.

[redacted] probabilmente [redacted] tratta di episodi diversi, accaduti più o meno durante le [redacted] ore. Due magistrati [redacted] [redacted] entrati nel carcere, cercano di ricostruire quanto [redacted] accaduto.

In [redacted] di saperlo (e comunque ci vorranno alcuni giorni) non si può che formulare congetture; qualcuna filtra, avara, monca e pressoché incomprensibile, [redacted] palazzo di giustizia, dai carabinieri, dal carcere [redacted] dalla questura. Il riserbo favorisce le indagini, ma non [redacted] minimamente a velare di discrezione la realtà di [redacted] situazione [redacted] violenza, che [redacted] nota a chiunque. A San Vittore entrano droga, armi e tutto quanto occorre per intraprendere o continuare l'attività nella malavita. Guardiani malpagati, alcuni [redacted], diventano indispensabili complici.

Ecco [redacted] congetture per la cronaca di questi episodi. Regge ancora, ma si fa sempre più esile, la ricostruzione di una lite che, coinvolgendo direttamente le due vittime, le abbia [redacted] responsabili l'u[redacted] della [redacted] dell'altra. Sembra invece più credibile l'ipotesi secondo cui Antonio Bufano sarebbe stato colpito in un agguato, e Damone durante una rissa. Moventi ipotizzati: un regolamento di conti oppure una vicenda di prostitute. Uno [redacted] due si [redacted] [redacted] comportato in modo da suscitare le ire di [redacted] pregiudicato un po' [redacted] sprovveduto, di un ladro d'auto?

A completare [redacted] fisionomia delle vittime, [redacted] particolare della ragione per [redacted] Vito Damone [redacted] trovava a San Vittore: il 7 marzo, in piazza Leonardo da Vinci, stava armeggiando intorno a una macchina: [redacted] arrivato un vigile, lo ha redarguito, quello lo ha mandato a quel paese e [redacted] guardia lo ha dichiarato in arresto. Un particolare significativo si nota anche tra i «precedenti» di Bufano [redacted] cui fascicolo, oggi, in questura, [redacted] [redacted] trovato a fatica, sepolto sotto cumuli di carte intestate a detenuti [redacted] ben altro peso): stupefacenti. Ne faceva saltuario uso, ed [redacted] finito in carcere dove — come tutti sanno — [redacted] droga si può trovare a volontà (basta avere [redacted] per pagarla).

Damone risulta residente a Milano, in via [redacted] Mameli 56. Annotati sulla sua fedina penale i «precedenti» informano che il giovane si era reso responsabile, tra l'altro, di «furto [redacted] in [redacted] cantiere edile». Lo avevano licenziato; per un po' aveva continuato a cercare altri posti. Ferito all'addome e ai glutei, Damone si trova al Policlinico dove i sanitari temono di non riuscire a salvargli la vita. Anche Antonio Bufano era stato trasportato al pronto soccorso del medesimo nosocomio.

I magistrati che conducono l'inchiesta sono usciti dal carcere a tarda sera. Chi verrà accusato di aver procurato i coltelli? Quanti e chi saranno i colpiti da mandato di cattura per omicidio e tentato omicidio? Nelle mani di chi erano andati a finire, quei coltelli? [redacted] altri ladruncoli?

Ornella Rota

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

([redacted])

Regicidio

PIETROBURGO — Ieri al tocco, mentre l'imperatore di Russia passeggiava in [redacted]za, ignoti individui fecero scoppiare due bombe le quali hanno ucciso due cosacchi di scorta, frantumata [redacted] [redacted]za e fracassate [redacted] gambe all'imperatore. L'imperatore [redacted] morto alle ore 4. Molti agenti di polizia e [redacted] privati rimasero feriti.

Morta una donna nell'esplosione dello scaldabagno

PADOVA — Una donna di [redacted] anni, Agnese Liparini, di Cittadella (Padova) [redacted] morta nella propria abitazione a causa dello scoppio dello scaldabagno, dovuto probabilmente — secondo i vigili del fuoco — al cattivo funzionamento delle valvole [redacted] sicurezza.

Agnese Liparini è stata investita dai frammenti della caldaia che l'hanno colpita alla testa.

Stato civile di Torino

13 [redacted] 1981

NATI — [illegible]

MORTI — [redacted] Giovanni, di anni [illegible] nato a Torino, [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] Torino, pens., v. Luserna 11

(Segue da pagina 4)

È [illegible] mancato

Giuseppe Buggia (Pin)

anni 73

[illegible]

— [illegible], 13 marzo 1981

[illegible]

prof. Pietro Monti

— [illegible], 13 marzo 1981.

[illegible]

prof. Piero Monti

— Milano, Vercelli, Torino, 14-3-1981

È [illegible] mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Bonifazio in Falco

[illegible]

— Milano, 17 marzo 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Conte ved. Lucchino

Ne danno il triste annuncio il figlio Adriano con la moglie [illegible], la figlia Lidia col marito [illegible], i nipoti [illegible], fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 14 ore 14,15 partendo dall'abitazione via Po 7, indi la cara salma proseguirà per [illegible] dove avranno luogo le esequie nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1981.

[redacted] [illegible]

Sono vicini ad Adriano e [illegible] gli amici:

[illegible]

Licia Bianchi ved. Cartosio

— Torino, 13 marzo 1981

[illegible] mancata

Delfina Annovazzi vedova Alessi

anni 86

[illegible]

— Trana, 14 marzo 1981

[illegible]

Francesco Caselli

[illegible]

— [illegible] Bormida, 14-3-1981

(Continua a [redacted] 6)

La partita del Comunale, Roma-Inter, Napoli-Cagliari al centro della domenica

Parole e tattiche, il derby si scalda alla vigilia

Una intervista al presidente del Torino fa discutere ma non apre una polemica Alla Juventus si pensa soprattutto al risultato che peserà sulla classifica del campionato

Il presidente Pianelli

Pianelli: «Non servono scuse»

«Giampiero Boniperti mi conosce, sa come la penso, [illegible] ho mai attaccato i bianconeri» Una opinione sul trasferimento [illegible] Rossi e le recenti chiarificazioni della Lega Calcio

Un pizzico di pepe sul derby torinese, che contende a Roma - Inter (mentre [illegible] Napoli aspetta il Cagliari) il ruolo di «campo principale» della domenica calcistica. Un pizzico di pepe che non lascerà gusto, a meno che la partita non provochi motivi di polemica vera. Per ora, due battute nel corso di una intervista del quotidiano sportivo milanese al presidente granata Pianelli hanno portato a parlare di «attacco» alla Juventus.

Il tifo del presidente granata è noto, il suo dispetto quando vede che le sue frasi provocano echi più forti delle sue intenzioni è immediato. *«Quando mi hanno chiesto — spiega — dei rapporti fra il Torino ed i tifosi, ho avuto una reazione perché questo è uno stillicidio continuo. Alcuni giornali sembrano interessarsi solo alla cessione di Graziani, a cosa dice Pecci, all'arrivo di Giacomini, e spesso alla vigilia delle partite per noi delicate. Ho ribattuto "pensate anche alle altre squadre", se ho fatto [illegible] nome di Bettega è solo perché è uno dei più in vista. Nessuna intenzione di attaccare [illegible] Juventus. E poi, proprio alla vigilia del derby?».*

Il curioso è che dopo l'intervista, Pianelli si [illegible] incontrato con Boniperti in Comune, alla presenza del sindaco. *«Di queste e altre cose* — aggiunge il presidente granata — *abbiamo proprio parlato, io [illegible] Giampiero, di fronte a Novelli. Boniperti mi conosce bene, sa come sono e [illegible] [illegible] penso, per questo non ho sentito il bisogno di telefonargli per spiegare, o per fare delle scuse. Cerchiamo di dare alle parole il giusto senso, per favore».* La Juventus dal canto suo non ha dato peso alla cosa. *«Sciocchezze, pettegolezzi»* il massimo del commento. Il fatto è che i bianconeri guardano soprattutto alla partita, non vogliono distrazioni.

Orfeo Pianelli ha fatto anche una considerazione sul trasferimento di Rossi. *«L'ho fatta* — ammette — *come uomo di sport, come ex consigliere federale, ed ancora come uno che pensa con la testa propria. Se la Juventus ha de[illegible] [illegible] comprarlo avrà fatto i suoi conti, in tutti i sensi. Parte della stampa, e [illegible] la Juve, ha fatto di Rossi un santo dopo [illegible] sentenza sportiva del caso scommesse. La cosa mi sconcerta. Se non era colpevole, non sarebbe stato condannato. Quando io facevo parte del Consiglio federale, si disse che i giocatori sospesi non potevano essere trasferiti. Ora è cambiato qualcosa. Comunque il mio è stato un commento ad un fatto [illegible] larga risonanza, chi ha visto un altro attacco alla Juve si è sbagliato un'altra volta».*

Malgrado la confusione fra le sentenze della giustizia sportiva e della magistratura, non pochi sportivi hanno accolto con «prudenza» la notizia del ritorno [illegible] Rossi in bianconero. Ma è anche vero che Paolo sta pagando la [illegible] esperienza, e che torni a giocare, scontata la pena, è logico. Era l'obiettivo della Juve ben prima del [illegible] scommesse, ed è rimasto tale. Ora è stato centrato valutando [illegible] situazione ed alla luce delle regole federali.

Spiega il presidente della Lega, Renzo Righetti: *«Effettivamente in passato nel consiglio federale [illegible] parlò di vietare i trasferimenti dei giocatori puniti, durante [illegible] sospensione. Poi si è considerata [illegible] situazione in termini legali, si è visto che non esistevano norme limitative [illegible] tal senso, ed era contro la logica, la giustizia, introdurre [illegible] [illegible] normativa a condanne decretate. Recentemente, la presidenza federale [illegible] precisato che questi trasferimenti sono possibili nei termini previsti».* Fra i termini c'è appunto la data del 1° marzo per la presentazione dei contratti preliminari per i trasferimenti dei giocatori appartenenti a serie diverse: Vicenza e Juve, appunto. Tu[illegible] limpido [illegible] polemica chiarita a patto che il risultato del derby non la riapra.

Bruno Perucca

COSI' PER SPORT *Gian Paolo Ormezzano*

La lettera degli ultras

Lettera anzi letterina degli ultras granata, [illegible] *quali* [illegible] [illegible] fa che parlare come [illegible] una massa [illegible] teppisti-delinquenti». *C'è una difesa dei quattro arrestati per i fattacci* [illegible] *Torino-Roma:* «Sono stati considerati e trattati [illegible] [illegible] malviventi incalliti, [illegible] che, almeno per alcuni [illegible] casi, si ab[illegible] [illegible] la certezza della loro colpevolezza. Nessuno ha mai pensato [illegible] dire o di scrivere, però, che una delegazione degli ultras è andata all'ospedale a trovare Corrado Lentini, chiedendo notizie [illegible] sua salute, in segno [illegible] solidarietà». *Non bisogna confondere* [illegible] *atti di teppismo con il tifo,* [illegible]senza dubbio molto vivace (non abbiamo mai negato le scazzottate, come non neghiamo quelle con i romanisti, [illegible] da lì all'accoltellamento ne corre)». *D'accordo.*

Cazzaniga visto da Bruno

Diciamo letterina perché il tono è gentile, anche se non remissivo. Abbiamo personalmente tentato un parallelo, nei giorni scorsi, parlando alla tivù in quel «processo del lunedì» che fa vivere [illegible] [illegible] *tete:* [illegible] *cioè una certa tifoseria spaccatutto sarebbe assimilabile ai sessantottini, gli accoltellatori ai brigatisti. Il paragone è piaciuto anche al sindaco Novelli, che è «tatuato dentro» da certe violenze.* [illegible] *lettera apre uno spiraglio, davvero. Fra questi ultras*[illegible] *vanno all'ospedale in visita* [illegible] *i «ragazzi di stadio» di Daniele Segre c'è uno spazio, e bisogna dilatarlo.*

Noi abbiamo un'idea, e la esponiamo dopo avere ascoltato Pianelli e Boniperti «chez Novelli», nella riunione al municipio [illegible] *lanciare l'appello alla calma, e soprattutto dopo avere frequentato il campiello post-riunione,* [illegible] *i capi delle tifoserie ufficiali, regolari, lealiste, impegnati a dire che certi appelli non servono a niente. L'idea è di mandare allenatori e giocatori delle* [illegible] *squadre presso i tifosi più accesi. Non* [illegible] *è mai tentato, salvo qualche scorribanda* [illegible] *Giagnoni, per allenatore e giocatori i tifosi «da toccare» sono quelli che al lunedì indicono banchetti e danno premi, sovente in* [illegible]. *Sulla slancio di questa lettera perché Cazzaniga non vola, magari passando per la finestra* [illegible] *la porta resta chiusa (lui sa come fare), presso un club di ultras, e non inaugura un* [illegible] *modo* [illegible] *fare* [illegible] *mister «oltre* [illegible] *panchina»?*

Nagoya [illegible] Cortina

In settembre [illegible] [illegible] *Baden, che in italiano sarebbe Abano Abano, ottanta signo*[illegible] *quasi tutti vecchi e ricchi faranno finta di assegnare i Giochi estivi 1988. In realtà tutto è già deciso,* [illegible] *il congresso del Comitato internazionale olimpico dovrà solo prendere atto di una certa realtà. La candidatura di Melbourne è stata ritirata per ragioni economiche, quella di Atene è solo simbolica, per tener viva l'idea dei Giochi fissi in Grecia, quella di Seul è incredibile, anzi non* [illegible] *credibile, per colpo di Stato e anche guerra immanente* [illegible] *imminente nella Corea del Sud, non rimane che Nagoya, Giappone, presso* [illegible] *fra Tokyo e Osaka.*

L'idea di una candidatura presentata da molte città «valide» riceve un altro brutto colpo, dopo la «solitudine» [illegible] *Los Angeles per i Giochi 1984. Meglio la contesa per i Giochi invernali,* [illegible] *Cortina contro Calgary (Canada) e Falun (Svezia), tre candidature serie, anche se l'ultima handicappata dai 600 c*[illegible]*tri necessari per trovare una pista da discesa libera, e da alcune perplessità economiche della* [illegible] *reale svedese.*

Si dice che per il successo [illegible] *Cortina occorrano due sole cose: la garanzia che nel 1988 ci* [illegible] [illegible] *nuovo la neve e la garanzia che ci sarà ancora l'Italia. Quale* [illegible] *più difficile?*

Il caro-sport

[illegible] *giornalista sportivo che* [illegible] *al Mias (Mostra internazionale abbigliamento sportivo) può benissimo entrare in crisi. L'esposizione milanese è immane, popolata da campioni, da ex campioni, da donne bellissime che vestono sportivo e talora anche buffo per 150 mila lire al giorno. Gli stands sono tutti luci, caldo, pacche sulle spalle, show delle donne a 150 mila, contrattazioni.*

Il giornalista sportivo scopre [illegible] [illegible] *diventato* [illegible] *sport,* [illegible] *si è trasformato in consumismo spinto, e* [illegible] *sente un po' complice. Cerca invano* [illegible] *prodotto che si raccomandi per il prezzo basso, anziché per la tecnologia alta, la garanzia altissima fornita* [illegible] *un campione strapagato. Si sente dire da un industriale* [illegible] *sino* [illegible] *poco tempo fa era un campione abbastanza noto:* «Vende bene chi vende caro. E guai a proporre cose troppo semplici: lo sport, specie quello frequentato [illegible] poveri, viene accettato solo se è assai sofisticato, se garantisce una promozione almeno tessile, cromatica».

I due allenatori cercano di prevedere i temi chiave della sfida cittadina

La Juventus vuol frenare i granata col centrocampo

TORINO — L'ottimismo dei tifosi non rende presuntuosa la Juventus. Trapattoni e i suoi giocatori sanno che il [illegible]orino non è affatto disposto [illegible] ruolo di vittima predestinata, qualsiasi possa essere la posizione in classifica dei granata rispetto alla Juventus. C'è chi [illegible] notare che [illegible] dalla stagione '75-76, quella dello storico scudetto conquistato dalla squadra di Radice, che il Torino non accusa un ritardo così pesante dai «cugini»: quella volta, a [illegible] turni dal termine, [illegible] di tre punti, adesso è il doppio [illegible] ne mancano dieci.

[illegible] «clan» bianconero si tenta [illegible] trasformare il derby in una partita *«normale»*. L'ha detto anche Boniperti ai giocatori nel chiuso degli spogliatoi del «Comunale», durante la breve visita di ieri mattina. Naturalmente [illegible] presidente ha fatto capire [illegible] bianconeri che, dopo essere balzati in testa alla classifica, sarebbe opportuno ci restassero fino in fondo. Ha però aggiunto: *«La gara m'interes*[illegible] *moltissimo».*

[illegible] [illegible] potrebbe essere diversamente considerando che, vincendo il derby, [illegible] Juventus potrebbe trovarsi sola in fuga, approfittando di un eventuale passo falso della Roma che affronta in casa (dove ha totalizzato cinque pareggi consecutivi) un'Inter all'ultima spiaggia.

La Juventus è in serie positiva da [illegible] giornate: l'ultima sconfitta fu proprio nel derby [illegible] andata, il [illegible] ottobre scorso e, in trasferta, è l'unica imbattuta con all'attivo sette pareggi e tre vittorie consecutive. Questo ruolino [illegible] marcia, unito al miglior attacco (31 gol) e alla difesa meno battuta (12), indicano i bianconeri come favoriti sia nella corsa al titolo che nella sfida con il Torino. [illegible] tutto [illegible] non li autorizza a sottovalutare la squadra di Cazzaniga, anzi c'è chi si accontenterebbe [illegible] un pareggio *«che fa media inglese».*

Trapattoni conferma il rientro di Furino (Prandelli andrà [illegible] panchina con [illegible]ni, Brio, Verza e Causio) ma [illegible] svela i suoi piani: il momento felice attraversato dal[illegible] Juventus lo indurrebbe a non rinunciare alla spinta offensiva che nasce dalle retrovie e, [illegible] particolare, da Cabrini e Gentile, nonché dagli inserimenti profondi [illegible] Scirea che nel derby saranno [illegible] frequenti. Ciò vorrebbe dire che solo Cuccureddu rimarrebbe vincolato alla punta avversaria più avanzata (Pulici o Graziani). Tanto Cabrini, che potrebbe trovarsi la strada ostruita da Patrizio Sala o da Sclosa, quanto Gentile, che se la vedrà probabilmente con Graziani (l'attaccante che «torna» di più a dar man forte al reparto mediano) dovranno infilarsi [illegible] corridoi.

Sarà il centrocampo [illegible] frenare i granata, cercando di [illegible] l'iniziativa per colpire [illegible] rimessa. Se Sala (o Sclosa) seguirà Brady, Pecci potrebbe fronteggiare Furino (a distanza) o Tardelli che agirebbe sul versante di Zaccarelli. Poiché la Juventus adotta un marcamento misto uomo-zona, le coppie [illegible] scin[illegible] a seconda degli sviluppi dell'azione e Brady e Pecci [illegible] troveranno, talvolta, faccia [illegible] faccia come nell'andata. Toccherà [illegible] Fanna e Marocchino, [illegible] il loro movimento incrociato, risucchiare Volpati e Cuttone ed aprire dei varchi per Bettega, tallonato da Danova [illegible] in [illegible] battuta dal «libero» Van de Korput.

Per Trapattoni più [illegible] i vari duelli saranno importanti [illegible] prestazioni individuali nel contesto dei reparti e dell'intero collettivo. Il fatto che Cazzaniga [illegible] particolarmente Brady e stia studiando [illegible] maniera di [illegible] l'irlandese, non turba l'allenatore della Juventus.

«Non m'aspetto mosse particolari — replica Trapattoni —: *Ognuno* [illegible] *regola in base alle proprie convinzioni.* [illegible] *credo, lo ripeto, che un confronto fra due giocatori, nel quale prevalga uno sull'altro, risulti la mossa vincente».*

Trapattoni ammette [illegible] affronterà [illegible] Torino *«che sfugge ad un'analisi in chiave tecnico-tattica».* E ne illustra le ragioni: *«Da quando alleno la Juventus, tranne* [illegible] *primo derby, ho sempre inquadrato psicologicamente i granata. Questa volta la situazione è un po' nebulosa e si differenzia* [illegible] *passato in quanto la classifica non ci accomuna. Ciò non significa che* [illegible] *gara* [illegible] *debba essere preparata nel modo migliore. I valori individuali li conosciamo,* [illegible] *Graziani a Pulici,* [illegible] *Pecci,* [illegible] *preoccupiamo, così come* [illegible] *sottovalutiamo la carica agonistica dell'intero complesso, la loro necessità di fare* [illegible] *risultato di prestigio».*

Dopo questa premessa, Trapattoni conclude dicendo che *«mai come stavolta il derby* [illegible] *smitizzato».* Non c'è il rischio [illegible] scendere in campo deconcentrati? *«No, semplicemente non condizionati dai fenomeni esterni»,* [illegible] la rispo[illegible] lapidaria.

Bruno Bernardi

Torino: attaccare ma con «giudizio»

TORINO — *Ci sono un centinaio* [illegible] *tifosi* [illegible] *Orbassano per seguire l'allenamento* [illegible] *Torino, nonostante il vento che prende d'infilata e secca i polmoni. I discorsi, stranamente, non* [illegible] *però rivolti al derby ma spaziano su altre squadre ed altri temi, pur sempre calcistici: il centrocampo del Cagliari, la difesa del Napoli, il destino del Como. Discorsi da bar che lasciano comunque tranquillo Cazzaniga e gli permettono di preparare* [illegible] *serenità il primo* [illegible] *derby della sua recentissima carriera di tecnico.*

«Il quadro tattico? Tra Juventus e Torino credo [illegible] [illegible] ben poco da scoprire» *ammicca Cazzaniga guardandoti simpaticamente fisso negli occhi.* [illegible] *prosegue, seguendo il canovaccio:* «Chi vince più duelli, ha maggiori probabilità di aggiudicarsi la gara».

Tutto vero, eppure in questi anni Cazzaniga ha visto imporre marcature che indirizzarono [illegible] *un certo modo la partita. Emblematica fu, sotto questo aspetto, quel Danova su Causio con il quale Radice imbrigliò a* [illegible] *tempo* [illegible] *fantasia offensiva juventina.*

Cazzaniga sorride a questo ricordo, né si sbilancia ad offrire altri esempi: «Non ritengo che bloccare un solo uomo possa risolvere [illegible] partita, è la prestazione corale che [illegible] i presupposti. [illegible] anche di questa Juventus mi preoccupa il collettivo, non il singolo il quale, per forte che sia, [illegible] vincerà mai [illegible] solo la partita».

«In quanto all'esperienza di questi anni — *prosegue* — direi che a parte il primo derby nell'anno del centouno punti in due, lo spettacolo ed il bel gioco hanno sempre fatto spazio soprattutto all'agonismo».

— I presupposti sono però di [illegible] *Juventus che nelle ultime giornate ha dato sempre spettacolo, sfruttando bene specie in trasferta la voglia di giocare delle avversarie.*

«Certo occorrerà stare un po' raccolti, non offrirsi troppo al contropiede bianconero. Senza però dimenticare che il Torino è anche bello per quella caratteristica di aggressività che lo ha sempre accompagnato».

Il discorso ne impone altri. C'è [illegible] *voglia di sfatare quanto si dice sui limiti difensivi granata, però anche la constatazione che il Torino in questi anni li ha esasperati per propria scelta. Nell'anno-scudetto la squadra disponeva di due marcatori (Santin e Mozzini) e di un terzino fluidificante (Salvadori) al quale i venticinque anni* [illegible] *facevano pesare veloci recuperi difensivi.* [illegible] *la squadra, con il passare degli anni, si è andata sempre più sbilanciando* [illegible] *avanti rendendo sempre più fluidificante il blocco difensivo davanti al portiere.*

«Domani — *anticipa Cazzaniga* — ognuno si prenderà il suo *(probabilmente Danova-Bettega, Cuttone-Marocchino e Volpati-Fanna, n.d.r.)*, ognuno avrà il [illegible] punto di riferimento. [illegible] vedremo. Perché se dovesse andare come a Cagliari nessuno ci vieta di tentare con la [illegible] A noi deve in[illegible]ressare soprattutto di dare [illegible] massimo, il resto si vedrà».

Giorgio Barberis

• Il Torino affronta oggi il Como al «Filadelfia» (ore 15) nello scontro al vertice, fra [illegible] prime in classifica, del campionato «Primavera».

Gli olandesi contro [illegible] Francia

Non c'è Van de Korput con Rudi Krol e Cruyff

L'AIA — Johan Cruyff figura tra i 22 preselezionati in vista della partita che la nazionale olandese di calcio disputerà il 25 marzo prossimo a Rotterdam contro la Francia per il gruppo due europeo delle eliminatorie della Coppa del Mondo 1982.

Con Cruyff, che ha giocato la sua ultima partita in nazionale (doveva essere il suo addio) il 26 ottobre 1977 contro il Belgio per le qualificazioni ai mondiali del 1978 e che attualmente gioca in una squadra spagnola di serie «B», il Levante di Valencia, l'allenatore ad interim della nazionale olandese, Rob Baan, ha convocato altri quattro «stranieri»: Johnny Rep del Saint-Etienne, Frans Thijssen ed Arnold Muhren dell'Ipswich Town e Ruud Krol del Napoli.

Malgrado sia [illegible] seguito negli ultimi tempi dallo stesso [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] selezionati il difen[illegible] [illegible] [illegible] Michel Van de Korput.

Smentite per Radice al Milan

Maldera, un dito rotto bloccato per 40 giorni

MILANO — Radice non [illegible] al Milan. Ieri si era [illegible] la voce di un accordo [illegible] tal senso raggiunto tra la società rossonera e l'attuale allenatore del Bologna. Felice Colombo, che non è più «ufficialmente» presidente del Milan ma resta l'uomo delle decisioni come titolare della maggioranza del p[illegible]to azionario, ha decisamente smentito. Colombo ha anzi precisato che è sua intenzione riconfermare Giacomini.

Nel Milan-squadra intanto un grave infortunio obbligherà Maldera a stare in tribuna per una quarantina di giorni. Il «capi[illegible]» rossonero ha riportato, [illegible] l'allenamento di giovedì, la frattura ad un dito della mano [illegible] in seguito ad uno scontro con Novellino: ingessato l'arto, ne avrà per circa 40 giorni. Giacomini dovrà quindi ricorrere ad una soluzione d'emergen[illegible] sin da domenica prossima a Lecce. Battistini, infatti, sarà arretrato terzino, lasciando [illegible] maglia n. 10 probabilmente [illegible] Carotti.

NOTIZIE FLASH

• Nella corsa Tris, Premio Bernard Hinault alle Capannelle grossa quota di L. 1.884.540 per i 388 vincitori. Combinazione vincente 8-12-11 in seguito al successo di Salmaggia davanti a Testaccio e Roman Palace.

• Liang Geliang, nuovo alle[illegible] della Nazionale di tennistavolo, è da ieri in [illegible] Cinese, 30 anni, è considerato [illegible] dei migliori giocatori del mondo.

• A Milano oggi la Commissione disciplinare discute il deferimento [illegible] dell'allenatore dell'Avellino, Vinicio, per alcune dichiarazioni antiregolamentari.

• Bjorn Borg accuserebbe dei malanni alla spina dorsale: lo si dice a Bruxelles dopo la sorprendente eliminazione, per opera del tedesco Gehring, dai campionati indoor del Belgio.

Totocalcio n. 30

Ascoli-Pistoiese	1 x
Bologna-Udinese	1
Como-Avellino	x
Fiorentina-Brescia	1
Napoli-Cagliari	1 x
Perugia-Catanzaro	x 2
Roma-Inter	1 x 2
Torino-Juventus	1 x 2
Atalanta-Lazio	x
Lecce-Milan	x 2
Palermo-Cesena	x
Matera-Reggina	1
Cavese-Montevar.	x

Totip n. 11

PRIMA CORSA	1
Tri[illegible] (trotto)	x
SECONDA CORSA	2
Trieste (trotto)	1
TERZA CORSA	x 2
Trieste (trotto)	1 1
QUARTA CORSA	1 x
Trieste (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	x 2
Trieste (tr[illegible])	1 1
SESTA CORSA	x 1 x
Trieste (trotto)	[illegible] 2 1

Auspica un derby in bianconero, purché vinca anche la [illegible]

L'«ex» Spinosi tifa ancora Juventus

Per la gara all'Olimpico con l'Inter Sorbi sostituirà Falcao - Giovannelli ha l'epatite

ROMA — Il clima di fermento che precede il derby torinese, trova echi interessati nelle file dei romanisti che si preparano a ricevere l'Inter. Occhio alla squadra di Ber[illegible] e... orecchio alle notizie che giungeranno dal Comunale. Ovviamente si «[illegible]» granata, nella speranza di [illegible]ontanare dalla vetta della classifica una scomoda compagna come la Juventus.

Luciano Spinosi, ex bianconero di lunga milizia, appare il personaggio più adatto ad interpretare il pensiero dei compagni [illegible]allorossi, aggiungendo sensazioni personali che infondono una parvenza più vera e spontanea al tema della stretta connessione tra [illegible] due [illegible] di cartello.

«Che allergia [illegible] *squadra granata!* — comincia Spinosi con tono scanzonato, tipicamente romanesco — *contro il Torino ho vinto quasi di più con la Roma in un anno, che in otto con la maglia juventina. Mi auguro che la tradizione continui. Però* [illegible] *piano affettivo, come tributo ai tanti ricordi meravigliosi* [illegible] *con la Juventus, con la quale ho conquistato cinque scudetti e* [illegible] *coppa Uefa, se devo essere sincero preferirei che la vittoria andasse ai miei ex compagni. Ma a patto che vinca anche la Roma».*

Una breve diagnosi sulla prepotente avanzata della forma[illegible] di Trapattoni, da un giocatore [illegible] Spinosi che [illegible]sce i «segreti» delle riscosse bianconere: *«Per me si sono resi conto che occorreva scendere in campo* [illegible] *un pizzico di umiltà, convincendosi che* [illegible] *poteva bastare il nome* [illegible] *prestigio per* [illegible] *gli avversari. Hanno centrato il bersaglio. E' tornato a splendere lo squadrone di una volta. Però domenica rischiano. Il Torino è la squadra giusta per fermare la Juve. I granata hanno bisogno* [illegible] *calmare il loro caldo ambiente».*

Una previsione su Roma-Inter? *«Abbiamo gli stessi stimoli. I nerazzurri verranno a Roma per giocare. Questo dovrebbe facilitare l'esaltazione delle nostre caratteristiche. Falcao* [illegible] [illegible] *grossa perdita per la Roma. Tuttavia, considerando che quasi certamente potrà* [illegible]*rare in breve tempo, l'assenza in una sola partita, anche se contro un avversario come l'Inter, non dovrebbe risultare determinante ai fini di un discorso a più ampio respiro che stiamo tentando di portare avanti».*

Il brasiliano, dopo il cauto ottimismo emerso giovedì, alla ripresa degli allenamenti, ieri ha provato [illegible] forzare. Il risultato è [illegible] negativo. *«Avverto* [illegible] *un lieve* [illegible] *all'inguine* — ha dichiarato scuotendo il capo con aria sconsolata — *non credo che sia il caso di rischiare».*

Fuori Falcao, anche [illegible] [illegible]le sostituto Giovannelli non è disponibile. Le voci che si erano diffuse su una forma [illegible] epatite virale [illegible]e avrebbe colpito il giocatore, hanno trovato parziale conferma [illegible] accertamenti clinici. A Giovannelli è stato infatti riscontrata nella tarda serata [illegible] ieri [illegible] lieve epatite ma [illegible] di [illegible]re virale. L'atleta dovrà rimanere [illegible] riposo per un certo periodo e [illegible] una dieta particolare. Per p[illegible]zione anche gli altri gi[illegible] della Roma sono stati sottoposti ad esami clinici, che però hanno fornito risultati negativi.

Bonetti e Sorbi, smaltito il lieve attacco influenzale, ieri mattina si sono allenati regolarmente. Pare che Liedholm in[illegible] scegliere proprio il [illegible]ovane Sorbi in sostituzione di Fal[illegible].

Mario Bianchini

Inter, Altobelli e [illegible] riposano?

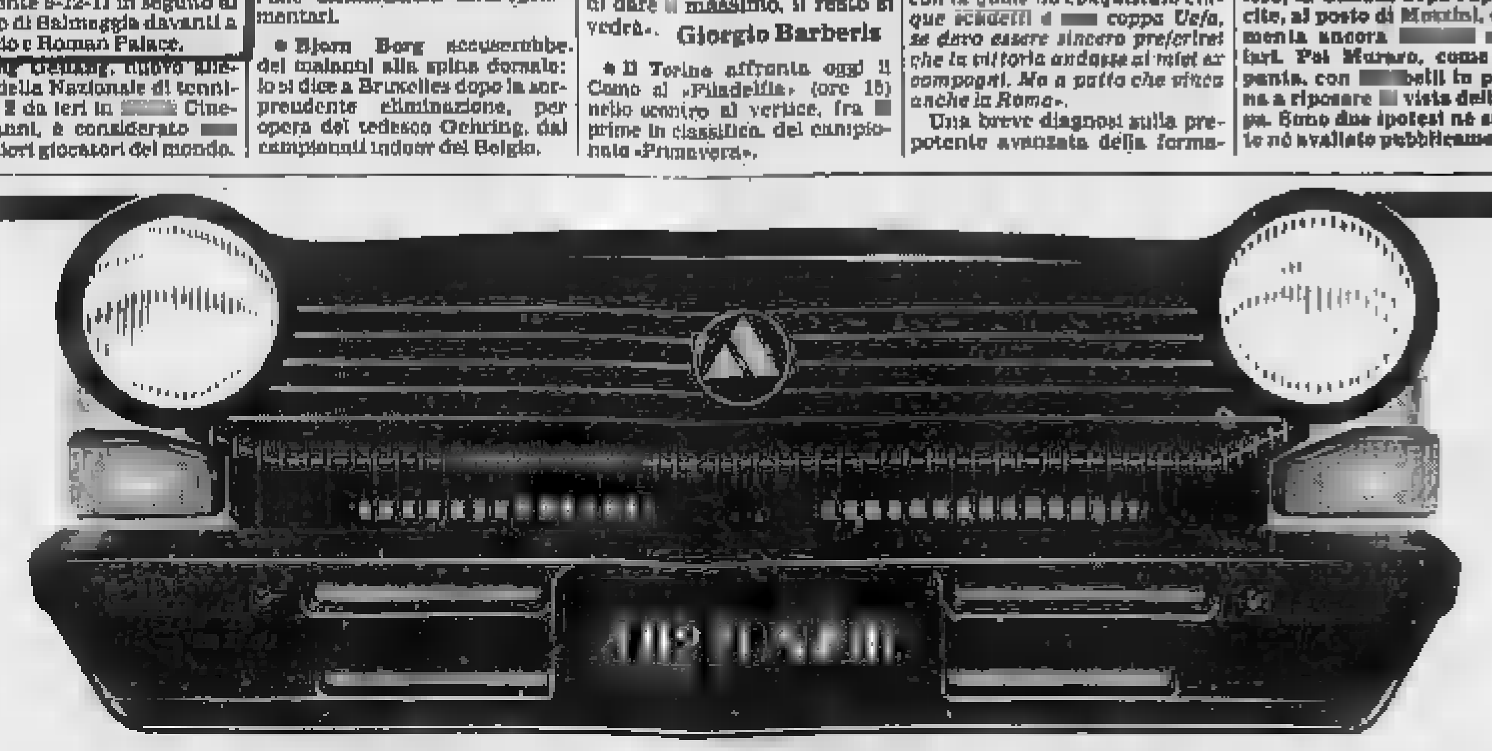
MILANO — Ieri pome[illegible]gio, in [illegible], l'Inter [illegible] volata [illegible] Roma. Bersellini, nel suo atteggiamento «taciturno», non ha svelato i piani per tentare di risollevare le fortune di una stagione che potrebbe essere decisa nel giro di pochi giorni, domenica a Roma e mercoledì a Belgrado in Coppa.

[illegible] probabili [illegible] rispetto alla formazione che domenica scorsa ha perso con la Fiorentina potrebbero essere due: il recupero, quasi miracoloso, di Canuti, dopo l'appendicite, al posto di [illegible], che lamenta ancora [illegible] [illegible]tari. Poi Muraro, come unica punta, con [illegible]belli in panchina a riposare [illegible] vista della Coppa. Sono due ipotesi né smentite né avallate pubblicamente.

A Napoli trionfo del bagarinaggio

NAPOLI — L'attesa per la partita del Napoli con il Cagliari aumenta con l'avvicinarsi del giorno della gara, ed i bagarini sono in azione offrendo a 8 mila lire il biglietto per i popolari che costano 3500. Le agenzie di vendita ufficiali hanno esaurito le scorte dei biglietti di curva, ed il fenomeno del bagarinaggio è immediatamente esploso anche se rimangono disponibili pochi posti.

Domenica prossima poi è in programma il derby Avellino-Napoli e l'intraprendente borsanerista napoletano non poteva perdere l'occasione di concedere agli acquirenti la duplice occasione: in viale Augusto, nei pressi dello stadio S. Paolo, è offerta questa possibilità: [illegible] 12 mila lire si acquistano i biglietti per le due gare.



CANARD

4.150.000*

* IVA e messa in strada escluse.

Questo, proprio questo [illegible] il prezzo della giovane, moderna, entusiasmante A112 Junior.
Brillante: 135 km/h; elegante: nessu[illegible] 900 è così personale e raffinata; pratica: ha il portellone posteriore; completa: con molte dotazioni di serie.
I consumi poi sono sorprendenti: 17 km con 1 litro a 90 km/h.
E i costi di esercizio ridotti al minimo: l'affidabilità della A112 è ormai proverbiale.
Vieni [illegible] provare la tua A112 Junior.

L'acquisto di [illegible] A112 dà diritto alla iscrizione ACI gratuita per un anno.

UN FENOMENO ANCHE NEL PREZZO. DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Cominciate fra le polemiche le prove per il Gran Premio Usa West di Formula 1

I costruttori litigano per [redacted] Lotus

Undici squadre hanno firmato un reclamo contro la vettura, che i commissari hanno [redacted] in pista - Solo Tyrrell, Ensign e Fittipaldi [redacted] ne sono dissociati - Aspro scambio [redacted] vedute tra Chapman (Lotus) e Forghieri (Ferrari)

Jones sprint, Ferrari ok

[redacted] BEACH — [redacted] primo turno di prove del G.P. West bravissimo Jones e bene la Ferrari. Il campione del mondo ha messo in fila i rivali con [redacted] tempo eccezionale, 1'20"911, staccando di [redacted] 1" Jarier con la Talbot e Villeneuve con [redacted] Ferrari Turbo, il suo compagno di scuderia Reutemann e ancora la Ferrari Comprex di Pironi.

In sesta posizione si è piazzato Patrese, uno [redacted] di questo circuito, dove lo scorso anno si classificò secondo. Poi vengono Andretti con l'Alfa Romeo e De Angelis con la Lotus. Il pilota romano ha provato anche la Lotus 88, ma ha potuto compiere un solo giro perché la vettura si è subito rotta. Degli altri piloti italiani Giacomelli è 10°, Stohr è 19°, De Cesaris 20°, Gabbiani 22°.

MIGLIORI TEMPI: 1) Jones (Williams) 1'20"911; 2) Jarier (Talbot) 1'21"722; 3) Villeneuve (Ferrari) 1'21"723; 4) Reutemann (Williams) [redacted]; 5) Pironi (Ferrari) 1'21"828; 6) Patrese (Arrows) 1'21"983; 7) Andretti [redacted] 1'22"020; [redacted] De Angelis (Lotus) 1'22"380; 9) Mansell (Lotus) 1'22"401; [redacted] Giacomelli (Alfa Romeo) 1'22"529; 11) Piquet (Brabham) 1'22"735; 12) Cheever (Tyrrell) 1'22"992; [redacted] (Renault) 1'23"048; 14) [redacted] (Talbot) 1'23"140; [redacted] Rebaque (Brabham) 1'23"290; 16) Rosberg (Fittipaldi) [redacted] 17) Ar[redacted] (Renault) 1'23"383; 18) Tambay (Theodore) 1'23"373; 19) Stohr (Arrows) 1'23"394; 20) De Cesaris (McLaren) 1'23"723; 21) Lammers (Ats) 1'23"803; 22) [redacted] (Osella) [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]

LONG BEACH — Ieri, alle 10,02 locali, le 19,02 in Italia, ha preso il via finalmente il campionato mondiale di Formula 1. Sul [redacted] d'asfalto dell'Ocean Boulevard, tra casette di vago stile coloniale e modernissimi edifici, fra palme e oleandri, applauditissime da un pubblico assai numeroso, 29 macchine sono scattate per il primo turno di prove non cronometrate del Gran Premio degli Usa West.

Il classico ruggito dei motori aspirati, dei 12 cilindri Alfa Romeo e Matra, degli 8 cilindri Cosworth, il sibilo scoppiettante del turbo Renault e lo squittire del Comprex della Ferrari (il cui rumore sembra più il lamento di un topolino che il rombo di una macchina da corsa per la gioia degli eco[redacted]) ha aperto le ostilità. Una boccata di sport dopo [redacted] polemiche, dopo le asfissianti discussioni che purtroppo non sono ancora terminate.

In [redacted] al lotto dei [redacted] correnti non è infatti partita la nuova e rivoluzionaria Lotus 88 oggetto di una serie interminabile di riunioni negli ultimi due giorni. La vettura non ha preso il via, però, soltanto perché i meccanici della squadra inglese non sono riusciti [redacted] metterla a punto in tempo. La macchina giovedì era stata deliberata regolarmente dopo le verifiche tecniche effettuate dai commissari americani che [redacted] hanno trovato nel doppio telaio ideato [redacted] Colin Chapman alcuna violazione del regolamento. Il fatto ha suscitato [redacted] protesta delle altre squadre e ben 11 di esse (tutte, escluse Fittipaldi, Tyrrell e Ensign) hanno firmato un reclamo nel quale si chiede l'esclusione dalle gare della 88 perché irregolare.

[redacted]ra la pratica [redacted] all'esame della commissione sportiva che dovrà prendere [redacted] decisione entro breve tempo. Le soluzioni possibili sono [redacted]munque diverse: la vettura potrebbe essere ammessa alle prove sub-judice, estromessa, oppure definitivamente approvata. Quest'ultima ipotesi susciterebbe tuttavia ulteriori proteste da parte delle altre scuderie che sono pronte ad un'azione comune per impedire l'uso [redacted] monoposto.

Tra i costruttori ci sono stati violenti diverbi. Colin Chapman, il patron della Lotus, ha dovuto affrontare le ire [redacted] suoi [redacted] connazionali e poi ha avuto uno scontro con [redacted] progettista della Ferrari, l'ing. Mauro Forghieri.

Nella riunione della Foca, Bernie Ecclestone ha invano cercato di convincere Cha[redacted] a riti[redacted] [redacted] macchina. Il responsabile della Lotus è stato irremovibile. *«Voi sie[redacted] tutti irritati [redacted] me* — ha detto [redacted] — *perché io ho avuto un'idea che voi [redacted] [redacted] avuto. [redacted] è la prima volta, era già successo con le minigonne».*

Il titolare del team britannico ha dimenticato però di ricordare che le [redacted] minigonne erano fuori legge per i regolamenti ed erano state accettate soltanto per la mancanza di forza delle autorità sportive. A questo punto c'è [redacted] una rottura fra i costruttori inglesi (è la prima volta che succede nella storia della Formula 1) e nella riu[redacted] successiva, alla presenza dei responsabili di tutte le squadre, Chapman si è presentato come un docente universitario davanti agli allievi.

Mostrando un dizionario inglese, Chapman si è messo a recitare spiegando, vocabolo per vocabolo, [redacted] significato delle [redacted] tecniche dei regolamenti internazionali. [redacted] un certo [redacted] Gordon Murray, progettista della Brabham, si è alzato e se [redacted] è andato furioso. Quando Chapman si è messo a raccontare che sulla Terra nulla è statico rispetto al Sole, allora è sbottato Forghieri: *«Tu credi di prenderci tutti per cretini* — ha detto il tecnico modenese senza mezzi termini — *ma ti sbagli. La macchina è irregolare e noi faremo reclamo».*

Subito dopo, 11 scuderie hanno firmato la protesta ufficiale che è ora all'esame di commissari che purtroppo non [redacted] all'altezza [redacted] situazione. Fittipaldi, ripreso duramente [redacted] dallo stesso Forghieri che lo ha accusato di avere paura di Chapman, [redacted] ha [redacted] il reclamo, adducendo come motivo il fatto che lui non ha i motori turbo e deve difendersi; Tyrrell perché deve riconoscen[redacted] a Chapman e Ensign perché, non contando nulla, non desidera nemici.

L'ing. Carlo Chiti, responsabile della squadra Alfa Ro[redacted] ha affermato che non [redacted] passare nulla come è [redacted] negli anni scorsi e che ogni irregolarità verrà denunciata. *«Farò un reclamo [redacted] giorno* — ha dichiarato — *finché si smetterà di cercare degli imbrogli».*

Cristiano Chiavegato

Ecco la macchina dello scandalo

Ecco la macchina sotto accusa a Long [redacted]h: è l'originale e [redacted]a Lotus 88 di [redacted] Questi ha [redacted] recentemente: «La carrozzeria è fissata rigidamente al telaio come tutte le altre formula 1, l'unica grossa novità è che la Lotus 88 ha due telai con tanto di sospensioni indipendenti. Nessuno vieta di dotare una monoposto di due telai, si potrebbero montare, volendo, anche due motori».

Il [redacted]ettista inglese ha separato le due funzioni che deve assolvere una attuale formula 1: quella di avere una buona parte meccanica con notevoli doti di maneggevolezza e quella di avere un aerodinamica efficiente, in grado di garantire elevati carichi deportanti. Il primo telaio, cui è connessa la carrozzeria, è fissato con molle molto dure e permette di avere poche variazioni di assetto aerodinamico. Il secondo telaio è praticamente simile a quello delle altre monoposto, ma non essendo soggetto ai carichi deportanti, aiuta compiti di aderenza e di conforto per il pilota.

In corsa la carrozzeria si abbassa sino a sfiorare la pista e ricrea l'«effetto suolo». Un modo intelligente ma non regolamentare che imita le minigonne.

Si corre la Tirreno-Adriatico, ma [redacted] corridori pensano alla Sanremo

Vera sfida o una passeggiata con Saronni, Hinault, M[redacted]?

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]

ROMA — Gli attori ci sono, e sono i più bravi: bisognerà vedere se avranno voglia di recitare, o se il pensiero dell'altra grande recita — quella sulle strade da Milano a Sanremo, in programma [redacted] una settimana — sarà un blocco psicologico per tutti. La Tirreno-Adriatico, valevole anche per il Trofeo Fiat, scatta oggi con un prologo a cronometro nel cuore di Roma e raduna il meglio del ciclismo, ma non è detto che faccia vedere il ciclismo migliore. Può essere una grande corsa o una corsetta, può essere un successo o un mezzo fallimento.

Il «cast» è da grande corsa. Manca solo la Bianchi-Piaggio di Baronchelli e Contini, spediti da motivi più commerciali che tecnici a cercare gloria sulle strade della Parigi-Nizza. In compenso, ci sono gli ultimi quattro campioni del mondo: Moser (San Cristobal), Knetemann (Adenau), Raas (Valkenburg) e Hinault, che l'anno scorso a Sallanches seminò tutti per strada, a grappoli, e sembrava davvero che avesse un motore [illegible]. [redacted] Zoetemelk, vincitore dell'ultimo Tour, c'è Saronni, c'è [redacted]. Si rivede persino Thurau, che fu [redacted]asi un eroe quattro anni fa in Venezuela e poi si dimenticò di esserlo. Circa 170 corridori di [redacted] [redacted]zioni, quasi sei ore di trasmissioni in Eurovisione. In teoria, un festival del ciclismo; chissà se lo sarà anche in pratica.

Gli umori dei protagonisti, infatti, cambiano come cambia il vento. Hinault, che è la «vedette» numero uno, fino a due giorni fa faceva dichiarazioni di guerra, assicurava di voler vincere a tutti i costi, ma forse lo diceva più per far contento chi lo paga (a peso d'oro, è proprio il caso di dirlo) che per effettiva convinzione. Ieri, esaurite le interviste ufficiali, ha parlato di «promenade», che vuol dire passeggiata ed è tutto [redacted] programma.

[redacted] sarà chi correrà per vincere e ci sarà anche chi correrà per allenarsi, schiacciando poco l'acceleratore e molto la frizione, per risparmiare benzina. Raas dice di non pu[redacted] su di lui, correrà per Knetemann. M[redacted] afferma che crede in se stesso [redacted] che crede soprattutto in Braun, e assicura al suo gregario il massimo appoggio; Saronni spiega invece che correrà solo per se stesso, ma aggiunge che l'ultimo «cronometro», quello di giovedì prossimo a San Benedetto del Tronto, forse [redacted] lo disputerà neppure. Se le cose si metteranno in un certo modo, tornerà a casa con un giorno di anticipo e lascerà che se [redacted] sbrighino gli altri.

«Inserire l'ultima vera cronometro della corsa — dice Saronni — a sole 48 ore dalla Milano-Sanremo è un'assurdità tecnica. Se sarò nelle primissime posizioni, sarò moralmente costretto a lottare fino in fondo per la vittoria finale, anche se so che uno sforzo del genere sarà difficile da assorbire in fretta. In caso contrario, perché andare ad andatura turistica e prendermi dei fischi? Sarebbe più logico e più onesto non correre neppure».

Un altro problema (ma questo è soltanto di Saronni) riguarda la scelta tra Giro e Tour. Scibilia, «patron» della Gis, è sempre deciso, contro [redacted] parere di tutta la squadra, a tentare l'avventura in Francia ribadendo il «no» a Torriani e trasformando in realtà quella che era — o almeno sembrava — soltanto una minaccia. Tra Saronni e Scibilia si potrebbe arrivare ad una rottura: altre ditte (la Brooklyn in testa) hanno già il contratto pronto per l'anno prossimo e sperano che il «divorzio» ci sia davvero.

Oggi prologo a cronometro, di quattro chilometri e trecento metri, da piazza del Popolo al Colosseo: tra Saronni, Moser e Hinault sarà lotta vera, in quei cinque minuti nel cuore di Roma non si possono fare pretattiche. Ma dopo quei cinque minuti, quanti correranno davvero?

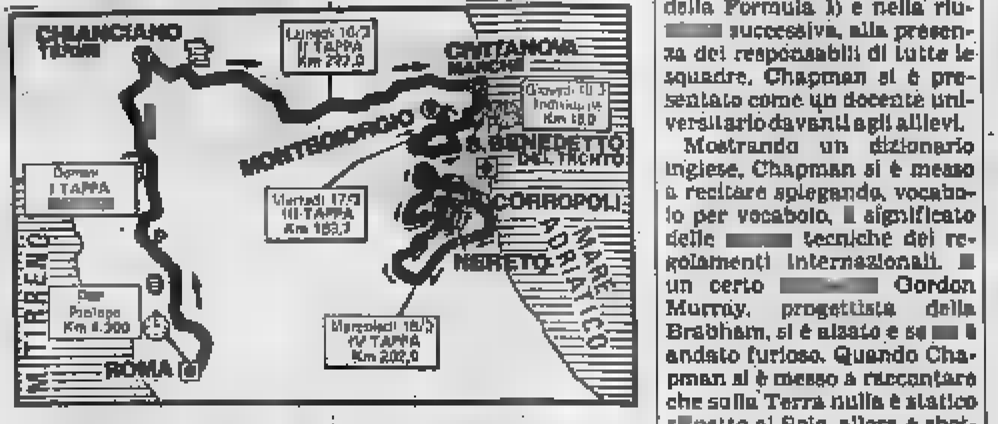
Maurizio Caravella

Nella Parigi-Nizza

Laurent leader Contini a 6"

BOURBON LANCY — Silvano Contini, della Bianchi Piaggio, ha ceduto per soli 6" la maglia di leader della Parigi-Nizza al francese Michel Laurent, della Peugeot. La squadra francese, vincendo nel pomeriggio di ieri la cronofrazione di 27 km, con 49" di vantaggio sulla Bianchi, si è aggiudicata 1'30" di abbuono contro [redacted] 1'15" dei rivali.

Classifica generale: 1) Laurent 7.42'22"; 2) Contini a 6"; 3) Duclos-Lassalle a 1'23"; 4) Knudsen a 2'05"; 5) Jones a 2'37"; 6) Anderson e Bossis a 2'41"; 8) Roche a 2'48"; 9) Chalmel a 2'51"; 10) De Vlaeminck a 2'54".



[redacted]et: oggi big-match a Torino

Tra A[redacted] e Algida

[redacted]

Si gioca per tre quarti oggi la sesta giornata del girone-scudetto di basket femminile, con due grossi scontri in programma: a Sesto il derby fra Bloch e Gbc, a Torino la sfida fra Accorsi ed Algida, le due squadre più nobili del campionato europeo, che non vorrebbero imboccare la strada della decadenza e praticamente danno vita [redacted] uno spareggio, quasi analogo a quello di un anno fa a Pesaro; allora la posta era lo scudetto, stavolta la sopravvivenza di concrete speranze di restare fino [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] titolo.

L'Algida di Minervini ha faticato per tutta la stagione a trovare [redacted] la condizione del 1980: qualche imprevisto (ritiro della Grossi, infortuni vari) ha contribuito a frenare la marcia di Nunzia e Robertina Serradimigni, Timolati, Bastiani e compagne. Le peripezie dell'Accorsi le conoscono tutti: ultima la [redacted] sconfitta [redacted] Perugia. In settimana la squadra torinese ha cercato il perduto buonumore anche in un brindisi col patron Beniamino al «Ghibellin fuggiasco»: le ragazze sanno di dover vincere a tutti i costi.

AL FEMMINILE, girone scudetto — 2ª fase, 6ª giornata: oggi Accorsi To-Algida Roma (via Gaeta, ore 16,30). Bloch Sesto-[redacted], Nocera Pg-Zolu Vi; domani Ufo Schio-Fagnola Tv. Classifica: Zolu p. 16, Fagnola 14, Accorsi e Gbc 12, Algida e Bloch 10, Nocera 8, Ufo 6.

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo: dalle 14 alle 16,30 prima tappa della Tirreno-Adriatico.

RETE 2

Sport vari: ore 18 «Dribbling».

È derby anche nella pallavolo con la sfida fra Asti e Torino

Con un giorno d'anticipo su quello del calcio, oggi è derby piemontese per la pallavolo. La Robe di Kappa, imbattuta capolista con otto punti di vantaggio sulla seconda a cinque giornate dal termine (solo per la matematica non si può già dire campione per la terza volta), va ad Asti (ore 17,30) contro la lanciata Riccadonna, [redacted] [redacted] successo milanese sulla Polenghi.

Può essere derby palpitante in quanto la limitata capienza dell'impianto astigiano (1500 posti e richieste di biglietti triple) e l'incitamento fin troppo «caldo» dei tifosi locali rendono spesso infuocato il clima delle gare: e questa volta promettono di farlo anche più del solito.

Un clima che, comunque, non sembra spaventare la squadra [redacted] Prandi, avvezza ormai da tempo a certe situazioni e che anzi, proprio nei climi più accesi, ha sempre saputo esprimere [redacted] meglio di sé.

L'obbiettivo dei torinesi è quello di giungere imbattuti alla fine del torneo: [redacted] traguardo non facile, che motiva abbondantemente i campioni d'Italia, per i quali l'etichetta di squadra-record potrebbe rappresentare un ulteriore biglietto da visita per lo sponsor della prossima stagione (con precedenza alla Robe di Kappa, ammesso sia disposta a sottoscrivere un contratto pluriennale).

Motivo [redacted] più d'interesse in questa gara, la rivalità tra gli ex compagni della nazionale bulgara Zlatanov e Valchev — con il primo recentemente eletto da un sondaggio fra tutti i tecnici del campionato come il miglior straniero attualmente in Italia — e la presenza fra gli astigiani di quel Magnetto, campione d'Europa lo scorso anno con la Klippan, mandato in provincia perché maturasse ed aumentasse il suo bagaglio e la sua esperienza giocando anziché facendo panchina.

Per quanto riguarda gli schieramenti, la [redacted] di Kappa deve fare a meno di Paolo Rebaudengo, [redacted] stiratosi in allenamento, mentre [redacted] Riccadonna ha Sardi con la rosolia. Viceversa gli astigiani avranno il gradito ritorno, dopo otto settimane, di Perù, limitatamente però alla panchina.

g. bar.

Programma *(14ª giornata): Amaro Più Loreto-Polenghi Lombardi Milano; Santal Parma-Latte Cigno Chieti; Toseroni Roma-Torre Tabita Catania; Asti Riccadonna-Robe di Kappa Cus Torino; Panini Modena-Radio Pisa; Cassa di Risparmio Ravenna-Edilcuoghi Modena.*

Classifica: *Robe di Kappa p. 34; Panini 26; Santal 24; Toseroni 22; Edilcuoghi 20; Amaro Più [redacted] Polenghi 16; Riccadonna 14; Ravenna 12; Cigno 10; Tabita 8; Pisa 0.*

Furano, Nadig vince ancora

FURANO — Marie Therese Nadig, la svizzera ormai sicura vincitrice della Coppa del mondo 1981 di sci, ha trionfato anche nel gigante giapponese disputatosi a Furano, su una pista facile, da scivolatrice, con neve umida e compatta.

La Nadig ha preceduto di 29 centesimi Hanni Wenzel (Liechtenstein) e più nettamente le statunitensi Cooper e McKinney. Quest'ultima, che guida la Coppa del gigante, si vede ora insidiata dalla Nadig anche il successo in questa [redacted] [redacted] una sola prova, a Kranj[redacted] [redacted]

Le azzurre sono andate male: 13ª la Quario, fuori pista la Bieler, la più in forma delle nostre.

Oggi sul medesimo tracciato si disputa il gigante maschile, con un nuovo duello per i punti fra Stenmark e il suo rivale Phil Mahre. Per l'Italia in gara Noe[redacted] e Giorgi, che però non sembrano poter troppo brillare.

Panblù favorito oggi a Vinovo

VINOVO — La prova principale di oggi — il Premio Catania, 6 milioni di lire — è riservata ai «gentlemen-drivers». Undici concorrenti torinesi e uno, Severino Rivelli, di Milano. Proprio l'ospite con Panblù, è il favorito. Altri possibili protagonisti Camarix (A. Colombino) e Kibo (M. Allara). Non è da escludere Zamal (M. Rinaldi).

Completano il [redacted], [redacted] sui 1600 metri, Zuccarello (Olu. Rasca), Nimeco (G. Tamburelli), Haupas (T. Biava), Gallone (G.B. Montaldo), Boydits (B. Restelli), [redacted] [redacted], Bechis), Clinton (V. Scampolini) e Azzaro (A. Grosso).

Nelle altre corse, inizio ore 15, indichiamo: Pr. Acireale: Alliaria, Affolon; Pr. Giarre: Dige di Jesolo, Contorio; Pr. Bronte: Aedo, Angaloq; Pr. Belpasso: Tarcento, Figi; Pr. Adrano: Cafsai, Furfaraccio; Pr. [redacted]: Imprig, Gang; Pr. Caltagirone: Cavallere, Passport.

[redacted]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
C[redacted] Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riello
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via [redacted] 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 183 DEL 18-3-1978

NON SONO LE CARTOLINE A DARE AL MONDO L'IMMAGINE PIU' GENUINA DELL'ITALIA.

Merito dei gelatieri artigiani italiani e delle macchine Carpigiani.

E' il gelato, il buon gelato italiano; l'immagine più dolce e più genuina dell'Italia all'estero. Merito dei gelatieri artigiani italiani, del loro dolcissimo lavoro che tutto il mondo apprezza e riconosce.

E' merito anche delle macchine Carpigiani, numero uno nel mondo.

Carpigiani produce: macchine per gelato e trattamento miscele, pastorizzatori, macchine per crema, montapanna, macchine per bevande calde [redacted] fredde, per shake [redacted] granite.

N.1 NEL MONDO

CARPIGIANI S.p.A. Anzola dell'Emilia (Bo) - Italy

CARPIGIANI
Tecnologia per un mondo più dolce.

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, 8 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Dopo i medici si [illegible] fermati gli autoferrotranvieri

Ancora disagi per gli scioperi Bus selvaggio blocca la città

ALESSANDRIA — Ancora una giornata di disagi per gli alessandrini: allo sciopero dei medici ospedalieri, giunto ieri alla sua conclusione, quasi certamente momentanea, si è aggiunto quello di [illegible] ore degli autoferrotranvieri, che ha [illegible]mente provocato grandi difficoltà in chi [illegible] abitualmente del mezzo pubblico, autobus o corriere, per raggiungere [illegible] posto [illegible] lavoro o la scuola.

Cominciamo dagli ospedali. Ieri mattina avrebbe dovuto svolgersi l'assemblea aperta proclamata dai medici ospedalieri per spiegare alla popolazione le motivazioni reali [illegible] loro sciopero, ma il risultato è stato deludente, perché non un solo cittadino si [illegible] presentato all'incontro, forse perché per la maggior parte [illegible] lavoratori le dieci [illegible] mattino di [illegible] giorno feriale, ora in cui era fissata l'assemblea, non è la più adatta [illegible] una riunione.

«Non so cosa dire — ha esordito il prof. Oreste Cassiano, primario [illegible] rianimazione — *perché l'assemblea è fallita e non ha senso farla tra [illegible] medici che ben conosciamo i problemi e sappiamo perché scioperiamo».*

Una spiegazione il primario l'ha però offerta all'assemblea. *«La gente non ha certamente percepito alcuno stato di disagio* — ha detto — *e ignora le nostre rivendicazioni professionali, ma la colpa è anche dei giornali che [illegible] hanno spiegato, magari volutamente, che i motivi della nostra lotta non sono essenzialmente economici».*

Evidentemente il prof. Cassiano non è neppure stato sfiorato dall'idea che forse il loro sciopero non [illegible] molto «popolare».

«Dobbiamo forse rinunciare? — ha proseguito il sanitario — *La mia risposta è no, perché siamo [illegible] fronte a una volontà politica che vuole impedire che [illegible] parli di noi. [illegible] ripeteremo l'iniziativa di sera ed in una sala pubblica».*

Da lunedì scatteranno gli scioperi a scacchiera, per paralizzare l'intera attività ospedaliera. Lunedì si fermerà la radiologia, martedì il laboratorio analisi, mercoledì la divisione di medicina e specialità collaterali, giovedì la chirurgia e venerdì gli anestesisti, e così sino a quando non verrà risolta la situazione.

[illegible] pubblici. L'adesione [illegible] stata ancora una volta totale in tutto l'Alessandrino: gli autobus [illegible] rimasti in deposito per l'intera giornata ed i pullman [illegible] linea [illegible] hanno fatto servizio. La gente ha dovuto risolvere in proprio i problemi di trasferta e non sono mancati i mugugni verso chi aveva proclamato lo sciopero.

«Non si fanno rivendicazioni sulla pelle [illegible]li altri lavoratori — ha affermato l'impiegato Gino Battezzati — *e va regolamentato lo sciopero dei servizi pubblici».*

I disagi maggiori li hanno incontrati studenti [illegible] lavoratori provenienti e diretti fuori città, non tutti in possesso di un'auto privata [illegible] che hanno dovuto decidere se starsene a [illegible] o fare l'autostop. Minori problemi per i cittadini che, favoriti anche da un clima quasi primaverile, hanno riscoperto la bicicletta.

Roberto Scagliotti

Incontro a Roma

La Fulgor chiude e licenzia

CASSINE — Licenziamento dei 102 dipendenti dello stabilimento di Cassine, che dovrà pertanto es[illegible] chiuso, [illegible] vendita degli immobili: sono le condizioni che la Fulgor Italia S.p.A. — lo stabilimento di Cassine che produce cavi elettrici — ha sostenuto durante un incontro a Roma come unica possibilità per salvare il gruppo.

Durante l'incontro con i rappresentanti [illegible] Federazione unitaria lavoratori chimici ed i delegati dello stabilimento di Cassine, i dirigenti della Fulgor Italia hanno pure dichiarato che in tempi tecnici saranno avviate le procedure di licenziamento per tutti i 102 dipendenti. Nulle [illegible]no state le proposte dei sindacati per salvare l'azienda.

Continua l'opposizione contro il sindaco Oddone

Casale, il pci abbandona l'aula in attesa di una nuova giunta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — *Si è ulteriormente allargata la frattura sul piano politico ed amministrativo tra comunisti e socialisti [illegible] Consiglio comunale: i consiglieri del pci hanno abbandonato ieri [illegible] — 24 ore dopo la fine della Giunta — l'aula consiliare, dopo la mancata accettazione della loro richiesta di sospendere i lavori della seduta, [illegible] a quando [illegible] verrà garantita la presenza di una [illegible] maggioranza.*

«Abbiamo richiesto le dimissioni del sindaco e dei [illegible] assessori socialisti — *ha affermato al proposito l'ex assessore [illegible] comunista Giovanni Abbale* — poiché li ritenevamo espressione di una volontà politica che non esiste più».

I consiglieri di tutti gli altri partiti (con riserva però [illegible] parte dei psdi) si sono invece trovati d'accordo sulla necessità di risolvere i problemi più urgenti per la città, affrontando i punti all'ordine del giorno [illegible] per ragioni di scadenza non potevano essere rimandati. «Crediamo che [illegible] ci sia [illegible] tipo [illegible] urgenza — *ha commentato [illegible] capogruppo del pci Anna Eccettuato* — che non possa aspettare una decina di giorni per un necessario chiarimento, volto a costituire la nuova Giunta, appoggiata da una precisa maggioranza e con un programma politico definito».

Dopo la sospensione richiesta dal capogruppo [illegible] Giampiero [illegible] «per un [illegible] attento dell'ordine del giorno, allo scopo di individuare i punti essenziali e urgenti [illegible] dibattere», *c'è stata [illegible] presa di posizione dei socialdemocratici — ha parlato per loro il capogruppo Paolo Arrobbio: hanno detto [illegible] essere disposti ad affrontare questo esame dell'ordine del gior[illegible] ma nel prossimo Consiglio comunale se non [illegible] sarà [illegible] nuova maggioranza non ci presenteremo in aula.*

All'inizio della serata consiliare, il liberale Piero Benzi ha esposto una sua interpellanza al sindaco in merito ad una licenza commerciale per [illegible] negozio di parrucchiere rilasciata nell'80 alla signora Ornella Antiga mentre un'identica richiesta della signora Gianna Romano era stata respinta nel '73-74.

Benzi ha accusato di clientelismo l'ex assessore comunista Giorgio Barbesino (è uno [illegible] dimissionari) che ha minacciato — il gruppo del pci [illegible] aveva ancora abbandonato l'aula — di querelare il consigliere liberale.

Il sindaco Oddone ha spiegato che [illegible] mancata [illegible]sione, in passato, di licenze [illegible] conseguenza del regolamento comunale, da rivedere, mentre quella accordata ha seguito un diverso iter ed è [illegible] considerarsi regolare.

[illegible] questo punto i consiglieri comunisti hanno abbandonato la seduta che [illegible] proseguito per l'approvazione di alcune delibere. f. m.

Posta dei lettori

Quella fermata ci farà arrivare tardi [illegible] lavoro

Siamo un gruppo [illegible] lettori di Casale che per ragioni di lavoro viaggia sul treno [illegible] partenza dalla nostra città alle 6,09. Dal primo giugno, quando entrerà [illegible] vigore l'orario estivo, su questa linea è prevista una fermata suppletiva [illegible] Settimo Torinese.

Abbiamo già inoltrato [illegible] Direzione compartimentale delle Ferrovie una richiesta, soprattutto in considerazione del fatto che il nostro treno subisce ritardi quotidiani che obbligano centinaia di pendolari a non rispettare [illegible] orari di lavoro.

Inoltre gli operai di Brandizzo e Settimo possono servirsi di un convoglio locale proveniente da Aosta che [illegible] pregiudicherebbe [illegible] loro [illegible]rio.

Lettera firmata

Voghera: ha già presentato ricorso

Un consigliere psi sospeso dal partito

VOGHERA — Non hanno avuto ripercussioni, almeno per il momento, in Consiglio comunale, i provvedimenti disciplinari adottati dalla Commissione regionale [illegible] controllo [illegible] psi nei confronti [illegible] due iscritti di Voghera: il consigliere comunale Vittorino Dabusti [illegible] l'assessore [illegible] Pubblica Istruzione Baldo Romeri.

Dabusti [illegible] stato sospeso per l'interpellanza che aveva presentato in una seduta consiliare dello scorso anno con cui chiedeva che l'assessore anziano Ernesto Gardella, pure del psi, chiarisse la sua posizione politica [illegible] cioè precisasse [illegible] intendeva rimanere [illegible] una maggioranza [illegible] sinistra [illegible] Comune od in una minoranza di centro-sinistra nell'[illegible].

[illegible] Romeri, che aveva solidarizzato [illegible] Dabusti appoggiando il [illegible] operato, [illegible] stato invece diffidato dalla Commissione regionale a *«prendere posizione all'interno ed all'esterno del partito su fatti che riguardano questa vicenda».*

[illegible] ha ricorso [illegible] Commissione nazionale, restituendo la tessera sia per solidarietà con Dabusti, sospeso dal psi, sia perché ritiene illegittimo l'operato della Commissione regionale, ha precisato, comunque, che i contrasti interni al psi [illegible] devono [illegible] trasferiti in Consiglio comunale che ha delle grosse responsabilità nei confronti della città e non deve quindi essere messo in condizione di crisi.

«Se non verrà ripristinata la legittima statutarietà — ha affermato Romeri riferendosi al suo ricorso — *mio malgrado [illegible] con profondo dispiacere sarò costretto [illegible] non militare più in un'organizzazione politica in cui ho creduto per tanto tem[illegible] e credo ancora. [illegible] chiaresca [illegible] bene si sappia che Romeri, Dabusti e Siebaldi (un altro consigliere comunale socialista; ndr) non hanno nessuna intenzione di costituire un gruppo autonomo in Consiglio comunale. Riteniamo [illegible] essere espressione legittima dell'elettorato socialista e fino [illegible] quando ci sarà possibile rimarremo come gruppo sociali[illegible]».* e. g.

Novi Ligure — L'impiegato Pasqualino Carta, 29 anni, per avere circolato con l'auto sprovvista di [illegible] e [illegible] condannato dal vice pretore, avvocato Luigi Zucconi, a 16 giorni

Banda [illegible] tabaccai processo a Casale

CASALE [illegible] — Processo per [illegible] ai tre giovani casalesi, conosciuti come la «banda dei tabaccai» per gli obbiettivi dei loro furti. Il tribunale di Casale presieduto dal dottor Paolo Velletri, ha co[illegible]nato a sei [illegible] di reclusione Rosario Abbrescato, 24 anni, via Fratelli Costa 5, e Giovanni Chiarello, di 18, via XX Settembre 25; [illegible] cinque [illegible] e 15 giorni il minorenne F.G. di 16, abitante in via Lanza.

Bloccato [illegible] Alessandria assieme [illegible] altri due giovani

Arrestato un orafo di 23 anni E' un «corriere della droga»?

ALESSANDRIA — Tre giovani abitanti in Alessandria [illegible] deciso di integrare i salari commerciando in sostanze stupefacenti. Sono finiti in carcere: la squadra antinarcotici della questura li ha arrestati e [illegible] procuratore Parola ha convalidato il provvedimento.

Dovranno però [illegible] giudicati dal tribunale di Milano, competente per territorio. Implicati nella vicenda [illegible] il carrozziere Diego Grillo, [illegible] anni, via Benzi 3; Sergio Ferrauto, autista, 23 anni, via Martiri della Benedicta 7, e l'orafo Giuseppe Parisi, pure di 23 anni, via Piana 34.

I primi due sono accusati [illegible] acquisto e detenzione [illegible] scopo di spaccio [illegible] cinque grammi di eroina. [illegible] terzo di spaccio [illegible] droga.

La squadra antinarcotici [illegible] qualche tempo seguiva Grillo e Ferrauto, sospettati di essere dei «corrieri» della droga (lo faceva pensare anche il loro mutato tenore [illegible] vita).

Ieri [illegible] stati nuovamente seguiti, notati in auto alla periferia cittadina e bloccati.

Accompagnati in questura, dagli slip di uno [illegible] dal taschino della camicia dell'altro sono venuti fuori piccoli involucri contenenti complessivamente cinque grammi di eroina.

Avevano acquistato la droga a Milano e stavano rientrando a casa per rivenderla ad alcuni tossicodipendenti alessandrini (loro non fanno uso di droga).

Da Grillo e Ferrauto [illegible] inquirenti [illegible] poi risaliti a Parisi e si è appreso che [illegible] giovane orafo avrebbe [illegible] più occasioni provveduto a spacciare eroina o altre sostanze a chi ne [illegible]. Ne avrebbe ceduta anche al carrozziere e all'autista. Anche Parisi [illegible] stato bloccato, raggiungendo gli altri in carcere. e. c.

Proteste per la restrizione del credito

Eletto il nuovo direttivo degli artigiani di Ovada

OVADA — Si è svolto [illegible] sesto congresso della delegazio[illegible] ovadese dell'Unione provinciale artigiani. La relazione è stata svolta, a [illegible] [illegible] Comitato direttivo uscente, [illegible] [illegible] Parodi: si [illegible] soffermato sui vari problemi politico-amministrativi mettendo in risalto l'importanza che riveste la categoria nel quadro economico del Paese in questo momento di crisi.

Parlando delle iniziative [illegible] locali ha ricordato l'insediamento artigianale [illegible] via Molare, [illegible] Co.in.ova., che prevede un investimento di 15 miliardi, quale momento importante anche per la creazione di nuovi posti [illegible] lavoro.

Dopo una serie [illegible] interventi, fra i quali quello del presidente uscente Sandro Canepa, è stata approvata una mozione che esprime preoccupazione per i provvedimenti governativi in materia [illegible] restrizione del credito agevolato, lesivi dell'autonomia regionale [illegible] dell'artigianato proprio nel momento in cui viene riconosciuta la [illegible] insostituibilità nel quadro della nostra economia.

Ribaditi anche gli altri problemi che interessano [illegible] vici[illegible] la categoria: [illegible] quelli in campo tributario, fiscale e contributivo a quello delle pensioni ancora irrisolto dopo anni di lotte per ottenere una riforma che renda il trattamento della pensione dell'artigiano equivalente a quello delle altre categorie [illegible] lavoratori, senza discriminazioni.

[illegible] congresso ha eletto il nuovo Consiglio direttivo: Luigi Albani (decoratore), Silvano D'Orba; Mario Arata (edile), Silvano D'Orba; Gian Stefano Baldo (edile) Lerma; Angelo Baretto (edile) Ovada; Luciano Caneva (panificatore), Montaldo Bormida; Luigi De Fra (trasporti), Molare; Luciano Ferrera (idraulico), Lerma; Ottavio Minetti (mobiliere), Castelletto d'Orba; Carletto Natali (edile), Roccagrimalda; Luigi Pagano (lavorazione sedie), Ovada; Franco Pesce (tipografo), Ovada; Lorenzo Faustino Pestarino (fabbro), Tagliolo Monferrato; Emilio Priano (barbiere), Ovada; Sergio Prato (falegname), Ovada; Giacomo [illegible] (falegname), Molare; Giacomo Rosso (officina auto), Ovada; Giacomino Scarsi (officina auto), Ovada; e Giovanni Solutto (edile), Casaleggio Boiro. r. b.

Dopo l'impegno formale della Regione Piemonte

Anche per quest'anno in attività le vecchie terme Carlo Alberto

ACQUI TERME — *La Regione Piemonte si è impegnata formalmente a garantire anche per quest'anno l'attività termale nello stabilimento Carlo Alberto, la più vecchia istituzione acquese che risale al 1848; fondata da Re Carlo Alberto per la cura e la salute di quanti non avevano i mezzi sufficienti per pagarsi un albergo.*

L'accordo [illegible] stato concluso ad Acqui durante un'assemblea di lavoratori del «Carlo Alberto», indetta dalle sezioni acquesi [illegible] pci e del psi, per «trovare una soluzione che garantisca l'occupazione dei [illegible] dipendenti e la prosecuzione delle attività di cure termali». *Sono intervenuti l'assessore regionale alla Sanità Sante Bajardi, il vicepresidente della Provincia Giuseppe Ravera, il consigliere regiona[illegible] Mario Bruciamacchie, gli assessori comunali Enzo Balza, Giuseppe Visca, Franco Trucco e Fernando Colla. La partecipazione dei lavoratori è stata totale.*

Il dibattito [illegible] messo in evidenza l'impegno dell'Amministrazione regionale per salvaguardare l'occupazione ed il rilancio dell'attività termale. «Per il "Carlo Alberto" verrà adottata ancora una volta una soluzione transitoria che garantisce comunque i posti [illegible] lavoro — *ha detto l'assessore alla Sanità Sante* [illegible] —, anche per il 19[illegible] funzionerà regolarmente, con l'impegno preciso a favore dei lavoratori che il loro periodo occupazionale non sarà inferiore a quello degli ultimi anni».

La giunta regionale [illegible]merà una delibera che autorizzi l'Usl 75 a stipulare la convenzione con la S.p.A. Terme di Acqui, trasferendo, oltre [illegible] finanziamenti normalmente dovuti per legge, anche i fondi specifici per il capitolo «Carlo Alberto».

L'assessore Bajardi [illegible] è altresì impegnato a ricercare [illegible] soluzione definitiva al problema [illegible] modo di garantire un futuro certo allo stabilimento termale.

Per quanto riguarda l'attività delle Terme, nonostante le obiettive difficoltà che limitano l'intervento regionale, l'assessore ha assicurato «l'impegno della giunta per arrivare al trasferimento del pacchetto termale alla Regio[illegible] Piemonte». g. p.

Godiasco — L'amministrazione comunale di Godiasco, in occasione della visita pastorale del vescovo di Tortona mons. Luigi Bongianino, ha organizzato la «giornata della gratitudine» durante la quale verrà benedetta la rinnovata sede comunale.

Ubriaco, molestava le ragazze: 4 mesi

VOGHERA — Era andato domenica a ballare al «Sandalo Cinese» di Stradella e, dopo aver bevuto, aveva molestato le ragazze presenti. Le proteste non erano servite a nulla per cui i titolari [illegible] locale avevano chiesto l'intervento [illegible] carabinieri.

Protagonista dell'episodio Bruno Boldrighi, [illegible] anni, muratore, [illegible] Stradella, [illegible] quale aveva accolto i tutori dell'ordine con insulti. Arrestato per ubriachezza molesta, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, ieri è stato processato per direttissima dal tribunale [illegible] Voghera.

L'uomo ha dichiarato [illegible] essersi reso conto di quello che faceva, l'alcool gli aveva giocato un brutto scherzo.

I giudici lo hanno condannato a quattro mesi di reclusione per oltraggio e ubriachezza e assolto dall'accusa di resistenza. (e.g.)

NOTIZIE SPORTIVE

La vittoria dei leoncelli sarà premiata solo con complimenti

A Tortona c'è fermento fra i tifosi Domani è in arrivo l'Alessandria

TORTONA — I tifosi vivono già l'atmosfera del «super-derby» di domani fra il Derthona e l'Alessandria. Il «derby dei commenti» [illegible] per [illegible] più che [illegible] locali pubblici: [illegible]me non era [illegible] successo, [illegible] sta registrando un particolare avvicinamento alla squadra: ogni appassionato spera che i leoncelli, domenica, mettano [illegible] l'«orso grigio».

«Questa, d'accordo, è la speranza dettata [illegible] cuore — commentano i clienti del Bar Venezia — *perché il Derthona ha assoluto bisogno di punti e perché, rispetto all'Alessandria, siamo in netto svantaggio come risultati positivi: sarebbe opportuno vincere».*

Estrema calma — ma non manca un po' di nervosismo — tra i dirigenti della società i quali assicurano che [illegible] vi saranno premi da «nababbi» per i giocatori in caso [illegible] vittoria. «*Tutti* — dicono — *sanno quanto [illegible] difficile amministra[illegible] una società [illegible] nostro tipo per cui la storia dei super-premi è solo una battuta e niente altro. Al massimo, se ci sarà risultato positivo, potremo solo ricompensare gli atleti con una pacca di solidarietà sulle spalle e nient'altro. Questo, per la verità, i ragazzi lo hanno capito, [illegible] cosa ha [illegible]gno la squadra, per cui [illegible] certi che in campo scenderanno per giocare con [illegible] massimo impegno. Un pareggio per noi è già positivo, se poi verrà la vittoria meglio ancora».*

Tecnicamente tutto per [illegible] momento [illegible] segreto: Giorgio Veneri sta lavorando sodo [illegible] i suoi ragazzi nella tranquillità del «Fausto Coppi», più che altro per prepararli psicologicamente alla partita.

Dai due «Leoncelli Club» cittadini invece ancora un appello per i tifosi: [illegible] chiede che [illegible] «Fausto Coppi», domani, siano in molti ad applaudire la squadra, qualunque sia il risultato finale. «*E' un momento delicato* — sta scritto su di un manifesto [illegible] due Club tortonesi —; *il Derthona ha bisogno di tutti e dobbiamo essergli vicino*». e. r.

Esercito-scuola

Oggi la gara di corsa campestre

ALESSANDRIA — Oggi sulla ex piazza d'Armi di Alessandria, si disputerà [illegible] interessante gara [illegible] campestre valida per la finale provinciale del [illegible] «Esercito-scuola», organizzato dallo Stato maggiore dell'Esercito con la collaborazione del ministero della Pubblica Istruzione e della Federazione italiana di atletica leggera.

L'organizzazione per la prova [illegible] Alessandria — inizio alle 15,30; distanza di 1200 metri per le ragazze e [illegible] per i ragazzi — [illegible] del Ventunesimo Battaglione fanteria motorizzata Alfonsine con la Fidal.

Alla prova provinciale parteciperanno i finalisti delle gare zonali che si [illegible] svolte a Carrosio, Tortona, Casale [illegible] Acqui. I primi trenta classificati di ogni categoria parteciperanno alla finale regionale in programma [illegible] Torino [illegible] marzo. Il successo [illegible] manifestazione [illegible] notevole, sono [illegible] cinquemila i giovani piemontesi interessati.

«Esercito-scuola» è [illegible] importante occasione [illegible] incontro [illegible] della scuola [illegible] istruzione secondaria nati ne[illegible] anni 1967-68 e militari di leva, nel quadro [illegible] programma [illegible] «apertura» [illegible] forze armate alla società. f. m.

Ovada — Circa [illegible] iscritti alla [illegible] interregionale [illegible] alla trota valevole per il Trofeo pasticceria Claudio che avrà luogo domenica 15 marzo. Sono in palio 25 medaglie d'oro da 18 carati l'una, 45 medaglie d'argento, coppe e premi offerti dalle ditte locali. Campo di gara il torrente Stura in località Cavallino Rosso, sulla provinciale Ovada-Rossiglione. Verranno immessi un chilo di trote adulte a concorrente. La quota di iscrizione è di lire 8 mila per concorrente.

Alessandria — Tradizionale «derby» calc[illegible] «ospedaliero» oggi al campo comunale di Piovera [illegible] 14,30, fra gli infermieri del [illegible] parto ortopedia e [illegible] allievi della scuola [illegible] dell'ospedale di Alessandria.

Pallavolo maschile, serie [illegible]: l'incontro domani

Gbc riprende il campionato con il Cus, fanalino di coda

ALESSANDRIA — *Dopo un turno di riposo, riprende domani il campionato di pallavolo maschile di [illegible] B [illegible] nella fase cruciale. Siamo alle battute decisive, a sei giornate dalla conclusione tutto [illegible] ancora [illegible] decidere per la promozione [illegible] i pronostici che danno un leggero vantaggio alle torinesi Sefa e Lasalliano. Le squadre coinvolte nella lotta per [illegible] retrocedere sono quattro e precisamente la GBC di Novi Ligure, l'Upa Brescia, il Carom Bergamo e il Cus Torino.*

L'Amiantite Alessandria VBC occupa una tranquilla posizione di centro classifica che la mette [illegible] sicuro da ogni pericolo ma che nello [illegible] tem[illegible] le lascia ben poche speran[illegible] di inserirsi nei primi posti.

I grigioblù alessandrini ospitano domani alle 21,15 il Cus Torino Robe di Kappa, fanalino [illegible] coda della classifica: un incontro, almeno sulla carta, dall'esito scontato. E' tuttavia azzardato formulare pronostici vista l'altalena [illegible] rendimen[illegible] alla quale hanno abituato in questa stagione Ferrari e compagni.

«Non dobbiamo lasciarci ingannare dalla posizione che i torinesi occupano in classifica — *commenta il presidente Franco Benzi* —. Il Cus Torino pratica un gioco [illegible] buona levatura tecnica che ha [illegible] qualche problema anche a compagini impegnate nella corsa [illegible] promozione. [illegible]munque credo che [illegible]mo alcun problema [illegible] condurre in porto [illegible] risultato positivo».

L'Amiantite sarà priva [illegible] Pe[illegible]se, ricoverato la [illegible] settimana per un attacco di pleurite: un colpo duro per [illegible] compagine mandrogna proprio mentre [illegible] giocatore stava ritrovando [illegible] forma dei giorni migliori. Il suo posto verrà ricoperto [illegible] Vassallo.

In panchina rimane così solo Russo, quindi sarà necessario ricorrere al vivaio giovanile. Molto probabilmente [illegible] scelta cadrà su Zanotto, Bovone [illegible] Gallina. Questo il sestetto base: Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo. m. p.

Volley: la Gbc contro la Dipo

NOVI LIGURE — La Gbc Novi riceve la Dipo di Vimercate (Milano) al Palasport «Uccio Camagna» di Tortona, o[illegible] alle 21, per la sesta giornata di ritorno del campionato di serie B di pallavolo maschile.

Incontro difficile per la squadra [illegible] Gilberto Barbagelata, che, battuta nel passato turno, è scivolata al quart'ultimo posto della classifica.

L'allenatore Alfredo Contarino [illegible] potrà contare su Miglietta e Mangini infortunati; incerta [illegible] senza [illegible] militare Comandini. Il mi[illegible] [illegible]: Barbagelata, Biglieri, Comandini, Guglielmi, Leguzzi, Lonardo, Moltarino, Massa, Samirana, Scarrone, Traverso. (g. p.)

Ciclismo, la società si prepara alla nuova stagione

I gioielli del Pedale Acquese

Il bilancio del 1980: trentatré vittorie - Un organico di 115 atleti

ACQUI TERME — Cinquecento [illegible] 115 atleti costituiscono l'organico del Pedale Acquese. Trentacinque [illegible]nissimi, [illegible] ragazzi [illegible] settore agonistico e 50 del settore cicloturistico, guidati [illegible] 8 direttori sportivi (Piero Allemani, Giuliano Bianchi, Umberto Del Rosso, Mario Gandolfi, Bruno Ghiazza, Giuseppe Mighetti, Bruno Ricci [illegible] Francesco Pascarella) [illegible] da tre direttori di corsa (Giovanni Marauda, Guido Marauda e Pietro Marenco) sono sfilati per le vie di Acqui per festeggiare l'apertura dell'anno sociale [illegible] dopo una [illegible] celebrata in Cattedrale c'è [illegible] una pubblica manifestazione a Palazzo Robellini.

Erano presenti il sindaco Antonietta Barisone (è stato [illegible] sociale del club), il vicesindaco Enzo Balza, gli assessori Giuseppe Visca e Ferdinando Colla, Piero Bassani, e Ludovico Milano per il Coni, il presidente del Csi Ugo Minetti, sportivi e genitori.

«Nel 1980 abbiamo partecipato [illegible] gare — dice Domenico Bonelli, presidente [illegible] Club — *ne abbiamo organizzate 13 ed abbiamo ottenuto 33 vittorie».* Fra i migliori atleti Ornella Gaino, 11 vittorie, ed il titolo di campionessa regionale e provinciale; Nicola Marauda che ha partecipato [illegible] campionati italiani juniores.

Presidente onorario Luigi Scarsi, il consiglio direttivo è composto dal vicepresidente Giovanni Marauda e Renato Vacca anch'egli vicepresidente; [illegible] sociale dottor Ugo Gabutto; segretario Guido Marauda; consiglieri: Guido Baro[illegible], Umberto Del Rosso, [illegible]rio Gandolfi, Pietro Sanzi, Piero Allemani, Matteo [illegible] Bernardi, Pietro Marenco, Franco Gandolfi, Bruno Carozzo, Franco Liebo e Vincenzo Bistolfi.

Questi [illegible] atleti [illegible] Pedale Acquese.

Giovanissimi: Nevio Bistolfi, Davide Cravera, Denis Crivellari, Gian Luca Bobbio, Gianni Coinu, Fabio Bosio, Massimo Frullo, Antonio Izzo, Emilio Gaggero, Paolo Moschini Monti, Maurizio Scarampi, Vito Taglialegami, Massimo Abergo, Massimiliano Bosio, Cristiano Galvan, Riccardo Lazzara, Mario Marauda, Antonio Taglialegami, Pier Paolo Novello, Gian Luca Potenza, Mauro Biffignandi, Davide Accossano, Alessandro Carozzo, Daniele Locati, Franco Priarone, Ivo Rapetti, Adriano Torielli, Mauro Parodi, Massimo Monti, Roberto Dogliolo, Biagio Borreani, Mario Taglialegami, Fabrizio [illegible] Rosso, Dante Moretti, Dino Nolo.

Esordienti: Gian Luca Baldizzone, Mario Alessio Barosio, Giuliano Rossi.

Allievi: Enrico Avidano, Fabrizio [illegible] Enzo Borgatti, Pier Luigi Botto, Luigi Brusco, Claudio Ivaldi, Attilio Molina, Giacomo Parodi, Roberto Pascarella, Gian Angelo Pastorino, Giuseppe Rossi, Mirco Vacca.

Juniores: Luca Alessandri, Walter Amistà, Bruno Argenta, Gioven Battista Danielli, Mari[illegible] Ghiazza, Massimo Laguzzi, Nicola Marauda, Gian Franco Oddone, Nicola Toso, Paolo Volpi, Pier Angelo Cren, Paolo Marmo.

Donne junior: Wilma Marchelli. g. p.

Circolo Sportivo
con ottime infrastrutture zona Alessandria cerca gestione per bar ristorante e foresteria
Tel. 0131 772.377
escluso lunedì

Cedesi
a causa di una malattia
negozio di oreficeria
stagionale sulla costa Adriatica
Telefonare allo 0131 951.105

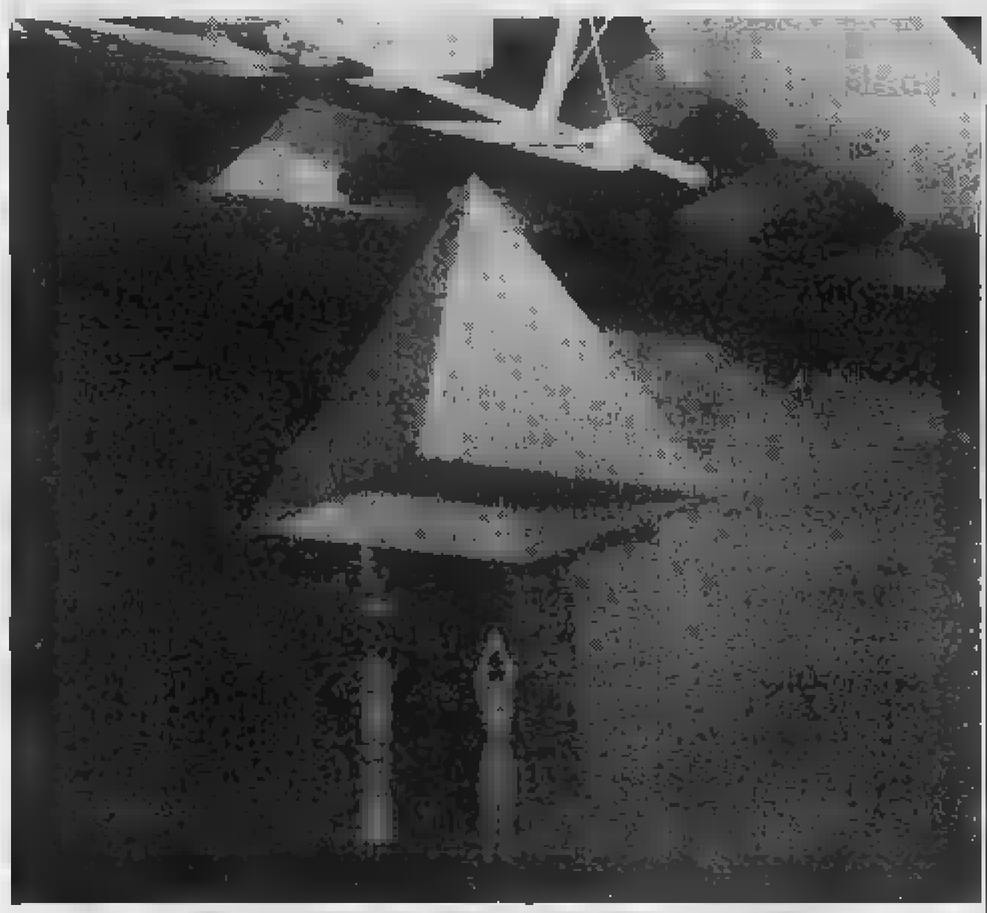
ARREDAMENTI
STRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Nel nostro centro cucine, oltre alle già note ed affermate
ROSSANA RB
patriarca
LARI
fantoni
Vi presentiamo una assoluta novità:
VALENTINA

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Si apre oggi a Palazzo Cutti[redacted] una mostra sul grande inventore

Leonardo da Vinci e i suoi modelli


Una delle macchine di Leonardo da Vinci alla rassegna di Alessandria

ALESSANDRIA — [redacted] 18, nei saloni [redacted] Palazzo Cuttica di via Parma 1, il sindaco Francesco Barrera inaugurerà quello che può [redacted] considerato il secondo grande appuntamento culturale dopo l'antologica dedicata a Pellizza da Volp[redacted]: la mostra «*Leonardo da Vinci, macchine e modelli*». E' organizzata dal Comune di Alessandria, con la collaborazione del Museo nazionale della scienza e della tecnica, perché «*c'è uno spazio culturale* — afferma il sin[redacted] Barrera — *in città e nel*[redacted] *provincia, che vogliamo riempire con iniziative serie, convinti che i vari settori della cultura hanno un'importanza fondamentale per la crescita* [redacted] *società*».

Perché Leonardo da Vinci? «*Leonardo* — spiega Gian Luca Veronese, consigliere comunale e coordinatore [redacted] culturale e teatro — *non è stato una scelta casuale ma un'operazione che vuole rilanciare l'interesse per la scienza, per una nuova discussione sulla tecnologia. La mostra resterà aperta sino al 18 aprile e durante* [redacted] *mese saranno tenute conferenze scientifiche per gli studenti e per il pubblico*».

Il programma, infatti, prevede per [redacted] marzo, alle 21, alla Sala Ferrero del Comune una conferenza su «*Natura e scienza da Leonardo a Galileo*» [redacted] prof. Enrico Bellone, ordinario di storia della scienza. Il 31 [redacted] invece, alle 8,30, al Liceo scientifico «*Galilei*» e alle 10,45 all'Istituto tecnico commerciale «*Da Vinci*», lezioni del prof. Augusto [redacted]rinone, su «*Leonardo tra arte e scienza*».

«*Scienza e tecnica prima di Galileo*» sarà [redacted] tema che il preside dell'Istituto magistrale, prof. Ezio Garuzzo, affronterà il 4 e l'11 aprile, alle 15, al Centro divulgazione e ricerche socio culturali in via Venezia 7. Infine [redacted] 14 aprile, alle 21, nel salone della Camera di commercio, il prof. Paolo Rossi, ordinario di storia della filosofia all'Università di Firenze, parlerà [redacted] «*Scienza e cultura del Rinascimento*».

Macchine e modelli di Leonardo. Sono trentatré i «pezzi» esposti a Palazzo Cuttica. «*Per una fortunata coincidenza* — spiega Gian Luca Veronesi — *la panoramica delle opere di Leonardo sarà completa: la navicella volante, l'aliante, il mulino a cilindri multiplo, la draga lagunare, il carro armato, il cannone ad avancarica con elevazione a settore, l'apparecchio per la perforazione del suolo e tanti altri modelli di valore e di interesse*».

Di solito questo materiale si trova sparso per il mondo, in questa o quella rassegna. In questi giorni è stato raccolto al Museo nazionale, per essere inviato a una mostra in programma, dopo metà aprile, a Budapest: [redacted] qui la possibilità per Alessandria di avere, insieme, tanti [redacted] interessanti pezzi.

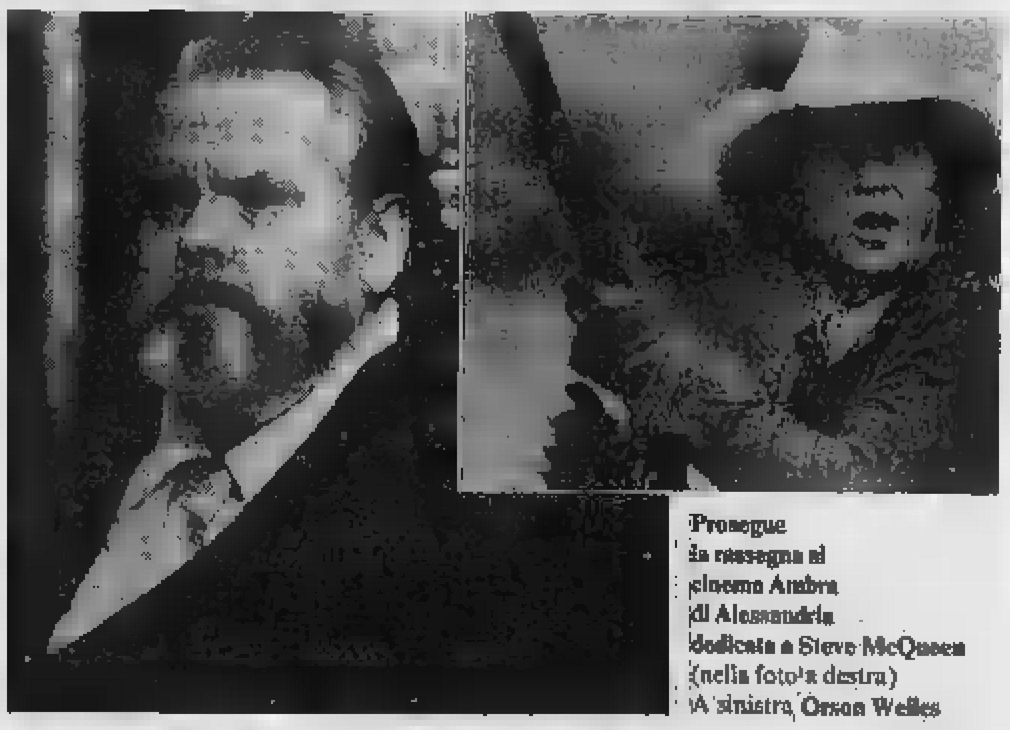
Offrendosi al servizio di Ludovico il Moro, Leonardo da Vinci [redacted] presentava come artefice di macchine belliche; poi spiegava di essere architetto civile, scultore e pittore. Prometteva al Moro di rivelare i suoi «*segreti*» di costruttore di «*fortissimi e leggerissimi ponti trasportabili*», di macchine [redacted] assedio, «*capaci di far crollare ogni* [redacted] *alta fortezza*», di essere «*idraulico in grado di condurre acqua da* [redacted] *luogo all'altro*», di essere scultore capace di «*fondare un cavallo in bronzo che sarà gloria immortale e eterno onore de la casa Sforzesca*» e pit[redacted] a «*a paragone di ogni altro*».

Franco Marchiaro

Lunedì alla Sala Ferrero il secondo appuntamento della rassegna

Quando il cinema è fotografia

A Valenza comincia giovedì un ciclo dedicato a Shakespeare. Il primo film in programma è «Falstaff» di Orson Welles. «Tom Horne» con Steve McQueen giovedì a Alessandria


Prosegue la rassegna al cinema Ambra di Alessandria dedicata a Steve McQueen (nella foto a destra) A sinistra Orson Welles

● **Alessandria** — *Secondo appuntamento, lunedì alle 21,30,* [redacted] *sala «Ferrero» del Teatro Comunale con la rassegna di film su «Fotografia e Cinema» a cura dell'Arci-Cinema. Verrà proiettato il film «Fotografia» di Pal Zolnay cui seguirà un documentario dal titolo «Venezia '79 - La fotografia».*

L'iniziativa è nel quadro degli incontri con la Fotografia organizzati per il Progetto giovani del Comune e del Cinas. (p. b.)

● **Valenza** — Si inizia giovedì prossimo al Cinema Nuovo Italia (alle 21,30, ingresso 1500 lire), la rassegna cinematografica dedicata [redacted] Shakespeare. Primo film in programma: «*Falstaff*» di Orson Welles.

Nell'ambito delle iniziative il 2 aprile prossimo, al Centro di Cultura (ente organizzatore) si terrà una conferenza-dibattito con il prof. Claudio Gorlier, ordinario di lingua [redacted] letteratura inglese alla facoltà di magistero dell'Università di Torino. (p. b.)

● **Novi Ligure** — *Prosegue a Novi la stagione cinematografica 1980-81; venerdì 20* [redacted] *al cinema-teatro* [redacted] *Piave sarà proiettato il film* Dieci piccoli indiani *del regista M. Pollock tratto dal romanzo* [redacted] *Agatha Christie per la serie* Delitto per delitto.

La stagione [redacted] *organizzata dal Cine Crock* [redacted] *collaborazione col Circolo Italsider e con il patrocinio* [redacted] *Comune.* (g. c.)

● **Alessandria** — *Un classico cinematografico, Tom Horne, è il film che sarà proiettato giovedì prossimo, per la rassegna L'ultimo buscadero dedicato* [redacted] *Steve McQueen (cinema Ambra, inizio alle 21,15, ingresso lire 1000).*

La serie, patrocinata dal Comune, è a cura di Sandro Bucro e Eugenio Boscano. (p. b.)

● **Alessandria** — *Un capolavoro del nuovo cinema tedesco, «Nel* [redacted] *del tempo» Wim Wenders, e un interessante lavoro del regista danese Carsten Brandt, «03 minuti in un'altra città»,* [redacted] [redacted] *pellicole che saranno proiettate lunedì e mercoledì prossimi, nella sala cinematografica* [redacted] *Teatro Comunale per la rassegna «Il cinema costa meno». Ingresso 1500 lire.* (p. b.)

Gli appuntamenti nelle balere e discoteche della provincia

Un'orchestra per la primavera

Anche questa settimana presentiamo l'ormai consueta panoramica sui programmi di alcuni fra i principali dancing [redacted] *discoteche della provincia per favorire la scelta* [redacted] *lettori.*

Ad **Alessandria**, *discoteca allo «Sound club», dal giovedì alla domenica, al «Playback», tutte le sere tranne il lunedì. Si balla con dischi anche al «Napoleon»* [redacted] **Spinetta Marengo**, [redacted] *mercoledì alla domenica.*

A **Valenza**, *discoteca, questa sera, al «Pink panther», cabaret domani sera con Felice Andreasi. Al dancing «Valentia», questa sera ballo liscio con l'orchestra di Junior Magli;* [redacted] *pomeriggio «Pepe in discoteca», alla sera si danza con l'orchestra di Giuliano Bergamini.*

Mercoledì a Pontestura le semifinali dello spettacolo per esordienti «Scopri il tuo talento»

● *Al ristorante Quarti* [redacted] **Pontestura**, *mercoledì* [redacted] *prima semifinale dello spettacolo «Scopri il* [redacted] *talento», suona il complesso «Mary e i fanti del liscio», conduce Paolo Paoli.*

● *Allo Chalet Castello* [redacted] **Tortona**, *questa sera e domani discoteca* [redacted] *successi internazionali.*

■ *Vario il programma allo «Cometa»* [redacted] **Sale**. *Questa* [redacted] *e domani, pomeriggio e sera, ballo moderno con «Il segno dello zodiaco»; giovedì discoteca, venerdì ballo liscio* [redacted] *Vittorio Borghesi.*

● *Si danza* [redacted] *liscio questa sera allo «Capannina»* [redacted] **Pontechino** *con il complessi «Gli Oscar».*

● *Ad* **Acqui Terme**, *al «Palladium», questa sera ballo* [redacted] *liscio con l'orchestra di «Ely Neri»; valzer e tanghi anche domani sera e giovedì, con le orchestre «Alan Folck» e la «Spensierata», al dancing «Olimpia».*

■ *Questa sera e domani ballo liscio con il complesso «Sandro Folck». Discoteca domani pomeriggio. Alla sera prosecuzione del trofeo di ballo.*

● *A* **Montegioco**, *alle «Fonti dello zolfo», ballo liscio questa sera e domani.*

● *Si balla con dischi, oggi e domani, al dancing ristorante «La lucciola» di* **Pozzolo Formigaro**. r. sc.

Novi Ligure — Il Gruppo novese dell'Associazione nazionale alpini organizza per questa sera la tradizionale «veglia» annuale. [redacted] svolge nella discoteca «La Lucciola» di Pozzolo Formigaro.

Il tour gastronomico

ALESSANDRIA — Prosegue con successo la terza edizione della «Primavera gastronomica nelle Valli Curone e Borbera» varata dalla Comunità montana [redacted] la collaborazione di enti pubblici.

Questa sera il tour gastronomico fa tappa a Montegioco nel Tortonese per una cena (alle 20) [redacted] ristorante «Fonti dello zolfo», un locale caratteristico, dove, nella bella stagione, sono anche possibili bagni in piscina. Sarà preparato un menù a base di insalata di funghi, medaglioni di paté, mousse di gorgonzola, cannelloni magri e ravioli al sugo, filetto in salsa aromatica, scalop[redacted] delle Fonti, involtini di prosciutto in gelatina e dessert. Il prezzo è di 12 mila lire per persona, esclusi i vini (2000 lire la bottiglia per il Cortese dei Colli Tortonesi e il Rosso di Montegioco).

Domenica il «tour» si sposta [redacted] frazione Persi di Borghetto Borbera. (e. c.)

Mostre e artisti

■ Apre oggi, alla galleria d'arte di Adriano Villata, in via Roma 1/B, a **Cerrina Monferrato**, la personale [redacted] **Edouard Pignon**, uno dei maggiori rappresentanti dell'arte del XX secolo, il pittore dell'*Operaio morto*, dei *Guerrieri*, *Nudi rosa*, per ricordare le tappe della sua attività pittorica nel contesto del reali[redacted] sociale. La mostra resterà aperta sino al 18 aprile.

■ Alla galleria d'arte *La maggiolina* di via Modena 38, [redacted] **Alessandria**, [redacted] inaugura alle [redacted] [redacted] oggi la personale [redacted] Virgilio Guidi, il pittore che ha nella luce il punto focale della sua ispirazione. La mostra si chiuderà il 12 aprile. Orario: 16,30-19,30; festivi anche 11-13.

● Alla galleria «Bottega d'arte» di Repetto e Massucco, ad **Acqui Terme**, in corso Roma 18, per tutto il mese [redacted] aperta un'interessante e importante raccolta di incisioni. Troviamo Calandri, Cazzaniga, Chighine, Della Torre, Francese, Greco, Morlotti, Manzù, Marini, Mirò, Ruggeri, Sutherland.

■ Apre alle 16 di oggi, [redacted] galleria «Olio» di [redacted] Roma 104, ad **Alessandria**, la mostra *Impressions by maestro Paolo Rapetti*. La mostra resterà aperta sino [redacted] 30 marzo, col seguente orario: 16-19,30.

● La personale di opere [redacted] Piero Terrone, fotografo e pittore, apre alle 18 di oggi al Centro comunale [redacted] Cultura di [redacted], piazza 31 Martiri. Proseguirà sino al 29 marzo, dalle 17 alle 19,30, ogni giorno.

● Al Centro sociale [redacted] **Bassignana**, in via Italia, da oggi al [redacted] marzo, interessante rassegna d'arte. Espongono i pittori Livio [redacted] Verona, [redacted]vatore Di Monaco, Gino De Giorgis e Pietro Pezzola. Orario: 20-22,30; festivi 10-12,30 e 16,30-22,30. Inaugurazione oggi alle 17,30.

● Chiude domenica, [redacted] Gruppo artistico provinciale *Patrone* [redacted] [redacted] Ferrara 21, ad **Alessandria**, la personale del pittore Duilio Giacobone. Aperta dalle 15,30 alle [redacted] (festivi anche 10-12).

● Alla sala comunale d'arte contemporanea, nel Palazzo Comunale di **Alessandria**, piazza Libertà, è aperta sino al 24 marzo, la personale [redacted] Marcello Camorani. Orario, ogni giorno (chiuso lunedì mattina) dalle [redacted] alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

● Sino al 31 marzo, alla galleria «Bottega d'arte» [redacted] via Bidone, a **Voghera**, personale della pittrice vogherese Luisa Bagano che presenta alcune sue opere di pregevole impegno formale.

f. m.

Un «concerto improvvisazione» martedì al Comunale di Alessandria

In teatro, musica tutta da vedere

Cinque solisti mettono in scena uno spettacolo di ricerca - Martedì prossimo al Socia[redacted] di Valenza «I gioielli indiscreti» di Diderot, per la regia di Roberto Guicciardini

Duilio Del Prete

ALESSANDRIA — Prende il via martedì [redacted] marzo [redacted] stagione sperimentale che l'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, presenta per riempire uno spazio vuoto del Comunale, per interessare soprattutto i giovani [redacted] spettacoli diversi, audaci, discutibili, forse provocatori.

La stagione, che [redacted] intitola «*Sperimentazione in tournée - teatro, musica, ricerca, arti varie*» si inizia con «*Profezione*», concerto-improvvisazione di Giorgio Battistelli (percussioni), Luigi Cinque (sax, clarinetto, basso), Antonello Neri (pianoforte), Nicola Raffone (percussioni), Giancarlo Schiaffini (trombone).

[redacted] gruppo [redacted] cinque solisti, insieme per la prima volta — e forse non avrà seguito — met[redacted] in scena musica di ricerca. L'improvvisazione che il gruppo pratica [redacted] la capacità [redacted] rendere quasi palpabile il tempo, di visualizzarlo e ciò perché essa contiene attimi in cui sembra arrestarsi, o si arresta senz'altro, come per necessità: momenti in cui [redacted] gesto, un suono assumono, svincolati, sensi assolutamente non formali, [redacted] cui [redacted] che [redacted] il «musica» [redacted] in condizio[redacted] [redacted] manifestarsi.

Mentre continua la vendita degli abbonamenti (per i quattro spettacoli in programma costano 10 mila lire) si inizia da lunedì la prevendi[redacted] dei biglietti per questo pri[redacted] spettacolo (4000 lire il posto unico numerato). e. c.

VALENZA — Va [redacted] scena martedì prossimo, al Teatro Sociale, alle 21,30, l'ultimo spettacolo della stagione teatrale organizzata dal Centro comunale di cultura. Si tratta de «*I gioielli indiscreti*», libera drammatizzazione [redacted] Fabio Doplicher e Roberto Guicciardini (che ha curato anche la regia) dall'omonimo testo di Denis Diderot. Fra i principali interpreti: Duilio Del Prete, Lombardo Fornara, Silvia Luzzi e Norma Martelli.

Un testo divertente [redacted] ironico, ma anche un po' scabroso: «*I gioielli indiscreti*», infatti, sono gli organi se[redacted]uali femminili, che il principe sfaccendato di un immaginario paese esotico riesce a far parlare grazie ad un magico anello; il tutto per svelare un'ipocrisia di comportamento che all'epoca della stesura [redacted] testo (1748) doveva avere un ruolo non indifferente nei rapporti sociali.

Comunque Diderot [redacted] nasconde dietro il tradizionale filtro della favola esotica.

Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni: a tutti i giovani abbonati il Centro di cultura garantisce comunque l'entrata gratuita ai primi tre spettacoli della rassegna cinematografica dedicata a Shakespeare. (p. b.)

Valenza — Il Centro comunale di cultura organizza per domenica 29 marzo una trasferta a Firenze per visitare il Museo Archeologico che ospita in questi giorni i «Guerrieri del Mare di Riace», due bellissime statue greche [redacted] bronzo (per l'attribuzione si è parlato addirittura di Fidia) scoperte nel Mar Ionio, nei pressi di Capo Riace. Partenza [redacted] pullman alle 6,30 da piazza 31 Martiri, ritorno previsto per le 22. I posti disponibili sono 55 (prenotazioni al Centro di cultura) al prezzo [redacted] lire 16 mila (viaggio e pranzo).

L'incontro sulla poesia sarà portato anche nelle scuole

Replichiamo il convegno [redacted] scuola

Lo hanno deciso gli organizzatori - Il successo della manifestazione - Un recital teatrale

ALESSANDRIA — Avrà un seguito nelle scuole [redacted] provincia il Convegno nazionale sulla poesia. Lo hanno deciso gli organizzatori, in collaborazione con le autorità scolastiche, dopo il grande successo, per la verità quasi insperato, della manifestazione che ha portato ad Alessandria, per tre giorni, i più famosi esponenti del mondo poetico italiano.

Dal convegno [redacted] emerso un dato importantissimo: la poesia interessa sempre di più i giovani, che sembrano entusiasmarsi a questo genere letterario, sino [redacted] oggi considerato per «*iniziati*».

Da qui, appunto, l'idea di portare la poesia nelle scuole, con interventi di critici e poeti, e magari anche di organizzare un recital teatrale riservato agli studenti.

La manifestazione organizzata dal Centro di ricerca e divulgazione socio-culturale, con l'appoggio di Comune, Provincia e Regione, è stata una grossa iniziativa, e lo testimoniano i pareri raccolti, a caso, fra gli intervenuti.

«*E' stata una grossa sorpresa per noi poeti* — ha affermato Sebastiano Vassalli, il poeta novarese che ha riscosso un lusinghiero [redacted]sso personale —: *un'enorme quantità di pubblico, mentre di solito siamo abituati a pochi ascoltatori, pazienti e specializzati; questa città è stata sorprendente*».

Soddisfatto anche Piero Bigongiari, poeta cattolico e docente all'Università di Firenze. «*Una città accogliente, un luogo gradevole, ospitale, un'organizzazione perfetta* — ha detto —: *tutto questo accompagnato ad una final*[redacted] *la* [redacted] *riscossa* [redacted] *poesia, la cenerentola dei generi letterari*».

Sorpresi, un gruppo di intellettuali torinesi: «*Come avete fatto* — hanno chiesto — *a portare ad Alessandria, Sanguineti e Fortini? Non* [redacted] *presentano quasi mai, sembrano contrari a queste cose*».

Non è mancato qualche dissenso. «*Con Gianni Toti avete rischiato grosso* — ha affermato un'insegnante alessandrino — *le* [redacted] *videopoesie sono state lunghe e noiose, anche* [redacted] *pure rappresentano una novità*».

«*Non è vero* — è stato rimbeccato — *il discorso era difficile, ma la tecnica era perfetta; forse Toti andava preso* [redacted] *piccole dosi*».

Unanimi i consensi per il recital di Edmonda Aldini, che ha entusiasmato critica e pubblico, e molto apprezzate anche [redacted] relazioni [redacted] due alessandrine, ormai emigrate, Barbara Zandrino e Bice Mortara Garavelli, che si [redacted]no quasi stupite di un così evidente risveglio culturale, in una c[redacted] solitamente definita «*dai pochi clamori*». r. sc.

Voghera — Concerto [redacted] sera alle 21,15 al circolo «Il ritrovo» di piazza Cesare Battisti dove si esibiranno il pianista Luigi Zanardi e il contrabbassista Mario Ricciuti (suona uno strumento del 1766). La manifestazione è organizzata dal Gruppo musicale d'Italia e fa parte della sedicesima stagione concertistica. In programma musiche [redacted] Donizetti, Bottesini e Rossini.

Voghera — Concerto di chitarra e canzoni questa sera alle 21,15 al ci[redacted] S[redacted] Rocco di via Emilia. Lo spettacolo, [redacted] titolo «A tu per tu», presentato da Maurizio Civini, comprende l'esecuzione di brani musicali moderni.

Spettacoli [redacted] taccuino

[redacted]

Alessandrino: Il piccolo Lord
[redacted]: Speed cross.
Comunale: Selvaggina di passo.
Corso: Ricominciamo da tre.
Cristallo: Proibitissimo.
Galleria: Bianco, rosso e verdone.
Moderno: Manolesta.

ACQUI TERME

Ariston: Mia moglie è una strega.
[redacted]: Il pap'occhio.
Garibaldi: Chi [redacted] il giallo muore.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Pomi d'ottone e manici di scopa.
Nuovo: Erna e i suoi amici
Politeama: La liceale va al mare con l'amica di papà.
Vittoria: La banchiera.

CASTELCERIOLO

Macallè: Cocco mio.

[redacted] LIGURE

Il Forte: Ho fatto splash.

NOVI LIGURE

Cristallo: Attenti
Iris: Il [redacted].
Italia: Il [redacted] e il grande cacciatore.
Moderno: L'uomo del confine.

[redacted]

Lux: Il cacciatore di taglie.
Moderno: Quando chiama uno [redacted].
Torrielli: Formula 1 pole position.

SERRAVALLE SCRIVIA

[redacted]: Fantozzi contro tutti.

[redacted]

Moderno: Assassinio allo specchio.
Sociale: Laguna blu.
Verdi: Pole position.

VALENZA PO

Nuova Italia: Alla 39ª eclisse.
[redacted]: Speed [redacted].

VOGHERA

Arlecchino: Cocco mio.
Galvani: Il bambino e il grande cacciatore.
Roma: Xanadu.
Sociale: Toro scatenato.

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano. Notturna: Comunale Cristo, corso Acqui.
Acqui: Albertini e Bollente, [redacted] Italia.
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
[redacted]: Moderna, piazza Cappuccini
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia 265.
[redacted] Centrale dr. Clavico, corso Garibaldi.
Voghera: Boili, via Plana.

TACCUINO

[redacted] **di Marengo:** dalle 14,30 alle 17,30.

[redacted]

Piazza Libertà 53.001; Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Dalle 9 [redacted] [redacted] dalle 14,45 [redacted] 18. Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio.

[redacted] NOTTURNI

Dalle 22,30 alle 7,30. Agip, via Marengo 159; Ip, via [redacted] [redacted] 1; Esso, [redacted] Giordano Bruno; Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE

STP DI CASALE

Ore 12,15, Film; [redacted]: Film.

Temperatura [redacted] ad Alessandria

massima	20
minima	10

Umidità media 43%. Temperature del 13 marzo dell'anno scorso: 11; 3. Il sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 18,27.
Le previsioni: cielo sereno [redacted] possibilità di precipitazioni locali.
[redacted] temperature massime e minime [redacted] [redacted] Acqui Terme (17; 11); Casale Monferrato (19; 8); Novi Ligure (18; 8); Ovada (17; 9); Tortona (19; 8); Valenza (20; 9).

COMETA
DISCOTHEQUE - [redacted]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [redacted]

Sabato 14 marzo solo sera
Domenica 15 marzo pomeriggio e sera
[redacted]
con il complesso
«IL [redacted] DELLO ZODIACO»
Giovedì 19 marzo
SERATA DI «DISCOTECA»

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

CERCASI GIOVANE

[redacted] [redacted]cato ad un lavoro tecnico [redacted]ciale in provincia di Alessandria [redacted]

Si [redacted]de: diploma di scuola media superiore (preferibilmente chimica industriale), età 25-30 anni, auto proprio, [redacted] in zona

[redacted] offre: clientela già acquisita, [redacted] mensile, diaria giornaliera, provvigioni interessanti, inquadramento Enasarco

SELMO spa - Vernici Industriali
20098 SAN GIULIANO MILANESE - Tel. 02/9880411/2

SEDERSI SULL'ERBA È COMODO
noi diciamo di no!
arredamenti da giardino

CENTROMERCATO
statale Casale-Vercelli (bivio per Pezzana) - 0161/319349
[redacted] alla XXXV Mostra di San Giuseppe

Bracconieri e camosci

Delitti di caccia in Valle

VALSAVARENCHE — Al termine del conflitto del '15-'18 e nei primi anni [redacted] dopoguerra [redacted] bracconieri era una [redacted] cessità. In Valle i campi tornavano appena a produrre mentre l'industria non aveva ancora fatto progressi sensibili. Così parecchi ex combattenti si davano [redacted] bracconaggio: utilizzavano la carne [redacted] stambecchi e camosci e ne vendevano i trofei.

Il bracconiere non sempre era un cacciatore, più sovente un contadino o un pastore che cercava di arrotondare il magro bilancio familiare. Soltanto più tardi l'ex riserva reale di caccia (poi Parco protetto) diventò isola commerciale per trafficanti dei piccoli dello stambecco e del camoscio da contrabbandare in Svizzera.

Oggi è cambiato il fine e sono mutate le tecniche di cattura. «Non esistono più, salvo rari casi, bracconieri locali — dice Luigino Jocollé, guardaparco della Valsavarenche — *Ora giungono da Aosta e anche da più lontano e, purtroppo, sparano a tutto ciò che si muove, senza badare alle femmine e ai piccoli. Tempo fa abbiamo trovato i resti [redacted] cinque camosci, tra cui un piccolo di pochi mesi. Due anni addietro, nel fondovalle, abbiamo rinvenuto un maschio ed una femmina di stambecco abbandonati dagli uccisori perché ridotti ormai a carcasse*».

«*Si era in dicembre, nella stagione degli amori* — prosegue Jocollé — *e in quel periodo gli animali smagriscono, la loro carne diviene immangiabile. Eppure, come si vede, i bracconieri non tengono nemmeno conto della stagione adatta che di solito va dalla fine [redacted] luglio ai primi [redacted] dicembre*».

L'inverno è stato difficile. I sentieri puliti fino a pochi giorni fa, per l'assoluta mancanza di neve, fino al 2500 metri hanno permesso ai bracconieri maggiore libertà di movimento ed impedito alle guardie di scoprire le loro tracce. Così stambecchi e camosci, che pure svernano ugualmente a quota elevata, hanno avuto vita poco tranquilla.

La [redacted] di stambecco, animale facilmente avvicinabile, viene venduta a circa 20 mila lire al chilo e finisce nei ristoranti che la presentano al «civet»; il trofeo, soprattutto se di pregio, permette un ricavo che va dalle 600 mila lire in su.

«*Quest'anno abbiamo avuto molto lavoro* — continua Jocollé —. *Osserviamo soprattutto i branchi [redacted] stambecchi che, essendo animali abitudinari, se disturbati [redacted] terrorizzati per la morte di un compagno, abbandonano [redacted] per l'altra. Il comportamento delle bestie ci aiuta spesso a scoprire [redacted] bracconiere in zona e ai passaggi obbligati o presso i ponti del fondovalle. La nostra arma migliore resta il cannocchiale: non possediamo che pochi radiotelefoni, comunque non collegati ad una centrale operativa e fucili che potremmo definire da collezione*».

Il regolamento [redacted] Parco prevede un organico di 82 guardie, in realtà su tutto il territorio (Valle d'Aosta e Piemonte) operano circa 50 uomini, costretti a girare soli [redacted] zone vastissime e a coprire anche i numerosi turni [redacted] notte, quando [redacted] piena dà una mano ai cacciatori di frodo.

«*Quest'anno le nascite saranno sicuramente numerose*», assicurano le guardie della Valsavarenche. Una speranza che consola delle tante vittime cadute sotto i colpi dei bracconieri. Oggi, a differenza di 15 anni fa, i cacciatori di frodo agiscono anche [redacted] giorno e mai da soli, attrezzati con fucili [redacted] piccolo calibro a cannocchiale, talvolta anche a raggi infrarossi e dotati di ricetrasmittenti potentissime. Sparano all'animale col silenziatore, da 100, 200 metri, poi, dopo averlo liberato [redacted] interiora, lo trascinano a valle. «*Per bloccarli bisogna essere fortunati; altrimenti si giunge sempre in ritardo. Solo una sorveglianza in pattuglia, che però richiede l'allargamento dell'attuale organico, potrebbe garantire risultati migliori*».

d. c.

Biografia d'uno straordinario sacerdote

Il prete Commod e i due campanili

È il fedele ritratto di don Alfonso, uno dei «grandi» valdostani del Novecento

AOSTA — Il ricordo [redacted] campanili aostani della Collegiata [redacted] Sant'Orso e della Cattedrale — che suonavano le loro campane per due cause diverse — è riportato alla mente [redacted] chi ha vissuto [redacted] dopoguerra in Valle, nel libro «Don Alfonso Commod sui sentieri di Dio».

Questo sacerdote, le sue idee, la sua straordinaria carica spirituale si ritrovano nelle pagine del libro che gli autori, don Alberto Careggio, attuale parroco di Challand-Saint-Victor, e [redacted] professoressa Aurelia d'Isola hanno voluto dedicargli. Un omaggio all'uomo che tanto fece per [redacted] anime dei valdostani; ma quali valdostani? Tutti, indistintamente. [redacted] condo i più saldi principi cristiani, difesi con esemplare coerenza anche durante le dure battaglie politiche che divisero la Valle d'Aosta dopo la caduta [redacted]ascismo e che, a 35 anni [redacted] distanza, suscitano a[redacted] polemiche.

Nel libro leggiamo che «*non ci fu periodo storico che vide i valdostani così divisi...*». Da una parte, infatti, stavano gli immigrati, poco o nient'affatto integrati nella realtà locale, dall'altra i valdostani «purosangue» con [redacted] anime: l'una separatista-annessionista, l'altra autonomista-regionalista, «*pure quest'ultima condivisa [redacted] molti e sostenuta dall'illustre storico Federico Chabod*».

Il canonico Commod ebbe un'influenza marcata sulla popolazione valdostana. Fu infatti animatore dell'Azione Cattolica, in particolare del ramo femminile, professore in seminario e fondatore, con il giovane sacerdote Fausto Vallaine, del settimanale cattolico «L'Indipendente». Essi avevano compreso (e sulle pagine del loro giornale lo ribadirono senza mezzi termini) che la presenza pastorale richiedeva una apertura verso l'elemento immigrato.

Botte e risposte non mancarono tra i giornali delle opposte parti, fino al [redacted] quando, dopo il fallimento della campagna elettorale sostenuta dall'«Indipendente», don Vallaine partì per Roma e tentò una fusione della testata diocesana con «Le Pays d'Aoste», sostenuto dal clero filofrancese, per meglio intenderci dai Canonici [redacted] Sant'Orso.

Il progetto naufragò. Nacque invece «Il Corriere della Valle d'Aosta» e, [redacted] proposito di quanto vi fu pubblicato, leggiamo: «*Forse nulla può inquadrare maggiormente la figura del can. Commod come "politico" quanto quella frase che, sulla penna di [redacted] sacerdote, [redacted] ineccepibile: "Per noi la questione delle anime sarà sempre più importante anche di quella della zona franca"*».

Il canonico Commod, che amava ripetere «*prima [redacted] es[redacted] valdostano sono un sacerdote*», contrariamente all'apparenza fu uomo [redacted] grande azione, coerente ed onesto, noto anche come esorcista e in seguito come artefice del restauro e dell'ampliamento del Priorato di Saint-Pierre.

La pubblicazione, dalla quale traspare fedelmente il ritratto del can. Commod, [redacted] dubbio uno dei «grandi» valdostani del '900, a detta degli autori non vuole essere (e non è) una biografia puramente storica, ma [redacted] messaggio spirituale lanciato all'uomo d'[redacted] attraverso le numerose testimonianze raccolte e l'analisi dei momenti storici nel corso dei quali questo sacerdote adempì la [redacted] missione terrena.

b. m.

Addio al bel Carnevale

Pont St-Martin. Col fantoccio del Diavolo penzolante dall'arco del celebre ponte romano, si dà un addio un po' mesto al bel Carnevale del 1981 (Foto di Alessandro Bosio)

Promulgata dal presidente Andrione

Legge «ecologica» per le discariche

AOSTA — Il presidente della giunta regionale, Mario Andrione, ha promulgato due nuove leggi «ecologiche». La prima disciplina le discariche dei rifiuti solidi dei Comuni della regione. Secondo la normativa «*lo sversamento dei rifiuti e residui solidi è consentito nelle sole [redacted] o attrezzature autorizzate, chiaramente indicate sul terreno mediante apposite tabelle*».

Le discariche dovranno poi prevedere aree differenziate a seconda dei rifiuti. Alcune superfici verranno così adibite ad accogliere rifiuti organici, altre vetro, materiali ferrosi, carta e plastica. Gli scopi della nuova legge sono evidenti: [redacted] paesaggio, spesso deturpato [redacted]scariche scelte a caso e non regolamentate, e avere la possibilità di riciclare i rifiuti più utili e «pregiati».

La legge, però, mentre obbliga i Comuni ad individuare aree ben determinate per i rifiuti solidi non [redacted] obbliga a prevedere la differenziazione degli stessi, lasciando così la scelta [redacted] singoli amministratori.

L'altra legge per la salvaguardia del territorio riguarda la disciplina per l'estrazione di minerali e fossili e dà facoltà al presidente della giunta di limitare [redacted] vietare la loro estrazione in determinate zone. La legge ingiunge ai ricer[redacted] di usare le attrezzature manuali con l'esclusione di macchine e perforatrici o materiali esplosivi e a ripristinare [redacted] luogo scelto per l'estrazione, compresa la ricomposizione del manto vegetale. Se il fondo è privato il ricercatore dovrà avere il consenso del proprietario.

e. m.

Un raduno "Nel [redacted] Aosta..."

AOSTA — Il 3 ed il 4 ottobre [redacted] ospiterà una manifestazione nazionale, «... Nel nome di Aosta...», che vedrà riuniti coloro che in pace o in guerra hanno servito e servono tuttora la patria in reparti militari e in unità che si fregiano del nome [redacted] Aosta.

Da maggio, per due anni, la roulette dovrà girare nei saloni del Grand Hotel Billia

Il Casinò cambia e diventa super

Cominciano i lavori di ampliamento della Casa da gioco di St-Vincent - Le presenze annue si aggirano sul mezzo milione e certe sere le sale sono affollate [redacted] oltre 3000-4000 persone - Nuova ala per l'albergo e due parcheggi

St-Vincent. Il plastico illustra gli ampliamenti del Casinò (Foto Dario Aldanese - Torino)

SAINT-VINCENT — *Per due anni la roulette del Casinò di Saint-Vincent «girerà» al Billia: come già avvenne in occasione dell'incendio che mise fuori uso la casa da gioco, il Grand Hotel ospiterà i giocatori che da tutte le parti d'Europa vengono a divertirsi nel più quotato Casinò d'Italia.*

Questo trasferimento si è reso necessario per i lavori di ampliamento del complesso che già procedono da oltre due mesi nell'area attorno alla casa da gioco e al Billia. Di una ristrutturazione, il Casinò aveva bisogno da parecchi anni [redacted] solo adesso si iniziano i lavori che, nel [redacted], permetteranno ai giocatori di circolare comodamente tra i tavoli da gioco ora [redacted] solito sempre affollati.

Fino ad oggi, comunque, è stata bloccata la trasferta in altri luoghi soltanto l'attività congressuale, i galà e le feste nei saloni del Casinò: poi, in maggio, ci sarà lo «stop» anche per la sala [redacted] gioco.

«Di questi lavori — *dice Italo Fiore, capo ufficio stampa del Casino de la Vallée* — avevamo bisogno [redacted] tempo. Infatti, quando fu costruito l'edificio, non si pensava neppure lontanamente di raggiungere le attuali altissime cifre di affluenza, che si aggirano sulle 500 mila persone all'anno. Credo che la [redacted] del successo sia [redacted] buon nome c. si è fatto il nostro Casinò in tutta Europa. In effetti, per ammissione dei nostri stessi clienti, è qui che si trovano i migliori croupiers ed il miglior servizio. Però, se da un lato ci [redacted] piacere avere così tanto pubblico, dall'altro il grande affollamento non permette al cliente di giocare con la dovu[redacted] calma. Tremila [redacted] quattromila persone strette attorno ai cinque tavoli [redacted] "chemin-de-fer", ai diciotto di "roulette" e ai due di "trente-et-quarante" sono veramente troppe. Per poter dare a tutte queste persone un servizio efficiente e preciso, c'era bisogno assoluto di ingrandire la sala da gioco».

Forse una delle spiegazioni di questa altissima affluenza è anche il fatto che, oggi, il Casinò non è più un luogo di «élite», bensì un posto [redacted] cui si trova ogni classe sociale. E' dunque diventato un locale privato [redacted] a tutto il pubblico.

«E' vero — *conferma Fiore* — ma chi poteva prevedere una cosa del genere? Il Casinò, che doveva essere una fonte di reddito regionale di una certa dimensione (era infatti nato proprio perché la Valle avesse un aiuto economico nel dopoguerra), a lungo andare è diventato [redacted] un cinema: frequentato da tutti. Oggi, qui, c'è chi viene e si gioca le [redacted] mila lire invece di spenderle in un ristorante di Torino o di Milano. Preferisce il fascino [redacted] tavolo verde ad una serata [redacted] città. Non è più il Casinò dei primi del Novecento, con suicidi e storie romanzesche. La maggior parte delle persone perde [redacted] 20 mila e poi se ne va tranquillamente. Le [redacted] bastato il brivido della puntata».

Quindi, con la ristrutturazione e l'ampliamento, [redacted] nuo[redacted] «filosofia» del Casinò si legherà anche a un edificio più funzionale. Per meglio renderci conto delle opere che si sono iniziate [redacted] Saint-Vincent, abbiamo esaminato il plastico esposto nell'atrio del Billia, che illustra quale sarà il nuovo volto dell'area che adesso ospita Grand Hotel e Casinò: una sala da gioco di mille metri quadrati, il salone delle feste (al primo piano del Casinò) potrà ospitare mille persone in più; [redacted] Billia avrà una nuova ala, con 139 camere, nuove cucine, alcune sale di ritrovo.

Ma, punto d'orgoglio per i progettisti, sarà il nuovo centro culturale, con modernissime strutture congressuali. Sorgeranno anche due nuovi parcheggi: uno [redacted] 800 posti (unito al Casinò [redacted] un passaggio coperto) e un altro [redacted] 25[redacted] posti accanto al centro congressi. Quattro campi [redacted] tennis [redacted] un «Club House» completeranno l'imponente opera, che renderà Saint-Vincent ancora più «Riviera delle Alpi».

f. m.

Governo italiano [redacted] Chi[redacted]

AOSTA — Presa [redacted] posizione del consiglio comunale [redacted] Aosta sul mancato progetto [redacted] intesa fra il governo italiano e le Chiese valdesi e metodiste. [redacted] approvato un ordine del giorno in cui, dopo aver rilevato che la Costituzione sancisce l'uguale libertà delle confessioni religiose, auspica che il governo «*porti al sollecito compimento la trattativa d'intesa fra la Repubblica italiana e le Chiese valdesi metodiste dando così attuazione ad un dettato costituzionale an[redacted] disatteso*».

Aosta — Presidente dei giornalisti della Valle è stato riconfermato Pier Giorgio Vivoli; eletti Roberto Mirt[redacted] vicepresidente e Gianantonio Romano segretario.

Con marzo hanno ripreso l'attività tutti gli sport popolari della Valle

Un anno-boom per il fiolet

Nel campionato 1981 (al quale [redacted] iscritte 92 squadre per cinque categorie) il favorito di turno è il Porossan mentre la compagine di Gignod si presenta come la sua più valida avversaria

AOSTA — Con marzo tornano gli sport popolari, la «rebatta» ha preso il via l'altra settimana, i campionati [redacted] «fiolet» e dello «tsan» hanno vissuto domenica 8 marzo la loro prima giornata.

Le «massette», i «boket», le «fiolete» [redacted] tornati sui campi dell'intera Vallée, esclusi i territori della seconda Comunità Montana [redacted] di parte della Bassa Valle, per tradizione storica non interessati a queste manifestazioni sportive che «*rappresentano un modo di vivere, una realtà culturale e sociale che affonda le sue radici nella storia delle nostre popolazioni alpine*». Così scrive nella sua opera «Le jeu du tsan», [redacted] dei fondatori della «Federaxon sports de [redacted] tera», Pierre Daudry, che [redacted] altre occasioni ha ribadito [redacted] «*tutti i popoli che hanno avuto una certa indipendenza, un determinato modo di parlare, posseggono sport popolari che li contraddistinguono, in origine dimostrazione lampante della loro diversità, in seguito difesa delle loro conquiste e rivendicazione dei diritti delle popolazioni allogene*».

Il 1981 è indicato come un anno boom del fiolet, al cui campionato sono iscritte 92 squadre divise in cinque categorie. In serie A il favorito di turno è il Porossan, che detiene lo scudetto regionale, mentre la compagine [redacted] Gignod che ha vinto il titolo nel 1977 e nel 1979, [redacted] presenta come [redacted] sua più valida avversaria.

Anche nella specialità individuale del «Bâton d'or», che premia, dal 1925, [redacted] miglior giocatore sulla distanza delle cinque battute, l'uomo da battere è il portacolori del Porossan, Carlo Ferraro. [redacted] «fiolet», che all'inizio del secolo era sport di massa della città di Aosta e si giocava sullo spazio oggi occupato dalla caserma Testafochi, conta più [redacted] tesserati provenienti soprattutto dai paesi del bacino principale, [redacted] Morgex al capoluogo di Regione, che raccoglie, entro l'anello della sua cintura, ben 14 squadre.

La «rebatta» ha in Gressan la capitale [redacted] coinvolge anche numerosi centri ai [redacted] della Dora, come Ollomont, Valpelline e Doues. I circa 400 iscritti, divisi in quarantacinque squadre, svolgono nel corso [redacted] intensa attività, campionato a squadre (quattro le categorie), campionato individuale regionale, «I giovani e la rebatta», il Trofeo delle Età e [redacted] trofeo Autunnale.

Per il 1981 si guarda nuovamente al Doues, che lo scorso anno si [redacted] portato a casa il titolo principale e l'altro dei veterani. Colonna della squadra il solito Bruno Nex, vincitore nel 1978 [redacted] nel 1979 del campionato individuale, ma che ha dovuto cedere il primato dello scorso anno ad Aldo Cottino del Gressan. Proprio quest'ultima squadra non nasconde le [redacted] velleità di vittoria finale, un traguardo a cui manca dal '77.

Infine [redacted] «tsan», naturale identificazione dello sport popolare valdostano, la disciplina più seguita. «*nec, en un mot, avec notre tere et avec [redacted] montagnards*». Più di mille iscritti, 79 formazioni divise in quattro categorie, più i veterani e gli juniores. In serie A, [redacted] girone [redacted] ferro, con i campioni in carica del Quart [redacted] Felice Desandré e gli ex-scudettati del Verrayes, nonché detentori [redacted] trofeo autunnale capitanati da Benoni Chapellu, a rompersi le corna a vicenda, e un secondo raggruppamento, dalle sorti meno incerte, con il Saint-Christophe nel ruolo di match-winner.

d. c.

Cassa integrazione alla Siv di Arnad

ARNAD — Sei settimane di cassa integrazione al 50% per 150 dei 168 dipendenti della Siv di Arnad. L'hanno deciso le parti in un incontro tenuto alla sede dell'associazione industriali di Aosta.

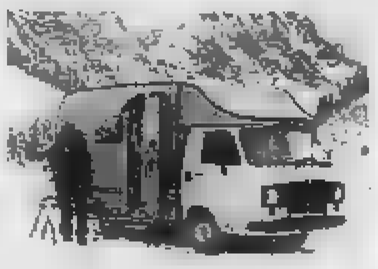
Nelle assemblee dei lavoratori, che sono in svolgimento alla Siv, [redacted] decidendo quali saranno le modalità della «cassa», e cioè, se si lavorerà per tre giorni la settimana, oppure se ci sarà una alternanza di lavoro settimanale.

Congresso del psi per il 12 aprile

AOSTA — Il congresso regionale del partito socialista italiano si svolgerà a St. Pierre il 12 aprile prossimo. Lo ha ufficializzato la segreteria regionale del partito riunita per discutere alcuni punti ritenuti importanti per il futuro del partito in Valle.

Aosta — E' ripreso il campionato valdostano di tennis da tavolo.

AVETE PROBLEMI DI SOLLEVAMENTO PESI?
Mettiamo [redacted] vostra disposizione la nostra gamma di
GRU tra cui una [redacted] 35/40T
Unica in Valle d'Aosta
S.C.A.V. sas
di PERRIER U. & C.
REGIONE SOGNO 4
11100 SAINT-CRISTOPHE (Aosta)
Tel. (0165) 41.493 - 40.555



AUTOCARAVAN
EXODUS
- COMPLETO
- RIFINITO
- ECONOMICO
Concessionario per Valle d'Aosta e Canavese
CENTRO CARAVAN
MANAVELLA E MEYNARDI
VIA ESPERANTO 4
AOSTA - Tel. 0165/40192
ROULOTTES
Lander ADRIA® nardi

CV
CARDERIA VALDOSTANA
TRAPUNTIFICIO
Via Breen 29 - Tel. 0165/552656
11100 [redacted]
Trapunte - Piumoni - Piumini [redacted] copertine per culla
INGROSSO [redacted] MINUTO
Orario: 9-12 15-19 sabato pomeriggio chiuso

[redacted]
SAN GRATO
cede in vendita o permuta terre[redacted] mq 1200 dintorni di Aosta con entrostante fabbricato in costruzione (al tetto), n. 8 alloggi in progetto.
Tel. 0165 43667 - 32956

... non arrampicatevi sugli alberi da [redacted] c'è tutto!
CUCINE [redacted]
[redacted]
BB ITALIA
MOBILI MOLTENI
MOBILI TIGRI
[redacted] AMERIQUE
QUART - AOSTA
TEL. 0165/624491/2

Vendo locali
[redacted] negozio
con magazzino centro Aosta
AGENZIA SANT'ANSELMO
11100 AOSTA
Piazza Emile Chanoux 15
Tel. 0165 32.894

STUDIO IMMOBILIARE GEOM. IORIO VENDE:
AOSTA: alloggio libero composto [redacted] ingresso, [redacted], soggiorno, 1 camera, bagno, cantina
SARRE: zona residenziale in casa ristrutturata, 2 alloggi signorili [redacted] mq 229 e [redacted] 194
SARRE: [redacted] residenziale villetta [redacted] costruzione recente [redacted] 200
VERRES: zona centrale 4 alloggi di varie dimensioni, vero affare.
AOSTA: zona [redacted], muri negozio mq [redacted] + mq 35 scantinato disponibilità immediata. Per informazioni previo appuntamento
Tel. 0165 22.33 - Via Festaz 66, AOSTA

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questo armadio
costruito in bois di rose e radica di noce
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E [redacted] DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Giordano ARREDA

giordano arreda
L'imbarazzo delle scelta
nella più grande esposizione del Piemonte
10080 FELETTO CANAVESE (TO)
Via Circonvallazione 14 (0124) 26056 26986
Autostrada
FELETTO

FIESTA
UN SUCCESSO CHE CONTINUA
• • •
ACQUISTA O PRENOTA FORD FIESTA A
PREZZO 1980
Ford CASA DELL'AUTO
[redacted] 59
AOSTA
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
TEL. 44515 - 44595

La contingenza ai pensionati

IVREA — Il sindacato pensionati Uilp-Uil [redacted] Canavese, esaminate le proposte governative inserite nella legge finanziaria, ha espresso [redacted] primo giudizio positivo sulla quadrimestralizzazione [redacted] della contingenza per i pensionati, sull'aumento delle detrazioni fiscali e sulla revisione delle aliquote Irpef.

Il giudizio avrebbe potuto essere completamente positivo se a tali provvedimenti [redacted] fosse accompagnato un consistente aumento dei minimi delle pensioni [redacted] vecchiaia [redacted] [redacted] completa equiparazione delle scadenze della contingenza dei pensionati con quella dei lavoratori occupati.

A Pont e Frassinetto

Gabriella Peila è la vincitrice

PONT — Il Consorzio gestione ufficio tecnico fra la Provincia di Torino e i Comuni [redacted] Pont Canavese e Frassinetto ha indetto un concorso per titoli ed esami a un posto [redacted] operatore specializzato (4° livello) con mansioni di impiegato amministrativo dattilografo, con stipendio [redacted] nuo iniziale [redacted] 2 milioni e 556.000 lire esclusa l'indennità integrativa speciale.

Si [redacted] presentati [redacted] prova scritta [redacted] candidati, alla prova orale 11. E' risultata vincitrice la signorina Gabriella Peila.

Rivara: successo per il Carnevale

RIVARA — Si è svolto a Rivara [redacted] tradizionale carnevale con una folta partecipazione [redacted] carri allegorici e maschere a piedi. Hanno preso parte alla sfilata oltre una ventina di carri, [redacted] [redacted] quali provenienti dai centri vicini.

Cessa l'attività l'asilo a Locana

LOCANA — Si è riunito per l'ultima volta il consiglio di amministrazione dell'asilo infantile [redacted] Locana con all'ordine del giorno [redacted] richiesta di soppressione dell'ente e il pagamento [redacted] ultime fatture all'impresa Nardi e al progettista per la costruzione della struttura muraria del nuovo edificio per la scuola materna.

[redacted] completamento dell'opera [redacted] [redacted] o con contributo regionale di 75 milioni di cui il Comune [redacted] Locana ha fatto richiesta o con la vendita della scuola elementare di Fey, chiusa per mancanza di alunni.

E' stata chiesta la soppressione dell'ente asilo poiché la scuola materna è diventata statale dal 1978 e ha così cessato di perseguire gli scopi per cui era stato istituito.

Due incontri per gli allievi della «Saudino»

VICO — [redacted] [redacted] media statale «G. Saudino» di recente si [redacted] realizzati due incontri che hanno permesso agli allievi di acquisire [redacted] scenze su realtà di tipo assai diverso.

Nel primo convegno un sottufficiale del Corpo forestale dello Stato, Gianni Zanotelli, ha coinvolto le prime [redacted] seconde classi in un discorso sulla flora silvestre locale; nel secondo, i ragazzi hanno sentito il racconto del soggiorno in Egitto di Giovanbattista Trovero, [redacted] sindaco [redacted] Caravino.

Corso del Cai sull'alpinismo

IVREA — La sezione di Ivrea del Club Alpino ha indetto il 27° corso di tecnica alpinistica a cui sono ammessi allievi e soci Cai e GESO - Sci-montagna, di età superiore ai [redacted] anni.

Il corso è articolato in otto lezioni e sette uscite in montagna.

Feletto: lezioni per soccorritori

FELETTO — Nella sede locale della «Croce Bianca del Canavese» sono iniziati i corsi per soccorritori con lo stesso programma di materie svolto [redacted] Rivarolo e a Cuorgnè.

Le lezioni (ogni [redacted] coledì) vengono tenute [redacted] dottor Dal Casone, ufficiale sanitario [redacted] Rivarolo, e da specialisti chiamati di volta in volta.

Pauroso aumento delle sciagure stradali

Incidenti in più? 1000, in [redacted]

Allarmanti cifre dal Pronto Soccorso dell'ospedale di Ivrea - Nel 1980, 17.000 interventi, quest'anno saranno 30.000

IVREA — Sabato: sette morti e [redacted] feriti gravi [redacted] uno scontro stradale; domenica: un morto e due giovani amputati alle gambe per un incidente sull'autostrada Ivrea-Aosta; sempre domenica, un deltaplanista si abbatte su [redacted] albero e muore.

Ventiquattr'ore [redacted] storie tragiche. Ed ognuna approda [redacted] pronto soccorso dell'ospedale civile di Ivrea, che [redacted] (oltre alla città) una vasta zona del Canavese e della Valle d'Aosta: all'incirca una popolazione di [redacted] mila persone.

«Questi tragici fatti — dice il dottor Biagio Spaziante, aiuto dirigente del pronto soccorso — *non sono che uno dei sintomi di un fenomeno che ci preoccupa, e anche la loro gravità, sta aumentando paurosamente in tutto il Canavese».*

Le cifre delle statistiche, a questo proposito, parlano chiaro: dal 1° gennaio al [redacted] marzo [redacted] il pronto soccorso di Ivrea è dovuto intervenire per 2500 prestazioni. Quest'anno, nello stesso periodo, le prestazioni sono diventate [redacted] mille [redacted] più, e c'è da tener conto che quest'anno [redacted] [redacted] registrati ben pochi incidenti di sci, a causa della scarsità di [redacted] nelle stazioni invernali della Valle d'Aosta.

«Secondo noi medici — è [redacted] il dottor Spaziante che parla — *il balzo in avanti, improvviso, degli incidenti è dovuto in larga misura ad una nevrosi collettiva, ad un bisogno di far presto a tutti i costi che porta [redacted] trascurare le più elementari norme di sicurezza».*

Lo [redacted]orso anno il pronto soccorso di Ivrea è intervenuto in [redacted] [redacted]; quest'anno, se si mantengono i ritmi [redacted] primi due mesi, si sfioreranno i 30 mila: quasi cento [redacted] giorno.

Il ricorso al primo intervento — quello praticato appunto, dal pronto soccorso — riguarda innanzitutto gli incidenti stradali, ma [redacted] meno numerosi sono quelli [redacted] lavoro (industriale [redacted] agricolo), domestici [redacted] gioco che interessano soprattutto l'età infantile.

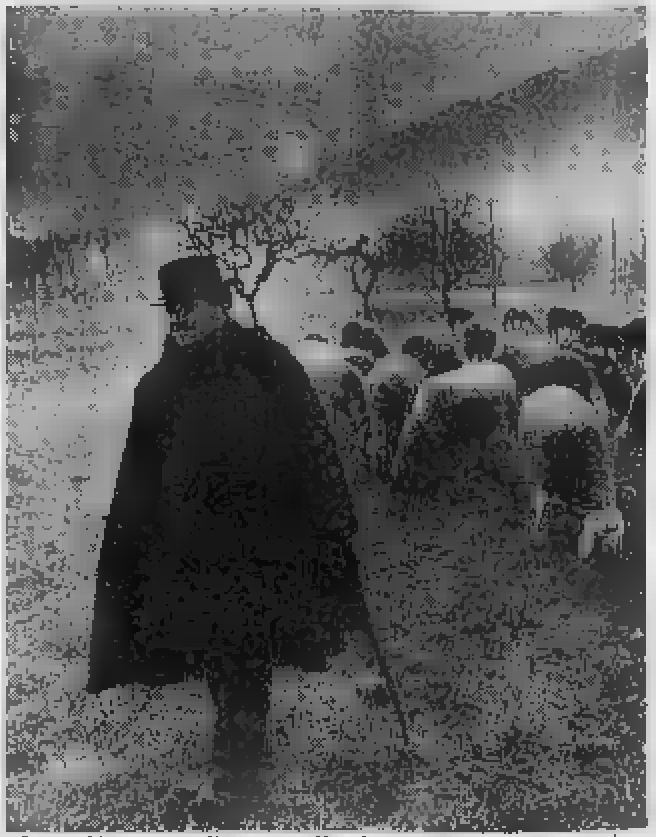
[redacted] pronto soccorso di Ivrea è sufficientemente attrezzato per far fronte alla marea cre[redacted] di richieste (va anche detto che un altro dei compiti di questo servizio è quello di esaminare, selezionare e indirizzare nei diversi reparti tutti i pazienti che devono essere ricoverati). Il servizio è costantemente assicurato da cinque medici e da un dirigente, anch'egli medico, che si alternano a turni [redacted] ore [redacted] [redacted]. Quello che [redacted] sono locali sufficienti. Ma [redacted] stanno allestendo — e saranno pronte tra qualche mese — nuove sale più ampie e [redacted] più comodo [redacted]

«In questo modo — sostiene il dottor Spaziante — *potremo dare un servizio più dignitoso e attento. Nella situazione attuale, siamo allo stretto, non possiamo neppure offrire ai pazienti che ricorrono a noi la necessaria riservatezza (basti pensare alla promiscuità di uomini e donne)».*

La situazione logistica, ad Ivrea, sarà presto sanata. Ma resta aperto l'interrogativo angoscioso: gli incidenti continueranno a crescere? [redacted] ha valore [redacted] appello alla responsabilità [redacted] comportamento (soprattutto sulle strade)?. Le cifre allarmanti degli incidenti dovrebbero, da sole, costituire un ammonimento.

Ermanno Franchello

Cercano [redacted]n po' d'erba



Ivrea. Un gregge di pecore alla ricerca di un po' d'erba che non sia bruciata dalla lunga siccità (Foto di Alessandro Bosio)

Stasera a Candia il Carnevale 1981

Domani sfilata del corteo e poi manifestazioni fino alla bruciatura dello «scarlo»

CANDIA — I signori di Candia Canavese, «Marchese e Marchesa» [redacted] Monferrato, tornano allegoricamente per due giorni, come nel periodo attorno [redacted] [redacted] a ritirare gabelle, tasse e balzelli imposte ai sudditi del loro marchesato. Come [redacted] [redacted] infatti la nuova Pro Loco, presieduta da Gianmichele Tardito, ha fissato per oggi 14 e domani 15 marzo l'appuntamento dello storico carnevale di Candia '81.

La lunga attesa degli abitanti, sapientemente condita da previsioni ed indiscrezioni, terminerà soltanto nel primo pomeriggio di oggi, sabato, quando nel salone dell'asilo verranno resi noti e presentati ufficialmente i nomi dei personaggi che, nei costumi [redacted] Marchese e della Marchesa, succederanno a Loredana Peracchino, universitaria ventunenne, e Aldo Guglielmotti, ferroviere [redacted] 26 anni, protagonisti della precedente edizione.

Dopo aver presenziato al ballo mascherato [redacted] bambini, in serata i due personaggi riceveranno simbolicamente in municipio i poteri sulla città da parte del sindaco; quindi, nel corso del [redacted] mascherato, l'omaggio delle gabelliere. In rappresentanza [redacted] rispettivi rioni (il «Bursa» rappresentato [redacted] Adele Gamerro, il «Costa» da Ida Busolin, il «Venca» da Daniela Mottino, il «Campasso» da Maria Luisa Gamerro [redacted] le «Cascine» da Carla Peracchino) passati quest'anno da cin[redacted] a sei con l'aggiunta di quello rappresentato da Magda Cavalletto, le graziose «Gabelliere» offriranno ai Marchesi una serie [redacted] prodotti tipici rionali venduti poi all'incanto tra i presenti alla veglia di carnevale.

La tradizionale benedizione e distribuzione [redacted] fagioli grassi precederà il grandioso carosello storico di domenica pomeriggio aperto dalla suggestiva carrozza d'epoca trainata da due cavalli del Marchese e della Marchesa, e dal gruppo storico formato da quattro alfieri a cavallo, cinque portabandiera, dalle Gabelliere, dai Pifferi [redacted] Moltal[redacted] Dora e dagli sbandieratori di Castellamonte, per il quale è prevista una nutrita partecipazione di gruppi mascherati e carri allegorici.

La rituale bruciatura dello scarlo concluderà, con la serie delle manifestazioni, [redacted] breve periodo del ritorno al potere sugli antichi sudditi di Candia, del Marchese e della Marchesa [redacted] Monferrato.

s. r.

Un paese industriale in crisi anche per la diminuzione della popolazione

[redacted] un [redacted] ogni tre [redacted]

E' il dato ufficiale del 1980 - Negli ultimi [redacted] anni gli abitanti [redacted] scesi [redacted] 435 unità - Difficoltà nelle aziende [redacted] lavorano per l'auto - [redacted] Manifattura in «Cassa» il 50% [redacted] 183 dipendenti

Pont Canavese. Un paese ricco di industrie ma con una preoccupante flessione degli abitanti (Foto Piero De Marchis)

PONT CANAVESE — *Non sempre la traduzione della realtà [redacted] espressioni numeriche si rivela arida e difficile da decifrare: analizzando i dati più significativi della situazione socio-economica del Comune di Pont Canavese e comparandoli con un passato più o meno remoto, si può delineare un quadro che è poi agevole definire negli aspetti più caratterizzanti.*

Gli attuali abitanti sono 4473; nel 1972 erano 4918 (me[redacted] 10%); vent'anni fa 5281 (meno 15,30%); trent'anni fa 5089 (meno 21,40%); agli inizi del secolo 5866 (meno 23,75).

Dunque, nei primi cinquant'anni del secolo la popolazione [redacted] stata quasi stazionaria, mentre negli ultimi trent'anni [redacted] diminuita di oltre [redacted] quinto, nonostante gli insediamenti industriali del secondo dopoguerra.

Inoltre: negli ultimi [redacted] anni, la diminuzione della popolazione di [redacted] unità è stata determinata in minima parte dal rapporto emigrati-immigrati (il flusso medio annuale è stato di un centinaio di persone); il fenomeno più vistoso di questi ultimi anni è invece rappresentato dal rapporto nascite-decessi: 384 nati contro 762 morti. Caso emblematico l'ultimo anno, [redacted] 1980: un nato ogni tre morti (rispettivamente 31 contro 93).

Il Comune di Pont risente ancora delle conseguenze derivanti dalla chiusura della Manifattura tessile che già nel 1847, con circa 800 dipendenti, era considerata per modernità di impianti e per qualità di prodotti, [redacted] delle più importanti d'Europa. Nel 1950 occupava 2200 operai [redacted] nel 1964 fu chiusa per la crisi che aveva colpito il settore tessile.

Agli inizi degli Anni 70 gli stabilimenti e gli impianti furono trasformati e riconvertiti per la produzione di particolari [redacted] presse per lo stampaggio di materie plastiche e per la produzione di laminati plastici per rivestimenti [redacted] mobili e [redacted] elettrodomestici. I dipendenti attuali [redacted] circa 300.

Nel dopoguerra [redacted] alcune officine meccaniche che oggi occupano circa 630 persone e in parte riuscirono a bloccare la crisi economica della zona. Il nucleo originario delle fabbriche della zona [redacted] Pont è costituito dallo stampaggio e fucinatura dei metalli; accanto ad esse, per esigenze della stessa lavorazione, nacquero officine per fabbriche di stampi; l'avvento dell'industria automobilistica fece sorgere un gruppo di piccole officine dell'indotto.

I piccoli imprenditori, interpellati sull'andamento generale del mercato, mettono [redacted] dito sulla piaga che rappresenta gli aspetti più significativi della crisi attuale del settore. Dice la signora Ceretto Castigliano, titolare della ditta omonima con lavorazione di stampi a caldo dell'acciaio di particolari per autoveicoli industriali: «La nostra azienda, attualmente [redacted] 19 dipendenti, si occupa della lavorazione di pezzi [redacted] di sotto-pezzi per conto dell'Ilc As di Sparone che produce le scocche dei[redacted] "campagnole Fiat". Le difficoltà che incontriamo sono quelle comuni a tutto il settore metalmeccanico».

Gli effetti della sfavorevole congiuntura sul personale, per il momento pare si facciano sentire soltanto alla Manifattura. Sono in cassa integrazione, [redacted] rotazione, [redacted] 50% dei 183 dipendenti.

Alle difficoltà generali del mercato, si aggiungono quelle di carattere urbanistico, che il Comune [redacted] di superare con strumenti che non sempre si rivelano all'altezza [redacted] situazione per intoppi [redacted] carattere burocratico.

Attualmente, nel piano di fabbricazione del Comune, è prevista un'unica zona destinata ad impianti industriali (dalla frazione Dobiasio alla stazione ferroviaria), ormai praticamente satura, essendo considerata a destinazione anche residenziale.

p. v.

Igor Guriev ospite di Ivrea

IVREA — Il professor Igor Guriev, direttore dell'Istituto sovietico per il commercio mondiale e per le realizzazioni internazionali di Mosca, sarà ospite ad Ivrea martedì 17 marzo.

L'esperto, invitato dall'assessorato alla Cultura di Ivrea in collaborazione con l'associazione Italia-Urss, terrà [redacted] teatro Giacosa, alle ore 21, una conversazione sul te[redacted] *«I nuovi sviluppi dell'economia sovietica negli Anni 80».*

[redacted]

STRAMBINO — Costituito nel 1952 [redacted] Consorzio acquedotto [redacted] Strambino-Romano-Mercenasco ha recentemente rinnovato i suoi organi previsti [redacted] nuovo statuto approvato dai consigli comu[redacted] interessati.

Passato da otto a quindici membri, di cui tre di diritto (i sindaci dei Comuni consorziati), [redacted] dodici eletti (sette di Strambino, quattro di Romano e tre [redacted] Mercenasco), l'assemblea consortile ha provveduto alla nomina [redacted] presidente, del vice presidente e dei tre membri che, con loro, costituiscono il consiglio [redacted] amministrazione del [redacted]zio.

Il rappresentante [redacted] Strambino, Filippo Crosio, già presidente fin dal 1971, [redacted] stato confermato nell'incarico a grande maggioranza; il suo vice sarà Rinaldo Valo, [redacted] Romano Canavese, che — con Giancarlo Ghiggia [redacted] Strambino, Leonardo Spiller di Romano e Massimo Vesco di Mercenasco — completerà l'organo esecutivo.

Nuove "luci" in tutta Ivrea

IVREA — L'illuminazione stradale pubblica di Ivrea è costituita da 3300 «punti luce»: di questi il [redacted] per cento [redacted]no di proprietà del Comune, e il 40 per cento dell'Enel.

Si tratta, per la maggior parte, di vecchi impianti che l'amministrazione civica sta rinnovando. Di recente sono stati completati i lavori [redacted] rifacimento in via Aosta, via San Giovanni Bosco e laterali, via Casale-Gigliano; tra po[redacted] dovrebbero iniziare quelli in corso Vercelli, via San Gaudenzio, giardini pubblici.

A medio termine è prevista la «revisione» [redacted] tutti [redacted] impianti [redacted] centro e l'ampliamento dell'illuminazione pubblica nel nuovo quartiere di San Giovanni e nel quartiere di Canton Vesco.

Nel Comune [redacted] Strambino

Soggiorni marini per gli anziani

STRAMBINO — Si concluderanno il 28 marzo le iscrizioni, in corso presso l'ufficio dell'assistente sociale comunale, per il «Soggiorno marino anziani». In relazione al crescente successo che l'iniziativa ha riscosso negli ultimi anni, l'amministrazione comunale [redacted] Strambino ha fissato per quest'anno i soggiorni dal [redacted] aprile [redacted] 16 maggio a Pinarella [redacted] Cervia, e dal 6 al 23 maggio ad Alassio.

Polemiche sull'edilizia scolastica nelle Valli Orco e Soana

Quella scuola in vendita [redacted] Locana quest'anno ha soltanto tre alunni

Con il ricavato si potrebbero finanziare i lavori della Materna

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor direttore,

su «La Stampa» [redacted] 24 gennaio scorso ho scritto alcune considerazioni sull'edilizia scolastica nelle Valli Orco [redacted] Soana, con un riferimento alla «scuola in vendita» nel comune di Locana. Le polemiche e le discussioni suscitate nell'ambiente mi hanno spinto [redacted]d alcune riflessioni che vorrei sinteticamente esporre.

I fatti. Da parecchio tempo, la costruzione [redacted] un edificio per la scuola materna è ferma perché mancano una quarantina [redacted] milioni per finirla. In una zona periferica del Comune, esiste una scuola [redacted]struita una ventina [redacted] anni fa [redacted] chiusa [redacted] alcuni anni dal Provveditore perché gli scolari sono sotto quota 5. Quest'anno [redacted] 3. La giunta comunale, [redacted] titolo di ipotesi, pensa all'eventualità di [redacted]ndere questa scuola per finanziare il completamento dell'altra.

Le reazioni. Un gruppo di abitanti della [redacted] dice: la scuola non [redacted] tocca, si può trasformare [redacted] [redacted] in soggiorno per anziani. Le frazioni della zona sono 13, i bambini potrebbero aumentare. La verità [redacted] che le autorità promettono di fare tante cose per [redacted] spopolamento delle nostre montagne, mentre sono solo capaci di toglierci quel poco che [redacted] resta. Mandiamo un esposto a Pertini contro la decisione dell'amministrazione comunale.

La ricerca dell'obiettività. La vendita della scuola era [redacted] fra diverse ipotesi di soluzione. I tre alunni vanno alla scuola di Caselli e non [redacted] Fornetti dove ci sono quattro insegnanti; [redacted] scuola consolidata favorisce il rendimento scolastico e la socializzazione. Ad eccezione che spunti all'improvviso in valle [redacted] taumaturgo, è difficile prevedere un consistente aumento [redacted] scolari nei prossimi anni. Le frazioni nella zona di Fey saranno 13, [redacted] per la maggioranza sono costituite di un pugno di case e sono pressoché spopolate.

Rovescio della medaglia. Indubbiamente, i pochi abitanti che restano, considera[redacted] la vendita di questo edificio [redacted] un'ulteriore spoliazione in una zona già tanto depauperata e non vogliono rassegnarsi all'idea che lo spopolamento sia un processo inarrestabile e irreversibile. Volevano almeno essere interpellati in merito. [redacted] questo mi sembra giusto.

Le autorità, a livello nazionale, regionale e locale. Oltre [redacted] belle parole e promesse facciano veramente qualcosa di concreto, non solo per tamponare l'emorragia continua delle forze giovanili, ma per incominciare [redacted] mettere [redacted] moto il meccanismo inverso per favorire il ritorno. E queste sono parole sacrosante. A questo punto, però, [redacted] salta il fosso e [redacted] passa alla faziosità e al personalismi. [redacted] questo mi sembra meno bello e meno giusto.

Quando si dice che non si è fatto mai niente per la gente [redacted] posto, che si fa politica solo per [redacted] interessi dei «potenti» locali, che certe personalità pensano solo a mettersi in vista, ebbene: a questo punto mi pare proprio che si calchi un po' troppo la mano.

[redacted] scapito [redacted] solo della verità, ma [redacted] una virtù che pare diventi sempre più negletta: il buon gusto.

Piero Valesano

Locana, 12 marzo

Dal gruppo «Caccia [redacted] pesca» di Cerone

Il tiro alla lepre [redacted] [redacted] aprirà [redacted] [redacted] [redacted]

STRAMBINO — Alla vigilia della stagione agonistica, due delle oltre venti società sportive che operano nel territorio del comune di Strambino hanno rinnovato i propri organi dirigenti e resi noti i rispettivi programmi [redacted] attività.

Gli oltre cento soci del gruppo «Caccia e Pesca» di Cerone hanno affidato a [redacted]ro Cignetti la carica di presidente, a Mario Bellea quella di segretario e [redacted] Pierangelo Mussetta l'incarico [redacted] cassiere.

Ribadendo che lo scopo principale del gruppo è lo studio della fauna canavesana, al fine di provvedere [redacted] ripopolamento con «lanci» di selvaggina, il nuovo direttivo ha comunicato di aver investito per quest'anno oltre un milione per il lancio di lepri, fagiani e, [redacted] titolo sperimentale, [redacted] Colini della Virginia. Insieme all'autotassazione dei soci, la fonte di finanziamento del gruppo ceronese è costituito dagli introiti del campo di tiro alla lepre meccanica [redacted] «Oltiato di Crotte» nel quale domenica 15 [redacted] verrà inaugurata la stagione.

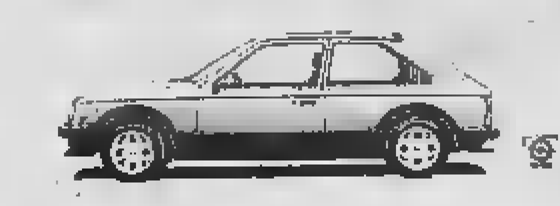
Parallelamente è stato rinnovato il direttivo anche della società «Pescasport» [redacted] Strambino che, oltre all'attività agonistica, è impegnata nella difesa ecologica dei corsi d'acqua della zona [redacted] del loro ripopolamento ittico. Angelo Negri è stato confermato alla presidenza del sodalizio; nell'incarico [redacted] affiancato [redacted] Piero Gilliono come vicepresidente, da Lorenzo Cignetti, segretario ed Ezio Gamerro nel ruolo [redacted] tesoriere. Uno [redacted] gli obiettivi più immediati della società è quello della ricerca di un laghetto che rappresenti un punto [redacted] riferimento per tutti i soci e per l'intera attività dell'associazione strambinese.

g. r.

La variante a Lombardore

LOMBARDORE — La Regione ha dato il benestare per l'inizio dei lavori alla tanto contestata variante [redacted] «460». Per [redacted] momento verrà lasciato fuori il tratto di Leini, che così avrà tempo di elaborare un proprio progetto, consentendo di avviare l'opera nell'abitato di Lombardore.

SCEGLIETELA E PARTITE



Lungo al giorno: arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali da 1000 a [redacted] cc., e con il nuovissimo motore 1300 OHC ad albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Trazione anteriore su tutti i modelli. Grande comfort e [redacted] aggressiva. Più prestazioni e minori consumi. Kadett. [redacted] gioia di vivere. Provatela [redacted] stesso dal vostro concessionario Opel General Motors

Opel Kadett. La gioia di vivere

Concessionaria per Ivrea
e bassa Valle d'Aosta

VI.AUTO

Strada statale Lago di Viverone
BUROLO - IVREA - Tel. 0125 57.542

ARCA

[redacted] due motorcaravan su tre sono Arca
CONCESSIONARIO PER LA VALLE D'AOSTA
GALBIATI AOSTA CARAVAN
Esposizione: reg. AEROPORTO ST-CHRISTOPHE - AOSTA
Sede: Via M.te Emilius 13 - AOSTA - Tel. 0165/40640
Centro assistenza: Via STEVENIN 5 - AOSTA - Tel. 0165/3304

IMMOBILIARE SAN GRATO

VENDE [redacted] LESSOLO alloggio nuovo duplex mq [redacted] soggiorno, cucina, 2 camere, bagno + giardino privato mq 85 e giardino comune.
Richiesta: L. [redacted] + accollo mutuo (13%) [redacted] residui 10.000.000.
Tel. 0165/43667 - 32956

Cediamo
commercio al minuto
vini liquori in Châtillon
Agenzia commerciale
rag. Fabbro
compra vendita immobili - [redacted] d'aziende e fondi rustici - investimenti - pratiche commerciali in genere
Piazza Chanoux 16
Tel. 32.854 - 11100 AOSTA

INDUSTRIA MOBILI
GAGLIARDI
AOSTA - GINEVRA - [redacted]

★ La più grande esposizione della [redacted] d'Aosta
★ La più vecchia azienda [redacted] settore
★ [redacted] meglio organizzata

GAGLIARDI
Via S. Martin De Corleans, 144
Aosta
La sicurezza e la garanzia di un buon acquisto!!!

Un punto d'arrivo per Aosta. Il "punto d'incontro" Grimaldi.

Oggi, anche Aosta ha Grimaldi. Via [illegible]

Anche Aosta può "puntare" su un'organizzazione immobiliare presente in tutta Italia con 70 uffici, che - per chi voglia vendere o acquistare appartamenti o stabili - rappresenta un vero punto d'arrivo.
Perché Grimaldi ha tanti punti di forza da offrirvi: un'esperienza di oltre dieci anni nel settore, la professionalità e la competenza dei suoi funzionari, la serietà nell'affrontare tutta la problematica connessa alla compravendita, un grande numero di Clienti a cui sottoporre le vostre proposte.
Da oggi, ad Aosta basta una telefonata o una visita ai nostri uffici, per risolvere ogni vostro problema immobiliare.
Vi aspettiamo.

Il tuo "punto d'incontro" immobiliare

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 62 - Sabato 14 Marzo 1981

ASTI E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Presentata ieri la quinta edizione della mostra mercato

È pronto il «vino della luna»

Alla rassegna partecipano 316 campioni della produzione 1980 da tavola

ASTI — Tra cinque giorni si apre nel cantinone [redacted] piazza Alfieri la mostra mercato «Vino nuovo della luna di marzo». Ieri il presidente del[redacted] Camera di Commercio, Giovanni Borello, durante una conferenza stampa ha anticipato gli scopi della rassegna che viene ripetuta ogni anno dal 1976.

L'originalità della mostra è che contrariamente alla «Douja d'or», [redacted] settembre, il «Vino d[redacted] l[redacted] di [redacted] è riservata ai vini da tavola astigiani che non disponendo della denominazione d'origine controllata hanno però caratteristiche organolettiche di pregio e sono più adatti ad essere consumati quotidianamente.

Per questa edizione della [redacted] [redacted] stati presentati 460 campioni, passati al vaglio delle commissioni di degustazione. I campioni ammessi sono 316, una percentuale notevolmente superiore allo [redacted]so anno. Come vini astigiani ovviamente primeggiano barbera, grignolino, dolcetto.

Borello nel presentare la rassegna, presenti anche i relatori al convegno internazionale che si svolge ad Asti sulla «Politica agricola comunitaria e il problema del vino», ha detto che i «*produttori hanno adottato tutte le tecniche colturali e di vinificazione adatte a favorire la qualità del vino che non rientra nella denominazione d'origine ma che non esistono [redacted]re sulla bontà del prodotto*».

Il presidente [redacted] Camera [redacted] Commercio [redacted] sostenuto inoltre che la serietà [redacted] rigore con cui sono stati condotti i concorsi enologici e le selezioni dei vini costituiscono una garanzia per i consumatori. «*Oggi noi con [redacted] consumatore abbiamo una preziosa moneta da spendere* — ha sostenuto Borello — *quella della garanzia che siamo in grado di fornire in ordine alla qualità del prodotto che egli acquista e quindi alla sua salute*».

La mostra concorso è anche l'occasione di porre in contat[redacted] direttamente [redacted] produttore e il consumatore.

«*Da quindici anni [redacted] [redacted]lta* — ha proseguito Borello — *per far conoscere ai [redacted]sumatori il vino astigiano è appunto quella della qualità*». Il presidente camerale ha inoltre sottolineato la crisi che permane proprio nel set[redacted] del vino, caratterizzata da una eccedenza di 30-35 milioni di ettolitri. Le cause sono da ricercarsi nella riduzione dei consumi e nella mancanza di una rete commerciale.

Sul fronte [redacted] setto[redacted] agricolo va registrata una riunione, avvenuta pure ieri, tra i rappresentanti della Provincia e il Comprensorio in merito al programma degli interventi in agricoltura.

La Provincia intende sostenere al massimo le iniziative a favore della zootecnia e della viticoltura. Il coordinatore organizzativo dell'Ente di Sviluppo [redacted]ricolo (Esap), presso il Comprensorio di Asti, Boriero, ha fatto presente che occorre una precisa rilevazione statistica (anche in base alle indicazioni fornite dalla Cee) per il rilevamento di tutti i dati catastali allo scopo di avere [redacted] quadro preciso sull'attuale situazione agricola: dagli ettari coltivati al numero degli addetti che negli ultimi anni è diminuito del trentacinque per cento. v. ma.

Il [redacted] e la Cee convegno [redacted]

Servizio in altra pagina

Studi e ricerche contro la [redacted]

ASTI — *La giunta provinciale ha nuovamente esaminato il grave stato di crisi in cui permane il settore vitivinicolo, non solo astigiano ma piemontese.*

La giunta ha deciso di istituire quattro commissioni che svilupperanno i seguenti temi:

1) aspetti tecnici ed economici della viticoltura collinare (la commissione sarà presieduta dal professor Eynard dell'Università di Torino);

2) lo sviluppo della ricerca della tecnica enologica (presieduta dal professor Tarantola, già direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti);

3) analisi del mercato e possibile intervento per la garanzia di un equo prezzo del vino di qualità (Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio);

4) studio dei provvedimenti per migliorare la normativa nel settore vitivinicolo (Paolo Desana, del comitato naz[redacted]ale vini a denominazione d'origine). v. ma.

La tazzina aumenta da domani

Il piacere [redacted] [redacted] 50 lire in più

ASTI — Ancora brutte notizie per i consumatori. Dopo il pane e il latte è la volta del caffè ad [redacted] colpito dalla raffica dei rincari: da domani, domenica, [redacted] tazzina di espresso passerà nei bar da 300 a 350 lire. Gli esercenti astigiani hanno deciso di applicare l'aumento fissato dalla Federazione italiana pubblici esercizi. Sulla scia del caffè diventeranno più care anche tutte le altre consumazioni al bar.

Responsabile di questa «stangata» che colpisce la bevanda più diffusa pare sia [redacted] rivalutazione [redacted] dollaro. La moneta americana è utilizzata per pagare [redacted] importazioni di caffè che arrivano dal Brasile e dagli altri Paesi del Centro America. E' la cosiddetta «miscelabar», la varietà più pregiata che copre il settanta per cento del mercato.

Le quotazioni del prodotto restano basse ma l'ascesa della moneta americana contrariamente alle previsioni non ha fatto segnare flessioni sensibili. Secondo i torrefattori è diventato indispensabile decidere l'aumento. C'è chi approfitterà [redacted] nuovi prezzi per applicarli anche ai caffè africani, meno aromatici e ricchi di caffeina, che essendo pagati in franchi [redacted] hanno invece ragione di subire rincari.

La notizia che bisognerà pagare di più la tradizionale «tazzina» ha naturalmente provocato molto malumore tra i consumatori. Gli eser[redacted]ti si difendono chiamando in causa i torrefattori e ricordando che in altre città l'aumento è g[redacted] in vigore da alcu[redacted] giorni.

«*Già da una settimana paghiamo il prodotto più caro ai nostri fornitori* — afferma Anna Perrotta, titolare [redacted] [redacted] bar del centro —: *i clienti protesteranno un poco per i primi giorni ma sicuramente non diminuirà il consumo. Ben pochi [redacted] rinunceranno al piacere della tazzina quotidiana*». d. q.

A Tigliole incendio distrugge un porticato

TIGLIOLE — Un incendio si è sprigionato in un cascinale isolato di Pratomorone, di proprietà dell'agricoltore Enrico Giolito, 44 anni. Le prime fiamme si sono levate sotto il porticato dove [redacted] ammassato [redacted] grosso quantitativo di paglia e fieno che era [redacted] acquistato pochi giorni prima.

Lo stesso Giolito, aiutato dalla moglie e di [redacted] contadini della zona, ha provveduto a fare uscire dalla stalla vicina le mucche e i vitelli, prima che il fuoco si propagasse all'intera struttura del porticato. Sono quindi intervenuti i vigili del fuoco di Asti che, in quattro ore di lavoro, [redacted] riusciti a spegnere completamente l'incendio. (l.b.)

Da lunedì s'inizia una nuova grave agitazione

L'ospedale [redacted] [redacted] singhiozzo» scioperi [redacted] [redacted] ogni giorno

L'astensione dal lavoro dei sanitari sarà a scacchiera [redacted] riguarderà i vari reparti - Si allunga la lista degli assistiti in attesa [redacted] esami

ASTI — Non c'è tregua per coloro che in questi giorni hanno la sfortuna di ammalarsi. Si è appena concluso a mezzanotte di ieri lo sciopero totale di quattro giorni dei [redacted] medici dell'ospedale e già i «camici bianchi» annunciano un'altra settimana «nera» per i degenti. Questa volta lo sciopero sarà «a scacchiera» e interes[redacted]erà un giorno per volta tutti reparti dell'ospedale: lunedì si fermeranno i servizi di radiologia, martedì sarà la volta dei laboratori di analisi, mercoledì toccherà alla medicina specialistica; venerdì ad anestesia.

La nuova ondata di agitazioni aggraverà la situazione all'ospedale già duramente «provato» da un mese di sciopero «bianco» e dove si s[redacted] moltiplicati i problemi che [redacted] sempre affliggono l'assistenza. Il prolungarsi dell'astensione dal lavoro dei medici richiederà molto tempo perché la situazione torni alla «normalità». Infatti gli ambulatori dell'unica struttura assistenziale pubblica della [redacted] non possono più essere utilizzati dalla Saub per visite ed esami e il periodo di attesa per chi è in lista sfiora ormai le tre settimane. Ci sono poi esami specialistici per cui non c'è convenzione con le strutture private e gli assistiti, se non vogliono attendere, saranno costretti a pagare somme considerevoli senza speranza [redacted] rimborso.

A scatenare [redacted] nuova protesta [redacted] sanitari ospedalieri è stato [redacted] fallimento dell'incontro con il ministro della Sanità, Aniasi. La richiesta per miglioramenti retributivi analoghi a quelli strappati dai «mutualisti» è stata infatti respinta e i medici minacciano di inasprire la forma di lotta portando gli os[redacted]dali alla paralisi.

Minaccia intanto di riaprirsi anche la vertenza dei «medici di famiglia». Il Presidente della Repubblica non ha ancora firmato la [redacted] convenzione e già oggi le organizzazioni di categoria potrebbero annunciare un nuovo sciopero passando all'assistenza indiretta. d. q.

[redacted] autobus [redacted] disagi per i pendolari

ASTI — Paralizzati [redacted]ri i trasporti pubblici per lo sciopero del personale, proclamato dalla Cgil, Cisl e Uil. L'adesione tra i dipendenti dell'Azienda trasporti pubblici è stata massiccia e nessun autobus ha [redacted] il deposito.

Le conseguenze si sono fatte [redacted] soprattutto sul [redacted] cittadino. Operai e impiegati infatti hanno fatto ricorso all'automobile; in coincidenza [redacted] le [redacted] [redacted] entrata ed uscita da scuole, fabbriche ed uffici si sono formate lunghe code di macchine nelle vie del centro.

Difficoltà anche per i pendolari che hanno dovuto raggiungere la stazione ferroviaria. I dipendenti dell'Azienda di trasporto, che già la settimana scorsa [redacted] incrociato le braccia su invito dei sindacati «autonomi», chiedono il rinnovo del contratto di lavoro e la chiusura delle vertenze aperte dal '79.

Le agitazioni nel settore dei trasporti pubblici conti[redacted] anche [redacted] prossime settimane perché sono già state proclamate altre 14 ore di sciopero. d. q.

Lettera al preside delle medie di Villanova

I genitori protestano «La [redacted] ha [redacted] bidel[redacted] [redacted]»

VILLANOVA — Una lettera di protesta per la mancanza di pulizia nei locali della scuola media è stata inviata, in questi giorni, al preside, al consiglio d'istituto e al sindaco. Il documento è sottoscritto da una quarantina di genitori.

Nella lettera si denuncia lo stato [redacted] «*completo abbandono*» in cui è [redacted] l'interno dell'edificio scolastico e il piazzale antistante. La polemica, sfociata oggi nella protesta scritta, si trascina da mesi: già nel passato ci furono, da parte dei genitori, non poche lagnanze per le condizioni di scarsa pulizia in cui l'edificio scolastico, di recente costruzione, è tenuto. Oggi i genitori lamentano particolarmente lo stato di degrado [redacted] muri e degli intonaci, dei vetri, dei pavimenti e dei servizi igienici.

Attualmente prestano servizio nella scuola, che ospita circa trecento allievi, ben dieci bidelli: «*Un numero più che sufficiente* — commentano i genitori — *per assicurare un minimo di igiene ai locali*». Invece è normale, per chi passa davanti all'edificio, notare, oltre a molti rifiuti sparsi, anche sacchi di plastica abbandonati e squarciati dai numerosi cani randagi che circolano per le strade villanovesi.

«*Dopo le vacan[redacted] di Natale* — spiega uno dei firmatari — *bambini, tornando a scuola, hanno [redacted] trovato i resti della festicciola fatta in classe la vigilia; con dieci addetti, non si è provveduto nemmeno alla pulizia indispensabile*». La lettera termina [redacted] l'invito, rivolto al preside, di prendere i necessari provvedimenti, per evitare — conclude — «*di denunciare questo deplorevole stato di cose agli enti competenti*». l. b.

Ancora furti negli alloggi

ASTI — I furti in alloggi continuano. Nelle ultime 48 ore i ladri sono entrati nell'abitazione di Vittorio Roggero, 40 anni, corso Torino 110, impossessandosi di oggetti d'oro e monete antiche. Un altro furto è avvenuto ai danni di Margherita Mariscotti, 61 anni, via Donizetti 5, e nell'appartamento di Giovanni Paganelli, 44 anni, corso Torino 97. I malviventi hanno razziato nei due alloggi denaro contante e preziosi. (r.a.)

Una mostra [redacted] grande richiamo alla «Penelope»

Proposte per una collezione (con venti pittori famosi)

All'«Acquario» inconsueta collettiva sul tema della neve

ASTI — Fino [redacted] aprile la galleria d'arte «Penelope», [redacted] corso Alfieri 288, offre [redacted] pubblico una mostra di particola[redacted] interesse, sia per i nomi che vi figurano, sia per le finalità che essa si propone: «*Proposte per una collezione*»; questo il titolo, vuole infatti suggerire [redacted] iniziare, o incrementare, appunto una collezione di opere d'arte, cosa che non è sempre facile come può sembrare a prima vista.

I venti artisti rappresentati sono esponenti [redacted] correnti pittoriche diverse, come diverse sono le tecniche usate nella realizzazione dei quadri: si va dalla pittura ad olio [redacted] grafica, sino alla scultura in bronzo, presente con due lavori di Messina e Rosso. La rassegna presenta alcuni oli di Manzone, uno dei più validi pittori paesaggisti piemontesi, ben noto agli appassionati astigiani; l'espressionismo è invece rappresentato da Spazzapan, artista di scuola parigina, in antitesi a Carrà e Sironi.

Ancora espressionisti sono Chessa, Levi, Menzio e Paulucci, famosi per la loro opera nell'ambiente artistico della Torino del primo dopoguerra; passando all'impressionismo occorre citare De Pisis, [redacted] schietta tradizione italiana.

Per [redacted] grafica è presente un bel disegno di Casorati.

Molti nomi occorrerebbe ancora citare, come De Chirico, Annigoni e via di seguito.

● Anche se ormai si approssima la primavera, la neve è sempre un argomento affascinante, soprattutto quest'anno che praticamente non s'è vista. Se ne può tuttavia ammirare molta, anche se solo sulla tela, alla galleria d'arte «Acquario», in via Fratelli Rosselli, che presenta una collettiva dal titolo «La neve attraverso i pittori».

La locandina è ricca di [redacted]mi noti al pubblico delle sale d'arte astigiane: sono presenti pressoché tutti i rappresentanti della scuola paesaggistica piemontese, come Riccardo Bazzano, Guglielmo Bezzo, Sebastiano Borello, Giuseppe Bussone, Caro Caratti, Giuseppe Colli, Luigi Flora, Vitaliano Graziola, Emanuele Laustino, Giuseppe Manzone, Guido Mastallone, Carlo Mirogilo, Enrico Piras, Giulio Frasso, Ettore Raimondi, Giovanni Rosa, Margherita Soriani Manzone. Vi sono poi due acrilici [redacted] Adriana Senzi Gaggiano, pittrice astratta che presenta un'originale e personalissima interpretazione del tema, [redacted] uno scorcio [redacted] paese imbiancato di Amelia Platone. m. f. r.

Le altre rassegne

ASTI — Prosegue, alla galleria d'arte moderna «La Giostra», in via Verdi 34, la personale della pittrice Adelaide Peyrolo Nicolosi. L'esposizione è divisa in due salette: nella prima sono presentate opere figurative realizzate a pastello, mentre nella seconda predominano composizioni più sche[redacted] ad olio: soggetti [redacted] dai paesaggi, marini e campestri, alle nature morte. I colori sono tenui, sfumati, [redacted] una netta predominanza dei blu e dei verdi. La mostra terminerà giovedì, 19 marzo, e l'orario va dalle 17 alle 20 di ogni giorno.

ASTI — Continua sino al 21 marzo prossimo la rassegna dei quadri di Mino Maccari, allestita nei locali della galleria «La Fornace», in via Ospedale 15. Maccari propone una rassegna di personaggi giocati [redacted] filo dell'ironia e della farsa, con colori vivaci e pastosi. Orario: tutti i giorni feriali dalle [redacted] alle 20, sabato e festivi dalle 17 alle 20.

E' la principale fonte di reddito della [redacted]

Aramengo, [redacted] paese che vive sul profumo del rosmarino

Ferdinando Emanuel, produttore di rosmarino di Aramengo

ARAMENGO — *Passava nei tempi addietro per queste bianche colline di tufo una particolarissima «via delle spezie»: [redacted] il sentiero battuto dai numerosissimi mercanti di erbe che, col loro carretto, raggiungevano le cascine isolate ed acquistavano dai contadini, per portare al mercato della Val Cerrina, profumatissimi fasci di rosmarino.*

Era questa, cinquant'anni fa, la coltivazione principale della zona. «Con l'invecchiamento della popolazione e degli impiantamenti di vigne — *spiega il sindaco, Luigia Nicola* — molti viticoltori hanno pensato di sfruttare le caratteristiche della loro terra, forte di qualità e molto esposta al sole, per sostituire ai vecchi filari intere piantagioni [redacted] quest'erba profumata. Anni fa Aramengo era rinomato per questo prodotto — *continu[redacted] il sindaco* — tanto che non c'era famiglia che non [redacted] coltivasse con buon profitto».

Ancora oggi, mentre di vite sono rimasti pochi esemplari, il rosmarino [redacted] la principale fonte di reddito, ma la situazione, dopo un periodo di «boom», attraversa [redacted] un momento difficile. «Innanzitutto — *spiega l'assessore comunale Giuseppe Chiesa* — non c'è più mercato locale; sono scomparsi i vecchi mediatori e sensali e per i contadini rimasti, tutti molto anziani, è impensabile provvedere in prima persona alla commercializzazione. I mercati generali di Torino, Chivasso e Casalborgone sono troppo distanti».

C'è poi un'altra complicazione di carattere fiscale: «Per vendere la mia erba — *spiega Ferdinando Emanuel, 71 anni* —, sono obbligato a compilare le bolle di accompagnamento: per registrare entrate, uscite e per catalogare il prodotto. Impiego un'ora per ogni fattura».

Eppure questa particolare coltura potrebbe essere ancora oggi molto remunerativa: dal tardo autunno fino alla primavera, epoca di raccolta, i prezzi di quest'erba aromatica sono sostenuti: l'anno scorso un chilogrammo di [redacted] era venduto, all'ingrosso, a sette-ottocento lire. «Attualmente non ne conosciamo neppure la quotazione — *conclude Emanuel* —, c'è troppa concorrenza con quello meridionale, meno profumato e di qualità inferiore, che può essere venduto a prezzi più bassi. Se non passa più nessuno ad acquistarlo, tanto vale che lasciamo crescere i cespugli di continuo, [redacted] potarli regolarmente; così, una volta che il rosmarino è fiorito, davvero non vale più niente». l. b.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Exibition 80.
Politeama: Countdown dimensione zero.
Salone: Rebus per un assassinio.
Splendor: L'impero della lussuria.
Vittoria: Assassinio allo specchio.

CANELLI

Balbo: Zucchero, miele e peperoncino.
Regno d'Oro: Odio le bionde.

MONCALVO

Nuovo: L'allenatrice sexy.

[redacted] **NIZZA**

Aurora: Pazza selvaggia.
Lux: Un caldo desiderio erotico.
Sociale: Il bisbetico domato.
Verdi: Zucchero, miele e peperoncino.

SAN DAMIANO

Lux: L'ora degli sciacalli.
Splendor: All that jazz.
Cristallo: Atlantic City Usa.

VILLANOVA

Comunale: Collo d'acciaio.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Don Bosco, [redacted] Vittorio Veneto 9
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. **Asti** 353.921, 353.922; **Nizza** 725.390; **Canelli** 82.985; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 808.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 408.188; **San Damiano** 975.810; **Costigliole** 966.779

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi al Palazzetto l'atteso derby di pallavolo

Astiriccadonna-Robe [redacted] Kappa [redacted] *matricola e i mostri*

ASTI — Il derby di pallavolo fra Robe di Kappa e Astiriccadonna in programma oggi pomeriggio (ore 17,30) «riempirà» il Palazzetto in ogni ordine di posti sin [redacted] primo pomeriggio. C'è molta attesa infatti al di là del risultato scontato a favore dei torinesi, per l'esibizione [redacted] campioni d'Italia e d'Europa, tuttora imbattuti in campionato e lanciatissimi alla conquista dello scudetto 1981.

Ma ci si aspetta anche da parte della Riccadonna dopo l'exploit di Milano contro il Polenghi Gonzaga, una prova di carattere che renda il confronto meno scontato di quello che l'indubbio divario [redacted] classe fra i due sestetti può far pensare.

Il che equivale a dire la conquista di almeno un set da parte degli astig[redacted], [redacted]presa sinora riuscita a ben pochi avversari dei torinesi.

Interessanti saranno anche alcuni scontri diretti fra i singoli giocatori. La Robe di Kappa oltre agli Slatanov, al Bertoli, al Rebaudengo, ha lanciato quest'anno [redacted]lla mischia un buon numero [redacted] giovani più che promettenti, tutti cresciuti nel vivaio della squadra.

Si ripeterà il duello [redacted] distanza fra Valcev e Slatanov, i due bulgari del campionato. Il primo si sa è stato l'elemento portante di tutto il campionato degli astigiani. Il secondo ha cancellato fra i tifosi il ricordo di Gianni Lanfranco passato al Santal. [redacted] [redacted] è poco.

Saranno in campo [redacted] nazionale Bertoli, Dametto, Borgna, i fratelli Rebaudengo e i giovanissimi Fazzi, Salomone e Perotti che non fanno sessant'anni in tre.

L'Astiriccadonna replicherà con la formazione di emergenza di sempre vale [redacted] dire senza Sardi e Peru. Quest'ultimo dopo una lunga convalescenza in seguito ad una broncopolmonite, ha ripreso in settimana gli allenamenti. Sta recuperando bene, [redacted] è presto a parlare di un suo ritorno in campo. Giocherà probabilmente le ultime gare del campionato. Formazione quindi imperniata su Massola, Martino come palleggiatori, Valcev, Bonola e Magnetto che [redacted] ritroverà di fronte i compagni [redacted] tante battaglie in maglia Klippan. E' un sestetto di fortuna dato in passato per spacciato troppo presto; lo confermano le vittorie contro l'Amaro Più e la bella impresa di Milano.

Ci sono quindi tutti gli ingredienti per un confronto ad alto livello e non solo sotto il profilo tecnico e spettacolare; [redacted] derby di oggi pomeriggio è anche [redacted] festa della pallavolo piemontese che con la Robe di Kappa ormai scudettata e la rivelazione Riccadonna ha dato un'impronta marcata a questo campionato.

Franco Cavagnino

BREVI DI SPORT

Asti — Nel corso delle qualificazioni ai campionati italiani [redacted] karatè, svoltesi a Pavia, du[redacted] atlete del Centro Studio Shotokan di Asti, Cristina Bissone e Gianna Castiati, si sono qualificate alle finali nazionali. La Bissone ha superato le selezioni sia nel Kata che nel combattimento individuale, la Castiati [redacted]mente nel combattimento.

Moncalvo — Marisa Boltrei, capitano della squadra dell'Hockey Club, è stata convocata a Roma per partecipare agli allenamenti della nazionale. La squadra azzurra sarà una delle protagoniste del torneo internazionale in programma a Moncalvo ad agosto, ultimo [redacted]mento prima dei campionati europei.

Asti — Domenica è in programma sull'impianto internazionale di motocross di Valmanera [redacted] prima gara stagionale [redacted] ai corridori cadetti e juniores del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Il Motoclub Cross di Asti gareggerà con Sosia (Honda) e Reggio (Honda), fra i cadetti, e con Biscione (Beta) e Cadeddu (Maico), fra gli juniores.

Astense ultima spiaggia Il match Aba-Giornalino dirà chi andrà in serie C2

ASTI — *La poule di serie C1 di basket ha già assunto una fisionomia abbastanza precisa sia in vetta che in coda dove l'Astense ferma a quattro punti non può più permettersi passi falsi a cominciare da domani nel confronto casalingo [redacted] il Cus di Torino (ore 17,30). Bisogna assolutamente vincere come d'ora in avanti si dovrà fare in tutti gli incontri casalinghi per non lasciare anzitempo per strada le rimanenti speranze di salvezza.*

E' quindi un po' la partita verità anche per verificare se il preoccupante calo di tenuta registrato sette giorni fa a La Spezia contro il Camaiora era dovuto solo ad una giornata storta oppure ad un effettivo appannamento della condizione. I torinesi che l'anno passato erano avversari dell'Aba in serie D hanno sinora disputato un torneo più che dignitoso al di là addirittura delle loro aspettative, tanto che si trovano in piena [redacted] promozione. Il quintetto ospite è orchestrato in regia da Toni Delli Carri e ha in Santue e Beltrami i «cecchini» più pericolosi.

■ Nella poule di serie C2 si respira aria di promozione già da stasera. L'Aba infatti è impegnata sul parquet del Giornalino di Alba (ore 21) in uno scontro che mette di fronte le due prime della classe e che sancirebbe per la vincente [redacted] promozione virtuale alla serie superiore. Una partita decisiva anche [redacted] caso e che vede gli albesi favoriti dal fattore campo, anche se gli astigiani espugnando Tortona hanno dimostrato di non soffrire i campi esterni, e di essere in ottima salute più dello stesso Giornalino che in questa seconda fase ha offerto prestazioni molto altalenanti.

I padroni di [redacted] hanno recuperato Duffaut, e l'Aba Fiorito, ormai ritornato ai livelli di rendimento che gli sono abituali. Il rientro di Conre inoltre [redacted] d[redacted] peso sotto i tabelloni, particolare questo [redacted] trascurabile nella partita di questa [redacted] che è la quarta di questa stagione fra le due squadre. Sinora si è imposta per due volte l'Aba sempre in [redacted], mentre ad Alba nel girone di andata vinse [redacted] Giornalino. f. c.

Si prepara la staffetta «24 per un'ora»

ASTI — Tutto è pronto per la «24 per un'ora», la classica manifestazione che vede impegnati in un'originale staffetta tutti i più forti podisti astigiani e rappresentanze di altre società piemontesi. La gara prenderà il via sabato prossimo 21 marzo, alle 14; ventiquattro podisti per ciascuna squadra si alterneranno sulla pista del Palazzetto correndo anche per tutta la notte.

PRIVATO
acquista da
PRIVATO
casetta o rustico
anche da ristrutturare
tra Asti e Torino.
Telefono
(0141) 52185

[redacted]
OBA OBA
ASTI
di[redacted]
[redacted] bar

diano
marina
RIVIERA LIGURE
dove non nevica mai!...
INFORMAZIONI
AZIENDA AUTONOMA [redacted] SOGGIORNO E TURISMO
18013 DIANO MARINA - TEL. 0183 44.320 - 45.090
(8.30 - 12.30 — 15 - 18)
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI:
18013 [redacted] MARINA - TEL. 0183-45.440
LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' ORE 15-18

[redacted] Consorzio
Arredatori
e Mobilieri
di ASTI
e provincia:
AVVERTE
che tutti
i negozi
di MOBILI
restano chiusi
la DOMENICA
per D.P.R. n. 558
del 28-7-1971

CERCASI GIOVANE
desideroso [redacted] ad un lavoro tecnico commerciale in provincia di Alessandria - Asti
Si richiede: diploma [redacted] scuola media superiore (preferibilmente chimica industriale), [redacted] 25-30 anni, auto pro[redacted] [redacted]
Si offre: clientela già acquisita, fisso mensile, diaria giornaliera, provvigioni interessanti, inquadramento Enasarco
SELMO spa - Vernici industriali
20098 SAN [redacted] MILANESE - Tel. 02/9880411/2

Prende il via domani il 6° torneo patrocinato da «La Stampa»

La passione per il «tambass» sulle colline del Monferrato

MONCALVO — «Tambass» come passione, tormento, ricordo di sfide paesane d'altra epoca e passatempo preferito di gente abituata alle fatiche contadine. Sarà così anche domani, con l'inizio del VI° torneo di tamburello a muro patrocinato da «La Stampa».

Secondo un [redacted] luogo comune, nell'imminenza della prima giornata di campionato bisognerebbe scrivere che gli sferisteri riaprono [redacted] tornano a gremirsi. Ma la verità è che gli «stadi» [redacted] Monferrato sportivo si sono già riaperti da un pezzo e in qualche caso [redacted] già registrato un'ottima affluenza di pubblico.

Raramente la primaverile fame di «tambass» è stata avvertita [redacted] tanto anticipo come quest'anno. Sono bastati alcuni allenamenti [redacted] organizzati, qualche amichevole contro avversari di sicuro richiamo per fare convergere sugli spalti la tifoseria locale.

Lo strapotere agonistico, la fuga solitaria [redacted] questa o quella squadra, la lotta ristretta a pochissime elette sono termini che nella stagione 1981 non si useranno mai. Dei 12 [redacted] schierati al via (10 della provincia [redacted] Asti e 2 alessandrini) potrebbero essere ancora i campioni uscenti del Grana i favoriti al titolo; però è giusto che sogni anche il Grazzano, uscito sconfitto di misura dalla grande finale di Vignale; è [redacted] che fra i pretendenti si facciano avanti formazioni come il Calliano e il Portacomaro, che hanno fatto tesoro delle sconfitte subite in semifinale.

Il Castell'Alfero, tanto per mantenere alto il prestigio della sua scuola, ha preso in forza un campione del calibro di Mario Riva e il Moncalvo, decisamente stufo di vivere di ricordi, ha strappato alla concorrenza i fratelli Verrua allo scopo di mettere su, finalmente, [redacted] squadrone. Ma a sognare non sono soltanto queste compagini. Al loro fianco scalpitano quintetti che in virtù di una sapiente campagna acquisti hanno prelevato i migliori elementi della serie B, portando il loro già discreto potenziale tecnico [redacted] livelli molto competitivi. Lo prova il fatto che [redacted] Montemagno, con Pareto e Bertone, subito seguito dal Montechiaro di Tirone e Quilico, non hanno nulla da invidiare a chi si [redacted] già guadagnato [redacted] scudetto.

Riccardo Durando (a sinistra) e Carlo Verrua impegnati in una partita sul campo del Grazzano

Lo stesso Tonco [redacted] Gatti e Cosseta gode della massima fiducia. Il Rocca d'Arazzo si è assunto il ruolo di guastafeste e basta scorrere la sua formazione per eliminare ogni dubbio.

Restano ancora da segnalare le due «mandrogne», Vignale e San Giorgio, che giocheranno con il dente avvelenato per [redacted] [redacted] potuto «comprare» atleti della «A». Facendo i conti, risulta chiaro che [redacted] domani con soli 4 posti a disposizione per l'accesso alle semifinali e troppe pretendenti al sesto scudetto.

Giuseppe Prosio

Due alessandrine fra 10 astigiane

Ecco le formazioni al palo di partenza

Queste le formazioni che da domani, fino al 26 luglio, tenteranno di accedere ai 4 posti di semifinale.

Le finali per il terzo e quarto posto e per il titolo di campione [redacted] Monferrato 1981 si disputeranno a Vignale Monferrato, sullo sferisterio «Ce[redacted] Porro» [redacted] giorni di sabato 8 agosto (ore 17) e domenica 9 agosto (ore 17).

Grana (campione del Monferrato uscente): Monaseglio Maurizio, Prette, Medesani, Monaseglio Ivano, Gambarato. Sponsor: Pro Loco Grana.

Grazzano (campione [redacted] e '77): Aceto, Monti, Bilietta, Soffiantino, Fracchia. Sponsor: La Pelle e Mobilificio Bosco.

Portacomaro (campione '78-'79): Durando Francesco, Durando Riccardo, Ghione, Rasero, Gola. Sponsor: [redacted]le.

Castell'Alfero: Riva, Tirone Antonio, Tirone Mario, Burian, Cussotto. Sponsor: Pro Loco.

Calliano: Donato, Basso, Quilico Ercole, De Luca, Cavagna. Sponsor: Ciabot [redacted] Grignulin, ristorante.

Moncalvo: Laurella, Rondi, Verrua Beppe, Verrua Renzo, Musumeci. Sponsor: Reale Mutua di Assicurazioni.

Montechiaro: Trinchero, Tirone Angelo, Quilico Paolo, Parena, Falletti. Sponsor: Pro Loco.

Montemagno: Pareto, Bertone, Morellato, Ferraro, Gotta. Sponsor: Pivato Mobili.

Rocca D'Arazzo: Curletti, Conrotto, Quasso, Canobbio, Poggio. Sponsor: Pro Loco.

Tonco: Gatti, Casorzo, Cosseta Bruno, Cosseta Federico, Gallia. Sponsor: macchinari agricoli Casorzo.

Vignale: Cerutti, Bagna, Asandri, Cervi, [redacted]. Sponsor: pannelli solari Elio-therm.

San Giorgio Monferrato: Godino, Coppo, Eutomale, Massaza, Bacco. Sponsor: Rotative Rotomec.

Questi i record degli atleti

Bruno Lupano, 45 anni, terzino del Moncalvo, è il decano di tutti gli atleti italiani ancora in attività.

Corrado Soffiantino, 17 anni, terzino del Grazzano, è il più giovane tra i tamburellisti del «Monferrato».

[redacted]lo Riva, 44 anni, veronese, battitore del Castell'Alfero, è [redacted] più illustre: vanta 3 titoli italiani nella massima divisione nazionale.

Ermanno Basso, 42 anni, uomo squadra del Calliano, ha vinto due volte il campionato del Monferrato — edizione Anni 60 — con la Cerrina.

Nascosti in ogni muraglione mille segreti e trabocchetti

MONCALVO — *Nel Monferrato i campi in terra battuta costruiti esclusivamente per i veri giochi della palla — e quindi definibili sferisteri — [redacted] trovano soltanto a Vignale, Castell'Alfero e Moncalvo. Tutti gli altri, anche se dotati di eccellenti muri d'appoggio, sono piazze asfaltate di paese, sfruttati anche per mercati, fiere e per il gioco della palla col tamburello.*

Lo sferisterio di **Moncalvo** *è una maestosa opera di architettura tardo medioevale edificata tra il castello dei Gonzaga e la collina della «Bricca». Le due torri che rendono difficilmente prevedib[redacted] il rimbalzo della palla sul terreno danno un particolare fascino all'intero impianto [illegible]me alla linearità del muretto e al perfetto stato di manutenzione [redacted] fondo. Con l'ultimo maquillage, eseguito dagli stessi giocatori di casa, il terreno ha preso un tono rosso, molto suggestivo, dovuto alla rullatura di una speciale polvere di mattone.*

Gli storici bastioni che delimitano il campo di Moncalvo

Un altro «tempio sacro del tambass» [redacted] lo sferisterio «Cesare Porro» di **Vignale**, *tanto caro anche agli appassionati del pallone elastico. Da Lafer[redacted] a Cocito, da Bertola a Mara tutti i maestri degli sport sferisterici, da un secolo a questa parte, vi hanno ingaggiato epiche battaglie di cui resta un vivissimo ricordo.*

Più regolare e dotato di maggior esperienza che non la «fossa [redacted] leoni» di Moncalvo, questo impianto, che ormai è diventato sede permanente della finalissima del torneo del Monferrato, è in assoluto tra i migliori d'Italia.

Il terzo sferisterio degno di rilievo si trova a **Castell'Alfero**. *Anche qui la storia e l'aneddotistica sui protagonisti ha nulla da invidiare ai primi due. Se a Moncalvo ci sono le torri a fare disperare i giocatori forestieri, qui il muraglione concavo imprime alla palla un «distacco» talmente largo che quasi sempre si arriva a colpirla in ritardo.*

L'asfaltatura del fondo ha purtroppo rovinato il gioco di **Portacomaro**, *dove si può praticare soltanto il tambass. Mantiene, però, tutte le altre caratteristiche peculiari dello «sferisterio», avendo un muretto che è tutto da capire e da decifrare nei suoi segreti.*

Se a **Tonco** *si devono fare i conti con le palle che una volta piombate sui balconi non scendono più in campo, a* **Montechiaro** *c'è [illegible] che le smorza irrimediabilmente.*

A **Grazzano** *gli incontri vengono sospesi quando passa la corriera, a* **Rocca D'Arazzo** *bisogna improvvisarsi equilibristi per restare in piedi su un trampolino di battuta molto scosceso. Più lineari, ma non senza difficoltà, i campi di* **Calliano, Montemagno, San Giorgio e Grana.**

g. pr.

C'è anche un torneo tutto giovanile

MONCALVO — Anche quest'anno, lo spettacolo per chi trascorre il pomeriggio della domenica allo sferisterio, è doppio. Abbinata alla manifestazione si disputa per la quinta volta il torneo giovanile, riservato ai ragazzi al limite dei 17 anni. Un'ora prima dell'inizio della partita principale, scenderanno in campo le rispettive formazioni giovanili per misurarsi non sulla classica distanza [redacted] 19 giochi, ma a tempo: appena 45 minuti. Ne escono incontri vivaci sotto il profilo agonistico e molto interessanti dal punto di vista tecnico.

(g.pr.)

STYLPËLL
di Luparia Rosemma
VIA XX SETTEMBRE, 57 - TEL. 917046
MONCALVO (ASTI)
PELLETTERIE
ARTICOLI REGALO

landini
dal 1884
una [redacted]
ch[redacted] continua...
nel lavoro

MATRA
macchine agricole
trattori
ricambi
assistenza
VIA ASTI 6
14036 MONCALVO (AT)
Tel. 0141 - 91.78.40

Una tradizione
che dura
dal 1890

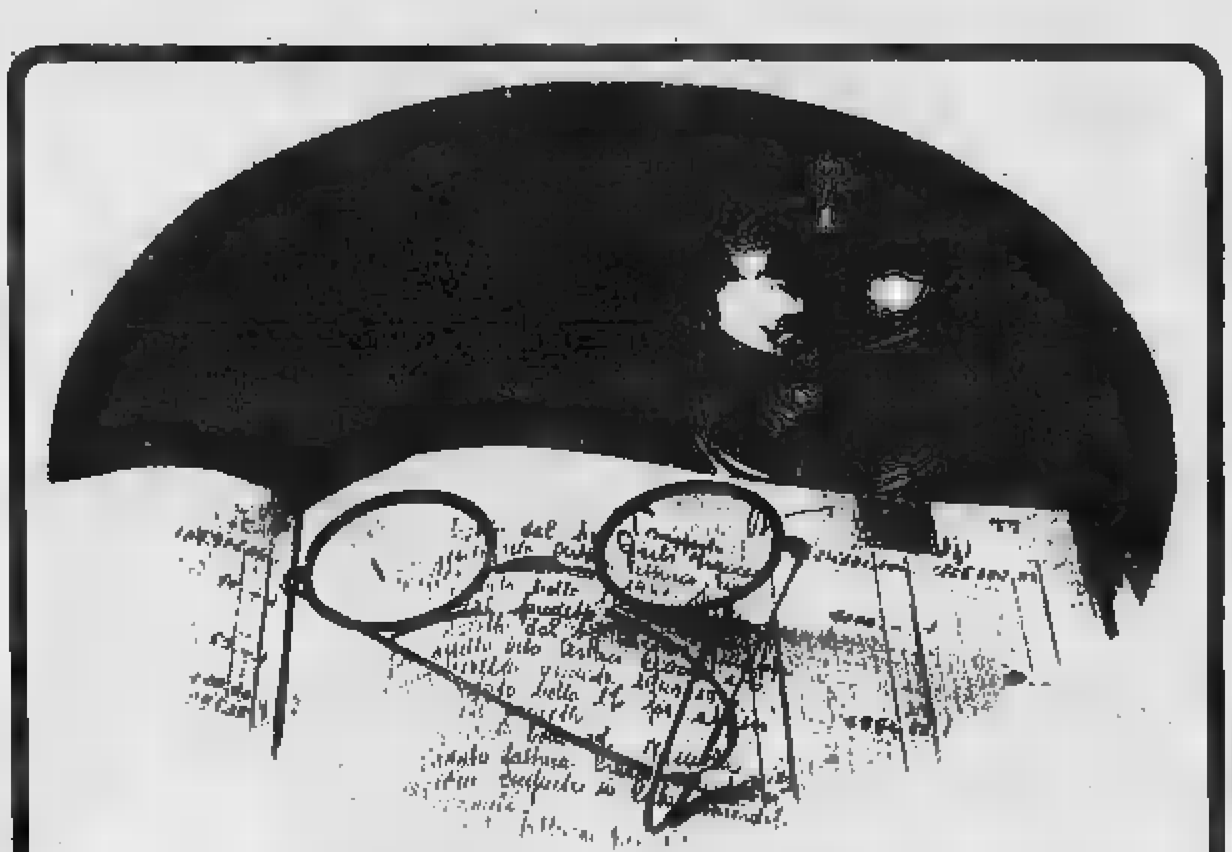
Mobilificio Pelazza

14036 MONCALVO (AT)
Neg. Via XX Settembre, [redacted]
Tel. (0141) 91.302-91.244
Espos. e Laboratorio
Via Conciliazione, 8

REALE MUTUA

Per ogni occorrenza assicurativa
rivolgetevi con fiducia alla
REALE MUTUA
ASSICURAZIONI
Agente Capo Procuratore
CAVALLOTTO GIAN FRANCO
Piazza Carlo Alberto 6
MONCALVO - Tel. 91430

DEAMBROSIS RENZO
“Nuovo Trial”. dove non [illegible] di arrivare


anche per
i tuoi piccoli problemi

Deposito titoli [redacted] custodia [redacted] amministrazione
Servizio titoli per conto [redacted] portatori - Servizio d'incasso effetti
Pagamento imposte [redacted] tasse per conto dei depositanti
Pagamento IVA [redacted] IRPEF - Versamento contributi INPS
Pagamento pensioni - Servizi d'incasso bollette SIP, ENEL
Servizi d'incasso utenze diverse - Incasso affitti e spese condominiali
Servizio di cassa continua
Servizio carta [redacted] credito Bankamericard - Banca Agente per il commercio dei cambi
Servizi [redacted] Tesoreria per Enti diversi

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Lo sciopero degli autobus

Pendolari puniti ancora una volta

Non è partita [illegible] corriera: molte assenze nelle fabbriche e nelle scuole - Niente posta nelle vallate

CUNEO — Nuova paralisi ieri nei trasporti urbani e extraurbani per lo sciopero di categoria al quale i dipendenti delle autolinee, circa 300 in tutta la provincia hanno aderito compatti. Nessuna corriera è partita o è arrivata a Cuneo; fermi anche i servizi locali che collegano i diversi centri della provincia.

Ancora [illegible] volta i disagi hanno colpito soprattutto i pendolari che risiedono nelle vallate e nei paesi agricoli della pianura. Molti hanno ugualmente raggiunto i posti di lavoro o le scuole con mezzi propri o aggregandosi a colleghi motorizzati; nelle fabbriche e nelle scuole superiori sono state però registrate numerose [illegible]. Nei comuni valligiani è mancata [illegible] corrispondenza, in quanto le poste normalmente per [illegible] trasporto si servono delle autolinee, mentre nei centri maggiori gli uffici provinciali di distribuzione hanno organizzato [illegible]vizi speciali per far giungere i quotidiani.

Si calcola che ieri, [illegible] conseguenza dello sciopero dei trasporti, il traffico automobilistico privato [illegible] di colpo aumentato del 25 per cento rispetto [illegible] una giornata normale.

Nel capoluogo, dove nessu[illegible] [illegible] cinquanta autobus che collegano i quartieri del concentrico e le frazioni [illegible] uscito dalle rimesse, gli utenti in parte hanno rinunciato a venire in città per il disbrigo dei loro affari oppure hanno riscoperto il piacere di una buona camminata.

k. d. m.

Fossano — Si è iniziato all'ospedale Santissima Trinità il corso di psicoprofilassi al parto gestito dal personale sanitario del reparto di ostetricia e ginecologia. Il corso è gratuito ed è consigliato [illegible] gestanti dal settimo mese di gravidanza.

Un pensionato di Borgo San Dalmazzo

Muore carbonizzato nel bosco in fiamme

L'uomo (65 anni) stava cercando di domare l'incendio - Vani i soccorsi della moglie, che si è ferita lievemente, e [illegible] alcuni abitanti

BORGO SAN DALMAZZO — Tragica fine di un pensionato di 65 anni. Battista Giordano, abitante nella fra[illegible]zione Madonna Bruna [illegible] Borgo San Dalmazzo: probabilmente colto da malore mentre stava spegnendo un incendio, è morto carbonizzato.

Il cadavere è stato trovato alcune ore dopo quando ormai le fiamme erano state interamente domate dai vigili del fuoco di Cuneo e [illegible]gli abitanti della frazione: alcuni amici del pensionato e la moglie Maria Bernardi, [illegible] anni, si sono accorti della sua prolungata as[illegible]; è scattato l'allarme, si sono iniziate le ricerche estese per una vasta zona.

Poi, verso le 14, [illegible] tragica scoperta: [illegible] corpo del pensionato, semicarbonizzato, era nascosto tra le sterpaglie. Vani gli interventi della moglie e dei primi soccorritori: [illegible] un'ambulanza l'uomo è [illegible] portato al pronto [illegible] corso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne la morte

La moglie, nel tentativo di soccorrere il marito, si è lievemente ferita: è ricoverata con prognosi di pochi giorni al nosocomio cuneese, in stato di choc. L'incendio, sulle cui cause stanno svolgendo indagini i carabinieri [illegible] Borgo San Dalmazzo e i vigili del fuoco, è scoppiato poco dopo mezzogiorno e si è subito propagato in una vasta zona e tra i boschi vicini alla frazione. Le fiamme in poco tempo hanno distrutto buona parte dei castagneti.

Alla vista dell'incendio sono accorsi alcuni abitanti della frazione che hanno cercato [illegible] circoscriverlo. Tra i volontari c'è anche Battista Giordano, proprietario di alcuni terreni interessati dall'incendio. Probabilmente teme che le fiamme gli danneggino le coltivazioni e decide di intervenire.

«Ci siamo [illegible] in [illegible] e proprie squadre — spiegano ancora choccati alcuni abitanti della frazione — distribuendoci [illegible] zone di intervento. Contemporaneamente, abbiamo richiesto l'aiuto dei vigili del fuoco di Cuneo».

Pier Paolo Luciano

Savigliano: cade dal motorino Pensionato grave

SAVIGLIANO — Un pensionato è in fin di vita all'ospedale. E' Antonio Lamberti, 64 anni, pensionato, abitante in città in corso Indipendenza.

L'uomo stava viaggiando in motorino in viale del Sole, in piazza d'Armi, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto. Gli inquirenti ritengono che il Lamberti sia stato colto da un improvviso malore.

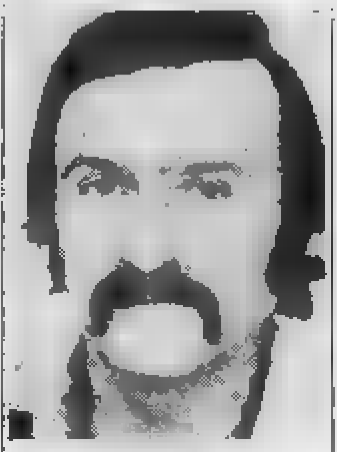
(f. p.)

Grave incidente sul lavoro in un cantiere di via Basse di Stura

Si sgancia un blocco di cemento e schiaccia i piedi a [illegible] operaio

Il masso appeso [illegible] [illegible] gru doveva essere inserito in [illegible] vasca del depuratore in costruzione - Si è staccato colpendo Aldo D'Amico, 33 anni - Intervento per evitare l'amputazione

CUNEO — Grave incidente sul lavoro, ieri mattina, nel cantiere del «Consorzio per la raccolta e la depurazione del[illegible] acque» in via Basse di Stura: un pezzo prefabbricato in cemento di una vasca di decantazione [illegible] [illegible] improvvisamente staccato dalla gru che lo stava sollevando e ha schiacciato i piedi di [illegible] operaio della ditta «Stella» che stava controllando i lavori. Subito [illegible] [illegible] compagni, è stato trasportato [illegible] un'ambulanza all'ospedale «Santa Croce»: i medici, dopo averlo sottoposto agli esami radiologici, che hanno confermato la gravità delle lesioni, soprattutto [illegible] piedi, hanno tentato, nel pomeriggio, [illegible] delicato intervento chirurgico.


Aldo D'Amico

Vittima dell'infortunio [illegible] Aldo D'Amico, 33 anni, d'origine abruzzese, ma da alcuni anni residente a Cuneo, in via Monforte 3. L'incidente è accaduto poco dopo le 9,30 di ieri. Da tempo, in via Basse di Stura è stato allestito un cantiere del consorzio per la raccolta e la depurazione delle acque. La ditta appaltatrice sta lavorando per portare a termine l'opera, in particolare un grosso depuratore con numerose canalizzazioni, e si avvale della collaborazione della ditta «Stella», un'azienda cuneese che ha [illegible] in via Porta Mondovì 3 e che produce pali in cemento armato e tubi.

Il compito degli operai della «Stella», [illegible] cui il D'Amico, era proprio quello di ingabbiare nel cemento le parti del depuratore. [illegible] prepararne le armature. Con una gru alcuni operai stavano sollevando e trasportando la parete prefabbricata di una vasca di decantazione, [illegible] peso [illegible] vari quintali. Improvvisamente, per cause che i funzionari dell'Ispettorato del lavoro stanno cercando di accertare (pare che si [illegible] rotto un gancio), il pezzo si è staccato ed è caduto sui piedi di Aldo D'Amico, che stava seguendo le operazioni di sollevamento e di trasporto.

Un urlo e l'operaio è caduto a terra esanime: coperto [illegible] blocco [illegible] cemento. Sono intervenuti i compagni di lavoro, hanno liberato l'operaio che con un'ambulanza è stato trasportato [illegible] «Santa croce». Subito è apparsa evidente la gravità delle ferite; nel pomeriggio, per scongiurare il pericolo che l'operaio perda entrambi i piedi, è stato tentato un delicato intervento chirurgico. La prognosi è di 60 giorni, ma si teme che, anche senza un'amputazione dei piedi, il D'Amico rimanga invalido.

l. s.

Alba — Scade [illegible] [illegible] [illegible] prossimo [illegible] termine [illegible] [illegible] presentazione [illegible] campionature da parte dei produttori vinicoli della provincia di Cuneo che intendono partecipare alla «8ª Fiera del vino di Pasqua» che si svolgerà [illegible] Alba dal 17 al 21 aprile.

Savigliano: incontro [illegible] il generale Vincenzo Morelli

SAVIGLIANO — Il comandante della brigata dei carabinieri di Torino, generale Vincenzo Morelli, ha visitato l'altro giorno la compagnia di Savigliano. L'alto ufficiale si è soffermato a discutere [illegible] il maggiore Piero Lazzareschi e i militari delle stazioni che la [illegible] nei 21 comuni.

Due i temi dell'incontro: pubblica incolumità [illegible] ordine pubblico. Una particolare attenzione [illegible] stata posta [illegible] problema della droga. Il generale Morelli si è poi complimentato per i buoni risultati ottenuti di recente dai carabinieri di Savigliano con l'arresto degli autori [illegible] estorsioni e rapine.

Si punta ancora sull'ipotesi dell'attentato

Resta il mistero sulla bomba

CUNEO — Probabilmente resterà avvolta per sempre nel mistero la morte dell'operaio della «Pellicceria Marisa», Bortolomeo Margaria [illegible] 33 anni, di Balanzone di Roccabruna, dilaniato dall'esplo[illegible] [illegible] due detonatori di «fulminato di mercurio» che teneva nascosti tra il berretto e la testa. Escluse le ipotesi del suicidio ed ancora più categoricamente quella [illegible] delitto, gli inquirenti [illegible] propensi a convalidare definitivamente quella [illegible] disgrazia, cioè dello scoppio «accidentale» dei due detonatori, contenenti un esplosivo altamente autodetonante, anche al più lieve urto.

Le indagini sono rivolte [illegible] due direzioni: scoprire dove e come il Margaria era potuto entrare in possesso dei detonatori (generalmente usati nelle cave e nelle miniere e soggetti a rigide e severe misure di controllo) e, soprattutto, perché l'uomo prima di iniziare [illegible] turno di lavoro si era [illegible] sotto [illegible] berretto (una comunissima «coppola») i due ordigni, di cui certamente non ignorava l'estrema pericolosità.

Che cosa voleva farne? Contro chi o che cosa intendeva usarli? Le congetture sono molte, [illegible] tutte estremamente confuse, prive [illegible] appigli concreti su cui costruire valide ipotesi. Si [illegible] parlato di «screzi» [illegible] la direzione dell'azienda, che [illegible], tuttavia, vengono sfumati, quasi smentiti. *«Non c'è stata alcuna contestazione al Margaria* — dice un tecnico della "Pietro Bruno SpA", lo stabilimento annesso alla "Pellicceria Marisa" in cui l'operaio era occupato da sette anni — *né esistono "sorveglianti" con l'incarico di rilevare o controllare ritmi e sistemi di lavoro. Debbo dire, anzi, che in sette anni l'operaio non ha mai offerto motivi di richiami o rilievi di sorta».*

C'era stato soltanto [illegible] diverbio per futili motivi [illegible] una collega di lavoro. Una sciocchezza di poco conto. [illegible] tale, comunque, da influi[illegible] negativamente [illegible] rendimento nel lavoro. *«Però negli ultimi tempi era molto nervoso* — dice un collega di lavoro, Giuseppe Bottero — *si era chiuso ancora di più in se stesso, accentuando il suo carattere [illegible] [illegible] estremamente solitario. Indubbiamente ave[illegible] un forte esaurimento ner[illegible]. Martedì mattina, poco prima della disgrazia, ero rimasto colpito da un suo atteggiamento inconsueto: appena giunto sul lavoro ha salutato quasi tutti i compagni di lavoro».*

Intanto è stato accertato che il guasto ai macchinari, che aveva causato la distruzione di pelli per molti milioni di lire, è stato del tutto accidentale, per motivi tecnici.

Giorgio Ravasi

A Borgo S. Dalmazzo

[illegible] [illegible] per la fornace che [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO — La questione dell'inquinamento che sarebbe causato dalla fornace di via Valdieri, sollevata con un esposto presentato da una cinquantina di abitanti della zona, torna alla ribalta. Il titolare dell'azienda, Giangiacomo Musso, ha inoltrato ricorso al tribunale amministrativo regionale contro l'ordinanza [illegible] il 7 gennaio dal sindaco professor Giuseppe Ros[illegible] [illegible]po che il medico provinciale aveva rilevato un tasso di inquinamento superiore a quello massimo consentito dalla legge.

Nell'ordinanza il primo cittadino ha ingiunto alla Fornace Musso di «desistere con decorrenza immediata dall'uso quale combustibile di pneumatici o residuati di gomma di qualsiasi specie». Inoltre l'amministrazione comunale ha invitato l'azienda a presentare entro sessanta giorni il progetto di un sistema di depurazione [illegible] installare nello [illegible] per l'eliminazione delle cause di inquinamento atmosferico.

L'azienda ritiene «illegittimo il provvedimento adottato perché non confortato anche nel rapporto del medico provinciale, da dati relativi all'indice di inquinamento».

Il Comune [illegible] Borgo San Dalmazzo ha provveduto alla nomina di un legale per seguire il procedimento. (p. p. l.)

Sono interessate Ferodo, Valeo [illegible] Payen

Nuovo periodo di «cassa» per 700 nel Monregalese

MONDOVI' — *Le tre maggiori industrie della città dell'indotto Fiat, Ferodo, Valeo e Payen, nel mese di marzo ricorreranno [illegible] [illegible] integrazione. Complessivamente al provvedimento sono interessati oltre 700 operai che rimarranno a casa dal minimo di 1 giorno, Ferodo, ad un massimo di 8 giorni, Payen.*

Le direzioni delle aziende hanno inoltre annunciato che proseguirà a tempo indeterminato il blocco degli straordinari e del turn-over. Alla Payen, 160 dipendenti, che produce «guarnizioni» e legata al gruppo Ferodo, sono previsti 8 giorni di cassa integrazione per 66 operai a zero ore divisi nell'arco del mese. Al[illegible] Valeo, azienda che produce «nesti completi a frizione», sono previste 2 giornate di cassa integrazione alla fine di marzo per circa 500 dei 680 dipendenti. Alla Ferodo, dischi delle frizioni, un giorno [illegible] cassa a rotazione [illegible] una delle tre linee di produzione che occupa 150 operai.

«Abbiamo i magazzini colmi di prodotto finito — *spiega il responsabile del personale della Valeo* — e la chiusura Fiat [illegible] ha costretti a ridurre ulteriormente la produzione. Per il momento sono due soli i giorni di cassa integrazione ma non escludiamo altre giornate nel mese di aprile».

«Per la nostra azienda — *spiega Valerio Lorenzati, dirigente della Ferodo* — la crisi Fiat non [illegible] determinante. Stiamo attraversando un periodo di crisi generale [illegible] mercato. Per questo siamo costretti a ricorrere alla [illegible] integrazione anche se per un solo giorno nel mese [illegible] marzo. Se il mercato non riprenderà a tirare saremo costretti a diminuire ulteriormente certi tipi di produzione con il ricorso ad altri uno o due giorni di cassa integrazione».

In tutte e tre le aziende con il blocco delle assunzioni anche per turn-over dall'estate dello scorso anno vi è stato un drastico ridimensionamento del personale. «Nella primavera dell'80 — *prosegue Valerio Lorenzati* — alla Ferodo l'organico aveva 505 persone, oggi siamo a 485. Possiamo ulteriormente ridurre il personale di alcune decine di unità, poi saremo costretti a rivedere completamente gli organici».

g. m.

La vittima (76 anni) era di Bene Vagienna

Stroncata da infarto [illegible] settimana dopo la morte del marito

BENE VAGIENNA — Un'anziana pensionata, Maria Bordisso ved. Damilano, 76 anni, abitante in frazione Santo Stefano, è stata trovata morta nella propria abitazione dai vicini di casa.

Il decesso, dovuto a infarto, risale, secondo l'ufficiale sanitario, dottor Comino, a quarantotto [illegible] prima del rinvenimento.

La pe[illegible] è quindi deceduta a una settimana dalla morte del marito Francesco Damilano, 71 anni, il quale era spirato all'ospedale di Fossano, dove era stato curato per una grave malattia. La donna, ammalata da tempo di diabete, aveva già avuto un leggero malore alcuni giorni prima, ma non aveva voluto chiamare il medico. Si era invece fatta riportare a casa, dove poco dopo si è sentita male.

a. c.

PANORAMA DEL CUNEESE

Mango — La Regione ha approvato la perizia [illegible] lavori di completamento della strada di allacciamento tra Mango e Trezzo Tinella. La spesa è di 70 milioni di lire.

Alba — Il Consiglio comunale ha nominato l'albese Corrado Marengo membro della commissione vigilanza del museo civico, [illegible] rappresentanza della minoranza consiliare.

Borgo San Dalmazzo — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la realizzazione dell'illuminazione in via Piave, Tesoriera, Arno, Croce, Asti e Ronilla. La spesa prevista è di [illegible]ioni.

Fossano — Atto teppistico contro la cappella di via San Michele. Ignoti giovedì sera hanno lanciato contro il muro esterno della piccola costruzione un oggetto incendiario. Richiamati dal colpo sono accorsi alcuni abitanti della zona che sono riusciti a spegnere in breve le fiamme. Sul luogo sono stati rinvenuti frammenti di vetro. Stando alle testimonianze il misterioso oggetto sarebbe stato lanciato da un'auto che avrebbe rallentato in prossimità della cappella, per ripartire quasi subito velocemente in direzione di Bra.

Borgo San Dalmazzo — L'amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità montana Valle Stura organizza, dal 9 al 23 maggio, il soggiorno al mare per anziani. La località prescelta è Cervo Ligure. All'ini[illegible] possono partecipare tutti coloro che hanno sessant'anni e risiedono nel Comune da almeno un anno. La domanda deve essere presentata entro il 30 marzo.

Cuneo — Con una relazione [illegible] segretario provinciale Sergio Soave s'è inizi[illegible] ieri la conferenza organizzata dal partito comunista. Tra i temi della conferenza, che si concluderà domani, il ruolo del partito.

[illegible] TORNEI DI PALLAVOLO

Warner gioca [illegible] Brescia con obiettivo vittoria

MONDOVI' — Riprende [illegible] campionato di serie B con un incontro in trasferta per gli uomini di Mario Sasso. La Warner stasera affronta l'Upa Brescia, compagine che nell'incontro di andata al Palatis di Mondovì perse di misura (3-2).

«Da allora molte cose [illegible] cambiate — dice Andrea Crosetti, dirigente monregalese — *l'Upa ha perso terreno mentre la nostra squadra si è notevolmente rafforzata. Vincendo domani vorremmo sfatare quella che è ormai diventata una consuetudine per la pallavolo monregale[illegible]: essere imbattibili in [illegible] ma troppo vulnerabili in trasferta».*

Mario Sasso avrà a disposizione la formazione tipo con Dutto, Carlevaris, Ferrero, Gasco, Bordino, Marchisio e il possibile rientro di De Michelis.

(g. m.)

Pam Var Volvo

CUNEO — Con molta amarezza per la ingiusta sconfitta subita a Genova contro l'Audax Quinto, il Pam Var Volvo cerca il riscatto, ospitando al Padisport (ore 21) il San Paolo Pgs.: *«Un avversario difficile* — dice [illegible] presidente Gianni Migliore — *contro il quale speriamo di avere [illegible] po' della fortuna che sino ad ora ci è mancata».*

(gl. f.)

Cuneo Vbc

CUNEO — Terz'ultima trasferta di questo campionato, estremamente aperto, per il Cuneo Vbc, che gioca a Genova Rivarolo contro il Villetta. Ormai i biancorossi sono condannati alla retrocessione, ma la squadra di Sergio Parola vuole onorare sino in fondo l'impegno, giocando al meglio delle proprie risorse. Contro il Villetta il Cuneo Vbc ripresenta in regia Dominio, che si è ripreso dall'infortunio che lo aveva costretto al forfait contro [illegible] capolista Opel Piacenza.

(gl. f.)

Prim[illegible]

Il campionato di Prima divisione maschile di pallavolo è giunto al giro di boa. Nella nona ed ultima giornata del girone di andata si dispute[illegible] oggi i seguenti incontri: Cuneo Vbc-Sadal; Auxilium-Ottica Casali; Calzature Curis-Volley Alba. Domenica si giocherà l'incontro Colorificio Braidese-Libertas Cuneo. In quest'ultimo turno di andata riposa la Libertas Busca. La classifica del girone [illegible] guidata dal Volley Alba [illegible] punteggio pieno, seguita dal Sadal staccato di due punti.

(a. s.)

Le ragazze

ALBA — Nella seconda giornata di ritorno del campionato di prima divisione femminile [illegible] pallavolo la capolista Artauto sarà impegnata in [illegible] contro la Scarnafigi già battuta all'andata per 3 a 0, mentre l'Ancol, che occupa il terzo [illegible] della classifica, andrà in trasferta [illegible] Caramagna contro la Aganias Osella. Questo il calendario della seconda [illegible] ritorno: Libertas Top Center-Salimacos; Aganias Osella-An[illegible]; Motordiesel-Volley Alba; Artauto-Scarnafigi.

(a. s.)

CAMPIONATI DI PALLACANESTRO NELLA GRANDA

Giornalino, match decisivo con l'Aba Cuneo [illegible] può concedersi passi falsi

ALBA — *Il Giornalino e l'Aba di Asti, le due formazioni che guidano [illegible] pari punti la classifica della poule per la C2 e che paiono le più serie candidate alla promozione, [illegible] affrontano stasera alle 21 nella palestra di via Pietro Ferrero nella partita «clou» della seconda giornata di ritorno. Il Giornalino gioca nuovamente nella propria palestra dopo aver superato [illegible] le [illegible] partite esterne consecutive che l'hanno tenuto lontano dalle mura amiche dal 14 febbraio scorso.*

L'incontro di stasera è forse il più importante della stagione per entrambe [illegible] squadre, poiché la formazione che riuscirà ad imporsi avrà conquistato la quasi matematica certezza della promozione nella serie superiore.

Marcaccini ha preparato la partita con la massima cura, cercando le soluzioni tattiche più adatte per bloccare soprattutto Piccone e Fiorito, i due pericolosissimi tiratori dell'Aba attualmente in ottima forma. La gara si preannuncia molto interessante sotto il profilo tecnico [illegible] spettacolare dal momento che saranno di fronte le due migliori formazioni della poule. Aba e Giornalino si sono già affrontate tre volte in incontro di campionato nella stagione (due volte ad Asti ed una ad Alba) e sempre le partite si sono concluse con un solo punto di vantaggio a favore della squadra vincitrice, a conferma del grande equilibrio esistente fra le due compagini.

Per due volte ad Asti si [illegible] imposto l'Aba, il Giornalino ha vinto nella propria palestra. Questa volta, rispettando l'alternanza delle vittorie, dovrebbe essere nuovamente il turno del Giornalino che gioca in casa ed avrà il vantaggio del fattore campo. Il pronostico è tuttavia molto incerto.

(a.s.)

Le cuneesi

[illegible] — *Domani alle 17, la Pallacanestro Cuneo ospita il Bee Sanremo. E' una partita che appare facile per le cuneesi, che guarderanno con molto interesse alla sfida fra Loano, capolista con otto punti e Pio Decimo Genova, appaiato in seconda posizione con Depetris e compagne a quota [illegible].*

«Non possiamo assolutamente permetterci passi falsi — *dice l'allenatore Aldo Parola* — in un torneo che si annuncia incertissimo.

(gl.f.)

Abet in trasferta

BRA — *Impegnativa ripresa del campionato per l'Abet, che domani affronta in trasferta a Vado l'Ivi. La squadra ligure — una delle favorite nella lotta per la salvezza — ha approfittato del turno [illegible] riposo del [illegible] per affiancarsi a loro in testa [illegible] classifica così come ha fatto la Savonese battendo in [illegible] il Landini per 74 a 63.*

D'altra parte la sosta è servita ai cestisti di Valenti per riprendere fiato dopo la prima «corsa», che si è conclusa con un bilancio molto positivo (8 punti in cinque gare) ma anche un po' [illegible] affanno per [illegible] prova non esaltante di due settimane fa contro il La Spezia.

(g.n.)

AVVISO AGLI SPOSI
Comperando il vostro
arredamento in stile dal
6-2-81 al 18-4-81
da
ARREDAMENTI 2 G
oltre
ai suoi normali prezzi di fabbrica
VI REGALA!
un
TELEVISORE A COLORI
Esposizione - Laboratorio: [illegible]
Statale TO-CN - Telef. 0172 85.006 85.897

La piramide di "Vog„ é grande

La piramide di VOG è grande
perché contiene più di una esposizione
di mobili, molto di più.
La piramide di VOG è l'esposizione
delle possibilità di scegliere
tra tante cose belle
per la casa e per l'ufficio.
Per la tua bella avventura
nell'arredare
pensa a VOG
pensa alla grande piramide di VOG
cucine, soggiorni, camere per bambini,
pezzi unici, oggetti delle migliori
firme ai migliori prezzi.
E ancora uffici, i più razionali,
progettati dai più famosi designers
per tutte le possibilità e
a misura delle tue esigenze.

Manta
a 2km da Saluzzo

Vog
"tutto ció che arreda„

A 2 km da Saluzzo, S.S. Saluzzo/Manta telefono 0175/86822

prima di acquistare una
PELLICCIA o un TAPPETO
confronta qualità e prezzi
ARAM
MUSTAT ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BEINETTE ☎ 40603

Ferruccio [illegible] - [illegible]
vini pregiati Doc-Docg - da tavola
spumanti - grappe - digestivi.
Consegna a domicilio
Cantine - Esposizione - Degustazione:
Via L. Einaudi n. 5 - Tel. 0173 4251
ALBA (Aperto anche [illegible] giorni festivi)
Vi invita all'ascolto di «Un ospite in cucina» in onda a GRD 94mh-in FM dalle 11 alle 11.30 [illegible] ogni giorno

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

L'ultimo «colpo»: l'ingaggio di Benigni

L'Arci è una «fucina» di idee per manifestazioni e concerti

Benigni, dopo Cuneo, ha fatto tappa a Bra (Foto Gerbaldo)

CUNEO — Il «colpo» più grosso l'hanno realizzato poche settimane fa presentando in anteprima provinciale, il popolarissimo Roberto Benigni. Un successo travolgente, irripetibile, milleottocento giovani stipati nel cinema «Fiamma». «*Un successo* — sostiene Beppe Riccardi, uno dei responsabili dell'Arci cuneese — *che ci ha permesso, detratte le spese, l'ingaggio del comico, l'affitto del locale, un buon guadagno. Ma non c'è nulla di scandaloso in questo. Questi soldi servono per "tamponare" le falle del bilancio, per coprire i deficit delle altre manifestazioni e sono tante, che abbiamo realizzato a Cuneo e nei centri vicini*».

Benigni è allora l'occasione per conoscere più da vicino l'Arci, un'organizzazione che, nella zona di Cuneo-Mondovì, ha oltre ottomila iscritti, che propone spettacoli musicali, incontri culturali, scuole di lingue e di arti figurative, che gestisce uno spaccio frequentatissimo. «*L'Arci cuneese* — spiegano Riccardi e Vigna — *nasce ufficialmente sei anni fa: i soci sono appena duecento. L'attività dei primi mesi è abbastanza ridotta. Lo scopo è quello di intervenire nel tempo libero dei nostri soci, di sostenere le loro richieste, di contribuire a diffondere lo spettacolo, la musica, la cultura*».

Riccardi e Vigna sgombrano subito il campo da etichette, dalle accuse, frequenti, di collateralismo partitico. «*Non dipendiamo* — dicono — *da nessuna organizzazione politica, i nostri iscritti non hanno nessuna tessera di partito. Abbiamo un solo elemento comune: l'antifascismo*».

In cinque anni l'associazione è cresciuta: aumentato il numero degli iscritti, si sono intensificate le manifestazioni, l'Arci è diventato uno dei «padroni dello spettacolo» della città e del comprensorio.

Riccardi e Vigna fanno un elenco delle cose fatte. «*Abbiamo organizzato sul finire dello scorso anno una rassegna internazionale di musica folk, blues e country. Nove concerti con i più grossi nomi, con i massimi esponenti di questi generi musicali. Il successo di questa rassegna è stato buono, ogni concerto ha avuto [illegible] pubblico [illegible] 300-400 persone*». Poi la rassegna dedicata alla cultura, [illegible] dibattito: sette giorni di mostre, [illegible] conferenze, con alcune proiezioni cinematografiche, con pellicole di ottimo livello.

«*Da questa rassegna sono nate due altre iniziative: [illegible] di arti figurative, di disegno e uno [illegible] fotografia*». Quello dei corsi, delle scuole [illegible] un'altra caratteristica dell'Arci [illegible]. «*Organizziamo due volte la settimana* — dicono — *corsi di lingue e una scuola musicale, soprattutto di chitarra. Sono frequentatissime, costituiscono un vero e proprio punto di forza*».

l. s.

Lucia Dho, operaia, casalinga [illegible] poetessa del Monregalese

«I critici sono i miei bimbi»

In gennaio [illegible] uscito il suo secondo libro «Bologna: ore 10,45», una rassegna di poesie su terrorismo, violenza politica e civile - Telegramma di Pertini - Terzo premio all'«Ungaretti»

Lucia Dho

MONDOVI' — Operaia, casalinga, poeta. E' Lucia Dho, 37 anni, madre di due bambini, legalmente separata. Durante il giorno lavora come operaia ceramista alla «Nuova Besio» [illegible] Mondovì [illegible] La notte, nel tempo libero, scrive poesie.

In gennaio è uscito il secondo libro «*Bologna: ore 10,45*». Una rassegna di poesie sul terrorismo, la violenza politica, civile, quotidiana. Il libro è piaciuto anche a Pertini, il quale ha inviato alla Dho un telegramma di elogio. Autodidatta, in possesso della sola licenza elementare, [illegible] letteratura italiana, russa, soprattutto classica. Autori preferiti i poeti della rivoluzione, Pavese, Ungaretti, Quasimodo e Montale. Il suo primo volume: «*Incontri*», editore «La Ghisleriana, 1978, ha ottenuto un buon successo. Circa mille copie vendute.

Terza al premio «Ungheretti 1980», vincitrice dei concorsi nazionali, «Colosseum di Roma» e «Trofeo del Po» [illegible] Rimini, sta ora preparando la terza raccolta di poesie. «*Non scrivo per diventare famosa, ma solo per far conoscere [illegible] altri le mie sensazioni* — spiega [illegible] Lucia Dho — *non ho ambizioni, vorrei poter continuare a scrivere e pubblicare le [illegible] colte [illegible] poesie. Tra i lettori più attenti ci sono i miei bambini. A loro ho dedicato molti brani*».

Tra le più apprezzate dalla critica quelle sulle vallate del Cuneese, sul piccolo paese di Fontane, sulle tradizioni, la cultura delle vallate di cui è originaria. «*Oggi va molto di moda [illegible] poesia dialettale, piemontese, occitana* — prosegue Lucia Dho — *ho provato a scrivere qualcosa anch'io ma rimango convinta della necessità di esprimersi in italiano*».

I suoi libri sono particolarmente seguiti nelle fabbriche del Monregalese, tra i suoi compagni di lavoro. «*Sono in molti a domandarmi quali siano le mie ultime poesie* — conclude Lucia Dho — *e chiedermi spiegazioni, chiarimenti. E' un modo come un altro per aprire un dialogo*».

g. m.

«Signor vescovo, ci regali la chiesa [illegible] la restaureremo»

MONDOVI' — «*Signor vescovo, ci regali la chiesa di S. Evasio e noi [illegible] restaureremo*». L'originale proposta [illegible] del «Gruppo radicale di Mondovì» che, [illegible] [illegible] lettera aperta inviata [illegible] [illegible] e alle autorità politiche della città, chiede in «dono» la chiesa sconsacrata di S. Evasio, del quartiere Carassone.

«*Vorremmo trasformarla in un centro polivalente [illegible] mettere [illegible] disposizione della cittadinanza* — spiegano i radicali — *con [illegible] biblioteca, sale per incontri, dibattiti e concerti. Ci sembra [illegible] insulto alle opere d'arte che contiene, lasciarla a magazzino di frutta*».

S. Evasio [illegible] costruita nei primi anni del 1300. Ha [illegible] navate centrali, affreschi [illegible] 1300. Sotto l'altare, tombe [illegible] periodo napoleonico. Al [illegible] fianco l'unico campanile romanico esistente a Mondovì. Da alcuni anni è adibita a magazzino di frutta e legna.

In più occasioni, [illegible] manifestazioni spesso plateali, i ra[illegible] [illegible] Mondovì hanno [illegible]nunciato [illegible] pericolo che l'edificio crolli. La prima iniziativa risale al '77 quando al campanile venne appeso uno striscione: «S.O.S. chiesa in agonia». Poi numerosi interventi in Regione, Provincia, istituti delle Belle Arti per chiedere il restauro dell'edificio. «*Se il tetto non viene rifatto entro l'estate, l'intera struttura crollerà* — proseguono i radicali — *e i responsabili dovranno pagare. Se vogliono far crollare la chiesa lo dichiarino apertamente*».

Nell'80 proposero di «impacchettare [illegible] campanile [illegible] manico [illegible] una particolare stoffa che evitasse [illegible] infiltrazioni d'acqua. L'iniziativa cadde per mancanza di [illegible]rizzazioni. Ieri [illegible] lettera inviata al [illegible] con la richiesta di ottenere l'edificio in dono.

Contemporaneamente però la giunta municipale ha avanzato una richiesta [illegible] finanziamento alla Regione [illegible] 30 milioni per «il recupero» della chiesa di S. Evasio.

(g. m.)

Due sinfonie di Mozart a Busca

BUSCA — Due sinfonie di Mozart nel concerto di questa sera per la stagione musicale organizzata dal comitato [illegible] la biblioteca civica. Sono la famosa [illegible] n. 40 sol [illegible] e [illegible] [illegible] per violino, [illegible] e orchestra, nell'esecuzione [illegible] complesso «Bruni» [illegible] Cuneo, [illegible]ti [illegible] Pignatti, violino e [illegible] Lugli, viola. [illegible] concerto s'inizia [illegible] [illegible] nella chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta.

(f. c.)

Delusione per il concerto di giovedì

Ma i veri Platters erano un'altra cosa

CAVALLERMAGGIORE — L'atmosfera era quella degli Anni Cinquanta, un po' «American Graffiti» e un po' «Come eravamo». Le Cupole trasformate, quasi per incanto, nel famoso bar della serie televisiva «*Happy Days*». Seduti [illegible] tavolini Fonzie, Ricky, Bob, un po' più invecchiati, senza i jeans, le magliette bianche, i pullover, ma piuttosto in completo scuro.

Dal juke-box dell'angolo, vicino al telefono a muro, ecco improvvise [illegible] note di «*Only you*», [illegible] «*Love me tender*». Ecco la voce di Tony Williams, dei Platters, insomma, che intona «*Solo tu puoi fare sentire giusto questo mondo, far brillare l'oscurità*», le prime parole [illegible] «*Only you*». E i Platters, il famoso complesso americano: i Beatles degli Anni Cinquanta, gli idoli di [illegible] giovani di allora, il gruppo musicale che ha venduto in tutti gli angoli del mondo trecento milioni di dischi, [illegible] proprio lì, in carne e ossa, sulla pedana.

Un miracolo che dopo pochi secondi suscita i primi brusii, un po' di stupore: sulla pista dei favolosi «Platters» c'è solo Paul Roby, il baritono di New York che, agli inizi della carriera, prima di incontrare Tony Williams, David Linch, Herbert Read e Zola Taylor (una bella ragazza dagli occhi verdi) girava, con la sua voce potente, nei ritrovi degli [illegible] Uniti. Gli altri [illegible] [illegible] sono, hanno preso strade diverse, insomma si sono divisi, [illegible] senza litigi: Zola, [illegible] ragazza dagli occhi verdi, è in Australia, Williams e Read in America [illegible] in Inghilterra. Linch è morto di cancro poco più di due mesi fa. Dunque sulla pe[illegible] c'è soltanto la quinta parte [illegible] veri «Platters» [illegible]nostante l'impresario [illegible] fatto credere il contrario.

Arrivano alle «Cupole» [illegible] un notevole ritardo, qualcuno [illegible] pubblico [illegible] impaziente, [illegible] po' arrabbiato e se ne va. Ma i Platters hanno una valida e tragica giustificazione: un grave incidente stradale [illegible] [illegible] bloccati per molte ore in Emilia, una [illegible] tappe [illegible] questa lunga *tournée*.

Il pubblico [illegible] rimasto deluso: [illegible] primo colpo d'occhio si capisce che la ragazza del complesso non è Zola Taylor, che gli altri due, quando il gruppo spopolava, erano ancora nella culla. [illegible] le sorprese non finiscono qui: i Platters cantano certo «Smoke gets in your eyes», «My prayer», ma propongono anche i motivi dei Beatles, addirittura cantano brani *rock* e *country* con Paul Roby che, un pochino patetico, si improvvisa ballerino.

l. s.

MOSTRE E ARTISTI

a cura [illegible] Claudia Ferraresi

Cuneo — La galleria d'arte «La Testuggine» in corso Nizza 11, presenta la personale di Almerico Tomaselli, personaggio di spicco [illegible] mondo culturale [illegible] artistico torinese, legato tuttavia visceralmente alla terra amalfitana. L'opera [illegible] questo autore [illegible] pervasa da un senso coloristico spiccato dalla tematica vagamente surreale [illegible] sempre gradevole.

Una personalità decisa, [illegible] dinamismo servitissimo, un'inventiva [illegible]mpre fresca, fanno di Tomaselli un artista eclettico. Tomaselli espone per [illegible] prima volta a Cuneo, città che lo lega da parecchi anni ad amicizie, soggiorni [illegible] diverse località limitrofe [illegible] organizzazioni di Premi artistici di successo, come la «Fragola d'oro» di Peveragno. Una esposizione sentita con trepidazione dall'autore, che la dedica alla cittadinanza cu[illegible] [illegible] affetto. La mostra si concluderà domenica [illegible] 15 marzo.

Mondovì — Al «Pèlo [illegible] porti sovran», per invito degli amici [illegible] Piazza [illegible] ospitata [illegible] mostra personale di Lucetta Jacquemet, giovane artista braidese che [illegible] particola[illegible] attenzione alla figura umana componendola nelle parti che più gli interessano [illegible] a renderla protagonista [illegible]uta del dipinto, che solitamente spazia in discrete dimensioni. Il gusto evidente della ricerca, una padronanza nel disegno, [illegible] originaria interpretazione della anatomia umana. La mostra chiude il [illegible] marzo.

Savigliano — La galleria «Arte 80» in via Carnaia 18, propone fino al 22 marzo la mostra di Valeria Scuteri, pittrice nativa di Stignano (Reggio Calabria), che però vive e lavora a Moncalieri. La Scuteri ha frequentato l'Accademia Albertina di Torino e la [illegible] libera di nudo allieva di Deabate. Una pittura aggressiva, efficace e corposa per rappresentare paesaggi, nat[illegible]. Francesco Prestipino [illegible] sua espressione fra l'altro scrive: «*Valeria Scuteri coglie soprattutto nel paesaggio [illegible] pretesto per una pittura personale sentita e limpida, nel contesto di un'assicurazione fresca e moderna. La necessità espressiva che nasce sovente nel paesaggio mediterraneo, corrisponde in definitiva alla pura eccitazione interiore dell'artista. Le tinte sonore e limpide siglano positivamente la sua pittura colandola in un'atmosfera d[illegible]*».

Cuneo — Il circolo culturale «Detto Dalmastro» propone dal 17 marzo la mostra delle opere recenti di Umberto Lattanzi. Lattanzi lo ricordiamo pittore figurativo a tutti noto sollecitato dalla [illegible] che lui ritrae «*en plein air*», con tutte le emozioni dettate dal contatto con essa. Una pittura come atto d'amore in particolare verso la terra cuneese, le sue [illegible]tagne innevate, verdeggianti campagne, vigne infuocate.

[illegible] — Alla saletta d'arte «La Meridiana» in piazza San Pietro 1 è in corso la rassegna delle opere più nuove di Piero Zucco, maestro chiarista di straordinario effetto. Una pittura [illegible] essenziale anche dalla pochezza del colore, che conserva tuttavia intatto tutto il potere evocativo di racconti e suggestioni. La mostra termina il [illegible] marzo prossimo e merita una visita attenta.

Borgo: chiude la mostra sulle donne

BO[illegible]O SAN DALMAZZO — Si chiude oggi pomeriggio la [illegible] «La donna e la vita quotidiana: matri[illegible]io e maternità» allestita per la festa dell'8 marzo, dal movimento [illegible] donne di Borgo. Un pubblico numeroso, in particolare nella giornata di domenica, ha affollato la sala consiliare dove è stata allestita la rassegna.

Fotografie, libri, dischi e oggetti di uso quotidiano suddivisi in vari settori (infanzia, cucina, toilette e camera da letto) hanno proposto il ruolo svolto dalla donna dall'inizio del 900 ad oggi.

Il coro ha debuttato nel '71 [illegible] Fossano

Monviso: dieci anni di canti piemontesi

FOSSANO — Il Coro Monviso compie dieci anni. Sorto come «*Corale alpina*» allo scopo di commemorare la tragica ritirata della «*Cuneense*» dalla Russia, [illegible] complesso è passato dai quattordici componenti del 1971 ai trentaquattro attuali, molti dei quali giovani. Inoltre, da alcuni anni a questa parte, ha profondamente modificato [illegible] proprio repertorio, abbandonando quasi del tutto i canti legati alla «naja».

«*Ci siamo orientati verso il canto dialettale piemontese* — dice [illegible] direttore Lino Grasso — *e, in particolare, verso quelle melodie che [illegible] legate alla tradizione popolare e contadina della nostra zona*».

La nuova caratterizzazione ha permesso al «Monviso» [illegible] farsi conoscere ed apprezzare come uno dei complessi più preparati della provincia. Il [illegible] sarà chiamato [illegible] esibirsi al piccolo Regio [illegible] Torino nel prossimo mese di maggio. «*Inoltre* — conclude Li. Grasso — *stiamo cercando di allacciare rapporti con [illegible] scuole per diffondere [illegible] tradizioni canore piemontesi. Per i nostri amici, invece, abbiamo in preparazione il primo disco, che dovrebbe uscire [illegible] più presto*».

a. c.

Castelmagno sulla tavola di Pertini

CUNEO — Al pranzo che la Regione offrirà domani [illegible] 13 nella tenuta «La Mandria» [illegible] presidente Pertini [illegible] che su desiderio espresso dall'ospite sarà frugale, nel menu alla voce «formaggi» figura [illegible] «Castelmagno» il prodotto dei pascoli dell'Alta [illegible] Grana.

Sembra che sia stato lo stesso Pertini a chiedere di poter assaggiare il «Castelmagno» di cui [illegible] sentito parlare, [illegible] [illegible]e a Roma [illegible] introvabile. Ieri un funzionario della Regione si è recato nel paese dell'Alta [illegible] [illegible] ed ha acquistato da un produttore [illegible] frazione Chiappi, il vice-sindaco Giacomo Isoardi, [illegible] forma stagionata.

Bra: Cantè j'euv dal 7 al 12 aprile

[illegible] — La terza edizione di «Cantè j'euv», un classico ormai tra i festival di musica popolare, si terrà quest'anno dal 7 al 12 di aprile. Vi parteciperanno, oltre a Francesco Guccini, che è [illegible] po' il «padrino» della rassegna, gruppi francesi, tedeschi, svizzeri, ungheresi, galiziani, [illegible]chini, indiani [illegible] italiani. Filo conduttore [illegible] festival sarà l'improvvisazione.

«*Ci rendiamo conto* — dicono gli organizzatori dell'Arci — *che questo ampliamento può portare [illegible] a dei fraintendimenti sia [illegible] delle difficoltà [illegible] ricezione. Ci saranno certamente [illegible] connotazioni jazzistiche o addirittura classiche. Pensiamo anche, che come [illegible] i puristi ebbero il primo anno da ridire, [illegible] torto, sulla immissione [illegible] esperienze musicali così eterogenee in terra di Langa, così quest'anno [illegible] veranno certo discutibile il travalicamento [illegible] tradizionali confini della musica cosiddetta folk. Ma ci pare, nel senso di questo festival, battere strade diverse, [illegible]*».

Per quanto riguarda l'aspetto «tradizionale» della rassegna, quello cioè della questua delle uova, sarà inaugurata la formula della «regione ospite». A [illegible] alleranno nella Langa, a cantar le uova, i gruppi e [illegible] esperien[illegible] [illegible] tutte le regioni italiane.

Questo incontro sarà aperto dall'Emilia Romagna. I gruppi terranno lezioni nelle scuole: l'aspetto didattico avrà come sempre un grande spazio, quest'anno anche [illegible] scapito dell'aspetto spettacolare.

(g. n.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

CUNEO
Corso: Laguna blu
Fiamma: Camera d'albergo.
Italia: Josephine la viziosa.
Nazionale: L'oca selvaggia colpisce ancora
Lanteri: Ch[illegible] perché capitano tutte a me

ALBA
Corino: Il bisbetico domato.
Eden: Il bisbetico domato.

BEINETTE
Astra: Helga e le calde compagne.

BENE VAGIENNA
Alfieri: L'insegnante [illegible] mare con tutta la classe.

BORGO SAN [illegible]
Moderno: La locandiera.
Don Bosco: La febbre del [illegible] sera

BOVES
Nuovo: Norma Rae.

BRA
Impero: Una vacanza bestiale.
Politeama: Laguna blu
Vittoria: I guerrieri della notte

BUSCA
Nuovo: [illegible] liceale, il diavolo e l'acquasanta.

CARAGLIO
Splendor: [illegible] [illegible] Hong Kong: uccidete la pantera rosa.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: La soldatessa alle grandi manovre.

CEVA
Doria: [illegible] fotogenico.

CORTEMILIA
Nuovo: Il campo di cipolle.

COSTIGLIOLE [illegible]
Nuovo Moderno: [illegible]

DRONERO
Iris: Le rose di Danzica.

FOSSANO
Astra: Fantozzi contro tutti
Iride: [illegible] lotto splash
Politeama: Elvis re [illegible] rock

MONDOVI'
Borsa: Fantozzi contro tutti.
Italia: Count down.

MONESIGLIO
Italia: Sindrome cinese.

ORMEA
Ariston: Mia moglie è una strega

[illegible]
La Rosa: Shining.

ROBILANTE
Robilantese: [illegible]

SALUZZO
Civico: Flash Gordon.
[illegible]: Laguna blu.
[illegible]: Il pap'occhio

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Il bisbetico domato.
Ritz: Superman 2.

[illegible]
[illegible] Vizi e depravazioni [illegible] Justine.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Ospedale, via Coppino. [illegible] Settime, [illegible] Risorgimento
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Bozzi, via Marenco.
[illegible] Cumino, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
[illegible]: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Dominici, via Alfieri

I PIU' VENDUTI

Libri

Cuneo — La Moderna, corso Nizza: «Donna di piacere» di Alberti. L'Ippogrifo, piazza Europa: «Il nome della rosa» [illegible] Eco. La Fonte, corso Nizza: «Ritorno [illegible] Bagatelle» di Denuzière.

Alba — Sorelle Marchisio, via Vitt. Emanuele: «Socialista di Dio» [illegible] Zavoli. Riolfo, via Cavour: «Le parole del silenzio» di Frisco.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: «Vedrò Singapore» di Chiara.

Saluzzo — San Giuseppe, via Pellico: «Vedrò Singapore» di Chiara.

Savigliano — Strumia, via Torino: «Il calendario astrologico» di Alberti.

Bra — Il Delfino, corso 4 Novembre: «Vedrò Singapore» [illegible] Chiara. Il Crocicchio, [illegible] Fratelli Carando: «Vedrò Singapore» di Chiara.

Fossano — Le Nuvole, via Cavour: «Il primo libro [illegible] Lu Po» di Sallini.

Racconigi — Clerici, via San Giovanni: [illegible] Singapore» di Chiara.

Ceva — Mala, via Marenco: «Le parole [illegible] silenzio» di Frisco.

Dischi

Cuneo — *Musak*, [illegible] *Nizza: 33 giri «Rondò Veneziano» di Reverberi; 45 giri «Amoreuse solitaire» di [illegible]*. *Rossi*, cor[illegible] [illegible] *33 giri «Rondò Veneziano» di Reverberi;* [illegible] *giri «Sarà perché ti amo» dei Ricchi e Poveri.*

Alba — *Discolandia, corso Italia:* [illegible] *giri «Tutto Sanremo»* [illegible] *Autori vari; 45 giri «Sarà perché* [illegible] *amo»* [illegible] *Ricchi e Poveri.*

Bra — *Barbero, via Vitt. Emanuele: 33 giri «Tutto Sanremo» di Autori vari; 45 giri «Sarà perché ti* [illegible]*» dei Ricchi e Poveri.*

Fossano — *Fumagalli, via Roma: 33 giri «Tutto Sanremo» di Autori vari; 45 giri «Sarà perché* [illegible] *amo» dei Ricchi e Poveri.*

[illegible] — *La Meridiana, piazza San Pietro: 33 giri «Plus» di Palmer;* [illegible] *giri «Enola Gay» degli Orchestral.*

Savigliano — *Giachino, via Sant'Andrea: 33 giri «Amanti» di Iglesias; 45 giri «Maledetta primavera» di Goggi.*

Racconigi — *Cavallero, piazza Roma: 33 giri «Tutto Sanremo»* [illegible] *Autori vari; 45 giri «Maledetta primavera».*

Premio letterario e artistico [illegible] Barge

BARGE — Con il patrocinio dell'Assessorato al turismo della Regione e con la collaborazione del centro ricerche e documentazioni piemontese per la valorizzazione dell'arte e del folclore la Pro loco ha bandito [illegible] primo [illegible] premio artistico [illegible] letterario, suddiviso [illegible] [illegible] [illegible] sezioni: narrativa, poesia, saggistica, grafica, scultura e pittura.

La data della cerimonia di premiazione non è ancora stata fissata, [illegible] verrà comunicata successivamente a tutti i concorrenti. Le opere presentate verranno giudicate da una giuria nominata dai promotori della manifestazione e saranno premiati i primi tre concorrenti di ciascuna sezione.

(p. l. r.)

I film della settimana

Montesano e Gassman insieme in «Camera d'albergo»

Camera d'albergo, di *Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico Montesano. Al Fiamma di Cuneo.*

Tre giovani registi offrono [illegible] Achille Megaroni, proprietario di una sgangherata società cinematografica, un [illegible] film verità, un'inchiesta sulle debolezze umane «rubate» nelle camere d'albergo. Il produttore fiuta l'affare e per perfezionare alcune [illegible] convince i protagonisti a girare di nuovo in pellicola. Tipica commedia all'italiana [illegible] i soliti pregi e i soliti difetti [illegible] questi film.

Il campo [illegible] cipolle, *di Harold Becker, con John Savage, James Woods, Ronny Cox. Al Nuovo di Cortemilia.*

Dall'omonimo romanzo di uno scrittore americano, riprende un fatto di cronaca. Un poliziotto [illegible] ucciso con cinque colpi di pistola, proprio in un campo di cipolle vicino [illegible] Hollywood. I presunti responsabili dell'omicidio vengono catturati poco dopo, ma attraverso un'abile difesa al processo, riescono a [illegible] mutare la loro condanna alla pena capitale in una condanna a pochi anni [illegible] detenzione. Un amico del poliziotto ucciso impazzisce quando apprende che i due [illegible] riusciti a ingannare la giustizia.

Shining, [illegible] *Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall. Al La Rosa [illegible] Piasco.*

Due coniugi con un bambino dotato di strani poteri trascorrono l'inverno in un albergo di montagna isolato [illegible] neve. [illegible] padre, romanziere in crisi, impazzisce e cerca [illegible] uccidere con un'ascia la moglie [illegible] [illegible] figlioletto. Un otti[illegible] film del terrore, stupendamente interpretato [illegible] Nicholson e dalla Duvall.

l. s.

CERCASI
donna sola, servizio intero, cameriera, cuoca, o tuttofare, massimo cinquantenne, disposta trasferimento, priva di legami familiari, massime referenze
Tel. (0172) 43.587

[illegible] CUNEO
tel. 68018
OTTICA B
VEDERE BENE
VEDERE MEGLIO
GRAZIE A UN'OTTICA
PIÙ SPECIALIZZATA

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
DOMANI SERA
[illegible] grandi
orchestre 2
al moderno
CEWINGUM
[illegible]
al liscio
I PEONES
...una bella serata!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA [illegible]
GRAN SOIREE
AL LISCIO
I PEONES
AL MODERNO
CEWINGUM [illegible]
[illegible] INTERNAZIONALE
DANZE
LATINO AMERICANE
PARTECIPAZIONE DEI
CAMPIONI ITALIANI
LISCIO 1980
ORGANIZZAZIONE
CLUB GRANDA

EQUILIBRIO
BRA
Discoteca - Teatro - Cabaret
Questa sera alla consolle
CLAUDIO ONE con gli ultimi successi
Domani sera ore 21 ECCEZIONALE!
[illegible]

CAMACO
Cuneo SS 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
[illegible] SERA PER VOI GIOVANI
T.N.T. GROUP
Liscio ISABELLA G
Domani pomeriggio [illegible] sera
Giovedì 19 Vittorio Borghesi

Fortino
SERATISSIMA!
NEL NUOVO SALONE
DEL LISCIO
I [illegible] FOLK
DOMANI [illegible] 21 SPECIALE
DOMENICA AL FORTINO
ORCHESTRA SPETTACOLO
I [illegible]

CAPANNONI COMMERCIALI INDUSTRIALI
AFFITTASI
da mq 1500 [illegible] mq 3200 (divisibili)
Bivio S.S. 20/28 - GENOLA (CN)
Telefonare ore ufficio (0172) 66.160
Tel. ore pasti (0172) 35.003

CRAZY BOY
[illegible] SERA
I BIZZO [illegible]
e nella sala del liscio
SANDRINO PIVA
[illegible] SPETTACOLO
ROMAGNOLA
Domani pomeriggio DISCOTECA
Giovedì [illegible] Concerto
[illegible] SIMONE
Domenica pomeriggio [illegible] marzo
CLAUDIO [illegible]

LE CUPOLE
[illegible] anni [illegible] l'orchestra
[illegible]
RIGHETTI
GROUP
viene a «LE CUPOLE»: il motivo?
Venite questa sera [illegible]
[illegible]
[illegible] come sempre una serata [illegible] tanta bella gente!!!
Per il liscio
I [illegible] CENTER

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 62 - Sabato 14 Marzo 1981

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

TRASPORTI: SI GIOCA UNA CARTA DECISIVA PER ROMPERE L'ISOLAMENTO DEL PONENTE

«L'Autofiori è cara? Ora vi spiego perché»

Dopo le proteste il direttore della società illustra i motivi dell'aumento - «I pedaggi erano fermi da troppo tempo»

IMPERIA — Autostrada dei Fiori nell'occhio del ciclone. Dopo la «stangata» (dal 1° Febbraio, le tariffe [redacted] aumentate [redacted] 101%), valanghe di critiche si [redacted] levate a contestare il provvedimento. Le proteste più vibranti [redacted] giunte dai «pendolari» e dagli autotrasportatori, costretti a servirsi dell'autostrada per ragioni [redacted] lavoro, mentre vive preoccupazioni [redacted] state espresse anche negli ambienti turistici, per timore che i «pedaggi d'oro» scoraggino l'abitudine al «week-end».

Spiega il direttore, rag. Gian Marco Morandi: «L'aumento è stato concesso in applicazione della norma inserita nella convenzione con l'Anas, che autorizzava la [redacted]zione della tariffa a partire dal 1° gennaio di quest'anno. Il raddoppio dei prezzi è stato ritenuto oneroso da una parte degli utenti, ma bisogna considerare che non era stato possibile, sinora, attuare alcun aggiornamento in relazione alla svalutazione della [redacted]ta, intervenuta fra [redacted] 1973 e il 1980: i ritocchi praticati negli anni scorsi erano stati autorizzati solo per il recupero della svalutazione precedente all'anno 1973».

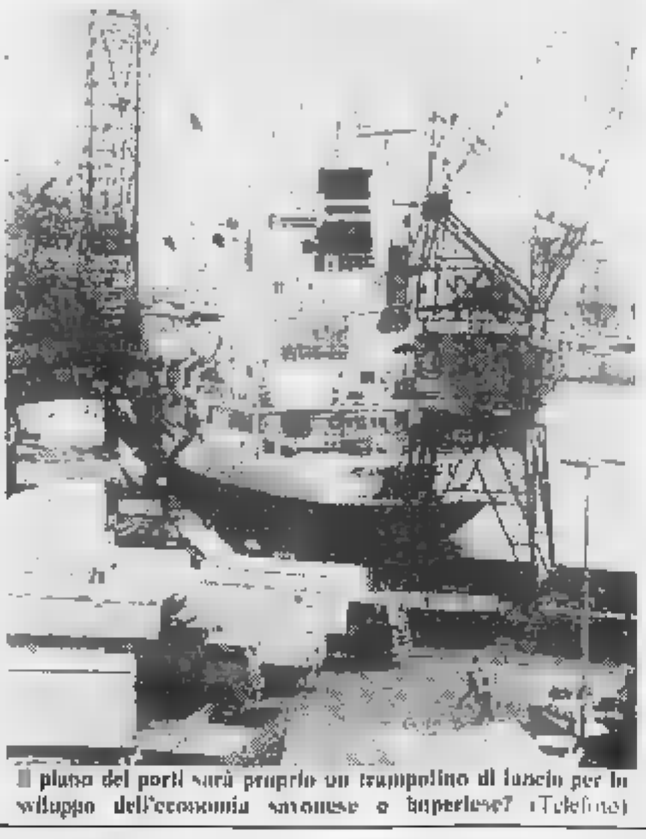
Morandi rileva inoltre che, dal '63, quando fu stipulata la prima [redacted] concessione «il pedaggio è cresciuto sull'Autofiori di circa [redacted] volte, mentre le tariffe di altri servizi pubblici, nello stesso periodo, sono aumentati in misura ben più vistosa: quelle elettriche per uso domestico del 5,5, quella per la posta ordinaria del 6,7, quelle telefoniche dell'8, mentre il nolo [redacted] un autocarro da [redacted] quintali è salito di 13 volte e il costo [redacted] lavoro [redacted] è incrementato del 1430% circa».

Secondo la società, c'è da osservare [redacted] che sembrerebbe del tutto ingiustificato che l'autostrada da Savona a Ventimiglia (costata più di 3 miliardi al km. per l'elevata incidenza di viadotti e gallerie) «debba usufruire di tariffe di pedaggio identiche a quelle di altre autostrade costruite in tempi diversi e in situazioni orografiche molto meno complesse e che già oggi hanno goduto di aumenti più sostanziosi: a titolo di paragone, sull'autostrada francese di collegamento, di analoghe caratteristiche tecniche, il pedaggio dell'autovettura media [redacted] di circa 60 lire al km., mentre quello corrispondente sull'Autostrada dei Fiori non arriva a 50 lire al km».

I maggiori introiti ricavabili dalle nuove tariffe, insomma, permetteranno all'azienda «di affrontare con più serenità il futuro, perché ristabiliscono l'equilibrio del conto economico che era stato, in questi anni, gravemente pregiudicato dall'aumento dei costi, finora non bilanciato da un equivalente aumento delle entrate» [redacted] miliardi e [redacted] milioni al mese circa, con punte [redacted] 4 miliardi durante la stagione estiva).

Recenti calcoli fatti dalla società «dimostrano come, procedendo sulle strade di una sana gestione, assicurata da tariffe aggiornate, e dell'intervento dello Stato per [redacted] pagamento dei debiti per ora insoluti, si vada verso il [redacted]pleto risanamento dell'azienda: lo [redacted] potrà realizzare fra 6-7 anni, e, a partire da allora, l'Autofiori sarà anche in grado [redacted] restituire allo Stato quanto ha ricevuto a copertura dei disavanzo».

Stefano Delfino



[redacted] piano dei porti sarà proprio un trampolino di lancio per lo sviluppo dell'economia savonese e imperiese? (Telefoto)

Imperia, quale destino?

Il nuovo porto, previsto dal progetto pilota, dovrebbe essere lo scalo leader per il traffico delle «merci in colli» - A Oneglia soltanto i pescherecci - Previsioni di sviluppo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — Un porto interamente nuovo a Imperia: questa è [redacted] proposta contenuta nel progetto pilota [redacted] sistema portuale ligure elaborato dall'Italimpianti. L'idea ha destato in città, tra gli addetti ai lavori, una certa sorpresa e più di una perplessità. Vediamo perciò, sulla base [redacted] documento ufficiale presentato dai tecnici [redacted] società impiantistica genovese, che cosa si prevede in concreto.

Il nuovo porto imperiese dovrebbe essere adibito in modo prevalente al traffico delle «merci in colli» su navi tradizionali specializzate, multipurpose. Questo traffico per il porto dovrebbe passare da 0,15 milioni di tonnellate a 0,30 milioni nell'85; a 0,60 nel [redacted] e a 0,90 milioni [redacted] tonnellate nel 2000.

Dopo aver esaminato le prospettive [redacted] La Spezia, Genova e Savona in questo genere di traffici lo studio dell'Italimpianti dice: «E' però ad Imperia che viene proposto il più forte salto [redacted] qualità in questo settore, con la realizzazione di un porto interamente nuovo a Porto Maurizio, che potrà moltiplicare per 6 le capacità operative attuali entro il prossimo centennio, [redacted] banchine e piazzali [redacted] grado di servire in modo adeguato le moderne navi polivalenti. Il bacino [redacted] Oneglia resterebbe così a disposizione dei pescherecci».

Nel nuovo porto, nella sua seconda fase di realizzazione, saranno collocate anche le infrastrutture per il traffico dei traghetti ora praticamente nullo, che dovrebbe raggiungere 0,2 milioni [redacted] tonnellate nel 1990 e 0,4 milioni [redacted] tonnellate nel 2000.

Nel piano non è invece previsto che Imperia [redacted] svolgere traffico dei containers.

La previsione della costruzione di un nuovo porto [redacted] destato perplessità in molti imperiesi. Un nuovo scalo a Porto Maurizio, si dice, rischia di snaturare [redacted] [redacted]na turistica di Borgo Marina; lo stesso porto turistico verrebbe cancellato da quello commerciale.

Osservando le cartine si può notare però che le nuove banchine previste d[redacted] progetto Italimpianti sono all'esterno del porto turistico; esse dovrebbero invece essere situate in corrispondenza della ampia strada a mare che va grosso modo dalla capitaneria fino alla foce dell'Impero.

Questa zona è già adibita alla sosta degli autotreni in attesa di compiere operazioni di carico e scarico. Quanto al lasciare [redacted] soli pescherecci il porto [redacted] Oneglia, effettivamente appare eccessivo.

Vittorio Ravizza

A PAGINA 20

Tutti i programmi del cinema e delle tv private

Bloccati due ladri a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Antonio Morandini, 26 anni, abitante in via Giudici 28 a Ventimiglia Alta, e Luigi Torre, 27 anni, di Castelvittorio, p[redacted] sono stati bloccati la notte scorsa da una pattuglia [redacted] metronotte.

Sono stati sorpresi all'interno del ristorante «Riserve vive» in piazza XX Settembre, di proprietà di Maria Teresa Mazzarella; alla donna, poche ore prima, Morandini aveva rubato la chiave del locale. E' stato il vigile notturno Mario Rocco, poco dopo le tre del mattino a sorprenderli: i due ladri sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(l. m.)

Una nuova società gestirà le strutture

Ma da Porto Maurizio il turismo non va via

IMPERIA — Una società a responsabilità limitata gestirà le strutture turistiche di Porto Maurizio. La sua creazione è sta[redacted] approvata giovedì sera dal consiglio comunale. Il vicesindaco Barbagallo ha sottolineato la volontà del Comune di «pilotare» il potenziamento dell'attività, ponendosi al [redacted] sopra dei contrastanti interessi che hanno provocato in passato molte polemiche.

[redacted] nuovo ente, che sarà a capitale misto pubblico e privato, si chiamerà «Imperia mare» - oltre a una presenza maggioritaria del Comune, con il 51 per cento del pacchetto azionario potranno aderire il Circolo velico, la Lega navale e altri enti o privati interessati alla gestione e sviluppo, [redacted] escluso qualche istituto di credito.

Fra gli scopi di «Imperia mare» — oltre quelli della gestione delle gru, attracchi e attrezzature già esistenti — c'è anche la costruzione di nuove banchine; una tra la Capitaneria e lo scalo di Alassio esistente e un'altra lungo il molo di Ponente, fra il «Pennello Baburro» e quello recentemente realizzato vicino al faro.

In merito al potenziamento turistico di Porto Maurizio il sindaco Renato Pilade ha ieri chiarito: «Il progettato nuovo terzo porto di Imperia previsto dal "Piano ligure" recentemente discusso a Genova non snaturerà, anzi permetterà di potenziare lo scalo turistico di Porto Maurizio. Infatti il "terzo porto" di Imperia sorgerà di fronte agli attuali "giardini San Lazzaro" e, pertanto, libererà da ogni ipoteca commerciale lo scalo attuale che sarà [redacted]amente destinato ad accogliere scali turistici, moltiplicando la sua potenzialità ricettiva attuale».

b. v.

Da Borgio ad Andora i Comuni alla ricerca di [redacted] accordo per il raddoppio

Oltre Finale il binario della discordia

Mercoledì a Genova una riunione convocata dalla Regione - Quattro proposte per lo spostamento [redacted] monte della ferrovia - Il vicesindaco [redacted] Borghetto: «Dobbiamo trovare un punto d'incontro, [redacted] meglio per tutti»

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]

LOANO — Allora il raddoppio della ferrovia [redacted] fa o [redacted] [redacted] fa? «Si fa, si fa — assicura Elio Garassini, democristiano, sindaco di Loano —. Siamo in ritardo, ma [redacted] ministero deve trovare i soldi da stanziare anche per noi. [redacted] presentiamo [redacted] progetto nel più breve tempo possibile sono convinto che la situazione possa sbloccarsi». E i soldi che il piano di rilancio delle ferrovie in Liguria assicura per tutti tranne che per questa parte di riviera? «Non possiamo meravigliarci se il ministro Formica si è dimenticato [redacted] nostra zona — risponde Gian Luigi Fipini, socialista, vicesindaco [redacted] Borghetto [redacted] Spirito —. [redacted]no a ieri abbiamo litigato: troviamo un accordo e i finanziamenti [redacted] saranno anche per noi».

Porti e ferrovie, il discorso s'intreccia. Non potrebbe essere diversamente. A Genova l'Italimpianti ha presentato il piano-pilota degli scali della Liguria e il ministro dei Trasporti, [redacted] socialista Formica, ha annunciato [redacted] «pioggia» di miliardi (in tutto 238) che cadrà sulle rotaie [redacted] La Spezia a Ventimiglia. Dunque: 60 miliardi per il nuovo scalo-smistamento di Ventimiglia, 40 per tratti [redacted] raddoppio S. Lorenzo al Mare-Ospedaletti e Savona-Finale (soltanto opere di completamento, i binari corrono già paralleli), 40 per raddoppi sulla Spezia-Parma, 22 per lavori sulla rete di La Spezia, [redacted] infine per la «bretella» di Voltri.

Un vero acquazzone, [redacted] da Finale a Imperia non cadrà neppure una lira. La Regione sembra voglia correre subito ai ripari, almeno per il tratto Finale-Albenga: ha già convocato una riunione per merco[redacted] prossimo a Genova fra tutti i sindaci dei comuni interessati, il presidente della Provincia, i direttori [redacted] compartimenti Anas e Ferrovie. In un documento inviato agli amministratori la Regione illustra anche il suo progetto con quattro proposte alternative: 1) raddoppio in sede; 2) raddoppio e spostamento a monte [redacted] Finale a Ceriale; 3) raddoppio e spostamento a monte [redacted] Finale a Pietra Ligure [redacted] «rientro» dei binari all'altezza del porto di Loano, 4) raddoppio e spostamento a monte da Finale a Borghetto.

La prima proposta rispecchia la volontà delle F.S., la seconda quella dei comuni, le altre sembrano soluzioni [redacted] compromesso che finirebbero per accontentare tutti e nessuno. [redacted] Genova si cerca comunque di riprendere un discorso che i comuni, dopo tanti litigi e discussioni, avevano abbandonato. Un punto fermo, secondo la Regione, c'è già: la stazione di Albenga non si tocca, rimane lì dov'è adesso, se mai si può [redacted] al suo potenziamento.

[redacted] discorso deve partire [redacted] queste basi, ma c'è l'incognita del piano integrativo delle ferrovie che si è «dimenticato» del tratto Finale-Albenga-Imperia. Dice Enrico Rembado, indipendente, sindaco di [redacted]gio Verezzi: «Sanremo ha ottenuto dei [redacted] perché ha presentato un [redacted] progetto. Noi dobbiamo fare altrettanto. Certo il ministro Formica poteva almeno dare qualche indicazione, non ignorarci in questo modo. Credo comunque che si possa arrivare a un accordo».

Passando i binari a monte, qualche stazione sparirebbe. Ne rimarrebbe una fra Borgio e Pietra, una fra Borghetto e Ceriale. Ma nessuno ne fa un problema. «L'importante — afferma il vicesindaco [redacted] Borghetto, Fipini — è che la piana di Borghetto non venga tagliata in modo irrazionale, perché [redacted] quella [redacted] abbiamo previsto [redacted] certo sviluppo artigianale e industriale. [redacted] raddoppio in sede è impensabile, a [redacted] che non si vogliano abbattere interi edifici».

E dopo Albenga? Alassio, per esempio, si sente trascurata. Dice l'assessore alle Finanze, Aulo Arrighetti, democristiano: «Siamo profondamente amareggiati. Il ministro ci ha ignorati, [redacted] [redacted] Regione pensa al raddoppio soltanto [redacted] Finale a Albenga. Noi lo avevamo già previsto nel piano regolatore del 1968. E' impensabile mantenere il binario unico, [redacted] impensabile [redacted] raddoppio in sede. Faremo presente le nostre necessità».

C'è il rischio che anche questa volta finisca tutto in una bella litigata. Superato lo scoglio della stazione [redacted] Albenga, Alassio minaccia di ribellarsi.

«E' ora [redacted] finirla [redacted] i progetti faraonici e irrealizzabili — sostiene Paolo Palmarini, democristiano, vicesindaco di Pietra Ligure —. Ho fatto parte di una commissione regionale, so che è previsto anche il raddoppio e spostamento a monte da Albenga [redacted] confine francese. Ma bisogna procedere a tratti, non si può pensare di avere tutto e subito. Verifichiamo questo progetto, cerchiamo di trovare un'intesa».

Da Savona a Finale i comuni pensano come utilizzare gli spazi lasciati liberi dalle rotaie, qualcuno sta già lavorando (Spotorno, Celle, Albisola, Varazze) per realizzare parcheggi e aree verdi. Dopo Finale si [redacted] perso del tempo, troppo tempo. E ora si deve recuperare, in fretta.

Pier Paolo Cervone

Sanremo, caccia a un truffatore

SANREMO — La polizia di Sanremo dà la caccia [redacted] un truffatore che spacciandosi ora per [redacted] ricco ginevrino, [redacted] per un ereditiero [redacted]americano, ha truffato [redacted] assegni falsi una decina di grandi alberghi.

E' un giovane sui [redacted] anni, capelli scuri, [redacted] parlatore. Secondo le prime indagini si sarebbe impossessato di circa otto milioni di lire. La prima denuncia è partita dal «Méditerranée» dove l'individuo aveva preso alloggio.

Altro incendio devasta Val Roja

[redacted] — Un incendio, probabilmente di origine dolosa, ha devastato di nuovo i boschi della Val Roja. Le fiamme si [redacted] sviluppate ai lati della ricostruita linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia, investendo tutta la zona prossima al confine del Colle di Tenda.

Sono andati distrutti oltre 50 ettari [redacted] bosco. Le fiamme, in un primo tempo bloccate [redacted] ripreso [redacted] gran furia. Sono state fermate definitivamente soltanto l'altro pomeriggio.

(l. m.)

Saranno buttati in mare oltre 300 mila metri cubi di terra

Gli scavi per raddoppiare la ferrovia «regaleranno» un porticciolo a Bussana

Il materiale era scaricato nei fiumi - Dalle proteste della gente la nuova iniziativa

SANREMO — Presto davanti a Bussana sorgerà [redacted] mare una nuova e vasta area. Con [redacted] materiale di risulta [redacted] lavori per il raddoppio e lo spostamento a monte della ferrovia, il comune di Sanremo intende, infatti, realizzare un imponente terrapieno [redacted] lati della foce del torrente Armea.

«Il progetto di massima è già pronto — ha detto il sindaco Osvaldo Vento — si dovrebbe ricavare un'area per un totale di oltre 300 mila metri cubi di terra. Insieme al delegato comunale per i rapporti con la Regione Liguria, Guido Goya, organizzeremo incontri con Genova per accelerare al massimo i tempi di realizzazione dell'opera. Se non ci saranno intoppi, ritengo che i lavori si potrebbero iniziare già dalla prossima estate. Il nostro comune ha bisogno di nuove aree sul mare. Questa è un'occasione da non perdere».

L'idea [redacted] terrapieno è nata anche in seguito ai disagi che una incontrollata politica di discarica dei materiali di risulta della ferrovia sta sollevando da tempo tra gli abitanti di Bussana. I nuovi binari correranno dentro galleria. Da settimane si scava dentro le colline. La terra per ragioni di costi e per mancanza di programmi precisi, viene gettata in valloni e ruscelli limitrofi. «Questo fatto — ha detto Ninetto Sindoni, consigliere comunale delegato [redacted] decentramento — non fa più dormire sonni tranquilli ai contadini ed ai floricoltori della zona. Molti fiumi, infatti, sono stati coperti, il vallone San Pietro sta per essere completamente ostruito [redacted] materiale recuperato dalle ferrovie. D'estate non succede nulla, ma d'inverno, quando pioverà succederanno guai seri».

I primi a dare l'allarme sono stati i componenti la circoscrizione di Bussana. Durante le varie sedute del comitato di quartiere sono state prese delibere, studiati progetti, presentate interpellanze per impedire la copertura ed il riempimento totale dei valloni a tentare [redacted] utilizzare al meglio la terra delle gallerie. «Si è deciso così — ha continuato [redacted] sindaco Vento — di far smettere, a tempo opportuno, queste discariche indiscriminate e di aprire un unico centro davanti a Bussana. La terra, appena completato l'iter burocratico, dovrà essere scaricata in mare alla foce dell'Armea. Sulla sponda sinistra dovrebbe sorgere un'area di circa 40 mila metri quadrati. Sarà destinata a servizi».

Il principale sforzo economico dovrebbe essere sostenuto dalla Regione Liguria. «Il responsabile delle opere marittime di Genova, ing. Fiorentini — ha continuato Sindoni — ha già effettuato [redacted] sopralluogo. Tutto sembra o.k. Il progetto prevede anche un piccolo approdo nautico. Unitamente all'area [redacted] servizio (probabilmente destinata ad ospitare nuovi polmoni [redacted] verde ed attrezzature sportive) Bussana avrà presto anche un piccolo porticciolo».

La spesa complessiva, per il momento, è in fase di studio. Il finanziamento, però, potrebbe essere misto: Comune e Regione. Attualmente le discariche [redacted] effettua la società «Cogefar» (che si avvale anche [redacted] un'altra ditta più piccola).

Roberto Basso

[illegible] protesta per la Sitel

PIEVE [redacted] TECO — Anche ieri, il cantiere della Ilcet, una ditta di Nucetto (Cuneo), che si [redacted]pa del potenziamento [redacted] rete telefonica tra Montegrosso Pian Latte e Mendatica, è stato bloccato dall'intervento [redacted] dipendenti della Sitel.

Come era già accaduto giovedì, una [redacted] delegazione (circa 10 su 120) dei lavoratori della società di impianti telefonici elettrici, che attraversa una grave crisi «per le inadempienze della Sip», è salita da Sanremo nell'entroterra imperiese, [redacted] ha convinto i sette colleghi a sospendere i lavori.

Scopo della dimostrazione, che si è svolta in modo pacifico, sotto il controllo dei carabinieri di Pieve di Teco e di Nava, era quello di protestare contro la Sip, la quale, appunto, ha [redacted] un appalto alla Ilcet, dopo essere stata citata per danni dalla Sitel.

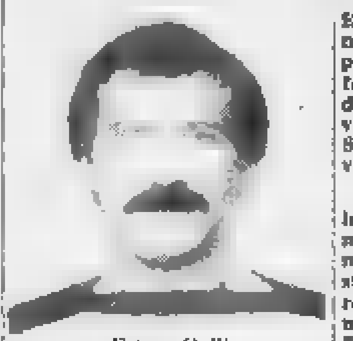
s. d.

Imperia, fermato giovane disertore

IMPERIA — I carabinieri di Imperia hanno arrestato, perché imputato di diserzione, Paolo Romeo, [redacted] anni, originario [redacted] Gioia Tauro, abitante ad Imperia, via Ivanoe Amoretti. Romeo, che si [redacted] allontanato [redacted] diversi giorni dalla caserma Persano, di Salerno, dove prestava servizio militare, è stato accompagnato [redacted] alle carceri militari [redacted] Peschiera.

(b. v.)

«Senza di lei non posso più vivere» Si uccide (29 anni) col gas a Savona



Ettore Galli

SAVONA — «Non resisto più» ha scritto su un bigliettino, poi ha aperto i rubinetti della cucina a gas e ha atteso [redacted] morte.

Ettore Galli, 29 anni, magazziniere all'Acna di Cengio, [redacted] perso la moglie tre settimane fa. Ieri si è ucciso, sconvolto dal dolore, nella sua abitazione di via Collodi 14, nel quartiere di Santa Rita. La coppia non aveva figli.

E' stata la suocera a dare l'allarme. Da quando era morta la moglie (Silvia Giribaldi, 27 [redacted]ni, insegnante elementare, stroncata [redacted] un'emorragia cerebrale), Ettore Galli andava a mangiare a casa della suocera. [redacted] la donna ha atteso inutilmente il suo arrivo e, preoccupata, si è rivolta alla questura. In via Collodi è accorsa una volante. Gli agenti appena avvicinatisi all'uscio dell'alloggio di Galli hanno avvertito un forte odore di gas.

Si sono subito affrettati a far staccare l'interruttore generale dell'energia elettrica per evitare che qualche scintilla potesse provocare una disastrosa esplosione e hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Attraverso [redacted] finestra, i pompieri sono entrati nell'appartamento. Ettore Galli è stato trovato cadavere in cucina, il capo appoggiato sul tavolo. Era morto da alcune ore, lo ha stabilito più tardi il medico legale. Il giovane aveva fissato una mascherina [redacted] aerosol al tubo di gomma del fornello a gas e se l'era appoggiata al volto. Sul ta[redacted] il bigliettino d'addio ai parenti.

l. p.

Govi
lo ritrovi

Nella prossima estate la ricezione della Terza Rete Televisiva in Liguria sarà notevolmente migliorata col potenziamento del trasmettitore di Portofino.

Fin d'ora, accogliendo le richieste dei telespettatori, la RAI annuncia una pronta replica del ciclo "TUTTO GOVI", non appena conclusi i lavori tecnici.

attenzione, però...

Molti utenti della Liguria forse non sanno che possono ricevere subito la Terza Rete TV e le commedie di Govi.
Basta orientare bene l'antenna verso gli impianti trasmittenti di Polcevera canale 51, Gènova Righi canale 52 [redacted] Genova o Portofino canale 45, già in funzione.

Per informazioni tecniche rivolgersi al [redacted] telefonico 010/313440 della Sede Regionale Rai per la Liguria, da lunedì 16 marzo [redacted] sabato 21 dalle ore 14 alle 18.30.

RAI/RADIOTELEVISIONE ITALIANA

A Ventimiglia il nuovo negozio Robe di Kappa è aperto in Via Chiappori (da Gioi).

Robe di Kappa

Per rilanciare il turismo all'estero

[redacted] società [redacted] azioni finanziata [redacted]

La proposta [redacted] dell'assessore di Spotorno, Ravera - «A Sanremo non hanno capito il senso della nostra iniziativa»

GENOVA — «Si tratta di individuare il modo migliore per rendere produttive le risorse messe a disposizione del turismo» ha dichiarato, nel dibattito apertosi negli ambienti turistici liguri [redacted] regionalizzazione [redacted] proventi provenienti dal casinò di Sanremo, Armando Magliotto, comunista, presidente del consiglio regionale.

Mentre la discussione prosegue animata tra i politici locali preposti al settore turistico [redacted] Magliotto (dopo aver specificato che «allargare il numero dei diretti beneficiari del "fondo Casinò" mi sembra una strada difficilmente praticabile») offre una indicazione sulla quale potrebbero orientarsi le scelte future: «Per una migliore produttività delle spese turistiche [redacted] la proposta dell'assessore Ravera che propone il rilancio del consorzio promozionale per sostenere e coordinare l'azione a vantaggio di tutto il turismo regionale. All'obiezione che il consorzio è condizionato nella sua attività da troppi lacci burocratici, si deve rispondere mettendo mano rapidamente alle modifiche necessarie per garantirgli migliore scioltezza e tempestività di decisione».

Ravera, dopo aver affermato che la reazione di Pippione [redacted] ha compreso «il senso delle nostre considerazioni», afferma che è necessario più che mai imporre l'immagine del turismo ligure in modo «forte, convincente e duraturo» e, dando ulteriore specificazione a quanto dichiarato da Magliotto, chiede: 1) che il consorzio promozionale, strumento operativo per conto della Regione, dei Comuni e degli enti turistici liguri, si trasformi, per motivi di funzionalità, in società per azioni a capitale pubblico; 2) che i proventi versati dal Casinò ai Comuni dell'Imperiese e alle aziende del Savonese vengano quanto meno adeguati poiché sono rimasti fermi al 1967; 3) che a sostenere finanziariamente, in modo sostanziale, la società per azioni sia Sanremo, che potrebbe così affermare meglio un suo ruolo di prestigio all'interno del movimento degli ospiti in Liguria.

Lunedì prossimo si svolgerà ad Imperia una riunione dei comuni per il problema [redacted] suddivisione dei proventi del Casinò.

r. s.

E Semeria vuol sapere perché [redacted]'incassa [redacted]

SANREMO — Negli ultimi tre giorni gli incassi del Casinò municipale hanno registrato uno «stop» preoccupante. Solo una trentina di milioni al posto di 60 milioni e anche più del periodo precedente. Per correre ai ripari e tentare di individuare le cause reali di questo «abbassamento», la commissione presieduta da Antonio Semeria, ha convocato d'urgenza i tre vicedirettori della casa da gioco.

Non è noto [redacted] sia stato detto nel corso della riunione tra commissari comunali, presidente e impiegati d'alto livello. Una [redacted] però è certa: si tenterà [redacted] recuperare, nei limiti del possibile, il terreno perduto.

Da un certo periodo, da quando sono scattate in massa [redacted] manette ai tavoli da gioco, le roulettes sanremesi si erano trasformate in altrettante «galline dalle uova d'oro». Gli incassi sono saliti vertiginosamente tanto da far sperare in un incasso annuo finale di circa 30 miliardi. La media giornaliera, infatti, era di circa 60 milioni. Da tre giorni la «gallina» ha cominciato a zoppicare.

Intanto le guardarobiere del Casinò sono salite sulle barricate. Protestano e chiedono al datore di lavoro un contratto più lungo. Attualmente il corpo è formato da 18 donne. Lavorano, in media, dai 3 ai 4 mesi l'anno, poi vengono liquidate e restano a casa fino al successivo inverno.

Cosa chiedono? «Una maggior tranquillità [redacted] lavoro — dicono —. Per esempio desideriamo essere impegnate almeno 6 mesi l'anno. Terminata la stagione teatrale il Casinò potrebbe farci lavorare nelle toilettes, in sartoria, oppure in lavanderia». Ultimamente invece sono state assunte tre ragazze a tempo pieno che non avevano mai lavorato per il Casino.

(r. b.)

Metalmeccanici

A Savona il congresso [redacted]

Il rinnovo della segreteria provinciale

SAVONA — *«In un periodo in cui, a livello nazionale, l'economia si presenta con i connotati della recessione e della crescente disoccupazione, non credo che Savona possa essere considerata un'isola felice, anche perché sembra finito il tempo in cui le attività liguri potevano considerarsi fuori della mischia».* L'ha detto Antonio Apa, segretario della federazione metalmeccanici della Uil al congresso provinciale della categoria, da ieri in corso a palazzo Nervi e che si concluderà oggi.

Su 95 province italiane in questo periodo quella di Savona risulta novantunesima (crescita del valore aggiunto medio pro capite del 143,8% in sette anni, contro un valore medio nazionale di 188,8%).

«Mentre per l'Italia settentrionale — ha continuato Apa — *le industrie terziarie hanno partecipato alla formazione del valore aggiunto con quote percentuali stabili, nella provincia [redacted] Savona si registra [redacted] rilevante cedimento del settore industriale, il cui peso relativo è sceso dal 36,75% al 28,12%. La marcata debolezza strutturale dell'economia locale fa sorgere serie preoccupazioni, noi della Uil lo abbiamo evidenziato sempre, anche in seno alla federazione unitaria lavoratori metalmeccanici. Un nostro piccolo studio, passato tra l'indifferenza generale, realizzato su un campione di 17 aziende su 40 nel periodo 1975-79 ha dimostrato un calo di occupazione di mille unità. Occorrono rapidi ed efficaci provvedimenti».*

[redacted] congresso dei metalmeccanici della Uil ha messo in evidenza come il settore (in provincia sono circa 9 mila gli addetti) in questi ultimi anni sia stato sottoposto a veri banchi di prova. Li ha superati? *«Credo* — ha osservato Antonio Apa — *rispetto al marasma generale che regna in provincia, alla miopia politica e manageriale e delle forze sociali, alcuni meriti ci debbano essere riconosciuti per l'impegno intelligente e coerente che la categoria e il gruppo dirigente della federazione unitaria metalmeccanici ha avuto sulla conduzione di alcune importanti e decisive vertenze per la salvaguardia di aziende importanti, tipo [redacted] Grandis e la Metalmetron».*

Dalla Uil, dunque, vengono lanciati siluri alla classe dirigente politica e industriale del Savonese per *«l'astrattezza di programmi e l'assoluto immobilismo che regna nella nostra provincia».* Antonio Apa è stato chiarissimo al riguardo.

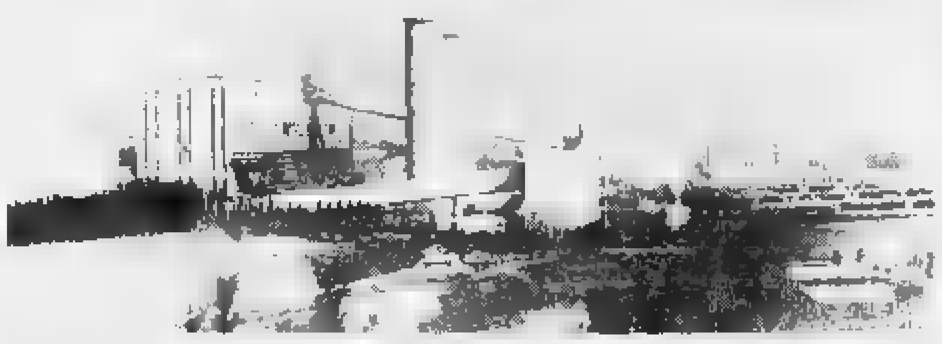
«La classe politica nostrana — ha detto — *è più intenta a politiche di piccolo cabotaggio che a programmi di medio e lungo periodo che partendo dalla contestualità dello sviluppo del porto diano il via a un'ipotesi di vero rilancio industriale».*

Il dibattito proseguirà oggi e, a conclusione del congresso, si procederà [redacted] rinnovo della segreteria provinciale della federazione metalmeccanici.

Ivo Pastorino

L'autorizzazione chiesta a Vado suscita di nuovo polemiche

«Centrale [redacted] carbone» [redacted] perplessi



SAVONA — *L'Enel ha chiesto l'autorizzazione a far funzionare completamente a carbone tutti e quattro i forni della centrale termoelettrica di Vado Ligure. Secondo la commissione tecnica incaricata dagli enti locali e dall'Enel di seguire la fase [redacted] sperimentazione (due forni su quattro alimentati a carbone) l'inquinamento sarebbe rimasto entro i limiti stabiliti dalla legge Merli.*

Il professor Vanini e gli ingegneri Boffa e Lo Faleo, membri della commissione, hanno fornito risposte tranquillizzanti nel corso di un incontro informale, tra i consigli comunali di Vado Ligure e Quiliano e il consiglio provinciale di Savona.

Sulla relazione dei tecnici si è sviluppata un'ampia, vivacissima discussione che ha visto, ancora una volta, i consiglieri comunali democristiani di Quiliano e Vado Ligure schierati in modo intransigente contro l'uso del carbone nella centrale Enel. In particolare, il dottor Agostino Torrello, capo gruppo dc di Quiliano, ha contestato le conclusioni della commissione affermando che contrastano in modo netto con altri pareri autorevoli, tipo quelli espressi dal Cnen durante i lavori a Parigi de[redacted] commissione della Comunità europea.

«Il Consiglio nazionale per l'energia nucleare — sostiene Torrello — ha detto chiaro e tondo che dalla combustione del carbone possono sorgere rischi reali per la salute delle popolazioni residenti nelle zone attorno alla centrale termoelettrica. Se nessuno vuole saperne di tener conto di questi avvertimenti, faccia pure, autorizzi l'uso del carbone nella centrale di Vado Ligure, ma se ne assuma anche tutte le responsabilità future».

Durante l'incontro, avvenuto nel Palazzo della Provincia, [redacted] è comunque semplicemente discusso sul piano teorico.

l. p.

LIGURIA SPORT

Seconda: continua l'appassionante duello al vertice

Priamar e Borgio insistono?

Mallare [redacted] Bastia, nonostante il vantaggio, non possono rilassarsi - Vignaroli: «Proveremo sempre a vincere» - L'Albissola con le Fornaci per difendere la terza poltrona

Il Bastia si prepara allo sprint finale con un vantaggio di tre punti sul Borgio Verezzi. A sei giornate dalla conclusione [redacted]ochi fatti per la capolista? I primi [redacted]la classe, per avere la certezza matematica, dovrebbero raccogliere almeno dieci punti, due pareggi o al limite una sola sconfitta non avrebbero conseguenze nella corsa al primato.

La tabella diventerebbe naturalmente più facile se il Borgio non raccoglierà bottino pieno [redacted] domenica. *«Noi proveremo sempre a vincere* — avverte Gianni Vignaroli allenatore-giocatore della squadra rossoblù — *nel girone di ritorno, a parte il primo tempo disputato contro il Bastia, la squadra ha sempre giocato molto bene. Siamo in credito con la classifica: [redacted] ultime due trasferte abbiamo raccolto altrettanti pareggi, ma specialmente a Camporosso meritavamo di più».*

Domani a Borgio arriverà la San Filippo Neri, gli albenganesi [redacted] clienti difficili. *«Esclusi due pareggi, in casa abbiamo sempre vinto* — continua Vignaroli — *e questo punto [redacted] campionato il cam[redacted] stretto potrebbe creare qualche problema in più.*

In attesa di Bolognesi (il bomber dovrebbe rientrare domenica prossima), il Borgio Verezzi confermerà la formazione di domenica scorsa. Il calendario potrebbe favorire il Bastia: la capolista riceverà il Sant'Ampelio, penultimo in classifica. Le squadre pericolanti di questi tempi diventano imprevedibili, lo stimolo della capolista sarà un motivo in più per raccogliere in fretta i punti salvezza.

Il Pietra Sport viaggia a Laigueglia per proseguire [redacted] serie positiva, alla larga dalla zona retrocessione. [redacted] il fanalino Partenope punta al [redacted] nella gara casalinga contro il Camporosso due punti servirebbero almeno a tenere accesa qualche speranza. La Riviera dei Fiori, reduce dal movimentato incontro di Laigueglia (su quattro rigori, tre tiri dal dischetto fischiati contro gli imperiesi), è in cerca di riscatto a spese dell'Auxilium.

Gli ciassini sono ai confini della zona [redacted] altro scivolone sarebbe molto pericoloso [redacted] la squadra di Brancaleoni. Chiude il quadro degli incontri Giovane Bordighera-Pontelungo. Vadino l'unico quello senza preoccupazioni di classifica.

m. f.

La ventesima giornata getterà lumi decisivi sul girone B di Seconda categoria? Le premesse per tirare alcune [redacted]: [redacted] Priamar per sperare ancora di raggiungere la capolista Mallare, ad esempio, [redacted] andare a vincere sul campo di un Portovado che nulla può concedere né ai savonesi né a nessun altro. Il Mallare dal canto suo farà i conti a Cogoleto con un'altra «assatanata» di punti, la Sciarborasca.

Pistone, dirigente del Mallare, ha affermato: *«La contemporanea assenza di Traghi e Oliveri per squalifica non ci spaventa, è pronto al rientro Cirenis, e un pari ci andrebbe benissimo, visto che il nostro [redacted] calendario è assai più favorevole di quello della Priamar. Alcuni giorni fa qualcuno [redacted] condividere la politica del Mallare, improntata quest'anno verso la promozione, e non verso il settore giovanile. A questo signore rispondo che ognuno si pone gli obiettivi che preferisce, fino a prova contraria, e il Mallare, contrariamente ad altre società, questi obiettivi li sta raggiungendo».*

Ha problemi di formazione il Portovado che attende la Priamar; ne parla il tecnico Bruno Briano. *«Spero di avere Torcello, perché in difesa non ho che un solo marcatore di ruolo. Contro la Priamar andremo in campo senza alcun timore reverenziale, convinti delle nostre possibilità. La sconfitta di Albissola non ha lasciato tracce».*

L'Albissola si è assisa in perfetta solitudine sulla terza piazza, e la va a difendere (o a rafforzare?) domani sul campo del fanalino [redacted] Fornaci.

La terza poltrona fa gola anche a una Rocchettese che l'ha già tenuta [redacted] a lungo, prima di venire «sgambettata» in casa del Santa Cecilia, domenica scorsa. L'allenatore della formazione della Valbormida, Cirio, che domani affronta in trasferta la Villetta, afferma: *«Ci vuole convinzione e determinazione per rimanere a galla. La partita di [redacted] giorni fa è stata falsata da [redacted] arbitraggio inconcepibile».*

Don Bosco Savona-Nolese, ripresenta ai Csi gli uomini di Beruto dopo il travolgente 3-0 di sette giorni fa alla Priamar, sullo stesso campo Fersini, tecnico dei Salesiani savonesi, non si spaventa. *«Se avessimo trovato subito il gol, come ha fatto [redacted] Nolese, anche noi avremmo battuto la Priamar. Ora ciò che conta è battere i biancorossi».*

Il Santa Cecilia e Ziliani affidano le armi in attesa del Legino: una vittoria significherebbe dimenticare tanti problemi. Dego e Lavagnola [redacted] giocano alla pari un match che avrebbe potuto assumere connotati più nobili, se solo le due protagoniste avessero marciato in maniera più regolare.

r. bg.

Nell'Albenga

Delminio resta [redacted] sella

Pagati gli stipendi arretrati ai giocatori

ALBENGA — C'è una schiarita nell'Albenga con il [redacted] in sede [redacted] presidente, ingegner [redacted] Delminio, dopo un periodo di riposo e controlli medici in una clinica genovese. Delminio [redacted] ripreso contatto con i suoi collaboratori delegando a fare il punto sulla [redacted]tuazione il vicepresidente prof. Paolino Sannazzari.

«Con il rientro del presidente — ha detto Sannazzari — *il clima è sereno e la crisi è scacciata, non vi saranno problemi per la conclusione [redacted] campionato. L'ingegner Delminio è pienamente disponibile a continuare il suo impegno. I giocatori cominceranno a percepire una parte degli emolumenti arretrati, entro la fine del mese avranno il saldo».*

Sannazzari ha [redacted]che precisato che nel suo incontro con il presid[redacted] è esaminata la pesante situazione in cui è venuta a trovarsi l'Albenga a seguito di alcuni recenti e discutibili arbitraggi. Delminio è deciso a fare passi presso gli organi federali per protestare e chiedere direttori di gara più oculati.

Si precisa, infine, che il segretario Leo Mangini rassegnò dimissioni in quest'ultimo grigio periodo ha accettato di ritornare sulle sue decisioni. Situazione sbloccata quindi nell'ambiente bianconero per quanto riguarda le esigenze contingenti, per le prospettive a lungo termine, Sannazzari ha detto: *«Questo aspetto non è stato approfondito ma forse si renderà necessaria una nuova struttura [redacted] [illegible] indipendentemente dal fatto che l'ing. Delminio resti o meno».*

Chiaramente [redacted] è di fronte ad una valutazione interlocutoria che analoga si presentò nelle scorse stagioni e che ora dovrebbe avere sviluppi prima della conclusione del campionato [redacted] corso. Se la schiarita ha tranquillizzato i giocatori e i tifosi, molti [redacted] i problemi per l'allenatore Ve[redacted], che dopo aver superato brillantemente l'ostacolo Pinerolo con un pareggio «che significa un punto perduto», deve preparare la squadra per i prossimi tre turni molto difficili [redacted] Pelli, Vogherese e Imperia.

Mentre Galbiati è an[redacted] squalificato per una giornata, il giudice sportivo ha appiedato per due turni Graglia e per uno Daga, hanno ripreso la preparazione Capurro e Fucito, ma non [redacted] le condizioni di rientrare in squadra. Parizzi, Lovalere e Sarzano sono incerti per infortuni, Benzoni ha finito il servizio di leva ed è tornato a casa.

g. m.

Tennis tavolo: ambizioni diverse per due squadre

Bordighera [redacted] Varazze, quasi [redacted] spareggio

Gran delusione per il «Tennis Tavolo Bordighera». La seconda squadra del sodalizio che aveva vinto il girone sanremese di serie D è stata battuta, ad Alassio, nello spareggio per la promozione in serie C [redacted] genovesi dell'Italsider che avevano vinto l'altro girone. Il punteggio (5 a 1 a favore dei genovesi) non lascia spazio a discussioni: Ferrero, Valassina e Gagliolo sono incappati in una giornataccia che ha [redacted] vani gli sforzi fatti nel [redacted] un'intera stagione.

I campionati, comunque, sono alla stretta finale. Chiuse le ostilità in serie D, restano il torneo di B2 e di serie C a mantenere vivo l'interesse degli appassionati. In B2 il G.S. San Siro di Sanremo (Gatto, Ballestin, Franciai) vincendo (5-1) a Genova sul terreno dell'Italsider si è matematicamente salvato.

Il Pgs Algida Varazze, invece, dovrà soffrire fino all'ultima giornata fissata per il 28 marzo. I varazzini (Anonide, D'Angelo, Tramontano, un trio tutto «indigeno» dopo la squalifica di Masconi) hanno perso 3-5 sul terreno del Piombino. Le speranze di salvezza ora sono affidate all'ultima partita, un autentico spareggio, che il Varazze giocherà con la «Vittoria Apuana» [redacted] Forte dei Marmi con cui sono appaiati in classifica.

«Thrilling» anche in serie C sempre il discorso-salvezza. L'ultima giornata vedrà di fronte a Bordighera la squadra di casa e il «TT Lindholm» di Sanremo: anche qui chi perde retrocede.

A Sanremo, intanto, si sono disputati i «Giochi della gioventù» di tennis tavolo per la fase comunale. E' stato un dominio dei pongisti della scuola media «Villa Magnolie». Nel «singolare ragazzi» ha vinto De Marchi che, in finale, ha battuto (2-1) il compagno di squadra Mucci; in precedenza De Marchi e Mucci avevano eliminato, rispettivamente, Visconti e Attus. Nel «doppio ragazzi» vittoria ancora [redacted] De Marchi in [redacted]ppia con Grosso che in finale hanno battuto (2-1) la coppia Attus-Rigoli della scuola di «Baragallo».

Infine novità in campo dirigenziale. A Sanremo si [redacted] rinnovate le cariche del «comitato provinciale» della Fitet. Presidente è stato rieletto Giovanni Giauni (Camporosso); consiglieri saranno Mauro Gibertini (Bordighera), Alberto Lauria (Sanremo), Gianni Massacano (Sanremo) e Riccardo Liberato (Sanremo). Raffaele Regina, ex commissario provinciale della federazione, è stato candidato a ricoprire il ruolo di rappresentante della provincia di Imperia nel consiglio regionale Fitet.

L'altro ieri lo stesso Regina è stato premiato con una medaglia al merito sportivo [redacted] parte del Coni per l'attività svolta nel settore [redacted] tennis tavolo.

b. m.

Prima categoria Girone A battuto

FINALE LIGURE — Raduno «bagnato» per i gironi A e B di Prima categoria a Finale Ligure. Sotto gli occhi di Gian Marco De Sciora, Frassinelli e del c.t. Paolo [redacted] selezione del girone B ha superato per 1-0 (0-0) l'undici del raggruppamento A.

Molte defezioni per impegni di lavoro e influenze hanno colpito la formazione curata da De Sciora, che ha schierato: Ancona, Rizzuti, Di [redacted]icolo; Trimarchi, Martinello, Bellomia (s.t. Vacco); Peluso, Piccone (s.t. Rossasco), Negro, Genta, Orione. Al termine dell'allenamento, De Sciora e Tonelli hanno affermato che gran parte dei presenti del girone A verranno riconvocati tra 15 giorni nel Genovese per un ulteriore raduno.

(r. bg.)

Domani a Perinaldo gara di motoregolarità

I centauri di Imperia vogliono fare il «bis»

BORDIGHERA — Secondo appuntamento stagionale con l'«Enduro», la motoregolarità, domani mattina a Perinaldo. La organizza il M.C. Gentleman Bordighera, e avrà inizio alle 9. E' valida come prima prova selettiva di campionato italiano cadetti e junior, [redacted] seconda prova provinciale del campionato di «promozione».

Con i favori del pronostico, dopo il trionfo nella gara inaugurale, il 1 Trofeo Polisportiva Sanpietrese, disputato [redacted] Diano S. Pietro, parte il Moto Club Imperia. Dice Luigi Suppa, il direttore sportivo della squadra agonistica: *«Sarà una competizione molto difficile. Costituisce quasi un handicap partire come favoriti. Non bisogna infatti dimenticare gli agguerriti avversari del Grifone e del Tuttomoto di Genova, di Sanremo, del M.C. La Spezia e i nostri ospiti del M.C. Bordighera».*

I ragazzi imperiesi, tuttavia, hanno avuto disposizioni di non forzare, di non rincorrere la vittoria a ogni costo. Spiega Suppa: *«Puntiamo al campionato regionale, per cui se non cogliamo vittorie nelle selezioni per il titolo tricolore, pazienza».*

Le maggiori speranze sono riposte in Pastorelli nella classe promozionale fino a 80 cc. Antonucci (classe 50 cc cadetti), Provenzano (cl. 125 cc cadetti), Carchieri (cl. 175 cc cadetti), Rainella e Guardone (cl. 350 cc cadetti), Marcuzzi e Bonura (cl. 80 cc junior), Berardi (cl. 125 cc junior), Di Pietro (cl. 175 cc junior), Provenzano (cl. 250 cc junior), Santangelo (cl. 250 cc. junior).

s. d.

[redacted] UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»

E' indetto appalto-concorso per il servizio pulizie dei locali delle strutture amministrative [redacted] sanitarie della VII U.S.L. Le imprese specializzate nel settore che abbiano interesse [redacted] partecipare devono far pervenire domanda in carta legale entro il 25 marzo 1981 a:

VII U.S.L. - Via Collodi 13 - SAVONA

IL PRESIDENTE

Alberi sradicati nelle vie e nelle piazze della città

Laigueglia perde ogni giorno i simboli della sua bellezza

LAIGUEGLIA — Sette aranci amari in piazza Garibaldi, numerosi pitosfori ed una grande quercia sul lungomare di Ponente, due acacie nel giardino delle scuole. Questo l'elenco delle più recenti vittime del progressivo taglio di alberi nelle piazze e nelle vie di Laigueglia. I 2500 laigueglies sono particolarmente gelosi della qualifica della loro cittadina di «piccola perla della Riviera».

Ma che cosa c'è dietro a queste decisioni, chiaramente impopolari? *«Per quanto riguarda i sette aranci amari* — dichiara [redacted] sindaco Vincenzo Maglione, dc — *dopo aver pre[redacted] informazioni dal botanico Siccardi di Imperia, abbiamo constatato che gli alberi, essendo sotto vento, erano malati a causa della salsedine ed inoltre a causa del marciapiede avevano difficoltà [redacted] crescere».*

«Comunque — aggiunge il sindaco — *al posto delle piante verranno messe a dimora delle washingtonie (palme piccole) e verranno fatte delle aiuole di due metri di diametro. Per quanto riguarda i pitosfori di corso Badarò abbiamo deciso [redacted] trasportarli (quelli sani) nel rettilineo fra Alassio e Laigueglia, lato ferrovia, ed al posto di questi pitosfori sono stati piantati dei pinus pigna».*

«Per quanto concerne la quercia di corso Badarò — aggiunge l'assessore al verde pubblico, Mario De Michelis (psdi) — *il discorso è sia tecnico, in quanto dalla rimozione della pianta si è venuto a creare un piccolo spazio per la manovra delle automobili, sia estetico, perché le radici rompevano il selciato e [redacted] pianta nascondeva la palma retrostante; comunque abbiamo piantato al posto della quercia [redacted] washingtonia. Per quanto rig[redacted]da le due acacie il discorso è semplicemente tecnico».*

Ma allora [redacted] inevitabile l'abbattimento [redacted] quegli alberi? Dice un esperto laiguegliese di botanica, noto per aver costruito un orto specializzato in 800 varietà diverse di piante grasse mediterranee: *«Sono stati tagliati alberi di cento anni, quando l'età me[redacted] della specie è di ottanta, evidentemente [redacted] state potate con la stessa inesperienza che ha suggerito agli amministratori di sopprimerle, mentre con un paio di trattamenti all'anno avrebbero acquistato l'antica vitalità.*

r. s.

«Quel [redacted] abusivo e [redacted] Comune»

SPOTORNO — *Manifesti che recano l'intestazione «Comune di Spotorno» sono affissi in spazi non autorizzati dal Comune? E' il rilievo più curioso contenuto in una lettera indirizzata al sindaco dai consiglieri di minoranza Antonio Facio, Marco Pelufio e Giampaolo Calvi. I tre rappresentanti democristiani chiedono una maggiore disciplina nel settore delle affissioni e pubblicazioni varie.*

L'attuale disordine non contribuisce certo a conservare e migliorare il volto [redacted] una località turistica. In particolare alcuni manifesti con intestazione comunale sono affissi nei sottopassaggi pedonali e in spazi non autorizzati, ad esempio all'interno dei ripari in vetri per i passeggeri in attesa dei pullman».

I consiglieri [redacted] minoranza chiedono inoltre se il sindaco abbia proceduto a far pagare le imposte sulla pubblicità a certi privati che sistemano cartelli promozionali per gite ed escursioni, nei punti più disparati della città.

Risponde il sindaco Carlo Genti (psi): «Ancora recentemente ho dato disposizioni, richiamando a una maggiore attenzione per mettere definitivamente ordine nel settore! Manifesti con intestazione comunale? Il rilievo mi sembra eccessivo, può essere capitato un paio di volte per distrazione, come penso succeda in altre città».

m. f.

ARREDAMENTI

[redacted] PUBBLICHE DELLA RIVIERA

BORDIGHERA
via Pasteur 19 - tel. (0184) 291.392

OPERAZIONE PIAZZA [redacted]

1 miliardo di mobili in stile moderno

Ingressi - Salotti - Poltrone - Divani - Soggiorni - Camere singole - Camere matrimoniali - Quadri - Cucine componibili - Elettrodomestici

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

SALOTTO completo con letto matrimoniale L. 415.000

CAMERETTA (armadio [redacted] ante, letto [redacted] comodino) L. 430.000

SOGGIORNO moderno [redacted] Palissandro - Noce - Olmo + tavolo allungabile + 6 sedie L. 790.000

CAMERA matrimoniale (letto, comò, specchio, comodini, armadio) L. 950.000

Sbalorditivo!! daremo in Omaggio elettrodomestici delle migliori marche

Esempio. (Frigorifero - lavatrice - cucina, ecc.) per ogni acquisto di camera matrimoniale o soggiorno o salotto in vera pelle

I prezzi sono comprensivi di Iva, trasporto e montaggio. Non verrà praticato alcun aumento. Consegna gratis a domicilio.

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI - Ingresso libero

REGIONE LIGURIA
GIUNTA REGIONALE
Settore tutela dell'ambiente e risorse idriche

Si ricorda a tutti gli interessati che il 3 aprile p.v. scade il termine per la presentazione al Sindaco della relazione richiesta dall'art. [redacted] della legge regionale 24 marzo [redacted], n. 20, per gli stabilimenti nei quali [redacted] svolgono attività industriali [redacted] di trattamento dei rifiuti solidi e dei fanghi, implicanti emissioni inquinanti nell'atmosfera.

Sono soggetti all'obbligo della presentazione [redacted] tale relazione, finalizzata a valutare ed a contenere l'inquinamento atmosferico:

1) i titolari di tutti gli stabilimenti industriali situati al di fuori dei Comuni di Genova, La Spezia, Savona, Vado Ligure e Cairo Montenotte (per i quali tale obbligo già sussisteva)
2) i titolari degli impianto [redacted] trattamento dei rifiuti [redacted] dei fanghi, indipendentemente dall'ubicazione degli impianti medesimi, e semprechè non abbiano presentato in precedenza [redacted] relazione ai sensi della legge 13 luglio 1966, n. 615

Si ricorda anche che [redacted] mancata presentazione della relazione comporta l'applicazione di sanzioni penali.

La relazione dovrà essere indirizzata al Sindaco del Comune in cui è insediato [redacted] stabilimento, e dovrà contenere, in particolare, i seguenti elementi tecnici:

— planimetria dello stabilimento
— descrizione del ciclo tecnologico;
— tempi [redacted] per l'interruzione dell'esercizio [redacted] ogni impianto e per il raggiungimento del regime di funzionamento del medesimo;
— ubicazione, quota e sezione [redacted] ogni singola sorgente di emissione
— qualità e quantità delle emissioni medie e [redacted] e temperature dei fumi;
— frequenza e durata delle eventuali «punte»
— principi di funzionamento di eventuali impianti di abbattimento, specificando:
— caratteristiche tecniche, efficienza, tempi necessari di fermata per la manutenzione degli impianti stessi [redacted] frequenza [redacted] operazioni [redacted] manutenzione, eventuale presenza di impianto di abbattimento [redacted] riserva, destinazione [redacted] eventuali trattamenti degli scarichi liquidi provenienti da impianti di abbattimento ad umido.

Ogni chiarimento potrà essere richiesto [redacted] Regione Liguria - Settore Tutela dell'ambiente e risorse idriche - tel. 010 5485 2951 oppure 010 5485 - 2934

STAMPA SERA tutti i giorni un inserto: dello sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero STAMPA SERA

Isolamenti [illegible] e solai
LA TERMOCASA
Savona

CINEMATOGRAFI [redacted] TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.741): **Pussy talk.** Erotico. Viet. 18 L. 3500 Or.: 15,15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35.
ARISTON (Vico San Matteo 14r, tel. 206.549): **Super donne porno.** L. 3500 Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.470): **The elephant man**, r. David Lynch. Int. A. Hopkins, A. Bancroft. Drammatico. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 565.910): **Gente comune**, r. Robert Redford con Judd Hirsch e T. Hutton. Commedia L. 3500. Or.: 15,15; 17,55; 20,25; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.686): **Sexy e go-go.** Erotico. Viet. 18. L. 3500 Or.: 15,05; 17,10; 18,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.801): **Vizi bagnati.** Viet. 18 L. 3500. Or.: 15; 17,25; 19,10; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): **Bianco rosso e Verdone**, con C. Verdone, M. Vukotic. L. 3500 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX (Via XX [redacted] 258r, tel. 561.591): **Laguna blu**, r. Randall Kleiser, int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): **Fai come ti pare**, con C. Eastwood, commedia L. 3500 Or.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 363.288): **Fai come ti pare**, con C. Eastwood, commedia L. 3500. Or.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Camere d'albergo**, M. Vitti, V. Gassman, C. Monicelli. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Mano lesta**, r. Pasquale Festa Campanile int. Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia L. 3500 Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): **Super lesbo.** Erotico. Viet. 18. Or.: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.657): **Toro scatenato**, r. Martin Scorsese, int. R. De Niro, drammatico. Or.: 15, 17,40, 20,20, 22,30
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 580.513): **Fantozzi**, r. Luciano Salce, int. Paolo Villaggio. Comico. L. 3500. Or.: 15,15; 17,45, 20,15, 22,30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): **Dora... delirio carnale.** [redacted] Viet. 18 L. 3500 Or.: 15,10; 17; 19,00; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 6r, tel. 591.1[redacted]: **Eva man.** Viet. 18. L. 3500. Or.: 14,45; 16,10; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 547.217): **Brubaker**, R. Redford, regia St. Rosenberg L. 3500 [redacted] 15; 17,50; 20,15; 22,30.
VERDI [redacted] XX Settembre 39, tel. 567.157): **Assassinio [redacted] specchio**, r. G. Hamilton. Int. A. Lansbury, G. Chaplin, E. Taylor, da A. Christie L. 3500. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): **Cruising**, drammatico L. [redacted]
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): **Ludwig**, regia L. Visconti Or.: 16, 20,30 L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, [redacted] 350.661): **Mi faccio la barca.** Commedia. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 290.907): **Incontri molto particolari.** Erotico V. m. 18 L. 2500 Or.: 16,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 803.360): **Il bisbetico domato.** Commedia. L. 3000.
LIDO (Via De Gaspari 21r, tel. 380.493): **La banchiera.** L. 3500
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.003): **Il piccolo lord.** L. 3500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Fermuo [redacted], tel. 231.030): **Sono fotogenico.**
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 206.616): **Per qualche dollaro in più.** Western
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 580.410): **Vestito per uccidere.** Giallo.
DIANA (Via Puggi, tel. 303.820): per la [redacted] «Nuovo cinema sovietico»: Stalk[redacted]sala.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Due sotto il divano, commedia
ELDORADO: Le porno confessioni di Charlotte. Erotico V. m. 18
MODENA: Xanadu, commedia musicale
SPLENDOR: Flash Gordon, fantastico.

SESTRI PONENTE
ROMA: Vestito per uccidere, giallo.
VERDI: Fantozzi contro tutti, comico.

PEGLI
EDEN: S.O.S. Titanic, drammatico

VOLTRI
LIRA: [redacted] [illegible] climax, erotico. V. m. 18

CERTOSA
COLOMBO: Il pap'occhio, comico.

BOLZANETO
VERDI: Il pap'occhio, comico.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO
FLORA: Mia moglie è una strega, com[redacted].

ARENZANO
ITALIA: Il cappotto di astrakan, commedia

COGOLETO
VERDI: Le cameriere seducono i villeggianti, erotico. V. m. 18.

CAMPOMORONE
AMBRA: Delitto a Porta Romana, giallo.

RECCO
ANNA: Il pap'occhio, comico

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: I seduttori della domenica, commedia.
MIGNON: Mi faccio la barca, commedia
LUX: Il maggiolino più matto del mondo, comico.

RAPALLO
AUGUSTUS: Il bisbetico domato, commedia
GRIFONE: La banchiera, commedia
ITALIA: Xanadu, commedia musicale

CHIAVARI
ASTOR: Bentornato Picchiatello, comico.
CANTERO: Il [redacted] domato, commedia
[redacted] Un[redacted] di marionette, commedia
NUOVO: Supersexy porno, erotico, V. m. 18
ODEON: Arriva un cavaliere libero e selvaggio, western

SESTRI LEVANTE
ARISTON: La locandiera, commedia.
CENTRALE: Arrivano i bersaglieri, commedia

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 580.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica 1980/81. Domani ore 15,00 Semiramide di Rossini, r. Pierluigi Pizzi; dir. Alberto Zedda. Int. Lella Cuberli, Martine Du Puy, Ferruccio Furlanetto, Edoardo Gimenez. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Lunedì ore 21 Orchestra da Camera Filarmonica di Varsavia. Musiche di Purcell, Haendel, Rossini, Bach, Mendelssohn.
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Poggio, tel. 893.588): Il revisore, di Nikolaj Gogol - r. Maurizio Scaparro - int. Franco Branciaroli, Adriana Innocenti, Piero Nuti, Guido Puntara, Francesco Vairano - Compagnia Teatro Popolare di Roma - Tagl. abbonamento n. 5. Ore 16 e 20,30
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): Il compleanno, di Pinter - Teatro Niccolini. Compagnia Granteatro, regia di Carlo Cecchi. Tagliando abbonamento n. 2. Ore 16 e 20,30.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 r, tel. 593.633): ore 21 O te s'astregne o chéu, rivista musicale di M. Cloria e L. Dambra, regia di L. Dambra
SALA PAGANINI (via Caffaro 6/e). ore 21. Harold e Maude, di Higgins. R.: Marco Padomenti, Gruppo «G4 [redacted] del carro»
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 813.338). riposo.
ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10) domani, ore 11: Complesso Mediolanum. Soprano: Eileen King; clarinetto: Cosimo Ferraro, tenore: Adalberto Twardzik, piano: Angela Bonfanti
TEATRO DI GENOVA (all'Auditorium della Fiera, tel. 810.941). spett. per le scuole Arlecchino e gli altri, con F. Soleri Piccolo Teatro di Milano. Ore 15,00 e 20,30.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (salita Famagosta 1/3, tel. 292.421); ore 21: Concerto vocale e strumentale del gruppo Amis di Coma
TEATRO SALESIANI (corso Europa, cavalcavia di via Carrara - Quarto). ore 21 e domenica ore 15: Pe' ne' andà ao bagno con o' pesgua. R.: di Gruppo; 3 atti di F. Paladini.
[redacted] (via Fillak - Sampierdarena): ore 21: Concerto di Roberto Vecchioni.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cocchi 9r, tel. 590.267): per la Rassegna «La terra metà del cielo»: Cruising. Ore 15,30; 17,15; 21; 23
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20r). riposo.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 281.203): ore 14,30 Varietà. Ore 15,30 Rivista di nudo di Vic De Rob. V. m. 18. Sullo schermo: Giochi erotici di una moglie perversa. Viet [redacted].

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.198): **Assassinio allo specchio.** Giallo, da A. Christie. In. 15,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 6, tel. 20.784): **Autostoppista in calore.** Erotico. V. m. 18 In. 16,15. ult. 22,15.
DIANA (Via Grignoni 1r, tel. 25.714): **Toro scatenato**, con R. De Niro, r. Martin Scorsese. Drammatico.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.583) **Laguna blu.** In. 15,15; ult. 22,15.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): **La dottoressa ci sta col colonnello.** Erotico. V. m. 18 In. 15,15; ult. 22,15.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Hard sensation.** Erotico V. m. 18 In. 15,15; ult. 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.63.22): Il vizietto 2°. Commedia L. 1500 + 1600 ingr. In. 15,15; ult. 22,15
CINEMA d'Essai (via Pave 13, tel. 21.147): Serpico.
LUX (Via Buscaglia, tel. 27.073). Piccolo grande uomo, western.

ALASSIO
COLOMBO: Speed driver. Avventuroso.
RITZ: Cruising. Avventuroso

ALBENGA
ASTOR: Xanadu. Comm. [redacted]
AMBRA: Camere d'albergo. Commedia.
CRISTALLO: Toro scatenato. Drammatico.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Io e Caterina. Commedia

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Flash Gordon. Fantastico.
DELLA ROSA: Olimpiade della giungla.
CRISTALLO: Poliziotto superpiù. Avventuroso.

CARCARE
OLIMPIA: Altrimenti ci arrabbiamo. Comico
ITALIA: Maneas. Erotico V. m. 18

FINALE LIGURE
ONDINA: The Blues Brothers. Commedia
VITTORIA: L'altro viso di una porno moglie. Erotico. V. m. 18.
IDEAL: Shining. Orrore.

LOANO
LOANESE: Brubaker. Drammatico.
PERLA: Blitz nell'oceano. Avventuroso

MILLESIMO
ITALIA: Odio le bionde. Commedia
LUX: Allarme a Hollywood. Commedia.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Pippo olimpionico. Cartoni animati.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Tiro incrociato. Drammatico

VARAZZE
TERIO: Vestito per uccidere. Giallo. V. m. 18
VERDI: Superman 2°. Fantastico.

Genova, film in lingua inglese

GENOVA — Il teatro Instabile, in collaborazione con il Language Center presenta, ogni domenica e lunedì, un film in lingua originale inglese. Le proiezioni sono tre: domenica alle 10 e lunedì sera alle 21 al prezzo di 1500 lire, e lunedì mattina alle 10, quando il biglietto costa 1000 lire.

[redacted] prossimo film [redacted] programma [redacted] «Valentino», di Ken Russel, con Rudolf Nurejev e Leslie Caron.

Il poeta Bonino vince concorso

SAVONA — Il poeta e scrittore albissolese Enrico Bonino ha vinto il 1° Premio assoluto per la sezione narrativa al terzo concorso di poesia e prosa: «La terra astigiana fra storia, tradizione e folclore», [redacted] il racconto «La Luna di gesso».

Bonino, presidente del sindacato ligure Libero Scrittori Italiani, verrà premiato domenica 22 marzo ad Asti, nel salone d'onore [redacted] Palazzo Ottolenghi. Il racconto vincente, di ambientazione langarola e rievocante [redacted] pagina di storia astigiana, fu già pubblicato anni or sono su alcune riviste specializzate.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.574): **Il ficcanaso**, r. B. Corbucci int. P. Franco, E. Fenech, P. Caruso Giallo comico
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.671). **Atlantic City U.S.A.**, r. Louis Malle. Avvent.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): **Vestito per uccidere.** Giallo, di B. De Palma, con M. Caine, A. Dickinson.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): **L'uomo del confine**, r. J. Friedman, int. [redacted] Bronson. Avventuroso.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. [redacted] 8, tel. 61.135): **Due sotto il divano** con W. Matthau, Glenda Jackson. Commedia.
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61.976): Spettacolo teatrale.

DIANO MARINA
DIANESE: Shining. Orrore

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Io e Caterina. Commedia.
CERNI: L'ultimo combattimento di Chen. Karatè.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo

BORDIGHERA
ZENIT: Squali. Drammatico
OLIMPIA: Brubaker. Drammatico.

RIVA LIGURE
CORALLO: Cinema love. Erotico. V. m. 18.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Blitz nell'oceano. Avventuroso.
EUROPA: Due sotto il divano. Commedia.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 229, tel. 71.971): **I mastini della guerra**, r. J. Irvin, int. C. Walken, I. Grenger. Bellico
RITZ (Via Matteotti): **La banchiera**, di F. Girod, con R. Schneider, Trintignant
ASTRA (Via [redacted] 50, tel. 86.810): **Mano lesta**, con Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia.
CENTRALE (Via Matteotti): **E io mi gioco la bambina.** Commedia di W. Bernstein con W. Matthau, J. Andrews. Or. 15; ult. 22.
ORFEO: **Porno sexie love.** Erotico. V. m. 18
SANREMESE (Via Matteotti): **La porno cameriera... senza malizia.** Erotico V. m. 18
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.056): **Occhio alla penna.** Western, di M. Lupo, con Bud Spencer, J. Buenes. L. 3000 In. 15; ult. 22,30

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.391): **La porno infermiera della clinica del sesso.** Erotico. V. m. 18 L. 2500 In. 15; ult. 22,30
MIGNON: **La porno libidine di mia moglie.** Erotico V. m. 18.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: ore 21, la Compagnia Teatro Eliseo con Lilla Brignone in La casa di Bernarda Alba, di F. Garcia Lorca.

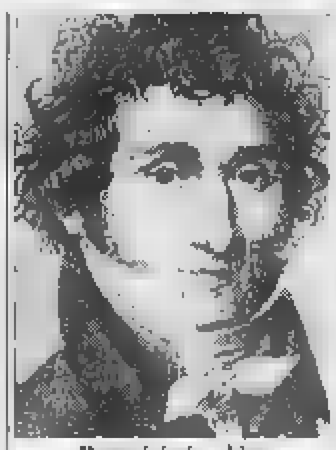
I programmi del sovrintendente Rocchi

Tutto Bach [redacted] Genova nei palazzi patrizi

Pensa anche al Paganini giacobino, al terzo centenario [redacted] Stradella, e, per il 1983, ad un gran ballo barocco a Nervi

GENOVA — Per la ricorrenza del secondo centenario della nascita di Nicolò Paganini, che cade nel 1982, il maestro Aldo Rocchi, da un mese nuovo direttore artistico del Teatro Comunale dell'Opera [redacted] Genova, intende realizzare una serie di concerti dedicati alle «musiche giacobine».

«C'è un Paganini a tutti noto, quello dei "Capricci", dei concerti, ma molti dimenticano che in gioventù Paganini fu giacobino, repubblicano e si dedicò al recupero della musica popolare (basta pensare alla "Carmagnola") che per lui aveva un contenuto rivoluzionario».


Paganini-giacobino

Ma il prossimo anno Genova celebrerà anche un secondo anniversario «musicale»: il terzo centenario della morte di Stradella. Per l'occasione, il maestro Rocchi ha intenzione di allestire una composizione tra le meno conosciute di Stradella *«Il barcheggio»*, un epitalamio, composto a Genova per le fastose nozze dei marchesi Brignole-Sale.

Si tratta [redacted] iniziative musicali che si inquadrano nella «nuova politica artistica» del direttore senese (è nato a San Casciano dei Bagni, nel 1921, ha fatto la Resistenza in Toscana e in Umbria ed è stato condannato a morte in contumacia da un tribunale fascista), il quale intende, accanto alle tradizionali scelte «eclettiche», un pò antologiche, condizionate in sostanza dal mercato, cercare una «nuova via».

In che cosa consiste?

«Faccio un esempio. Nel 1983, cioè tra due stagioni, ho intenzione di realizzare, non al "Margherita", perchè è troppo angusto, ma ai parchi di Nervi, un gran ballo barocco. Il barocco come stile, come filosofia, ha avuto una importanza primaria nella cultura genovese e ligure. Ha informato la pittura, l'arredamento, la storia e il costume. Insomma con la realizzazione di questa "grande festa", [redacted] questo spettacolo globale con musiche d'epoca, debitamente "rivisitate" vorrei coinvolgere tutta la città, indurla a ripensare ai suoi secoli barocchi: con dibattiti, conferenze, manifestazioni collaterali, mostre, ecc.».

Rocchi dice che intende «far musica», anche [redacted] teatro. Sa benissimo che la «vicenda», ormai [redacted] limite del paradosso, della ricostruzione del «Carlo Felice» non deve pesare sulle scelte [redacted] gestione dell'ente, che deve vivere di vita auto[redacted]. Quindi occorre convincere i grandi interpreti a superare i pregiudizi nei confronti di Genova e ricostruire il tessuto connettivo dei musicofili e dei melomani genovesi.

«Intanto — aggiunge — ho una prossima novità, non ancora annunciata per questa fine di stagione. Nella linea già collaudata di rivisitazione dei grandi classici, ho deciso di far eseguire in primavera tutti i concerti per musica da camera e sonate di Bach. Verranno organisti, clavicembalisti, quartetti di chiarissima fama ed eseguiranno Bach dappertutto. Sto studiando l'ipotesi di centri nei grandi palazzi patrizi genovesi trasformati in sale da concerto, a manifestazioni in diversi luoghi della città, naturalmente fuori dello schema demagogico del cosiddetto "decentramento"».

In autunno, Rocchi ha ancora un progetto ormai in fase di avanzata realizzazione. Con particolare riferimento [redacted] giovani saranno organizzati concerti, dibattiti e audizioni dedicati alla «musica [redacted] nostro tempo», dalla dodecafonia sino alle più audaci avanguardie.

Il discorso sulla musica d'oggi sarà poi ripreso ad intervalli regolari, in modo da consentire alla città un proficuo aggiornamento. Insomma, conclude sorridendo Rocchi, quando mai avremo un teatro disporremo già d'un pubblico agguerritissimo in grado di «consumarlo» degnamente.

Paolo Lingua

A Sanremo altre grane per Branduardi

«Saltato» [redacted] concerto di Cocciante [redacted] Genova

GENOVA — Delusione per i fans di Cocciante, Rino Gaetano e i New Perigeo: il concerto è «saltato» e l'appuntamento difficilmente troverà a Genova una sede adatta e abbastanza capiente.

Che è successo? *«Gli organizzatori hanno avuto troppa fretta»*, hanno detto, piuttosto seccati, alla Fiera del Mare. *«Tutta quella pubblicità all'avvenimento era fuori luogo. I padiglioni della Foce per il momento non sono agibili».*

Terminata da pochi giorni l'esposizione «Primavera 81», alla Fiera del Mare si sta infatti allestendo Eurofiora. Per il concerto, quindi, non c'era posto. La tournée musicale patrocinata da *Tv sorrisi e canzoni* salterà il capoluogo ligure? Si parla di una eventuale soluzione di comodo, comunque tutta da definire. Si sa che una parte del padiglione viene allestita, quasi sempre, all'ultimo momento.

Cocciante, Rino Gaetano e i New Perigeo potrebbero tenere il loro concerto dove si è già esibito, in passato, Fabri[redacted] André.

a. p.

SANREMO — Angelo Branduardi, uno dei cantautori più amati dai giovani, per la seconda volta ha snobbato i giudici del tribunale di Sanre[redacted]. Infatti anche ieri mattina non si è presentato all'udien[redacted] che lo vede al centro di una vicenda di show non realizzati e di richiesta di danni.

I fatti risalgono all'estate dell'anno scorso. A portare in giudizio Branduardi è stato Angelo Esposito, giovane operatore turistico di Sanremo.

Cos'era successo? *«Un fatto inconcepibile* — ha commentato lo stesso Esposito — *per un artista del calibro di Branduardi. Alla prenotazione del suo spettacolo avevo versato un assegno di 15 milioni pattuendo poi un compenso di 30 milioni per lo show. Gli accordi erano stati presi regolarmente con [redacted] manager. La sera dello spettacolo, poche ore prima di salire sul palcoscenico il manager dice che se voglio che Branduardi canti devo versare non più [redacted] ma ben 70 milioni. L'ho citato per danni materiali e morali».*

r. b.

I programmi delle televisioni private [redacted] straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53 - 68

12 — Cartoni: **Pepero**
12.30 **Pop Corn**
13.30 **Speciale Canale 5**
14 — **Tennis**
15 — **Sport spettacolo**
16 — **Okay**, cartoni
16.30 Cartoni: **Jeeg Robot**
17 — [redacted]oni: **Woody Woodpecker**
17.30 Film: **I due sanculotti**
19 — Telefilm: **Grizzly**
20 — **Questa è Hollywood**
20.30 Telefilm: **Love Boat**
[redacted] Film: **Killer Fish - Agguato sul fondo**
23.20 **Speciale ore undici**
23.45 Film: **L'uomo che non seppe tacere**

TIVUESSE
UHF 43 - 54 - 58 - 59 - 60

9,45 **Qui TVS - Superclassifica** [redacted]
10.30 Film: **Il mulino del Po**
12 — **Pianeta cinema**
12,30 **Dottori agli antipodi**, tel.
12,55 **Notizie TVS**
13 — **Quella casa nella prateria**, tel.
14 — **Pugilato - Notizie TVS**
15 — Film: **Io sono un campione**
16,30 **Batman**, tel
16,55 **Notizie TVS**
17 — **Ciao ciao**, cartoons
17,55 **Notizie TVS**
18 — **Batman**, tel.
18,30 **Quella casa nella prateria**, tel
19,30 **Ultimissima**
20 — **Cartoons**
20,15 Film: **Un uomo e**[redacted]
21,50 **Domani sul Secolo XIX**
22 — Film: **L'ultimo Buscadero**

TELEBUONGIORNO
UHF 34 - 39 - 47 - 57

10,20 Film: **Delitto al microscopio**
11,50 Cartoons: **Il fantasma bizzarro**
12,15 Cartoons: **Ape Magà**
12,40 [redacted] **tel**[redacted]
12,50 **Playback**
13,10 **Gli invasori**, tel.
14 — **Peline story**, cartoons
14,25 **Papà** [redacted] **ragione**, tel.
14,55 **Oggi stelle**
15 — Film: **L'amico americano**
16,30 **Ape Magà**
16,55 **Il fantasma bizzarro**
17,20 **Papà ha ragione**
17,45 **Notizie flash**
17,55 **Agente speciale**, tel.
18,40 **Playback**
19,10 **Notizie flash**
19,20 **Prima pagina**
19,25 **Genoa e Samp**
20,05 **Peline story**
20,30 **5 minuti con C. Lanza**
[redacted],35 **Telefilm**
21 — **Fantasilandia**, tel
22 — Film: **Il re dei criminali**
23,30 **5 minuti con C. Lanza**
23,35 Film: **Un buon prezzo per morire**

TELERADIOCITY
UHF 26 - 31 - 47 - 49

8,55 **Jason King**, tel
9,30 **Ape Magà**
10 — **Mattinata allo studio 2**
12 — [redacted], tel. - **TRC flash**
12,45 Film: **Il giorno del delfino**
14,30 **The love boat**, tel
15,30 **Ape Magà**, cartoons
16 — **Anni verdi**
17,05 **Gundam**, cartoons
17,35 **Videoshow**
18,15 **I Zamborg**, car[redacted]
18,45 **Maxi vetrina**
19,15 **TRC flash**
19,30 **Candy Candy**, cartoons
20 — **Maude**, tel.
20,30 Film: **La prima no**[redacted] **di quiete**
22 — **Fantasilandia**, tel.
23 — **Movie - TRC flash**
23,45 **Alla terza candela**

TELENORD TN 4
UHF 24 - 39 - 41 - 44 - 49 - 52 - 58 - 60

10,30 **Cartoni**
11 — **Il teleoroscopo**
12 — **Cartoni animati**
12,30 **Ad un'ora della notte**, film
14,15 **Dove andiamo a ballare?**
14,30 **Special**
15 — **Donna i tuoi problemi**
15,30 **Sette giorni sette sere**
15,45 **The president**
16,20 **Mi piace, non mi piace**
17 — **Il fantastico mondo di Paul**
17,30 **Marameo**, cartoni
18 — **Temple e Tam tam**, cartoni
18,30 **Passo ridotto**
19 — **Special musicale**
19,30 **Folklore europeo**
20 — **Giorno per giorno**, telefilm
20,30 **Supertrain**, telefilm
21,30 **La rapina del secolo**, film
23,25 **La frusta dell'amazzone**, film

TELEGENOVA
UHF 35 - 40 - 42

10 — **Le mogli**, film
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Cartoni**
13 — **Tre per una rapina**, film
14,30 **Controversie**
15 — **Bold ones**, telefilm
16 — **I nostri amici**
17 — **Cartoni**
17,30 **Morgan il razziatore**, film
19 — Cartoni: **Il grande Mazinger**
[redacted],30 **Police**, telefilm
20 — **Conversazione religiosa**
20,15 **Le mogli**, film
22 — **Petrocelli**, telefilm
23 — **Spazio aperto**
23,15 **Bold ones**, [redacted]film

TELECITTA'
UHF 48 - 52 - 54

11,35 **Bird**[redacted] **e Galaxi Trio**, cartoons
12 — **Filo diretto**
12,35 **Uno sguardo ai giornali**
13 — Film: **La terza voce**
14,30 **Uno sguardo ai giornali**
14,50 **Birdman e Galaxi Trio**
15,15 **Butch Cassidy**, cartoons
15,35 **Lady Gomma**, cartoons
16 — **Cash & Company**, tel.
16,50 **Rivediamola insieme**
17,45 **Birdman e Galaxi Trio**
17,55 **Butch Cassidy**
18,20 **Lady Gomma**
18,45 **Cinema** [redacted]
19,05 **Documentario**
19,15 **Omnibus**
19,30 **Oggi in Liguria**
19,50 **Alì Casinger**
20,30 Film: **Sally, il cucciolo di mare**
22 — **Swat**, tel
[redacted] **Oggi in Liguria**
23,10 Film: **Le sirene urlano, i mitra sparano**

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 26 - 28 - 33 - 63

12,30 **Telefilm**
13 — **Film**
14,30 **Telefilm**
15 — **Telefilm**
15,30 **Film**
17 — **Telefilm**
17,30 **Film**
19 — **Telefilm**
19,40 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22 — **Film**
23,30 **Notiziario notte**
24 — **Film**

TELELIGURIA
UHF 24 - 25 - 51 - 57

12,30 **Telefilm**
13 — **Film**
14,30 **Telefilm**
15,30 **Film**
17 — **Telefilm**
17,30 **Film**
19 — **Gente nuova**
19,40 **Videogiornale**
20 — **Bellezza con le erbe**
20,30 **Spettacolo con L. Fiaute**
24 — **Film**

SAVONA TV
UHF 23 - 41

11,45 Telefilm: **Cash & C.**
12,45 Film: **La terza voce**
14,35 Telefilm: **Angie**
15,30 **Superclassifica show**
16,15 Film: **Grisby**
17,45 **Cartoni**
18,25 Cartoni: **Butch Cassidy - Lady Gomma**
19,30 **Notiziario**
19,55 Telefilm: **Swat**
21 — Telefilm: **Vegas**
22,05 Film: **La ragazza del bagno pubblico**
23,35 **Notiziario**
23,50 Film: **Bessa** [redacted]

TELE TRIS
UHF 22 - 32 - 37 - 50 - 51 - 57 - 63

10,30 Film: **Maschera rossa contro il gigante di argilla**
12 — **Telefilm**
12,30 **Il mercatino**
13 — **Tg Tris - Musicale**
13,30 **Cartoons**
14 — **Parliamone insieme**
15 — Film: **L'uomo di Casablanca**
16,30 Film: **Rommel chiama Cairo**
18 — **Tg Tris - Musicale**
18,30 Film: **L'uomo Mascherato contro i pirati**
20 — **Tg Tris - Musicale**
20,30 **Trailers**
21,30 **Cerca Tris**

2 RTV - DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 38 - 39 - 45 - 49 - 56 - 59 - 62 - 69

16,30 **Gundam**, cartoons
17 — **La terza età**
17,30 **Le erbe amiche**
18,30 **Mixer**
19,20 **Il pensiero della sera**
19,30 **Reporter**
19,40 **Pronto con chi vince**
20,10 **Telefilm**
20,40 Film: **[illegible] Cobra**
22,10 **Reporter**
22,20 Film: **Il clan di Hong Kong**
23,50 **Oroscopo**

TELESANREMO
UHF 30

16 — Film: **La corruzione**
18 — Film: **Il cavaliere solitario**
19,30 **Riviera medica**
20,10 **Annunci, dove andiamo, il tempo**
20,25 **Telegiornale**
20,45 Film: **Col cuore in gola**
22,10 **Telegiornale**
22,30 Film: **Col cuore in gola**

TELE T.R.I.L.
UHF 21 - 34 - 48 - 57 - 58

11 — Film: **Giustiziere giallo**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Mondo selvaggio**
13,30 Film: **Caino era il migliore**
14,50 Film: **Giustiziere giallo**
17,30 **Cartoni**
18 — **Music**
19 — **Mondo selvaggio**
19,30 **La politica in Liguria**
20 — **Notiziario sportivo**
20,40 **Calcio spettacolo brasiliano**
21,40 **Se lo sai... telefonati**
23,10 Film: [redacted] **occhi pieni di sole**
0,35 Film: **Primo tango a Roma - Storia d'amore e d'alchimia**

TELEARCOBALENO
UHF 40 - 41 - 55

12 — **Bold ones**, tel
12,50 **I pronipoti**, cartoni
13,20 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Tombolaxia**
14,30 **Autoitaliana**
16,20 Film: **I girasoli**
17 — **The Monkey**, cartoni
17,25 **Fantasia di cartoni**
17,50 **Scooby and the Scrappy Doo**, cartoni
18,15 **Tex Willer**, fumetti
18,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
19,30 **Sport**
19,40 **Zoom Tg Ponente**
19,55 **Girogiorno**
20 — **Petrocelli**, telefilm - **Meteoliguria**
21 — Film: **La moglie - I pianeti**
22,40 **Zoom Tg Ponente**
22,50 **Replica**

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1
11,55 **La traque aux gaspis**
12,10 **Philatélie club**
12,30 **Cultivons notre jardin**
12,45 **Avenir**
13 — **Journal**
13,30 **Le monde de l'accordéon**
13,50 **Au plaisir du samedi**
18,10 **Trente millions d'amis**
18,40 **Magazine auto-moto**
19,10 **Six minutes pour vous défendre**
19,20 **Emissions régionales**
19,45 **Les Paris de TF1**
20 — **Journal**
20,35 **Variétés: Numero un**
21,35 **Série: Dallas**
22,30 **Télé-foot 1**
23,30 **Journal**

A 2
10,30 **Antiope**
11,45 **Journal**
12,15 **La vérité est au fond de la marmite**
12,45 **Journal**
13,35 **Des** [redacted] **et des hom**[redacted]
14,25 **Les jeux du stade**
17,20 **Récré A2**
18,05 **Chorus**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,10 **D'accord, pas d'accord**
19,20 **Emissions régionales**
19,45 **Top club**
20 — **Journal**
20,35 **Feuilleton: Molière ou la vie d'un honnête homme**
21,35 **Jeux: Intermeige**
22,30 **Document: Aux frontières de l'inconnu**
23,25 **Journal**

FR 3
12 — **Trait d'union**
12,30 **Les pieds sur terre**
13,30 **Horizon**
18,30 **Pour les jeunes**
19,10 **Journal**
19,20 **Emissions régionales**
19,55 **Dessin animé**
20 — **Les jeux**
20,30 **Grâce à la musique: Liszt**
22,30 **Journal**
22,50 **Ciné-regards**

APPUNTAMENTI FLASH

Roberto Vecchioni al teatro Massimo

GENOVA — Stasera e domani sera al Teatro Massimo di Sampierdarena il cantautore Roberto Vecchioni presenterà, insieme con il suo gruppo musicale, l'ultimo lp. «Montecristo». Gli spettacoli, che iniziano alle 21, si inseriscono in una *tournée* volutamente teatrale per scelta precisa dell'artista che continua la sua ricerca in un rapporto più stretto con il pubblico. Il prezzo d'ingresso è stato fissato a 4000 lire per entrambi i concerti.

«Colpi di timone» a Finale

FINALE LIGURE — Stasera (ore 21) nel teatro Donna di Salita del Grillo, la compagnia teatrale «Alta Val Bormida» presenterà la commedia di Gilberto Govi «Colpi di timone». Ingresso Lire 2000.

Musica classica da camera

VADO LIGURE — Stasera alle 21 a Villa Groppallo, a iniziativa dell'assessorato comunale alla cultura, è in programma un concerto di musica classica da camera. Esecutori saranno Luigi Bosardi (chitarra e liuto), Piera Bolardi (violino) e Norma Pallorzi (violoncello). Il concerto prevede musiche di Bach, Vivaldi, Luys Milan, Granata, Castelnuovo e Fernando Sor

Concerto orchestra sinfonica

ALASSIO — Stasera alle 21, organizzato dall'assessorato al turismo, avrà luogo alla parrocchia di Santa Maria Immacolata un «grande concerto sinfonico» [redacted] la partecipazione dell'orchestra sinfonica della città di Sanremo, diretta dal maestro Gabriele Gandini solista Francesco Bossone al fagotto. L'ingresso è gratuito

Spettacolo dialettale al Cavour

IMPERIA — Al teatro Cavour di Porto Maurizio, questa sera alle 21,15, va in scena «Nut e vall... pe u crime gianca», spettacolo dialettale presentato dalla brava compagnia locale «I spensierei» (Gli spensierati). Si tratta di un divertente «collage» di scenette comiche e di canzoni, allestito dal gruppo di attori dilettanti per beneficenza, come sempre. Il biglietto d'ingresso costa 2500 e questa volta, l'incasso sarà devoluto alla Croce Bianca.

«Shock corridor» al Lumière

GENOVA — Stasera, alle 20 e alle 22,15, e domani, alle 21, verrà presentato al Cineclub Lumière di via Vitale, in prima visione assoluta per Genova, il film di Samuel Fuller *Shock corridor* (Il corridoio della paura), con P. Breck e C. Towers. Il biglietto costa 800 lire e 600 in tessera annuale.

Camogli, convegno corali liguri

CAMOGLI — Si svolgerà a Camogli dal [redacted] maggio al 7 giugno l'ottavo convegno ligure delle corali; una setti[redacted]a interamente dedicata al canto vocale, dal folck genovese agli spirituals, dai canti di montagna al coro polifonico, alla musica strumentale sacra.

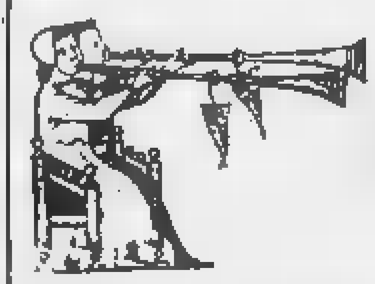
Gli otto giorni saranno divisi secondo i generi musicali. Gli inviti per i gruppi sono già stati spediti dalla Schola Cantorum G.B. Truscello, la Corale camogliese, che organizza annualmente varie manifestazioni di prestigio.

STRAORDINARIA CONTEMPORANEA
AI CINEMA Odeon [redacted] Palazzo (GENOVA)
UNA SCARICA DI PUGNI E DI RISATE
clint eastwood
[redacted] vuoi far come l'orango: bevi birra e balla il tango
fai come ti pare

OGGI ALL'ORFEO (GENOVA)
Se vuoi che il tuo giorno sia di festa, vieni a vedere:
TOMAS MILIAN
più «denza» e SCATENATO che mai
e ora anche... papà!!!
Titanus
TOMAS MILIAN
MANOLESTA
FESTA CAMPANILE

GRANDE SUCCESSO
al LUX (Genova)
IL FILM E' PER TUTTI
storia di
LAGUNA BLU
un film di RANDAL KLEISER

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi


gioventù musicale d'italia
[redacted] SANREMO

1980-81
I VENTICINQUE [redacted] DELLA SEZIONE

21 Marzo 1981
GRUPPO STRUMENTI ANTICHI DI VERONA

4 Aprile 1981
QUARTETTO "VIVARIUM MUSICAE ANTIQUAE"

Venerdì Santo 17 Aprile 1981
DUO VIOLINISTICO DI MOSCA

24 Aprile 1981
"ENSEMBLE VIVALDI" DEI SOLISTI VENETI

Infine, nel mese di Giugno, chiusura della stagione [redacted] il celebre TRIO DI MOSCA

Abbonamenti: ridotti (fino a 16 anni) lire 4000, normali (17-30 anni) lire 5000, Amici [redacted] 10.000. - Le iscrizioni si ricevono presso "Piccola Libreria" Sanremo, via Escoffier, "Dischi Refrain", Sanremo, c so Mombello, Scuole e Istituti della Provincia. Segreteria telef. 61.676

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
[redacted] (20123) [illegible]
Torino (10125) [illegible]
Genova (16121) [illegible]
Novara (28100) [illegible]
Savona (17100) [illegible]
S. Remo (18038) [illegible]
Imperia (18100) [illegible]

Grande successo
ALL'UNIVERSALE (Genova)
era solo contro [illegible] e tutti
ROBERT REDFORD
e BRUBAKER
ROBERT REDFORD
YAPHET KOTTO · JANE ALEXANDER
TIM McINTIRE

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 62 - Sabato 14 Marzo 1981

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

L'agitazione per il contratto integrativo

Inco-Gritti: una vertenza che dura da quattro mesi

I punti difficili riguardano gli aumenti salariali legati alla produttività e il processo di rinnovamento tecnologico

NOVARA — Dopo la conferenza stampa dei sindacalisti della Fulta (federazione unitaria lavoratori tessili e dell'abbigliamento) sulla vertenza alla Inco-Gritti di Novara (500 dipendenti in agitazione da 4 mesi per il contratto integrativo) abbiamo chiesto alla direzione dell'azienda il proprio punto di vista e quali prospettive di soluzione ci siano.

«La situazione è molto difficile — ha detto un portavoce della Inco-Gritti — *fare dichiarazioni in questo momento potrebbe significare esasperare le cose. Noi speriamo che la vicenda possa concludersi positivamente in tempi brevi».*

Significa che il «braccio di ferro» tra lavoratori da una parte e direzione dall'altra è giunto a una svolta decisiva? Alla Fulta dicono che sino ad oggi non è arrivato un segnale che lasci sperare in un possibile sblocco della situazione. *«Ci sono stati* — precisano — *in questi 4 mesi sei incontri durante i quali abbiamo riscontrato nella controparte una posizione rigida, su alcuni punti addirittura di intransigenza. E' per questo che i lavoratori hanno deciso scioperi articolati, quotidiani, reparto per reparto, di un quarto d'ora».*

Lo «scontro», se così si può chiamare, verte principalmente sulla interpretazione da dare al termine «produttività». L'azienda intende legare gli eventuali aumenti salariali richiesti alla effettiva presenza dei lavoratori in fabbrica in funzione antiassenteistica; il sindacato sostiene che il problema non esiste e che comunque è stato superato da un accordo in campo nazionale del 28 ottobre scorso.

«Del resto — aggiungono — *un controllo sulla produttività c'è già attraverso l'incentivazione del cottimo. E sotto questo aspetto siamo disposti, eventualmente, a rivedere ancora qualche cosa anche se i "tempi" sono già tirati all'osso».*

Un'altra questione sul tappeto concerne le garanzie occupazionali. L'azienda ha fatto e sta ancora adesso portando avanti un processo di rinnovamento tecnologico attraverso investimenti notevoli. Il sindacato teme che tutto ciò, anche se non porterà alla perdita di altri posti di lavoro (dopo i 200 degli ultimi tre anni, faccia venire meno i rimpiazzi, il cosiddetto turnover, impoverendo, via via la forza-lavoro.

Per il resto (contenuto nel pacchetto rivendicativo) si tratta di questioni marginali, risolvibili con un po' di buona volontà da ambo le parti. Anche per la parte economica le richieste non sembrano pesanti: un aumento di 11 mila lire mensili per tutti e 100 mila lire in più quale premio.

Alla Fulta hanno molto apprezzato la riservatezza della direzione della Inco-Gritti e ancora più l'espressione di speranza che la vertenza possa concludersi in tempi brevi.

p. b.

Sciopero dei bus Novara va a piedi

NOVARA — Nuova paralisi dei trasporti pubblici ieri a dieci giorni di distanza dalla precedente e nuove difficoltà per studenti e lavoratori «pendolari» che normalmente si servono delle autolinee. Come sempre in questi casi, le vie cittadine sono rimaste a lungo intasate per le auto dei lavoratori che in genere viaggiano in pullman ma che ieri hanno dovuto usare l'ormai costosissima autovettura tenuta per tutta la settimana in garage e usata normalmente per la gita domenicale.

Lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri ha creato difficoltà anche per la fitta nebbia che ieri mattina ha aggiunto problemi agli automobilisti costretti a lunghe colonne e a procedere a velocità [illegible] ridotta.

Altri fastidi ai novaresi sono v[illegible] dalla totale assenza di autobus urbani. Tantissimi studenti, arrivati col treno, sono stati costretti a raggiungere le rispettive scuole, alcune delle quali sono lontane dalla stazione, a piedi. Per questo, le vie del centro ieri mattina avevano un aspetto inconsueto, invase com'erano di giovani.

m. s.

Tragico incidente a Biandrate, sotto gli occhi della folla

Sfugge alla madre mentre va alla processione Arriva un'auto e la travolge: aveva sei anni

Inutile la corsa all'ospedale - L'automobilista: «Non l'ho proprio vista attraversare»

NOVARA — Una bambina che avrebbe compiuto 6 anni il mese prossimo, è stata travolta e uccisa da un'auto mentre stava andando in chiesa con la mamma per seguire una processione. E' accaduto giovedì sera a Biandrate. La vittima è Vanessa Vetri, che ha un fratellino di 4 anni, Castigliano; i genitori sono un operaio della Italpac, Gennaro Vetri e di un'operaia della Ita di Biandrate, Rosa Venditti.

Il mortale incidente ha suscitato in paese, anche per le fatali circostanze, una grandissima impressione: si può dire che al lutto partecipi tutto il paese. I carabinieri hanno grosso modo ricostruito tutti i particolari.

Giovedì sera, a Biandrate, arrivava da Vercelli, la «Madonna miracolosa degli infermi», un quadro della Vergine che viene portato di parrocchia in parrocchia, anche fuori dalla diocesi di Sant'Eusebio. Un avvenimento eccezionale che prevedeva, tra l'altro, una processione. La cerimonia incominciava alle 19,30 ma già prima centinaia di fedeli si erano mossi verso la chiesa parrocchiale. Tra gli altri anche Vanessa, accompagnata dalla madre.

Erano appena usciti dalla loro abitazione di via Matteotti, 13, quando la bambina si è staccata dalla mano della mamma e ha improvvisamente attraversato la strada. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo la Simca 1000 di Natale Piatti, 41 anni, un operaio di Casalbeltrame che tornava alla sua abitazione.

«La bambina non l'ho proprio vista — ha raccontato sconvolto il Piatti — *ho percepito il colpo sulla parte anteriore dell'auto, avendo solo allora la sensazione di avere investito qualcuno».*

Vanessa è stata infatti trascinata per quei due metri ed è stata raccolta gravemente ferita e priva di sensi dalla mamma disperata. E' stata chiamata una autolettiga della Croce rossa ma la corsa all'ospedale di Novara è risultata vana; i medici del pronto soccorso non hanno potuto fare altro che constatare il decesso per frattura della base cranica ed altre lesioni.

r. s.

Adesso anche Cannobio chiede provincia per l'Alto Novarese

CANNOBIO — Anche il Consiglio comunale cannobiese ha invocato l'istituzione di un ente intermedio, fra i Comuni e la Regione Piemonte, per il vasto territorio del Verbano Cusio Ossola, sempre più *«lontano e escluso»* dagli stanziamenti dell'attuale Provincia.

I gruppi consiliari hanno vivacemente dibattuto gli argomenti connessi alla proposta di istituire un nuovo organismo di amministrazione che possa e sappia adeguatamente sostituire la Provincia di Novara, programmando nell'ambito del Comprensorio Nord una politica di concreto rilancio.

Al tavolo del palazzo comunale sono state presentate e votate quattro mozioni che chiedono nella sostanza la creazione di un ente di amministrazione con poteri più ampi di quelli oggi concessi alle Province.

«Chiediamo l'istituzione di una Provincia per il Verbano - Cusio - Ossola — hanno detto democristiani e socialisti che formano la giunta, votando la mozione che verrà inviata agli organi competenti — *con possibilità operative non ridotte, come oggi accade con la legislazione che regola il funzionamento degli enti provinciali».* Su queste direttive si è svolto il dibattito che ha poi portato alla presentazione e alla discussione di altre mozioni, dei liberali, dei comunisti e dei missini, differenti nella forma. Il gruppo liberale ha sì chiesto l'istituzione di una nuova Provincia, ma in aggiunta ha proposto la soppressione del Comprensorio.

Per i comunisti l'importante è ottenere una «Provincia azzurra» sulla sua legislazione — hanno chiarito — si dibatterà in futuro.

l. a.

A Novara, per falsa testimonianza

Teste arrestato in aula nel processo per droga

Negava di aver acquistato stupefacenti

Roberto Bertomoro

NOVARA — *Colpo di scena ieri in tribunale durante il processo a carico di Patrizio Forzatti, 27 anni, via Montegrappa 11, accusato di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.*

Un teste, Roberto Bertomoro, 22 anni, residente a Trecate in via Ugo Foscolo 1, è stato arrestato in aula su ordine del giudice Roberto Fava per falsa testimonianza.

Bertomoro era stato chiamato a deporre perché confermasse quanto detto durante la fase istruttoria e cioè di essere stato un «cliente» del Forzatti. Ieri, però, il giovane ha ritrattato ogni cosa affermando di non avere acquistato nulla dallo spacciatore.

E' stato in seguito a questa sua insistenza che il giudice ne ha ordinato l'arresto per falsa testimonianza processando il reticente per direttissima mentre [illegible] sospendeva il procedimento a carico del Forzatti.

La richiesta del pubblico ministero (4 mesi di reclusione) è stata accolta in pieno dal tribunale che subito dopo riprendeva il processo contro lo spacciatore. Per quest'ultimo è stata chiesta una pena detentiva di 4 anni, ma la condanna è stata di un anno e 6 mesi.

A Patrizio Forzatti, che era stato arrestato il primo settembre 1980 dalla guardia di finanza, è stata concessa la libertà provvisoria.

m. s.

I familiari di

Giuseppe Invernizzi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore
— **Novara**, 13 marzo 1981

Rievocata la rissa al «The Pipa» di Prato Sesia

Fece lo sgambetto a una ragazza e fu accoltellato: due condannati

Gaudenzio Erbetta

Roberto Bianco

NOVARA — Sono stati processati ieri Gaudenzio Erbetta, 23 anni, e Roberto Bianco, 20 anni, entrambi di Gattinara, per aver accoltellato Flavio Costacurta, 25 anni, di Cavallirio, all'uscita del dancing «The Pipa» di Prato Sesia la notte tra il 19 e il 20 giugno del 1980. Entrambi sono stati condannati a due anni e quattro mesi di carcere.

L'episodio fu la drammatica conclusione di un diverbio nato tra il Costacurta e i due giovani di Gattinara per una ragazza, Elisa Cuccito, che il giovane di Cavallirio aveva «sgambettato» secondo lui involontariamente, secondo i suoi feritori, di proposito.

Erbetta, il fidanzato della Cuccito, e Bianco, dopo avere inveito contro il responsabile dello sgambetto, lo «invitarono a uscire».

Sulle scale, proprio davanti all'uscita del dancing, il Costacurta fu colpito all'addome e alla spalla da alcune coltellate, e i feritori raggiunti dalla Cuccito e da un'altra ragazza, fuggirono su un'auto.

Flavio Costacurta (che ancora oggi non sa stabilire se a colpirlo sono stati tutti e due o uno di essi) fu trasportato all'ospedale di Gattinara dove i medici lo sottoposero a un intervento chirurgico salvandogli la vita. Erbetta e Bianco furono arrestati il giorno dopo dai carabinieri.

Durante la fase istruttoria il «tentato omicidio» fu derubricato in «lesioni pluriaggravate» e del ferimento si dichiarò colpevole il più giovane dei due gattinaresi: l'incensurato Roberto Bianco.

m. s.

Un giostraio condannato per truffa a due albergatori di Armeno

Comprarono «marenghi d'oro» per dieci milioni Le monete, invece, erano tanti pezzi d'ottone

VERBANIA — La truffa era stata ben congegnata. Vitaliano Ferrari, 42 anni, giostraio, residente a Gallarate, ai primi del febbraio 1975, si era presentato nell'albergo dei coniugi Elena Garosi e Luigi Tondina, ad Armeno, con altre due persone.

Dopo una colazione, spacciandosi per industriale in momentanee difficoltà economiche, aveva offerto alla donna alcune centinaia di marenghi in oro (20 lire italiane, con l'effige di Umberto I, datate 1882) al prezzo di 6000 lire l'uno.

«Al momento — aveva detto — *ne ho uno soltanto come campione, ma a dimostrazione della mia serietà, ve lo lascio, affinché possiate accertarvi della sua autenticità. Ripasserò fra qualche giorno per concludere, se vorrete, l'affare».*

La moneta era autentica, e i due coniugi cadendo nella trappola, acquistarono otto giorni dopo 1000 monete sborsando sei milioni di lire. Pochi giorni dopo, valutando l'eccezionale convenienza dell'affare, ne acquistarono, utilizzando i risparmi dei figli, altre 600, pagandole 3 milioni e mezzo. Poi la donna decise — invece di tenere i marenghi in casa — di depositarli in un istituto bancario a garanzia di un prestito per l'acquisto di un terreno. In banca, davanti allo sportello, venne quasi meno quando si sentì dire che quelli non erano marenghi, ma solo patacche in ottone dorato.

Due settimane più tardi, tuttavia, il Ferrari ritelefonò, offrendo in vendita un'altra partita di monete, 500, al prezzo di 2 milioni e mezzo. La donna accettò, e fissò un appuntamento, al quale il Ferrari si presentò con quattro ore di anticipo. Le riuscì tuttavia di prendere tempo e di avvertire i carabinieri, che arrestarono il truffatore sequestrando il pacchetto di marenghi fasulli.

Il processo si è svolto in tribunale a Verbania ieri mattina. Il truffatore ha detto di non ricordare. (*«Confermo quanto ho dichiarato allora, ma non mi ricordo l'episodio: sono passati sei anni»*, ha asserito); i due coniugi hanno confermato la truffa, e il tribunale ha inflitto al Ferrari un anno e due mesi di reclusione e 200.000 lire di multa, con il beneficio del condono.

I giudici hanno anche disposto la restituzione ai due coniugi dei marenghi fasulli, che erano stati in precedenza loro sequestrati; una consolazione ben magra: al massimo, potranno fare dei souvenirs per i clienti del loro locale.

a. c.

Rapinatore solitario è arrestato

TROMELLO — **Un rapinatore solitario è stato catturato da un vigile urbano, Vittorio Bisraldi, 34 anni, poco dopo aver compiuto un assalto all'ufficio postale ed essersi allontanato in ciclomotore con un bottino di mezzo milione di lire. L'arrestato è Franco Tonella, 45 anni, di Angera (Varese) via Rocco 6.**

(ge. r.)

Apre il gas ma è salvato

VERBANIA — Salvato dai vigili del fuoco un pensionato che aveva tentato il suicidio col gas. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri in un alloggetto al numero 6 di via Albasini a Pallanza. Verso le 15 una vicina di casa, percepito un forte odore di gas uscire dall'alloggio abitato da Carmelo Lanteri, 68 anni, ha avvertito i vigili del fuoco.

(a. c.)

FANTASTICHE - UNICHE NEL LORO GENERE...

La **CHIBRO** presenta
le più grandi e prestigiose esposizioni di sale da bagno, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, isolamenti, mattoni coibentati indispensabili alla luce dell'attuale situazione del combustibile. Pompe di calore, impianti solari. Non decidete che cosa installare se prima non avete visto qualche nostra mostra.

Venite a visitarci!!

Prendete le Vs. decisioni con maggiore responsabilità.

Le mostre a Vostra disposizione:

Sede: 22100 **COMO**
(Monte Olimpino)
via Roscio, 19
Tel. (031) 55.97.81 (4 linee)

LONATE POZZOLO (VA)
S. S. 527 Bustese, 116
tel. (0331) 66.90.34
Aperta anche il sabato

22053 **LECCO**
via Adamello, 30
tel. (0341) 49.73.36

31033 **CASTELFRANCO V.**
via del Lavoro, 3
tel. (0423) 49.04.11

89013 **GIOIA TAURO**
S.S. 111 n. 119
tel. (0966) 52.378

37100 **VERONA**
Volto S. Luca, 18/a
tel. (045) 30.306

25100 **BRESCIA**
via Piave, 52/d
tel. (030) 36.46.93

46100 **MANTOVA**
c.so Garibaldi, 183/187
tel. (0376) 36.89.51

chibro
COMO
di Chiara & C. - S.A.S.

la più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa

TALBOT SOLARA E TALBOT 1510.

TALBOT SOLARA.
LA BELLEZZA
DEL CLASSICO.
TALBOT 1510.
LA BELLEZZA
DELLA FUNZIONALITÀ.
SOLARA
1510

*Nella gamma Talbot, c'è sempre l'auto giusta per le tue esigenze.
Se sei sensibile alla bellezza del classico, ecco l'elegante linea a 3 volumi della Solara. Se invece preferisci la bellezza della funzionalità assoluta, ecco la 1510, con la sua linea a 2 volumi e il portellone posteriore.
Solara e 1510. Due auto per esigenze diverse, ma con tante qualità in comune, classe, finiture di prestigio, equipaggiamento completo, prestazioni brillanti con consumi contenuti, tre tipi di cambio e tre motorizzazioni (1294 cc. 1442 cc. 1592 cc).*

TALBOT SOLARA E TALBOT 1510: *da L. 6.770.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi.
Finanziamenti rateali diretti "PSA Finanziaria SpA", 42 mesi anche senza cambiali.*

TALBOT
CONCESSIONARIA

PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
VIA VERBANO 104 - NOVARA

Esposizione-Vendita-Assistenza
tel. 471.200/471.777

Magazzino Ricambi
tel. 471.353

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 23.341 - 398.240. La tariffa è di L. 755 la riga. Domande lavoro impiego L. 385. [illegible]

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

NOVAFIN finanziamenti [illegible] prestiti fiduciari operai, impiegati, artigiani, commercianti. Mutui ipotecari su alloggi. [illegible] Cessione 1/5 stipendio. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare 0321 453.607

3 Aziende, negozi

ROMAGNANO Sesia cedesi licenza articoli profumeria abbigliamento biancheria. L. 22 milioni. Studio Casa, telefono 20.755.

5 Locali e negozi

offerte

NOVARA zona industriale capannone di mq 800 ca., nuova costruzione, predisposto per carroponte da 5 tonn., terreno circostante mq 3000 ca. Prezzo interessante. Studio Casa telefono 20.755.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

SIGNORA diplomata insegnante cerca urgentemente occupazione decorosa, possibilmente in Verbania o Baveno, disponibile anche sabato e domenica. Scrivere: «Publikompass 1333 — 10100 Torino».
25ENNE francese inglese tedesco tecnico e commerciale, [illegible] dattilografia, passaggio diretto impiegherebbesi in Novara o immediate vicinanze. Scrivere «Publikompass 1335 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DONNA [illegible] per lavori domestici e cura di un bambino (orario 8.30-12.30 / 15-19.30) [illegible] Telefonare Arona 0322 74 [illegible]

15 Autovetture

DIESEL [illegible] semestrale ottimo stato, 5000 km, pago L. 8 milioni 300 mila trattabili. Telefonare 0321 457.622.
VERO affare vendo Talbot 1300 [illegible] chilometri come nuova 1980, L. 4 milioni 600 mila contanti (qualsiasi prova). Telefonare 0321 399.483

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI Novara [illegible] via Righi via Lagrange, [illegible] giugno, buone finiture, grande giardino, L. [illegible] milamq [illegible] Ufficio vendite Feraglia S.p.A., via Righi angolo via Venezia, telefono 0321 455.570 (chiuso domenica)
GRIMALDI Novara - B.do Lamarmora 17/A, tel. 392.601, [illegible] ingresso soggiorno 2 camere [illegible] cucinotto servizi [illegible] L. 37 milioni
GRIMALDI Novara - B.do Lamarmora 17/A, tel. 392.601, [illegible] appartamento libero subito: ingresso salone 2 camere studio cucina abitabile doppi servizi cantina riscaldamento autonomo.
GRIMALDI Novara - B.do Lamarmora 17/A, tel. 392.601, [illegible] villa padronale su due piani di 11 locali 2 cucine 3 servizi ampio giardino, L. 110 milioni.
GRIMALDI Novara - B.do Lamarmora 17/A, tel. 392.601, [illegible] vendita appartamenti 2-3-4 locali anche occupati. Pagamento immediato in contanti.
NOVARA adiacente corso Risorgimento appartamento di 2 più servizi in palazzina recente costruzione con ampia cantina e box. L. 30 milioni. Studio Casa, telefono 20.755
NOVARA adiacente via XXIII Marzo stabile in costruzione appartamenti 2-3 locali più servizi singoli e doppi, [illegible] 175 ca. Consegna [illegible] 1982, riscaldamento autonomo, box. Possibilità mutuo fondiario. Studio Casa, telefono 20.755
NOVARA centrale in stabile costruzione 1977 appartamento libero alla vendita composto da 2 camere letto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio cantina box, rifiniture particolareggiate, L. 57 milioni più 10 milioni [illegible] mutuo. Studio Casa, telefono 20.755
NOVARA via [illegible] appartamento libero [illegible] 1981 composto da 2 camere letto cucina abitabile soggiorno bagno cantina. Possibilità mutuo. Studio Casa, telefono 20.755.
NOVARA zona S. [illegible] appartamento di 2 più servizi con cantina e box, L. 26 milioni Studio Casa, telefono 20.755

33 Matrimoniali

SIGNORA diplomata divorziata bella presenza, con bambina dodicenne, cerca signore 40-50enne scopo matrimonio, possibilmente Verbania o comunque provincia Novara. Non rispondere senza recapiti telefonici. Scrivere «Publikompass 1344 — 10100 Torino».

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA a pochi km dal lago vendesi prestigiosa villa altamente signorile, ampi saloni, [illegible] accessori, [illegible] terreno. Informazioni 0322 46 486.
GRIMALDI Novara - B.do Lamarmora 17/A, tel. 392.601, [illegible] villa libera subito di 3 appartamenti ognuno composto da 3 locali e servizi, ampio terreno recintato.
STRESA collina vendesi casa con cortile da ristrutturare [illegible] mq 90. Occasione. [illegible] Telefonare 0322 46 486

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

RIVA Lago d'Orta affittiamo annualmente villette nuove indipendenti 3-5 locali, vuote ed ammobiliate, tutte le comodità. Telefonate 02 459.0872

51 Occasioni

VENDO [illegible] L. 1 milione 100 mila trattabili. Telefonare ore pasti 0321 35 842

SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI

Iniziativa a Novara

La musica le idee e le cose

NOVARA — La città tiene a battesimo, da oggi sino al 29 marzo, la mostra di manoscritti e partiture «La musica, le idee, le cose», definita come una riflessione sulle grafie, forme e pensieri nella musica contemporanea.

La mostra è composta di otto sezioni che illustrano lo sviluppo della musica negli ultimi trent'anni: dalla fioritura di elementi grafici a volte extramusicali (come le fotografie nei lavori di Castaldi) che assumono il sapore di creazioni autonome, del tutto indipendenti dal risultato acustico, fino al revival che sta caratterizzando questi ultimissimi anni.

L'allestimento della rassegna, curato da Aldo Brizzi e Renzo Cresti, mediante articoli di giornali, saggi, numeri di riviste oggi introvabili, fotografie e altro materiale documentario, ripercorrerà il clima culturale del Novecento che ha contribuito sugli sviluppi del linguaggio e dell'estetica musicale attraverso le varie correnti artistiche e gli eventi socio-politici di questo ultimo scorcio di storia.

La rassegna sarà itinerante e, dopo la prima di Novara verrà presentata a Roma, Firenze, Bologna, Siena, Padova, Acqui Terme mentre per il 1982 è in preparazione l'esportazione della manifestazione all'estero partendo da Londra.

Quali iniziative collaterali alla mostra sono stati organizzati un concerto-balletto, su musiche di Aldo Brizzi, sabato 28 marzo alle 21 nel Salone del Broletto; due visite guidate nei giorni 17 marzo, alle 10,30, per le scuole superiori di Novara e dalle 14,30 per gli insegnanti interessati al problema ed il 28 marzo, alle ore 15,30, per la cittadinanza.

Le visite-guidate saranno condotte da Aldo Brizzi e dai suoi collaboratori, presenti inoltre all'inaugurazione di oggi alle 17,30 al Broletto, per fornire tutti i chiarimenti sui contenuti dell'iniziativa. (l.l.)

Verbania, nasce la Furattola una compagnia di burattini

In tutta la provincia gli spettacoli, tra cui «Scricchiolo e Scricchiolo»

VERBANIA — E' nata una compagnia di burattinai, «La Furattola». La compongono un gruppo di giovani: Paolo Crivellaro 27 anni, impiegato, Adriana Brughera 26 anni, insegnante, e un gruppo di studenti: Franca Oliva 31 anni, Roberto Spagnoli 21 anni, Lorella Granzotto 22; Anna Sommaruga, pure di 22 e Cinzio Pinauda, 23.

La compagnia si avvale attualmente anche della collaborazione del burattinaio Enrico Colombo, direttore del «Teatro dei Burattini di Varese», mentre prestano attività esterna per la preparazione di pupazzi, abiti, disegni, scenografie Andrea Febo e Emilia Margaroli.

Dei giovani della compagnia, Lorella Granzotto frequenta il terzo anno della facoltà universitaria «Discipline Arti Musica e Spettacolo» a Bologna, e Roberto Spagnoli la Scuola Laboratorio teatrale «Jorik» del Teatro Verdi e della Compagnia del Buratto di Velia Mantegazza.

«La Furattola — come dice Paolo Crivellaro, uno dei fondatori — *è nata nel maggio 1979 fra amici provenienti da diverse esperienze (insegnanti, artigiani, studenti) che seguivano con particolare interesse il teatro di animazione».*

La Compagnia produce spettacoli di burattini a guanto e bastone, con pupazzi, ombre cinesi, sagome colorate, prodotti «in proprio» in gommapiuma, stoffa, cartapesta, cartone, materiali vari di recupero.

«Siamo iscritti all'Unima (l'Unione Internazionale delle Marionette) — dice ancora Paolo Crivellaro — *il che dovrebbe essere una garanzia della serietà del nostro lavoro. D'altra parte i successi non sono mancati: abbiamo portato in parecchie località della provincia i nostri spettacoli "Poppino di Gesso", "Scricchiolo", "Per una vecchia pipa". Abbiamo collaborato lo scorso anno alla manifestazione "Nuova Estate 80" e stiamo preparando uno spettacolo dal titolo "Hamenin" sulla falsariga della storia del pifferaio magico che presenteremo utilizzando burattini in baracca, bambole "appese al corpo" [illegible] pupazzi di tradizione giapponese, burattini a guanto e ombre cinesi. In scena agiranno, con pupazzi, bambole, burattini — integrandone l'azione — anche due attori. Lo presenteremo nell'ambito delle manifestazioni di "Nuova Estate 81", il cui allestimento è già a buon punto».*

Verbania. Uno dei burattini della «Furattola»

La «Compagnia La Furattola» parteciperà il 22 marzo, con altre sei compagnie italiane che operano a livello professionistico, alla seconda rassegna del Teatro di Animazione organizzata a Varese col patrocinio del locale Assessorato alla Cultura e all'Istruzione pubblica.

«Ci trasformeremo tra breve — aggiunge Crivellaro — *in "Associazione Culturale" affiancando all'attività teatrale vera e propria l'allestimento di rassegne, mostre, corsi per insegnanti. Quello che ci occorre è una nuova sede, visto che dall'attuale dovremo giocoforza tra non molto andarcene. Ma confidiamo, con l'appoggio che ci viene assicurato dall'amministrazione comunale, di poter felicemente risolvere anche questo problema».*

Antonio Costantini

«Il prete oggi» Un recital a Borgomanero

BORGOMANERO — La gioventù cattolica borgomanerese sta preparando un grande recital che si terrà il 5 aprile nella chiesa collegiata di San Bartolomeo, con la regia del professor Piero Zanetta. La rappresentazione, con musiche e canti, si intitola «Il prete oggi», e intende sottolineare l'attualità di un «mestiere» difficile.

Lo spettacolo viene effettuato per i venticinque anni di permanenza a Borgomanero, come prevosto, di don Gianni Cavigioli, che era già stato in precedenza coadiutore della parrocchia per altri otto anni. (l. n.)

STRESA — Si svolgerà dal 31 marzo al 3 aprile al Palazzo dei Congressi, la quinta edizione di «Ideabiella», una mostra di tessuti per uomo prodotti dalle più rinomate ditte italiane del settore, in prevalenza biellesi e valsesiane.

CINEMA OGGI

NOVARA

Astra: Autostoppista in calore.
Coccia: Laguna blu.
Excelsior: Uno scerlffo extraterrestre poco extra e molto terrestre.
Faraggiana: La settimana bianca.
Vittoria: Fantozzi contro tutti.
S. Cuore: L'impero colpisce ancora.

ARONA

S. Carlo: Un uomo di marmo.
Roma: Chi tocca il giallo muore.
Moderno: Cinque matte al servizio militare.
Lux: Il bisbetico domato.

BORGOMANERO

Moderno: Il bambino e il grande cacciatore.
Nuovo: The blues brothers.
Lux: Blitz nell'oceano.

DOMODOSSOLA

Corso: La settimana bianca.
Filodrammatici: I magnifici sette.

GALLIATE

Smeraldo: L'ultimo combattimento di Chen.

GHEMME

Italia: Shining.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Il campione.

OLEGGIO

Comunale: Uno strano tipo.
Moderno: Isola.

OMEGNA

Sociale: Chissà perchè capitano tutte a me.

GOZZANO

Sociale: Vita porno sex movie.

TRECATE

Comunale: L'assassinio sul Tevere.
Vittoria: Flash Gordon.

VERBANIA

Apollo: Clarissa.
Ariston: Porno proibito.
Vip: Il piccione di piazza San Marco.
Sociale (Intra): Una vacanza bestiale.
Sociale (Pallanza): Laguna blu.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: The Rose.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Di che segno sei?
Astoria: Camera d'albergo.
Cagnoni: Toro scatenato.
Marconi: Prestami tua moglie.
Celli Tibaldi: Superfestival.

MORTARA

Zignago: L'aereo più pazzo del mondo.

FARMACIE

Novara: Ferrero, corso Cavallotti; Comunale, via Beltrami; Delendi, corso Torino.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Abbazia, via Piave.
Verbania: Nelais, piazza Gramsci 13.

A Mortara oggi riapre il cinema

MORTARA — Si riapre il cinema dopo una chiusura di nove mesi. Il locale Zignago infatti aprirà oggi alle 20 con la proiezione del film «L'aereo più pazzo del mondo». (g.c.r.)

Storia del teatro Incontri a Novara

NOVARA — Continuando l'iniziativa dello scorso anno, l'assessorato alla cultura, musei e sport del Comune di Novara ha organizzato tre cicli didattico-dimostrativi sulla storia del teatro e della musica, così suddivisi.

Primo ciclo — «Il tempo, il luogo, l'azione» (sei incontri sulla storia e lo sviluppo del teatro). Cominciato mercoledì scorso, continuerà con il seguente programma: 18 marzo: la trama e il racconto; 25 marzo: il tragico e le situazioni; 1° aprile: il tragico e i personaggi; 8 aprile: il comico e le situazioni; 15 aprile: il comico e i personaggi. Questi incontri, della durata di un'ora e mezzo circa, si articoleranno sulla presentazione del tema e sulla successiva rappresentazione di brani teatrali coerenti e significativi. La manifestazione è affidata al «Teatro degli Uguali» di Milano.

Secondo ciclo — «Conoscere l'organo» (tre incontri sulla conoscenza tecnica e sulla storia dello strumento e con la presentazione di brani musicali coerenti). Tre le serate in programma: 9 aprile: caratteristiche e note storiche, musiche del '500 e del '600; 16 aprile: letteratura organistica del '700; 23 aprile: letteratura organistica dell'800.

Terzo ciclo — «Itinerari musicali nell'Europa del '700 e dell'800» (cinque serate in continuazione degli «Incontri con la musica» dello scorso anno, come sottolineatura della nascita del melodramma e delle forme strumentali autonome). l. l.

NOTIZIE SPORTIVE

I desideri dell'Hockey: la salvezza per le «rotelle» e un nuovo campo da gioco per il quintetto su prato

NOVARA — Chiuso il girone di andata nella più critica delle situazioni, cioè in piena zona retrocessione, la squadra dell'Irge Hockey dovrà impegnarsi a fondo per evitare il peggio.

L'ultima sconfitta casalinga con il Forte dei Marmi ha suscitato violente polemiche a livello tecnico con l'aperto e duro attacco dei tifosi all'allenatore Innocenti. La squadra ha ultimamente dimostrato di reggere il confronto soltanto per metà gara: è accaduto sabato scorso e quindici giorni prima con il Laverda, quando dopo un primo tempo condotto a buon livello tutto è stato rovinato nella ripresa. Non si tratta soltanto di calo fisico ma di una errata impostazione di gioco che fa «saltare» tutto.

Il quintetto azzurro è composto da elementi giovani che non reggono ancora il confronto «uomo a uomo» ma devono giocare facendo perno sull'impostazione difensiva per dare il giusto spazio al portoghese Costa, ma quando salta il «quadrilatero» è un invito a nozze per gli avversari.

Ora i prossimi impegni non permetteranno rosee speranze a cominciare da sabato con la trasferta di Gorizia per finire con l'incontro interno con il Corradini e la successiva trasferta a Lodi, cioè contro le prime due della classifica. Per il resto da segnalare lo scontro diretto tra Corradini e Lodi e altre partite che interessano direttamente la coda.

Questo il turno completo: Giovinazzo - Laverda Breganze; Monza - Follonica; Corradini - Lodi; Goriziana - Irge Novara; Bassano - Seregno; Forte dei Marmi - Trissino; Pordenone - Viareggio.

Frattanto si inizieranno domani i campionati di hockey su prato che vedranno alla partenza l'Hockey Novara e l'Hockey Pinto-Autoberco oltre alla squadra giovanile del «Lions» che riprenderà il gioco dopo la sospensione invernale.

L'Hockey Novara partecipa al campionato di «A2» con una selezione dei migliori «pratisti» e riceverà il Villar Perosa; la «Pinto-Autoberco», nel campionato di serie B, affronterà invece il Finale Ligure con una formazione totalmente rinnovata e quindi senza ambizioni di classifica.

Entrambi gli incontri si svolgeranno, alle 10 e alle 11,30, sul terreno di S. Rocco. A questo proposito i dirigenti delle due società novaresi hanno apertamente manifestato il loro malumore per l'annosa questione del campo di gioco. In questi giorni è sorto un apposito comitato per dare maggior peso alla protesta.

Per discutere quest'argomento lunedì verrà a Novara Antonio Triglia, presidente della federazione italiana hockey prato.

L'amministrazione comunale, per quanto riguarda il riordino della zona sportiva dell'Agogna, aveva promesso la costruzione di un campo, questo non è stato mai ultimato.

«Chiediamo — ha detto il presidente del Comitato — *che il terreno sia ricoperto da un manto di erba sintetica. Questa soluzione porterebbe Novara tra le città italiane più importanti nell'hockey su prato e risveglierebbe l'interesse di "sponsor". Speriamo che questa volta l'interessamento dei pubblici amministratori corrisponda alle nostre speranze»*.

Per ora le due società novaresi dovranno iniziare i campionati nel vecchio «campetto» in attesa che la venuta a Novara del presidente nazionale possa sensibilizzare il Comune sui problemi dei «pratisti». l. l.

Seconda categoria scontro tra grandi

NOVARA — Giornata decisiva domani nel girone «A» di Seconda categoria. E' in programma, infatti, lo scontro diretto tra Crusinallo, secondo in classifica, e Dufour, attuale capolista. Per i varallesi, autori del sorpasso proprio domenica scorsa, c'è il rischio di riconsegnare la prima poltrona ai cusiani che a casa loro fino a ora hanno sempre vinto.

Nel girone «B» non dovrebbe cambiare volto la classifica in occasione della diciannovesima giornata. Il Suno, infatti, gioca in casa con la Pernatese e dovrebbe aggiungere un'altra vittoria al suo brillante ruolino di marcia. Anche il Romagnano, attuale secondo con due lunghezze di ritardo, sembra destinato a superare bene la trasferta novarese con la Voluntas, squadra che occupa la penultima posizione della classifica e non sembra in grado di impensierire i romagnanesi.

m. s.

Il Gravellona fermerà la capolista Trecate?

In Prima Categoria due incontri clou: Stresa a Carpignano e Dormelletto a Baveno

NOVARA — Il Trecate ha cominciato domenica scorsa il suo tour de force impattando largamente con la Cossatese. Adesso la capolista ha in programma la trasferta di Gravellona, dopo di che ospiterà il Gozzano, si recherà a Grignasco e concluderà la serie ospitando l'Ivrea.

Nel girone d'andata fu proprio in questi confronti che i trecatesi riuscirono a costruire il loro primato. Anche adesso puntano a guadagnare parecchi punti che, viste le antagoniste, valgono il doppio.

Certo le avversarie non staranno lì a guardare e già domani il Gravellona farà di tutto per nobilitare il suo deludente campionato infliggendo la prima sconfitta stagionale ai biancorossi novaresi. Gavinelli e compagni, però, sono ormai abituati al ruolo di «squadra da battere» e inoltre hanno dimostrato nelle ultime giornate di attraversare un magnifico momento per cui a Gravellona non vanno certo senza pretese.

La ventiduesima giornata, oltre a Gravellona-Trecate presenta anche il tradizionale derby fra Grignasco e Borgosesia, due squadre ormai al lumicino in quanto a speranze di promozione e quindi impegnate per mantenere aperto uno spiraglio.

Non dovrebbero avere problemi Ivrea e Cossatese, in casa con Castelletto e Parese, mentre fra le altre inseguitrici solo per il Gozzano appare scontata l'acquisizione dei due punti domenicali.

Più difficile il programma del Verbania, impegnato a Villadossola, su un campo, cioè, dove la necessità di far punti moltiplicherà l'impegno dei padroni di casa.

In Prima Categoria con lo Stresa a Carpignano e il Dormelletto a Baveno, il torneo offre domani un'occasione d'oro a tutte le inseguitrici. Sia la prima in classifica che la seconda hanno dimostrato di «soffrire» i campi esterni, e quelli che le attendono domani sono tutt'altro che facili.

Anche la Juve Domo, però, ha da pensare ai guai suoi visto che deve recarsi a Quarona, pertanto il vantaggio della 22ª giornata sembra tutto per Bellinzago e Cerano, impegnate in casa con Galliate ed Olimpia.

In zona retrocessione importante scontro fra Bogogno e Romentinese, mentre il Briga, attuale fanalino di coda, andrà a Crevola d'Ossola con poche speranze di evitare la sconfitta.

m. s.

In quattrocento alla «Gamba d'oro»

ARONA — Sono quasi quattrocento gli iscritti alla «Gamba d'Oro del Novarese» di quest'anno, le camminate non competitive (34 in totale) che interesseranno numerosi Comuni della provincia.

Questo il calendario delle prove, a breve scadenza: oggi si marcia a Cavallirio, domenica 15 a Oleggio, il 22 a Gattico e il 29 a Borgomanero. Per aprile sono in programma camminate a Dagnente, Montrigiasco e Meina.

Arona, gare di ciclismo

ARONA — La Società Ciclistica Arona Avis ha reso noto il calendario delle competizioni che saranno organizzate nel corso di quest'anno: sono sette in tutto e comprendono gare per Esordienti ad Arona il 5 aprile, 24 maggio e 13 settembre; per i Giovanissimi ad Arona il [illegible] giugno ed il primo luglio in una prova ormai classica tipo pista; per i Dilettanti il 16 agosto a Calogna di Lesa ed infine per gli Allievi il 23 a Castelletto Ticino.

La squadra ufficiale del sodalizio aronese sarà presentata il primo marzo prossimo.

Vigevano — La squadra di pallacanestro della Mecap sabato sera, alle 21, alla palestra di via Carducci affronterà in amichevole la formazione leader della serie A/1 Turisanda, nelle cui file milita l'ex play-maker vigevanese, Mentasti. La partita servirà agli ospiti per proseguire la preparazione.

ASTA IN BIELLA

ANTIQUARIATO di provenienza EREDITARIA e per commissione. Mobili antichi di varie epoche, argenti e gioielli di Epoca, TAPPETI PERSIANI ed Orientali, dipinti antichi e dell'800, sculture, porcellane ed OGGETTI d'ARTE. Collezioni di armi antiche e vecchie.

ASTA: mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 marzo alle ore 21. Sabato 21 marzo alle ore 16 ed alle ore 21.

Esposizione: tutti i giorni da sabato 14 marzo (domenica 15 compresa) ore 10-13; 15,30-19, 21-23.

BIELLA - Via Candelo 1/A - Tel. 015 31.095
Istituto vendite giudiziarie - Ifir Piemonte
Catalogo in sede

INDUSTRIA ELETTRONICA
CERCA
TECNICI ELETTRONICI
AZIONAMENTI PER MOTORI C.C.
Scrivere:
Publikompass 826 - 10100 Torino

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: *sport spettacoli weekend tempo libero*

Si ricevono adesioni al Club della riserva di pesca

sul Lago di Salasco (12 km Ovest Vercelli) - 200.000 mq d'acqua sorgiva - 3 km di sponde - 12 varietà di pesci stanziali (trote) - Pesca con barche
Club House-Piscina - Sport vari per i riservisti e per i loro famigliari ed invitati occasionali.

Per informazioni tel. 0161 552.[illegible] ore ufficio oppure scrivere a:
Associazione Pescatori Lago di Salasco 13040

UNI

ARONA
viale Baracca 55
telefono 44.396

NOVARA
piazza del Rosario
telefono 30.364

SUPERMERCATI

Caffè Lavazza «Oro»	gr 200	L. 1570
Latte Milano parz. scremato	lt 1	L. 370
Riso del Tagliere razza 77	gr 906	L. 780
Pelati Cirio	gr 400	L. 290
Grana Padano	l'hg	L. 1590
Braciole di maiale	il kg	L. 3950
Lonza di maiale	il kg	L. 4980
Polpa di vitello	il kg	L. 5480
Arrosto di vitello	il kg	L. 4790
Nutella Ferrero bicchiere	gr 188	L. 980
Brandy Stock 84	cl 70	L. 4980
Grappa Julia	cl 70	L. 3790
Dentifricio Mentadent p	gigante	L. 780
Baby shampoo Johnson's	cc 200	L. 980
Lacca Splend'or	gr 350	L. 890
Stick Up deodorante	3 pezzi	L. 980
Cuki Pellicola	mt 12	L. 590
Fustino Sole		L. 5980

Nei reparti ***Abbigliamento,***
come sempre,
è di moda la ***Qualità***

Primavera Unishop

Bianco... blu e... luce
tema moda marinara

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 62 - Sabato 14 Marzo 1981

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bondiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Disagi per chi ha bisogno del servizio ambulatoriale

Ospedale: sciopero nei laboratori sospese le analisi e le radiografie

VERCELLI — Dopo lo sciopero dei medici (che peraltro ha causato disagi solo relativi in città), altri problemi si affacciano per i vercellesi che hanno bisogno del servizio sanitario. Da alcuni giorni in città chi ha bisogno di un esame radiologico o di una analisi non può rivolgersi ai servizi ambulatoriali dell'ospedale. Ha due sole alternative: o farsi ricoverare oppure rivolgersi a laboratori privati.

Il blocco degli esami «esterni» (sono garantiti solo quelli dei degenti e le urgenze) è stato deciso dal personale paramedico dei servizi di laboratorio analisi, anatomia patologica, radiologia, rieducazione e recupero funzionale, centro trasfusionale e centro antidiabetico.

Due principalmente le cause dell'agitazione: innanzitutto la mancata applicazione di un articolo del contratto di lavoro e in secondo luogo l'«assoluta indifferenza» da parte dei responsabili dell'Unità sanitaria locale per la soluzione della questione «*nonostante le continue richieste d'incontro, sempre ignorate*».

I paramedici dei servizi di laboratorio hanno spiegato, in una conferenza stampa: «*Da anni una legge assegna ai medici una percentuale del 37 per cento sugli introiti per gli esami "esterni". E' stata anche questa la causa del proliferare delle analisi, visto che con questo sistema qualche medico riusciva a raddoppiare lo stipendio. Nell'ultimo contratto, è stata riconosciuta anche a noi una percentuale* (del 10 per cento — n.d.r.) *sugli esami, ma finora questa disposizione contrattuale non è mai stata applicata*».

«*In linea di principio* — interviene Caterina Mannoni, del laboratorio — *siamo contrari a questa previsione del contratto, a questo "cottimo", ma visto che ci è stato riconosciuto, è assurdo che non ci venga pagato*».

Aggiunge un altro dei 60 tecnici interessati all'agitazione: «*Il fatto è che finora non ci hanno concesso l'incontro perché si aspetta che passi un accordo in sede regionale che prevede una retribuzione fisso e non proporzionale per gli esami. Noi però vogliamo sapere quanto ci spetterebbe e vedere riconosciuti i nostri diritti sanciti dal contratto*».

Bloccata l'attività ambulatoriale vengono a saltare, complessivamente i circa 500 esami «esterni» fatti, giornalmente, nei vari servizi. La gente è costretta a farsi ricoverare o scegliere la strada dei laboratori privati, non certo sufficienti numericamente per affrontare l'improvvisa ondata di richieste.

«*Senza contare* — aggiunge Guglielmo Carizzano, — *che per certi servizi, in particolare quello di recupero e rieducazione funzionale, non esistono, nella zona, centri alternativi a quello ospedaliero*».

L'agitazione proseguirà a oltranza. «*Ci rendiamo conto* — sostengono i paramedici — *che siamo in un periodo di transizione, che mancano gli organi direttivi dell'Usl, che i problemi da risolvere sono molti, (compreso quello della carenza degli organici in servizi come i nostri). Però esistono dei responsabili, sia pure provvisori, e non è ammissibile che non prendano neppure in considerazione semplici richieste di incontro come quelle da noi avanzate*».

d. co.

A Crescentino

Si rafforza una sponda del fiume Po

CRESCENTINO — Si è giunti finalmente ad una soluzione per l'annoso problema della sistemazione idraulica sulla sponda sinistra del Po, tra Crescentino e Fontanetto.

Dopo numerosi inviti e proteste da parte delle autorità e popolazioni locali verranno prossimamente effettuati i lavori di contenimento del corso del fiume. La prefettura di Vercelli ha ricevuto nei giorni scorsi da parte del magistrato per il Po di Parma, l'assicurazione dei lavori sulle sponde. L'appalto è già stato aggiudicato per un importo complessivo di 500 milioni.

Il tratto più critico che si è dimostrato molto vulnerabile durante le piene autunnali è la sponda sinistra, dalla località «Cascina Grossa» del comune di Crescentino alla località «Glandula» del comune di Fontanetto Po.

La Prefettura ha inoltre precisato che, trattandosi di opere la cui esecuzione riveste carattere di particolare necessità ed urgenza, ha interessato lo stesso magistrato per il Po affinché a tali lavori sia dato inizio con sollecitudine.

Con questi ultimi provvedimenti dovrebbero essere definitivamente scongiurati i pericoli di allagamento e di inondazione che hanno spesso danneggiato gli scorsi anni la campagna crescentinese. I lavori inizieranno nelle prossime settimane e saranno eseguiti dall'impresa «Campagnola» di Casale Monferrato. l. p.

Il deposito doganale per prodotti siderurgici

Si insiste per riaprire il Magazzino dei trafori

VERCELLI — *In agitazione gli autotrasportatori vercellesi per gli ultimi sviluppi della vicenda delle «dogane del ferro». Alla fine dello scorso anno il ministro delle Finanze Reviglio decise di sopprimere 34 dei 36 varchi doganali specializzati in importazioni siderurgiche. Fra i soppressi figurava anche quello di Domodossola. La decisione ministeriale aveva praticamente bloccato i «Magazzini dei trafori» di Vercelli, facendo saltare la prospettiva di 50 nuove assunzioni e mettendo addirittura in pericolo gli attuali trenta posti di lavoro.*

La decisione provocò le proteste della Fita (Federazione italiana autotrasportatori artigiani) che interessò della vicenda il Comune, la Camera di Commercio ed i parlamentari vercellesi. Reviglio rispose motivando il provvedimento, «resosi necessario a causa della grave crisi del settore siderurgico», fra le cui cause era da annoverarsi «l'aumento abnorme delle importazioni dall'estero di prodotti siderurgici».

Il Ministro sottolineò che col decreto «si è voluto concentrare tali importazioni presso le dogane più vicine ai punti di utilizzo dei prodotti stessi» *e che, prima di parlare di riapertura bisognava che fossero* «attentamente valutati i risultati che il provvedimento potrà produrre ai fini dell'esatta applicazione della complessa disciplina stabilita in sede comunitaria».

«Ora — *dice il segretario della Fita, Giandavide Poronuzzi Ticco* — apprendiamo, con enorme stupore che la commissione esecutiva della Cee ha aperto una procedura d'infrazione ai trattati comunitari a carico dell'Italia proprio per questo decreto: l'accusa è di protezionismo e distorsione del principio della libera concorrenza.

A questo punto il governo ha fatto una piccola marcia indietro, facendo sapere di essere disponibile ad un «allargamento» del numero delle dogane autorizzate a questo tipo di traffici (da 12 a «una ventina»).

«Ci pare urgente — *dice Poronuzzi Ticco* — che a questo punto le forze politiche ed economiche vercellesi e piemontesi intervengano nuovamente perché il Ministro ricomprenda Domodossola fra le dogane autorizzate all'importazione di prodotti siderurgici.

d. co.

Sono 4000 i lavoratori del settore

Assemblee in fabbrica per lo sciopero cartai

VERCELLI — *Quattromila lavoratori del settore cartario, cartotecnico e poligrafico si sono astenuti ieri dal lavoro, in provincia, nell'ambito dello sciopero indetto dalle federazioni nazionali di categoria. Spiega Leonardo Gili, segretario della Fulpc (Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai):* «Data la particolare situazione del settore nella nostra zona, abbiamo deciso di indire, nell'ambito dello sciopero nazionale, uno sciopero provinciale. Sono state organizzate manifestazioni in tutte le fabbriche, picchettaggi, volantinaggi». *L'astensione dal lavoro è stata di otto ore per i cartai e cartotecnici e di 4 ore per i lavoratori del settore impiegati in aziende artigiane.*

Le motivazioni alla base dello sciopero nazionale sono note: è stato indetto per la crisi del settore, il piano carta, il polo pubblico del settore carta, la riforma della radio e delle televisioni private, la riforma dell'editoria, la possibilità per le aziende di accedere ai finanziamenti della legge 675 (varata per le industrie in crisi).

A queste motivazioni in provincia se ne aggiungono altre: «Innanzitutto — *spiega Gili* — la difesa dell'occupazione, minacciata ad esempio dalla situazione alla Cartiera di Albano e in altre fabbriche che hanno programmato periodi di cassa integrazione, poi per rispondere ai tentativi di scaricare sulle spalle dei lavoratori tutto il peso della crisi del settore. Infine anche per l'applicazione della legge 300 (lo statuto dei lavoratori) nelle aziende artigiane, per riportare gradatamente lo stipendio dei dipendenti di queste aziende (il cui contratto integrativo è scaduto nel 1979) a un livello adeguato».

Nel frattempo rimane al centro dell'attenzione la delicata situazione creatasi alla Cartiera di Albano (80 dipendenti) che rischia di chiudere per fallimento dopo che il tribunale di Vercelli, nei giorni scorsi, aveva respinto l'istanza di amministrazione controllata. Si sono tenute altre assemblee in fabbrica e un Consiglio comunale aperto.

d. co.

Una delle vittime di Parma

Domani i funerali del giovane autista

Antonio Piganza

GATTINARA — Profonda commozione per la tragica morte di Antonio Piganza, l'autotrasportatore gattinarese di 27 anni, vittima, con altre tre persone, del terribile tamponamento, nel quale sono rimaste coinvolte 200 vetture sull'autostrada del Sole, nei pressi di Parma, nella mattinata di giovedì.

Antonio Piganza era originario di San Giuliano di Puglia, ma da qualche anno abitava a Gattinara, con la moglie, Giuliana Paglinca, di 24 anni, e la piccola Giuseppina, di due anni e mezzo. La famigliola abitava in via Mario 17. Antonio Piganza lavorava per una ditta di autotrasporti di Romagnano Sesia. L'altra mattina, alle 4, prima di partire, aveva salutato la moglie dicendo: «*Farò tardi, devo andare a scaricare fino a casa del diavolo*».

Tre ore dopo, verso le 7, il giovane camionista moriva nell'immenso groviglio di vetture sull'Autosole. Tragico il bilancio del tamponamento: quattro morti e sessanta feriti. L'incidente è avvenuto nella corsia Sud, nei pochi chilometri che separano l'area di servizio di Parma e il ponte sul torrente Enza, al confine con la provincia di Reggio Emilia. All'altezza dell'area di servizio di Cortile San Martino quattro autotreni sono venuti a collisione in una serie di tamponamenti dovuti probabilmente alla scarsa visibilità, coinvolgendo anche numerose vetture.

I funerali di Antonio Piganza si svolgeranno oggi, a Gattinara. L'unica ad ignorare ancora la disgrazia abbattutasi sulla famiglia è la piccola Giuseppina, che ancora aspetta che il papà torni dal viaggio.

Due giovani di Gattinara condannati per ferimento nel dancing

(Servizio nella pagina di Biella)

NOTIZIE SPORTIVE

La gara del 2 marzo

Crescentino Nessuna irregolarità

CRESCENTINO — Si è chiarito il caso della partita Villadossola - Crescentino (1-0) del 2 marzo scorso. Le voci che parlavano di «irregolarità» dell'incontro sono state smentite dalla realtà dei fatti.

Il signor Fronti che diresse quella partita sbagliò a trascrivere sul referto il nome di un giocatore: questo dunque il semplice motivo della mancata omologazione. Il banale errore aveva provocato delle polemiche in seguito ad alcune insinuazioni di illecito sportivo. Il nuovo comunicato della Federazione gioco calcio ha confermato la regolarità della partita che si risolse a favore degli ossolani per 1-0.

La legalità dell'incontro è stata ora ribadita dai dirigenti del Crescentino. «E' stato un semplice errore dell'arbitro — dice Beppe Ginipro, tesoriere dell'Unione sportiva Crescentinese — invece di trascrivere sul referto il nome di un giocatore del Villadossola ha scritto quello del padre. Lo abbiamo chiarito con l'allenatore Gori del Villadossola. La partita è assolutamente regolare».

I tifosi crescentinesi sono stati dunque rassicurati, peraltro nessuno aveva creduto alla veridicità dei sospetti, diffusi domenica. «Impossibile che i dirigenti del Crescentino avessero fatto quel pasticcio con i dirigenti del Villadossola — dicono i sostenitori — le insinuazioni sono state messe in giro da qualcuno che spera di disturbare i granata nel loro buon momento». l. p.

Vercelli — Pinot Crova ha partecipato al quinto campionato indoor per masters di atletica, svoltosi a Torino. Ha ottenuto il secondo posto nei tre chilometri di marcia.

Vercelli — Il ciclismo federale apre domenica in provincia di Vercelli l'attività agonistica. Si corre a Mongrando dove l'Unione Ciclistica Vercellese organizza il 1° Trofeo Carnevale benefico Mongrando per dilettanti di seconda serie, su di un percorso di 110 chilometri.

L'arbitro era stato picchiato dopo l'incontro

Un pesante castigo all'Albese dopo il gol fantasma di Sattin

VERCELLI — *Il gol «fantasma» di Sattin è costato caro all'Albese: oltre alla sconfitta, due giornate di squalifica al campo e al giocatore De Gasperi ed una squalifica super, cioè sino alla fine dell'anno, per il portiere Manfredi. Avevano scritto che, al termine dell'incontro Albese - Pro Vercelli di domenica, si era scatenato il finimondo sugli spalti, ma nel sottopassaggio che conduce agli spogliatoi deve essere successo di peggio.*

Secondo il rapporto arbitrale, il portiere Manfredi avrebbe bloccato il direttore di gara prima di arrivare agli spogliatoi, consentendo ad un altro giocatore (o a un dirigente) di colpire l'arbitro alla nuca.

All'origine del parapiglia, il contestato gol di Sattin che ha fissato il risultato sul 2-0. Il capitano della Pro ha scagliato una punizione, al 61', che ha centrato il palo alla sinistra del portiere e che è uscita dall'altra parte dopo aver percorso una strana parabola. L'arbitro, che era appostato vicinissimo ai pali, non ha avuto esitazioni e ha dato il gol.

Il pubblico ha reagito scagliando terra e ghiaia contro la terna arbitrale; poi, dopo l'episodio che ha visto coinvolto il portiere Manfredi, i tifosi hanno preso a pugni e calci l'auto con la quale l'arbitro e segnalinee si sono allontanati dallo stadio. e. d. m.

Judo: Vaccarella quinta a Genova

VERCELLI — Buona prova di Sandra Vaccarella al campionato di judo per cinture nere della classe juniores femminile conclusosi a Genova. L'atleta vercellese, della società judoistica Yanagi si è classificata al quinto posto: un risultato lusinghiero, che la qualifica a disputare i campionati italiani assoluti.

Si è svolto inoltre a Torino il campionato piemontese individuale per le classi cadetti (ragazzi e ragazze fino ai 15 anni). Anche qui buone prestazioni di due giovani atlete della Yanagi: Gabriella Baldi si è laureata campionessa piemontese della categoria 44 chilogrammi, Margherita Patrucco si è invece piazzata terza nei [illegible] chilogrammi. (f. l.)

Vercelli — Sesta giornata di ritorno del campionato di Serie C di pallavolo. La Libertas Sma gioca a Varese contro il Cagiva, formazione lombarda tutt'altro che temibile.

Vercelli — Questi i risultati della prima giornata del girone di ritorno del campionato di basket categoria ragazzi: Celoria [illegible] - Lana Gatto 56-36, Autosociale Opel - Lanerie Agnona 108-54. Ha riposato la Fiat Carl.

Vercelli — Raffaele Cuscela, l'allenatore della Pro Vercelli ai tempi della promozione in serie C, è tornato alla guida tecnica dell'Asti Torretta Santa Caterina, dopo le dimissioni di Angelo Domenighini.

Contro i cugini di Vigliano

Un bottino sicuro per la Tronzanese

TRONZANO — *Non dovrebbe essere un'impresa impossibile, per gli azzurri della Tronzanese, assicurarsi il bottino pieno domenica, nella partita del girone B della prima categoria contro i «cugini» biellesi del Vigliano. Nella partita di andata, la Tronzanese era riuscita a conquistare un prezioso pareggio (2-2).*

Non sarà, comunque, un'impresa facile. A rendere le cose più complicate, «mister» Vizia dovrà anche fare a meno di Bongiorno ancora a riposo con la gamba destra ingessata a causa di una frattura riportata nel «derby della risaia» contro il Santhià.

Anche se negli ultimi tempi, prima dell'infortunio, Bongiorno era sembrato leggermente giù di tono rispetto al suo «standard» abituale, la sua era pur sempre una presenza utile, un punto di riferimento per l'intera squadra.

Non mancano ad ogni modo i rimpiazzi: Savant, il «biondino» sgusciante; Rizzi; Boarolo, l'ultimo acquisto della squadra azzurra che finora non è riuscito ad esprimersi al meglio.

Il Vigliano, da parte sua, non fa mistero di puntare alla vittoria: dopo un inizio di campionato difficile, negli ultimi tempi sta crescendo, tanto da essersi piazzato alle spalle del gruppo di testa.

Un successo pieno a Tronzano, per i biellesi rappresenterebbe il miglior biglietto da visita per le prime posizioni della classifica. w. ca.

Zucca euforica domani a Mede

VERCELLI — L'Argenteria Zucca è al comando della classifica del campionato di Serie C, poule promozione, di pallacanestro femminile. Ha affiancato domenica scorsa la Pallacanestro Torino.

Un risultato di grande rilievo che pone in evidenza come la formazione vercellese sia cresciuta in questi ultimi anni, e come sia in grado di lottare ad armi pari con le più quotate formazioni piemontesi e lombarde.

Nel clan della Zucca c'è molta euforia. Se la squadra sarà promossa in Serie B verrà non poco rafforzata: l'ha promesso lo sponsor, Giovanni Zucca.

Intanto domani la compagine di Roselli affronta la prima delle due trasferte consecutive che l'attendono: a Mede (la seconda a Torino, sarà proprio contro la Pallacanestro). (f.l.)

L'Amatori Hockey contro il Grosseto

VERCELLI — Stasera, l'Amatori hockey disputa fuori casa, la seconda partita della poule promozione per la Serie A di Hockey a rotelle, serie A. Incontra il Grosseto. Un avversario che sulla carta appare molto difficile che però contro la Triestina, otto giorni or sono ha perso seccamente.

Un 6-3 che depone a favore della squadra giuliana e che, nello stesso tempo, ridimensiona il Grosseto.

L'Amatori è apparso in splendide condizioni contro il Villa d'oro. Ha segnato quando ha voluto e si è fatto fare delle reti pure quando ha voluto, cioè allargando le maglie della difesa.

La squadra vercellese trascinata da Battistella, che ha ritrovato come giocatore il ritmo di un tempo, va a Grosseto per vincere. (f.l.)

L'indicazione geografica per il vino di Viverone e Roppolo

Metti un Rosso rubino a tavola

Viverone. I componenti della commissione di assaggiatori vini sorseggiano il «Rosso rubino»

VIVERONE — *E' nato il «Rosso rubino di Viverone e Roppolo», vino a «indicazione geografica» prodotto nella zona vercellese della Serra. Il suo atto di nascita è stato controfirmato da una commissione di assaggiatori Onav, che ne hanno determinato le componenti: trenta per cento di Barbera, altrettanto Nebbiolo ed il rimanente quaranta per cento in parti eguali tra Bonarda e Freisa.*

La commissione Onav era composta dagli enologi Giuseppe Sieberi e Carlo Ferrando di Vercelli, Renato Viano di Cossato, Gian Carlo Bandiera di Casale Monferrato e Vittorio Boratto di Piverone; l'organizzazione era curata dalla «Pro Loco del Lago».

Scopo dichiarato era quello di scegliere il giusto dosaggio tra le uve prodotte nella zona per «creare» un vino con il riconoscimento da parte della Camera di Commercio di Vercelli della qualifica di «vino ad indicazione geografica» da immettere nell'Enoteca regionale di Roppolo sin dalla sua apertura per valorizzare la produzione vinicola locale.

Ventitré i produttori che vi hanno partecipato; i punteggi conseguiti — valutati secondo il sistema «Aei-Onav» — oscillano dai 70 ai 92 centesimi. «Sarà un vino dal carattere moderno — ha commentato a chiusura delle operazioni della giuria il presidente della Pro Loco, Sergio Sarasso — che non potrà non riscuotere tra i consumatori il successo che si merita». (m. ca.)

Lo spettacolo «Ci vuole orecchio» alle 21

Stasera c'è Jannacci Il Civico al completo

La manifestazione organizzata da Radio City

Enzo Jannacci

VERCELLI — *Si prevede il «tutto esaurito» per Enzo Jannacci che presenterà stasera al Civico (ore 21) lo spettacolo «Ci vuole orecchio». Intanto, Radio City, organizzatrice del concerto, annuncia per il 15 aprile, sempre al Civico, una serata con Roberto Benigni.*

L'appuntamento di stasera è con uno dei più noti cantautori italiani. «Ci vuole orecchio» è stato portato da Jannacci nelle maggiori piazze d'Italia con la formula del «teatro tenda». Ha ottenuto ovunque un vistoso successo, radunando un eterogeneo pubblico d'ogni età.

Esaurita la fase del «teatro tenda» (era stato usato un tendone del circo Togni), il cast di «Ci vuole orecchio» (Jannacci e otto orchestrali di regia) ha intrapreso il normale giro dei teatri italiani e Radio City è riuscita a portare questo spettacolo a Vercelli.

In due ore e mezzo di programma, il cantautore milanese darà fondo a buona parte del suo repertorio accontentando tutti i gusti dei suoi fans: da quelli che negli Anni 60 si beavano delle sue storie ispirate al sottoproletariato milanese, ai giovanissimi che più recentemente, lo hanno scoperto con canzoni come quella che dà il titolo allo spettacolo.

La prevendita dei biglietti si è chiusa giovedì sera e gli organizzatori stanno esaminando la possibilità di replicare il concerto di Jannacci domenica, sempre al Civico.

Vercelli — Il direttivo provinciale del partito socialista ha inviato al segretario nazionale del psi, Bettino Craxi, e al capigruppo socialisti della Camera e del Senato un telegramma di protesta «per il voto socialista sull'aumento delle pensioni minime, che penalizza le attese dei meno abbienti».

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Dora delirio carnale.
Civico: Enzo Jannacci presenta «Ci vuole orecchio». Ore 21.
Nuovo Italia: Camera d'albergo.
Principe: Fuga da Alcatraz.
Verdi: La liceale al mare con l'amica di papà.
Viotti: Alla trentanovesima eclisse.

GATTINARA

Italia: Shining.

BORGO D'ALE

Vittoria: La porno reporter.

CIGLIANO

Aurora: Blitz sull'oceano.
Splendor: Oltre il giardino.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: spettacolo teatrale «Una certa Valeria». Commedia brillante.

SANTHIA'

Ideal: Zucchero, miele e peperoncino.

TRONZANO

Lux: Shining.

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22: «Pianobar di Roberto Barzero».

ASIGLIANO

Priamo: serata con «I Diapason».

TV PRIVATE

STB
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Amanti del deserto»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: Auto italiana: informazioni automobilistiche; 16,15: «Specialfiera» in occasione della 35ª Fiera di S. Giuseppe; 18: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Anteprima sport. Anticipazioni della domenica; 19,20: Storie a fumetti: «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Mannix»; 21: Superclassifica show; 21,45: Film «Ancora e sempre»; 23,15: Telenotte italiano; 23,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film «L'erede di Robin Hood». 1,30: Buona notte con...

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Prestinari.

IMPIANTI SELF-SERVICE

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 10.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.055; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.68.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	19	9
Biella	16	6

Temperature del 13 marzo dello scorso anno: Vercelli (8; 5); Biella (15; 4). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 27%. Il sole sorge alle 6,42 e tramonta alle 18,24.

Le previsioni: cielo sereno con possibilità di precipitazioni locali.

ASTA IN BIELLA

ANTIQUARIATO di provenienza EREDITARIA e per commissione. Mobili antichi di varie epoche, argenti e gioielli di Epoca, TAPPETI PERSIANI ed Orientali, dipinti antichi e dell'800, sculture, porcellane ed OGGETTI d'ARTE. Collezioni di armi antiche e vecchie.

ASTA: mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 marzo alle ore 21. Sabato 21 marzo alle ore 16 ed alle ore 21.

Esposizione: tutti i giorni da sabato 14 marzo (domenica 15 compresa) ore 10-13; 16,30-19; 21-23.

BIELLA - Via Candelo 1/A - Tel. 015 31.095
Istituto vendite giudiziarie - Ifir Piemonte
Catalogo in sede

Restauratore di mobili antichi e d'arte
D'ANGIOLELLA GIUSEPPE
Lavorazione artigianale
A richiesta preventivi gratuiti
Prelievo e consegna mobili a nostro carico
Via Casale Mariette n. 4, tel. 0161 402166
S. Antonino di Saluggia

Si ricevono adesioni al Club della riserva di pesca

sul Lago di Salasco (12 km Ovest Vercelli) - 200.000 mq d'acqua sorgiva - 3 km di sponde - 12 varietà di pesci stanziali (trote) - Pesca con barche.
Club-House-Piscina - Sport vari per i riservati e per i loro famigliari ed invitati occasionali.

Per informazioni tel. 0161 652.66 ore ufficio oppure scrivere a:
Associazione Pescatori Lago di Salasco 13040

COLCEPAC srl
Tel. 81.913
Romagnano Sesia
ESEGUE per C.T.
confezionamenti BLISTER per self service - produzione di **VALVE** di tutti i tipi - termosaldature ecc.

UNIONE MOLLIESE
affitta BAR-TRATTORIA
[illegible]
GUGLIERMINA Pietro Adolfo, [illegible]
GUALA Giovanni - Via Roma n. 11 [illegible]

DISCOTECA ***PICK-UP*** GATTINARA
Domenica 15 marzo ore 22,30
serata di cabaret con
BORIS MAKARESKO
Ricordiamo inoltre che la discoteca
PICK - UP
è aperta il sabato sera
domenica pomeriggio
e domenica sera

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Polemica in Comune

La strettoia di Mosso Santa Maria

MOSSO SANTA MARIA — Non si è ancora spenta la polemica sulla strettoia della strada che collega Mosso Santa Maria e Vallemosso, oggetto di una controversia tra gli amministratori di maggioranza, (democristiani, socialisti e indipendenti), ed i tre indipendenti di sinistra che costituiscono la minoranza. Secondo la versione di questi ultimi, la maggioranza ha deciso di non allargare la strada, come sarebbe opportuno, in quanto il terreno da espropriare appartiene al vicesindaco, Silvio Festa, socialista. La proprietà è in frazione Buccio.

«I lavori di ampliamento della strada — afferma Renato Prina Mello, consigliere di minoranza, che ha sollevato la questione durante l'ultima riunione del Consiglio comunale — sono indispensabili per migliorare la viabilità. Un primo lotto è già in fase di avanzata costruzione; ora sarebbe appunto necessario eliminare la strettoia, espropriando una fascia di terreno adeguata. La maggioranza ha respinto la proposta di ampliamento in quel punto: abbiamo poi saputo che si tratta del terreno di proprietà del vicesindaco».

Il sindaco, Orazio Garbella, democristiano, spiega l'operato della maggioranza: «Effettivamente la strettoia è delimitata da un lato dalla proprietà del padre del vicesindaco, Lino Festa, ma occorre andare più a fondo, prima di esprimere giudizi avventati. La proprietà, casa più terreno, non è a livello della strada, ma su una terrazza artificiale, sostenuta da un muro di sostegno in cemento armato, alto dai 3 ai 4 metri, fatto costruire tempo fa dal Comune. Non si tratta di espropriare solo del terreno per ampliare la strada, ma occorrerebbe abbattere il muro, e asportare un notevole volume di terra. Senza contare, poi, che il muro di sostegno verrebbe a mancare, con pregiudizio per la costruzione sovrastante».

La minoranza ha accettato la decisione della maggioranza, ma ha fatto notare che a lamentarsi sono ora gli abitanti della frazione Buccio, che sono già stati espropriati.

d. ca.

Un corso di studio a Biella e un convegno del settore a Varallo

Si diffonde un sapore di miele (e con le api si può guadagnare)

VIGLIANO — *L'ape e il suo mondo saranno l'argomento del «1° Corso di apicoltura naturale» organizzato dal Centro internazionale per lo sviluppo della ricerca e dell'educazione, e dalla ditta di Gigi Mosca, specializzata in attrezzature per l'apicoltura: le lezioni, a cui si sono iscritti una cinquantina di apicoltori biellesi, prenderanno l'avvio domenica pomeriggio, a villa Era, sede del Centro. Gl'insegnanti saranno Gian Franco Ferrarese, Luciano Pecchioni, Franco Marletto e Claudio Patrucco, docenti universitari ed esperti nei vari settori*

«L'ape, questa sconosciuta», è sostanzialmente la motivazione che ha indotto il Centro a organizzare il corso. Durante le lezioni saranno messe in evidenza tutte le problematiche che l'apicoltore incontra oggi nella sua attività. Una parte del corso, a esempio, verrà riservata allo studio del polline, della gelatina reale e del propoli, le sostanze prodotte dalle api attraverso stupefacenti processi biochimici, in parte non ancora svelati.

Il corso si articola in due parti. La prima, a carattere pratico, ruoterà intorno all'allevamento: come tenere un'arnia, quali sono gli interventi da eseguire durante le fasi stagionali, come raccogliere il miele e conservarlo.

Le lezioni teoriche verteranno, invece, su temi specifici: l'anatomia e la patologia delle api, la prevenzione e la cura delle malattie con mezzi naturali, le piante mellifere. Al termine del corso (gli appuntamenti proseguiranno sino al 28 giugno), dopo un colloquio con i docenti giudicato positivo, verrà rilasciato ai frequentatori un attestato di idoneità.

d. ca.

VARALLO — Duecento soci, cinquemila arnie: le cifre sintetizzano la crescita, in appena due anni dell'Associazione apicoltori della Valsesia e Valsessera, che domani si riunisce a convegno a Varallo. E' la sua prima assemblea.

Questa attività, già praticata nelle valli del Rosa fin dai secoli scorsi, è in continua espansione, anche se pochi si dedicano alla cura delle api come lavoro a tempo pieno.

«*La maggior parte, invece* — afferma il presidente Mario Lodda —, *si accosta all'apicoltura per un "hobby" che presto si trasforma in una seconda professione*».

«*Non è un mestiere facile* — aggiunge il vicepresidente Dante Marchetti —, *ma è senza dubbio altamente redditizio e nel contempo particolarmente utile all'agricoltura e alla frutticoltura*».

La produzione locale annua si aggira su un quantitativo notevole di miele, che dà un utile netto superiore ai 300 milioni. Se un tempo ormai lontano il pericolo maggiore era costituito dalle distruzione operate da lupi e orsi, oggi il nemico numero uno degli allevatori valsesiani è rappresentato dalla concorrenza degli apicoltori che arrivano da altre zone.

«*Un provvedimento prefettizio* — si lamentano alcuni soci — *vietava agli "estranei" di collocare gli alveari nel raggio di due chilometri dagli allevamenti locali; inoltre occorreva avanzare una regolare richiesta ai Comuni. Ma da anni queste norme non sono più state rispettate*». Da qui le preoccupazioni degli apicoltori valligiani che nell'assemblea di Varallo proporranno la costituzione di un'associazione regionale per la tutela dei loro diritti.

f. s.

Le lezioni riservate alle lavoratrici

Cossato: in 70 al corso sulla salute della donna

COSSATO — Oltre 70 lavoratrici, per lo più molto giovani, hanno partecipato l'altra sera alla presentazione del corso di studio sulla salute della donna, organizzato dalla Federazione unitaria dei sindacati

Per seguire il corso le lavoratrici possono usufruire di permessi retribuiti, fino a 150 ore, previsti dai contratti in materia di diritto allo studio. La prima fase del corso si inizierà la settimana prossima e proseguirà fino al 18 giugno. Le lezioni si svolgono ogni giovedì, dalle 19 alle 22, nel salone della Camera del lavoro.

La seconda parte durerà da settembre a dicembre e gli incontri verranno divisi per «gruppi di interesse», per consentire l'approfondimento degli argomenti più importanti. Le lezioni si svolgeranno in collaborazione con l'Istituto di patologia ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino, che ha designato la dottoressa Maria Pia Antonielli. Le si affiancheranno di volta in volta, a seconda dell'argomento trattato, altri esperti: ginecologi, psicologi e via dicendo.

Collaboreranno inoltre, quali coordinatrici: Lucetta Bellonio, Letizia Scaldaferro, Vanna Gentile, Emanuela Quaglia, Maria Rosazerbo e Lucia Enoch. Le iscrizioni restano aperte fino a giovedì prossimo.

(f. g.)

Sono di Gattinara: il ferimento era avvenuto a Prato Sesia

In due accoltellarono un giovane al dancing: condannati a 26 mesi

NOVARA — Sono stati processati ieri Gaudenzio Erbetta, 23 anni, e Roberto Bianco, 20 anni, entrambi di Gattinara, per aver accoltellato Flavio Costacurta, 26 anni, di Cavallirio, all'uscita del dancing «The Pipa» di Prato Sesia la notte tra il 19 e il 20 giugno del 1980. Entrambi sono stati condannati a due anni e quattro mesi di carcere.

L'episodio fu la drammatica conclusione di un diverbio nato tra il Costacurta e i due giovani di Gattinara per una ragazza, Elisa Cuccito, che il giovane di Cavallirio aveva «sgambettato» secondo lui involontariamente, secondo i suoi feritori, di proposito.

Erbetta, il fidanzato della Cuccito, e Bianco, dopo avere inveito contro il responsabile dello sgambetto, lo «invitarono a uscire».

Sulle scale, proprio davanti all'uscita del dancing, il Costacurta fu colpito all'addome e alla spalla da alcune coltellate, e i feritori raggiunti dalla Cuccito e da un'altra ragazza, fuggirono su un'auto.

Flavio Costacurta (che ancora oggi non sa stabilire se a colpirlo sono stati tutti e due o uno di essi) fu trasportato all'ospedale di Gattinara dove i medici lo sottoposero a un intervento chirurgico salvandogli la vita. Erbetta e Bianco furono arrestati il giorno dopo dai carabinieri.

Durante la fase istruttoria il «tentato omicidio» fu derubricato in «lesioni pluriaggravate» e del ferimento si dichiarò colpevole il più giovane dei due gattinaresi: l'incensurato Roberto Bianco che all'epoca aveva 19 anni.

Ieri, però, il pubblico ministero Lamberti ha sostenuto che ad avere motivi per accoltellare il Costacurta era Gaudenzio Erbetta visto che la giovane «sgambettata» era la sua ragazza.

Secondo il pubblico ministero, che ha chiesto 3 anni e 6 mesi per Bianco e 3 anni e 10 mesi per Erbetta (il quale ha già precedenti penali) — i due imputati devono essere comunque considerati entrambi colpevoli.

m. s.

Migliora la donna travolta dal trattore

BIELLA — Domenica Tira, la donna di 32 anni che sabato scorso era rimasta schiacciata da un trattore che lei stessa stava guidando, è fuori pericolo. I medici del reparto di rianimazione dell'ospedale, dove era stata ricoverata in seguito alle gravi lesioni riportate, hanno sciolto la prognosi.

La donna è ora stata ricoverata in traumatologia. Domenica Tira, insieme al marito, Carlo Pavan, 31 anni, stava trainando tronchi di legna servendosi del trattore. Ad un certo punto un tronco, facendo resistenza sul terreno, ha causato una eccessiva tensione sul cavo di traino che si è trasmessa al trattore: quest'ultimo si è impennato rovesciandosi a terra e travolgendo la donna.

(p. m.)

Altre manifestazioni nel Biellese

Un po' di Carnevale ancora a Candelo

BIELLA — *Il Carnevale continua a tener banco a* **Candelo** *e, in tono minore, in altre località del Biellese. Oggi, alle 14, giungerà il Tufun, la maschera caratteristica del grosso centro che vanta il Ricetto medioevale meglio conservato in Piemonte. Saranno ad attenderlo gruppi mascherati e bande musicali. Si formerà poi un corteo che raggiungerà piazza Castello. Alla sera, «danze a go-go».*

Domani si svolgerà il corso mascherato. Il raduno è fissato per le 13,30 in via Iside Viana. Seguirà la sfilata dei carri allegorici e di tutti gli altri ingredienti di queste manifestazioni, che percorrerà le vie Marconi, Libertà, San Sebastiano, Molignati e Mazzini: attraverserà piazza Castello e proseguirà nelle vie Cernaia, Libertà e IV Novembre per tornare al punto di partenza. Seguirà uno spettacolo «speciale», affidato a Peppo Sacchi di Tele Biella. Alla sera, durante il ballo, distribuzione di polenta e «tapulun», uno stufato che teoricamente dovrebbe essere di asino.

Alla frazione **Cossila San Grato di Biella** *il «Corte di cudrepai» ha in programma, per stasera e domani, danze fino a notte inoltrata. I «cudrepai» sono i seggiolai: questo artigianato, un tempo fiorente, caratterizzava la borgata.*

A **Cossato** *il «bello» verrà domenica prossima. Per ingannare l'attesa, alla frazione* **Spolina** *stasera verrà servito il tradizionale «cenone» e domani saranno preparati i fagioli con sapido contorno. I bambini che si presenteranno in costume riceveranno un premio.*

Gli appassionati di piano hanno la possibilità di ascoltare l'artista greca Helene Mouzalas, che per iniziativa del **Circolo di cultura musicale biellese** *«Ludovico Lessona» terrà un concerto, alle 21, nel salone del Circolo sociale. La pianista interpreterà composizioni dei suoi connazionali Kalomiris Manolis, Konstantinidis Chiannis e Hatzidakis Manos.*

Alle 21, nel salone della **Camera del Lavoro di Biella**, *in via La Marmora 2, stasera il complesso uruguaiano «Barucaja» presenterà il meglio del suo vasto repertorio di musica e canti dell'America Latina. Il concerto è organizzato dal Comitato sorto a sostegno del popolo di El Salvador, oppresso dalla dittatura. «Offerta libera (ma cospicua)», hanno precisato i promotori dell'iniziativa, il cui ricavato sarà appunto destinato alla lotta contro l'oppressione.*

p. m.

Polemica sui licenziamenti

La Filatura Tespiana risponde ai sindacati

BIELLA — Ha suscitato un certo stupore, nell'ambiente imprenditoriale biellese, un comunicato diffuso dai sindacati tessili a proposito della Filatura Tespiana di Vallemosso. L'azienda, di cui sono titolari Lino Piana e il figlio Paolo, che ultimamente hanno comunicato alle organizzazioni sindacali il piano di ricostruzione dello stabilimento, distrutto completamente da un incendio il 21 ottobre scorso, è stata accusata di «non stare ai patti». Il tono del documento è assai aspro.

«*Siamo rimasti a dir poco sconcertati* — ha dichiarato Paolo Piana — *dall'atteggiamento inaspettatamente assunto dalle organizzazioni sindacali nei nostri confronti e respingiamo le accuse che ci vengono rivolte. Appare inspiegabile, in particolare, il contrasto stridente fra il clima di distensione e comprensione in cui è avvenuto il recente incontro con i sindacati e il tenore del comunicato. Vi sono affermazioni, di indubbia gravità, che sono infondate*».

Nel documento i sindacati sostengono tra l'altro che l'azienda ha convocato in distinte riunioni due gruppi di dipendenti: agli uni è stato comunicato il licenziamento, agli altri i titolari hanno parlato della ricostruzione dello stabilimento.

«*Ci si è attenuti semplicemente* — ha precisato Paolo Piana, che per la sua preparazione è stato presidente del Gruppo giovani imprenditori — *a quel che è stato comunicato durante l'incontro con i sindacati. La ricostruzione della fabbrica, secondo determinati criteri per garantirne logicamente la vitalità, comporta una esuberanza di 12 operai, che rimarranno però in forza alla Tespiana fino al 31 maggio. Abbiamo ritenuto doveroso convocarli per confermare questo impegno e avvisarli tempestivamente di quel che accadrà dopo. La seconda convocazione, contestata anch'essa dai sindacati, si riferisce ai lavoratori ai quali è possibile mantenere il posto. Anche nel loro caso si è ritenuto corretto informarli sul piano di ricostruzione concordato, non lo si dimentichi, con le organizzazioni sindacali*».

«*Per la Tespiana* — ha concluso — *il verbale firmato dai presenti al termine dell'incontro ha piena validità e l'azienda vi si atterrà con l'impegno dimostrato in ogni altra occasione. Se i sindacati sono di diverso avviso, lo dicano chiaramente e ne spieghino anche i motivi*».

p. m.

Incendi di boschi sui monti biellesi

BIELLA — Incendi di boschi di notevoli proporzioni si sono ieri verificati in varie località del Biellese e alcuni paiono di natura perlomeno colposa.

A Magnano, sul versante della Serra, le fiamme hanno distrutto anche alberi ad alto fusto. Ai vigili del fuoco si sono affiancati guardie forestali e volenterosi. Sono intervenuti anche due elicotteri appositamente attrezzati. I pompieri sono inoltre intervenuti a Camburzano, Roppolo, Masserano e Casapinta.

(p. m.)

Per snellire il traffico ad Andorno

Si iniziano i lavori per la circonvallazione

ANDORNO MICCA — Sono stati assegnati a un'impresa di Camandona i lavori per la costruzione della circonvallazione. Il cantiere, per motivi di spazio, è in fase d'allestimento a Sagliano Micca: di qui, fra qualche giorno, prenderà l'avvio l'intervento d'esecuzione. La circonvallazione è realizzata dalla Provincia per migliorare la viabilità: inizialmente il progetto aveva suscitato ad Andorno Micca, tra gli amministratori comunali, una vivace polemica.

Il tracciato, secondo il primo studio, avrebbe infatti dovuto passare sul campo sportivo dell'oratorio: com'è comprensibile la minoranza (Andorno Micca è retto da un'amministrazione di sinistra, presieduta da Marzia Buonaro, comunista), si era opposta alla realizzazione, motivando la propria posizione, fra l'altro, con il pregiudizio per l'impianto sportivo, utilizzato in larga misura dai giovani.

La questione finì poi in consiglio comunale, e da questo alla Provincia. I tecnici, quindi, hanno studiato un nuovo tracciato, che soddisfa entrambe le parti: il campo da pallone non viene pregiudicato dal passaggio della strada, che non perde le caratteristiche tecniche e funzionali per le quali viene attuata. In pratica, è stato redatto un nuovo progetto che prevede lo spostamento dell'asse della strada verso la vecchia strada del cimitero, eliminando l'intoppo del campo da pallone.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Gemelle erotiche.
Impero: Exterminator.
Marconi: Heidi va a scuola.
Mazzini: Bluff, storia di truffe e di imbroglioni.
Odeon: Camera d'albergo.
[illegible]: Le notti di Salem.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: L'isola.

CANDELO

Verdi: Il vichingo venuto dal Sud.

COGGIOLA

Italia: Cruising.
Radar: A qualcuno piace caldo.

COSSATO

Michelotti: Shining.
Primavera: Interceptor.

CREVACUORE

Aurora: Pippo olimpionico.

PRAY

Excelsior: Fantozzi contro tutti.

SERRAVALLE

Corso: Il pap'occhio.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Biancaneve e i sette nani.

VARALLO

Sottoriva: Uragano.

Teatro Civico: Odio le bionde.

FARMACIE

Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 7, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60/a, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto 175, tel. 51.180.

MOSTRE D'ARTE

Figura, via Marconi 5, tel. 32.053: Mostra fotografica di Giovanni Chiaramonte. L'orario è al lunedì o al sabato dalle 17 alle 20.

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.877: Mostra figurativa di: Rosai, Sironi, De Chirico, Vagnetti, De Pisis, Lilloni, Rognoni, Carlotti, Tozzi, Fiume, Severini, Sassu. L'orario è, compresi i giorni festivi, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 27 marzo.

Galleria d'Arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955: Mostra di Giorgio Cigna.

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: Mostra di Orfeo Tamburi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Festivi solo al mattino.

L'uomo e l'arte, via Losana 13, tel. 22.757: Oggi alle 17,30 inaugurazione della mostra di Franco Costa. Fino al 5 aprile.

Dialoghi Club, via C. Colombo 8, tel. 34.017: Mostra di Ezio Zanini. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.

BENZINAI

(servizio automatico e notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 7, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Aperti oggi pomeriggio

Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 36, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: via Amendola 102, via Mazzini 1, via Pella 88.

NOTIZIE SPORTIVE

Crivelli dispiaciuto

Morello lascia la Biellese

BIELLA — *Mario Morello ha dato l'addio alla Biellese, partecipando per l'ultima volta, ieri l'altro, alla consueta partitella infrasettimanale di allenamento. Il giocatore, dopo che il nuovo allenatore Pino Crivelli aveva deciso di escluderlo temporaneamente, per motivi tecnici e tattici (il suo impegno e la sua capacità sono fuori discussione), dalla «rosa» dei titolari, non ha inteso adeguarsi alle disposizioni del responsabile tecnico e ha troncato i rapporti con la società bianconera.*

«Peccato — *ha commentato Crivelli* —, se avesse avuto pazienza sarebbe certamente tornato in squadra. La mia decisione è stata esclusivamente dettata dalla situazione in cui si trova la Biellese e dalla necessità di uscirne al più presto».

p. m.

Biella — Dopo la prevista sosta, riprenderà questa sera il campionato di pallavolo di serie C 2, al quale partecipano tre squadre biellesi. Il Grietti Vallemosso, primo in classifica insieme con il Borgomanero, osserverà il suo turno di riposo, mentre lo Splendor Bandini di Cossato riceverà il Bellavista. L'Occhieppese affronterà alla palestra della Città degli Studi il Borgomanero. Le due gare avranno inizio alle 21.

I giovani dell'Agnona basket campioni provinciali

Gli allievi superano i maestri

Biella. La squadra giovanile di basket delle Lanerie Agnona, campione provinciale

BORGOSESIA — *Se la prima squadra dell'Agnona nel campionato di serie D di pallacanestro passa di sconfitta in sconfitta, la compagine allievi non vuole emulare le imprese negative del complesso maggiore. I «lanorini» infatti questa settimana si sono laureati campioni provinciali di categoria, sconfiggendo sul campo neutro di Biella, (76-72), l'Autosociale Vercelli.*

Un mese fa l'impresa dei giovani valsesiani sembrava impossibile. I ragazzi di Osvaldo Gagliardini dovevano render visita alla stessa Autosociale, l'unica compagine che nel girone di andata al centro «Milanaccio» li aveva superati.

«Nell'incontro di ritorno a Vercelli — *dice l'allenatore valligiano* — la squadra ha giocato splendidamente, imponendosi di due lunghezze e conquistando il diritto a disputare lo spareggio contro gli stessi rivali».

Anche nella gara disputata alla Belletti Bona di Biella i giovani giocatori — Fabio Nicola, Stefano Brunetti, Marco Zaninetti, Marco Carola, Mario Ferrantelli, Stefano Orlando, Guido Mortara, Alberto Zucchetti, Andrea Cremonola, Riccardo Mazzia, Mario Musso, Gino Comoli e Claudio Teraroli — hanno sfoderato un'ottima prestazione, acquisendo per il secondo anno consecutivo non solo il titolo di categoria, ma anche il diritto a disputare la fase interregionale

Le partite giocate in 20 anni dal capitano della Cossatese

De Girardi sta arrivando a quota 500

Domani al «Fila» sarà donato un premio al giocatore prima dell'incontro con la Farese

COSSATO — *Gran festa per Guido De Girardi domani al «Fila». Il capitano della Cossatese disputerà la sua cinquecentesima partita ufficiale, dopo 20 anni di ininterrotta attività agonistica. Infatti De Girardi ha iniziato a giocare nel campionato 1960-61, nel Parlamento, che successivamente gli aprì le porte alla Cossatese, squadra con la quale ha conosciuto i fasti della serie C.*

De Girardi sarà premiato prima della gara con la Farese. Sarà certamente emozionato, ma la sua esperienza gli sarà utile per evitare di risentirne nel corso dell'incontro.

«Non cambierà nulla — *dice il capitano* —. Farò del mio meglio per contribuire al successo della squadra. Il traguardo delle 500 partite mi sarà di stimolo per un maggiore impegno, ma nulla altro. Ciò che conta è impegnarsi per vincere: abbiamo bisogno dei due punti per restare in corsa per la promozione».

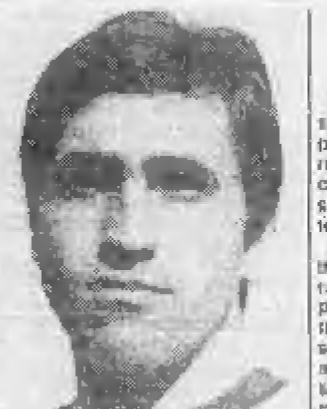
— *Quali probabilità avete?*

«E' difficile fare un pronostico. La situazione è tale che basterebbero due gare per ribaltare la classifica. Trecate e Ivrea stanno meglio di noi e sono favorite per la posizione che occupano, ma tutto può ancora accadere. Di certo c'è che la Cossatese, come è sua consuetudine, continuerà a battersi sino in fondo per conquistarsi un posto nel girone di eccellenza».

— *Dopo questo campionato appenderà le scarpe al chiodo o ha altri traguardi da raggiungere?*

«Ho deciso di smettere. Chiudo con il calcio, che mi ha dato tante soddisfazioni. Dal prossimo anno mi dedicherò completamente alla famiglia».

g. s.



Guido De Girardi

A Quarona arriva la Juve Domo

QUARONA — Le attenzioni della settima giornata di ritorno del campionato di calcio di Prima categoria, girone A, sono tutte puntate sul centro valsesiano, dove domani, sul campo amico, i giallobù affronteranno la blasonata Juve Domo.

L'incontro, molto atteso nella già nutrita tifoseria valligiana, rappresenta per la Quaronese un po' il fiore all'occhiello di questi ultimi anni, in virtù di una favolosa scalata, che in solo quattro stagioni dalla sua rifondazione l'ha portata a salire dalla Terza alla Prima categoria, la società valsesiana si trova ad affrontare l'undici ossolano, una compagine che nel passato aveva preso parte anche al torneo di serie C.

Sarà quindi festa grande domani nel piccolo campo sportivo di Quarona, si prevede il pubblico delle grandi occasioni. In ossequio a questo incontro di cartello, (la Juve Domo è in piena corsa per salire sull'autobus della promozione), i ragazzi di Boia vogliono giocare al meglio delle loro possibilità.

«*Puntiamo ad un successo di prestigio* — spiega l'allenatore valsesiano — *All'andata disputammo un'ottima prova e solo la sfortuna e un pizzico di soggezione ci impedirono di aggiudicarci i due punti in palio. Adesso ci riproviamo, con la convinzione di poter duellare ad armi pari*».

(r. e.)

BIELLA — Grossa sorpresa nel campionato di calcio «Under 20» del settore biellese: la capolista Ponderanese è stata sconfitta dalla Valle Cervo, squadra di centroclassifica, per 2 a 1. Alla base della sconfitta della Ponderanese c'è l'espulsione di tre giocatori: Arletti, Bellini e Grubeno. In otto contro undici non è stato possibile alla formazione di Pera evitare la sconfitta, anche se la Ponderanese resta sempre al primo posto con 30 punti, seguita dalla Cossatese, vittoriosa a Massazza per 4 a 0.

La Lana Gatto alla palestra Rivetti

Tim Shea: «Col Bergamo c'è un conto in sospeso»

BIELLA — Dopo due trasferte consecutive, la Lana Gatto torna questa sera alla «Rivetti». Nella prima giornata di ritorno del campionato di pallacanestro di serie B, affronterà il Bergamo. Per i biancorossi, ormai tagliati fuori dalla lotta per la promozione, non resta altro obiettivo all'infuori di ottenere un piazzamento onorevole in classifica. Il traguardo è raggiungibile, dato il potenziale della squadra.

Sarselli e compagni lo hanno confermato, vincendo sabato sera a Legnano su un campo fino a quel momento imbattuto quest'anno. la Lana Gatto ha disputato una gara esemplare dal punto di vista tecnico e tattico: una delle migliori della seconda fase.

«*Ciò conferma* — dice l'allenatore Tim Shea — *che potenzialmente saremmo stati in grado di vincere il campionato. Purtroppo si sono perse varie partite in modo davvero incredibile, pur essendo stati in vantaggio di molti punti*».

A cosa è dovuto tale difetto?

«*Ci sono diversi motivi. Ho preso la squadra a campionato già iniziato e quindi inevitabilmente si è accusata una mancanza di affiatamento che ha condizionato alcuni giocatori. Viene poi l'impossibilità di poter contare su tutti durante gli allenamenti, l'assenza di un "lungo" completo e infine la partenza di Ugo Maffeo per gli obblighi di leva*».

«*Questa sera* — ha concluso l'allenatore — *speriamo di vedere la squadra ammirata a Legnano. Col Bergamo abbiamo un conto in sospeso dalla gara di andata, persa per 75 a 67. Se vinceremo, potremo portarci a centroclassifica e tentare successivamente l'assalto alle prime posizioni*».

g. s.

Biella — Il San Biagio Nespoli Biella, nel campionato di serie D di pallacanestro, affronterà oggi alle 17,30 alla palestra di via Belletti Bona, il Santhià. Entrambe le squadre puntano al secondo posto in classifica e quindi l'incontro si presenta molto incerto ed equilibrato. La gara sarà preceduta, per il campionato femminile allieve, da quella tra la Cestistica Grosso e la Pallacanestro Vercelli (ore 15,30).

A MILANO

MORETTI

passaggio duomo - milano pellicce pronte

• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000

milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
nelle pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. 538.463
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.178
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
Legge 19-3-80 N° 80